SIGNEF *L0000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 118 - Numero 258

LA STAMPA

...mercoledì 31 ottobre 1984

OGGI Tutto scienze

A PAGINA 8

La Lancia ha presentato la «Thema» nuova grande berlina

La Lancia «Thema»

di Michele Fenu

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Selezione periodici numero 85.66 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 124.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 381.000 - Aerei. Usa: «La Stampa (USPS 566-830) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1200. Estero: Austria sc. 16; Belgio fb. 35; Danimarca kr. 5; Francia fr. 6; Germania O.M. 2; Grecia dr. 75; Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 100; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 100; Spagna pts. 120; Svezia skr. 7,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,50; Usa $ 1,25; Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, c. M. d'Azeglio 60, tel. 65.311; 20135 Milano, via G. Negri 9/10, tel. 85.56; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 592.580; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 226.676; Parma, viale Mentana 2, tel. 36.642; Padova, piazza Giovanni XXIII 7, tel. 775.224; Mantova, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361.626 Tipiti: modulo mm 42x45; per feriali, posizione e cielo di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 370.000 (444.000) modulo; Commerciali L. 345.000 (414.000) - festivi/orari L. 410.000 (492.000); Ricerche personali: 3 varianti, L. 270.000 (444.000) - Finanziari a regole L. 470.000 (564.000) - Necrologi L. 6000 per parola (Famiglia L. 4800) - Echi L. 10.500 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Drammatico annuncio a Varsavia «Morto il prete di Solidarnosc»

Varsavia. Padre Jerzy Popieluszko nel dicembre scorso mentre celebra una Messa a Danzica

Il Senato respinge le richieste presentate dai partiti di opposizione

Andreotti rimane ministro

Ferma difesa di Craxi - Grave momento di imbarazzo quando il sen. Ferrara (pri) esprime la convinzione che le dimissioni sarebbero opportune - La dc si affretta a chiedere chiarimenti - Spadolini interviene e Ferrara fa marcia indietro - Bobbio a favore della mozione pci

ROMA — Il dibattito sul caso Sindona-Andreotti si è chiuso ieri sera al Senato. Le richieste di dimissioni del ministro degli Esteri, sollecitate in vario modo dai comunisti, missini e indipendenti di sinistra, sono state respinte in tre votazioni a scrutinio palese. E' stata invece approvata la mozione con la quale i cinque partiti di maggioranza (dc, psi, psdi, pri, pli) chiedevano al governo di completare gli accertamenti delle responsabilità sulla base di quanto è emerso dalla commissione parlamentare di indagini, traendone «le necessarie conseguenze politiche ed amministrative».

E' andato quindi tutto come previsto, dopo che Cossiga ha evitato le insidie dei voti a scrutinio segreto. Tuttavia, questo dibattito ha ugualmente lasciato il segno sui partiti della maggioranza.

Sono stati i repubblicani, partito di governo, a invitare in mattinata Andreotti a valutare il da farsi. «*Il problema della permanenza al governo di Andreotti esiste* — aveva detto il sen. Giovanni Ferrara —. *Noi possiamo rifiutare il dispositivo finale della mozione comunista* (che chiede le dimissioni, ndr) *ma ci domandiamo: può rifiutarlo Andreotti, che sarà poi giudicato per quello che deciderà?*».

Inserito nel contesto di un intervento assai critico, («*noi non possiamo credere che la Repubblica sia definitivamente infiltrata dai gangsters*») l'invito di Ferrara sembrava proprio premere per le dimissioni. Fuori dall'aula Ferrara confermava poi questa impressione: «*Noi votiamo la mozione di maggioranza, perché distinguiamo tra atto politico e fatto di coscienza. Ciò non toglie che Andreotti, non per un fatto politico, ma per un fatto di coscienza, si debba dimettere*».

Si parlava subito di frattura tra pri e dc. Ricreolavano le solite voci di imminenti crisi di governo.

Il capogruppo democristiano Mancino lo definiva «*un battitore libero*». Il segretario del pri Spadolini, allarmato, assicurava che quella di Ferrara era «*una posizione personale. Il partito non ha mai detto questo*». Il capogruppo del pri Gualtieri aggiungeva che «*non possono essere speculazioni su cose che non sono state dette in aula*». A sera, lo stesso Ferrara precisava che non era vero che aveva chiesto le dimissioni del ministro degli Esteri. Si poteva così chiudere, almeno per ora, un nuovo caso che sembrava poter far deflagrare quella tensione latente alla maggioranza che nessuno ormai nasconde. Era presente al dibattito in aula anche Craxi, e pure lui sdrammatizzava: «*Quello che conta è il voto finale*».

Il presidente del Consiglio ha concluso il dibattito respingendo le richieste di dimissioni di Andreotti perché, ha sostenuto, il governo può attenersi solo «*alla verità dei fatti che sino ad oggi sono stati accertati in primo luogo dal Parlamento*». «*Mi chiedo ora se in uno Stato di diritto si possano proporre e riproporre voti sui fatti su cui già si è votato*». «*Chi ha elementi nuovi che giustifichino nuove indagini e nuove conclusioni ha il dovere di promuoverle in tutte le sedi competenti*». Craxi ha sottolineato che Sindona è stato estradato dagli Usa in Italia anche grazie all'impegno del ministro degli Esteri. Il discorso è stato molto apprezzato dai democristiani. Dopo Craxi, parlava il ministro del Tesoro Goria per illustrare la parte di competenza del suo dicastero.

Era stato Francesco De Martino, socialista, già presidente della commissione di indagine su Sindona, a preannunciare che non esistono motivi nuovi per accusare oggi Andreotti, con un intervento sostanzialmente difensivo, malgrado alcuni distinguo. Ben diverso dalla posizione dei liberali, anche loro assai critici, come i repubblicani.

Il presidente dei senatori del pli, Malagodi, criticava Craxi e Goria per essersene andati non ascoltando le dichiarazioni di voto, ricordava che «*il caso non è chiuso*», e diceva di non essere tranquillizzato dalle dichiarazioni di Craxi. «*Posso capire la prudenza di certi toni, ma non il far niente. E non vorrei che le assenze in questa fase dovessero essere interpretate in questo modo*».

Le votazioni si sono concluse a tarda notte. Gli indipendenti di sinistra La Valle, Ossicini e Ulianich (di estrazione cattolica) si sono astenuti sulla mozione del loro gruppo e su quella comunista. Il socialista e vita Norberto Bobbio ha invece votato in favore della mozione del pci.

Alberto Rapisarda

Refrain di crisi

Pur risultando formalmente vittorioso, Giulio Andreotti non può certo sentirsi soddisfatto del modo con cui si è svolto il dibattito al Senato. Come capitano di lunghissimo corso non poteva aspettarsi alcuna indulgenza dai missini e dai radicali e sapeva benissimo che un partito della stazza del pci può stentare a partire, ma una volta preso lo slancio non si arresta con facilità.

Andreotti, dall'alto dei suoi quarantà anni di vita politica, avrà magari sorriso, con una punta di amarezza, a chi gli prometteva che gli alleati di governo avrebbero fatto muro o quadrato attorno a lui, ma certamente nemmeno lui si attendeva che il senatore repubblicano Giovanni Ferrara avrebbe definito «*precisa e articolata*» e giudicato «*bellissima*» la requisitoria del comunista Maccaluso, e che, pur annunciando il voto contrario alle mozioni presentate dagli oppositori, avrebbe lasciato intendere dentro l'aula, e avrebbe detto esplicitamente fuori dall'aula, che il ministro degli Esteri doveva dimettersi.

Anche in un Paese come il nostro, dove siamo abituati a ogni genere di sorprese, capita tutti i giorni che il rappresentante di un partito di governo, nel momento in cui conferma la fiducia al governo medesimo, esprima sul conto del ministro degli Esteri riserve così chiare ed esplicite: ma, nei rari casi in cui si ritiene indispensabile un simile atteggiamento, si dovrebbe almeno pretendere che ogni parola sia vagliata con cura e concordata da tutti i diretti interessati. Anche questa volta, invece, pur trattandosi di un caso molto importante, nessuno è riuscito a capir bene come sono andate le cose.

Quando il capogruppo democristiano, spaventato dall'irruenza di Ferrara, lo ha definito un «*battitore libero*», il senatore Gualtieri, capogruppo del pri, ha detto che Ferrara aveva parlato in aula a nome del partito. Spadolini è stato visto annuire, mentre Ferrara pronunciava la sua arringa, ma più tardi ha aggiunto che l'oratore, nell'invitare Andreotti a dimettersi, ha parlato a «*titolo personale*» e che questa non è la posizione del partito. E, come è costume ormai tradizionale nel nostro mondo politico, al termine di questa incredibile giornata Ferrara ha dovuto smentire quello che avevano scritto le agenzie di stampa e che tutti i cronisti parlamentari avevano ascoltato dalla sua stessa voce.

Non resta che pensare a un equivoco, a un malinteso, a una preparazione concordata non troppo bene di un intervento pur così importante. Non si può pensare che un politico serio e corretto come Spadolini abbia mandato Ferrara allo sbaraglio per poi sconfessarlo, abbia incoraggiato lanciato il sasso per poi nascondere la mano.

Ma purtroppo una discussione così accesa e altrettanto confusa non giova alla credibilità del pentapartito e nemmeno all'immagine di ciascuno dei suoi rappresentanti. Gli italiani hanno ascoltato il rappresentante del pli richiedere ulteriori approfondimenti sul caso Andreotti, e quello socialdemocratico difenderlo sulla questione morale e accusarlo invece sulla politica estera. I repubblicani, oltre ad approvare, nella sostanza, la relazione di Maccaluso, rifiutano di partecipare al vertice dei segretari dei partiti, fino a quando i segretari medesimi non avranno dichiarato intangibili i decreti Visentini.

In tutta questa confusione, gli italiani restano particolarmente sorpresi nel constatare che la dc, all'interno della stessa maggioranza, viene sollecitata a rinunciare alla difesa anche d'ufficio dei commercianti, che sono i suoi tradizionali elettori, e nello stesso tempo a sacrificare il suo leader più rappresentativo. Mentre i comunisti la incalzano, il suo più tradizionale alleato la lascia sola, nella più benevola delle ipotesi la difende con ben scarsa energia.

Ieri sera, dopo il discorso di Ferrara e le faticose rettifiche che si sono susseguite, molti parlavano di crisi ormai inevitabile. Ma alle crisi ci siamo abituati. Il fatto davvero importante, dopo il ripudio comunista di Andreotti, fino a ieri interlocutore privilegiato, va ravvisato proprio in questo progressivo e incredibile isolamento del partito di maggioranza relativa. Un fatto tanto importante che nessun democristiano, per ora, ha trovato la forza di rifiutare.

Gianfranco Piazzesi

Dagli uomini rana, nelle acque di un bacino artificiale vicino alla città di Torun

Ritrovato il corpo di Popieluszko

L'annuncio dato ieri sera - Walesa: questa morte deve diventare fondamento di pace sociale; chiedo a tutti, al potere e a Solidarnosc, di avviare un dialogo globale

NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — Padre Popieluszko è morto. Il suo corpo è stato trovato ieri pomeriggio. Lo ha annunciato alle 18 il telegiornale polacco, spegnendo le ultime, labili speranze. Il cadavere è stato ripescato dagli uomini rana, dopo due giorni di ricerche, in fondo al bacino artificiale di Wloclawek, vicino a Torun, dove uno dei tre rapitori — ufficiali della polizia segreta — aveva confessato di averlo gettato poco dopo il sequestro, avvenuto 11 giorni fa. E' stato trasportato all'Istituto di medicina legale della capitale per l'autopsia. Il sacerdote aveva 37 anni.

Si è così conclusa in tragedia un'altra pagina della Polonia. Il governo, nel breve comunicato trasmesso dalla tv e poi ripetuto dalla radio, assicura che «*per ordine del ministero degli Interni continua l'inchiesta per identificare gli eventuali mandanti del rapimento e dell'assassinio di Padre Popieluszko*», e che «*le autorità dello Stato si tengono in continuo contatto con i rappresentanti della gerarchia episcopale*». Fonti ufficiose affermato che le caserme sono in stato d'allerta.

La notizia è giunta nella chiesa di San Stanislao Kostka a Varavia, la parrocchia del sacerdote ucciso, mentre oltre 5 mila persone assistevano, come ogni sera dal giorno del sequestro (il 19 ottobre scorso) alla Messa «per la salvezza di Padre Popieluszko». A San Stanislao, l'abate nemico del regime era diventato famoso per le sue «Messe per la patria» celebrate l'ultima domenica di ogni mese dopo la proclamazione della legge marziale. Il prete che in questi undici giorni ha sostituito Padre Popieluszko non ha interrotto il rito. Ha impartito la benedizione, poi, prima di concludere con la formula tradizionale: «*Andate in pace*», ha detto, con la voce rotta: «*Vi sono situazioni in cui un uomo non sa più che cosa dire. Quando abbiamo appreso che nostro fratello Jerzy non si trova più tra noi, siamo stati molto vicini a trovarci nella più completa disperazione*».

La gente ha incominciato a capire. «*Sappiamo* — ha continuato il sacerdote — *quanto il nostro dolore è grande dopo queste giornate di preghiera e di veglia, ma ricordiamo che anche Gesù Cristo ha pianto quando ha saputo della morte di Lazzaro... Gesù Cristo piangeva anche per la sua gente che uccideva gli apostoli*». Qualche grido, subito soffocato: i fedeli hanno subito ricordato che Padre Jerzy non voleva manifestazioni isteriche. Si sono gettati in ginocchio, pregando tra le lacrime. Il sagrato, le vie intorno si riempivano sempre più. La gente aveva saputo dal telegiornale. Anche lo speaker, diceva, aveva la voce rotta: non era mai accaduto. «*I polacchi* — stava dicendo il prete, e questa volta la sua voce era ferma — *devono continuare a morire per chi li inganna?*».

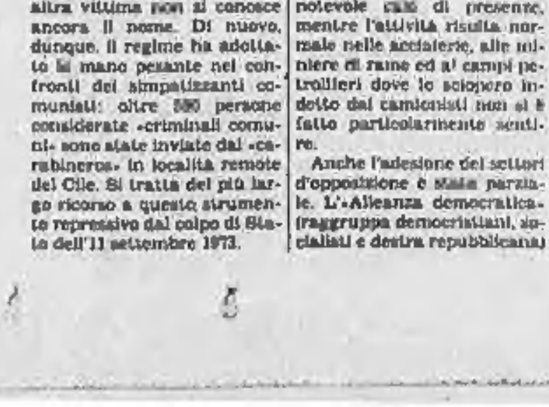
L'ex presidente di Solidarnosc, Lech Walesa, è stato duro nei confronti del regime, ma ha esortato alla calma, ha chiesto di fare di questo lutto un nuovo punto di partenza per il dialogo. «*L'uccisione di Padre Popieluszko strappa alle prepotenze la sua maschera, dimostra il male più profondo. Il colpo mortale è stato diretto contro tutta la società, contro tutti coloro che finora mantenevano la convinzione che non si può usare la prepotenza*».

E ha continuato: «*Questa morte deve divenire fondamento per la pace sociale, e per questo...in nome del bene supremo della Polonia e dell'uomo in Polonia, chiedo a tutti, a tutte le persone che hanno responsabilità, sia al potere pubblico, sia agli attivisti e alle strutture di Solidarnosc...di avviare un dialogo globale*».

Rivolgendosi alle autorità, il leader di Danzica ha aggiunto: «*Che la tomba di Padre Popieluszko diventi il luogo in cui saranno seppellite le accuse reciproche, e presso il quale continueranno il nostro dialogo onesto e la nostra comune attività per il bene della patria di tutti*». E ai polacchi: «*Mi rivolgo anche a tutta la società, ai lavoratori, ai giovani, a tutti...In questi giorni di lutto tutti dobbiamo dar prova delle nostre buone intenzioni. Che in tutta la Polonia cada un silenzio di lutto, ma anche un silenzio di speranza...Asteniamoci in questi giorni drammatici da manifestazioni di sdegno e da dimostrazioni*».

e. sl.

(Altri servizi a pag. 4)



La notizia data subito al Papa

CITTA' DEL VATICANO — La prima telefonata è stata quella di Pertini. Non appena il presidente della Repubblica è stato informato del ritrovamento del cadavere di Jerzy Popieluszko ha chiesto di mettersi in contatto con il Papa. A Giovanni Paolo II la notizia era stata data qualche minuto prima, dopo che la televisione polacca aveva diffuso l'annuncio ufficiale dell'epilogo tragico, e in un certo senso scontato, di questa vicenda.

Giovanni Paolo II stava lavorando nel suo studio. Si è coperto il volto con le mani, un suo gesto abituale nei momenti di raccoglimento, ed è rimasto in quella posizione qualche tempo, pregando silenziosamente. Poi il squillato il telefono. Pertini ha rivolto poche parole cariche di affetto al suo amico: gli ha espresso il cordoglio e la solidarietà dell'Italia per l'assassinio di padre Popieluszko. La telefonata è stata breve; gli stessi sentimenti comunicati a Wojtyla, che ancora domenica scorsa aveva pregato per la vita dell'abate di Solidarnosc. Pertini li ha riversati in un telegramma molto poco protocollare inviato al capo dello Stato polacco, Jabloniski: «*L'assassinio dell'abate Jerzy Popieluszko ha profondamente addolorato l'animo mio e l'intero popolo italiano. Le esprimo la nostra intensa partecipazione al dolore del popolo polacco e il vivo auspicio che siano al più presto accertate tutte le responsabilità inerenti all'esecrando atto di violenza e siano perseguiti i criminali autori. Questo chiedo in nome dei diritti civili ed umani così gravemente offesi e per i quali il reverendo Popieluszko aveva strenuamente combattuto*».

La notizia è giunta in Vaticano mentre era in corso alla Chiesa del Gesù una messa per padre Popieluszko, a cui erano presenti molti prelati della colonia polacca di Roma. Anche per questo San Stanislao, la chiesa dei polacchi a Roma, è rimasta chiusa. La notizia del ritrovamento del cadavere non è giunta di sorpresa: anche se in Vaticano si era ancora attaccati a un filo di speranza, seguendo la linea ispirata dal Papa, tutti si attendevano che il filo potesse spezzarsi da un momento all'altro.

Marco Tosatti

A PAGINA 2

Andreotti: mi sono scocciato

di Ezio Mauro

Craxi acconsente al vertice ma tra psdi e pri è guerra

di Luca Giurato

Nuova giornata di protesta, Pinochet impone il coprifuoco

Due giovani uccisi in Cile

NOSTRO SERVIZIO

SANTIAGO — Due giovani uccisi dalla polizia cilena, decine di feriti, centinaia di arrestati inviati al confino, barricate in numerosi quartieri operai della capitale semiparalizzata per la mancanza di trasporti pubblici. E' il bilancio della seconda giornata di protesta organizzata dalle sinistre contro il governo del generale Augusto Pinochet.

Uno studente colpito a morte da una pallottola sparata dagli agenti si chiamava Fernando Montecinos, dell'altra vittima non si conosce ancora il nome. Di nuovo, dunque, il regime ha adottato la mano pesante nei confronti dei simpatizzanti comunisti: oltre 500 persone considerate «criminali comuni» sono state inviate dai «carabineros» in località remote del Cile. Si tratta del più largo ricorso a questo strumento repressivo dal colpo di Stato dell'11 settembre 1973.

A Santiago, dove vige il coprifuoco notturno, moltissimi autobus non sono usciti dalle rimesse, una parte in segno di adesione allo sciopero e il resto nel timore di rappresaglie. In diversi rioni, sbarramenti stradali bloccano il traffico. Dalle barricate qualcuno lancia sassi sugli automezzi in circolazione, mentre sulle facciate delle case spiccano grandi scritte in cui si legge: «O il *fermi*, o *ti fermiamo*».

Nei centri di lavoro e presso l'università si registra un notevole calo di presenze, mentre l'attività risulta normale nelle acciaierie, alle miniere di rame ed ai campi petrolieri dove lo sciopero indetto dai camionisti non si è fatto particolarmente sentire.

Anche l'adesione dei settori d'opposizione è stata parziale. L'«Alleanza democratica» (raggruppa democristiani, socialisti e destra repubblicana) si è limitata ad esprimere la sua solidarietà agli organizzatori, ma si è astenuta dal mobilitare le proprie basi.

Come noto, l'agitazione era stata promossa dai sindacati che fanno capo al «Comando nazionale dei lavoratori», in appoggio a svariate rivendicazioni economiche e politiche, però solo il «Movimento democratico popolare», la coalizione sorretta dai comunisti, aveva espresso esplicitamente il proprio appoggio all'iniziativa.

Il governo, intanto, reagisce con misure sempre più drastiche contro i promotori di queste manifestazioni di protesta. Ieri sera il generale Pinochet ha escluso qualsiasi possibilità di dialogo con l'opposizione, ed ha minacciato di imporre lo stato d'assedio in tutto il Paese.

Nel frattempo, con effetto immediato, la censura è stata estesa ad altre sei emittenti radiofoniche delle province meridionali collegate con le stazioni cattoliche di Santiago.

In margine ai disordini c'è da segnalare un episodio curioso. La sede del Mdp di sinistra, situata in pieno centro di Santiago, è stata teatro di una rapina mentre era in corso una conferenza stampa indetta dai comunisti per analizzare l'andamento dello sciopero. Dai giornalisti presenti quattro uomini armati e dal volto coperto si sono fatti consegnare portafogli ed orologi, poi sono fuggiti.

Da Roma, informa un comunicato del Quirinale, il presidente Pertini ha inviato un telegramma di adesione alla manifestazione di solidarietà al popolo cileno promossa dal movimento sindacale in cui afferma che «*essere al fianco di quanti si battono per un avvenire di pace e di giustizia è un preciso dovere dei popoli liberi*».

e. sl.

Ciancimino chiama in causa Lima e Gioia

Vito Ciancimino

PALERMO — Vito Ciancimino, interrogato per cinque ore, chiama in causa Lima e Gioia. Allargate le indagini sull'ex sindaco, la città è col fiato sospeso. «Hanno disegnato la mia fortuna» ha detto. Avvertimento in codice o attacco frontale alla corrente andreottiana?

(A pagina 7 il servizio di Francesco Santini)

Migliora la bimba col cuore di babbuino, l'America si chiede: era lecito?

«Processo» al chirurgo di Baby Fae

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Baby Fae continua a migliorare. Alla clinica pediatrica di Loma Linda, in California, ieri i medici l'hanno dichiarata fuori pericolo: le hanno tolto il respiratore artificiale e, staccati i tubi endovenosi, le hanno dato la prima bottiglietta d'acqua da bere. Le sue funzioni corporali e le sue reazioni sono «*assolutamente regolari*»: a sera inoltrata, la bambina doveva incominciare a mangiare latte in polvere. «*Il cuore di babbuino che da venerdì batte nel suo petto lavora a perfezione*», ha dichiarato l'autore del trapianto, il chirurgo Leonard Bailey, di 41 anni. «*Chi ha visto Baby Fae e sua madre insieme ieri ne ebbe la piena di compiere questo esperimento*».

I progressi della bambina, che ha appena compiuto 10 giorni, non garantiscono tuttavia la sua sopravvivenza. Il direttore della facoltà di bioetica di Loma Linda, Jack Provonsha, ha detto che «*ogni giorno di vita in più di Baby Fae è un autentico miracolo*». Lo stesso Bailey ha ammesso che «*le prossime settimane saranno decisive*». Quattro volte, in passato, altri chirurghi tentarono il trapianto, ma nessun paziente sopravvisse più di quattro ore. Bailey lo attribuisce a due fattori: «*I pazienti erano adulti, quindi in possesso delle barriere immunologiche che provocano le crisi di rigetto; gli infanti ne sono ancora privi. Bisognava inoltre un farmaco efficace per la prevenzione delle crisi: oggi esso è disponibile, si chiama Cyclosporin A, e a Baby Fae ne sono bastate due sole dosi*».

Le incognite dell'operazione e il sacrificio del babbuino, una femmina di sette anni e mezzo, da parecchio tempo a Loma Linda con altri compagni, proprio in vista di un trapianto, hanno causato fin dall'inizio polemiche feroci sulla liceità dell'operazione. Richard Bailey si è difeso sottolineando questi punti. 1) Baby Fae era in procinto di morire: una prima crisi l'aveva quasi uccisa a sei giorni dalla nascita e le restavano soltanto poche ore; 2) non si era trovato un donatore umano, e comunque le analisi di compatibilità avrebbero richiesto circa una settimana; 3) la sua disfunzione cardiaca, la cosiddetta sindrome ipoplastica sinistra — cioè l'assenza dell'atrio sinistro, in cui sboccano le vene polmonari — non poteva essere corretta con altri interventi; 4) il cuore di un babbuino di meno di un anno è il più simile a quello dell'uomo, ha le dimensioni adatte a un infante, ed era stato trapiantato numerose volte su altre scimmie.

Ieri però sono emersi retroscena che hanno esposto il chirurgo e la clinica pediatrica all'accusa di aver fatto di Baby Fae una cavia umana. Sull'accusa, l'opinione pubblica e la scienza americane si sono spaccate in due. Si è appreso che l'équipe chirurgica non è mai stata attrezzata per compiere trapianti da uomo a uomo, ma solo da animale a uomo; che non ha cercato un donatore umano, sebbene a Los Angeles, a meno di 100 km di distanza, esista un «registro degli organi» che segnala ogni disponibilità; che ha ignorato una chirurgia cardiaca per la sindrome ipocratica sinistra sviluppata da due medici di Filadelfia e Boston; che non ha consentito di scegliere con cognizione di causa ai genitori di Baby Fae.

La polemica è diventata

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Come il leader dc ha vissuto i giorni più difficili della sua carriera

Andreotti: mi sono scocciato

Lo ha detto a Craxi, suo ex grande nemico, al quale ha inviato un pacchetto di sigari con un biglietto sdrammatizzante: «Fumiamoci sopra» - Da quando è cominciato l'«affaire» ha tenuto una riunione serale con i suoi più stretti collaboratori - A ognuno di loro compiti precisi, tranne i più delicati, che vuole seguire personalmente

ROMA — L'unico cambiamento visibile, rispetto alle abitudini di sempre, è la riunione delle otto. Alle otto di sera, l'«Alfetta» frena davanti al portone di piazza Montecitorio, due uomini di scorta si piazzano nell'androne, un terzo accompagna Giulio Andreotti fino al quarto piano e resta fuori dalla porta, magari per due, tre, anche quattro ore. Dipende da chi partecipa alla riunione. Puntualissimo, Franco Evangelisti arriva sempre, ogni sera. Per tutta la scorsa settimana, è salito all'ultimo piano anche Paolo Cirino Pomicino. Un giorno sì e uno no, in media, entra nella stanza Claudio Vitalone. Un salto, tutte le volte che può, lo fa Nicola Signorello.

Andreotti dà le direttive, distribuisce qualche spezzone di informazione, fotografa la giornata, spiega le cose da fare il giorno dopo, ma soprattutto ascolta. Ognuno dei partecipanti alla riunione, ha un compito preciso. Pomicino è l'uomo della corrente alla Camera (così come Evangelisti lo è al Senato), ma soprattutto tiene i rapporti con Misasi, il braccio destro di De Mita, e attraverso Gava controlla anche la fedeltà dei dorotei di Piccoli, che all'inizio dell'«affaire» andreottiano avevano dato qualche segnale di sbandamento. Vitalone cuce le relazioni negli ambienti della magistratura, e dà i suoi pareri sui risvolti giuridico-procedurali della vicenda, tutte le volte che gli vengono richiesti. Signorello stringe in mano la dc romana, anima e cuore della corrente. Quanto a Evangelisti, fa tutto il resto: telefona a De Mita e passeggia al Senato con i comunisti, convoca tutti i senatori dc, compreso l'ex presidente Leone, quando è l'ora delle votazioni più delicate, cura da vicino i socialisti, incontrando due volte Martelli dall'inizio della storia, fa una rapida relazione telefonica ad Andreotti, chiamandolo sulla linea diretta, ogni giorno alle due del pomeriggio, e in più si sobbarca anche una passeggiata nel Transatlantico della Camera, quotidianamente, per sentire l'aria che tira.

Gli altri compiti, Andreotti li ha avocati a sé. E' lui, personalmente, che quando si è trattato di far conoscere ai comunisti il suo stupore «per i *tempi e per i toni*» della svolta di Natta, ha telefonato a un vecchio amico, senatore del pci, a cui ha chiesto anche spiegazioni. E' lui, personalmente, che telefona a De Mita quando questa storia rischia di portare il suo nome si trova a qualche passaggio decisivo. E' ancora lui, e nessun altro, che è abilitato a parlare della vicenda con Craxi. Lo ha fatto, a lungo, durante il viaggio a Londra, lo ha fatto ancora dopo l'ultimo Consiglio di gabinetto, a tu per tu per dieci minuti, e infine anche ieri a Villa Madama, con un colloquio in piedi di un quarto d'ora, dopo il pranzo a cui il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri hanno partecipato insieme con il primo ministro di Gibuti, Barkat Gourad Hamadou. E sempre lui, e nessun altro, che chiede a Forlani di intervenire nei momenti difficili, come ha fatto quando gli era stata letta la mozione concordata dai capigruppo del Senato contro la richiesta di dimissioni del pci: gli sembrava troppo «fredda», chiedeva una correzione, ma quando Forlani si mosse la tipografia del Senato aveva già stampato il documento.

Chiuso dietro il telefono, tutti quelli che gli hanno parlato in questi giorni hanno finito per portarsi via un'immagine diversa, frammenti di Andreotti contrastanti tra loro. A Enzo Scotti, vicesegretario dc, ha confidato che tutti i problemi nascono dalla sua specialissima, personale guida della politica estera italiana; al suo amico comunista ha sussurrato che forse il pci, viste le buone relazioni mantenute dalla Farnesina con Mosca, si sente orfano del suo ruolo di interlocutore privilegiato e obbligato con l'Est; al ministro Pandolfi ha confessato che dovrà studiare qualche strategia di reazione, perché forse questa volta il gelo delle sue battute ironiche non basta più: a un altro ministro, Goria, ha detto di sentirsi intimamente vittima di un'ingiustizia; a Cirino Pomicino non ha escluso che qualche servizio segreto straniero possa aver alimentato il polverone; a un ex nemico ha maliziosamente annunciato che sull'affare Tor Vergata, che chiama in causa la giunta rossa di Roma, «*verrà fuori uno scandalo mondiale*»; con Bettino Craxi, proprio ieri, si è lasciato andare: «*Adesso basta, questa storia mi sta davvero scocciando*».

Con la base della sua corrente, tiene un rapporto distaccato. Ha disdetto convegni e dibattiti, ha rifiutato anche un grande meeting di riparazione che gli stavano organizzando in Ciociaria. Risponde soltanto — a mano, personalmente — alle lettere che gli arrivano, fa più, ha autorizzato Evangelisti a radunare tutti i deputati e i senatori andreottiani al circolo «Il domani», per orientarli con una breve relazione di cui lui stesso aveva steso la scaletta.

Con De Mita, ha dovuto sopportare un momento di frizione sulla dc siciliana, e si è irritato quando si è sentito rispedire «no», proprio in questi giorni di difficoltà, a una richiesta di commissariamento di tutta la Sicilia, che avrebbe annacquato le cattive voci sui suoi uomini a Palermo. Con i repubblicani è irritato, e non lo nasconde. Dai comunisti, si sente tradito. Dei socialisti, racconta a tutti che è sorpreso, piacevolmente sorpreso. Se n'è accorto Bettino Craxi, il vecchio nemico, che dopo essersi lamentato per la cattiva qualità delle sigarette a Londra, si è visto recapitare un pacchetto di sigari, con un biglietto sdrammatizzante, e la firma di Andreotti: «*Fumiamoci sopra*».

Enio Mauro

Legge Visentini e questione morale incrinano la maggioranza

Craxi acconsente al vertice ma tra psdi e pri è guerra

La data dell'incontro a cinque non è ancora stata fissata - Spadolini rivendica lealtà sul fisco; Longo lo accusa di volere la crisi - De Mita ha spostato a oggi la direzione dc

ROMA — Convocato da Craxi per placare i contrasti nella maggioranza, il «vertice» minaccia un effetto addirittura contrario, e la parola crisi ritorna ad affacciarsi nei discorsi politici. I rapporti tra due partiti della maggioranza, il pri e il psdi, sono a pezzi: continuano gli insulti e le accuse reciproche. In questo clima, Spadolini dice «no» al vertice sino a quando non sarà raggiunto un accordo sulla legge Visentini, accordo mai così difficile e lontano. Craxi lo aveva accontentato, accettando di rinviare la riunione in un momento meno confuso e teso. Ma Longo, da sempre favorevole al vertice, ha subito protestato con il presidente del Consiglio dei ministri.

Il segretario socialdemocratico avrebbe telefonato a Craxi e gli avrebbe detto che non può sempre accontentare chi fa la voce grossa per arrivare in ogni modo ad una crisi e scontentare chi, invece, lo ha sempre lealmente e tenacemente appoggiato, giungendo, per evitare la crisi, al sacrificio personale delle dimissioni da ministro del Bilancio.

Preso tra due fuochi, Craxi è andato al Senato per difendere la dc e Andreotti nel dibattito Sindona e ha potuto seguire di persona quanto sia ormai grande il distacco del pri, ed anche del pli, dalla linea che il governo ha tenuto, per esigenze di *realpolitik*, su tutti i temi che investono la questione morale.

Dopo l'invito del senatore repubblicano Ferrara alle dimissioni di Andreotti (poi smentito), Craxi ha rotto gli indugi e ha fatto una sua scelta, abile in apparenza, che in realtà conferma tutta la precarietà e difficoltà della situazione. Il presidente del Consiglio ha annunciato che il vertice si terrà. Non ha però detto quando. Ha preso tempo, precisando che la data sarà fissata lunedì prossimo. Con il «sì» al vertice, Craxi dovrebbe aver accontentato Longo; il rinvio alla prossima settimana dovrebbe invece essere giunto gradito a Spadolini.

Questo, però, non sembra proprio il momento per le decisioni dimezzate e per i compromessi. Udito il «sì» alla riunione tanto attesa, Longo ha subito cantato vittoria e ha attaccato Spadolini. Il segretario del pri ha convocato per oggi, e d'urgenza, il comitato di segreteria.

Più che mai insoddisfatto della situazione generale e preoccupato che i partiti della maggioranza approfittino del voto favorevole su Sindona per tentare di stravolgere la legge Visentini, il leader del pri ha protestato con De Mita e Craxi e ha poi scritto un articolo di fuoco sulla Voce repubblicana: «*Precisiamo da quelle che sono le falsificazioni polemiche alle quali, a questo punto, non conviene più neanche rispondere. Ogni partito è libero di introdurre nella valutazione dei problemi sul tappeto le proprie tesi e noi ci rifiutiamo di insolentire i socialdemocratici perché sostengono tesi divergenti dalle nostre. Il sistema degli insulti, in politica, lo lasciamo volentieri a chi vi ricorre con un così costante uso: tale da far supporre che al posto degli argomenti si vogliano usare gli anatemi*». La conclusione è pessimista: si parla di acute difficoltà, di «gravità», di motivi di divaricazione e di contrasto.

Il discorso di Longo alla direzione, e il tema centrale del successivo dibattito (modifiche e aggiustamenti alla legge Visentini, «*stando attenti* — ha detto Preti — *a non rovesciare tutto, se no Spadolini fa la crisi*»), serabrano scritti *ad hoc* per aumentare i malumori dei repubblicani. Ha detto Longo: «*I socialdemocratici hanno sempre anteposto l'interesse della nazione a quello di partito o delle singole persone. Vediamo invece attorno a noi troppi egocentrismi che recano danni alla coalizione. Arrivare alla crisi di governo sarebbe un gravissimo errore, perché non esistono alternative a questa coalizione*».

Longo ha elogiato Craxi, gli ha assicurato il suo appoggio, lo ha ringraziato per il vertice e ha poi concluso in modo sempre più polemico: «*Il psdi ha un buon rapporto con il pci, più per nostro costante fallimento che per coscienza altrui. Con gli altri pri rimane a livello di pura collaborazione governativa*». Più tardi, la direzione, discutendo la legge Visentini, è stata molto critica proprio sul tema che sta più a cuore al ministro delle Finanze, gli accertamenti induttivi: «*Siamo critici perché non vogliamo penalizzare il contribuente*».

E' una situazione senza garanzie per nessuno, che ha spinto De Mita a spostare da ieri a oggi una importante direzione politica del suo partito. Il segretario dc attende le ultime mosse dei repubblicani, poi tirerà le conclusioni.

Luca Giurato

Tornano le monete

Roma. Sono state consegnate ieri all'Italia, durante una cerimonia al ministero dei Beni Culturali, 573 monete greche e romane esportate clandestinamente negli Stati Uniti e recuperate a Chicago dai carabinieri del nucleo per la tutela del patrimonio artistico. Le monete provenivano dal furto compiuto in un museo siciliano. Nella foto il pezzo più prezioso della collezione: le due facce della «decadramma» Siracusana valutata intorno ai 65 milioni di lire (Ansa)

Senza risultati la riunione sul provvedimento in Commissione

Anche per il decreto sulle tv scontro tra maggioranza e pci

ROMA — La sorte del decreto sulle tv private, che deve essere definitivamente convertito in legge entro il 20 dicembre, è di nuovo avvolta nell'incertezza. Nessuno dei tanti ostacoli posti sulla sua strada, a parte il giudizio negativo sulla costituzionalità espresso dall'assemblea di Montecitorio, è stato infatti rimosso. E la seduta delle commissioni Affari costituzionali e Trasporti si è conclusa ieri con un nulla di fatto. I lavori, dopo tre ore di dibattito in sede referente, sono stati aggiornati a martedì prossimo. Passato il 6 novembre, il provvedimento potrebbe passare all'esame dell'aula.

Non è stato sciolto il vero nodo politico del decreto che ha riacceso in tre regioni i «networks» privati: in pratica, l'abbinamento con i punti programmatici della «proposta» stralcio presentata dal pci e dalla sinistra indipendente. Non è stato deciso se la maggioranza intende venire incontro alle richieste di modifica dell'opposizione (tempi, tetto alla pubblicità e norme «antitrust»). Se verranno accolte, sotto forma di emendamenti o con l'aggiunta di nuovi articoli al decreto, il governo non correrà rischi. In caso contrario, ricomincerà la battaglia per farlo decadere.

Sembra però difficile che la maggioranza accetti in blocco le modifiche. Comunque, «abbinamento» o meno, fra una settimana, dopo che le due commissioni avranno concluso il dibattito, la conferenza dei capigruppo può decidere di trasferire il decreto in aula. Ma potrebbe anche concedere una ulteriore proroga, specie se il governo, come ha assicurato il ministro Gava, presenterà entro novembre il «progetto di legge organico per la riforma del sistema radiotelevisivo».

Qualche timido segnale di compromesso è stato lanciato dalla dc. «*Siamo di fronte a un bivio* — ha detto Nicola Vernola —. *Se c'è la garanzia che il governo presenti a breve scadenza un disegno di legge, il decreto può essere approvato, riducendone la validità da dodici a sei mesi*». In caso contrario, «*si può inserire qualche norma che prefiguri la nuova regolamentazione, per esempio disposizioni antimonopolio e limiti alla pubblicità*». Secondo il pci e la sinistra indipendente, «*ridurre a sei mesi la validità del decreto, come hanno chiesto Antonio Bernardi e Andrea Barbato, non basta. Tra sei mesi ci ritroveremmo al punto di partenza e, in assenza di una disciplina del settore, il provvedimento verrebbe prorogato*».

Bernardi, capogruppo del pci alla commissione di vigilanza, ha proposto di riscrivere il testo del decreto, che «*dice tutto e il contrario di tutto. Stabiliamo regole per fissare i tetti pubblicitari, fissiamo le norme per l'interconnessione, le frequenze. Quante altre reti tv possono esistere oltre a quelle della Rai?*». Ma Francesco Tempestini, socialista, contrario a limitare la durata del «decreto 20 giorni», ha replicato: «*Non è pensabile l'accorpamento di cose diverse rispetto a un testo che garantisce l'esistente, di fronte ad un impegno del governo di presentare quanto prima un disegno di legge*».

Il liberale Battistuzzi ha fatto capire che l'unica soluzione per uscire da questo ginepraio passa attraverso «l'iniziativa del governo, che ci auguriamo preceda i tempi procedurali del decreto». Infine, per il demoproletario Pollice, il problema non è la durata, «*anche se sei mesi sono meglio di un anno*», ma i limiti da porre ai privati sui programmi, gli orari e la pubblicità, perché i «networks» attualmente «*comprimono gli spazi utilizzabili dalle altre emittenti*».

Durante la seduta, il presidente della commissione Affari costituzionali Labriola ha spiegato come la differenza fra i due strumenti legislativi, il decreto e la proposta di legge pci-sinistra indipendente, consisterà che in nessun caso, nonostante l'assegnazione alle stesse commissioni, rallenterà l'iter parlamentare del primo. La battaglia riprenderà martedì a suon di emendamenti. I missini ne hanno già presentati due: il primo per ridurre a sei mesi la durata del decreto e l'altro per riservare la pubblicità locale alle piccole emittenti.

Giuseppe Fedi

Lettera di Leone

Il gesto era rivolto a Evangelisti

Egregio direttore,
in relazione alla lettera del signor Ferri («Non offendete Ferri»), pubblicata sulla Stampa del 28 ottobre, a pagina 8, le sarò grato se vorrà pubblicare la seguente precisazione.

Il signor Carlo Ferri è vittima di un equivoco; in quanto — come sluggì certamente ai giornalista Mauro ed a quelli che con lui si inserirono in un'allegra conversazione tra colleghi — al tratto di un battibecco facevo fra me e il senatore Evangelisti, nel quale quella frase non voleva essere irriguardosa per il Presidente della Repubblica, bensì risposta al rimprovero di Evangelisti di reputarmi solo un giurista. Non vi fu alcun gesto scurrile, ma solo una scherzosa gesta minacciosa rivolta ad Evangelisti.

Senatore Giovanni Leone

Chiude l'osservatorio sul Gran Sasso d'Italia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'AQUILA — Sarà chiuso entro il prossimo mese di marzo l'Osservatorio astronomico del Gran Sasso d'Italia. La decisione, annunciata dal comitato direttivo dell'Osservatorio di Monte Mario (da cui la struttura aquilana dipende) è motivata da fattori economici.

La reazione dei sindacati è stata immediata: l'Osservatorio del Gran Sasso, dice la Uil, costa soltanto 26 milioni l'anno di spese di gestione; il personale, infatti, è dipendente del C.N.R. e di istituti universitari.

Negli ultimi anni la stazione di ricerca di Campo Imperatore (a quota 1900 sul Gran Sasso d'Italia) ha fatto segnare un notevole calo in quantità e qualità degli studi effettuati. In passato, invece, l'Osservatorio del Gran Sasso, grazie anche all'ottima posizione, è stato uno dei più qualificati punti di riferimento nel campo della ricerca astronomica. Tra l'altro, fu il primo al mondo, nel '76, ad avvistare la Cometa Kohutech. p. m.

I nostri soldi

di Mario Salvatorelli

Le lire di annata

«Gradirei conoscere il valore attuale di mille lire del 1922, per poter determinare il valore di un oggetto artistico, acquistato allora, in base alla sola variazione del valore della moneta». La richiesta è del signor Natale Cognati, da Crescentino (Vercelli), e, come si dice, a domanda rispondo, ma con qualche incertezza, che dirò subito, e alcuni, necessari, «distinguo», che esporrò subito dopo.

L'incertezza deriva dal fatto che, pur riferendomi alle stesse fonti statistiche, ma seguendo strade diverse, ho ottenuto risultati anch'essi diversi, sebbene non di molto. Dai miei calcoli, infatti, le mille lire del 1922 sono risultate, in termini di costo della vita di oggi, 31 ottobre 1984, pari a valori oscillanti tra le 700 mila e le 739 mila lire. Per innata pignoleria professionale, dovuta anche al rispetto per chi mi scrive, ho voluto sottolineare questa differenza, sia pure lieve, intorno al 5,5 per cento.

A essa vanno aggiunti, però, i «distinguo» di cui sopra. Infatti si trascura, regolarmente, di aggiungere a questi confronti una postilla che, in questo caso, suonerebbe più o meno così: «*Se si rivesse nel 1984 come si viveva nel 1922*». Sembra il titolo di una canzonetta, ma, in realtà, è la chiave per capire che cosa è successo in questi sessant'anni, o giù di lì (altro verso, o titolo, da musica leggera).

Prima osservazione: dopo il 1922 il costo della vita in Italia rimase praticamente stabile fino al 1936-37, anni, con qualche flessione intorno al 1930-35, come riflusso della «grande depressione» del 1929 negli Stati Uniti, allargatasi, poi, a macchia d'olio, in tutto il mondo. Quindi, il valore di quell'oggetto artistico, acquistato dal nostro lettore nel 1922, 10-12 anni dopo sarebbe stato, in termini di lire, addirittura inferiore.

Seconda osservazione: il costo della vita non si può misurare solo in base al potere d'acquisto della moneta, perché non si può ignorare la differenza del «livello di vita». E mi spiego. Non c'è dubbio che oggi si viverebbe comodamente, come «benestanti», con 700 mila lire al mese, se le esigenze fossero rimaste quelle del 1922. Allora, infatti, non c'era da acquistare l'apparecchio radioricevente, tanto meno il televisore, né da pagare i relativi canoni, perché non esistevano. Non c'era necessità d'acquistare, e da mantenere, gli elettrodomestici, di cui non si parlava neppure, tanto meno l'automobile, la circolazione delle quali era, allora, di poco superiore, in tutto, alle 40 mila unità, pari a una ogni 600 abitanti circa, mentre oggi il rapporto è di una per famiglia.

E l'elenco potrebbe continuare, con la spesa quotidiana d'una famiglia, assorbita allora per oltre il 60 per cento dall'alimentazione, che oggi raggiunge a stento il 30 per cento, e, nell'alimentazione, il consumo di carni era minimo, quello di pane e pasta massimo, il contrario di oggi. Così, l'esigenza delle vacanze, del fine settimana, dei sabati e servizi vari», dall'igiene alla cultura, allora confinata in percentuali «a una cifra», sotto il 10 per cento, oggi si sta avvicinando al 30 per cento nei consumi delle famiglie italiane.

In conclusione, caro signor Cognati, calcoli pure in 700-740 mila lire il valore odierno del suo «*oggetto artistico*», acquistato nel 1922 con mille lire. Ma consideri, anche, che quella spesa, quel sacrificio, allora fu molto più gravoso di quello che sarebbe oggi, perché quello che sottraeste, 62 anni fa, al bilancio domestico e al livello di vita, lei e i suoi genitori, per acquistarlo, oggi sarebbe pari «in proporzione» alle spese, non al valore della moneta, ad almeno il doppio, a un milione e mezzo. Ma, forse, questo è un discorso filosofico, che a lei non interessa, così come non interessa ai giovani, e neppure ai politici, ai sindacalisti, nemmeno ai datori di lavoro d'oggi.

Desiderio di Cct

«Il primo settembre ho sottoscritto dei Cct di nuova emissione, e la banca — che è di mia fiducia — mi ha detto che non me li avrebbero dati, ma li avrebbero conservati loro, facendomi pagare una quota. Tutto ciò è regolare?». Chi scrive è una signora, che, vivendo anch'essa in un piccolo paese (come la lettrice toscana alla quale risposi il 10 ottobre) si firma e si dichiara emiliana, ma desidera «*essere anonima*». Premetto che questa diffusione del «piccolo azionariato» non mi sembra abbia a che fare con il «piccolo azionariato». Il «piccolo risparmio» e via dicendo, e non la condivido affatto. Rispondo, tuttavia, anche questa volta, ma sarà l'ultima, precisando che probabilmente la banca dell'anonima lettrice emiliana intendeva proporle una «custodia amministrata» dei suoi titoli. Se non è d'accordo, o preferisce averli, la cliente ha tutto il diritto di pretenderli, quando quei Cct saranno emessi anche «materialmente», cioè stampati e distribuiti.

Dal procuratore di Roma Franz Sesti

Per il caso Sipra-Rizzoli chiesto procedimento contro Formica e Bubbico

ROMA — L'autorizzazione a procedere nei confronti dell'on. Rino Formica, del psi, e dell'on. Mauro Bubbico, della dc, è stata richiesta dalla procura generale della corte d'appello di Roma nell'ambito dell'inchiesta destinata a verificare la regolarità del contratto pubblicitario stipulato tra la Sipra e la Rizzoli.

Durante l'inchiesta l'amministratore delegato della «Rizzoli» Bruno Tassan Din scoprì che il 3 per cento del minimo garantito del contratto, ammontante a 15 miliardi di lire, doveva essere versato ai psi di cui Formica era segretario amministrativo e 800 milioni a persone della dc che avrebbero avuto come riferimento l'on. Bubbico.

Successivamente l'indagine, per decisione dei magistrati milanesi, fu trasferita a Roma e affidata al pubblico ministero Francesco Nitto-Palma che alcuni giorni fa aveva interrogato numerosi testi, tra cui Angelo Rizzoli.

A questo punto è intervenuto il procuratore generale Franz Sesti, che ha avocato il procedimento riguardante i due parlamentari ritenendo che non si potesse procedere senza l'emissione di una comunicazione giudiziaria.

Formica e Bubbico hanno entrambi dichiarato di voler rinunciare all'immunità parlamentare. (Ansa)

Migliora Baby Fae, «processo al chirurgo»

(Segue dalla 1ª pagina)

scandalo quando il *Los Angeles Times* ha pubblicato questi e altri particolari: ad esempio, che il Ciclosporin A può danneggiare gravemente i reni e impedire la crescita delle barriere immunologiche. Il direttore del «registro degli organi», il dottor Paul Terasaki, dell'università della California, l'Ucla, una delle 10 migliori università statunitensi, ha condannato l'esperimento. «*La scorsa settimana* — ha detto — *avevamo due donatori umani: un bambino di 3 anno e una bambina di due mesi, morti entrambi in un incidente. Forse il cuore del primo era troppo forte per Baby Fae, e forse quello della seconda si è reso reperibile in ritardo, proprio il giorno dell'operazione. Ma è certo che a Loma Linda non hanno neppure contemplato la possibilità di un trapianto umano*».

Terasaki ha posto in rilievo «*altre negligenze*». Ha sostenuto che il maggior successo del dottor Bailey e della clinica pediatrica è stato una sopravvivenza di 8 mesi e mezzo di una capra con un cuore di agnello. Ha aggiunto che, se si renderanno necessarie, le trasfusioni di sangue a Baby Fae richiederanno analisi speciali e saranno più pericolose del normale. E ha concluso che potrebbe rendersi obbligatorio un secondo trapianto, di un cuore umano, entro breve tempo: «*Tra l'altro* — ha osservato — *non è vero che occorra quasi una settimana per l'analisi della compatibilità del donatore, sette od otto ore sono sufficienti*». Si sono unite alle critiche i due medici di Filadelfia e Boston, William Norwood, di 43 anni, e Aldo Castaneda, di 58. Essi hanno detto che il loro intervento ha incominciato a dare frutti solo da poco più di un anno, ma ha il 50 per cento di prospettive di successo. Consiste nel riportare chirurgicamente il sistema circolatorio alla condizione prenatale: in esso, il sangue affluisce al corpo attraverso l'atrio destro. Quando i polmoni del paziente si sono sviluppati a sufficienza, dopo due o tre anni, viene compiuta una seconda operazione, chiamata Fontan, dal suo inventore: essa consente al sangue di raggiungere i polmoni dal cuore, aumentando il getto di ossigeno. «*I genitori di Baby Fae* — ci hanno detto Norwood e Castaneda — *dovevano essere informati di questa alternativa*».

Gli attacchi più violenti li ha sferrati la società per la protezione degli animali. Prima ancora che emergessero i retroscena dell'esperimento, decine di dimostranti hanno assediato la clinica pediatrica, costringendo il dottor Bailey a chiedere la sorveglianza della polizia. La società non perdona l'uccisione del babbuino, e soprattutto non intende permettere che vengano sacrificati gli altri sei, per cui si prevedono nei prossimi mesi almeno uno o due trapianti. Uno dei suoi dirigenti, Lucy Shelton, ha definito «*tragico*» l'evento: «*Siamo di fronte a medici* — ha dichiarato — *che si arrogano il ruolo di Dio, è una cosa ingiustificabile*».

L'accusa di aver preso Baby Fae come cavia umana non è stata condivisa da tutti gli scienziati. Mentre l'opinione pubblica resta disorientata, perché incapace di una valutazione scientifica del caso, e si divide per istinto in colpevolisti e innocentisti, il mondo medico si separa in una fazione che propugna il ricorso crescente agli organi degli animali e in un'altra che lo considera impossibile. L'uomo della strada può discutere se la sostituzione del cuore di babbuino al cuore umano sia blasfema, e se la crudeltà sugli animali sia giustificabile, ma la medicina non ha dubbi: accetta l'una e l'altra come indispensabili al progresso. Ha affermato Sandra Nathan Cannarella, direttrice del reparto immunologico al celebre «Albert Epstein Hospital» di New York, presente all'operazione a Loma Linda: «*Nel momento in cui il cuore del babbuino ha incominciato a battere nel petto di Baby Fae ci siamo messi a piangere*».

Da Bruxelles, il celebre chirurgo Michael De Bakey, uno dei massimi specialisti del settore, ha approvato l'intervento. Dopo aver premesso di non poter esprimere un giudizio sui suoi retroscena, ha aggiunto: «*Certamente, non è un'operazione contro natura. Nella storia della scienza, gli animali sono sempre serviti all'uomo per estrarne farmaci, e anche organi: col cuore non era mai successo, ma era un passo inevitabile*». In futuro, ha proseguito De Bakey, perfezionandosi le tecniche e le medicine, aumentando i trapianti, i donatori umani non basteranno più: ricorrere alle scimmie sarà questione di vita o di morte.

La vicenda ha sconvolto il dottor Bailey e la clinica pediatrica. L'università di Loma Linda appartiene agli Avventisti del Settimo Giorno, una Chiesa che considera il corpo il Tempio di Dio e ha dibattuto a fondo il problema morale del trapianto. Il chirurgo ha sottolineato che negli Stati Uniti nascono ogni anno 300 bambini con la sindrome ipoceratica sinistra, e che fino a poco tempo fa nessuno è sopravvissuto più di tre anni e mezzo. «*E' dal '74* — ha dichiarato — *quando lavorai a Toronto, che questi morti mi tormentano. Ho visto troppi bambini spegnersi a poco a poco, senza che io potessi fare nulla per loro, per non sentirmi costretto a cercare di salvarli con qualsiasi mezzo. Ho sperimentato per sette anni sugli animali, nella convinzione che sia la migliore soluzione possibile. Io e la mia équipe non siamo stati sfiorati quasi da nessuno: la nostra clinica ha speso un milione di dollari nelle ricerche. Prego che Baby Fae viva e dimostri che questa è una delle vie giuste*».

Enzo Caretto

Oggi su Tuttoscienze

Leakey racconta come ha scoperto Il ragazzo, vissuto un milione e mezzo di anni fa

Arcivescovo Sin in Cina: «Niente riconciliazione tra Pechino e il Vaticano»

PECHINO — L'arcivescovo cattolico di Manila, cardinale Jaime Sin, in visita a Pechino, ha avuto ieri dalle autorità cinesi l'assicurazione che il Paese gode di libertà di religione. Nel corso del colloquio non si è però mai parlato di un'eventuale riconciliazione con il Vaticano.

VIAGGIO IN PAKISTAN DOPO SETTE ANNI DI DITTATURA TRA ESERCITO, ISLAM E DOLLARO

Schiocca la frusta di Zia-ul-Haq

Il generale-presidente per conquistare l'opinione pubblica gioca la carta del risveglio islamico - Si reprime citando il Corano, si distribuiscono frustate e multe per stupri e adulteri - Ma si trascurano gli insegnamenti dei mullah quando l'esercizio del potere impone prudenza - Gli aiuti di Washington - A Islamabad la «capitale fantasma» - Dove si costruisce «la bomba atomica dell'Islam»

DAL NOSTRO INVIATO

ISLAMABAD — Il mio viaggio in Pakistan comincia in Scandinavia, su un parquet di legno bianco, il frassino delle saune, tra bionde hostess danesi, nevrotiche e sorridenti, esemplari nell'assistere cinquecento passeggeri corvini del Terzo Mondo, carichi di bagagli e di bambini. Sono all'aeroporto di Copenaghen, il Jumbo proveniente da Londra e diretto a Islamabad, carico di emigranti pakistani, è immobile su una pista di parcheggio da due giorni, con uno sciame di tecnici appesi alla sua pancia che cercano di ripararlo.

Nell'attesa, esausti, scivoliamo dai sedili scomodi sul pavimento di legno accogliente. Si forma un accampamento. I bambini si addormentano per primi stesi per terra, nel fracasso dell'andirivieni dei jet. Dalle valigie escono i viveri di emergenza. Un [illegible] *punjabi* si inginocchia su una coperta e recita la preghiera, dopo una breve discussione per sapere in che direzione è la Mecca.

L'Est corrisponde a una montagna di formaggi danesi in scatola, in vendita al *free shop*. Via via molti altri, vecchi e giovani, si inchinano davanti a quei prodotti caseari destinati all'esportazione. La sfortunata sorte comunque spinge le confidenze, demolisce la barriera religiosa. Due ragazze di Rawalpindi, educate a Londra e impiegate a Copenaghen, cercano di convincere i genitori a rinviare la partenza. Vogliono restare in Europa. Discutono, supplicano, protestano, si ribellano.

«Non ti piace il Pakistan?», chiedo alle ragazze cogli occhi di carbone. *«Il Pakistan sì, la legge islamica no»*, dice una. *«Prima di avere trent'anni non voglio tornare»*, dice l'altra. Le vedo poi parlare animatamente con una hostess valchiria e complice. Alla partenza del Jumbo i loro posti sono vuoti.

Contrasti

Islamabad, eccomi a Islamabad, dove Anahita Muhammad e Sufiya Zinobia non sono volute ritornare, perché la legge coranica le spaventa, perché l'autoritarismo musulmano del generale Zia-ul-Haq, da sette anni amministratore della legge marziale, le avrebbe private delle libertà europee, della permissività occidentale. Fino a trent'anni vogliono vivere altrove.

Ho dato alle due ragazze reali nomi fittizi. Anahita e Sufiya sono due personaggi del romanzo di Salaman Rushdie, *Shame* (Vergogna). Il romanzo di un giovane e già celebrato scrittore di lingua inglese, nato a Bombay e ora cittadino della Londra intellettuale. Un romanzo sul Pakistan, ma che secondo Rushdie potrebbe essere anche sull'Uganda di Amin Dada o sul Nicaragua di Somoza, o su qualsiasi altro regime autoritario d'Africa, d'Asia o d'America Latina.

Il titolo, *Vergogna*, è la traduzione incisiva di una parola intraducibile della lingua *urdu*: *sharmar*. Una parola chiave, che esprime un concetto emozionale a mezza strada fra la vergogna e l'umiliazione. Uno stato d'animo che nel Terzo Mondo si alterna all'onore-orgoglio. Due sentimenti in eterno conflitto nelle società povere e represse, da bande o clan, *«come ai tempi dei Borgia»*, dice Rushdie. Rushdie sostiene che quei sentimenti equivalgono al senso di colpa dominante nel mondo cristiano occidentale.

Islamabad è stata creata dal nulla più di venti anni or sono e non esiste ancora. È un grande vuoto ai piedi dell'Himalaya, settecento miglia nord-est da Karachi, la metropoli del Pakistan. I generali moralizzatori l'hanno costruita all'estremità della grande valle irrigata dal fiume Indo e dai suoi tributari. E ne hanno fatto una capitale, lontana dalle masse asiatiche, turbolente, abbastanza deserta per non turbare la disciplina dei ministeri e delle caserme, che sembrano dei frigoriferi bianchi posati sui prati verdi.

I motivi politico-strategici che hanno spinto a edificare una capitale fantasma su queste colline ascetiche, risparmiate dalla foschia bassa, umida, che pervade in senso ideologico e religioso l'Asia induista-buddista - taoista - confuciana, sono senz'altro numerosi e in parte comprensibili. Ma penso che la ragione principale e inconscia sia stata la volontà di collocare la *città dell'Islam* in una regione elevata dove l'aria è fresca e limpida, proprio come la religione musulmana dovrebbe essere rispetto al vicino politeismo asiatico.

Islamabad moderna, *edificata come Las Angeles*, senza un centro, importata dagli Stati Uniti con le armi e la Coca Cola: crea l'illusione che l'Islam e con esso il Pakistan progrediscano, [illegible] *sin marcia verso l'avvenire*». La centrale per l'arricchimento dell'uranio, dove forse si sta costruendo *«la bomba atomica dell'Islam»*, è a pochi chilometri da qui.

Ormai da anni nel Pakistan amministrato dai militari si discute di teologia: si reprime citando il Corano e ci si batte contro la legge marziale cercando argomenti, sempre nel Corano, in favore della democrazia. Il generale Zia-ul-Haq non riesce a conquistare l'opinione pubblica, raccoglie scarsi consensi politici e allora *spunta sulle tastiere*», dicono i suoi avversari. Gioca la carta del risveglio dell'Islam, palpabile in questo paese nato trentasette anni or sono, al momento della partizione dell'India, proprio per dare ai musulmani del subcontinente la possibilità di vivere conformemente all'insegnamento e alle tradizioni della loro religione.

Dopo sette anni di dittatura Zia-ul-Haq ha fissato le elezioni nel marzo prossimo, ma in questi giorni ha precisato che non saranno autorizzati i partiti dell'opposizione, poiché non sono previsti dal Corano.

Il rigore teologico del generale è in verità molto elastico. La dittatura militare si lascia pragmatica. Tollera a volte una stampa abbastanza libera per un regime autoritario, riempie le prigioni con disinvoltura e le vuota — quasi — all'improvviso, reprime con le armi e parla continuamente di future elezioni. Come di un miraggio, di un appuntamento impreciso. Si ispira ai *mullah* e agli interpreti delle leggi islamiche, al *«consiglio ideologico»*, quando gli fa comodo, ma si discosta dai loro insegnamenti quando ritiene eccessive le richieste, o quando l'esercizio del potere impone prudenza.

L'esercito, l'Islam e il dollaro sono i pilastri del regime, dice un avvocato educato a Cambridge e nelle Inns of Court londinesi. L'avvocato versa nel bicchiere una buona dose di whisky. Egli sogna una restaurazione della democrazia. Si batte contro la restaurazione del *nizam-i-Mustafa*, l'ordine islamico del santo califfato (625-661 d.C.), al quale punta idealmente il *Jamiat-i-Islami*, partito che ha appoggiato a lungo il generale Zia.

Un tempo guardato con diffidenza, per il suo scarso rispetto dei diritti civili, il regime pakistano è considerato un baluardo occidentale importante da quando i sovietici hanno invaso l'Afghanistan. Il generale-presidente riceve dunque i dollari che fino al '79 gli venivano lesinati. La forza del dollaro si è affiancata a quella dell'esercito e dell'Islam.

L'avvocato liberale, musulmano agnostico, rischia la prigione e qualche scudisciata bevendo e offrendomi whisky e soda nel suo appartamento. Glielo ricordo. Lui risponde che anche Jinnah, il fondatore del Pakistan, venerato da tutti i regimi, beveva alcol, andava di rado alla moschea, non sapeva l'arabo, la lingua del Corano, e conosceva molto poco l'*urdu*, lingua che ha imposto alla nuova nazione.

Nonostante il suo agnosticismo, l'avvocato non gradisce il paragone che azzardo con Israele, con i laici fondatori dello Stato ebraico. Non nasconde un certo fastidio. Soltanto il suo cubito *humour* inglese e la sua buona educazione di aristocratico del Punjab gli impediscono di reagire a quella che gli deve sembrare un'insolenza. Insisto, forte delle mie recenti letture. I fondatori del Pakistan, perlomeno i più noti, non erano palesemente indifferenti alla religione? Non erano laicisti che tentavano di ridurre le imposizioni del Corano alle condizioni o ai vantaggi della vita moderna? Pochi erano musulmani devoti. Condussero una campagna laica per edificare uno Stato fondato sulla religione. L'obiettivo era di «liberare i musulmani» dalla dominazione induista. I loro fini erano politici. I mezzi religiosi, gli integristi, come in Israele, erano costretti alla creazione di uno Stato religioso.

L'uomo di legge si è rassegnato. Mi ricorda, quasi per darmi ragione, le parole del venerabile Maudoodi, leader di *Jamiat-i-Islami*, il partito dell'Islam che auspica il ritorno al santo califfato di quindici secoli fa. Maudoodi disse, trentasette anni or sono, parlando della creazione del Pakistan: *«E' davvero un esperimento unico in tutta la storia. L'ultimo che incoraggia il ritorno a ritroso»*. I frequentatori di bar e di cinematografi si impegnarono a costruire una moschea? La battuta disarmante piace all'avvocato. Ci versa un altro whisky in barba alle leggi coraniche.

Le contraddizioni del Pakistan [illegible]. La nazione è stata fondata su basi precarie. Eppure è robusta. Nonostante la mutilazione subita (la perdita nel '71 della provincia orientale, il Bangladesh, ora indipendente) e le frontiere minacciate (dall'Afghanistan occupato dall'Armata rossa e dall'India nemica ereditaria), il Paese è una potenza regionale di grande importanza. In un'area geografica afflitta da guerre croniche, quella afghana e quella Iraq-Iran, è una pedina essenziale. Di stabilità. Nelle cancellerie occidentali è considerato una solida barriera all'espansionismo sovietico «verso i mari caldi».

«Lasciamo da parte i luoghi comuni dei diplomatici», mi esorta l'appassionato editorialista di un quotidiano di Karachi. Ha rischiato tempo addietro di perdere il posto per aver accennato in un articolo a una mostra di quadri. Gli integristi iconoclasti lo hanno messo sotto accusa. Come si permette di esaltare le arti figurative non ammesse dal Corano? L'episodio lo ha traumatizzato. *«Con la scusa di mantenere il Paese unito, di fronte alle minacce interne e internazionali, ci fanno ingoiottire un rospo al giorno»*.

Il suo linguaggio è vivace, agitato. No, adesso non rischia più di perdere il posto. Gli integristi musulmani sono meno influenti. *«Ma potrebbero essere di nuovo domani»*. Controllano le edizioni del Corano parola per parola e se trovano un refuso, un errore di stampa, chiedono che l'editore venga giudicato da un tribunale religioso. Sono pignoli.

Sul piano teologico il regime è in una fase pragmatista. La *zakat*, la tassa sul patrimonio (2,5%), prevista dalla legge islamica per aiutare i poveri, e la *ushr*, tassa (5%) sui prodotti agricoli prevista per gli stessi motivi, sono state applicate con grande elasticità. Della prima hanno approfittato soprattutto i partiti politici. Secondo l'opposizione, ha aumentato la corruzione. Il sistema bancario islamico, che rispettando la condanna dell'usura scritta nel Corano abolisce gli interessi, fa sorridere molti finanzieri che all'inizio non nascondevano una certa preoccupazione. La massa dei depositi sottoposti a quella regola musulmana avrebbe raggiunto il 20 per cento l'anno scorso, ma non ha turbato il mercato.

L'islamizzazione del regime procede lentamente. E si adegua agli umori delle varie regioni. La prostituzione viene repressa a Karachi, ma tollerata a Lahore. Il contrabbando dell'alcol è raro a Islamabad, ma rigoglioso nel Punjab. Più veloce e costante è l'applicazione della giustizia islamica, nonostante la protesta degli avvocati e la resistenza, in verità sempre meno tenace, dei magistrati ordinari, già abituati al controllo dei militari.

Questa fotografia, simbolica del Pakistan d'oggi, fu scattata sette anni fa a Karachi nei giorni in cui i generali moralisti presero il potere (Grazia Neri)

Il generale Zia-ul-Haq

Ribelli

Ma le sentenze non sono applicate in modo uniforme. Viene citato spesso l'esempio di una giovane contadina cieca. Un tribunale religioso, non facendo alcuna differenza tra stupro e adulterio, l'aveva condannata a quindici frustate, tre anni di prigione e tremila rupie di multa. Il maschio violentatore era stato assolto per insufficienza di prove. Il Women Action Forum, il movimento per la difesa delle donne, ha fatto ricorso all'alta corte della *shariah*, la legge islamica, che, sotto la pressione dell'opinione pubblica, ha finito con l'assolvere la ragazza. Anche a questo caso dovevano pensare le due giovani donne di Copenaghen quando, ribellandosi ai genitori, hanno rifiutato di prendere l'aereo per Islamabad.

Bernardo Valli

STORIA ILLUSTRATA

REGALA LA GRANDE ENCICLOPEDIA DELLA "GUERRA DI MUSSOLINI" DAL 10 GIUGNO 1940 AL 25 LUGLIO 1943

Uno splendido volume, pubblicato a dispense con un'eccezionale quantità di informazioni e corredato da schede di facile consultazione: le battaglie aeree, terrestri, navali, le armi, gli opposti schieramenti, i nomi e la dislocazioni di tutte le unità operative e di tutti i mezzi impiegati, i retroscena politici, i protagonisti, le sconfitte, le vittorie, e, alla fine, un indice estremamente particolareggiato e una ricchissima aggiornata bibliografia.

QUESTO MESE LA PRIMA DISPENSA.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

UNA POESIA DI PRIMO LEVI

Il primo Atlante

Abissinia abissale, Irlanda iridata adirata,
Svezia d'acciaio azzurro,
Finlandia ultima fine d'ogni landa,
Polonia vicina al polo, dal pallido color di neve
Angolosa Mongolia mongoloide,
Corsica corsa di corsa, dito indice puntato
Contro il retratto addome corsaro della Liguria.
Argentina sonante di sonagli
Appesi al collo di mille vacche argentate,
Brasile cotto dalla brace dei tropici,
Angariata Ungheria, bolo bruniccio di gulasch
Italia buffo stivale dal tacco spropositato,
Ancona ascesa a metà polpaccio.
Bolivia rossoscura, terra di francobolli,
Germania terra turchina di germi e di germogli,
Grecia sfrangiata, pendula terra di mucca
Cinta da innumerevoli schizzi di latte rosa.
Inghilterra impertenita, austera lepida lady
Sciancata e fulva, fiera del suo cappellino
[a pennacchio.
Mar Nero gatta che cova, mar d'Azov il suo gattino,
Mar Baltico in preghiera, inginocchiato sul ghiaccio,
Mar Caspio orso che balla sul fango delle paludi.
Toscana attossicata, pentola capovolta,
Il manico infilato nel bruno d'un mezzotoscano.
Cinica Cina obliqua stampata su seta gialla
Rinchiusa nella muraglia di nitido inchiostro
[di china,
Panama di pagliette bene incollate e ritorte.
Uruguai Paraguai pappagallini gemelli,
Africa e Sudamerica brutti feri di lancia
Liberati a minacciare l'Antartide di nessuno.
Nessuna delle terre scritte nel tuo destino
Ti parlerà il linguaggio di quel tuo primo Atlante.

Primo Levi

IL CASTELLO DELLA MANTA DONATO AL FONDO PER L'AMBIENTE

Allora si vedrà la Dama in rosa

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *La donazione del castello saluzzese della Manta al Fai (Fondo per l'ambiente italiano, con sede a Milano), annunciata al Circolo della stampa, segna una tappa importante nel cammino per la tutela attiva dei beni culturali, secondo una formula già sperimentata in altre regioni ma non ancora in Piemonte. La proprietaria, Elisabetta Provana De Rege, conserva il diritto di abitare una parte del castello; il Fai lo restaura dove necessario, ne cura la manutenzione, lo apre al pubblico e ne attrezza una parte per attività turistico-culturali, dai congressi alle vacanze in un castello arricchito dagli affreschi di Giacomo Jaquerio.*

L'edificio, che domina dalla collina il paesaggio di Saluzzo, non è eccezionale per architettura, volumi, valori formali. Costruito nel XII secolo, è stato rimaneggiato più volte, radicalmente nel '400. Eccezionali sono però gli affreschi della sala baronale attribuiti allo Jaquerio, che morì a Torino nel 1453, dopo aver lavorato molto nel marchesato di Saluzzo, a Pinerolo, nell'area torinese (l'Abbazia di Sant'Antonio di Ranverso). Ben conservati, gli affreschi del castello sono una preziosa testimonianza del clima culturale che caratterizzò il marchesato di Saluzzo sotto Tommaso III, promotore delle arti e lui stesso poeta (Le chevalier errant). Favole, mito, severità neo-gotica, ricerca di un'eleganza raffinata nelle composizioni e nei colori si intrecciano nella raffigurazione di eroi e di eroine dell'antichità, di re David e Semiramide, a Giulio Cesare, tutti in splendide vesti del '400.

Nel marchesato di Saluzzo, tra una guerra e l'altra, gli artisti erano di casa. Nel tempo del gotico fiorito, in un mondo cavalleresco e gentile, prosperavano le lettere e le scienze, l'artigianato della carta e della lana, cui sarebbe seguito quello della stampa (i primi libri del Piemonte uscirono a Saluzzo, Pinerolo e Savigliano). Qui Giacomo Jaquerio colse lo stimolo per esaltare le sue capacità creative. Nella sala baronale del castello profuse una straordinaria vitalità e ricchezza di colori, una fantasia ironica e delicata. La Fontana della giovinezza mescola il realismo pietoso alla leggenda, con i carri stracolmi di vecchi, coronati e no, in corsa verso l'acqua ringiovanitrice; con i corpi impoveriti dagli anni che risorgono al centro di un paesaggio stilistico. Suggestiva l'eleganza della Dame en rose, figura femminile rara nei capelli sciolti nell'abito e nella foglia di palma che la decora.

Saluzzo. La «Dame en rose», affresco nel Castello della Manta

Il capolavoro di Giacomo Jaquerio, emergente nella storia dell'arte piemontese, era conosciuto per lo più attraverso riproduzioni a stampa. Gli affreschi saranno visibili da quando il castello verrà aperto al pubblico, come prevede il Fai, entro un programma già delineato per i prossimi anni, secondo un progetto che dovrà essere approvato dalla Soprintendenza. Il progetto tiene conto di una regola fondamentale: ottenere la gestione in pareggio, compensando le spese con i ricavi delle attività turistico-culturali. «Il castello dovrà mantenersi da solo, ripagando i grossi investimenti che saranno necessari», dice l'architetto Renato Bazzoni, segretario generale del Fondo per l'ambiente italiano.

Alcuni appartamenti verranno dotati di servizi per ospitare chi vuol trascorrere una vacanza al castello; saranno ospitati a pagamento seminari e convegni; la cascina, molto bella, diventerà un ristorante. Il bosco e il vigneto restano in parte alla famiglia Provana De Rege, con vincolo di conservazione.

Altre 15 operazioni di questo genere sono state compiute dal Fai nella sua breve esistenza (è nato nel 1975, per iniziativa di quattro privati). Tra le donazioni più importanti quella del complesso dell'Abbazia di San Fruttuoso, con 33 ettari di bosco sul mare tra Camogli e Portofino. Anche una delle più delicate, perché a San Fruttuoso vivono famiglie di pescatori, esistono attività turistiche più o meno abusive ma ormai consolidate. Altri esempi: il castello di Avio (Trento), il complesso romano-longobardo di Torba (Varese), la cinquecentesca Villa Cicogna Mozzoni, a Bisuschio (Varese), la Torre saracena di San Michele di Pugnoa. Il Fai gestisce anche un'area archeologica a Cuma; ha avuto in dono terreni di particolare valore paesistico a Punarea, alla Caprala, nel delta del Po.

Il modello è quello del National Trust (grazie alle leggi 512 del 1982 anche in Italia i privati possono detrarre dai loro redditi le somme donate a fini di tutela), che ha accumulato un patrimonio incredibile: 2000 castelli, palazzi e antiche ville, 18 villaggi, 180 mila ettari di terra, 700 chilometri di costa. Il Fai sta preparando una mostra illustrativa del National Trust, nella sala Pietro da Cortona, nel palazzo Barberini a Roma. Sarà aperta dall'8 novembre al 2 dicembre.

Accenna (a passato un atteggiamento reverenziale e scettico di fronte a questi esempi stranieri. Oggi ci accorgiamo che in Italia si può fare altrettanto. Perlomeno si può cominciare, anche se il ritardo accumulato è pesante. Può indicarlo un semplice dato: il National Trust, fondato nel 1885, ha 1 milione e 200 mila soci, il Fai, fondato nel 1975, ne ha 3000.

Mario Fazio

Emozione in Polonia dopo il ritrovamento del cadavere di padre Popieluszko, polemiche sulle ricerche

Padre Jerzy contro il drago

Dalla campagna polacca a cappellano dell'acciaieria, «laboratorio» di Solidarnosc

Due grandi occhi di fuoco in un volto dalle guance incavate e pallide, un corpo snello segnato dalla tonaca: Jerzy Popieluszko, 38 anni, figlio di contadini di Okopy, al confine con l'Urss, avrebbe potuto essere un Julien Sorel, in un Paese in cui si può sempre fare una carriera abbastanza comoda nella Chiesa. Invece aveva scelto un'altra strada, decise a servire e non a sedurre. Per lui, la morale cristiana e l'esigenza di verità e di giustizia che avevano ispirato *Solidarnosc* erano la stessa cosa: ne era convinto, e non si stancava di ripeterlo. Non era proprio un grande oratore, né un intellettuale di alto livello, ma un personaggio.

Il suo nome era diventato celebre in Polonia ben prima del rapimento, ma la sua figura restava un po' misteriosa per la massa. Vicario della parrocchia di S. Stanislao Kostka a Varsavia, sin dall'agosto del 1980 era noto negli ambienti vicini al *Kor*, il Comitato d'autodifesa operaia appena costituito, senza esservi però realmente legato. Nella sua parrocchia, quell'estate, venne incaricato di seguire il personale della grande acciaieria *Huta Warszawa* in cui emergeranno alcuni tra i militanti sindacali più decisi; per esempio, Seweryn Jaworski, un'altra figura straordinaria che pare uscita direttamente da una galleria di ritratti di rivoluzionari del primo Novecento, con in più una croce all'occhiello (ed è Jaworski che, subito dopo la scomparsa del sacerdote, ha assunto la guida del «Comitato d'appoggio» formato espressamente).

Varsavia. Una suora offre un mazzo di fiori a padre Popieluszko. La foto è del dicembre scorso, quando il sacerdote fu arrestato, poi liberato dopo poche ore grazie all'intervento della Chiesa polacca

Nel periodo «legale» di *Solidarnosc*, padre Popieluszko organizza dibattiti sull'insegnamento sociale della Chiesa, si afferma nel suo ruolo di cappellano dell'acciaieria. Ma la sua vera rivelazione avviene nel momento della prova, dopo il 13 dicembre e lo strangolamento del sindacato.

Nel marzo '83, in pieno stato d'assedio, organizza quelle celebri «Messe per la patria» che verranno poi celebrate tutte le ultime domeniche del mese. Il senso dato al rito è di per sé un programma: la patria, la vera patria, non è quella che un potere artificioso pretende di rappresentare, ma quella riaffiorata nell'agosto dell'80, e che sarebbe sopravvissuta al dicembre dell'81, come è sopravvissuta a tante altre prove. Si prega per i prigionieri politici (in quel momento sono migliaia); gli attori recitano poesie una più audace dell'altra; padre Popieluszko denuncia la «menzogna», la propaganda, l'oppressione.

Evita accuratamente di schierare nel comizio, ma il senso è trasparente, e le sue parole riscaldano il cuore del pubblico. Passano i mesi, la folla diventa sempre più folla. Si istituisce una tradizione che sopravviverà allo stato d'assedio e anche all'amnistia.

Messe strane, interminabili. Migliaia di persone che non hanno trovato posto in chiesa se ne stanno sul sagrato e nelle strade vicine, sui marciapiedi, per non dare alla milizia un pretesto per intervenire. Altoparlanti rilanciano all'esterno le parole dell'omelia. Le tv occidentali filmano per l'ennesima volta le migliaia di dita che, irridenti, fanno la «V» come vittoria.

In auto-civetta, agenti in borghese infagottati nei cappotti aspettano, annotano, registrano. Poco oltre, camionette degli *Zomo*, la polizia anti-sommossa. Padre Popieluszko non teme le parole, ma sta attento a non fare la parte dell'agitatore. Non si manifesta all'uscita delle Messe: chi lo facesse verrebbe considerato un provocatore. Lo ha detto e ripetuto. I fedeli si disperdono tranquilli.

Sono queste che il portavoce governativo Urban, che è anche «cronista» del regime, definirà «riunioni dell'odio» organizzate da un «fanatico politico», un «Savonarola dell'anticomunismo». Ma ci era mai andato, lui? Popieluszko restava l'incarnazione del «clericalismo combattente», come dicevano le risoluzioni del Comitato Centrale; di un comportamento intollerabile.

Incominciano i guai seri. Il sacerdote viene accusato di abuso del sacerdozio, ripetutamente convocato dalla milizia, e lui rifiuta di andarci. I parrocchiani, operai come vecchie signore, si trasformano in guardie del corpo. Nel dicembre '83, rimproverato dai superiori, accetta di rispondere alla convocazione. Subito lo arrestano, mentre il suo alloggio (dove non abita) viene perquisito. Si scoprono, a migliaia, pubblicazioni clandestine e persino «esplosivo». Una provocazione? Già allora si pensa a un tiro mancino di certi settori della polizia politica.

Si muove l'Episcopato, l'abate viene presto liberato. Pochi giorni dopo, il cardinale Glemp ammonisce, nel suo messaggio natalizio, gli uomini di Chiesa che assegnano eccessiva importanza al loro impegno sociale, in parole povere che fanno politica. Ma padre Popieluszko, al quale il Papa aveva testimoniato la sua personale simpatia, non viene allontanato dalla sua parrocchia, contrariamente ad altri sacerdoti troppo inquieti. In estate, il primate gli suggerisce di «chiedere una borsa di studio» al Vaticano. La risposta, in sostanza, è stata: se è un ordine obbedirò, ma non conti su di me come volontario.

Nel luglio scorso, il procedimento contro Popieluszko venne sospeso in virtù dell'amnistia. Ma né l'improvvisa (e condizionale) clemenza, né le decine di lettere di minaccia ché diceva di ricevere lo convinsero a cambiare. Le «Messe per la patria» continuarono, e l'abate, ormai celebre, veniva invitato a portare la buona novella altrove, per esempio a Torun, dove stava andando la sera del rapimento. E il suo esempio suscitava l'emulazione di altri preti. «Padre Jerzy» (Giorgio) non ha abbattuto il drago, anche se i suoi fedeli hanno appeso domenica sera nella sua chiesa un quadro della celebre scena; ma si è battuto bene. Chi l'ha rapito e ucciso ha pensato che in un Paese come la Polonia un martire può diventare più ingombrante di un prete vivo?

Jan Krauze
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Varsavia adotta misure speciali Il governo ora teme i disordini

Il portavoce Urban ammette per la prima volta che i rapitori facevano parte della polizia segreta - Un servizio di guardia speciale per i tre: «Non vogliamo un altro caso Oswald» - Fermate nelle fabbriche?

DAL NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — Il governo polacco ha annunciato ieri di avere deciso provvedimenti straordinari per contrastare eventuali disordini, e ha fermamente respinto le accuse di aver ritardato le ricerche di padre Jerzy Popieluszko, rapito e ucciso da tre uomini della polizia segreta.

Nove città, tra le quali Varsavia, Danzica e Breslavia, hanno adottato temporaneamente norme di procedura sommaria, grazie alle quali le autorità possono infliggere pene detentive o multe immediatamente dopo l'arresto: è uno stratagemma legale cui si ricorre volentieri quando c'è il rischio di manifestazioni.

Il portavoce governativo Jerzy Urban ha affermato che lunedì e ieri non vi sono state interruzioni del lavoro in Polonia, nonostante l'insofferenza per l'andamento delle indagini sul sequestro del sacerdote, e che la notizia di una dimostrazione a Breslavia, lunedì, è falsa. Le ricerche, ha continuato Urban, sono continuate con grande impegno; per la prima volta egli ha confermato che i tre rapitori arrestati sono membri del ramo segreto della polizia, quella che non porta divisa.

Secondo fonti informate, il «cervello» della banda, il capitano Grzegorz Piotrowski, è un capo divisione della Quarta sezione del servizio di sicurezza incaricata degli affari ecclesiastici. Un servizio di guardia speciale è stato istituito per i tre rapitori, perché, ha affermato Urban, «non vogliamo la replica del caso *Lee Harvey Oswald*»: un riferimento all'uccisione del killer di John Kennedy.

«Si sospettano legami... ad alto livello con i rapitori, ma, secondo il portavoce governativo, vi sono ben poche prove a questo proposito. I sequestratori fino all'ultimo hanno continuato a cambiare le loro confessione: il capitano Piotrowski affermava ora di non avere inferto un colpo mortale al sacerdote, e di averlo abbandonato ancora vivo sulle rive della Vistola. Forse speravano che il tempo favorisse a loro favore. Ora invece possono essere processati per omicidio (sarebbe accaduto lo stesso se il corpo non fosse stato trovato, ma il cadavere è una prova determinante, ammesso che i rapitori avessero voluto ritrattare in tribunale). O forse speravano che il processo potesse diventare oggetto di un patto politico, se davvero essi hanno protezioni ad alto livello al vertice del partito.

Urban ha detto ai giornalisti, invitandoli a pazientare: «Non dimenticate che i responsabili del tentato omicidio della signora *Thatcher* non sono ancora stati trovati», mentre la polizia polacca ha identificato e arrestato i tre sospetti in brevissimo tempo.

Gli esperti di *Solidarnosc* dicono che, nella prospettiva di eventuali disordini, le autorità avevano interesse a trovare il corpo di padre Popieluszko il giorno dei Santi, quando la maggior parte delle fabbriche non lavora a pieno ritmo e i polacchi sono più portati alla meditazione che alla piazza. Ma Urban non ha gradito questa opinione, e ha sottolineato che era auspicabile ritrovare l'abate al più presto possibile: «Ovviamente, abbiamo tutto l'interesse a trovare quel corpo».

E, anche qui per la prima volta, il portavoce governativo ha annunciato che i rapitori avevano mandato una lettera con una richiesta di riscatto alla Chiesa (che l'aveva consegnata alla polizia), e, prima del sequestro, fatto una telefonata anonima all'Episcopato: questo, ed altri elementi, conferma l'ipotesi che il delitto era stato accuratamente preparato. Urban non ha però rivelato il contenuto del messaggio.

Roger Boyes
Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

«La polizia ha minacciato di rapire mia figlia»

VARSAVIA — La moglie di uno dei leader della direzione clandestina di Solidarnosc ha denunciato di essere stata minacciata dalla polizia. «Hanno detto che rapiranno mia figlia se non rivelerò dove si trova mio marito». Maria Jedynak, moglie di Tadeusz Jedynak, si è rivolta direttamente al ministro degli Interni per denunciare il comportamento della polizia di Katowice, la città in cui vive.

Anche l'ex portavoce di Solidarnosc, Janusz Onyszkiewicz, ha denunciato casi di minacce e di intimidazioni compiuti dalla polizia: «Una donna che portava cibo alle persone che vegliano nella chiesa di S. Stanislao Kostka è stata colpita con una bastonata che le ha provocato il distacco della retina di un occhio», ha detto Onyszkiewicz.

Varsavia. E' un'immagine di domenica scorsa: prima della messa per la patria si affiggono striscioni di solidarietà per padre Jerzy Popieluszko dinanzi alla chiesa di S. Stanislaw Kostka di cui era parroco (Telefoto United Press International)

Concluso con un pieno accordo il vertice tra Kohl e Mitterrand

Parigi e Bonn si ripropongono con un ruolo primario in Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Parigi e Bonn sono più che mai decise ad avanzare sulla strada dell'unione politica europea. Questo, almeno, è quanto hanno ripetuto ieri Mitterrand e Kohl, alla fine del loro colloqui a Bad Kreuznach, un centro termale nella Renania-Palatinato. Le intenzioni sembrano serie. I due statisti vogliono anzi accelerare i tempi, far sì che il prossimo vertice comunitario a Dublino, in dicembre, affronti e abbracci un programma d'azione ricco di precisi obiettivi. Frattanto, hanno compiuto un nuovo gesto per l'«Europa dei cittadini», hanno innalzato da 3 a 15 i posti di frontiera senza controlli doganali, per gli automobilisti che nulla hanno da dichiarare.

Una volta di più, dunque, si parla di «rilancio politico». E si nota un inconsueto ottimismo. Nel suo brindisi di lunedì sera, il presidente francese ha ricordato il relativo successo del vertice a Fontainebleau, in giugno, quando le nazioni comunitarie riuscirono finalmente ad avviare verso un compromesso la sofferta questione del contributo britannico al bilancio. «La strada è libera. Tutto questo ostacolo, tutti i nostri sforzi devono mirare alla costruzione dell'Europa politica. Dobbiamo essere ambiziosi, guardare lontano».

Francia e Germania vogliono collaborare strettamente in questa importante fase. Kohl spiega: «Il presidente ed io abbiamo esaminato a lungo l'argomento. Da tutte queste discussioni, è emersa, chiara, la volontà comune di creare un'unione politica europea. A tale fine ci ritroveremo tra non molto, per coordinare le nostre vedute su proposte che saranno fatte dalla commissione ad hoc istituita a Fontainebleau». Questo, quindi, il calendario. Nuovo vertice Kohl-Mitterrand in novembre. Vertice comunitario a Dublino il 4-5 dicembre. Il disegno europeo della commissione non sarà pronto che in gennaio, ma già a Dublino, afferma Mitterrand, si potranno «concretizzare» le idee.

I colloqui si sono svolti nella elegante Kurhaus, che, il 25 novembre '58, ospitò Adenauer e De Gaulle, per il loro primo incontro sul suolo tedesco. Per il protocollo e per la storia, quello di ieri è stato il quarantaquattresimo vertice franco-tedesco, un numero che contabilizza i robusti rapporti fra le due potenze europee. Robusti, nonostante le inevitabili divergenze. Mitterrand non sembra aver convinto Kohl ad affiancare le risorse tecnologiche tedesche alle francesi nella costruzione di un nuovo razzo terra-aria e di nuovi treni ad alta velocità. Lo studio di un satellite militare d'osservazione è stato affidato ad una commissione di esperti.

Bonn e Parigi parteciperanno, invece, con altri Paesi europei, all'Ariane-5, nonché a una stazione orbitale americana. E le elezioni negli Stati Uniti? Tanto Kohl quanto Mitterrand hanno approfittato della domanda, alla conferenza stampa, per sventolare il vessillo Europa. Kohl: «E' venuto l'ora, per gli europei, di determinare il proprio destino, di forgiare l'avvenire». Mitterrand: «Quale che sarà il prossimo presidente americano, l'Europa dovrà affermarsi, dare prove crescenti della propria identità».

Come molti altri vertici franco-tedeschi, anche questo ha visto un gran sfoggio di nobili simbolismi. La Francia ha restituito alla Germania un vecchio cannone, il Griffon, del 1524, portato via dall'Ovest del Reno da Napoleone, riportato qui da Hitler, ritrasferito a Parigi nel '45. E' un ordigno enorme: pesa 15 tonnellate, è lungo quasi 5 metri. Il sindaco di Coblenza, dove Kohl e Mitterrand si sono recati per il rito, ha ricordato: «Quest'arma è oggi emblema della nostra amicizia».

Mario Ciriello

Il gruppo Flick vuole cedere la fabbrica di Leopard

BONN — Il gruppo Flick vuole cedere per circa 500 milioni di marchi (166 miliardi di lire) la Krauss-Maffei, la fabbrica dei famosi carri armati Leopard 2, che nel 1983 ha realizzato un fatturato di due miliardi di marchi (1240 miliardi di lire) e un utile di sette milioni di marchi (4340 milioni di lire).

Gli aspiranti acquirenti di una quota della Krauss-Maffei sono diverse società, tra le quali la Diehl di Norimberga che produce cingoli per Panzer.

Concluso il quinto round di colloqui a Pechino

Cina-Urss: più scambi ma nessuna apertura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La consueta digressione turistica segna la fine — nel rigido e invariabile rituale che si ripete ogni sei mesi — anche del quinto round di consultazioni sovieto-cinesi volte al faticoso traguardo della normalizzazione. Il viceministro sovietico degli Esteri, Leonid Ilichev, dicono le cronache, è in viaggio «nella provincia cinese»; qualcuno dice che il suo omologo Qian Qichen, interlocutore di routine da quando i colloqui furono avviati nell'ottobre 1982, gli sta facendo da cicerone nell'avvicinamento a quello che fu il villaggio natale di Confucio.

Il silenzio su questo «turismo di Stato» riflette quello ben più prevedibile sui colloqui politici: per ora ci si deve accontentare di segnali indiretti, che decretano la mancanza di significativi e clamorosi passi verso la normalizzazione, ma anche un'insistenza su quei «piccoli passi» che sono l'attività commerciale fra i due poli del comunismo internazionale.

Al di là delle dichiarazioni di buona volontà, infatti, nulla si può registrare che esprima un progresso sui dichiarati punti di contrasto fra Mosca e Pechino. Konstantin Cernienko ha approfittato della visita del leader mongolo Zhambyn Batmunch, la scorsa settimana, per affermare che la normalizzazione sovieto-cinese contribuirebbe a migliorare la situazione in Asia e che Mosca «terrà sempre aperta la porta di un dialogo costruttivo con i cinesi». Lo stesso sorriso diplomatico, la stessa disponibilità sono emersi nell'incontro di sabato fra Ilichev e il ministro cinese degli Esteri, Wu Xueqian il quale all'Onu aveva recentemente avuto sei ore di colloqui con il ministro degli Esteri Oromyko), quando da parte cinese si è sottolineata la dichiarazione di Deng Xiaoping, secondo cui i gravi ostacoli che si erano fra i due Paesi non dovrebbero impedire di accrescere i contatti, soprattutto economici e culturali.

E quella, a detta di numerosi osservatori diplomatici, sembra essere stata la falsariga delle conversazioni la cui fine — prossimo appuntamento fra sei mesi a Mosca — è stata segnata proprio dall'incontro fra Wu e Ilichev. Sulla base di un accordo commerciale siglato nel febbraio scorso, Mosca e Pechino si sono impegnate per il 1984 a un aumento dell'interscambio del 60 per cento rispetto ai valori dell'anno scorso (si supererà il miliardo di dollari). La Cina importa acciaio, legname, prodotti chimici, macchinario vario; esporta in Urss carne in scatola e surgelata, ed vegetali, tè e seta. Ora, dopo questo quinto round di consultazioni, si parla di altre forniture alimentari cinesi per la Siberia e di altro macchinario sovietico destinato all'ammodernamento delle fabbriche costruite in Cina dagli stessi sovietici (negli Anni Cinquanta).

Di fatto è in atto uno sforzo per migliorare i collegamenti ferroviari fra i due Paesi. Ma è tutto. Sui tre punti indicati da Pechino (riduzione delle truppe sovietiche di confine, fine dell'azione militare Urss in Afghanistan, alt all'appoggio sovietico per l'invasione vietnamita della Cambogia) nulla si è mosso. Anzi, proprio durante i colloqui dei giorni scorsi la questione cambogiana è stata oggetto di recrudescenza polemica, con rinnovati attacchi dell'agenzia *Nuova Cina* al Cremlino, accusato di «incoraggiare» l'occupazione da parte di Hanoi. Mosca ha risposto criticando le riforme economiche cinesi, «idee borghesi» destinate secondo il Cremlino a «minare l'ideologia comunista» e a provocare inflazione e disoccupazione.

f. gal.

Scacchi, quei 10 incredibili pareggi

Crollano a Mosca i primati di durata, resistenza e patte tra Karpov e Kasparov - Dieci partite senza un time-out - Diffidato lo sfidante? A Londra si parla di «giallo», ma i maestri lo escludono

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Crollano i primati — di durata, di resistenza, di patte — e si accresce la tensione; ma nulla pare in grado, fra le colonne e i cristalli della Dom Sojuzov, di sbloccare l'incredibile impasse creatasi nel mondiale di scacchi fra il campione Anatolij Karpov e lo sfidante Garri Kasparov. La diciannovesima partita, sospesa lunedì alla 64ª mossa, non è stata neppure ripresa ieri: pareggio anche questa volta, il decimo consecutivo. Statistiche alla mano, il record precedente in uno scontro mondiale era di otto patte consecutive, fatto registrare nella «storica» sfida di Buenos Aires (1927) fra il cubano Capablanca e il russo Alechin.

Ma da ieri c'è un primato anche come numero di partite — dodici — senza un time-out. Tutto ciò sembra ridimensionare la superiorità iniziale del campione in carica, che aveva ottenuto quattro vittorie in nove partite e che si avvale quindi di un sonoro 4-0 (vince chi arriva a 6); tale superiorità, che aveva fatto parlare di «k.o. fra i due li», aveva anche alimentato un «giallo» internazionale, legato a una presunta congiura contro Kasparov.

Fra i primati di questo mondiale manca ancora quello della durata complessiva: ieri sono stati eguagliati i 51 giorni dello scontro di Merano, nel 1981, fra lo stesso Karpov e l'ex-sovietico Korchnoj (si risolse alla diciottesima partita); ma resiste ancora il limite registrato nel 1978 a Baguio, nelle Filippine, quando il 6-5 di Karpov su Korchnoj richiese 93 giorni e 32 partite. Siamo sovietici verso un'analoga maratona? Gli esperti non si sentono più di escluderlo. La serie vincente di Karpov, essi dicono, è stata bloccata; Kasparov, che appare più sicuro di sé ad ogni incontro, potrebbe essere prossimo alla sua prima vittoria e quindi a una rimonta almeno parziale. La lunga serie di pareggi, dicono alcuni dei grandi maestri convenuti a Mosca per la grande festa triennale degli scacchi, potrebbe più segnare un successo di Kasparov, in una strategia dello sfidante che a loro avviso consisterebbe nello stancare l'avversario, nell'indebolirne la resistenza psichica facendo leva sulle inesauribili fonti d'energia dei suoi 21 anni (Karpov ne ha 33).

Fatto è che l'attuale dinamica dell'incontro è sufficiente a smentire le ipotesi di «giallo» nate in Inghilterra a ridosso delle sconfitte iniziali di Kasparov. In breve, il grande maestro Harry Golombek aveva scritto sul Times che, dicevo Kasparov è stato diffidato dal giocar bene e gli è stato fatto comprendere che, se lo facesse, le conseguenze per lui e per la sua famiglia potrebbero essere disastrose». A questa conclusione, dichiaratamente raggiunta in base al principio di Sherlock Holmes che «quando si sia escluso l'impossibile, ciò che resta deve essere la verità, per quanto improbabile possa apparire», Golombek era approdato osservando tre elementi: che «questo è uno dei più scadenti campionati mondiali», che Kasparov gioca malissimo, infine che in Russia non si ama chi sconfigge Karpov (ricordava che ci riuscì Fischer, il quale subito dopo si rifugiò in Canada).

A smentire Golombek e le sue ipotesi di «giallo» sono lo stesso livello tecnico di alcune partite (la quattordicesima «assolutamente fantastica quanto a difficoltà», secondo il grande maestro britannico Speelman) e la rinnovata sicurezza (evidente soprattutto nella 16ª partita, che avrebbe anche potuto vincere) con cui Kasparov sembra essersi rimesso dagli sbandamenti iniziali. Il fatto il match moscovita, dicono gli esperti, è entrato in una fase molto interessante: i due avversari stanno disputando, a loro avviso, una raffinata battaglia psicologica, che consiste nel disputare alcune partite usando le mosse preferite dell'altro, quasi a volersi vicendevolmente umiliare.

Fabio Galvano

È mancato a Torino
PROFESSOR
Filomeno Lamarca
Medaglia d'oro al merito della Pubblica Istruzione
Lo annunciano la moglie Teresa, i figli professori Salvatore e Annamaria, i fratelli, la sorella, il genero Giuseppe Rizza con i nipoti Gigi ed Edda e parenti tutti. I funerali a Castellamonte oggi 31 ottobre, alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinto.
— Castellamonte, 29 ottobre 1984.

Mara Bugni e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Lamarca.

Prendono parte al dolore della famiglia Lamarca.
Piero e Pini Cignelli
Renzo e Laura Bosino
Marisa e Giuseppe Bertaglia Boato
Vittorio Cappa e Rosa Tuino

Dina Ada Enrico Caretti partecipano al dolore della famiglia.

Il Bellacoralisto Femminile della Croce Rossa Italiana di Castellamonte partecipa al lutto del professor Lamarca.

Servatore Eugenio Boasiglio e famiglia sono affettuosamente vicini a Rina partecipando con fraterna amicizia al dolore per la perdita del caro PAPÀ.

Il Lions Club Alto Canavese partecipa con vivo cordoglio al dolore del socio professor Salvatore Lamarca e della sua famiglia per la scomparsa del PADRE.
— Castellamonte, 31 ottobre 1984.

Si uniscono al dolore di Rina, mamma e famiglia gli amici
Rinaldo e Rita Antonietti
Ettore e Laura Barzano
Sergio e Aida Berlot
Nives Saverio e Giacomo Chiantaretto
Carlo e Alda Demarchi
Giorgio Deporta
Roberto e Laura Favero
Piero e Stefania Grosso
Piero e Rosanna Pellegrinetti
Giancarlo e Grazia Pompei
Giuseppe e Ada Peretti
Pietro e Cecilia Rastelli-Degio
Giovanni e Massimina Rossi
Modesto e Paola Sandretto
Carlo e Ildina Santino
Giovanni e Carla Tinetti
Ivo e Maria Tinelli
Pierangelo e Adriana Zaccone
Luciano e Gabriella Bolzi
Mario e Grazia Peretti
dottor Pier Matteo Scala
dottor Franco Dellarole
Virgilio e Anita Chiono
dottor Giovanni Pecchiar
Salvatore e Annamaria Ferro
Lumeno e Rita Debellottino
Pilly e Leonardo Bolgo.

Antonio Palobella e famiglia partecipano al lutto.

Marina e Sergio Pepe commossi partecipano.

I Colleghi dell'Ospedale di Castellamonte partecipano al dolore del prof. Salvatore Lamarca per la perdita del PADRE.
Silvana Arduino
Flavio Arnaldino
Bruno Bianchetti
Gaetano Costanzo
Lorenza Cresomaro
Biagio Cardino
Giuseppe Flandino
Lorenza Florina
Marco Francisco
Cinzina Gusso
Carlo Malanaldo
Roberto Marangoni
Walter Musso
Silvana Nichele
Francesco Pia
Piero Pietini
Salvatore Ragusa
Giambattista Reinero
Flavio Rocchetto
Pietro Saporito
Clemente Tognino
Elide Vidone
Giovanni Vigna

Il Primario di Anestesia, l'Aiuto, l'Assistente ed il Personale Paramedico della Sala Operatoria partecipano al dolore del prof. Lamarca.

Tonino e Nanella Bosso Cardino sono vicini a Rina.

Gli Aiuti, gli Assistenti e il Personale Paramedico della Divisione di Chirurgia Generale degli Ambulatori e del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Castellamonte partecipano al dolore del prof. Lamarca per la scomparsa del PADRE.

Il Governatore del 203° Distretto Rotary Internazionale Alberto Grandone, i Past Governor Franco Agostini, Luigi Boudoin, Carlo Bortoletti, Pier Giovanni Bordiga, Luigi Buzzi, Mario Calella, Bernardo Fenoglio, Vincenzo Grisolia, Gian Franco Lanfi, Giuseppe Maschi, Pietro Martinat, Alberto Motta, Mario Peirone, Enrico Piola partecipano addolorati la scomparsa del caro amico

Robby Bocciardo
past governor e past board director
— Savona, 29 ottobre 1984.

Il Governatore e i Rotariani del 203° Distretto Rotary con profondo rimpianto partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Robby Bocciardo
past governor e past board director
che ricordano con grande affetto.
— Savona, 29 ottobre 1984.

Presidenza direzione tecnica e consiglio direttivo S.C. Esi Torino prendono parte al dolore dell'amico Alessandro e della sua famiglia per la perdita del caro papà

Ezio Rondolotto
— Torino, 31 ottobre 1984

Enzo Lattanzio partecipa al lutto dell'amico Alessandro e della sua famiglia per la perdita del caro PAPÀ.

Partecipano al dolore di Alessandro e della famiglia gli amici Franco Peretto, Cordone Giorgio, Campagna Giuliana, Venuti Silvia, Grimaldi Fausto.

Sono vicini ad Alessandro: Federico, Umberto, Paola, Francesco e Nicola.

Serenamente è mancato

Bernardo Ponsero
Cavaliere Vittorio Veneto
di anni 92

L'annunciano addolorati la moglie Maria, le figlie Elda con Berto e la nipote Francesca, Luciana con Roberto, la sorella con il marito e i cognati Ferrero con famiglie. I funerali avranno luogo il 31 ottobre 1984 alle ore 14 con partenza dall'ospedale Maria Vittoria per il cimitero di Grugliasco di Sono.
— Torino, 30 ottobre 1984.

Partecipa al lutto la famiglia Nicolotti.

Giovanni Claudio Mella e famiglia partecipano vivamente al lutto di Lia e famiglia per la scomparsa del

Ing. Franco Turbiglio
— Torino, 30 ottobre 1984.

Guido, Giorgio e Giuseppe Jeannin partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico

Ing. Franco Turbiglio
— Torino, 31 ottobre 1984.

È mancata

Anna Grimaglia
ved. Paschero

L'annunciano i figli Agnese, Gino, Giuseppina, Francesco, Giovanna, Giancarlo con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali oggi ore 15.30 dall'abitazione via Tocino 16.
— Druento, 30 ottobre 1984.

Le famiglie Giuseppe e Michele Boccalatte partecipano al dolore della famiglia Paschero.

Cristianamente è mancato

Battista Bollono
anni 82

L'annunciano la moglie Marianna Cotardi, i figli Maria Cristina e Giovanni con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 31 corrente ore 14,45 dall'abitazione, via General Victorio 28. Un ringraziamento particolare al professor Carletto e al dottor Valino per l'assistenza prestata. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Lanzo, 30 ottobre 1984.

(Continua a pag. 5)

A colloquio con il presidente del Salvador dopo lo storico incontro con i ribelli a La Palma

Duarte: rischio la pelle ma tratto

«Non avrei parlato con i guerriglieri se non fossi stato sicuro della loro incolumità. Ora chiedo analoghe garanzie per i salvadoregni» - Il capo dello Stato, che si aspetta una escalation degli scontri, polemizza con l'Arcivescovado, «schierato a sinistra» - Con un'amnistia gli oppositori in armi cesserebbero di essere «delinquenti» - L'aiuto dell'Internazionale Socialista

Santa Rita. Napoleon Duarte in un viaggio nel Nord del Paese

NOSTRO SERVIZIO

SAN SALVADOR — Il presidente del Salvador ha vinto una scommessa con se stesso. Recandosi il 15 ottobre, senza scorta, in una zona di guerra, per aprire un dialogo con i rappresentanti dei ribelli, ha impressionato i salvadoregni particolarmente sensibili ai gesti clamorosi. La sua popolarità ora è più alta, ma gli *Squadroni della Morte* l'hanno condannato per «*tradimento*». Ha preso la minaccia con serietà, ma niente di più: «*Prima delle elezioni presidenziali volevano già la mia pelle*». Napoleón Duarte è una forza della natura, un politico istintivo dentro una corazza di coraggio. Durante l'intervista che ci ha concesso nel palazzo presidenziale, abbiamo così scoperto un uomo ossessionato dalla volontà di pacificare il suo Paese.

In maggio lei ha detto: «Nessuna trattativa con i ribelli prima che le condizioni di sicurezza non siano state ristabilite per tutti i salvadoregni». In questo caso...

«Sì, l'ho detto, e penso ancora. I rappresentanti civili della guerriglia venuti dall'estero in aereo hanno attraversato tutto il Paese in auto, dall'aeroporto fino a Chalatenango, nel Nord. Io non rischio parlare con loro senza essere certo della loro incolumità...».

Ma gli altri salvadoregni?

«E' vero. Non li può bleffare. L'incontro di La Palma non sarebbe stato possibile in maggio, o in giugno. Ma c'è ancora molto da fare perché la sicurezza sia garantita a tutti i cittadini. Siamo sulla strada buona. L'insicurezza è in una fase calante. A La Palma, mi sono assunto personalmente ogni rischio. Il pericolo poteva venire dalla guerriglia o dagli Squadroni della Morte. Senza parlare dei pazzi isolati. Questo genere di avvenimenti suscita facilmente frenesie...».

L'Arcivescovado afferma che gli Squadroni, da settembre, hanno intensificato le loro azioni...

«Non credo che sia vero. Tutto dipende da come vengono interpretate cifre e testimonianze. Gli uffici dell'Arcivescovado tendono a raccogliere soltanto le testimonianze favorevoli alla sinistra. In settembre tre bombe sono cadute su un villaggio. Se n'è parlato all'estero: le tre bombe sono diventate 100 bombardamenti... Ma quegli stessi uffici hanno parlato dell'uccisione del sindaco del villaggio Dolce Nome di Maria, nel Chalatenango, per mano dei ribelli? No. Così come hanno taciuto dell'assassinio, il ottobre, nella capitale, di un impiegato delle telecomunicazioni. La violenza non è terminata. Vi sono ancora alti e bassi. Nello stesso tempo, una escalation potrebbe essere innescata dall'avvio del processo di pace».

La ristrutturazione dei servizi di sicurezza dello Stato, sospettati di eccessi, sarà sufficiente?

«Abbiamo ripulito e fatto mutamenti alla base e al vertice. Centinaia di agenti sono stati colpiti. Una nuova filosofia, una nuova metodologia sono state inculcate a tali servizi, ora separati dal comando dell'esercito. Abbiamo indagato sui capi militari locali nei villaggi, sui capi della polizia, per mettere ordine laddove era necessario».

La Costituzione vi permette di negoziare con i ribelli in armi?

«La Costituzione non dice nulla in proposito. Quel che è certo è che i suoi principi non verranno stravolti. Io voglio il dialogo nel quadro stretto della Costituzione. Che può essere anche modificata, legalmente, mediante un accordo in Parlamento. Detto questo, alcune concessioni — immaginabili in un processo negoziale, che, preciso, non è ancora cominciato — saranno difficili se non impossibili. Sarebbe da incoscienti dire ai guerriglieri: venite, deponete le armi, andate in prigione. Ma si può pensare a un'amnistia. In quel momento loro cesserebbero di essere dei delinquenti».

Il Fronte Farabundo Marti afferma di avere consegnato un piano in 20 punti...

«E' falso. Non hanno consegnato alcun piano. Ho un testimone insospettabile, l'arcivescovo Rivera y Damas, che era presente».

Il maggiore D'Aubuisson ha definito l'incontro di La Palma una «bellezata» perché non c'è stato alcun accordo di tregua...

«Il problema della tregua non è stato affrontato, perché non poteva essere affrontato. La guerriglia non poteva proporre una tregua senza manifestare una sua posizione di debolezza. Qualcuno di loro l'ha riconosciuto in nostra presenza».

Non crede che i firmatari della dichiarazione franco-messicana (Mitterrand e Lopez Portillo, *ndr*) del 1981 abbiano avuto ragione, seppure con tre anni di ritardo?

«Non del tutto. Quella era una ingerenza straniera. Essi volevano intervenire nei nostri affari interni, ma in realtà per appoggiare la sinistra. Oggi la situazione è notevolmente mutata. Oggi noi vogliamo parlare tra salvadoregni e regolare tra di noi i nostri problemi».

Ma essi (Messico e Francia, ndr) sostenevano che l'opposizione armata ha una certa rappresentatività. Ed è ciò che voi ora vi apprestate a riconoscere.

«Un dialogo implica necessariamente un potere di rappresentanza. Ci sono due o mille persone. Ma non si può certo riconoscere una banda di assassini salvadoregni o gli Squadroni della Morte. Io cerco la pace, per questo sono deciso a incontrare tutte quelle persone che possono concorrere a questo scopo, che è poi l'augurio di tutto il popolo del Salvador».

L'Internazionale Socialista vi ha promesso un aiuto?

«A me?».

Sì, per riuscire nel vostro processo di pace.

«Io credo che l'Internazionale Socialista meglio comprende ciò che accade in America Centrale, e in particolare nel Salvador. Essa è oggi a favore di una soluzione politica giusta, in armonia con le profonde realtà del Paese».

Lei non crede che l'incontro di La Palma possa essere stato l'ultimo tocco» di Ronald Reagan a Walter Mondale?

«Può darsi. Non sono sicuro. In ogni caso, se lo fosse Reagan o Mondale, sia bene che non potrei non parlare dell'America Centrale, del Salvador, di Duarte».

Marcel Niedergang

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Managua, i conservatori partecipano alle elezioni

MANAGUA — Il partito democratico conservatore ha respinto la proposta di boicottaggio e ha deciso di partecipare alle elezioni politiche del Nicaragua del 4 novembre prossimo. La decisione unanime, annunciata dal candidato presidenziale Clemente Guido, è stata presa al termine della riunione di emergenza del Consiglio esecutivo convocato per trovare un accordo tra i fautori e gli oppositori della consultazione elettorale voluta dalla giunta sandinista.

Ma a Washington Arturo Cruz, leader del coordinamento democratico nicaraguense, la maggiore coalizione di opposizione al regime sandinista, dopo un colloquio con il segretario di Stato americano George Shultz, ha dichiarato che il voto di domenica «sarà privo di qualsiasi significato perché non rappresenta un test genuino del sentimento nazionale».

Le elezioni nicaraguensi rappresentano soltanto uno dei molteplici aspetti della difficile realtà centro-americana. Mentre in Salvador e nel Nicaragua settentrionale riprende l'attività dei ribelli, a Manzanillo, in Messico, i rappresentanti degli Stati Uniti e del governo di Managua si sono incontrati per la settima volta da giugno per discutere come ridurre la tensione tra i due Paesi. (Ansa)

Bloccati petrolio e carbone per solidarietà con i minatori in sciopero

Contro l'Inghilterra l'Urss sceglie la via dell'embargo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un clamoroso embargo energetico dell'Urss ai danni della Gran Bretagna, deciso come gesto di solidarietà verso i minatori inglesi e annunciato lunedì sera alla televisione sovietica dal segretario del sindacato dei lavoratori del carbone, è stato confermato ieri da quell'organismo. Manca tuttavia qualsiasi riscontro a più alto livello o addirittura una notifica di tale decisione all'ambasciata britannica.

L'annuncio dei sindacalisti, Aleksandr Belusov, è in aperto contrasto — si osserva — con le costanti critiche di Mosca alle sanzioni commerciali di natura politica, critiche ribadite proprio lunedì dal premier Tichonov all'Avana, nel corso della riunione dei primi ministri Comecon. L'embargo contro Londra sarebbe il primo attuato dall'Urss, in questo dopoguerra, contro un Paese europeo.

«*Per iniziativa dei sindacati sovietici* — aveva detto Belusov durante il telegiornale *Vremja* di lunedì — *è stata presa la decisione che i nostri enti per il commercio estero e per i trasporti cessino l'esportazione di carbone verso l'Inghilterra*». E aveva aggiunto che sarebbero stati bloccati «*tutti i contratti in base ai quali navi sovietiche devono portare qualsiasi tipo di combustibile in Gran Bretagna*».

La decisione, destinata oggettivamente ad accertuare il carattere politico di quello sciopero inglese, è stata confermata ieri da un portavoce del sindacato sovietico: «*L'embargo* — è stato detto a un giornalista inglese — *riguarda tutte le forme di rifornimenti energetici alla Gran Bretagna. Come il consuetudine sovietica, è in vigore dal giorno dopo l'annuncio ufficiale*». Da ieri, cioè.

L'anno scorso la Gran Bretagna aveva importato dall'Urss 2,7 milioni di tonnellate di petrolio, a un costo di 555 milioni di dollari. Altri due milioni e mezzo di dollari aveva speso per il carbone. E' un traffico relativamente modesto, se si considera che le importazioni energetiche italiane dall'Urss sono di quattro volte superiori (circa 6 mila miliardi di lire l'anno scorso), ma vi sono due seri motivi di apprensione. Il primo, per Londra, è che il gesto di Mosca preannunci analoghi passi degli altri Paesi dell'Est, con il pericolo quindi che la Polonia interrompa le forniture di carbone con le quali la signora Thatcher ha fatto fronte alla domanda interna.

Ma è il secondo motivo quello che allarma maggiormente, e non solo Londra. Se davvero Mosca attuerà questo embargo, contraddicendo nei fatti tutte le dichiarazioni passate e presenti della sua leadership, può significare che ormai Cremlino concede ai poteri di «chiudere il rubinetto» dei rifornimenti energetici — in qualche caso anche strategici — per motivi politici. E' un discorso che riguarda oggi l'Inghilterra, ma che in futuro potrebbe toccare anche altri Paesi. E' la minaccia, insomma, del condizionamento energetico. Neppure durante lo storico sciopero delle Asturie, l'Urss aveva spese, in solidarietà con i minatori spagnoli, l'estrazione di carbone a Madrid.

Il principio secondo cui «i contratti sono contratti» è sempre stato, di fatto, uno dei punti di forza dei negoziatori sovietici nei loro rapporti economici internazionali.

Per quanto riguarda in particolare lo sciopero dei minatori inglesi, l'Urss non aveva nascosto le sue simpatie. Raccolte di fondi, inviti a gruppi di lavoratori in sciopero per vacanze gratuite sul Mar Nero, frequenti filmati televisivi che mostravano i «*violenti attacchi*» della polizia contro i «*pacifici scioperanti*», tutto ciò ha fatto da sfondo a quest'ultima decisione. I ministeri per il petrolio e per il carbone hanno ieri rifiutato di confermare la notizia, ma si può presumere che Belusov non abbia agito di propria iniziativa. Il silenzio della *Pravda* e della Tass, o la mancanza di una notifica formale all'ambasciata britannica, potrebbero semmai indicare che il Cremlino appoggia l'iniziativa ma non vuole darle troppa enfasi; oppure che le dichiarazioni di Belusov erano destinate soprattutto al pubblico sovietico, e in questo caso poco o nulla accadrà di fatto alle esportazioni energetiche verso l'Inghilterra.

f. gal.

Tredici morti nell'esplosione di un arsenale a Giakarta

GIAKARTA — Tredici morti e ventidue feriti, molti dei quali in gravi condizioni, sono il primo bilancio di un'esplosione di un arsenale della marina militare nei pressi di un quartiere residenziale di Giakarta.

La prima di una serie di esplosioni è avvenuta nella tarda serata di lunedì, ma l'incendio di vaste proporzioni che si è sviluppato costringendo migliaia di persone residenti nel quartiere di Cilandak ad abbandonare le proprie case, è divampato per tutta la giornata di ieri.

Il governo indonesiano ha tenuto una seduta di emergenza, raccomandando alla popolazione di «rimanere calma».

E la Thatcher condanna i legami Libia-minatori

LONDRA — La signora Thatcher ha colto lo spunto dalle interrogazioni ai Comuni per condannare «i legami» del sindacato dei minatori con la Libia, che hanno «sfiorato la maggioranza del Paese, la quale ricorda come Gheddafi abbia permesso alla sua ambasciata di essere usata per compiere omicidi nelle vie di Londra». Resa ancora più intransigente dal passo falso dei dirigenti dei minatori per la missione a Tripoli, rinfrancata dai risultati degli ultimi sondaggi, che registrano il 48 per cento di opinioni positive (contro 40 negative) sulla sua leadership personale e mettono agli atti un netto vantaggio dei conservatori sui laburisti (44 contro 38), la Thatcher ha riaffermato la determinazione del governo a ottenere la resa dei 130 mila minatori in sciopero.

Secondo il premier, il sindacato dei minerai dovrà accettare un accordo quasi analogo a quello firmato dai 18 mila supervisori.

Oggi riprendono i negoziati tra l'Ente statale del carbone e il sindacato dei minatori, sempre più isolato dopo la «gaffe» libica. Ieri sera uno dei dirigenti delle Trade Unions, il «moderato» Eccles, ha preannunciato che se l'intransigenza dei leader dei minatori Scargill farà fallire di nuovo i negoziati, le Unions dovranno intervenire per imporre una soluzione di compromesso.

La crisi libanese sarà esaminata anche dalla Siria

Gemayel teme adesso un'altra guerra civile

BEIRUT — Il perdurare dei combattimenti fra miliziani drusi e cristiani sulle montagne di Beirut ha spinto il presidente libanese Amin Gemayel ad intensificare gli sforzi diplomatici per evitare la guerra civile che minaccia di scoppiare di nuovo nel Paese.

Dinanzi al precipitare della situazione il giovane capo dello Stato ha annullato una visita in Algeria e sta cercando aiuto da qualunque governo sia disposto a darglielo. E così, facendo seguito al colloqui con l'ambasciatore americano Reginald Bartholomew e quello francese Fernand Wibaux, ieri si è incontrato con il rappresentante dell'Urss, Alexandr Soldatov.

Al termine del colloquio questi ha dichiarato che l'Unione Sovietica ha interesse a «*rafforzare la pace in Libano*» e sostiene la necessità che le truppe israeliane si ritirino «*immediatamente*» e «*senza condizioni*».

Secondo il giornale *An Nehar* tanto Gemayel quanto il primo ministro Rashid Karame si preparano adesso ad andare a Damasco per chiedere che anche il presidente siriano Hafez Assad li aiuti a ritrovare un minimo di stabilità interna.

Nella capitale la scorsa notte due organizzazioni teoricamente alleate, il «partito socialista progressista» del leader druso Walid Jumblatt e il «partito socialnazionalista» filosiriano, si sono affrontate con lanciarazzi ed armi pesanti. Soltanto dopo sei ore di combattimenti i soldati della Vesta brigata governativa hanno potuto separare i guerriglieri, facendo rispettare poi la tregua. Per precauzione l'esercito ha chiuso per un'ora due dei passaggi attraverso la «linea verde».

Sulle montagne i guerriglieri drusi attestati ad Aitat e Shweifat hanno proseguito la battaglia contro i reparti cristiani arroccati a Suq el Gharb e Kfar Shima. Più a Sud, nella provincia dell'Iqlim Kharrub, un duello di artiglierie tra le opposte fazioni ha provocato, secondo la radio falangista, morti e feriti.

Una rivolta è scoppiata nel campo di internamento israeliano di El Ansar. L'emittente di stampa «Voce del Libano arabo» sostiene che i soldati di Gerusalemme hanno affrontato i prigionieri con bombe lacrimogene ferendo alcuni dei 600 detenuti. (Ansa)

Aereo russo con 240 a bordo abbattuto in Afghanistan?

ISLAMABAD — Duecentoquaranta soldati sovietici sarebbero morti in un incidente aereo avvenuto domenica scorsa vicino a Kabul. Secondo fonti diplomatiche occidentali in Pakistan, l'aereo (un velivolo per il trasporto truppe che riportava dei soldati in Urss), si è schiantato al suolo a dieci chilometri dall'aeroporto della capitale afghana.

Secondo alcune testimonianze sarebbe entrato in collisione con un altro aereo che portava dei giovani afghani a Mosca, mentre, secondo altre informazioni, sarebbe stato abbattuto dai guerriglieri.

La resistenza avrebbe anche distrutto quattro elicotteri sovietici. Uno di essi sarebbe stato abbattuto a soli 500 metri dal ministero della Difesa di Kabul.

La siringa della giustizia

Huntsville (Texas). Davanti alla prigione una ragazza mostra una grossa siringa a una folla di duecento persone durante l'esecuzione, con un'iniezione mortale, di Thomas Andy Barefoot, 39 anni, condannato a morte per l'assassinio di un poliziotto. Pochi minuti prima nella vicina Louisiana era salito sulla sedia elettrica Earnest Knighton jr, 38 anni, che aveva ucciso sotto gli occhi della moglie il gestore di una stazione di servizio. In settimana, nella Carolina del Nord, potrebbe essere messa a morte una donna, la prima dopo ventidue anni (Telefoto)

L'alcolismo uccide in Francia 50 mila persone ogni anno

PARIGI — Due milioni di francesi sono malati d'alcol, un terzo di loro sono donne. Cinquantamila persone, in Francia, muoiono ogni anno per ragioni legate direttamente o indirettamente al consumo di bevande alcoliche. Nonostante qualche lieve miglioramento sul passato, la piaga resta: dopo cancro e infarto, l'alcol è la terza causa di mortalità.

Sono i risultati di un'indagine recente. Eppure, i consumi diminuiscono, i dati resi noti in questi giorni sono incoraggianti: i francesi bevono oggi poco più di tredici litri a testa di «alcol puro», considerato cioè indipendentemente dalla bevanda nella quale è contenuto. Più in dettaglio, ottantasei litri di vino a testa — solo in Italia se ne beve di più: 91 litri — e 44 di birra. Se si considera la media nazionale per gli adulti di oltre vent'anni, il consumo è di 31 litri di prodotti alcolici l'anno, di fronte ai 29 del '58. Un calo sensibile dunque.

La diminuzione della mortalità non è altrettanto rilevante: nel 1961 diciottomila persone hanno perso la vita per cause legate direttamente all'alcol; vent'anni prima, erano state 19.465. Sono soprattutto gli uomini ad essere colpiti; in vent'anni, la mortalità femminile è scesa quasi della metà. Senza mettere i legami tra l'abuso di bevande alcoliche e malattie attribuite ufficialmente ad altre cause o morti considerate accidentali (incidenti stradali, per esempio): in questo caso le cifre salgono.

Le statistiche mostrano una curiosa distribuzione geografica dell'alcolismo francese: il tasso di mortalità decresce man mano che ci si sposta verso Sud. Un esempio: la regione più colpita è il Pas-de-Calais, con 53 vittime ogni centomila abitanti.

c. n.

Dopo 4 giorni di protesta per le accuse dell'opposizione

Il presidente della Bolivia cessa lo sciopero della fame

NOSTRO SERVIZIO

LA PAZ — Dopo quattro giorni di digiuno, il presidente boliviano Hernan Siles Suazo ha deciso di sospendere lo sciopero della fame autoproclamato per protestare contro l'atteggiamento ostile dell'opposizione nei suoi confronti.

Nel messaggio «di spiegazione» diffuso dalla radio e dalla televisione nazionale, il capo di Stato si è dichiarato convinto di aver raggiunto lo scopo di «*creare un clima di riflessione e di pace nel Paese*» sul controverso problema della lotta al traffico di droga. In particolare, a spingerlo a sospendere la clamorosa protesta sarebbe stato l'appello rivolto sabato dalla Conferenza episcopale boliviana a tutti i settori politici affinché intavolino un «*dialogo nazionale inteso a promuovere la concordia*».

Ma negli ambienti conservatori contrari al presidente si sostiene invece che Suazo sarebbe stato costretto a gettare la spugna non avendo ottenuto l'appoggio che si attendeva.

Il *leader* boliviano, che ha settant'anni, è apparso in buona salute, però il suo medico personale Guillermo Calderon ha detto ai giornalisti che le 95 ore di digiuno avevano cominciato a minare la fibra del presidente, con evidenti segni di deperimento fisico.

Certo è che buona parte dell'opinione pubblica non sembra essersi commossa per il digiuno, il quarto di Suazo in 40 di attività politica. Walter Soriano, deputato dell'opposizione, non ha escluso di chiedere al Parlamento di mettere Suazo sotto accusa per aver violato la legge inviando il capo del servizio anti-droga ad incontrare il maggior trafficante di cocaina della Bolivia, che gli avrebbe chiesto l'immunità in cambio di una grossa somma di denaro.

Rimane così aperta la possibilità di una crisi. Infatti né Suazo né l'opposizione hanno lasciato intendere quando, ed a quali condizioni, sarebbero disposti a riprendere il dialogo interrotto dopo la mozione di sfiducia presentata dai deputati contro il capo dell'esecutivo.

e. si.

Cercatori d'oro nelle fogne di New York

NEW YORK — La polizia newyorkese ha arrestato domenica notte nelle fogne di Manhattan tre individui che, con badili e altri attrezzi, setacciavano la melma in cerca di monete e oggetti preziosi.

I tre, che dovranno rispondere di porto di oggetti atti allo scasso e violazione dei limiti di transitabilità cittadini, sono stati trovati domenica notte sotto le strade di Ardon e Broadway, immersi nel liquame fino alle cosce.

(Segue da pagina 4)

È mancata all'affetto dei suoi cari
Regina Zerbin ved. Bardella (nonna Regina)
Ne danno notizia i figli e parenti tutti. Funerale nella parrocchia S. Cristo (piazza Fontanesi) venerdì 2 novembre ore 10,15.
— Torino, 31 ottobre 1984.

Partecipano al lutto di Mimì Bardella:
Alessandro Tonari
Paolo Torrel
Giampiero De Dominicis
Virginio Anselmo
Pasquale Mariano
Francesco Alberto Musiano
Gianfranco Bianpolino
Giancarlo Rosenthal
Cesare Salvadori
Umberto Montalenti
Paolo Montalenti
Maria Grazia Pasotto
Pietro Calabrese
Anna Fumarola
Vittoria Poggi Unino
Alessandro Reynaut
Francesco Edoino Vergnano
Claudio Coppo
Giovanni Vergnano
Giovanni Martinengo
Irma Tomolo
Fernanda Unico Comas Biol
Paola Bellani
Giovanni Villa
Angela Ferrua.

È spirato serenamente
Giacinto Pero
Ne danno il triste annuncio la moglie Carla con Angiola e Sara, il fratello Carlo, la sorella Letizia, il nipote Pier Luigi con le rispettive famiglie.
— Pallanza, 30 ottobre 1984.

Partecipano al dolore della famiglia Pero:
Allegato, Claudia Strabella Carlen, Elsa Mazzenzillo Luisa Amosso.

I fuggini Lilla, Alfredo e Claudia Strabella si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro GIACINTO.

Partecipano al dolore della famiglia Carlen, Elsa Mazzenzillo, Luisa, Dela Amadeo.

Munito dei conforti religiosi è mancato a
MARCHESA
Bona Morozzo di Bianzè Borgogna di Caprasco
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli Franco con la consorte Marina e figlio Marco, Piero con la consorte Mimì e figlia Clara, Cristina con Michel. Un particolare ringraziamento per l'assidua e amichevole assistenza al dottor Francesco Boglione. Un grato pensiero alla affezionata Ivana, Egle, Giovanna e Gianni che l'hanno amorevolmente assistita. La Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia dei SS. Angeli Custodi il 30 novembre alle ore 18,30.
— Torino, 31 ottobre 1984.

Renato Daniele e figli, Giuliana e Giovanni, Giorgio Lubatto e figli partecipano affettuosamente al dolore di Franco, Marina, Piero e Mimì.

Italo Fasano ricorda con immenso dolore la scomparsa della buona cara amica
MARCHESA
Bebe Borgogna Morozzo
— Torino, 31 ottobre 1984.

È mancato ai suoi cari
Nicola Bertinetti (Nucio)
anziano RAI
Addolorati lo annunciano la moglie Maria, la figlia Paola, Maria Piera e Teresa, i nipoti Marinella e Mauro, Gloria e Dino, parenti tutti. Un ringraziamento ai cari Martino Fra per le premurose cure. Funerali mercoledì 31 ore 14,30 da via Vicenza 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 ottobre 1984.

Il Gruppo Anziani Rai partecipa al cordoglio della famiglia per il decesso del collega
Nicola Bertinetti
— Torino, 30 ottobre 1984.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
rag. Antonio Raineri
ex funzionario Cassa Risparmio di anni 84
Ne danno il triste annuncio la moglie Carlotta Cornalia, i figli Pier Giuseppe con la moglie Edda, Gina con la moglie Fiorangela, le nipoti Francesca e parenti tutti. Funerali in Cuneo mercoledì 31 corr. ore 16 da via Sebastiano Grandis 24.
— Cuneo, 30 ottobre 1984.

È cristianamente mancato
Irma Zaccardi in Valchierotti
Ne danno il triste annuncio il marito Ugo, la nipote Piera col marito e gli adorati nipoti Gianfranco e Daniela, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 14 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria, via Cigna, per la Parrocchia dei SS. Simone e Massimo in Collegno. Si prega di non inviare fiori ma per volontà dell'estinta di devolverne il costo in offerte a favore della Lega per la lotta contro i tumori.
— Torino, 31 ottobre 1984.

È mancata
Lorenza Mastercola in Voglino
Addolorati lo annunciano il marito Antonio, il figlio Mario, la sorella, parenti e amici tutti. Funerali oggi, ore 16,30 nella Parrocchia di Salsasio d'Asti.
— Torino, 31 ottobre 1984.

Cristianamente è mancato
Antonio Giacob
Cav. di Vittorio Veneto
Lo annunciano le moglie Maria Formisano, i congiunti, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Ferdinando Fontana. Per volere funerali telefonare 644.029.
— Torino, 30 ottobre 1984.

La sorella Felicita con tutti i parenti annunciano il decesso di
Maria Caudano
Medaglia d'oro P.I.
Funerali in Sicilia ore 9 di venerdì 2 novembre. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 30 ottobre 1984.

«Non l'abbiamo perduta, ella dimora presso di noi nella luce di Dio»
(S. Agostino)
È mancata
Emilia Surra vedova Masoero
anni 81
La annunciano il figlio Giovanni con la moglie Peppina Musso e le adorate nipoti Anna e Valeria, parenti tutti. Funerali mercoledì 31 corr. ore 15,30 partendo dall'abitazione, strada Genova 62.
— Moncalieri, 30 ottobre 1984.

Partecipano al dolore di Giovanni e Franca i cugini Elda, Carla, Lilla Franco-ne, Adele e Franco Vola.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Seglietti
(maestro Vigili Urbani)
Ne danno il triste annuncio la moglie Elisa, il figlio Sergio, l'adorata nuora Giovanna, i nipoti Patrizia e Riccardo. Un particolare ringraziamento per le amorevoli cure prestate al dottori Bernardino, Soldano, all'avvocato Aragno e personale tutto di Villa Savena di Carmagnola. Funerali venerdì ore 10,15 Parrocchia San Giuseppe Cafasso.
— Torino, 31 ottobre 1984.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Maria Dall'Anese in Carboneri
L'annunciano il marito, papà, marito, suocero e la cara figlia, i parenti tutti. Funerali venerdì 2 corrente messa ore 10,15 nella Parrocchia Santa Agnese corso Moncalieri 36. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 ottobre 1984.

(Continua a pag. 6)

Il mondo dell'arte diviso sulla sostituzione del sovrintendente

L'esonero di Durbè crea polemica «Non basta una gaffe su Modì»

L'Osservatore: «Perché restano indisturbati i cattedratici che non s'accorsero del falso?»

ROMA — «*Nessun provvedimento esemplare. Un normale mutamento di mansioni...*»: ufficialmente, al ministero dei Beni Culturali, nessuno è disposto ad ammettere che nella destituzione di Dario Durbè da sovrintendente alla Galleria nazionale d'arte moderna possa in qualche modo aver influito l'«abbaglio» sui falsi Modì. Si respira fair-play negli uffici di via del Collegio Romano, così come solidarietà traspare nelle dichiarazioni di studiosi e critici nei confronti del professor Durbè sulle motivazioni che hanno indotto il Consiglio di amministrazione del ministero dei Beni culturali a sostituirlo con il professor Eraldo Gaudioso, ma c'è anche qualche polemica.

Ufficiosamente, però, tutti sanno che lo scivolone di mezz'estate e l'intempestivo schierarsi del professor Durbè a favore delle pietre ritrovate nel Fosso Reale a Livorno e prontamente attribuite a Modigliani, hanno avuto nella vicenda una parte non secondaria. Sembra, anzi, che in via del Collegio Romano non si aspettasse che la prima occasione. Lunedì, presieduto dal ministro Ciuffolotti, il Consiglio d'amministrazione, al quale in base a un decreto del 1972 è demandata qualsiasi facoltà in tema di spostamenti interni, ha deciso, insieme con altri trasferimenti e promozioni, anche la successione di Durbè alla sovrintendenza alla Galleria nazionale d'arte moderna.

Né al professore è stato assegnato alcun incarico. Nel linguaggio freddo e burocratico del verbale di seduta, il Consiglio si limita a designare «*primo dirigente di ruolo degli storici dell'arte Durbè Dario, che dalla sovrintendenza alla Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea è preposto all'Ufficio centrale per i beni ambientali, architettonici artistici e storici, a disposizione in base all'art. 19 del dpr n. 748 del 1972*». Il Consiglio di amministrazione — oltre che dal ministro è composto dai cinque direttori generali, da quattro funzionari anziani e dai quattro rappresentanti sindacali — si riunisce ogni sei mesi. Quella di lunedì era la prima sessione, dopo l'«incidente» di agosto.

Come credere, allora, alla versione del normale avvicendamento? E perché sostituire Durbè ad appena due anni dal suo insediamento nella carica, quando altri sovrintendenti hanno potuto godere in passato di gestioni ben più durature?

Nessuno, nel mondo dell'arte, vuole apertamente ammettere che il sovrintendente sia stato rimosso per le ragioni ormai ben note e per quell'elegante libro fatto stampare in tutta fretta sulle teste di Modì ritrovate. Ma se così fosse ci si chiede: è lecito compromettere una vita di studi per un incidente, sia pure così grossolano, pubblicizzato oltre misura? Quali e quanti sono i rischi che si corrono mediamente nelle attribuzioni di opere d'arte antiche o moderne che siano? Non si finisce forse, così facendo, di danneggiare ulteriormente il mondo dell'arte e della critica già uscito scosso dall'episodio di Livorno?

Forse anche per questo, ieri, in difesa di Durbè si sono levate diverse voci di studiosi e di critici. Anche di colleghi con i quali in passato non vi erano stati rapporti idilliaci. Come, per esempio, lo storico e critico d'arte Filiberto Menna. In una dichiarazione rilasciata all'agenzia Ada-Kronos, Menna ha messo in rilievo come «*la puntigliosa esemplare di Durbè assuma un rilievo quasi grottesco in un'Italia di "non puniti" e comunque di "perdonati" e non soltanto in campo culturale ma in tutti i settori della vita sociale politica ed economica*».

«*Voglio ricordare* — ha detto ancora Menna — *che Dario Durbè ha il merito di aver fatto conoscere al mondo intero l'arte dei macchiaioli e di aver rivalutato l'arte dell'Ottocento italiano. Così come Argan e Cesare Brandi* (anch'essi caduti nel tranello del Fosso Reale n.d.r.) *hanno rispettivamente prodotto movimenti culturali noti anche in tutto il resto del mondo e letteralmente inventato il restauro italiano*».

Nella polemica si è inserito anche, non senza sorpresa, L'Osservatore Romano che, in un corsivo dedicato alla vicenda sottolinea che «*se, comunque, il provvedimento fosse motivato per davvero dalla necessità di far cadere un'altra testa accanto a quelle in pietra gettate a suo tempo da studentelli buontemponi nelle limacciose acque di un canale di Livorno, è da meravigliarsi che restino indisturbati eminenti cattedratici e "maestri" che a suo tempo fecero unire il loro grave parere in favore dell'autenticità e sul pregio dei goliardici manufatti*».

In tanto clamore, il solo ad opporre un silenzio, non si sa quanto sdegnato od opportuno, è proprio lui, Dario Durbè. Ancora ieri mattina, in mancanza di una comunicazione ufficiale sulla sua rimozione, il sovrintendente sedeva alla sua scrivania alla Galleria nazionale. Preoccupato di una sola cosa: di non incontrare giornalisti e di schivare telefonate di curiosi e cronisti. «*Il professore* — diceva con voce monotona la sua segretaria — *ufficialmente non sa ancora nulla. Perciò non rilascia dichiarazioni*».

Ruggero Conteduca

Vera Durbè commenta l'esonero del fratello Dario

«E la speculazione continua»

LIVORNO — «*Io non ho nulla da dire, non so nulla di preciso, non so come siano andate le cose. Certo chi vorrà speculare lo potrà ancora fare. Ho parlato questa mattina con mio fratello e stava ancora aspettando una comunicazione dal ministero, per questo era ancora al suo posto in galleria. Mi sembra comunque che da un po' di tempo a questa parte succedano cose strabilianti*». Vera Durbè, dopo il provvedimento del ministero dei Beni Culturali nei confronti di suo fratello, il prof. Dario Durbè, rimosso dall'incarico di sopraintendente alla Galleria nazionale di arte moderna di seguito alla clamorosa vicenda delle false teste di Modigliani, preferisce eludere le domande e non sbilanciarsi in commenti.

Dalle sue parole comunque traspare l'amarezza per le delusioni provate negli ultimi mesi. La dottoressa Durbè ha avuto infatti a suo volta una parte importante nella storia: la donna, quale conservatrice del Museo d'arte moderna e progressiva di Livorno (carica che secondo alcuni si sarebbe autoconferita) ha curato, tra l'altro, la mostra allestita per il centenario di Modigliani e nell'ambito della quale sono state esposte, dopo le prime attribuzioni e fino al momento in cui è scoppiato il caso dei falsi, le teste ripescate nel dragaggio dei fossi labronici.

Alla domanda riguardante la eventuale preoccupazione che provvedimenti analoghi possano raggiungere anche lei, la dottoressa Durbè ha detto: «*Non lo so, ma in questo momento la più grossa preoccupazione sono i miei problemi di salute*». Della sua posizione, essendo la donna dipendente del Comune di Livorno, si occuperà forse la commissione nominata dal Consiglio comunale della città per far luce anch'essa sulla vicenda delle teste scultoree attribuite a Modigliani.

Visite gratis a Ostia antica in attesa del «volo»

ROMA — Chi arriva all'aeroporto internazionale di Fiumicino, in transito, adesso può impiegare piacevolmente il tempo dell'attesa per il volo internazionale successivo facendo una visita agli scavi archeologici di Ostia antica.

L'iniziativa, che prende il nome di «Roma graffiti transit time», è stata organizzata per due volte al giorno (alle 11 ed alle 13) e per sei giorni la settimana per i passeggeri in transito dei voli internazionali di tutte le compagnie aree che operano sullo scalo di Fiumicino.

Le visite sono completamente gratuite, vengono fatte in pullman, sono guidate da un esperto messo a disposizione dalla Soprintendenza agli scavi di Ostia antica e durano circa due ore.

Dopo le polemiche estive, presentata la proposta Mastella

La settimana corta a scuola è approdata in Parlamento

Sono 150 i firmatari, di vari partiti - Le ore di lezione, ridotte a 50 minuti, sarebbero recuperate dal lunedì al venerdì - Favorevole lo Snals, molto critici i sindacati confederali

ROMA — Sottoscritta da circa 150 parlamentari, primo firmatario l'on. Mastella, dc, è stata presentata alla Camera dei deputati la proposta di legge per l'introduzione della settimana corta nella scuola. Oltre che da democristiani (tra i quali Malfatti, Sarti, Scotti, Casati, Tesini) il progetto è stato sottoscritto anche da deputati di altri partiti, tra cui i socialisti Antoni, Di Donato e Tempestini, i liberali Baslini e Facchetti, i socialdemocratici Belluscio e Correale, il repubblicano Cermanà, l'indipendente di sinistra Bassanini.

In cinque articoli la proposta Mastella indica le nuove norme, che dovrebbero entrare in vigore a partire dall'anno scolastico 1985-86. La riduzione delle giornate scolastiche da sei a cinque la settimana non comporta riduzioni delle attuali ore di lezione settimanali, le quali, fissate in 50 minuti ciascuna, vanno ripartite dal lunedì al venerdì.

Per il sabato, i consigli di circolo e di istituto possono predisporre «*forme di attività culturali di integrazione alla didattica*», cioè conferenze, visite a mostre o musei, spettacoli artistici, eccetera, con partecipazione facoltativa. In questo modo si risolverebbe il problema per quegli alunni i quali anche il sabato vogliono o devono per varie esigenze frequentare la scuola. Gli insegnanti, per questo impegno del sabato, che dovrebbero avvalersi a turno, verrebbero retribuiti.

La relazione che accompagna la proposta afferma che l'introduzione della settimana corta — già adottata in molti altri Paesi — offrirebbe una serie di vantaggi sul piano educativo-familiare e su quello economico-sociale. La vacanza del sabato aumenterebbe le occasioni di tempo libero tra genitori e figli, rafforzando così l'unità della famiglia; sarebbe «*un utile incentivo ad una ristrutturazione del mondo del lavoro attraverso l'estensione della settimana corta a tutti i lavoratori*»; avrebbe benefici effetti sul piano economico, come risparmio nella gestione (energia, pendolarismo) e come incremento del flusso turistico.

Tenendo tuttavia conto di alcuni grossi nodi organizzativo-istituzionali di difficile soluzione, la proposta assume carattere sperimentale, introducendo «*una disciplina di tipo flessibile*».

Immediata la reazione dei sindacati della scuola. Il sindacato autonomo Snals parla di «*lodevole iniziativa*», che «*tende a innovare profondamente i rapporti tra scuola e società*». «*Il sabato diviene una giornata di riflessione e di consuntivo, che permetterà incontri tra docenti e famiglie in una visione rinnovata degli organi collegiali*», ha detto il segretario Gallotta, ma ha anche sottolineato la necessità che tutto il mondo produttivo possa raccordarsi con questa innovazione. «*Altrimenti l'iniziativa si tradurrebbe a vantaggio di una parte elitaria e non di tutta la classe lavoratrice*».

Critici, con giudizi negativi più o meno accentuati, i sindacati confederali. Decisamente contrario alla settimana corta si è dichiarato il segretario della Cgil-scuola, Gianfranco Benzi, per il quale «occorre individuare gli organi collegiali capaci di rispondere in temi di flessibilità all'esigenza che la domanda pone alla scuola».

Giorgio Alessandrini, segretario della Cisl-scuola: «*La proposta di legge misconosce il fatto di grande rilievo sociale che oltre i due terzi dei lavoratori italiani il sabato lavorano*». E ancora: «*Con molta disinvoltura la proposta prescinde dai complessi problemi organizzativi che suscita sul piano didattico e dei servizi, e comunque andrà valutata con attenzione per le conseguenze sul rapporto di lavoro del personale*».

Osvaldo Pagliuca, segretario Uil-scuola: «*L'adozione eventuale della settimana corta con l'attuale struttura e assetto di tutto il sistema formativo è inattuabile*».

(Ansa)

Senato, riforma delle superiori discussa in aula dal 15 novembre

ROMA — La riforma della scuola secondaria superiore prosegue velocemente il suo cammino parlamentare nella commissione Pubblica istruzione del Senato. Ieri la conferenza dei capigruppo ha fissato per giovedì 15 novembre il dibattito in aula: entro sabato 17 il Senato dovrebbe approvare la riforma.

Era al Cairo per lavoro: intossicazione alimentare?

Beppe Grillo rimpatriato con un aereo-ambulanza

GENOVA — Il comico Beppe Grillo sta male: ieri sera, verso le ventitre, un aereo speciale di «Europe Assistance», dotato di camera di rianimazione, lo ha riportato nella sua città natale, dal Cairo, dopo un volo di circa 3 ore e mezzo: in Egitto, Grillo stava girando il film «*Scemo di guerra*», diretto da Dino Risi e interpretato anche da Fabio Testi.

L'attore, che era accompagnato dal suo medico personale Giampiero Papilluti, partito in mattinata da Milano alla volta del Cairo, e dall'impresario Giuseppe Marangoni, ha trovato ad aspettarlo il fratello Andrea. Prelevato all'aeroporto da un'ambulanza, è stato trasportato a tutta velocità alla clinica Montallegro, dov'era stata prenotata fin dal pomeriggio una camera.

A mezzanotte, alcuni sanitari hanno visitato il comico. «*Beppe Grillo è stato colpito da una intossicazione alimentare aggravata da un colpo di sole*» ha dichiarato il dottor Papilluti. «*Non è grave ma occorreranno esami abbastanza lunghi*». In precedenza si era diffusa la notizia che Grillo stesse attraversando un periodo di profonda depressione, con frequenti crisi di pianto: negli ultimi cinque giorni addirittura non sarebbe uscito dalla stanza d'albergo e i componenti della troupe si sarebbero alternati per tenergli compagnia.

Come si ricorderà, nel dicembre dell'83 il comico genovese aveva avuto un tragico incidente, sul Colle di Tenda, alla guida del suo Chevrolet, aveva sbandato ed era finito in un burrone.

Nell'incidente erano morti tre suoi amici, marito, moglie e figlio, ed egli si era salvato per miracolo saltando fuori dall'auto. Ci fu un lungo processo, e proprio nel marzo di quest'anno il comico è stato assolto dall'accusa di omicidio colposo, ma l'episodio ebbe ripercussioni sui nervi di Grillo, che all'epoca cadde in uno stato di depressione e rimase parecchi mesi lontano dal lavoro.

I collaboratori milanesi del comico sono stati informati del suo stato di salute avant'ieri, con una telefonata che dalla capitale egiziana è stata fatta da una persona incaricata dallo stesso attore.

Le riprese di «*Scemo di guerra*» (titolo provvisorio per una pellicola che racconta vicende ambientate nel secondo conflitto mondiale) erano cominciate appena due settimane fa. Fino a pochi giorni fa, tutto filava liscio, nulla lasciava prevedere il male misterioso che avrebbe costretto il comico a tornare tanto urgentemente in Italia.

Gallarate, preso pure uno di Canelli

Quattro in carcere per vino sofisticato

GALLARATE — Quattro persone arrestate e tre denunciate a piede libero, sequestrati mille quintali di zucchero, 800 quintali di sciroppo (soluzione di acqua e zucchero), e alcune autocisterne: chiusi tre stabilimenti presso i quali veniva preparato zucchero «lavorato» destinato alla produzione di vino. E' questo un primo bilancio di una operazione condotta dalla guardia di finanza di Gallarate e di Lecco e coordinata dai comandanti della sesta legione di Como e del gruppo di Varese. In seguito a indagini su alcuni autotrasportatori specializzati nel fornire zucchero «lavorato» alle cantine del nord Italia, la notte del 15 ottobre è stata fermata ad Olginate, nel pressi di Lecco, un'autocisterna guidata da Fausto Ferrari, di 32 anni, abitante a Rodigo (Mantova); aveva appena caricato il prodotto presso la ditta «Salbri» di Olginate, di proprietà di Angelo Bonaccina.

Un sopralluogo ha consentito ai militari di scoprire che l'industria, dietro una apparente produzione di frutta sciroppata, nascondeva la lavorazione dello zucchero destinata alla produzione di vino sofisticato. Con Ferrari e Bonaccina è stato arrestato Cesare Lazzarini, di 41 anni, di Canelli (Asti) addetto alla lavorazione.

A Marmirolo (Mantova) la guardia di finanza ha poi scoperto altri due capannoni con impianti analoghi a quelli di Olginate. Il titolare, Giancarlo Vicari, 42 anni, è stato arrestato.

TARANTO — Due sedicenni, Giuseppe Zito e Pasquale Lupoli, sono morti folgorati a Fragagnano (Taranto) mentre scaricavano da un autocarro legna da ardere davanti all'abitazione di Lupoli.

Raquel è in forma

Londra. Raquel Welch ha iniziato dall'Inghilterra un viaggio europeo di promozione al suo libro che insegna a restare in forma

LE ROY

un produit de BAUME & MERCIER GENEVE 1830

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL PIEMONTE:
ACQUI TERME — IL NEGOZIETTO di COGGI e ROBUSTI Sas
ALBA — L.C. MARTINELLI Snc di E. MARTINELLI
ALESSANDRIA — COPPO GIAN PIERO
ARONA — BALLOTTI GIANPIERO
ASTI — UTARI MARIO
BIELLA — PIVANO MARTINO
CAIRO — BOVELLOS POINT di BOVOLENTA E.
CASALE MONFERRATO — BAZZANI
CHIVASSO — CENA di CENA ANGELO e C. Snc
CUNEO — [illegible]
CUORGNE' — BELLINO F. & BERGOGNO G.
GOZZANO — SOLA BRUNO GIORGIO
INTRA — CLIVIO
IVREA — PALMARINI CARLA & C. Snc
MONDOVI' — BOSIA MARIO
NOVARA — BORSA
NOVI LIGURE — MIZZO
ORBASSANO — GIACOMETTO
PINEROLO — LAZZERO Sas
TORINO — AGLIANI
ALBERA
ARALDO DI SCARAMPO & C.
ASTRIA
BERTOLOTTI
ERNESTO BOCCHINO Snc
CLAPERO S.a.s. di CARLO & C.
FAGNOLA Sas
FRANCIOSO PALI
LAZZARI
LODOLI
MACCARIO
MORGHEN
NEGRI
PALMIERO
RETTA
RIGOLI
ROSA DI ROSA CORRADO & C. Snc
SCUERO di E. SCUERO & C. Snc
SIGNA
TIOLIERI
TRUCCHI Gioielli Sri
UBERTI
ZENDRINI
VALENZA PO — BOGGIA LORENZO
VERCELLI — ZONIA
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER LA VAL D'AOSTA:
AOSTA — TROSSELLO Enrici

Milano, il comitato per la città deciso a ottenere la consultazione

I commercianti contro il referendum sul no alle auto nella zona dei Navigli

MILANO — Riusciranno i commercianti della zona del centro ad impedire lo svolgimento di un referendum che entro l'estate prossima dovrebbe chiamare i milanesi a pronunciarsi sull'opportunità o meno di vietare (o quantomeno limitare drasticamente) l'uso degli automezzi privati nella cerchia dei Navigli?

Alla conferenza stampa con cui ieri il «Comitato per la città» ha illustrato la sua proposta di consultazione popolare, di quest'eventuale sbarramento si è parlato appena, ma l'ipotesi è rimasta sul fondo minaccioso di tutti i discorsi sulla «vivibilità del centro storico» e sulla sua «rivalutazione culturale», sulla necessità di «equiparare Milano alle altre metropoli mitteleuropee» e sui concreti, inoppugnabili dati della presenza di piombo, benzopirene (una sostanza che nei laboratori viene usata per provocare il cancro nelle cavie), anidride carbonica e ossido di carbonio nell'aria della zona del centro.

Al «Comitato per la città» hanno aderito il presidente dell'Azienda trasporti municipalizzati, Giacomo Properzi, e le associazioni Utenti del trasporto pubblico (Utp) i ciclopici, Lega ambiente, Italia Nostra, Wwf Milano, Club il Politecnico. Ma — hanno tenuto a ribadire i relatori — il comitato è «un cartello» che attende altre adesioni, di enti e cittadini conosciuti e non (fra i milanesi noti, hanno già aderito in parecchi).

Un progetto definito di tempi e delimitazioni dell'eventuale chiusura non c'è ancora, in quanto il comitato intende rimanere aperto a suggerimenti e consigli. In linea di massima, i divieti dovrebbero essere dalle 8 alle 20, e riguardare l'area dalla cerchia dei Navigli al Duomo.

Ma l'imminenza della campagna elettorale amministrativa — il 7 maggio prossimo — strumentalizza anche i problemi urbanistici non fosse'altro perché ogni partito sarà costretto a chiarire la propria posizione, e chi si dichiarerà a favore della chiusura perderà il consenso di tanti commercianti nonché il voto di altri interessati al massimo di traffico nella zona.

Ai commercianti, alcuni dei quali sostengono l'inammissibilità tecnico-giuridica del referendum, il comitato ha anche fatto presente che in prospettiva la possibilità di guadagno sono migliori in una città ordinata e non solo, ma visto che Milano tende a attirare sempre maggiormente la provincia, un afflusso regolare di acquirenti può rendere di più delle convenzionate torme di oggi.

Ornella Rota

Napoli, scoperta l'antica rete di alimentazione delle Terme di Baia

NAPOLI — Un'importante scoperta archeologica è stata fatta al largo di punta Epitaffio dinanzi a Baia.

Un gruppo di sommozzatori, appartenenti al «centro studi subacquei», composto tra gli altri da esperti in archeologia, ha scoperto sul fondo marino la rete principale di alimentazione delle antiche terme di Baia, che era un centro di villeggiatura frequentato da imperatori e nobili dell'antica Roma.

Centinaia di metri di tubi di piombo, coperti da incrostazioni varie, sono disseminati — secondo quanto hanno riferito i subacquei — davanti a punta Epitaffio.

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Silva
Cavaliere di Vittorio Veneto
Ne danno annuncio la figlia Maria con Alessio Claudio, un particolare ringraziamento al dottor Sarti e Pol. I funerali saranno luogo mercoledì 31 ottobre alle ore 14.30 nella Parrocchia San Giorgio, indi la cara salma proseguirà per Savigliano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 ottobre 1984

Franco Grande Stevens partecipa con sentimenti di amicizia e solidarietà al grande dolore del rag. Dario Boeris per la perdita della sua mamma signora
Maria Pittatore ved. Boeris
— Torino, 30 ottobre 1984

Stato civile di Torino

30 OTTOBRE 1984

NATI — Piumoni Giulia; Keller Fabio; Rolandi Valentina; Sipne Luca; Di Cola Luca; Bonadurel Adrian; Schipetta Giulia; Ricci Luca; D'Avenoscio Yannitsi; Petrini Luca; Castaldo Elisa; Possen Stefano; Pavanetti Evelin; Succo Sara; Girardi Margherita; Izzi Nicola; Bevilacqua Francesca; Pentasuo Alessandro; Serranti Miriam; Di Perna Viviana; Viviano Verena; Lotito Alessio; Del Borgo Fabrizio; Garsena Hyndia; Gotta Marco; Villaverde Veronica; Rossi Maria; Malvaldi Matteo.

Corino Paolo; Agnoletti Fabrizio; Gaiero Denise; Baino Riccardo; Garelli Isabella; Diana Agostino; Lombardi Maria Teresa; Bouvet Claudia; Cerasoli Paolo; Gabbrio Irene; Biancotto Fabio; Lagrasta Valentina; Noe Ramona; Malvasi Serena.

Bosso Maria; Palaria Deborah; Vergine Daria; Vergine Luca; Fea Diana; Cirbelli Cristian; Buscito Gabriele; Tuzone Luana; Castello Fabio; Vigliano Elisa Degilio Diana; Gala Simona; Nicolaso Marco; Crasco Alice; Condolucci Francesco; Balzano Roberta; Ireci Teobil Cristina; Conte Viviana; Di Vietri Fabio; Rascelli Lorenzo; Cau Valentina; De Leonardis Angelo; Comuno Vassily; Fortichio Alessandro.

Nati 66

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Emanuele Modica
Cav. di Vittorio Veneto
anni 86
Ne danno il doloroso annuncio Nella con Raffaele, Marisa con Mino Fenice e Marcello, Giorgia con Giuseppe Manusia e Natalia, Ivana con Marinella e Daniele. Funerali oggi ore 14 partendo dall'Ospedale Mauriziano. La cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Oulx. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 ottobre 1984

La famiglia Ferrarosi unitamente ai Dipendenti della Ditta Casa Bella partecipa al dolore del geom. Ivano Modica per la scomparsa del padre signor
Emanuele Modica
— Torino, 31 ottobre 1984

Renzo, Sandra e Vittorio, Giorgio e Andreina partecipano, uniti ai figli, al dolore per la morte del caro papà
Emanuele Modica
— Torino, 31 ottobre 1984

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Pilone ved. Piccaluga
Lo annunciano i figli Ercole, Mauro, Carla con le famiglie, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 14.15 in piazzale Cerlana (Pellerina) e ore 15.15 in San Mauro Parrocchia Santa Maria di Pulcherada (Cervini). E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 ottobre 1984

E' improvvisamente mancato
Nini Croveri Rosso
Addolorati lo annunciano il marito Tullio e parenti tutti. Funerali oggi, ore 14.30, parrocchia Nomità di M.V., Pozzo Strada.
— Torino, 31 ottobre 1984

Elena e Paolo ricordano la cara zia
Ottilia
— Torino, 31 ottobre 1984

Partecipano al dolore la famiglia Barzatta C., Barzatta P., Savoano, Carpaciolo, Galli, Gandino, Mina, Rocatti, Tesco, Valeria, Migliardi.

E' tornata al Padre
Alice Bernocchi Ciprandi
L'annunciano Brunella, Luciano, Rosalma nipoti, pronipoti, Renata Grazie per la fedele assistenza al prof. Franco Vergano e all'infermiera Maria Fario. Funerali mercoledì 31, ore 10.15 Parrocchia S. Barbara, ore 11.30 Cimitero Almese.
— Torino, 30 ottobre 1984

Improvvisamente è mancato
Pierino Brunetto
L'annunciano la moglie Cesarina, il figlio Alberto con la moglie Wilma, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 2 ore 8.30 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 29 ottobre 1984

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Angela Pilone ved. Piccaluga
Lo annunciano i figli Ercole, Mauro, Carla con le famiglie, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 14.15 piazzale Cerlana (Pellerina) e ore 15.15 in San Mauro Parrocchia Santa Maria di Pulcherada (Cervini). E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 ottobre 1984

RINGRAZIAMENTI

Elena Di Vajo e famiglia, profondamente commossi per la straordinaria manifestazione di stima e di affetto tributata al caro
Aldo Di Vajo
nella impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che con la loro presenza, con scritti e telegrammi hanno voluto onorare la Messa di trigesima il 23 novembre ore 19.30 parrocchia della Gran Madre.
— Torino, 30 ottobre 1984

ANNIVERSARI

Nella ricorrenza dei Defunti, l'Arte di Torino ricorda agli associati ed alla cittadinanza tutti i colleghi scomparsi ed in particolare i deceduti dal 1° novembre 1983

Bernardo Alessa
Giovanni Aquilante
Tervina
Balardi Damagistris
Santina Caresio Vettola
Elvio Costa
Giuseppe Cotto
Giovanni Daversa
Cesare Filiberti
Emma Gardano Losano
Roberto Garibaldi
Isabella La Sorte Miola
Mario Losano
Maria Magliola Fossa
Giuseppe Meriano
Domenico Mola
Bruno Molino
Carlo Ottolini
Maria Palmucci Caputo
Flavia Polito Pavone
Lodovico Ramon
Giovan Battista Raverdino
Gerardo Salaveggio
Alberto Seno
Giovanni Tosco
Attilia Vola

Per onorare la memoria dei soci scomparsi i colleghi dell'Arte di Torino sono invitati a partecipare alla Messa che sarà celebrata il 2 novembre p. v. all'ingresso del Cimitero Generale di Torino (c.so Novara).
— Torino, 31 ottobre 1984

1980 31-10-84 1984
Roberto Borel
Giorni trascorsi lo separano da te mio dolcissimo Robbi. La tua mamma ti porta sempre accanto ovunque con infinito amore ed orgoglio. Ti abbraccio.
PUCETTO ti manderà con una nostalgia senza fine Lidia.

Nel primo anniversario della scomparsa del
dott. Roberto Giovanale
con infinito affetto nel pensiero di ogni giorno i suoi cari lo ricordano sempre. La Santa Messa sarà celebrata il 2 novembre ore 18 nella cappella Suore Salesiane, via Cavaglià 58.
— Torino, 31 ottobre 1984

1904 1984
Francesco Ghija
fotografo
Con l'affetto di sempre Alda Vanni.

1977 1984
Rodolfo Brancorsini
Ricordando il suo sorriso

Orario accettazione necrologie
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30
sabato: 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compresa il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica dalle ore 15,30

Allargate le indagini sull'ex sindaco: la città è col fiato sospeso

Ciancimino interrogato 5 ore chiama in causa Lima e Gioia

«Hanno disegnato la mia fortuna» - Avvertimento in codice o attacco frontale alla corrente andreottiana?

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Vito Ciancimino, davanti ai giudici, alza il tiro. Si riceve per il soggiorno obbligato e l'ex sindaco di Palermo chiama in causa Gioia e Lima. In una giornata convulsa e interminabile, la città è in allarme. Le sedi politiche impazzite. Il Consiglio comunale si avvia allo scioglimento. Salvo Lima non risponde al telefono. Il tribunale è in stato d'assedio. Rimbalzano sui marmi giudiziari le voci inquietanti sulla protezione accordata da due agenti di polizia a due capi mafiosi: nel ruolo di autisti, i poliziotti assicuravano al boss il «via libera» ai posti di blocco.

L'ex sindaco di Palermo è rimasto per quasi cinque ore dinanzi ai giudici della seconda sezione speciale per le misure di prevenzione. In serata, l'ultimo colpo di scena: per valutare la pericolosità sociale dell'uomo politico siciliano sono stati richiesti gli atti dell'inchiesta sull'auto di Giuseppe Insalaco, esplosa due settimane fa, dopo le dichiarazioni dell'esponente democristiano alla Commissione antimafia.

Pallido, nervosissimo, Ciancimino si è presentato al secondo piano di Palazzo di Giustizia alle nove in punto. Ha evitato i giornalisti. Dinanzi alle telecamere ha affermato soltanto che «*la luce ferisce*». Si è coperto gli occhi. Dal taccuino del cronista dell'*Unità* ha scritto: «*Non risponde*». Con i giudici, al contrario, ha parlato, e molto.

Per quasi cinque ore si è affermato sulla vicenda politica che per trent'anni l'ha visto protagonista a Palermo. E qui ha inserito il nome dell'ex ministro Giovanni Gioia, scomparso da alcuni anni, e quello del più potente Salvo Lima. Ha spiegato: «*Non sono un uomo che nasce dal nulla: la mia fortuna è stata disegnata da Gioia e da Lima*».

Delle sue dichiarazioni ci sono molte interpretazioni. C'è chi le legge come un segnale per Lima, ancora potente, e chi, con più realismo, recepisce le parole dell'ex sindaco come un tentativo di dirottare altrove i riflettori per un'operazione politica lucida, determinata, contro l'uomo che in Sicilia rappresenta, con la corrente andreottiana, il 33 per cento del partito.

Un «*excursus politico*», ha commentato il pubblico ministero Ceraci. E il suo collega, Di Pisa, ha aggiunto: «*Ciancimino non nasce da solo, fa parte di un contesto*». I magistrati che lo hanno ascoltato raccontano di una «*capacità dialettica*» eccezionale, di «*toni calmi*», mai «*concitati*».

Palermo. L'ex sindaco Vito Ciancimino nell'aula del tribunale, dov'è stato interrogato

Una panoramica sul potere a Palermo, senza entrare nel merito delle contestazioni pesantissime. Riassume uno dei difensori, il penalista Frino Restivo: «*Ciancimino è accusato, nella sostanza, di essersi servito dell'attività politica e di appalti mafiosi per avvantaggiare sé e i suoi amici*». Altra accusa: «*Aver tirato i fili della politica palermitana dopo la restituzione della tessera democristiana*».

Ma le accuse potrebbero, d'improvviso, moltiplicarsi: i sostituti Di Pisa e Ceraci, per consentire al tribunale di valutare la «pericolosità sociale» di Vito Ciancimino, hanno chiesto l'acquisizione di un'altra importante inchiesta: la sentenza di rinvio a giudizio per Francesco Bonura, accusato di triplice omicidio.

Spiega il sostituto Ceraci: «*Non ci sono compartimenti stagni nella magistratura palermitana. Il nome di Ciancimino figura in alcuni procedimenti penali di rilievo. Ciò non vuol dire che egli sia imputato: tutto questo serve per meglio definirne la personalità ai fine delle misure di prevenzione*».

Il collegamento con Francesco Bonura, boss di primissimo piano dopo l'uccisione di Antonio Inzerillo, passa attraverso Salvatore Buscemi, socio in affari nell'immobiliare Sir di alcuni uomini di fiducia di Vito Ciancimino.

Si riprende il 5 novembre. Fino al prossimo lunedì, Ciancimino rimane a Palermo «*per aver modo di organizzare la propria difesa*». Rimane, comunque, barricato in casa. Per quella data, i giudici della seconda sezione potranno conoscere con esattezza la consistenza del suo patrimonio e valutarla in un contesto più vasto.

Per l'ex sindaco la partita non è finita. Molte sono le insidie attraverso le quali dovrà passare. Su tutto, aleggiano le dichiarazioni di Tommaso Buscetta, per le quali Ciancimino ha ricevuto una comunicazione giudiziaria. Ai magistrati dovrà spiegare perché il boss lo indica accanto ai mafiosi Rina e Provenzano. Un'accusa pesantissima che, se provata, lo porterebbe in carcere.

Ciancimino, per ora, tace con i cronisti e, per non incontrarli, lascia il tribunale da una porta di servizio. C'è chi assicura che un memoriale su tutta la sua vita è pronto. Dinanzi ai giudici si è limitato, ieri, ad un excursus politico: se costretto, potrebbe arrivare a circostanze più concrete. Per questo, in classe politica palermitana è nell'angoscia di una maglia che può spezzarsi.

Francesco Santini

Presto Buscetta andrà negli Usa

ROMA — Il ministro di grazia e giustizia Mino Martinazzoli sta esaminando la richiesta presentata dagli Usa di estradizione provvisoria di Tommaso Buscetta, perché necessita la sua presenza in un processo di mafia in corso in America.

La magistratura americana vuole Buscetta per il tempo necessario ad ottenere le sue deposizioni, in base al trattato di estradizione fra Italia e Stati Uniti diventato operante di recente e che già ha portato alla temporanea estradizione di Michele Sindona in Italia.

Per inviare il «boss» negli Stati Uniti, però, il ministero di Grazia e Giustizia italiano dovrà consultarsi con le autorità brasiliane che alcuni mesi fa hanno concesso l'estradizione di Buscetta in Italia.

Tommaso Buscetta, dopo che le «cosche vincenti» siciliane hanno sterminato, negli ultimi anni, quasi tutta la sua famiglia, una volta in Italia ha «cantato» per diverso tempo permettendo ai giudici palermitani di far luce su numerosi omicidi ed altre attività illegali.

I «tempi tecnici» impediranno però di andare a nuove elezioni

Palermo, si dimettono i dc Un commissario al Comune

La decisione fa seguito a quella presa nei giorni scorsi da consiglieri di altri gruppi - De Mita lunedì nel capoluogo siciliano per tentare il recupero del movimento cattolico «Città per l'uomo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Sono state decise le dimissioni in massa dal Consiglio comunale di Palermo, anche quelle dei 41 democristiani dopo quelle annunciate e via via rassegnate in questi giorni dai consiglieri degli altri partiti. Per lunedì, intanto, è atteso l'arrivo di De Mita che, a porte chiuse (la riunione è riservata agli invitati), in una sala dell'università incontrerà i cattolici del movimento «Città per l'uomo» finora in rotta con la dc. Il segretario democristiano tenterà la non facile ricucitura e sembra intenzionato a proporre su un piatto d'argento l'ipotesi di un totale rinnovamento della dc palermitana.

Ormai, perciò, a Palazzo delle Aquile, sede del municipio, si marcia a grandi passi verso l'autoscioglimento e verso l'arrivo di un comunissario straordinario nominato dalla Regione, che peraltro, da oltre un mese, aveva avviato le procedure per lo scioglimento del Consiglio. L'assessore regionale agli Enti locali, Salvatore Lo Turco (psdi), ha già chiesto al Consiglio di giustizia amministrativa un parere circa lo scioglimento del Consiglio. Questa mossa ha preceduto di pochi giorni la discussione, all'Assemblea siciliana, di una mozione con la quale i comunisti chiedevano le dimissioni dell'on. Lo Turco. E l'iniziativa dei comunisti avrebbe potuto mettere in seria difficoltà il governo regionale pentapartito. Ora, le dimissioni dei consiglieri democristiani di Palermo dovrebbero servire ad azzerare ogni cosa ed a fugare la tensione creatasi in Regione.

Non ci saranno, comunque, le elezioni comunali anticipate, che le opposizioni volevano ad ogni costo: i «tempi tecnici», a questo punto, sono tali da sconsigliare l'ipotesi del ricorso anticipato alle urne che la dc vedeva come il fumo negli occhi. Anzi come un'autentica iattura, temendo le reazioni degli elettori dopo le oscure e travagliate crisi che negli ultimi tempi hanno paralizzato il Comune. Crisi che sono costate il posto, dopo appena undici mesi, al sindaco dal volto pulito Elda Pucci, al sindaco dei cento giorni Giuseppe Insalaco e ad un altro democristiano, Siciliano Camilleri, rimasto in carica soltanto tre settimane. Per eleggere i nuovi consiglieri comunali di Palermo bisognerà aspettare la scadenza naturale del giugno 1985: soltanto allora vi sarà il momento della verità.

E' finito così un lungo braccio di ferro che aveva visto i democristiani soli contro tutti, anche contro gli ex alleati del pentapartito che, passati all'opposizione, avevano sospinto la dc nel vicolo cieco dell'isolamento ed in fondo al quale l'unica soluzione possibile ai leaders scudocrociati era sembrata una giunta monocolore presieduta dall'ex sindaco andreottiano avvocato Nello Martellucci. Le opposizioni, con in testa il pci (ma, infrantosi il pentapartito, i socialisti erano stati i più intransigenti con i democristiani), avevano sempre più decisamente mirato alle elezioni anticipate.

La notte scorsa — era ormai l'una e un quarto —, al termine dell'ennesima quanto inutile seduta del Consiglio comunale, i democristiani si sono riuniti nello studio del sindaco Martellucci decidendo all'unanimità di rassegnare anche loro le dimissioni e di voltare la pagina finale del «giallo di Palermo». I democristiani, per ufficializzare la decisione, hanno atteso l'arrivo a Palermo dell'on. Sergio Mattarella — fratello del presidente della Regione assassinato dalla mafia quattro anni fa e figlio del defunto ministro Bernardo — nuovo coordinatore della dc palermitana al quale il segretario De Mita ha dato ampi poteri dopo il siluro dell'andreottiano Carlo Felici. L'on. Mattarella è stato anche nominato Commissario straordinario del comitato provinciale dc.

Il sindaco Martellucci, intanto, fin da lunedì, essendosi accorto che ormai tutti i margini di manovra si erano fortemente ristretti, aveva annunciato l'intenzione di andarsene, inviando una lettera a De Mita e a Mattarella in cui, tra l'altro, ha sostenuto che «*nonostante il nostro impegno, questo Consiglio ha ormai esaurito ogni sua funzione*». Martellucci non ha certo risparmiato le espressioni, «*ritardatrici, defatiganti, ostruzionistiche — tranne i liberali — sino al punto di rifiutarsi di votare quelle medesime deliberazioni che gli stessi partiti avevano votato in giunta appena un mese addietro*».

Antonio Ravidà

Roma revoca a Emilio Vesce il soggiorno obbligato

PONTEDERA — Emilio Vesce, l'ex leader di autonomia operaia in soggiorno obbligato a Pontedera dal 13 settembre scorso, è libero di lasciare la città toscana. La Corte d'assise di Roma, infatti, ha revocato l'ordine del soggiorno obbligato.

Vesce ha fatto sapere che oggi sarà a Roma al congresso nazionale del partito radicale.

La polemica in aula al Senato

Cossiga: legittima la difesa di Alinovi

ROMA — Il presidente del Senato Francesco Cossiga ha definito pienamente legittimo, costituzionale e regolamentare il comunicato congiunto emesso dai presidenti delle Camere nei confronti delle polemiche sulla commissione antimafia.

«*La dichiarazione* — ha aggiunto Cossiga — *in quanto resa congiuntamente e responsabilmente dai presidenti delle due Camere, non può avere al Senato, evidentemente, da parte sua le motivazioni, né chiose, né aggiunte, né (potenziabili spiegazioni, né (potenziabili risposte alle domande che sono state qui poste, e ciò da un lato ad evitare la lesione del carattere collegiale dell'atto e, dall'altro, per il rispetto dovuto al presidente dell'altra assemblea*».

Le polemiche sulla conduzione della commissione antimafia da parte del comunista Alinovi erano state portate in aula dal senatore socialista Fresca. Il parlamentare aveva chiesto la parola in apertura di seduta per intervenire sul comunicato emesso congiuntamente dai presidenti del Senato e della Camera. Fresca ha sostenuto che tutti i fatti che si sono verificati recentemente portano i socialisti a concludere che Alinovi non merita la loro fiducia. Analoghe considerazioni erano state espresse dal senatore del Saporito e dal missino Marchio.

«*L'atteggiamento arrogante* — con il quale il pci ha difeso Alinovi e la versione dei fatti da questi fornita sono stati rilevati anche dai responsabili dei problemi dello Stato del psi, Salvo Andò, in un articolo sull'*Avanti!*. «*Noi accettiamo* — ha invece aggiunto — *la versione che del caso Alinovi formularono i presidenti delle Camere*». (Ansa-Agi)

Il presidente della giunta sarda denunciò un complotto contro il psd'az

Melis sentito dal magistrato sulle accuse ai nostri 007

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Il presidente della Regione sarda Mario Melis è stato interrogato per oltre 4 ore dal sostituto procuratore della Repubblica di Cagliari Walter Basilone. Il tema dell'incontro, fissato giovedì scorso, era delicato e complesso insieme: l'accusa mossa dall'uomo politico ai servizi segreti di essere implicati in un complotto organizzato per separare la Sardegna dall'Italia. Contenuta in una lunga intervista rilasciata ai primi di ottobre al quotidiano di Sassari «La nuova Sardegna», l'affermazione aveva indotto il magistrato ad avviare un'inchiesta-bis su un presunto piano indipendentista per il quale sono stati già rinviati a giudizio 27 persone, tra cui giovani dirigenti del partito sardo d'azione.

Il colloquio tra il leader sardista e il pm si è svolto in un'atmosfera di grande mistero. L'incontro non si è svolto, come previsto, nel palazzo della Regione, ma nella sede dell'Ispettorato delle Foreste e della Protezione civile alla periferia della città. Presa per sottrarsi alla curiosità dei giornalisti, la precauzione è valsa a ben poco: il rifugio è stato presto individuato, al terzo piano di un edificio di via Roma.

Il presidente Melis l'aveva raggiunto intorno alle 10; quasi alla stessa ora era arrivato anche il magistrato, accompagnato da un sottufficiale dei carabinieri che ha verbalizzato le risposte dell'uomo politico, sentito come testimone. Il dialogo si è protratto fino alle 14,15: sul contenuto sono filtrati pochissimi particolari. «*E' stato un incontro tra persone che si stimano reciprocamente*», ha spiegato Melis ricordando di aver tempo fa assunto il ruolo di difensore di due imputati coinvolti nell'inchiesta sul progetto separatista.

Durante la conversazione è stata analizzata passo per passo l'intervista pubblicata una trentina di giorni fa. «*Il complotto separatista è stato organizzato dai servizi segreti italiani*», aveva spiegato Melis riferendosi all'inchiesta portata avanti dalla magistratura cagliaritana che, oltre ad incriminare esponenti del psd'az coinvolgendoli nel progetto che prevedeva una serie di azioni terroristiche, aveva formulato duri giudizi sulla classe dirigente del partito. Il presidente aveva rincarato la dose affermando che il psd'az era stato bersaglio «*di iniziative torbide, dirette a turbare gli equilibri democratici in Sardegna. Di tutto ciò — aveva soggiunto — ho informato il presidente del Senato Cossiga, il ministro dell'Interno Scalfaro, il capo della polizia Coronas e uno dei massimi responsabili dei servizi segreti, il prefetto Parisi*». Pare che da Roma sia giunto a Cagliari un dossier sulle «denunce» presentate oltre un anno fa.

Anche se il riserbo sull'incontro di ieri è assoluto, non è difficile ipotizzare che il pm Basilone abbia domandato al leader sardista su quali elementi (prove, indizi, sospetti, intenzioni) si fondasse la sua convinzione. Ed è facile intuire che un argomento privilegiato dell'interrogatorio è stato quello del ruolo giocato dalla Libia nel complotto. Secondo i magistrati cagliaritani che avevano condotto gli accertamenti, un esponente dei comitati rivoluzionari di quel Paese aveva promesso il suo appoggio ai separatisti per consentir loro di «impadronirsi» del psd'az, condizionarne le scelte e consentirgli di centrare l'obiettivo del distacco della Sardegna dall'Italia. L'ipotesi era stata respinta con sdegno da Melis, il quale aveva invece sottolineato l'esistenza di stretti legami tra Gheddafi e i servizi segreti italiani.

Era un discorso dai contenuti politici, volto a rintuzzare anche l'accusa di «connivenza terroristi» lanciata ai sardisti dal segretario della dc Cirino Pomicino nella fase «calda» delle trattative per la formazione della giunta regionale sarda? Oppure Melis ha in mano elementi concreti? Per ora è impossibile stabilirlo. Il presidente tace, il magistrato non è andato al di là di un sibillino «*si vedrà dagli sviluppi della mia inchiesta. Se ce ne saranno*». Per ora intende prendersi «*una pausa di riflessione*».

Corrado Grandesso

Francesco Vinci è tornato in libertà

FIRENZE — Francesco Vinci, 43 anni, il muratore sardo accusato per diversi mesi di aver ucciso, nell'agosto del 1968, Barbara Locci e il suo amante Antonio Lo Bianco e indiziato per gli altri duplici omicidi attribuiti al maniaco delle coppiette è stato rimesso in libertà.

Vinci era stato arrestato nel novembre 1982

Sequestrò alunni e uccise bidello Dichiarato pazzo

ROMA — Dovrà restare per almeno dieci anni in un ospedale per malattie mentali il mite sarà processato Maurizio Nobile, l'uomo che il 13 marzo scorso tenne in ostaggio per diverse ore una classe di un istituto medio romano dopo avere ucciso con un colpo di fucile il bidello Ernesto Chiovini, che aveva tentato di bloccarlo.

Il giudice istruttore Stefano Meschini ha riconosciuto, infatti, che Maurizio Nobili, 32 anni, disoccupato, era totalmente incapace di intendere e di volere al momento del fatto.

Il magistrato ha basato il suo convincimento sui risultati di una perizia d'ufficio, compiuta dal prof. Gaspare Vella, secondo cui Nobile non aveva alcun controllo sulle proprie facoltà mentali.

L'uomo si arrese alla polizia soltanto dopo una lunga trattativa condotta personalmente dal sindaco di Roma Ugo Vetere. Gli avvocati che assistono i familiari del bidello ucciso, Riccardo Rossi e Nicola Lippi, hanno annunciato che presenteranno ricorso alla sezione istruttoria presso la Corte d'appello.

I carabinieri guidano la caccia (trovata banconota del caso Castagno?)

Parà sull'Aspromonte, 77 arresti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — Trent'anni dopo l'operazione Marzano (dal nome del questore dell'epoca che nel '54 lo cinse d'assedio per scovare le centinaia di latitanti che vi erano rifugiati), l'Aspromonte diventa nuovamente terreno di grosse operazioni militari sempre con l'intento di renderlo meno «capitale» e quindi meno idoneo al perpetuarsi di imprese delittuose.

Alle pattuglie speciali di agenti di pg giunte le settimane scorse, si sono aggiunti ora i carabinieri del battaglione Tuscania, provenienti da Livorno, che hanno occupato militarmente il massiccio montuoso e che «*vi resteranno fino a nuovo ordine*».

Il battaglione dal passato glorioso (fu costituito nel '41 e ha partecipato alla campagna dell'Africa Settentrionale) ha già cominciato ad agire diviso in dieci pattuglie che hanno setacciato un'area di circa 80 chilometri quadrati compresa nei comuni di Natile, San Luca, Platì, e i primi risultati sono stati giudicati abbastanza positivi: 77 persone arrestate, di cui 44 in flagranza di reato e 33 in esecuzione di ordine dei mandati dell'autorità giudiziaria; 192 denunciate per delitti e contravvenzioni varie; 57 milioni di refurtiva recuperata, tra cui una banconota «sporcaccione» facente di una quota versata per il sequestro Castagno; sequestrati inoltre 25 fucili da caccia, 12 carabine, 13 rivoltelle e pistole, 600 cartucce, 50 metri di miccia, 2 chilogrammi di esplosivo.

Sono stati infine recuperati 29 autoveicoli rubati e ritirati 56 documenti di riconoscimento. Gli ottanta chilometri quadrati dove operano i carabinieri sono divisi in tre «cinture»: la prima, la più esterna, è presidiata da militi che operano in posti di blocco su tutte le strade che portano in montagna, la seconda e la terza prevedono l'impiego costante delle dieci pattuglie composte da dodici uomini ciascuna, collegate via radio attraverso ponti e ripetitori fissi e mobili installati anche su tre elicotteri che sono dotati di sofisticate apparecchiature.

Inoltre, quanto prima, a questi reparti speciali si aggiungeranno pattuglie di carabinieri a cavallo che si potranno muovere anche nelle zone più impervie del massiccio specialmente dopo le segnalazioni che perverranno loro via radio.

In questa prima fase dell'operazione sono state tracciate, tra l'altro, nuove mappe delle zone più impervie e inaccessibili e individuati decine di rifugi, nascondigli, capanne e grotte.

e. l.

Morte naturale non omicidio Ritorna libero dopo 22 mesi

NAPOLI — Un commerciante di 44 anni, Stefano Palumbo, è stato assolto ieri dai giudici della terza Corte di assise di Napoli dall'accusa di omicidio volontario «perché il fatto non sussiste», dopo aver scontato 22 mesi di carcerazione.

Palumbo era accusato di aver ucciso il primo gennaio 1982, per gelosia, una entraineuse del locale Moulin Rouge.

I giudici hanno ritenuto valide le ragioni sostenute dagli avvocati difensori, i quali hanno presentato le conclusioni del perito medico legale, professor Alfonso Zarone, secondo cui la donna era morta per cause naturali.

artigianleasing®
tanti vantaggi uno sull'altro
il leasing agevolato per gli artigiani
anche con i contributi
ARTIGIANCASSA
(legge 240-81)
artigianleasing un leasing italiano, lo lanciano gli istituti di leasing delle Banche Popolari Italiane: per vocazione le banche degli artigiani.
artigianleasing comodo da richiedere, rapido da concludere: in tutta Italia direttamente presso le 2300 agenzie delle Banche Popolari Italiane.
artigianleasing il leasing per l'acquisto di macchinari e autoveicoli che aiuta gli artigiani a risparmiare: costi ridotti e localmente deducibili, prezzo d'acquisto interamente finanziato (compresa l'IVA), nessun rilascio di ipoteche.
artigianleasing fruisce delle agevolazioni previste dalle convenzioni stipulate da Italease con Enti Pubblici e Associazioni di Categoria.
da luglio Italease opera su autorizzazione dell'ARTIGIANCASSA nel leasing agevolato utilizzando la grande esperienza del credito popolare nel settore artigiano.
I contributi sono equivalenti ai normali contributi sui finanziamenti ARTIGIANCASSA. Per esempio 32 milioni nel Mezzogiorno e 20,5 milioni nel Centro-Nord per un macchinario del valore di 100 milioni, concesso in leasing per 5 anni.
Italease
La società di leasing delle banche popolari.
Via Cino del Duca, 12 - 20122 Milano - Telefono (02) 7765.1

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 33; MILANO, via Gaetano Negri 9/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 69; FIRENZE, viale Matteotti 84; GENOVA, via Cesarotti 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 9; MODENA, via dei Giardini 16/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Martiri 3; REGGIO EMILIA, viale della Rimembranza 4; ROMA, via Gaetano Fontana 18; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; cmq che presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 le righe a Campagna ed 28 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% gravata.

La tariffa è di L. 2600 la riga. Rubriche di opere di ingegno L. 3400, tecnici L. 5700, cinegenici L. 9200. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 3400. Avvisi urgenti della lista a parte. Il doppio. Nessun urgenti, cioè lista a urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere minuscolo (oltre quello indicato) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano ricevere copia di detti possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del solo cassette è di L. 800 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle evidentemente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 668.9188 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è sanzionata a rigore di tale legge.

1 Commerciali

PRESSA Omag cm 300x120, corsa fissata per fotogrammi vendesi. Vera occasione. Tel. 556.456.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un pronto immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTER
749.6203 - 779.826, corso Francia 15.

A.A. ARREDOCHIANDI presta a dipendenti, pensionati, artigiani, commercianti, artigiani qualsiasi importo. Istruttoria telefonica. Tel. 011 636.369.

A. CHIVASSO (To) c'è di più brevissimo finalizzato in soli 3 giorni fino a L. 20 milioni. Tel. 011 910.1432.

A. FIDUCIARIAMENTE privato concede finanziamenti a dipendenti e pensionati e qualsiasi altro importo da L. 5 milioni. Tel. 857.037.

A. FINANZIAMENTI locuari ipotecari su immobili. Un finanziamento è una cosa seria, vi informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Fissi via Garibaldi 58. Tel. 518.210 - 538.472.

A.FI.T.
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Telefoni: 650.3717 - 650.3767
PRESTITI IN GIORNATA
concessi su
auto case terreni

A. IPIFIM
a tassi convenientissimi a chiunque sulla fiducia prestiti in giornata. Finanziamenti speciali per commercianti fino a L. 10 milioni. Facilitazioni per sposi. Corso Vittorio Emanuele 60, tel. 315.225 - 317.005.

A correntisti bancari, artigiani, commercianti, enti privati concede rapidamente prestiti istituiti. Tel. 581.807.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Spedim corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 547.758 - 553.231.

ALFIN finanziamenti immediati per fornitura a commercianti, artigiani, dipendenti tasso 21% annuo. Tel. 820.8449.

ATTENZIONE finanziamenti istituti mutui ipotecari artigiani, commercianti, piccole e medie industrie. Via B. Tanaia 33, telefono 638.026.

Cifà formula risparmio & Fin.Ca it finanzia in 24 ore. Telefonaci al 536.704 - 530.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSFIM
corso Re Umberto 23, tel. 518.885 - 518.849 Torino.

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tenivelli 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 832.433 - 831.304 ore ufficio.

FINCREDITO presti immediati istituti su case auto lassi medici. Via Vigone 33, telefoni 011 447.0721 - 447.1629.

MIGLIORE sia tua casa? S.FIN.CE ci pensa e tu preparati anche in 36 rate, c.so Re Umberto 12, Torino, tel. 538.704.

PERLA FIDI s.r.l. prestiti più rapidi meno interessi minimi richiesti mensili senza spese. Tel. 011 504.399 corso Re Umberto 84, Torino.

PRIVATO finanzia in 3 giorni correntisti bancari artigiani sitto commerciandi, agevolazioni ai dipendenti. Mutui ipotecari anche su auto. Tel. 593.664.

QUANDO vuoi! Come vuoi! Quanto vuoi! Fin - Scambi finanzia secondo ogni esigenza privati, commercianti, artigiani, imprenditori. Finanziamenti istituti, spotcash, leasing. Via S. A. da Padova 12, Torino. Tel. 519.870.

RIVOLI. Finanziaria effettua prestiti istituti artigiani in 24 ore. Telefonare 011 958.1403.

SOGEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti. Ipotecari corso Vinzaglio 29. Tel. 547.758 - 543.231.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDALI MARKET Società Gruppo Casamercato 011 850.2175 comprende attività di ogni genere e prezzo.

A. FENESTRELLE (20 km Sestriere) articoli sportivi centrale con alloggio cedesi. Ind 0121 38 40. Occasione.

AVVIATA latteria zona commerciale forte passaggio ottimo incasso dimostrabile minimo anticipo. Tel. 380.810.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar bien inserito giornaliere incrementabile ottima posizione commerciale. Discreti.

AZIENDAL MARKET 650.2175 latteria ottima posizione commerciale. Incassi documentabili. Prezzo interessante.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bottiglia avviatissima rinnovatissima attrezzata ottimo incasso documentabile. Discreti.

BAR cremeria corso Francia attrezzatissimo angolare incasso L. 1 milione 500 mila dimostrabili. Agevolazioni pagamento. Tel. 380.810.

BAR super alcolici zona di forte passaggio ottimo giro d'affari clientela normalmente vendesi. Tel. 780.4403.

BAR super centro Venaria arredamento nuovo incasso garantito minima contanti vendesi. Tel. 983.298.

BAR super gloriosissima zona Aurora corso commerciale ottimo avviato vendo prezzo mite dilazioni. Tel. 510.317.

BAR super zona mercato caserma superalcolici centro sportivo incasso L. 400 mila al dì chiusura sempre domenicale cede anticipando L. 60 milioni. Tel. 537.713.

CAVIT 839.8421 cede rivendita pane corona Crescenta 90 kg pane al dì ottimo incasso richiesta L. 45 milioni.

CAVIT 839.8421 cede negozio biancheria intima zona Crescenta ottimo incasso L. 34 milioni dilazioni.

CAVIT 839.8421 cede cartoleria zona S. Rita ottimo giro affari forte vista richiesta L. 40 milioni.

EDICOLA cartoleria zona commerciale forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 380.810.

FERRAMENTA casalinghi ottima posizione libraton buon giro d'affari agevolazioni pagamento. Tel. 383.280.

GASTRONOMIA salumeria zona Sud piazza Bengasi vendesi incasso elevato lavorino raro prezzo mite. Tel. 518.317.

GERENZA bar incasso L. 300 mila giornaliere orario ridotto ad esaurimento. Tel. 537.213 - 517.280.

GERENZA ristorante piccolo centralissimo ed a persone preziche. Tel. 537.213 - 517.280.

LATTERIA in zona di forte passaggio ottimo giro d'affari redditio dimostrabile vendesi per ritiro attività. Tel. 780.4403.

PIAZZA Carlo Felice cede negozio con ammezzino mq 60 tabella X, XI, XIV. Tel 544.858.

REI cede bar tabacchi barriera Milano forte lavoro settimanale incasso bar L. 400 mila al dì. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

REI cede bar super con gioco carte e biliardo 300 mq centro prima cintura Torino. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

REI cede pizzeria al taglio di grande passaggio pilaggio attrezzatura incassa L. 200 mila al dì vero affare via Lamarmora 27. Tel. 548.503.

REI cede ristorante bar in complesso direzionale con prestigiosa club ginnico incasso garantito orario 8-18 chiusura sabato e domenica. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

REI cede trattoria zona commerciale incasso incrementabile prezzo interessante. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

RISTORANTE bar centralissimo incassa L. 800 mila giornaliere cedo accasamento a L. 100 milioni. Tel. 537.213.

TINTORIA lavasecco ottima posizione buon giro d'affari [illegible] Tel 780.4403.

4 Terreni

A. VENDESI terreni industriali artigianali in zona Vadò Moncalieri mq. di coperto 2800, 1400, 700, 350, a partire da L. 80 mila al mq coperto. Tel. 011 640 7153 ore ufficio.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 55.80 compravendite e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

NAZIONALCASE da 20 anni la garanzia di un nome cercano vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 747.148.

offerte

A.A. AFFARONE via Ventimiglia zona Italia 61 libero locale commerciale mq. 100 altezza mt 4 adatto laboratorio deposito L. 36 milioni. Tel. 508.808.

AFFITTASI centro servizi attrezzato, idoneo per l'esercizione dell'e installazione CED. Tel. 746.467.

BALDONI 590.771 affitta ufficio arredato mq 180 su 2 piani costituito da ingresso e L. 850 mila mensili.

BOX libero Moncalieri in stabile recente pavimento acqua luce L. 18 milioni trattabili. Esam, tel. 858.5459.

BOX per auto zona Stadio piazza Monumenti corso a disco luce interna serratura terziaria L. 25 milioni. Tel. 797.0886.

CAPANNONE industriale di 900 mq tra la statale Stupinigi Nizza con 4500 mq di terreno edificabile vendesi in blocco o frazionato. Tel. 0175.36.848.

CASAMERCATO 5586 via Garibaldi locali magazzino laboratorio 400 mq libero. Possibile autorimessa. Discreti.

CASAMERCATO 5586 capannone industriale mq 2000 coperti 6000 mq scoperti Villanova Asti. Discreti.

CENTRO CASA 513.831 libero corso Unione Sovietica 385 magazzino mq 300 piano 2° ingresso L. 33 milioni. Discreti.

CENTRO CASA 513.831 libero centralissimo negozio mq 300 circa cantina soffitta, magazzino mq 40 vero affare.

CORSO Francia via S. Ambrogio esaminai boxes nuova costruzione Aosta 566.907 597.774.

CORSO Unione Sovietica angolo Camilla Nicola boxes nuova costruzione vendesi. Aosta 566.907 - 597.774.

DA 150.000
L. al mq vendesi eccezionali indicazioni varie zone prima cintura Torino avviamenti autorizzate a corso Francia, motorizzate e richiedete subito questa possibilità mutui dilazioni. Tel. 851 - 600.536 - 600.894.

EDILCASE vende affascinante Porta Palazzo locale mq 80 uso deposito L. 18 milioni. Tel. 548.164.

EDILCASE zona corso Traiano mori negozio mq 75 e adiacente magazzino mq 112 vuoti L. 80 milioni. Tel. 548.154.

GABETTI 5767 vende Sante Rita corso Agnelli stabile recente negozio mq 50 con sotto negozio mq 70 e 2 servizi.

GABETTI MARKET 5767 affitta via Bertola/ Natali vasi ufficio di mq 210 1° piano canone annuo L. 11 milioni.

GABETTI MARKET 5767 affitta via Gaudenzio Ferrari locale uso laboratorio di mq 250 canone annuo L. 12 milioni.

GRUGLIASCO libero capannone magazzino / laboratorio mq 300 con piazzale carraio discreto. Tel. 501.870 - 569.373.

INVESTIRE
zona Crocetta via Carlalbina 1, lo [illegible] significativo vendesi direttamente locali liberi semiinterrati sotto proprie luminose per ufficio tecnico medico laboratorio mq 300 L. 35 milioni controlli ed esame a dilazioni fino 5%. Tel. 650.4444.

LOCALI deposito e commerciali centralissimi da 40 a 3000 mq convegni I.C.S. via Cigna 19, tel. 56.811.

LOCALI di alta rappresentanza adatti centro contabile via Sacra 15, quasi angolo San Maurizio disponibili 3 interi piani per la maggior parte liberi totali mq 1800. Fiduciaria immobiliare, tel. 547.8008.

MIRAFIORI
locale ufficio laboratorio libero mq 175 luminosissimo vendesi direttamente L. 30/35 milioni contanti più mutuo a rateazioni mensili fino 2% Tel. 650.4444.

NAZIONALCASE a L. 1 milione 500 mila mensili affitto al Maggiore capannone lavoro mq 1000 più cortile. Tel. 747.148.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO cuoco capace cerca lavoro serio. Tel. 011 278.926.

AUTORIMESSISTA meccanico esperto visto offresi. Tel. 797.092.

CAMERIERE stranieri offresi Torino e provincia o Novara e provincia. Telefonare 011 881.100 dopo le 15.

CAPO cuoco offresi per hotel ristorante marina anche stagionale. Telefonare 011 364.624.

CONDUTTORE patente valore abilitazione fino 500 mq manutenzione impianti e industriali offresi o industria. Tel. 505.149.

CONIUGI 36 e 35enni volenterosi lui autista patente C magazziniere generico lei pulizia scale lustrafiore offresi subito. Tel. ore 13-16 al 695.802.

COPPIA domestici con esperienza stranieri senza figli offresi anche fuori Torino lavori serietà. Tel. 881.702.

COPPIA referenziata disposta trasferirsi estero offresi per custodia guardiania cucina servizio lavata manutenzione ecc. Per informazioni telefonare ore pomeridiane al 675.837.

CUOCO libero offresi referenziato hotel in Torino o per stagione invernale. Telefonare 011 649.7200.

CUOCO referenziato cerca lavoro in pensione, ristorante, pizzeria. Massima serietà. Tel. 011 631.737.

DOMESTICO custode 40enne lombardo referenze offresi orario 9/14,30 - 18/21. Tel. 272.292.

FATTORINO patente B pratico città e dintorni offresi per qualsiasi lavoro purché serio a partire. Tel. 384.487.

GIOVANE coppia cerca urgentemente portineria o custodia villa. Tel. ore pasti al 252.065 oppure 539.399.

OFFRESI coppia domestici custodi giardiniere paterne anche moglie cambiare 5 anni massima serietà. Tel. 502.187.

OFFRESI ragazzo 17enne per qualsiasi tipo di lavoro. Telefonare 537.6570.

OFFRESI tuttofare fisso giornale ore da pace referenze ritenta subito serietà. Telefonare 503.182.

PASTICCIERE 23enne con esperienza offresi libero subito anche per stagione disposto qualsiasi lavoro anche trasferirsi. Tel. 011 546.354 chiedere Pino.

RAGAZZA 24enne seria cerca urgentemente qualsiasi lavoro anche studio medico, o baby-sitter, referenze. Tel. 263.872.

RAGAZZO 21enne volenterosa cerca lavoro come fattorino o magazziniere purché serio. Tel. 262.8746.

SIGNORA già pratica, portinaia offresi per piccola stalla o ufficio. Telefonare 847.2947.

TORINTORE 4° livello offresi passaggio diretto. Telefonare 231.240.

TRENNE fisioterapista esperto serio, offresi. Telefonare 372.754.

connessi, baristi

OFFRESI cameriera esperienza non decennale esperienza. Tel. 266.218.

RAGAZZA 21 anni offresi come commessa o impiegata con esperienza non selezionati. Tel. 202.817 (ore pasti).

3ENNE connessi esperienza corso orologi offresi a metà/ore in Torino. Massima serietà. Tel. 651.809.

impiegati

ASSETTA ufficio turistico primo impiego offresi anche segreteria. Telefonare 650.472.

ALBERGO persona molto preziosissima referenziata pensionato libero subito. Tel. 641.099.

ASSISTENTE sociale non esperienza pluriennale in azienda, consulenziale propone per lavoro part-time. Scrivere: Publikompass 1041 - 10100 Torino.

CONTABILITA' laureato gestione magazzino spedizioni esperienza decennale impiegata 5° livello offresi passaggio diretto. Tel. 752.826.

DISEGNATORE impianti termici 24 anni perito meccanico passaggio diretto in Torino offresi. Tel. 0121.58.621.

GEOMETRA esperto contabilità L.P. geniere cantieri impiegherebbesi in cerca impiego. Tel. 545.474.

IMPIEGATA pluriennale esperienza contabilità Iva banche offresi solo mattino a casa azienda Torino Sud a cinque passaggio diretto. Tel. 862.5671 pomeriggio.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio Iva acc. esperienza programmatrice IBM 34 RPG II libera subito. Tel. 354.486.

IMPIEGATA 26enne pratica lavori ufficio esperienza pluriennale offresi. Tel. 385.177 ore pasti.

IMPIEGATA 30enne, nubile, intraprendente inglese / tedesco / francese, esperienza ufficio vendite estero fatturazione, offresi. Tel. 800.0831.

IMPIEGATA 35 anni, esperienza decennale paghe e contributi, contabilità generale e Iva, clienti e fornitori, programmazione, operatrice, completamente autonoma offresi serio ente o ufficio. Telefonare 853.918.

MAGAZZINIERE impiegato VI livello disoccupato, esperto ricevimento, spedizioni, prelievi, rilievi, offresi. Tel. 204.197.

SERENA di padre, perito aziendale corrispondente francese-inglese offresi come segretaria o qualsiasi lavoro anche part-time purché serio. Tel. 258.218 ore pasti.

PERITO elettronico 24enne offresi passaggio diretto. Tel. 411.1824.

PRIMANOTISTA 25enne ass calcolatore referenziato libero subito offresi. Tel. 262.709 - 345.262.

RICCIARMATORE offresi per lavoro nel settore Ecc. Telefonare 637.721 ore 18-13.

RAGIONIERA neodiplomata offresi stage commerciale o consulente lavoro come praticante. Tel. 358.2187.

RAGIONIERE esperienza quinquennale contabilità industriale offresi passaggio diretto. Tel. 923.6015.

RAGIONIERE 22enne referenziato esperto prima nota IBM 34 offresi anche non interinale ufficio. Tel. 733.870 - 361.236.

SEGRETARIA esperienza pubblicitaria commerciale offresi mattino e pomeriggio saltuari ufficio negozio anche centralmente ubicazione. Tel. 859.548 ore pasti.

SEGRETARIA veneranne bella presenza con esperienza quinquennale offresi con passaggio diretto. Tel. 264.529.

SIGNORA referenziata pratica pluriennale lavori ufficio patente auto cerca lavoro anche part-time. Massima serietà. Tel. ore pasti 696.207.

SIGNORINA bella presenza offresi come modella. Telefonare 266.836.

17ENNE cerca lavoro come segretaria stenodattilografia o commesso. Tel. 621.679.

24ENNE perito, milanese/a anno cerebrini, patente C, offresi possibilità passaggio diretto. Tel. 0141.218.861.

29ENNE patente C dinamico capo ufficio, passaggio diretto, offresi qualsiasi impiego. Tel. 218.0825.

32ENNE pratica lavori ufficio ivs offresi 4 ore mattino. Tel. 879.118.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.L. 1 milione mensile cercasi giovani ambosessi lavoro organizzato. Presentarsi via Maurizi, 3 in cortile.

QUALIFICATO stagista arredamenti cerca referenziatissimo falegname pratico conoscenza a montaggio mobili. Tel. 533.593.

TUBISTA [illegible] zona Rivoli assume operatori italiani e inizio 4° e 5° livello passaggio diretto. Scrivere Publikompass 4206 — 10100 Torino.

connessi, baristi

CAMEA ristoranti cerca addetti vendita/cibi/ mobili esperti ottimi vendita retail/ ristorazione / Trattamento adeguato anche part time. Tel. 216.5480.

impiegati

A.A. CERCASI diplomato, laureato conoscenza meccanografia automatica grandi serie, disegno inglese lavoro responsabile estero. Scrivere Publikompass 5471 — 10100 Torino.

PRIMARIA industria tessile settore zootecnico per ampliamento organico commerciale ricerca giovane diplomato/a o laureato/a in agraria. Inviare curriculum vitae a Publikompass 58 F — 0123 Milano.

PROFESSORE per insegnamento matematica ad alunni italiani di scuola media in Libia e America Latina cercasi subito per centri privati corrispondenti italiano. Scrivere Publikompass 4817 - 20123 Milano.

SEGRETARIA
di direzione con esperienza maturata in posizioni analoghe, perfetta dattilografia, doti di riservatezza, dinamismo, iniziativa, con notevole predisposizione ai contatti umani, ed ampia disponibilità in termini di orario, cercasi. Si richiede domicilio in Settimo T.se o Comune limitrofo. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 8008 - 10100 Torino.

SEGRETARIA
plurilingue esperienza cerca società americana consulenza per proprio ufficio Torino centro. Inglese perfetto e scritto buone doti organizzative, massima serietà, auspicabile e gradito intervento a Publikompass 30 F - 20123 Milano.

8 Rappresentanti

AGENTE
con ufficio loro, introdotto settore industriale assumerebbe rappresentanza mezzo primo, materiali destinati primo necessità zona Piemonte Lombardia Liguria Emilia. Si esaminano anche offerte per direzione commerciale. Scrivere Publikompass 41 F — 20123 Milano.

100.000 giovanissimi guadagno e vendono/ritirano per lavoro tendenza vendita prezzo negozi. Tel. 613.376.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione e semestrale massimo contanti piazza Marmo 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.3364.

ACQUISTA fuori strada Diesel e benzina pagamento contanti corso Umbria 35. Tel. 481.074 Auto Ollia.

ACQUISTASI automobili piccole e grosse cilindrata anche sensalmente massima valutazione contanti via S. Chiara 22 aperto solamente mattino. Tel. 677.242.

ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia 335.647 corso Agnelli 78, ottimo spazio.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5, corso Rebaudengo 3, tel. 858.001.

ACQUISTO vetture di ogni tipo medie o cilindrata massima valutazione, comodo spazio corso Torcina 6, tel. 671.843.

MERCEDES 200 SE
1981-1983 supercessionari assolutamente perfetti possibilità leasing. Autosalone via Carema 7, tel. 473.710.

ROVER 2300 TURBO DIESEL
10 mesi km 24 mila assolutamente perfetta possibilità leasing. Autosalone via Carema 7, tel. 472.710 - 472.595.

SENZA cambiali veniamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, cerco Ritmo/a 3, tel. 858.001.

16 Motocicli

APE portata 5-7 q.li massima valutazione usato vasta esposizione. Moroni corso U. Sovietica 168, tel. 293.629.

CONCESSIONARIO di oggi ottima novità Moto Morini Enduro 125 Kangourou K.J. Bergarello, via Cervorano 2, Torino.

MOTORMARKET
compro maximo pagamento immediato. Corso Giulio Cesare 175, tel. 202.204.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO urgentissimente causa sfratto alloggio a Torino in casa ascensore pari condizioni. Tel. 857.8476 ore negozio.

ACQUISTASI libero presso camera soggiorno cucinino bagno anche parte per pagamento contanti. Tel. 481.114.

ACQUISTASI libero camera soggiorno cucinino servizi anche da ristrutturare con termo pagamento contanti. Tel. 756.963.

ACQUISTERÒ privatamente libero 2 camere tinello cucinino bagno anche L. 56 milioni. Tel. 536.181.

ACQUISTIAMO
alloggi in Torino. Gesim 650.7857.

ACQUISTIAMO
intari stabili in Torino e prime cintura. Si assicurano: rapide trattative, giusta valutazioni, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria immobiliare telefono 537.6056.

ACQUISTO alloggetto in Torni con 1/2 camere bagno zona comode mezzi pubblici pagamento in contanti. Tel. 362.165.

ACQUISTO alloggio vuoto 3-4 vani da ristrutturare qualsiasi zona purché casa decorosa. Tel. 532-606.

ACQUISTO in contanti zona semicentrale alloggio di 2 camere a tinello preferibilmente piani alti. Tel. 598.939.

ACQUISTO libero in Torino alloggio 2-3 camere cucina o tinello anche vecchio in contanti. Tel. 339.701 ufficio.

ACQUISTO solo da privato alloggio libero entro febbraio in Torino 3-4 camere in contanti. Tel. 751.443.

APPARTAMENTI, intari stabili, vile cascine in Torino Casamercato paga bene contanti Aperto sabato pomeriggio (011 55.80 corso Re d'Azeglio 23, Torino.

DANCARIO cerca urgentemente alloggio in Torino, assicuro pagamento in contanti. Tel. 985.9406 pasti.

CASETTA acquistasi vicinanze Torino massimo 20 km indipendente con giardino per contanti. Tel. 538.181.

COMPRASI in contanti libero anche da ristrutt 2/3 camere meglio se personalizzate cucina servizi. Tel. 687.834.

PRIVATAMENTE acquisto libero 2 camere cucina servizi massimo L. 50 milioni contanti. Tel. 473.0118.

PRIVATO acquista alloggio civile in Torino no 400-500 abitanti zona Crocetta Pastrengo Francia. Tel. dalle ore 17 alle ore 20 al n. 471.849.

RICERCASI 3 camere cucina bagno terrazzo possibilmente ascensore preferibilmente contanti L. 85 milioni. Tel. [illegible]

VILLETTA libera acquisto preferisco Torino o zona comoda prima cintura pago contanti. Tel. 759.442.

19 Vendita alloggi

A.A. FIDALCASE 506.808 libero affare ottimo via Monginevro recente camere cucina servizi ingressi L. 61 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.808 libero signorile corso Brunelleschi piano alto camere tinello servizi mq 90 L. 68 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.808 libero affare corso Sebastopoli 2 camere tinello servizi cassa Rossera L. 85 milioni.

A.A. FIDALCASE 506.808 libero affare piazza Bottesini ottimo camere tinello servizi cantina mq 90 L. 40 milioni.

A.A. ZONA S. Salvario liquidiamo per trasferimento 3 camere cucina prezzo affare. Lux Casa. Tel. 544.100.

A. LIBERO corso Agnelli (Sportino) 3 camere tinello cucinino servizi recente possibile mutuo. Galetto 741.3131.

A. Borgaro vendesi alloggio signorile 3 vani 2 servizi mq 80 più mansarda mq 70 L. 108 milioni. Tel. 898.0665.

A. La Loggia centralissima in stabile signorile alloggio 3 camere cucina bagno mutuo. Tel. 0121 766.66.

CENTRO CASA 513.831 libero via Vanchiglia, 2 camere tinello cucinino ingresso L. 77 milioni ristrutturati.

CENTRO CASA 513.831 libero S. Rita soleggiato 1 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 44 milioni. Discreti.

CITTADELLA via Fauro libero luminoso salone cucinino 3 camere servizi cantina L. 112 milioni. Gabetti 5767.

COLLEGNO piazza Repubblica libero recente 1 camere tinello servizi L. 42 milioni 500 mila. Tecnimmobil 781.073.

COLLEGNO (Torrazzetta) libero in palazzina signorile luminoso 2 camere cucina servizi ristrutturati. Esim, tel. 858.1525.

ADICASE P. libero Mancalieri corso Roma rateazione soggiorno camere tinello cucinino mq 80 L. 68 milioni. Tel. 810.853.

ADITABILE subito Perella camere tinello cucinotto mansarda stesso piano L. 49 milioni dilazionabili. 565.552.080.

ADIACENTE corso Francia casa da ristrutturare su 2 piani con 7 box cadauno. Tel. 0121 724.94.

ADIACENTE corso Vittorio libero 2 camere cucina ingresso bagno L. 35 milioni. Tel. 657.834.

ADIACENTE corso Grosseto liberi ampi 2 camere cucina e camera cucina terrazzo bagno ascensore anche separatamente. Tel. 309.8639.

ADIACENTE Torino Esposizioni libero 3 camere cucinotto ingresso bagno L. 69 milioni interno nuovo. Tel. 657.834.

ADIACENTE Tribunale inizio ristrutturamento liberi occupati alloggi negozi uffici magazzini box posti auto mutuo 50% O.K. L'immobiliare 530.524 - 329.0421.

ADIACENZE via De Sanctis in nuova costruzione libera 2 camere soggiorno cucinotto 2 servizi mq 100. Tel. 791.073.

AFFAIRE 518.886 libero adiacenze corso Ferrucci ampio 2 camere cucina bagno 4° piano terzo ascensore L. 66 milioni.

AFFAIRE 518.886 vende libero Perella piazza Campania ampia camera tinello terzo bagno 2 balconi. Facilissimi.

AFFARE alloggio libero corso Regio camere cucina bagno L. 18 milioni trattabili. Tel. 741.3135.

AFFARONE privato vende alloggio corso Francia 300, 6 camere con servizi piano 9°, 235 mq posto auto L. 178 milioni più mutuo e dilazioni. Tel. 711.180 ore 20-21.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende in corso Turati in casa signorile soggiorno, 2 letto, cucina, bagno, piano alto.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero in Crocetta attico 230 mq L. 350 milioni oltre case 175 mq 200 milioni.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero vero affare 2 camere tinello cucinino bagno terzo ascensore L. 56 milioni.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende in Collegno (R. Margherita) ultimi alloggi liberi ed occupati in frazionamento.

ALLOGGIO adiacente corso Casale libero nuovo signorile 3 camere cucina bagno Tel. 749.5987.

ALLOGGIO via Filadelfia - via Tunisi camera cucina servizi vuoto L. 37 milioni. Auxia 596.507 - 597.774.

ALLOGGIO 3 camere 4° piano no ascensore via S. Domenico vendesi L. 26 milioni no agenzie. Tel. 865.7984.

ALPIGNANO viale Kennedy libero recente 3 camere cucina bagno ripostiglio ampio ottima referenza. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO signorile via Nizza Raffaello stesso piano 3 camere cucina servizi completi terrazzo panoramico vuoto L. 130 milioni. Auxia 596.507 597.774.

ATTICO parco Rufini libero ampio terrazzo 2 camere e cucina vendesi L. 82 milioni. Tel. 531.737.

ATTICO
signorile libero S. Salvario salone 3 camere soggiorno cucina doppi servizi. Tel 011 647.0721.

AVIGLIANA alloggio 2 camere cucinotto servizio cantina balcone centrale. Terrazzana 938.873 - 931.1995.

AVIGLIANA attico in palazzina signorile centralissimo tre 3% mutui dilazioni personali. Terrazzana 938.873 - 931.1995.

AVIGLIANA nello splendido villaggio Selene residence vende direttamente ristrutturate ville tennis parco sole e aria pulita. Permute diretto con immobile di qualsiasi tipo. Mutui a dilazioni. Iva 2%. Terrazzana 938.873 - 931.1995.

BARRIERA Milano libero via Mercadante signorile salone 2 camere cucina box servizi. Casamercatodue 752.886.

BELLISSIMO libero piano alto mq 150 vendo box Bolt 818.725 - 531.420 - 635.974.

BUTTIGLIERA ALTA (Ferrara) alloggio cucinino tinello 3 camere garage permute dilazioni. Terrazzana 938.873 - 931.1995.

CARIGNANO in complesso residenziale con tennis e piscina prestigioso appartamento libero metratura Iva 2% minimo anticipo più mutuo agevolato consegna giugno 85. Tel. 502.685.

CASABIANCA libero corso Svizzera camera tinello servizi piano 6° terzo ascensore L. 41 milioni. Tel. 631.310.

CASABIANCA libero zona Teodoreto ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 51 milioni rateabili. Tel. 631.310.

CASABIANCA libero via G. Dina (Mirafiori) 2 camere tinello cucinino servizi L. 40 milioni rateabili. Tel. 631.306.

CASAMERCATO A 5586 libero corso Cosenza (c/ Reale) ampia 2 camere tinello cucinino servizi. Ottima zona. Prezzo dilazionabile. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5586 libero Settimo via Napoli 3 camere cucina servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Canelli (Mirafiori) camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero corso Quintino Sella (Madonna Pilone) soggiorno 2 camere cucina 2 servizi e mansarda.

CASAMERCATO 5586 libero via Cavorso Invernizio (Lingotto) camere tinello cucinino servizi. Signorile. Mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero via Vandalino (Pozzo Strada) 2 camere tinello cucinino servizi. Ampia dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Michele Coppino 2 camere tinello cucinino servizi. Impiego Vitalizio. Mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero via Mercadante (Barriera Milano) salone 2 camere cucina 2 servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero Orbassano via Marconi salone camere cucina servizi piena alta. Luminoso. Discreti.

CASAMERCATO 5586 libero corso Grosseto (Madonna Campagna) 2 camere tinello cucinino servizi. Ristrutturato.

CASAMERCATO 5586 libero corso Cosenza (Lingotto) 2 ingressi 4 camere cucina abitabile ristrutt 2 cantine.

CASAMERCATO 5586 libero via Quittino (Madonna Campagna) soleggiata camere cucinino servizi. Ristrutturato.

CASAMERCATO 5586 libero via Nizza 2

La Lancia ha presentato ufficialmente la sua nuova grande berlina

«Thema», una sfida per l'Europa

Quattro versioni: «i.e.», «i.e. Turbo», «Turbo Diesel», «6 cilindri» - Velocità da 185 a 218 km/h e oltre - Il modello a gasolio è il più veloce del mondo - Linea classica, elegante e grintosa - Interni spaziosi e raffinati - Prezzi da 22 a 30 milioni

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — «Abbiamo cercato di realizzare una vettura straordinaria, in grado di portare la sfida del "made in Italy" in un settore nuovo. Pensiamo di esserci riusciti. Questa è un'auto che unisce confort e eleganza, stile e prestazioni. Una grande Lancia».

Vittorio Ghidella, responsabile di Fiat Auto, società che riunisce i marchi Fiat, Lancia e Autobianchi, è pieno di entusiasmo. E' venuto a Vienna, città di una classe e di una tradizione splendide, per presentare alla stampa internazionale la nuova «Thema», il cui debutto in pubblico avverrà al Salone di Torino (14-25 novembre). E i primi giudizi sono stati estremamente positivi. Si può dire che la «Thema» abbia colpito, in alcuni casi sorpreso, i giornalisti europei.

Per la Lancia, che in questo progetto ha investito 550 miliardi e che spera di vendere nell'85 40 mila «Thema» (25 mila in Italia, il resto all'estero), è un momento importante. La Casa torinese ha ritrovato la via del successo, prima con la «Delta», poi con la «Prisma». La «Thema» (cui nella prossima primavera si aggiungerà la piccola «Y 10» con il rivoluzionario motore «Fire 1000») è un ulteriore passo in avanti.

La nuova vettura costituisce il ritorno della Lancia nel settore delle berline di classe superiore, finora in mano ai costruttori esteri. Un settore di prestigio, che in Europa ha rappresentato nell'83 il 15 % del mercato (1.480.000 unità, di cui 92 mila nel nostro Paese, cioè il 6 %) e che si rivolge a un pubblico competente e sofisticato.

Vienna. La Lancia «Thema», disegnata da Giorgio Giugiaro, unisce a uno stile classico una linea molto personale e aggressiva

Bene, la «Thema» ha veramente la possibilità di raggiungere in campo automobilistico quel prestigio che il «made in Italy» ha ottenuto in altre attività, prima di tutto l'alta moda. Questo perché sposa tre fattori basilari: aspetto gradevole; tecnica e tecnologia d'avanguardia; prestazioni eccezionali.

Vediamo. E' una berlina compatta con parte anteriore, abitacolo e coda (i tre volumi) piacevolmente equilibrati. La linea è di Giorgio Giugiaro, che è riuscito a dare al disegno di stile classico una forte personalità. La «Thema» è una vettura «aggressiva»: in strada, nel traffico, impressiona anche più che in fotografia. Ampie superfici vetrate, parte avvolgenti sul filo superiore e in basso, aerodinamica curata nei minimi particolari (fiancata liscia, cristalli a filo, abolizione dei gocciolatoi, spinale carenato) con un Cx di 0,32, un valore eccellente raggiunto senza ricorrere a forme esasperanti che finiscono per penalizzare l'abitabilità.

Ancora: interni comodi e luminosi, plancia in blocco unico, morbida e elastica, strumentazione di facile e immediata lettura, velluti, tessuti speciali e cuoio. Tanto spazio e un impianto di climatizzazione superefficace.

L'architettura della «Thema» è tipicamente Lancia: motore anteriore-trasversale (soluzione che offre la maggiore guidabilità e tenuta di strada in ogni condizione e permette di realizzare un abitacolo e un vano portabagagli assai ampi senza ingrandire esageratamente le dimensioni esterne), sospensioni a ruote indipendenti, freni a disco, cambio a 5 rapporti. Il gruppo motore-cambio, la sospensione e i freni anteriori, la scatola guida e i radiatori sono sostenuti da un telaio ausiliario imbullonato alla parte anteriore della scocca.

In realtà, ci sono quattro «Thema», alle quali corrispondono altrettanti nuovi motori: «i.e. Turbo», «i.e.», «6 V» e «Turbo Diesel». La prima ha un 4 cilindri bialbero caratterizzato da due alberi controrotanti di equilibratura, 1995 cc, iniezione elettronica con *cut-off*, turbo con dispositivo *over-boost* derivato dalla F.1 e scambiatore di calore, 165 CV e una velocità di 218 km/h; la seconda adotta lo stesso propulsore, ma in versione aspirata (120 CV, 195 km/h); la «6 V» utilizza un 6 cilindri a V di 2849 cc e il noto propulsore realizzato da Peugeot-Renault-Volvo, ma rielaborato in modo stupefacente), con 150 CV e 208 km/h; infine, la «Turbo Diesel»: raggiunge i 185 l'ora (un record nel mondo) e monta un 4 cilindri di 2445 cc e 100 CV (con un valore di coppia massima notevolissimo: kgm 22,1 a soli 2300 giri/min).

Merita sottolineare che la «Thema» impiega un cambio di nuova concezione, ad alto rendimento meccanico, con albero primario allineato all'albero motore (minori carichi di lavoro), doppia asta di comando (una per la selezione e l'inserimento delle marce, l'altra di reazione agli sforzi). Il risultato? Finalmente un cambio all'altezza del nome Lancia. Inoltre, tanta sofisticata elettronica (Bosch e Marelli), un impianto frenante anti-bloccag.gio ruote (Abs), sospensioni posteriori autolivellanti, cambio automatico.

Ghidella è convinto: «Pensiamo di aver realizzato un prodotto di cui esser orgogliosi».

Michele Fenu

Prezzi e caratteristiche tecniche

	L.E.	I.E. TURBO	TURBO DS	«6V»
Motore	Anteriore trasversale			
N/Cilindri	4 in linea			6 a V di 90°
Cilindrata cc	1930	1995	2445	2849
Potenza CV/giri	120/5250	165/5500	100/4100	150/5750
Coppia kgm/giri	17/3300	26/2500	22,1/2300	24,5/2700
Alimentazione	iniez. elettr.	con turbo	con turbo	iniezione
Cambio	A cinque marce o automatico			
Freni	A disco a doppio circuito			
Sospensioni	A ruote indipendenti			
Lunghezza mm	4590			
Larghezza mm	1755			
Altezza	1433			
Peso kg	1120	1150	1240	1160
Velocità km/h	195	218	185	208
Prezzo chiavi in mano	22.638.000	23.218.000	24.678.000	30.787.700

Le prime impressioni di guida

Sentirsi Lauda ma in poltrona

VIENNA — Abbiamo provato le quattro «Thema» in Vienna e dintorni, percorrendo tratti autostradali e non, l'impressione sintetica: stessa base, personalità diverse. In comune: nessuna rumorosità o fruscio, confort, tenuta di strada, maneggevolezza, senso di sicurezza, prestazioni elevate.

Se la «i.e.» offre tutto quanto ci si aspetta da una berlina di questa classe, la «i.e. Turbo» mozza il fiato per la grinta, le accelerazioni (quando interviene l'overboost ci si sente Niki Lauda), la velocità (confesso: ho raggiunto i 240 km/h di tachimetro). Un vero «mostro».

La «Turbo Diesel» è semplicemente sbalorditiva. Sembra una vettura sportiva e, nello stesso tempo, è dotata di una elasticità unica. Troppi aggettivi? Provare per credere. Diverrà il metro di paragone per tutti i modelli a gasolio oggi in circolazione.

La «6 V» è morbida, dolce e silenziosa. Una macchina per chi ama un certo tipo di guida e di signorilità.

Ora la «Thema» per imporsi sul mercato deve soltanto confermare la sua affidabilità. Alla Lancia se ne sono resi conto fin dai primi passi del progetto e un «piano qualità» ha accompagnato la nascita e lo sviluppo della vettura (officina pilota di pre-serie, personale appositamente addestrato, montaggi speciali, controlli in linea, prove e collaudi). Questa è una scommessa che il «made in Italy» non vuol perdere.

m. fe.

Tregua sismica (dopo 15 giorni) sull'Etna

Due boati, poi la scossa In Abruzzo è il panico

Terzo grado Mercalli, l'epicentro a San Demetrio de' Vestini

ROMA — Panico in Abruzzo per una scossa di terremoto preceduta da due boati. L'epicentro del sisma è stato localizzato nella zona di San Demetrio de' Vestini. Erano le 11 e 4 minuti quando la popolazione ha avvertito un sordo brontolio, che si è ripetuto pochi secondi dopo. Ancora qualche istante e la terra ha cominciato a tremare. Modesta l'intensità della scossa (3° grado Mercalli) ma molta gente è ugualmente uscita in strada temendo ne seguissero altre, più intense. Non si registrano danni.

Il nuovo terremoto conferma il periodo di particolare «rischio sismico» che sta attraversando la Regione, dove devono ancora essere riattate centinaia di abitazioni e parte del terremoto non è ancora come trascorrerà l'inverno.

A Catania, intanto, l'attività sismica dell'Etna si è notevolmente attenuata, dopo 2 settimane di continui allarmi. «Negli ultimi due giorni — ha detto il prof. Litterio Villari, direttore dell'Istituto di vulcanologia catanese — sono state registrate complessivamente otto scosse che non sono state però avvertite dalla popolazione data la loro scarsa intensità». Lo studioso ha inoltre rilevato che la zona interessata dal fenomeno è quella del versante orientale del vulcano.

Ieri mattina il direttore generale della Protezione civile, Alvaro Gomez, il prefetto di Catania, Pietro Verga, tecnici e funzionari della prefettura hanno visitato Zafferana Etnea e Fleri, i due paesi danneggiati dal terremoto, per compiere una serie di accertamenti riguardanti la sistemazione della popolazione, anche in considerazione dell'inverno ormai alle porte.

Attualmente numerosi abitanti dei due paesi sono alloggiati nelle tendopoli allestite a tempo di record l'indomani del terremoto.

Lunedì molti degli sfollati hanno cercato un rifugio più confortevole presso parenti ed amici a causa della fitta pioggia. Nella mattinata di ieri, tuttavia, le condizioni meteorologiche sono migliorate.

Si presenta problematico il recupero degli edifici lesionati. Rimasti intatti esternamente, sono difatti crollati all'interno, e le strutture murarie sembrano troppo fatiscenti per sopportare decisi interventi.

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti sull'estremo Sud. Durante la notte e nelle prime ore del mattino foschie dense o nebbie su tutte le zone pianeggianti.

temperatura: stazionaria.

venti: deboli di direzione variabile.

mari: poco mossi.

tendenza per domani: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti sull'estremo Sud. Nelle ore più fredde foschie o nebbie sulle zone pianeggianti.

città italiane

Bolzano	1	18	Pescara	9	18
Verona	5	15	Roma	9	23
Trieste	11	17	Campobasso	8	12
Venezia	8	18	Bari	13	19
Milano	4	16	Napoli	13	20
Torino	3	18	Potenza	10	11
Cuneo	7	16	S. M. Leuca	16	20
Genova	14	18	R. Calabria	16	23
Bologna	8	17	Messina	16	23
Firenze	6	23	Palermo	17	22
Pisa	7	22	Catania	16	22
Ancona	8	17	Alghero	13	23
Perugia	10	18	Cagliari	16	23

città estere

Amsterdam	10	14	sereno	Lisbona	13	24	sereno
Atene	13	23	nuvoloso	Londra	11	17	nuvoloso
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	13	24	sereno
Belgrado	8	14	nuvoloso	Madrid	6	13	sereno
Berlino	10	14	nuvoloso	Miami	24	29	sereno
Bruxelles	4	10	sereno	Montreal	-2	14	sereno
Buenos Aires	17	23	sereno	Mosca	3	6	nuvoloso
Il Cairo	18	26	nuvoloso	New York	16	24	nuvoloso
Copenaghen	11	14	nuvoloso	Parigi	9	11	sereno
Dublino	10	16	nuvoloso	Pechino	2	10	sereno
Francoforte	6	12	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	27	sereno
Ginevra	3	12	nuvoloso	Singapore	23	31	nuvoloso
Helsinki	5	7	pioggia	Stoccolma	4	8	nuvoloso
Johannesburg	16	26	nuvoloso	Vienna	8	11	nebbia

FARANNO TESTO.

MACCHINE PER SCRIVERE ELETTRONICHE IBM.

IBM Italia

NOVEMBRE '84
CCT

Certificati di Credito del Tesoro settennali

- I CCT sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura.
- La cedola in scadenza alla fine del primo semestre è del 7,90%.
- Le cedole dei semestri successivi sono pari al rendimento dei BOT a sei mesi, aumentato di un premio di 0,65 di punto.
- I risparmiatori possono sottoscriverli, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione più ricco d'interesse, senza pagare alcuna provvigione.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico

dal 2 all'8 novembre

Prezzo di emissione	Durata	Prima cedola semestrale	Rendimento annuo 1° semestre
99,75%	7 anni	7,90%	16,49%

- Le sottoscrizioni possono essere regolate in contante più rateo d'interesse ovvero con versamento di CCT di scadenza 1.11.1984 senza rateo d'interesse.

Regione Piemonte
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE n. 38 CUORGNE'

Gara a licitazione privata per la somministrazione, per il periodo 1-1-1985 - 31-12-1985, dei sottoelencati generi:
— Gasolio ed olio riscaldamento
— Lastre radiografiche e prodotti chimici per sviluppo e fissaggio
— Carne bovina tritata
— Frutta-verdura fresca e patate
— Formaggi e burro
— Pelli e uova fresche
— Garze - bende di garza - cotone idrofilo
— Siringhe ed aghi monouso
— Pane e grissini
— Gas medicali
— Soluzioni fisiologiche - Glucosate - Reidratanti.

Le Ditte che intendono partecipare sono invitate ad inviare formale richiesta, redatta in carta semplice, alla U.S.S.L. n. 38 - Via G. Galilei n. 6 - 10082 Cuorgnè (To) entro e non oltre il giorno 15-11-1984.
La domanda dovranno essere corredate di certificato di iscrizione alla CCIAA, di data non anteriore a tre mesi alla data di scadenza del presente bando, della relazione e di altri documenti atti a dimostrare l'idoneità e la potenzialità della Ditta.
Ogni Ditta potrà partecipare anche a più di una delle gare di cui sopra, presentando una domanda per ognuna delle gare per le quali intende essere invitata.
La richiesta d'invito non sono comunque vincolanti per l'Ente appaltante.

Il Presidente del Comitato di Gestione
(Comm. BELLINO Albino)

COMUNE DI SANREMO

AVVISO DI GARA

Il Comune di Sanremo provvederà ad appaltare, mediante gara a licitazione privata, con le modalità di cui all'art. 1 lett. D della Legge 2-2-1973 n. 14, i seguenti lavori:
— proseguimento collettore fognario in via G. D'Annunzio e primo tratto mutellare per S. Bartolomeo - località «Glana» - incrocio via Leopardi - via Carducci.
Importo a base di gara: L. 406.000.000.
— costruzione collettori fognari in frazione Poggio - zona di Levante.
Importo a base di gara: L. 258.339.000;
— proseguimento collettore fognario in via Duca d'Aosta fino al torrente Armea e all'impianto di sollevamento del Macello Comunale.
Importo a base di gara: L. 246.000.000.

Sono escluse le offerte in aumento.
I lavori sono finanziati con mutuo Cassa Depositi e Prestiti.
Categoria richiesta: A.N.C. 10/A.
Le singole ditte di invito, redatte su carta bollata da L. 3000, dovranno pervenire all'Ufficio Contratti del Comune di Sanremo entro il 20 novembre 1984.
Sanremo, li 18 ottobre 1984.

IL SINDACO
Leone Pippione

COMUNE DI SAVONA

Il Comune di Savona indirà le seguenti licitazioni private con il metodo di cui all'art. 1 lettera b) della legge 2-2-1973, n. 14 per l'appalto dei lavori sottoelencati:
1) Sistemazione conservativa della Torre Leon Pancaldo.
— Importo a base d'asta soggetto a ribasso L. 139.793.641 più L. 40.861.192 non soggetta a ribasso.
2) Lavori per la costituzione del 1° stralcio del IV lotto collettori della rete di smaltimento dei liquami in Zona
— Importo a base d'asta soggetto a ribasso L. Alla Lira più L. 13.798.875 non soggetto a ribasso (l'Amministrazione Civica potrà avvalersi del disposto di cui all'art. 12 della legge 3-1-1978, n. 1 per il 2° stralcio).
3) Ristrutturazione casa colonica in località Zemolina.
— Importo a base d'asta soggetto a ribasso L. 178.950.475 più L. 19.629.636 non soggetto a ribasso.
4) Cimitero di S. Bernardo in Valle - Lavori di costruzione di loculi e ossari
— Importo a base d'asta soggetto a ribasso L. 99.063.660 più L. 4.242.400 non soggetto a ribasso.
5) Cimitero di S. Bartolomeo del Bosco - Lavori di costruzione di loculi e cellette ossario.
— Importo a base d'asta soggetto a ribasso L. 66.070.860 più L. 4.969.400 non soggetto a ribasso.

Verrà adottata inoltre — con il metodo di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14 — la licitazione privata per l'appalto dei lavori di:
1) Piano viabilità zona 16/ Legna. - Pubblicazione primo stralcio (strade e scuole).
— Importo a base d'asta soggetto a ribasso L. 765.538.754.

La domanda di partecipazione alle gare — non vincolanti per l'Amministrazione — in competente bollo, una per ciascuna licitazione, dovranno pervenire a mezzo lettera raccomandata, indirizzata al Comune di Savona, entro e fra novembre 1984.

Savona, li 11 ottobre 1984
Il SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Antonio Nauta)
Il SINDACO
(Umberto Scardaoni)

PRETURA UNIFICATA DI MODENA

Il pretore di Modena dott. Campagio l'ordine ha emesso la seguente sentenza (estratto del contenuto)
contro
PERUZZO Riccardo, nato a Salerno il 3-5-1951, residente a Carpi
Imputato
del reato di cui agli artt. 81 cpv. C.P. e 116 R.D. 21-12-1933 n. 1736 perché, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, emettevano gli assegni bancari sottodescritti, senza che presso il trattario sussistesse la corrispondente provvista:
omissis
Ritenuta grave per il numero dei titoli ed il complessivo rilevante importo;
omissis
Dichiara Peruzzi Riccardo responsabile del delitto ascrittogli e, concesse le attenuanti generiche, ritenute equivalenti alle contestate aggravanti, lo condanna alla pena di L. 350.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali.
Visto l'art. 133 Legge 689/81 motiva la sua decisione, per esteso e per una sola volta, e spiega l'impegno, della sentenza sul quotidiano «La Stampa».
Visto ed ritenuto di emettere assegni di cui sopra chiunque lasciare a posto per il pagamento di un assegno.
IL CANCELLIERE — IL PRETORE
F.to G. Delvecchio — F.to dr. G. Ferrari
E' estratto conforme all'originale per la pubblicazione.
Modena, 10-10-1984
IL CANCELLIERE G. Delvecchio

PRETURA DI VERBANIA

N. 10/84 Reg.

Il Pretore di Verbania, con decreto 20-9-1984, esecutivo il 16-10-1984, ha condannato Pescarmi Salvatore, nato a Napoli il 30-10-1947, residente in Verbania, via Vittorio Veneto 127/A, previa concessione delle attenuanti generiche dichiarate equivalenti alle contestate aggravanti, alla pena di L. 500.000 di multa, ordinando la pubblicazione per estratto su «La Stampa», cronache novaresi, e facendo divieto al medesimo di emettere assegni per anni uno, perché ritenuto responsabile del reato di cui agli artt. 81 cpv. C.P. e 116 R.D. 21-12-1933, n. 1736, lodatasi grave, per avere emesso, dal 29-6-1984 al 13-7-1984 in Cannobio ed altri luoghi diversi, n. 9 assegni per complessive L. 6.435.000 senza che presso la banca trattaria esistessero i fondi sufficienti.

Per estratto conforme ad uso pubblicazione
Verbania, li 22 ottobre 1984.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA
Antonino Amore

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE N. 40 - IVREA

AVVISO DI GARA DI APPALTO

Licitazione privata per l'esecuzione della fornitura di carne bovina fresca.
In conformità alla deliberazione esecutiva n. 303 del 13-9-1984 è stata indetta gara di appalto per l'aggiudicazione della fornitura in oggetto.
L'aggiudicazione avverrà mediante licitazione privata da esperirsi in base all'art. 1 lett. b) della L. 2-2-1973 n. 14.
Le richieste di invito dovranno pervenire entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul quotidiano «La Stampa» al seguente indirizzo: U.S.S.L. n. 40 - Servizio Economato - via Aldisio 2 - 10015 Ivrea.
Alla richiesta di invito va allegato il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio.
La richiesta di invito non è vincolante per questa Unità Socio-Sanitaria Locale n. 40.

IL PRESIDENTE
(arch. Arturo Bracco)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Cat 936
Una novità Caterpillar

Caterpillar, il più grande costruttore mondiale di macchine movimento terra, arricchisce la sua gamma con una nuova pala gommata: la Cat 936.
Questa macchina che con la sua benna da 2 mc si inserisce nella classe di macchine più diffuse in Italia, rimpiazza la precedente 950A, offrendo versatilità d'impiego e costi di gestione di sicuro interesse per i potenziali acquirenti.
Il motore Caterpillar 3304 ad iniezione diretta turboalimentato che equipaggia la 936 eroga una potenza di 125 hp (93 kW) netti al volano a 2200 giri/min (norme SAE J1995).
La nuova geometria dei leveraggi della benna oltre a garantire elevata altezza di scarico e sbraccio, esprime una elevatissima forza di strappo (13.875 kg) superiore di oltre il 42% a quella della precedente 950A; facilità di imbennamento, ridotte esigenze di manutenzione con punti di ingrassaggio praticamente dimezzati rispetto ad un leveraggio tradizionale, sono altre caratteristiche proprie del nuovo leveraggio della 936.
Il cambio Caterpillar power shift a pianetari con quattro marce avanti e quattro retromarce ed i quattro freni a disco con pinze a sei pistoni ognuna sono tutti componenti della nuova 936 già ampiamente collaudati in migliaia di ore di lavoro sulla diffusissima 950B.
La filosofia di continuo sviluppo e miglioramento propria di Caterpillar ha introdotto novità esclusive sulla Cat 936.
La cabina, oltre a rispondere all'elevato standard qualitativo Caterpillar, ha l'esclusiva di essere costruita da un unico corpo che comprende la cabina stessa e propria è la struttura di protezione ROPS.
L'intera cabina forma un guscio unico elasticamente montato sul telaio con giovamento per la sicurezza ed il confort dell'operatore.
Il radiatore del motore ad elementi diagonali separati è una novità assoluta introdotta per la prima volta con la 936. La massa radiante è composta da più elementi disposti diagonalmente secondo un disegno tipo manica con speciali passaggi che permettono la rapida espulsione di sostanze estranee.
I singoli elementi radianti possono essere estratti e sostituiti anche in cantiere e non occorre più smontare tutto il radiatore. Diversi sono i vantaggi per il possessore di questa nuova macchina: migliori condizioni di raffreddamento, meno intasamenti, maggiore affidabilità, facilità d'intervento, ridotti costi di gestione.
Alla prova dei fatti, sul campo, la 936 dimostra appieno il suo valore. Con una potenza pressochè pari a quella della 950A la nuova Cat 936 produce mediamente il 5% in più a fronte di consumi registrati inferiori del 13% al 18%.
La Cat 936 è destinata quindi ragionevolmente ad introdurre una nuova dimensione del valore nella classe di pale gommate da 2 mc di benna.
La nuova pala gommata Cat 936 è a disposizione di tutti i clienti presso le Filiali CGT, dealer Caterpillar per l'Italia centro-settentrionale.

Sponsorizzazione «Neca - Pavia Calcio»

Nei caratteristici locali del Tennis Club Pavia si è svolta la presentazione di un nuovo abbinamento nel mondo dello sport: la squadra di calcio «Pavia», neopromossa al campionato di serie C1 è stata sponsorizzata con il marchio NECA, espressione della Necchi & Campiglio S.p.A., azienda pavese leader nel settore del riscaldamento.
Entrambe le Società hanno parecchia storia alle spalle: la squadra è stata fondata nel 1911 e da allora ha sempre difeso con alterna fortune il nome di Pavia nel calcio nazionale; la NECA da più di un secolo cresce e lavora insieme alla città ed è quindi un'azienda che ha contribuito allo sviluppo di Pavia e che tuttora costituisce un punto di riferimento nella vita cittadina.
Dopo l'intervento del presidente del Pavia Calcio, rag. Edoardo Ribolini, il quale ha sottolineato l'importanza sportiva di quest'abbinamento per meglio affrontare il difficile Campionato di Serie C1, ha preso la parola l'Amministratore Delegato della Necchi & Campiglio, ing. Claudio Buccinelli, che ha spiegato le ragioni per cui l'Azienda ha affrontato questo sforzo non trascurabile sostenere materialmente una squadra in ascesa e cogliere l'occasione per augurare e considerare la diffusione del marchio NECA in ambito locale migliorando le relazioni tra Azienda e città. Senza dimenticare inoltre che la città «ritrovata» dal Pavia nel prossimo campionato sono dislocati nel Centro-Nord, area di mercato particolarmente interessante per la NECA.

Stock, un centenario da ricordare

Saint Vincent ha tenuto a battesimo i programmi di lavoro Stock destinati a completare il 1984, anno del centenario della Casa triestina, già caratterizzato nella sua prima parte da una nutrita serie di iniziative commerciali di pieno successo.
L'Hotel Billia è stata la confortevole sede che ha accolto la Rete Vendita Stock al completo per un'intensa sessione di lavori ricca di novità e conclusa con una piacevole escursione sul Monte Bianco.
Tra le tante iniziative è stato illustrato il grande concorso delle «invenzioni», legato a Superflash, la popolare trasmissione condotta da Mike Bongiorno su Canale 5. L'iniziativa, che ha preso il via ai primi di ottobre, si concluderà nel gennaio '85 ed è destinata a valorizzare lo «spirito creativo» degli italiani che vorranno far conoscere la loro invenzioni.
Nel corso di Superflash, Mike Bongiorno inviterà il pubblico a votare, per scegliere la «migliore» tra dieci invenzioni selezionate da una qualificata giuria tra tutte quelle che verranno presentate: in palio, per gli inventori e per i fortunati consumatori di Brandy Stock che verranno estratti a sorte o «abbinati» alle invenzioni finaliste, un montepremi di oltre 350 milioni.
La riunione di Saint Vincent è stata anche l'occasione per la presentazione della nuova campagna pubblicitaria per il Brandy Stock 84, studiata dalla TBWA, l'agenzia milanese cui la Stock ha affidato il budget pubblicitario della linea Brandy, delle Confezioni Natalizie e del Gala Caffè.
La campagna, caratterizzata dallo slogan «La felicità è un attimo: dividila con Stock 84», prevede inizialmente tre stupendi filmati, prodotti dalla New C.D.N. per la regia di Alain Franchet, che hanno riscosso un immediato successo per l'originalità e il trattamento d'immagine; i tre soggetti sono già in intensa programmazione alla televisione nazionale e su Canale 5.

PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI GARE D'APPALTO

La Provincia di Torino indice le sottoelencate gare d'appalto mediante licitazioni private.
«A» - 1) S.P. n. 97 di Cinzano (Sassino - Cinzano - Cont. Mercurino) sotto Cassino-Rivalba. Sistemazione ed ampliamento sede stradale tra le progr. km 4,880 e 5+750 con rifacimento ponte sul Rio San Rocco.
Importo a base di gara: L. 107.000.000. Categoria 5ª A.N.C.
2) S.P. n. 197 del Colle del Lys. Ristrutturazione del ponte sul fiume Dora Riparia.
Importo a base di gara: L. 132.825.500. Categoria 5ª A.N.C.
3) S.P. n. 172 di «Colle della Finestra» (Susa - Meana - Colle della Finestra) tronco Ferriere-Colle della Finestra. Ricostruzione muro e allargamento sede stradale.
Importo a base di gara L. 154.000.000. Categoria 1° tronco 2° tronco 6ª A.N.C.
Le 3 seguenti e distinte licitazioni private avranno luogo ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) della Legge 2-2-1973 n. 14, con esclusione di offerte in aumento.
«B» - 1) S.P. Provvedimento Collegno - S. Ellsabetta. Allargamento stradale, variazione pendicolo e rifacimento.
Importo a base di gara: L. 110.000.000. Categoria 1ª A.N.C.
2) S.P. n. 59 di Quincinetto. Costruzione di scogliera in destra presso il ponte sulla Dora Baltea a Bard-Donnas.
Importo a base di gara: L. 103.000.000. Categoria IIIB A.N.C.
Le due seguenti e distinte licitazioni private avranno luogo ad offerte segrete con la modalità di cui all'art. 1 lett. d) della Legge 2-2-1973 n. 14, con esclusione di offerte in aumento.
«C» - 1) S.P. n. 49 di Rivarolo. Lavori di ristrutturazione muro di sostegno e tratto selciato. Importo a base di gara: L. 117.000.000. Categoria 4ª A.N.C.
La predetta licitazione privata avrà luogo ad offerta segrete con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973 n. 14 e sarà in ammesso giustificato offerta anche in aumento.
Entro il termine di giorni 15 dalla data di pubblicazione del presente avviso, le imprese interessate agli appalti suddetti ed iscritte alla categoria su indicata, potranno far pervenire la propria richiesta d'invito alle singole gare (in carta legale da lire 3000) alla **Divisione Contratti della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - Torino.**
Torino, li 31 ottobre 1984.

Il Presidente della Giunta Provinciale Dott. Eugenio Maccari

COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI
PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Lavori di potenziamento acquedotto comunale - III lotto. Importo lavori a base d'asta: L. 114.275.500. Aggiudicazione: art. 1 lett. a) Legge 2-2-1973 n. 14. Richieste invito, non vincolanti Amministrazione, entro 2 novembre 1984 alla Segreteria Comunale, da presentarsi in carta bollata.

IL SINDACO
Valdenberti Ing. Claudio

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

SILVERI Ida Maria ha chiesto al Tribunale di Torino la dichiarazione di morte presunta di Antonesini Palermo Iu Antonio nato a Lintra il 12-7-1930 e già residente in Torino via Paoli 1.
Si invita chiunque abbia notizie a comunicarle al detto Tribunale entro sei mesi da oggi.

Avv. Giuseppe Rastelli

COMUNE DI OSASIO
Provincia di Torino
C.A.P. 10040

IL SINDACO
RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 37 del 28-9-1984 è stata adottata una variante, con modificazione della norma di attuazione, al P.R.G.C. adottato con deliberazione consiliare n. 4 del 22-1-1981. Tale variante, costituita da istruzioni, direttive, modifiche delle norme di attuazione, riguarda il patrimonio dei concentrico, unitamente alla deliberazione stessa, è depositata presso la Segreteria Comunale e pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi decorrenti dal 23-10-1984 durante i quali chiunque potrà prenderne visione.
Nei successivi trenta giorni chiunque può presentare eventuali osservazioni o proposte nel pubblico interesse.
Osasio, 23-10-1984

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Giuseppe Meli)

IL SINDACO
(Rossi Francesco)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA
Torino - Via Bologna 148
Tel. 231.024

AVVISO DI LICITAZIONI PRIVATE

per la ristrutturazione dei padiglioni Amministrazione, Vaccini e Sieri.
— Opere edili ed affini
— Impianti idrici ed elettrici
— Impianti di riscaldamento
Entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, le Ditte interessate possono richiedere di essere ammesse alle licitazioni private mediante domanda in bollo indirizzata al suddetto Istituto al quale possono rivolgersi per ulteriori informazioni.
La richiesta di ammissione non vincola l'Amministrazione dell'Istituto, che procederà liberamente alla formazione degli elenchi delle imprese da invitare. Le lavorazioni si svolgeranno nei modi previsti dall'art. 1, lettera a), della Legge 2-2-1973 n. 14.
Allegare alla domanda:
— copia certificato di iscrizione Albi Nazionale Costruttori (in data non anteriore a 1 anno);
— copia certificato casellario giudiziale (in data non anteriore a 3 mesi).

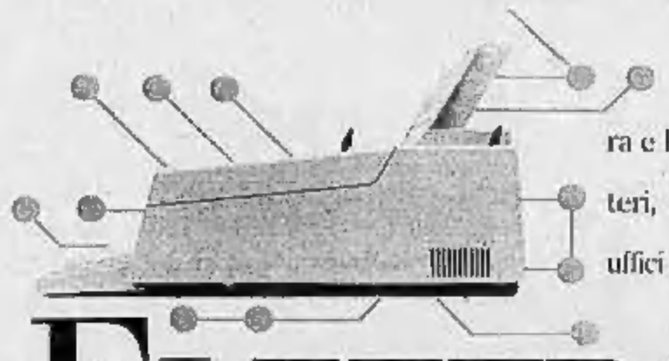
IL PRESIDENTE (Valter Zanoni)

OBBLIGAZIONI
Serie I - II - III - IV
valfina finanziamenti SpA
Cap. Soc. L. 3.000.000.000 int. vers.
rendimento effettivo lordo annuo al 30.9.84
(calcolato al 90% e tre trimestralità)
23,33%
importo 17,50% - emissione 84
importo 10,00% - emissione precedente
valfina finanziamenti
Via A. Doria 15 TORINO
Tel. (011) 549.622

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA

PK **publikompass**

20123 Milano — Via G. Negri 6/10 - Tel. (02) 86.46
10128 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.73.11
28100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 30.341-2-3-4-5-6
16121 Genova — Via Cecchi n. 14 - Tel. (010) 59.25.80/10.56.31
17100 Savona — Via Astengo 141 - Tel. (019) 30.210/30.64.67
18100 Imperia — Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27.33.11
19038 Sarzana — Via Cisbelli 47 - Tel. (0187) 60.49 direzione 49.40



LA SOLUZIONE ELETTRONICA.

MACCHINE PER SCRIVERE ELETTRONICHE IBM.

IBM 6746 e IBM 6747. Due macchine per scrivere elettroniche di nuova concezione, a doppio carrello, una risposta concreta e avanzata alle mille esigenze poste quotidianamente dalla vita d'ufficio. Progettate per rendere più efficiente e produttiva la vostra attività, le nuove IBM migliorano anche la qualità del lavoro rendendolo più semplice e veloce.

Entrambe sono collegabili a personal computer ed entrambe possono essere munite di un dispositivo che segnala acusticamente gli errori nella scrittura in lingua inglese.

IBM 6746: facile, affidabile, universale. La semplicità d'uso è soltanto una delle sue grandi qualità. La costante visibilità della riga di scrittura, la tastiera regolabile e le molte funzioni automatiche come, per esempio, la centratura, la sottolineatura e la correzione, ne fanno lo strumento ideale per il lavoro di tutti i giorni.

IBM 6747: facile, efficiente, versatile. Provate ad inserire il foglio e vi accorgerete subito di utilizzare la macchina che cercavate. La nuova IBM compie automaticamente tutte le operazioni più complesse e ripetitive con risultati sempre perfetti. Quattro passi di scrittura e la memoria standard di 7.000 caratteri, rendono IBM 6747 ideale per gli uffici più esigenti.

A IBM 6746 e 6747 si affianca la nuova elettronica IBM 6750, anch'essa

destinata a fare testo per la silenziosità, la velocità e la qualità di stampa.

IBM Italia

SCALA MOBILE / SI SURRISCALDA LA «GUERRA DEI DECIMALI»

Il sindacato (meno diviso) dice no a De Michelis e alla Confindustria

ROMA — La nuova proposta del ministro del Lavoro De Michelis per un confronto a tre «preparatorio» della riforma costituisce ulteriore terreno di scontro tra sindacati e imprenditori. Confindustria e Confagricoltura hanno espresso un giudizio positivo, mentre Cgil, Cisl e Uil l'hanno sostanzialmente respinta sia pure con motivazioni diverse. «*L'invito di De Michelis a trattare* — afferma il presidente degli industriali lucchini — *mi fa piacere, ma non posso essere d'accordo con la richiesta pregiudiziale avanzata dal ministro di pagare il punto derivante dal computo delle frazioni decimali della scala mobile. Esamineremo il problema nella giunta del 15 novembre. Comunque, De Michelis, è un giudice: è una cosa che ci spetta*». La Confagricoltura, riferendosi alla questione dei decimali, sottolinea: «*Il governo non può ignorare che, in assenza di un'intesa tra le parti sociali, il costo del lavoro potrebbe salire nei mesi a livelli incompatibili con la stabilità della manovra economica attuata per il rientro dell'inflazione su livelli medio-europei e per il consolidamento della ripresa*». Al riguardo, la Confcommercio si pronuncia oggi.

Del tutto opposta la posizione assunta dalle confederazioni dei lavoratori nella riunione delle segreterie svoltasi ieri in clima teso. Oltre al rigetto della proposta De Michelis hanno manifestato un «no» alle organizzazioni degli imprenditori, quasi tutte decise ormai a non corrispondere in novembre il punto che scatterà con l'accumulo delle frazioni decimali. «*Respingiamo con fermezza* — ha detto — *qualsiasi iniziativa del governo tendente a sostituire i rapporti diretti fra le controparti un intervento esterno. I rapporti fra le parti devono essere regolati tra le parti*». Benvenuto: «*Siamo contrari ad una nuova trattativa centralizzata e ad una eventuale soluzione-ponte. Il referendum del pci, ma anche una predeterminazione della scala mobile, rappresenterebbero lo sfascio di ogni tentativo di ricostruire il dialogo*». Marini della è parso più cauto nei confronti dell'iniziativa del ministro. Ipotizzando una porta aperta: si è però trovato d'accordo Cgil e Uil nell'affermare che può esserci deposito con la Confindustria se permangono le pregiudiziali sui decimali, il blocco della contrattazione aziendale e il rifiuto a discutere di orario».

I vertici delle tre confederazioni dei lavoratori hanno riscontrato «convergenze» pure temi del fisco, delle pensioni e del rilancio dell'occupazione. Hanno deciso assemblee unitarie in tutte le fabbriche e negli uffici «anche con forme del lavoro» per dibattere le richieste e le proposte sindacali in merito all'equità fiscale e alla riforma del sistema tributario. «*Si tratta* — precisano in una nota comune — *sostenere con un'ampia mobilitazione dei lavoratori piattaforma unitaria per la riforma dell'Irpef, la tassazione delle rendite finanziarie e dei valori patrimoniali, e per una più efficace lotta all'evasione, all'erosione e all'elusione fiscale nei settori del lavoro autonomo, delle imprese familiari e a contabilità semplificata*».

Hanno poi deciso di rispondere insieme alla lettera del ministro Lavoro sulla riforma delle pensioni hanno assunto una posizione unitaria sulla questione scottante dell'occupazione. In missiva a De Michelis ribadiscono il dissenso rispetto proposte ministeriali riguardanti l'unificazione delle gestioni, i criteri di calcolo e l'età pensionabile, precisando che se si troverà un'intesa, il provvedimento avrà vita facile dentro e fuori il Parlamento; altrimenti, il sindacato reagirà con azioni generalizzate di lotta.

Sul metodo da seguire per affrontare la riforma c'è stato quasi colpo di scena, senza dubbio significativo: mentre fino a lunedì il problema del salario stato scrupolosamente escluso dall'ordine del giorno, ieri non solo se n'è parlato, ma, addirittura è stato deliberato di convocare al più presto un'altra riunione delle segreterie per dibattere l'argomento e dare risposta ufficiale Confindustria.

Gian Carlo Fossi

Milano si è fermata per 4 ore

MILANO — Lo sciopero generale di Milano è riuscito. Ferme le fabbriche dalle nove alle 13 di ieri, chiusi i centri della grande distribuzione e le banche, quattro lunghi cortei hanno sfilato per le vie Milano fino a confluire in piazza del Duomo. Alla manifestazione hanno partecipato, secondo stime sindacali, circa 40.000 persone. La mobilitazione tra sindacati tema dell'occupazione dovrebbe estendersi su scala regionale. Il direttivo delle tre confederazioni, convocato per l'8 novembre, dovrebbe decidere sciopero generale della regione per l'ultima decade mese.

Nuovo stop in Senato per la legge di riforma fiscale

C'è accordo sul forfait dell'Iva ora si discute sui coefficienti

Ieri giornata di protesta degli artigiani - Nella Confcommercio c'è chi parla di serrata

ROMA — Va bene il forfait dell'Iva, ma con quali coefficienti? Ieri mattina la discussione del disegno di legge Visentini si è bloccata su questo punto, si riprende, ma nessuno crede che potrà essere rispettato il calendario fissato capigruppo del Senato: venerdì 9 in aula; approvazione entro il 16. Gli artigiani, che hanno tenuto manifestazione nazionale di protesta, minacciano anche loro di chiudere le botteghe; mentre la Federazione dei pubblici esercizi già proposto ai commercianti altre due giorni serrata.

In commissione al Senato il ministro delle Finanze, tormentato da un forte raffreddore con influenza, ha resistito tenacia a una richiesta fuoco e fiamme di parecchi partiti. Visentini non ha voluto rivelare quali procedimenti e partendo da quali ha fissato le tabelle dei coefficienti forfettari di detrazione, sia per l'Iva (l'articolo 4 in discussione) sia per l'Irpef (articolo 5). Il è per evitare che ciascun coefficiente si apra un mercanteggiamento a basso livello, esposto a tutte le pressioni delle categorie interessate. rincorse fra l'una e l'altra.

Il livello dei coefficienti determina quanto incisiva sarà l'applicazione del regime forfettario. Tutti i partiti, tranne il pri, hanno annunciato l'intenzione di i coefficienti almeno in qualche caso, attenuandone l'effetto. Visentini che si possa prevedere un maggior numero coefficienti, differenziando alcune categorie loro interno; ha resistito al patteggiamento sulle cifre.

Roma. Manifestazione di artigiani in piazza Cavour (Telefoto)

Ma ieri sia i democristiani che i comunisti, sia i liberali che i socialdemocratici), hanno insistito per sapere in che modo ha stabilito quei coefficienti: perché i devono il 20%, i ristoranti il 40%, e così via. La lunga seduta della commissione si è conclusa con proposta conciliatoria dell'indipendente di sinistra Filippo Cavazzuti: basterebbe un esempio, a proposito di singolo caso, per capire politicamente come è stato costruito il meccanismo. Visentini oggi la sua risposta.

, ieri la commissione non ha approvato ancora l'articolo 4, di cui pure ha concluso l'esame; fra l'altro, vi ha inserito possibilità detrarre l'Iva pagata su lavoro per conto dell'impresa effettuato da terzi. Anche al di delle schermaglie in commissione, la spaccatura che divide i partiti della maggioranza è tutt'altro che colmata: lo si è constatato in un incontro fra il ministro il responsabile dc, Emilio Rubbi, avvenuto prima mattina. A proposito dell'articolo 11 c'è molta distanza: Visentini disposto ad ammettere un appello contro accertamenti induttivi nella commissione tributaria primo grado; il dissenso riguarda il momento in cui far scattare le sanzioni penali.

I comunisti hanno qualche contrasto interno atteggiamento da tenere, e i socialisti, con Enrico Manca, restano ad accusarli ambiguità. Ieri mattina il pci ha presentato un documento di politica economica in cui chiede fra l'altro, rilanciare lo sviluppo, aumento della pressione fiscale su chi ha goduto del privilegio di tasse: «*Su 845.000 dichiarazioni dei redditi dei commercianti nel 1982* — denuncia Napoleone Colajanni — *710.000 erano sotto i 10 milioni annui*». Contemporaneamente, manifestazione anti-Visentini degli artigiani comunista Mauro Tognoni (segretario Cna) affiancava nella protesta, sia pure con toni più smorzati, al democristiano Manlio Gerdemandi (presidente Confartigianato).

Le organizzazioni artigiane sono contrarie agli accertamenti induttivi, non vogliono essere sottoposte agli stessi coefficienti delle attività industriali, chiedono una diversa ripartizione del reddito per l'impresa familiare. Una serrata degli artigiani è stata minacciata, ma è tutt'altro che certa. Chi insiste invece per chiudere ancora è la Pipe, in seno alla Confcommercio organizza bar e ristoranti: è proposto di ripetere per due giorni (non ancora ufficiali) la «sanguinosa selvaggia» di martedì 23.

Stefano Lepri

Parla Rossignolo, rappresentante degli svedesi; oggi Londra banche riunite

«Facciamo in fretta per la Zanussi l'Electrolux non aspetta in eterno»

TORINO — «*Siamo in una fase di attesa che però non potrà durare ancora a lungo*». Lo ha dichiarato a «Radio» Gian Mario Rossignolo, rappresentante della Electrolux nella trattativa per l'acquisizione del controllo della Zanussi da parte della multinazionale svedese. Rossignolo, pur sottolineando di «*non voler esercitare alcuna pressione sul ministro Goria per sollecitare la firma del decreto che metterà fine all'indagine amministrativa*» sui presunti illeciti valutari della precedente gestione della Zanussi, ha però affermato che «*l'esito definitivo della trattativa dipenderà dall'emanazione del decreto e dall'esito della riunione delle banche creditrici del gruppo Pordenone in programma per oggi a Londra*». La firma del decreto era attesa per oggi, ma il documento non ancora pronto.

Per quanto riguarda il decreto di Goria, Rossignolo ha comunque dimostrato un certo ottimismo. «*Non dovrebbero sorgere* — ha detto — *ulteriori difficoltà dal momento che anche la commissione consultiva ha accertato che gli illeciti sono forse stati concepiti, certamente non attuati*».

Anche per quanto riguarda le banche straniere il negoziatore della Electrolux sembra ottimista sulla possibilità che si giunga entro domani alla firma della convenzione del consolidamento dei 51 milioni di dollari del debito estero della Zanussi.

Qualche preoccupazione, comunque, Rossignolo continua a nutrire sull'operazione definitiva due aziende crea. «*L'accordo è quasi totalmente raggiunto* — ha affermato — *gli unici dubbi derivano ancora sempre dall'atteggiamento del Monte dei Paschi di Siena, che continua a considerare ostesa una parte del suo credito, presumibilmente* — ha aggiunto Rossignolo — *per risolvere altre situazioni a noi completamente estranee, e dall'Interpopolare di Lugano. Il consiglio di amministrazione dell'istituto svizzero ha approvato il piano di consolidamento dei debiti* — ha affermato Rossignolo — *ma i contratti tra due azionisti, Bagnasco da una parte e la Popolare di Novara dall'altra, ne impediscono l'applicazione*».

Se queste situazioni «ancora fluide» si risolveranno positivamente, Rossignolo si è detto disponibile ad un «incontro urgente» (forse già entro la fine della settimana) con il ministro dell'Industria Altissimo, il sindacato, la famiglia Zoppas, la Regione Friuli per illustrare il piano di acquisizione della Zanussi preparato dagli svedesi. Il negoziatore dell'Electrolux ha poi confermato che il gruppo svedese sarebbe orientato ad acquisire il 100% della Industrie Zanussi Spa, la holding del gruppo di Pordenone, e il 49% delle società operative. «*I tempi però* — ha ribadito — *sono ormai stretti e la pazienza degli svedesi, visto l'impegno finanziario che sono disposti ad assumere e visto anche che un ulteriore rinvio della soluzione potrebbe deteriorare la gestione della Zanussi, non è eterna*».

Tre gruppi si uniscono per operare su scala europea

La pubblicità italiana cerca i mercati esteri

MILANO — Nasce un piccolo colosso nel mondo italiano della pubblicità. Da ieri, infatti, la Media Europe italiana ha acquisito un nuovo partner: l'Euromedia (di proprietà del gruppo francese Euroconi che va ad unirsi ai francesi della Media Europe (che detengono la maggioranza delle azioni) e alla Media Italia (cui partecipano le agenzie Testa e Canard).

«*Le prospettive per questa operazione media* — spiega il direttore generale di Italia, Mele — *sono estremamente interessanti e comunque assai più significative dei miliardi di fatturato realizzati quest'anno. Mentre ai partners Media Europe italiana c'è un giro d'affari complessivo circa 200 miliardi nel solo mercato italiano su un fatturato globale di tremila miliardi. E' da queste base che potremo sviluppare un'attività di notevole interesse soprattutto chiave internazionale*».

Media Europe Italiana, infatti, è delle maggiori agenzie media (che occupa cioè di pianificazione e di acquisto di spazi pubblicitari per conto della clientela) operano sul mercato europeo con la possibilità, grazie ai rapporti i soci, di agire sulle principali piazze internazionali.

«*Dalle nostre basi di Torino e Milano* — spiega Ennio Belmondo, amministratore delegato dell'Euromedia — *possiamo operare direttamente su Londra, Parigi, Francoforte, Bruxelles, Barcellona e Madrid con notevole beneficio per la clientela italiana interessata all'espansione all'estero per le multinazionali che entrano sul mercato italiano*».

«*E' un passo necessario* — continua — *per organizzazioni che avranno ancora concorrenti. fronte alle difficoltà del mercato noi ora possiamo mettere a disposizione dell'utenza una struttura con notevole capacità negoziale una preparazione tecnico-scientifico di prim'ordine*». E' integgibile che sul fronte della pubblicità si giocherà prossimi anni una partita di grosse dimensioni: il numero utenti (soprattutto la tv private) la quantità di denaro investito dalle aziende. Si spiega così la strategia concentrazione internazionale che ormai ha preso piede anche Italia.

u. b.

Scholz & Scholz Corbis

La prima macchina che scrive e corregge silenziosamente è una IBM. Una tecnologia avanzatissima ha consentito di realizzare un procedimento di stampa termico-resistivo che costituisce una novità assoluta. L'elettronica **IBM 6750** rappresenta la sintesi dei grandi risultati raggiunti da IBM anche nella dattiloscrittura. La nuova IBM è silenziosa perché trasferisce direttamente l'inchiostro dal nastro al foglio offrendovi sempre documenti impeccabili grazie alla sua eccellente qualità di stampa. Ha inoltre la capacità di espandere automaticamente i caratteri in altezza e in larghezza, evidenziandoli anche in neretto secondo le diverse esigenze.

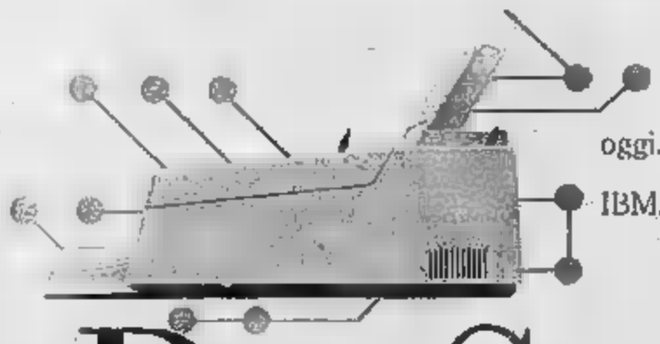
Silenziosità, facilità d'uso, ed in più una velocità di scrittura da primato - raggiunge infatti 3600 caratteri al minuto - fanno di IBM 6750 una macchina ideale, capace di rendere più confortevole tutto l'ambiente di lavoro.

Il doppio carrello, l'automazione delle funzioni, la possibilità di collegarla a personal computer e di dotarla di un dispositivo che segnala gli errori in lingua inglese. Tutto contribuisce rendere IBM 6750 la protagonista dell'ufficio di oggi. E di domani. Con la tecnologia IBM, la dattiloscrittura entra nel futuro.

A IBM 6750 si affiancano due nuove macchine: IBM 6746 IBM 6747. Destinate fare testo perché anch'esse uniscono alla produttività dell'elettronica una straordinaria semplicità d'uso.

LA TECNOLOGIA DEL SILENZIO.

MACCHINE PER SCRIVERE ELETTRONICHE IBM.



IBM Italia

Annuncio a tarda sera, [illegible] restano ancora difficoltà

L'Opec: «Un'intesa sui tagli»

Le quote dei singoli Paesi [illegible] rese pubbliche soltanto oggi - «Alcuni ministri devono prima consultare i rispettivi governi» - Dovrebbero [illegible] in vigore domani - Petrolio in ribasso sul mercato libero

[illegible] NOSTRO INVIATO

GINEVRA — E' certamente un accordo di facciata quello che [illegible] 13 delegazioni dell'Opec, riunite a Ginevra per un consulto straordinario, stanno tentando faticosamente [illegible] far arrivare in porto. [illegible] alle 20,30, il presidente della riunione, l'indonesiano Subroto, ha annunciato che i 13 ministri hanno d[illegible] [illegible] ridurre da domani la produzione globale dell'organizzazione dagli attuali 17,5 a 16 milioni [illegible] barili giorno. Subroto ha aggiunto che è stato raggiunto in linea [illegible] massima un accordo sui Paesi che dovranno addossarsi l'onere, ma poiché [illegible] rendono necessarie consultazioni tra i ministri [illegible] petrolio e i rispettivi governi, la comunicazione definitiva sui tagli verrà rilasciata oggi pomeriggio.

Sugli altri due argomenti, cioè il rafforzamento dell'au[illegible] dell'Opec [illegible] confronti di chi viola gli accordi e la risoluzione [illegible] problema dei differenziali di prezzo tra grezzi leggeri e pesanti, non [illegible] è concluso nulla, [illegible] punto [illegible] il ministro Yamani, interpellato in proposito prima di infilarsi nell'ennesima riu[illegible]ne, ha detto incoraggiando significativamente la ditta: «*Speriamo di concludere qualcosa a Londra il mese prossimo*». Ad ogni modo, prima ancora dei giudizi degli esperti è stato il [illegible] internazionale a valutare la poca consistenza dell'accordo raggiunto in Svizzera.

[illegible] mercato a termine di New York le partite di greggio per consegne dicembre spuntano oggi dai [illegible] ai [illegible]60 dollari al barile, contro un prezzo di listino dell'Opec di 29. Soltanto tre giorni fa le quotazioni erano superiori ai 28 dollari, segno questo che a Ginevra è stata effettuata un'operazione di ecomesi dalla portata limitata. E ancora, da diciotto [illegible] il prezzo [illegible] greggio sul mercato libero [illegible] Rotterdam è inferiore di 3-4 dollari rispetto a quello Opec, perché l'offerta supera la domanda di 3 milioni di barili al giorno.

«*L'Opec non aveva altra scelta*» o riduceva la produzione *di almeno 3-4 milioni di barili, oppure faceva scendere i prezzi di 4-5 dollari* — commentano alcuni esperti petrolieri —; *invece hanno scelto un'altra strada, che salva la faccia a molti, ma fra un mese il problema si riproporrà, e in misura ancora maggiore*».

Resta poi da stabilire chi si assumerà l'onere di diminuire la produzione, rispettando gli accordi presi. Ad esempio, proprio al personaggio più autorevole presente ai lavori, il saudita Yamani, gli altri delegati hanno rimproverato aspramente un episodio commerciale avvenuto qualche mese fa, cioè un baratto di 38 milioni di barili di greggio [illegible] [illegible] Jumbo-jet della Boeing. Ora, questo greggio sta affluendo [illegible] mercato libero al ritmo di 100 mila barili al giorno e ciò non contribuisce certamente a stabilizzare i prezzi.

E se manovre [illegible] questo genere vengono contestate a chi ha più prestigio in [illegible] all'Opec, cioè [illegible] sauditi che [illegible] soli possono arrivare a produrre il 47 per cento del greggio dell'organizzazione, figuriamoci quali critiche possono rivolgere [illegible] Iran e Iraq, affamati di valuta perché devono far fronte ad [illegible] guerra, o a Nigeria e Venezuela, [illegible] prese con una seria crisi finanziaria. [illegible] a quanti si prestano [illegible] agevolare i sovietici, grossi produttori [illegible] esportatori [illegible] anch'essi [illegible] [illegible] di dollari, nel far arrivare il loro [illegible] gio [illegible] mercato occidentale, pur [illegible] [illegible] perdere preziose alleanze politiche e militari.

Fino a quando il mercato occidentale non ritornerà ai [illegible] di [illegible] [illegible] qualche anno fa (e soltanto il ribasso del [illegible]lo può spingere europei e giapponesi a comprare più greggio, che notoriamente viene [illegible] in dollari) in forza della domanda prevarrà sull'offerta; si assisterà dunque a guerre [illegible] merciali sui prezzi che toglieranno all'Opec ogni potere e credibilità. Forse questa organizzazione, potentissima fino a qualche anno fa, ha ormai fatto il suo tempo.

Gianfranco Modolo

Ginevra. Riunione Opec: i ministri per il petrolio della Nigeria, Mullam Yahaya Dikko, a sin., e dell'Arabia Saudita, Ahmed Zaki Yamani

L'intesa [illegible] salvare l'acciaieria raggiunta dopo sei mesi

Tra Finsider e privati è fatta Lucchini a Cornigliano col 10%

Le altre quote: [illegible] [illegible] gruppo Riva, 18% a Lenti, 17% a Sassone, 20% alla Finsider

ROMA — E' stata raggiun[illegible] un'intesa per il nuovo [illegible] setto azionario dello stabilimento siderurgico di Cornigliano. L'altra notte, [illegible] termine [illegible] laboriose trattative protrattesi per circa sei mesi, la Finsider ed il gruppo degli [illegible] siderurgici privati interessati a gestire lo stabilimento hanno trovato un accordo per ripartire le future quote azionarie. Questa la suddivisione: al gruppo Riva andrà il 35 [illegible] [illegible] Nuova Cornigliano, al [illegible] Lenti il 18 per cento, a Sassone il 17 per c[illegible] [illegible] alla Finsider il 20 per cento. Lucchini ha riservato per sé il 10 per cento [illegible] pacchetto azionario, [illegible] quota maggiore, dunque, del 7 per cento di cui si era [illegible]lato nei giorni scorsi.

Particolari modalità sono state stabilite tra i contraenti per impedire [illegible], nel consiglio [illegible] amministrazione, sia sufficiente l'accordo tra due industriali per raggiungere una maggioranza qualificata. Si tratta [illegible] una norma che intende evitare possibili prevaricazioni [illegible] parte di qualcuno tra i gruppi industriali [illegible] hanno preso parte all'operazione. Ognuno di essi, in proporzione alla propria quota del [illegible]cchetto azionario, si impegna a prelevare da Cornigliano una parte degli 1,2 milioni di tonnellate di billette (semilavorati per prodotti lunghi siderurgici) che lo stabilimento ligure produrrà ogni anno.

L'intesa dell'altra notte conclude il capitolo più impegnativo della ristrutturazio[illegible] della siderurgia italiana. Inizialmente la Finsider, proprietaria dello stabilimento, aveva deciso [illegible] chiudere la cosiddetta area a caldo [illegible] impianto ed il treno nastri (per [illegible] produzione di semilavorati per prodotti piatti siderurgici) in cassaquio ai tagli imposti dalla Comunità europea. Successivamente, soprattutto per l'iniziativa della Fim, prese corpo un'ipotesi differente: l'ingresso degli imprenditori privati nello stabilimento e la sua profonda ristrutturazione produttiva.

La Nuova Cornigliano sfornerà semilavorati lunghi che attualmente vengono prodotti [illegible] negli stabilimenti privati e a un prezzo più competitivo perché si potrà utilizzare la colata continua di Cornigliano anziché gli attuali forni elettrici. Il perno dell'operazione è rappresentato dalla recente legge 193, che garantisce aiuti finanziari agli imprenditori privati che smantellano i propri impianti. Si tratta dei fondi che Riva, Lenti, Lucchini e Sassone impiegheranno per i nuovi investimenti a Cornigliano.

Commentando con soddisfazione l'intesa il presidente dell'Iri, Romano Prodi, ha detto: «*L'accordo raggiunto per il centro siderurgico di Cornigliano rappresenta* [illegible] *intrinseca validità e per la serietà con cui è stato perseguito una tappa rilevante per il futuro di tutta l'industria nazionale.* [illegible] *conferma la capacità delle forze imprenditoriali pubbliche e private nell'interagire per il contenimento del nostro risiko economico*». *(Ansa)*

Luigi Lucchini e Romano Prodi stasera a Cornigliano

L'Iri cede la [illegible] quota Wagons-lits

ROMA — L'Iri ha ceduto la sua partecipazione [illegible] 12,03 per cento [illegible] capitale della Compagnie Internationale [illegible] wagons-lits ed du tourisme. Gli acquirenti della partecipazione [illegible] il [illegible] saudita [illegible] per il [illegible] [illegible] il gruppo belga Bruxelles-Lambert per il [illegible] per cento. La conferma ufficiale è venuta ieri dall'Iri.

La somma che l'Iri ricaverà dalla c[illegible]ne dell'intera quota sarà di 733,2 milioni di franchi belgi (pari a circa 22 miliardi di lire).

La decisione dell'Iri di cedere la sua quota del capitale della Wagons- [illegible] rientra nella politica perseguita dall' [illegible] [illegible] smobilizzare le partecipazioni [illegible] attività non strategiche. L'attuazione di questa politica atta a reperire capitali freschi da utilizzare per nuovi investimenti è affidata [illegible] un apposito Comitato per le dismissioni presieduto [illegible] Pietro Rastelli).

Rilancio per Farfisa la Bontempi sta già bene

ANCONA — La Bontempi, società che opera nel campo dei giocattoli musicali, è intenzionata a rilanciare [illegible] Farfisa, un'altra società che opera nel campo dell'industria musicale ed elettronica [illegible] che è [illegible] recentemente acquistata da Paolo Bontempi.

Ferlanto Bontempi ha chiesto al dipendenti Farfisa (e non Bontempi, come si poteva desumere da una notizia pubblicata l'altro ieri) la disponibilità a sacrifici per arrivare al rilancio dell'azienda. Bontempi stesso ha precisato che i 690 dipendenti attualmente in cassa integrazione speciale [illegible] unicamente della Farfisa e non del gruppo Bontempi. Quest'ultima [illegible] è rimasta quasi da sola sul mercato italiano a battersi con successo contro l'attacco [illegible] forze dei produttori stranieri.

Paolo Bontempi afferma inoltre di puntare al salvataggio ed [illegible] rilancio [illegible] Farfisa, [illegible] pure passando attraverso una ristrutturazione.

Molte novità [illegible] prossimo bimestre

La bolletta del telefono si potrà ritirare alla Sip

ROMA — La prossima bolletta del telefono conterrà l'indicazione degli eventuali pagamenti precedenti non ancora saldati o non ancora giunti alla Sip: l'utente potrà così mettersi velocemente in regola (o fornire alla Sip gli estremi del pagamento, ove già compiuto), evitando il rischio del distacco del collegamento telefonico per morosità. E' una delle novità che recherà la prossima bolletta della Sip. [illegible] indicazioni [illegible] pagamenti non pervenuti saranno apposte per ora in via sperimentale.

La prossima bolletta dovrebbe anche contenere una nota che spiegherà agli utenti le modalità per l'eventuale ritiro diretto delle bollette negli uffici Sip: questo meccanismo consentirà a coloro che lo desiderano di evitare l'addebito di 550 lire per l'invio della bolletta stessa a domicilio.

La nuova convenzione tra la Sip e il ministero delle Poste s[illegible]ne infatti all'art. 53 che alla spedizione della bolletta a domicilio corrisponda l'addebito all'utente di un importo pari alla tariffa di invio di una fattura commerciale speria. [illegible] innovazione è stata contestata dall'Unione consumatori: in una nota diffusa ieri l'Unione afferma che tale disposizione contrasta con l'art. 135 [illegible] un precedente decreto secondo il quale le tariffe [illegible] comprensive [illegible] ogni onere o spesa per l'impianto di tipo normale.

Parla Riccardo Agnesi, presidente delle industrie del settore

La pasta conquista nuovi mercati spinta dalla dieta [illegible]editerranea

TORINO — «*In Italia ci basta mantenere le posizioni ma all'estero si stanno aprendo nuovi, grossi sbocchi*». Riccardo Agnesi, presidente dell'Unipi, l'associazione delle industrie della pasta, è ottimista sul futuro del settore. Ci [illegible] mercati in forte crescita, come quello statunitense; ce ne sono [illegible] dove la pasta è appena stata scoperta ma dove [illegible] subito un best seller, come [illegible] Giappone. «*Tanto che* — dice Giuseppe Menconi, direttore della stessa associazione — *i grandi ristoranti nipponici mandano i loro cuochi in Italia a imparare a fare la pastasciutta e a Tokyo* [illegible] *possono mangiare spaghetti con* [illegible] *vongole come a Napoli*».

Infine, altri due fattori positivi: l'Italia per la prima volta è diventata quest'anno autosufficiente (anzi eccedentaria) di grano duro (poco meno di 45 milioni di quintali) rendendo marginali [illegible] importazioni da Usa e Canada; e la «*moda*» per la dieta [illegible] [illegible] mediterranea, che ha contagiato tutti i Paesi ad [illegible] tenore alimentare, si sta rivelando un formidabile veicolo [illegible] penetrazione.

La capacità produttiva dell'industria pastaria italiana si aggira sui 16,5 milioni di [illegible] tali l'anno, contro un [illegible] interno [illegible] oltre [illegible] milioni di quintali (circa [illegible] chilogrammi l'anno a testa, contro 6 della Francia, 6 degli Usa e il chilogrammo [illegible] Giappone): l'attuale quota per l'esportazione, 2,5 milioni di quintali con la previsione di arrivare a 3, secondo i produttori è destinata a espandersi sensibilmente con il raddoppio dei consumi in Usa e la c[illegible] di aree nuove, [illegible] quelle mediorientali (che sono già diventate forti importatrici di semola) e quelle africane.

La tecnologia, d'altra parte, consente di aumentare sensibilmente [illegible] produzione. Nei giorni scorsi la Albadoro di Alba (titolare Fiorenzo Revello, [illegible] settantina di dipendenti, fatturato di 20 miliardi, un quarto dei quali all'estero) [illegible] festeggiare i 25 [illegible] attività ha inaugurato sei nuove linee ad «alta temperatura», completamente automatizzate, capaci di produrre 1500 quintali il giorno in 93 formati.

Ci sono stati anni, ricorda Menconi, in cui la pasta era indicata come il peggiore nemico della salute e dell'efficienza fisica (e l'industria ne aveva subito un severo contraccolpo, con decine di piccoli pastifici costretti a chiudere e un sensibile calo [illegible] produzione e di esportazione). Oggi [illegible] dieta mediterranea rilancia i consumi e i pa[illegible] sono decisi a sfruttarla a fondo. Intanto pensano ad un tipo di pasta adatto per il «fast food». Il pranzo veloce all'americana che si sta diffondendo anche in Europa.

v. rav.

DHL, CON TE MI PAR DI TOCCARE IL CIELO CON UN DITO.

Chi è felice quando si affida a noi è perché sa che gli risolviamo i problemi di urgenza con la massima rapidità. Quella rapidità che ha fatto di DHL il Corriere aereo più grande del mondo. Oggi la rapidità DHL - e la sua sicurezza e affidabilità - è vostra ogni volta che avete qualcosa di urgente o importante da spedire: un documento, un pacco, della merce. Provate [illegible] telefonare allo 011/9969067 :DHL è subito da voi, ritira, vola alla località di destinazione e consegna nelle mani del destinatario. Semplicissimo [illegible] rapidissimo, in Italia [illegible] in ogni parte del mondo. Quando la rapidità può farvi felici, provate a chiamare DHL, il Supercorriere Supersicuro Superveloce.

CORRIERE UFFICIALE DEI CAMPIONATI DEL MONDO DI SCI ALPINO Valtellina '85

ANCONA 071/899635 AQUILA 0862 23266 BARI 080 349422 BOLOGNA 051/734102 BRESCIA 030/298035 CAGLIARI 070/664089 CATANIA 095/377185 FIRENZE 055/371907 GENOVA 010/543951 LAMEZIA TERME 0968/53166 LIVORNO 0586/29432 MILANO 02/5060 NAPOLI [illegible]/7520688 PADOVA 049/8070688 ROMA 06/5378041 TORINO 011/9969067 TRIESTE 040/631264 VENEZIA 041/957944 VERONA 045/581655

DHL WORLDWIDE COURIER
Non c'è modo migliore di spedire

Annuncio di Nordio alla conferenza Iata di Montreal

Alitalia: '84 in attivo

Utili netti valutari saliranno a 100 miliardi a causa del boom del dollaro - Costi aeroportuali in crescita - «L'acquisto dei Dc-9 Super 80 non è stata una scelta antieuropea»

DAL NOSTRO INVIATO

MONTREAL — I conti Alitalia vanno sempre bene e l'esercizio '84 dovrebbe chiudersi con un utile di poco superiore ai 98,2 miliardi di lire messi a segno lo scorso anno. Lo ha annunciato il presidente della compagnia di bandiera, Umberto Nordio, nel corso tradizionale conferenza stampa a chiusura dei lavori dell'assemblea Iata, l'associazione internazionale del trasporto aereo. «Il consuntivo attivo — ha detto — anche se mi aspettavo qualcosa di più. Purtroppo l'andamento del dollaro ci condiziona e ora c'è anche una preoccupa più degli altri il quadro delle spese aeroportuali e del servizio». Due bersagli in agguato che finiranno col farsi sentire sul prezzo dei biglietti, anche se la tendenza quella di adeguamenti tariffari in linea con gli obiettivi di contenimento dell'inflazione.

La crescita impetuosa del dollaro, ha sottolineato Nordio, portando scompiglio nei conti aziendali. Gli oneri valutari lo scorso settembre ammontavano a 80 miliardi di lire, a fine saliranno a 100 miliardi proprio per il rialzo della valuta Usa.

Altri guasti, forse peggiori di quelli provocati dallo choc petrolifero degli Anni Settanta, dalle spese per i diritti aeroportuali e i servizio, la cui incidenza sui costi totali è passata negli ultimi quattro anni al 12 per cento.

Nordio, nel corso del tradizionale incontro con i giornalisti, è tornato a parlare del recente acquisto dei trenta Dc 9-Super 80 (in sostituzione dei vecchi 9-30), per respingere con forza l'accusa, mossa dai francesi, di aver «tradito» l'Europa andando a comprare negli Stati Uniti. «La nostra decisione non è però americana o antifrancese, ma semplicemente una scelta dettata dal mercato. Se al momento dell'acquisto i fossero state macchine europee adeguate alle nostre esigenze, probabilmente li avremmo acquistati. Si fa solo confusione quando ci si accusa di non aver comprato il francese Airbus 320, dal momento che questo apparecchio sarà consegnato non prima dell'89».

Il presidente dell'Alitalia, Umberto Nordio

La scelta, quindi, è rimasta limitata al Dc 9-Super 80, oppure al Boeing 737, sempre di produzione americana. Alla fine degli Anni Ottanta, quando si dovrà completare il rinnovo della flotta a medio raggio con l'acquisto di altri trenta velivoli, Nordio si è augurato di poter avere sul mercato una scelta più ampia che comprenda anche macchine europee.

Completando il discorso sul rinnovo e potenziamento della flotta Alitalia, il presidente ha annunciato che nel giugno entrerà in linea il primo Atr e dieci ordinati. Il nuovo aereo a 46 posti, costruito dalla francese Aerospatiale e dalla Aeritalia, servirà per i collegamenti regionali, per alimentare il traffico internazionale e per aprire nuove rotte quella di Firenze. Sempre alla fine degli Anni Ottanta, l'Alitalia dovrebbe acquistare dai due ai quattro nuovi «Jumbo 747».

Il rinnovo della flotta è strettamente legato al recente rinnovo contratto dei piloti. Nordio lo ha definito «un contratto intelligente e conveniente per tutte due le parti», perché s'è chiuso senza una sola ora di sciopero e soprattutto perché ha accettato il principio della produttività.

Si è così aperto il contratto degli assistenti di volo, ma la filosofia della trattativa resta la stessa: vera produttività contro monetizzazione.

Le risposte di Nordio hanno affrontato anche altri argomenti, come i buoni andamento del traffico nei primi nove mesi '84, un aumento dell'8,3 per cento dei passeggeri trasportati e 2,8 del coefficiente di utilizzo. Nordio ha poi confermato il nuovo collegamento Roma-Tokyo, via Mosca, che consentirà una notevole riduzione dei tempi di volo.

Emilio Pucci

Euromobiliare aumenta il capitale a 10,6 miliardi

— L'assemblea degli azionisti Euromobiliare, riunita sotto la presidenza di Aldo Cicalotti, ha approvato ieri il bilancio chiuso al 30 giugno con un utile di lire miliardi e milioni (un miliardo 139 milioni l'esercizio precedente). Alle azioni ordinarie verrà assegnato un dividendo di 240 lire per azione, e di 100 lire «pro tempore» per quelle a titolo gratuito il 1° febbraio.

In sede straordinaria l'assemblea ha deliberato l'aumento del capitale sociale da otto miliardi di lire a 10 miliardi 625 milioni in forma mista: una prima tranche, una azione ogni dieci possedute, verrà assegnata gratuitamente agli azionisti; altre 975 mila azioni ordinarie del valore di 1000 lire verranno vendute alla pari agli azionisti in ragione sempre ogni dieci azioni possedute, mentre le ultime trecentomila azioni ordinarie sono riservate, sempre alla pari, ai dirigenti della società.

Il del gruppo ha fatto registrare un di cinque miliardi 126 milioni lire l'anno precedente).

Il procuratore riceve a Lugano il dossier degli addebiti dei sottoscrittori

Queste le accuse a Bagnasco

Sono già 300 a puntare il dito contro il finanziere - Secondo il loro avvocato ci sarebbero compravendite sospette - Non sarebbero stati distribuiti dividendi né denunciati utili per 5 miliardi della controllata Fimpar

DAL NOSTRO INVIATO

LUGANO — Oggi pomeriggio il Procuratore Pubblico Paolo Bernasconi incontrerà al Palazzo di Giustizia Giuseppe Conte, l'legale genovese che all'inizio di ottobre ha presentato magistratura svizzera voluminoso dossier sulla gestione fondo Europrogramme chiedendo un intervento giudici relazione ad alcuni comportamenti dell'responsabili del fondo che potrebbero avere rilevanza penale.

Contemporaneamente colloquio, che si presume istrativo voluminoso dossier, ci sarà presentazione di ulteriore documentazione a sostegno della tesi dell'esposto che reca le firme, oltre che Conte, anche dell'avvocato Michele commercialista milanese Roberto Gianotti. E' lo stesso professionista che spiega come agisca presso la magistratura svizzera non più in rappresentanza degli originari 10 sottoscrittori, ma per di 300 possessori di quote Europrogramme per un controvalore di circa 24 miliardi, e cioè all'incirca il 2,5 per cento del patrimonio, il che corrisponderebbe nel 1982 all'intera liquidità del gruppo.

quanto si è appreso, i sottoscrittori hanno da tempo proposto a Orazio Bagnasco di riscatto delle loro quote dicendosi anche disposti a perdere per cento, ma lamentano di non aver avuto risposta.

Ma che cosa c'è nella documentazione che oggi viene presentata all'attenzione degli inquirenti ticinesi? Spiega Gianotti che a sostegno dell'ipotesi resto di truffa (in Svizzera si chiama gestione infedele) sono stati fatti degli esami a campione alcune delle 72 società immobiliari proprietarie del patrimonio, 62 delle quali si chiamano «Ital» seguito da un numero cardinale. Così sono state prese in Ital 25, 27, 36, 38 e 48 e quanto è emerso da questo lavoro viene portato a conoscenza della magistratura.

Il commercialista milanese fa solo un esempio: nel pomeriggio 22 giugno Ital ha acquistato un complesso immobiliare a Castenedolo (Mantova) per 4 miliardi dalla Arco Gas che lo aveva a sua volta acquistato la mattina dello stesso giorno per tre miliardi dalla Milase Spa, proprietario originale. La domanda che si rivolge alla magistratura è: a chi è giunta questa Arco Gas, a titolo interviene nella transazione, perché guadagna 1 miliardo in poche ore e come mai la si ritrova in almeno altre sette operazioni del genere? E' questi che vengono posti Procuratore Bernasconi accompagnati una sollecitazione ad indagare.

Per quanto riguarda la presunta di falso in bilancio nella documentazione si ricorda l'acquisto dello stabilimento Italchemi di San Polo di Torrile (Parma), stato 10 miliardi e milioni a Ital 25. Nell'80 l'immobile viene iscritto a bilancio per miliardi e milioni che diventano 23 miliardi nel 1982, dopo lavori di restauro per oltre 2 miliardi. Nell'83, prima che il complesso venga posto in vendita, il a bilancio di 10 miliardi; l'operazione di cessione dello stabilimento si conclude poi per 16 miliardi. I sottoscrittori dell'esposto chiedono che i giudici indaghino anche questa operazione contabile pur tenuto presente che legge svizzera impone la vendita di un bene a bilancio almeno per una cifra per cui è iscritto, altrimenti periti devono essere consultati periti, che renderebbe logica la svalutazione nel corso dell'esercizio precedente quello di vendita.

«Il nostro scopo — Gianotti — è togliere la gestione Europrogramme dalle mani Bagnasco e ottenere giudice la nomina di nuovi amministratori. In fossero accertati fatticti — prosegue — chiediamo che venga dichiarata la conservazione cautelativa».

Ma i tre professionisti hanno scopo anche quello di mettere insieme il 10 per cento Fimpar, una controllata Bagnasco che controlla volta Cigs e Valtur, per poter entrare consiglio di amministrazione e chiedere perché non siano stati distribuiti dividendi benché siano stati comunicati guadagni per 5 miliardi.

Mario Fabbri

Sea Containers apre Italia

MILANO — Uno dei più autorevoli gruppi mondiali del trasporto marittimo, la Sea Containers di Londra, ha deciso di potenziare la propria presenza in Italia. In questi giorni è stata costituita in Sea Containers Italia con sede a Milano cui presidenza è stato chiamato Franco Dellapiane, uno più affermati esperti del settore.

Per l'auto Usa profitti

DETROIT — Le grandi case automobilistiche Usa hanno riportato complessivamente meno profitti nel terzo trimestre di quest'anno rispetto all'anno scorso, esclusivamente per una forte contrazione subita dalla General Motors, la numero uno. Questa contrazione è dovuta in buona parte alle conseguenze degli scioperi che hanno colpito la General Motors.

Impennata dei titoli del gruppo, l'indice azionario è salito dello 0,83%

Guerra aperta Pesenti-De Benedetti per il controllo della Italmobiliare

MILANO — In atto precipue sulla sorte della Ras e dell'Italmobiliare il destino dell'impero Pesenti è giocato tra le corbeilles della Borsa ove i valori del gruppo continuano a tener desta l'attenzione degli operatori. Ieri il titolo dell'Italmobiliare (la capofila del gruppo) ha registrato un aumento record, pari al 6,7 per cento passando dalle 63.900 lire di lunedì a un prezzo in chiusura di Ma la corsa agli acquisti è proseguita anche nel dopolistino fino a una quotazione di 69.300 lire, con un guadagno di lire per azione rispetto al compenso di ottobre. I titoli del gruppo Pesenti hanno trascinato al rialzo l'intera quota che è salita dello 0,83%.

Il Ristretto a Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banco Centro Sud	2.870	900
Popolare di Milano	12.200	1.100
Banca Popolare di Novara	10.500	10.100
Un. Subalpina	6.350	3.900
Un. Subalpina Assicuraz.	6.600	1.300

«Un'impennata del genere — osserva un esperto agente di cambio — si spiega in un solo modo: tra quei due ormai è guerra aperta per il controllo» del gruppo». I due sono Carlo De Benedetti, ormai secondo azionista finanziaria, e l'ingegner Giampiero Pesenti, che detiene una quota del 20 per cento circa e disporrebbe della maggioranza relativa grazie all'appoggio di alcuni soci (tra cui lo Ior).

Non è un che i due hanno idee molto diverse sulla sorte del gruppo: Benedetti è contrario alla cessione Ras e propone una manovra di ricapitalizzazione per far fronte ai debiti. Giampiero Pesenti sarebbe invece in procinto di vendere la compagnia assicurazioni (e l'acquirente favorito sarebbe la compagnia tedesca Allianz). Nel frattempo cresce l'attenzione sull'Italmobiliare, tanto più che in piazza degli Affari sono molti a scommettere sull'ipotesi di una scalata di Benedetti.

Ma non è solo il gruppo Besenti ad animare la Borsa. Non si può trascurare infatti il recupero delle Generali dopo mesi di abbandono, una ripresa più significativa in quanto avvenuta con scambi notevoli. C'è poi verificare il notevole interesse i warrant Fiat, nonostante gli scambi passato avvenire solo il terzo mercato mentre continua la marcia della Technomasio, salita a 515 lire.

Ugo Bertone

MONETE E

Sterline v.c.	147.000-153.000
Sterline n.c.	
Marenghi fr.	118.000-126.000
Marenghi sv.	120.000-128.000
Marenghi b.	118.000-126.000
Marenghi bel.	115.000-123.000
20 Doll. oro	650.000-900.000
Krugerrand	640.000-670.000
Argento (*)	435-445
(*)	18.400

(*) Per grammo, Iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	16,375	17,250
7 gg	16,500	16,875
15 gg	16,500	16,875
1 mese	16,750	17,125
2 mesi	17,000	17,375
3 mesi	17,125	17,500
6 mesi	17,375	17,750

A cura dell'Uff. Consorzio S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE	BANCONOTE (Milano) 29 - 10	BANCONOTE (Milano) 30 - 10	ESPORTAZIONE (Milano) 29 - 10	ESPORTAZIONE (Milano) 30 - 10	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 29 - 10	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 30 - 10
Dollaro Usa	1698	1686			1686,625	1686,7
Dollaro Usa v. p.	1830	1830	—	—	—	—
Marco tedesco	617	617		620,48	620,36	620,21
Franco francese	201	201	202,43	202,35	202,41	202,60
Fiorino olandese	548	548	550,68	550,04	550,48	549,87
Franco belga	30	30	30,766	30,731	30,76	30,732
Sterlina	2298	2283,5	2308	2282,5	2296,86	2283,2
Lira irlandese	1898	1886	1919	1917,3	1918	1916,1
Corona danese	170	170	172,06	171,80	172,056	171,77
E. C. U.	—	—	1363,39	—	1362,16	1367,7
Dollaro canadese	1418	1416	1441	1436,1	1440,86	1429,5
Yen giapponese	7,56	7,55	7,716	7,716	7,715	7,715
Franco svizzero	748	748	758,03	753,78	756,84	753,67
Scellino austriaco	87,80	87,80	88,864	88,329	88,377	88,209
Corona norvegese	211	211	214,86	213,87	214,89	214,56
Corona svedese	218,56	218,56	218,62	217,81	218,86	217,81
Marco finlandese	293	296	298,41	297,85	298,43	297,87
Escudo portoghese	16,30	16,30	11,58	11,81	11,84	11,802
Peseta spagnola	10,76	10,76	11,878	11,852	11,878	11,858
Dinaro taglio gr.	8,25	8,25	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	12,33	12,34	—	—	—	—
Dollaro australiano	1530	1536	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
24/11/84	22	98,151	14,29
28/12/84	58	96,600	14,26
13/1/85	71	97,312	14,26
29/1/85	85	96,799	14,20
28/2/85	114	95,725	14,30
	122	95,600	14,40
30/4/85	175	93,521	14,45
25/5/85	204	92,503	14,30
28/6/85	238	91,273	14,60
27/7/85		90,291	14,70
	330	88,196	14,50
26/10/85		87,175	15,00

FONDI D'INVESTIMENTO

QUOTAZIONI 30-10

ITALIANI

Centrale	L	16.971
Imicapital	»	16.510
Interfond	»	16.500
Fondo Imi	»	1349,2
Fondersel	»	16.351

ESTERI AUTORIZZATI

Capitalfids	$	16,20
Interfund	$	11,15
Fonditalia	$	11,57
Int. Securities	$	8,25
Tre R	L	15.074

Rothschild	$	8,72
Rolumbo	$	7,44
Europrogram	Lg.	144,63
Mediolanum	$	12,83
Rominbest Int.	$	13,01
Rasfund	L	14.009

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del vendilori in $ per oncia)

Mercati	29-10	30-10
Londra	326,25	325,50
Zurigo	328	327
Parigi	326,64	325,74
New York	326,50	326,00
Milano (lire al grammo)	20.760	20.730
Hong Kong	326,30	326,40

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1034

LIRA INTERBANCARIA

VALUTE	EURO (in lire ecu) 29 - 10	EURO (in lire ecu) 30 - 10	FRANCOFORTE (in marchi) 29 - 10	FRANCOFORTE (in marchi) 30 - 10	LONDRA (per sterlina) 29 - 10	LONDRA (per sterlina) 30 - 10	PARIGI (in lire) 29 - 10	PARIGI (in lire) 30 - 10
Dollaro	2,0130-2,0140	2,0130-2,0140	2,0625-2,0635		1,2000-1,2010	1,2136-1,2146	0,3005-0,3015	0,3005-0,3015
Fr. sv.	—	-0	121,83-121,93*	121,66-121,80*	2,0480-2,0540	2,0363-2,0443	373,83-373,97*	372,46-373,16*
Fr. fr.	29,76-29,77*	29,82-29,85*	29,80-29,84*	29,86-29,92*	11,283-11,294	11,376-11,385	—	—
Marco	62,87-62,14*	62,23-62,33*	—	—	—	—	206,29-206,84*	206,84-206,84*
Sterlina	2,0251-2,0467	2,0265-2,0488	2,066-2,784	[illegible]TOS	—	—	11,344-11,366	11,331-11,353
Yen	1,0163-1,0282*	1,0230-1,0340*	1,2434-1,2497*	1,2429-1,2443*	208,29-208,79	207,73-208,12	2,9067-2,9132*	— *
Lire	0,1321-0,1325*	0,1325-0,1327*	1,800-1,813**	1,810-1,813**	2301,4-2302,7	2298,6-2302,6	0,4335-0,4346**	0,4419-0,4346**

* per cento ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione del Sist. a cura dell'Istituto Consorzio San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borse Milano

Titoli	MILANO 30-10	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 30-10
ALIMENTARI				
	6000	—	3000	6000
Bonifiche Ferr.		—	350	n.q.
Eridania	6300	— 140		6350
Fiorio	n.q.	—	—	101
IBP ord.	1700	+ 10	2500	n.q.
IBP risp.	1551	— 31	4000	n.q.
Milanagr. Vill.	4970	— 5	1400	4990
Perugina ord.	1435	+ 8	4000	n.q.
Perugina risp.	1045	— 8	5000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	23000	+ 500	12950	n.q.
Ausonia Ass.	940	+ 13		n.q.
C. Ass. Mi. ord.	18500	+ 900	7700	18700
C. Ass. Mi. risp.	7660	— 25	4000	8000
C. Latina ord.	525	— 14	5000	530
C. Latina priv.	410	— 30	5000	450
FIRA ord.	1300	—	1000	n.q.
FIRA risp.	870	—	—	n.q.
Generali	21240	+ 900	84000	21100
Italia Ass.	8350	— 90	500	n.q.
L'Abeille	20210	+ 10	150	n.q.
La Fondiaria	20400	+ 300	6000	n.q.
La Previdente	11050	— 20	1000	n.q.
RAS	37400	+ 1400	60000	37500
SAI ord.	11205	+ 105	10100	11500
SAI priv.	11100	+ 80	—	11400
Toro Ass. ord.	11500	+ 100	10200	11500
Toro Ass. priv.	9300	+ 100	23000	9500
BANCARI				
B. Cat. Veneto	4200	—	6000	n.q.
B. Comm. Ital.	10705	—	5100	10750
B.N.A. ord.	4850	— 20	3000	4830
B.N.A. priv.	3900	+ 50	1000	3900
Banco Roma	15510	+ 40	1510	15500
Banco Lariano	2301	+ 51	12500	n.q.
Cred. Italiano	1005	+ 25	12500	1000
Cred. Varesino	3907	— 3	11000	n.q.
Interbanca p.	7870	— 10	2500	17900
Mediobanca	20400	— 300	3450	20700
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4850	— 10	24000	4900
Burgo priv.	3050	— 60	2000	4000
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2150	+ 1	24000	n.q.
Ed. Espresso	5000	—	1000	n.q.
Mondadori o.	3870	—	1000	n.q.
Mondadori p.	1751	— 4	2500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1321	+ 17	21000	n.q.
Pozzi Ginori o.	103	—	100000	103
Pozzi Ginori p.	118	+ 7,50	21000	106
Sfarmi ord.	329	— 4	—	365
Sfarmi prof.	304	+ 2,70	—	340
Italcementi o.	55650	+ 1570	20400	n.q.
Italcementi r.	40200	+ 650	750	n.q.
Unicem ord.	16450	+ 100	5200	16400
Unicem risp.	12550	+ 50	1400	12560
CHIMICI-GOMMA				
Beorn	4120	— 30	500	n.q.
Caffaro ord.	500	+ 10	5000	n.q.
Caffaro risp.	517	+ 3	—	n.q.
Fermit, Erba	5400	+ 30	11000	n.q.
Fibenus Veneto	3730	— 25	11500	n.q.
Italgas	1851	—	142000	1910
Lepetit ord.	—	—	—	n.q.
Lepetit priv.	—	—	—	n.q.
Mira Lanza	37000	— 30	100	37100
Montedison	1170	— 4	230000	1175
Pirelmarit	n.q.	—	—	1450
Perlier	6350	— 30	—	n.q.
Pierrel ord.	1300	+ 8	10000	1320
Pierrel risp.	637	— 13	7000	650
Pirl	1595	— 8	6000	n.q.
Safia ord.	5540	+ 5	5000	5530
Safia risp.	5340	— 10	2000	5360
Saipa	n.q.	—	—	1120
Sherpa pow.	14000	— 40	1200	n.q.
Snia Bpd ord.	1964	— 8	344000	1960
Snia Bpd risp.	1070	—	42000	
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	450	— 1	270000	455
La Rinasc. priv.	343,75	+ 3,25	230000	340
Rinascente	1110	— 1	41000	1120
Standa ord.	6610	+ 10	6000	n.q.
Standa risp.	6130	—	500	n.q.
COMUNICAZIONI-ELETTROTECNICI				
Alitalia priv.	900	+ 8		900
Ausiliare	7440	— 40	—	n.q.
Autostr. To-Mi	3030	—	—	3000
Italcable	7951	—	7500	7950
NAI	20 00	—	200000	20 00
Nord Milano	5000	—	500	n.q.
SIP ord.	1775	+ 8	33000	1777
SIP risp.	1545	+ 33	14000	1533
Tripcovich	8740	—	—	n.q.
Saiar	3210	+ 1	11500	n.q.
Tecnomasio	515	+ 5		n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	1270	+ 40	10000	n.q.
Agricole Fin. o.	13000	—	1300	n.q.
Agricole Fin. r.	12990	—	—	n.q.
Bastogi-Irbe	114	+ 11,5	570000	114
Banf Sicte	22000	+ 60	2200	n.q.
Borgosesia o.	9650	— 50	—	9000
Borgosesia r.	2500	— 60	800	2525
Brioschi	790	— 10	9000	n.q.
Buton	1500	+ 50	3500	n.q.
Lo Centrale o.	3150	+ 55	437000	3150
La Centrale r.	1735	—	130000	1700
La Cen. r. 1-1-82	1672	+ 22	—	1675
CIR ord.	3150	+ 36	24500	3121
CIR risp.	3000	+ 100	23500	3000
CIR risp. n.c.	3025	+ 5	8000	3000
Eurogest ord.	1895	+ 5	34000	n.q.
Eurogest risp.	1901	— 4	4000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1760	—	2000	n.q.
Euromobiliare	8210	— 50	3000	n.q.
Fidis	6210	+ 22	30000	6200
Fin. Bredo	4060	— 70	3000	n.q.
Finmare	24 50	—	—	n.q.
Finrex	1100	—	—	n.q.
Finsider	66	+ 1,75	200000	66
Fiscambi	3700	+ 20	2500	3700
Gemina ord.	901,25	+ 1,25	20000	n.q.
Gemina risp.	522	—	—	n.q.
GIM ord.	3360	+ 100	2500	3300
GIM risp.	2245	— 10	800	2340
IFI priv.	4560	—	40000	4500
IFIL ord.	5050	— 30	6500	5100
IFIL risp.	3645	— 1	1500	3680
Iniziative Ind.T.A.	25040	+ 60	500	n.q.
Invest	7530	+ 20	22500	3620
Italmobiliare	99100	+ 4300	53000	n.q.
Mittel	1160	+ 55	1000	1050
Partec. Finanz.	3520	+ 100	33000	n.q.
Pirelli & C.	2001	+ 10	47000	2075
Pirelli S.p.A. o.	1730	— 10	109000	1740
Pirelli s.p.A. r.	1640	— 10	18000	1660
Pirelli S.p.A. r.	1700	—	18000	1700
Rejna ord.	13300	—	100	n.q.
Rejna risp.	10450	— 100	—	n.q.
Riva Finanz.	3001	+ 10	—	n.q.
Sasom	3320	— 20	10000	3340
Schlapparelli	351	+ 0,25	40000	343
SME	705	—	200000	700
SMI ord	2235	— 3	10000	2230
SMI risp.	1615	—	10000	1620
STET ord.	3015	— 1		3025
STET risp.	2902	+ 1	17000	3012
Terme Acqui	577	+ 5	1500	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Andeo	5200	+ 10	1500	n.q.
Attività imm.	2500	—	2000	2520
B.I.I. ord.	731	+ 3	211000	730
B.I.I. risp.	671	— 9	130000	675
Cogeiar	1715	+ 5	—	n.q.
Cen. Ac. Roma	121	+ 3,25	40000	116
De Angeli-Frua	1003	—	5000	n.q.
Gen. I. Sogene	sospesa	—	—	sospesa
I.I.I. ord.	2150	—	—	n.q.
I.I.I. risp.	2100	—	500	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1577
IRVIM	15000	—	—	16000
La Milano C. o.	7000	+		n.q.
La Milano C. r.	6810	—	—	n.q.
Risanam. ord.	6610	+ 10		6000
Risanam. risp.	5001	+ 140	—	4000
Sifa	3565	— 5	31000	3600
MECCANICI-AUTO				
Castagnedi	n.q.	—	—	1520
Gentoli	4200	— 15	31500	n.q.
FIAT ord.	1798	—	615000	1795
FIAT priv.	1535	— 10	1040000	1532
Ollarini	11300	+ 300	3500	11400
Franco Tosi	16010	— 40	6000	n.q.
Magneti M. o.	1151	+ 8	7000	1150
Magneti M. r.	1240	+ 10	10000	1210
Olivetti ord.	6001	— 10	1200000	6075
Olivetti priv.	5000	+ 10	6500	5000
Olivetti risp.	5000	+ 10	2500	5000
Oliv. r. 1-7-81 sc.	4731	+ 13	23500	4710
Saeta ord.	4248	— 2	12500	4250
Saeta priv.	4140	+ 2	3500	4130
Westinghouse	18300	—	600	18300
Worthington	1993	— 35	3000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Iser	236,50	—	—	n.q.
fist.	3475	— 2	2000	n.q.
	433	+ 7	146000	431
Falck ord.	2050	+ 35	17000	n.q.
risp.	2003	—	—	n.q.
Fornaci	—	—	—	n.q.
Ilssa-Viola	340	+ 1	—	n.q.
La Magona	3220	+ 10	800	n.q.
Pertusola	440	— 5	—	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	10000
Trafilerie	3145	+ 10	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	42	—	2000000	n.q.
Cantoni	2000	— 35		2000
Cucirini	1253	— 5	2000	n.q.
Cucirini 1872	3100	+ 15	—	n.q.
Eliolona	615	—	—	n.q.
Fisac ord.	4500	—	—	4000
Fisac risp.	3700	—	—	3100
Linificio ord.	1000	+ 14	20000	n.q.
Linificio risp.	875	— 12		n.q.
Marzotto ord.	1050	— 4		n.q.
Marzotto risp.	1040	— 20	—	n.q.
Olcese Venez.	48 75	+ 1,75	500000	n.q.
Rotondi	12500	+ 100	100	n.q.
Zucchi	2500	—	500	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1535	— 3	3000	n.q.
A. De Ferrari r.	1687	+ 7	—	n.q.
Acque Potabili	1999	+ 9		1999
Cigahotels	4299	— 51		4330
Jolly Hotels	5140	+ 10	—	n.q.
Peschiera	54 25	+ 3,25	50000	54
Trevira	17250	+ 15	1000	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/11/84	—	—
C.C.T. 1/12/84	99 95	100
C.C.T. 1/1/85	100	100
C.C.T. 1/2/85	100 05	100 05
C.C.T. 1/3/85	100 10	100 05
C.C.T. 1/4/85	100 20	100 15
C.C.T. 1/5/85	100 05	100 45
C.C.T. 1/1/86	101 50	101 90
C.C.T. 1/3/86	101 65	101 75
C.C.T. 1/6/86	102	102 05
C.C.T. 1/8/86	101 60	101 75
C.C.T. 1/7/86	101 35	101 25
C.C.T. 1/9/86	101 30	101 25
C.C.T. 1/10/86	101 45	101 50
C.C.T. 1/11/86	101 70	101 75
C.C.T. 1/12/86	101 85	101 80
C.C.T. 1/1/87	101 20	101 25
C.C.T. 1/2/87	101 20	101 45
C.C.T. 1/3/87	101 25	101 20
C.C.T. 1/4/87	101 35	101 30
C.C.T. 1/5/87	101 00	101 00
C.C.T. 1/6/87	101 45	101 35
C.C.T. 1/7/87	101 30	101 90
C.C.T. 1/10/87	101 50	101 75
C.C.T. 1/1/91	101 40	101 35
C.T.Eou 14% 82/89	100 25	100 30
C.T.Eou 13% 82/89	100 05	100 10
C.T.Eou 11,50% 83/90	100	100
C.T.A. 3,50% 83	91	91 30
B.T.P. 13% 79/87	96 15	96 80
B.T.P. 12% 79/84	101 00	101 80
B.T.P. 10% 83/93	100 25	100 30
B.T.P. 12% 83/88 I	101	101
B.T.P. 12% 83/88 II	101 25	101 25
B.T.P. 12% 83/88 III	101 00	101 00
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 62/86 I	95 50	94 50
Enel 6% 63/86 I	93	93 50
Enel 7% 71/86	96 00	97 40
Enel 7% 72/87 I	93 05	93 30
Enel 7% 73/93	78 30	78 40
Enel 7% 73/88	97 35	97 50
Enel 13%	97 40	97 15

Smorzate all'ultimo momento le polemiche sull'urbanistica

Il psi e il psdi in soccorso della giunta comunista

Un ordine del giorno concordato con il pci [illegible] l'ombra delle dimissioni

Un documento sottoscritto dai capigruppo dei partiti [illegible] maggioranza (pci-psi-psdi) presentato sul filo del rasoio, cioè pochi minuti prima dell'inizio della seduta consiliare di ieri, ha spento in gran parte la raffica delle polemiche sollevate dalle opposizioni all'insegna del «dimissionieri» rivolte alla giunta e ai due assessori Radicioni e Russo.

Tema in discussione, la politica urbanistica [illegible] questa e delle precedenti giunte di sinistra definite fallimentari dal [illegible] delle critiche che prendevano spunto da uno scritto dell'assessore all'edilizia Russo, il quale [illegible] l'efficacia di alcuni strumenti normativi come il Piano Regolatore. Ritenuti invece insostituibili dal suo collega di giunta e dal partito Radicioni.

Il documento concordato tra pci, psi e psdi e presentato come ordine del giorno, tronca il discorso delle dimissioni e ribadisce, proprio sul terreno dell'urbanistica, l'alleanza tra i tre partiti assicurando alla giunta monocolore altri sei mesi [illegible] attività.

Il documento lascia intendere che la «linea Radicioni» ha perduto qualche segmento perché [illegible] il Piano Regolatore viene inteso proprio [illegible] la intende Russo (e come [illegible] progettato da tempo socialisti e socialdemocratici) [illegible] uno strumento coordinatore [illegible] poche brigate dentro il quale il possibile operare varianti e piani particolareggiati.

Insomma, progetti da attuare a [illegible] delle esigenze di questa o quella area da riempire. E di due aree piuttosto importanti [illegible] maggioranza ha già [illegible] cosa fare per il futuro di Torino. Sono il Lingotto e il Campo Volo.

Nella prima il piano particolareggiato «dovrà prevedere una pluralità [illegible] destinazioni con verde e servizi, residenze, insediamenti produttivi di carattere fieristico-espositivo e congressuale, in rapporto anche con Italia '61». Significa aver localizzato [illegible] un polo di attrattore di cui [illegible] parla da anni: il [illegible] congressi e quello fieristico.

Campo Volo. Appena [illegible] vincoli aeronautici «che hanno finora ostacolato l'utilizzazione degli interventi» sarà l'area destinata al Centro dei servizi [illegible] Ministero delle finanze «con un intervento previsto di oltre 60 miliardi». Ad [illegible] «dovranno accompagnarsi gli interventi di direzionalità pubblica e privata». Quindi [illegible] centri direzionali attorno alla cittadella finanziaria.

Cosa pensano, a questo punto, gli [illegible] Russo e Radicioni? Il primo ribadisce le proprie osservazioni e legge con malcelata soddisfazione «il documento che risponde alle necessità di adeguare gli strumenti [illegible] realtà che cambia. Le misure [illegible] attuale e ancora da attuare devono accompagnarsi, [illegible] a questo ripensamento [illegible] fondo della città e dei suoi caratteri di trasformazione che operano più in fretta dei tradizionali strumenti di controllo».

[illegible] si tende a prendere atto che il «giunta è impegnata ad attuarsi sui contenuti del documento della maggioranza, per quanto attiene [illegible] piano regolatore [illegible] i piani [illegible] attuazione». Un modo elegante per scivolare via da un argomento che deve avergli procurato qualche dispiacere.

Scontata a questo punto l'approvazione dell'ordine del giorno dei tre partiti Di dimissioni si parlerà, se ce ne [illegible] occasione, un'altra volta.

Pier Paolo Benedetto

E' sospesa l'impiegata sotto inchiesta

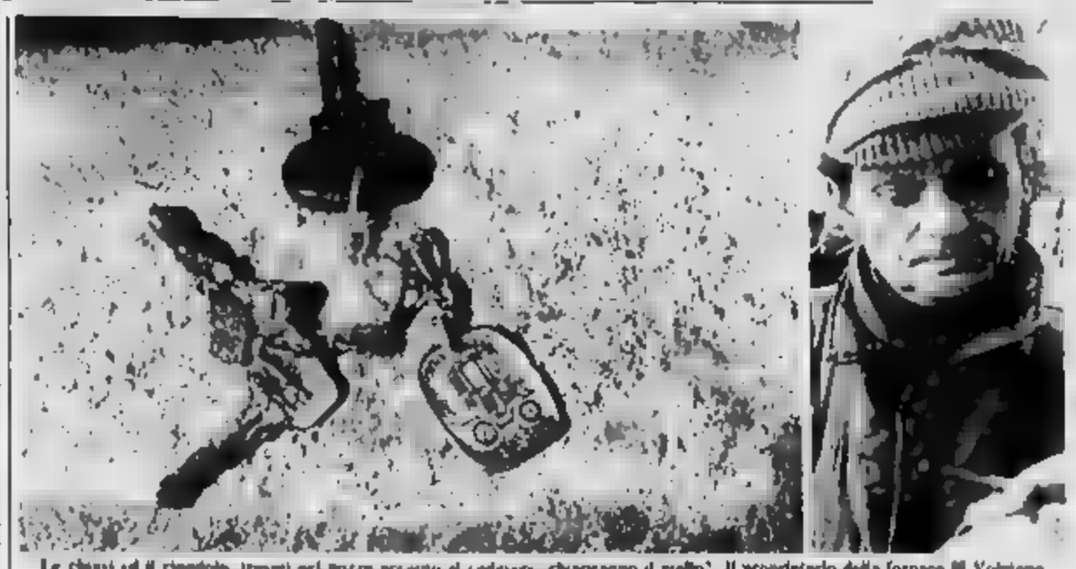
Il Consiglio comunale di Nichelino si è occupato, l'altra sera, [illegible] caso dell'impiegata che avrebbe trattenuto 50 milioni sui soldi versati dai contribuenti [illegible] pagamento delle tasse di piastrino. Il sindaco ha voluto che il dibattito si svolgesse a porte [illegible] perché sul fatto è in corso un'inchiesta della magistratura. L'unica notizia che è trapelata è che, da ieri, [illegible] donna è sospesa dal servizio (con stipendio ridotto).

▲ I carabinieri di Moncalieri hanno arrestato per estorsione Eugenio Fontanone 35 anni, Nichelino via [illegible] Aprile 32.

Inquietante interrogativo dopo il ritrovamento nella fornace [illegible] Volpiano

Morto nel pozzo: era un rapito?

Lo scheletro sarà sottoposto oggi all'esame del medico legale che potrà fornire agli investigatori elementi più precisi - Nel '76 [illegible] nel '78 furono sequestrati gli imprenditori Ruscalla e Stola, dei quali non si è più saputo nulla - Pochi indizi: un ciondolo placcato oro, alcune chiavi d'auto, [illegible] di indumenti



Le chiavi ed il ciondolo, trovati nel pozzo accanto al cadavere, chiariranno il giallo? Il proprietario della fornace [illegible] Volpiano

Vittima di un regolamento di conti fra criminali o un sequestro assassinato dai suoi rapitori? Solo oggi, forse, dopo gli esami del medico legale, verrà svelato il mistero dello scheletro trovato, l'altro ieri, in un pozzo della fornace *Perigi* in località Vauda di Volpiano.

Tra le due ipotesi, la più inquietante è che possa trattarsi del [illegible] di un rapito e, a Torino, sono Adriano Ruscalla e Francesco Stola, il primo sequestrato nel '76 e l'altro due anni dopo, e non aver mai più [illegible] ritorno a casa.

In attesa [illegible] risultati delle perizie, affidate ai prof. Salvina Bollone, in mano agli investigatori, per ora, ci sono i pochi, ma significativi oggetti trovati nel pozzo, a tredici metri [illegible] profondità, sotto un cumulo [illegible] detriti forse provocati dagli assassini per rendere impossibile il ritrovamento.

Con un lavoro durato ore, i vigili del fuoco hanno estratto dal terriccio lo scheletro di un uomo di altezza superiore alla media. Accanto c'erano un paio di stivaletti di cuoio apparentemente di colore nero, un [illegible] di chiavi appese ad un ciondolo, placcato d'oro e con anelli d'argento, con sopra, incisa un'auto d'epoca utilizzata, e, infine, ciò che restava di una manica, un colletto di camicia e un paio di slip. I vigili hanno ancora trovato una serie di indizi e, una cartuccia per fucili da caccia.

Le chiavi — Sono quelle utilizzate, anni fa, dalla Fiat e, molto probabilmente, appartengono a una *127* o a una [illegible] oppure a un'*Autobianchi*. Sono tre ed il [illegible] visibile il numero [illegible] serie. I carabinieri si sono rivolti all'azienda automobilistica per sapere a quale [illegible] di [illegible] appartengono. [illegible] genere, la stessa serie veniva utilizzata per circa 500-600 autovetture. Scoprire il proprietario [illegible] ognuna è un lavoro lungo, ma non impossibile. Recentemente, i carabinieri di Chivasso, che hanno in mano le indagini, sono risaliti, conoscendo solo gli ultimi tre numeri, alla targa [illegible] un'auto, vagliando quasi diecimila documenti.

Il ciondolo — E' rettangolare ed ha [illegible] angoli smussati. Il cronista, con un breve giro fra gioiellieri e negozi di bigiotteria, ha riscontrato che di quel tipo, [illegible] moda alcuni anni fa, ne [illegible] stati prodotti a migliaia. C'è però la possibilità che venga riconosciuto da qualcuno perché il proprietario lo ha «personalizzato» [illegible] anelli d'argento.

Gli abiti — [illegible] l'elemento più labile in mano ai carabinieri. Difficile, anche se non impossibile, risalire [illegible] loro caratteristiche originali, compromesse dagli anni passati sotto i detriti ricoperti di calce.

Le ipotesi — Sono notevoli le coincidenze [illegible] le [illegible] ristiche che presenta il cadavere e la figura di Francesco Stola sequestrato la sera del 7 febbraio [illegible] mentre usciva dall'azienda di via La Thuile 71.

Stola era alto un metro e 81 centimetri, calzava quasi sempre stivaletti e pare fosse in [illegible] duplicato delle chiavi di una *A112*. I pochi capelli neri, lunghi e lisci, trovati [illegible] teschio sembrano avere le stesse caratteristiche di quelli dell'industriale.

Non solo. L'incisione [illegible] ciondolo è simile a quella impressa sulle piastrelle di quello che fu il suo ufficio in via La Thuile - *Francesco era un collezionista d'auto d'epoca, guarda, non solo stile piastrelle, ma anche sui muri ci sono sempre che riproducono auto antiche*», dicono il fratello Roberto Stola e il figlio del rapito, Massimo. Sono solo coincidenze?

Giuliano Dolfini
Beppe Minello

Vecchia Ceat, addio

Cominciata la demolizione dello stabilimento

Sparisce il vecchio stabilimento [illegible] di lungodora Firenze all'angolo con corso Palermo; ma «martello» [illegible] 15 quintali, ieri, [illegible] dato il via alla demolizione dei quattro piani [illegible] ormanate arnate dell'edificio. Una folla di curiosi ha assistito al rullare dell'enorme palla tenuta [illegible] braccio di una gru quasi in un'atmosfera di addio a un frammento [illegible] della storia torinese.

Al posto della [illegible] di [illegible] trasferita a Settimo, sorgeranno il palazzo delle Poste, uffici della Sip e della Società del gas. Verrà [illegible] anche la passerella coperta che collegava la direzione, attraverso corso Palermo, all'ex unità produttiva. Alla Ceat rimarrà, per uffici, solo l'angolo delle stalle che si affaccia su piazza Regio Parco.

Sotto i colpi della grande palla della Idrotermic, la ditta a cui è stata affidata la demolizione, sono caduti decine di rastrelliere, fra cui l'ex Viberti di corso Peschiera e le parti particolari del Palazzo degli Stemmi in via Po. La stessa impresa ha rasa al suolo la Cagna di Asola ma lo quell'occasione furono usate cariche di dinamite: operazione impossibile all'interno di una città.

Oggi, salvo sorprese, ci sarà il voto conclusivo

La nuova legge urbanistica in volata verso il traguardo

[illegible] discuteranno gli ultimi cinque articoli e le [illegible] transitorie - Poi, dopo 11 sedute, si metterà la parola fine al dibattito

[illegible] essere la grande giornata dopo dieci cautelose sedute. Il Consiglio regionale dovrebbe approvare le modifiche [illegible] legge urbanistica [illegible] 56 del 1977. Oltre [illegible] riunioni pubbliche ci sono stati, specie negli ultimi quindici giorni, incontri informali tra maggioranza e opposizione per trovare accordi sui più discussi articoli e relativi emendamenti. Qualche volta l'opposizione l'ha vinta, come nel caso dell'utilizzo [illegible] relative a opere di urbanizzazione secondaria che facciano capo a soggetti diversi dal Comune». [illegible] l'emendamento presentato [illegible] Bartoris e approvato, «viene riconosciuta alle diocesi e alle parrocchie [illegible] ed altri soggetti autonomi una compartecipazione ai proventi, essi avranno quindi la possibilità di gestire direttamente i fondi loro attribuiti...

Anche la seduta di ieri [illegible] è andata esente da equivoci, inviti reiterati e [illegible] in aula rivolti ai consiglieri dal vicepresidente Laura Marchiaro e Luigi Petrini, che sostituivano [illegible] il presidente Beni [illegible] te. [illegible] la sospensione [illegible] essere la grande giornata dopo dieci cautelose sedute. Il Consiglio regionale dovrebbe approvare le modifiche [illegible] legge urbanistica [illegible] 56 del 1977. Oltre [illegible] riunioni pubbliche ci sono stati, specie negli ultimi quindici giorni, incontri informali tra maggioranza e opposizione per trovare accordi sui più discussi articoli e relativi emendamenti. Qualche volta l'opposizione l'ha vinta, come nel caso dell'utilizzo [illegible] relative a opere di urbanizzazione secondaria che facciano capo a soggetti diversi dal Comune». [illegible] l'emendamento presentato [illegible] Bartoris e approvato, «viene riconosciuta alle diocesi e alle parrocchie [illegible] ed altri soggetti autonomi una compartecipazione ai proventi, essi avranno quindi la possibilità di gestire direttamente i fondi loro attribuiti...

Alla seduta odierna inviata lunedì da Carazzoni [illegible] presidenti della giunta e del Consiglio regionale, al capigruppo e all'assessore alla cultura, [illegible] seguite [illegible] tre interrogazioni del mal-di (firmata anche da Majorino), della dc (a firma Brizio, Cerchio e Villa) e del pli (firmata da Marchini, Oberti e Turigliatto) [illegible] tragico episodio di violenza che scosse la città accadde il 1° ottobre del 1977. Della Casa, condannato in primo grado a 6 anni e 5 mesi, [illegible] il 26 marzo 1983 la pena ridotta a 3 anni e 3 mesi per omicidio colposo; con [illegible] concessione delle attenuanti generiche gli fu concordata la reclusione.

«*Il finanziamento* — dicono il presidente della giunta Viglione e l'assessore Ferrero — *l'abbiamo dato all'Ente, presieduto dal prof. Vattimo e diretto dal prof. Rondolino, docenti universitari [illegible] chiara fama e uomini di piena fiducia*». Afferma il prof. Rondolino: «*Della [illegible] è stato mio allievo e si è laureato [illegible] che l'ho scelto io, perché nel settore è forse il più preparato e il suo lavoro ha dato buoni risultati. Senza entrare nel merito della vicenda giudiziaria e in attesa che la Cassazione si pronunci con sentenza definitiva, io ritengo che abbia pagato anche socialmente la sua condanna.*

E c'è stata anche una piccola parentesi di umoristico sollievo quando, mettendo in discussione l'articolo 47, Laura Marchiaro ha commentato «*Sarebbe il caso di un piccolo festeggiamento, perché è il primo che non ha emendamenti*».

Sotto passate, con il solito voto favorevole della maggioranza contrario e di astensione dell'altro fronte, gli articoli sul Comitato e sul Servizio urbanistico regionale. Ma gli ultimi cinque articoli si [illegible] dimostrati più complessi del previsto e sono stati rinviati a stamattina. Superato anche questo ostacolo nel primo pomeriggio i partiti [illegible] parola per l'ultima volta [illegible] le dichiarazioni di voto.

Arrestato Luigi Tagliante, che scomparve con tutta la famiglia per sfuggire ai creditori

Finisce [illegible] Ibiza la dorata latitanza dell'ex proprietario del «Muletto»

Al tempo [illegible] fuga si pensò anche a un sequestro oppure a minacce [illegible] racket - L'Interpol l'ha rintracciato nella cittadina turistica delle Baleari, dove soggiornava [illegible] la moglie senza troppe precauzioni - E' accusato di bancarotta fraudolenta

Luigi Tagliante arrestato alle Baleari. A sinistra la moglie Jolanda

La [illegible] di Luigi Tagliante, un titolare del ristorante *Muletto* [illegible] Cassine, fuggito oltre un [illegible] mezzo fa con tutta la famiglia per sfuggire ai creditori, è finita l'altra notte a Ibiza, nelle isole Baleari. Il dorato esilio è stato interrotto dagli agenti dell'Interpol, che hanno consegnato all'uomo il mandato di cattura per bancarotta fraudolenta spiccatogli tempo fa dal giudice istruttore Acerbon.

Con il Tagliante, al momento dell'arresto, c'era [illegible] moglie Jolanda. E' stata quest'ultima a informare, per telefono, il difensore, avv. Perla, che oggi dovrebbe [illegible] in Spagna per seguire le pratiche di estradizione. Si chiude così una vicenda incominciata il 25 gennaio '83 nel più fitto mistero, con tutti gli ingredienti di un vero giallo.

Luigi Tagliante, 60 anni, la moglie Jolanda Sferza e i figli Marisella, di 19 anni, e Mario, di 17, scomparirono un venerdì [illegible] dalla loro villa in strada del Gallo, a Pino Torinese. Il giorno prima Jolanda Sferza aveva telefonato all'avvocato Perla: «*Ha [illegible] guai da comunicare, siamo molto preoccupati*». All'appuntamento fissato per il venerdì nell'ufficio del legale, non si presentò nessuno. Da allora l'intera famiglia svanisce nel nulla, gli scomparsi non si fanno vivi neppure con i congiunti.

All'inizio si pensa anche ad un sequestro di persona, ma pochi [illegible] credono. «*E' possibile rapire un'intera famiglia senza che nessuno se ne accorga?*», si chiedono, perplessi, gli inquirenti. E allora di che si tratta? Si fanno altre ipotesi. Racket? Prima di rilevare il «*Muletto*», Luigi Tagliante [illegible] stato titolare del ristorante *Coni Piolati*, un locale molto [illegible] della collina torinese. Raccontano i parenti: «*Fu costretto a lasciarlo per disperazione. Nell'ottobre del '79 aveva trovato cariche [illegible] tritolo su [illegible] finestra. [illegible] era spaventato e, per tre mesi, era scomparso dalla circolazione, rifugiandosi [illegible] un alloggio che ha ad Alassio*».

Il mistero si chiarisce una quindicina di giorni dopo la scomparsa. Una telefonata avverte l'avv. Perla: «*Tagliante non è stato rapito. Se n'è andato perché non poteva più far fronte [illegible] creditori*». Si scopre così che l'ex titolare del *Muletto* era in difficoltà economiche: debiti per centinaia di milioni.

Nell'aprile '83 il tribunale dichiara il fallimento del ristorante e poco dopo arriva anche il dissesto della *Iimi*, un'impresa di gelati con una quarantina di dipendenti che il Tagliante ha a Settimo Torinese. Il crack sfiora il miliardo. Pare che negli ultimi tempi, prima della fuga, l'uomo [illegible] inseguito dai creditori. Alcuni dipendenti del ristorante ammettono: «*Venivano anche nel locale, nervosi, arrecati. Volevano parlare col principale, uno mostrò anche la pistola*».

Dove ha trovato rifugio l'ex titolare [illegible] *Muletto*? Si parla del [illegible] Africa, dove il Tagliante era già stato in passato, della Francia e infine della Spagna. L'ultima tappa, alle Baleari, gli è stata fatale. Sembra che sull'isola, dove il [illegible] Tagliante non si nascondesse per tanto. Viveva [illegible] una casa sul mare, faceva lunghe passeggiate nel paese. Si fermava volentieri a scambiare [illegible] chiacchiere con qualche italiano, meglio ancora se piemontese, in vacanza a Ibiza. Ora anche la sua vacanza è finita.

Nino Pietropinto

Un festival [illegible] molto polemiche

Una delibera della giunta regionale, approvata il 25 settembre e pubblicata sul Bollettino ufficiale del 17 ottobre, è da ieri al centro [illegible] polemiche. Stanziava 100 [illegible] «*per l'organizzazione della sezione Spazio aperto nell'ambito del Festival dell'Ente internazionale Cinema Giovani*». Nulla da dire sulla somma; senonché il presidente del gruppo mal-di in Regione, Nino Carazzoni ha scoperto che «*responsabile [illegible] Spazio Aperto è Stefano [illegible] Casa, condannato in primo grado e in appello per il rogo dell'Angelo Azzurro nel quale è morto, bruciato vivo, Roberto Crescenzio*».

Alla lettera sdegnata inviata lunedì da Carazzoni ai presidenti della giunta e del Consiglio regionale, al capigruppo e all'assessore alla cultura, [illegible] seguite [illegible] tre interrogazioni del mal-di (firmata anche da Majorino), della dc (a firma Brizio, Cerchio e Villa) e del pli (firmata da Marchini, Oberti e Turigliatto) [illegible] tragico episodio di violenza che scosse la città accadde il 1° ottobre del 1977. Della Casa, condannato in primo grado a 6 anni e 5 mesi, [illegible] il 26 marzo 1983 la pena ridotta a 3 anni e 3 mesi per omicidio colposo; con [illegible] concessione delle attenuanti generiche gli fu concordata la reclusione.

«*Il finanziamento* — dicono il presidente della giunta Viglione e l'assessore Ferrero — *l'abbiamo dato all'Ente, presieduto dal prof. Vattimo e diretto dal prof. Rondolino, docenti universitari [illegible] chiara fama e uomini di piena fiducia*». Afferma il prof. Rondolino: «*Della [illegible] è stato mio allievo e si è laureato [illegible] che l'ho scelto io, perché nel settore è forse il più preparato e il suo lavoro ha dato buoni risultati. Senza entrare nel merito della vicenda giudiziaria e in attesa che la Cassazione si pronunci con sentenza definitiva, io ritengo che abbia pagato anche socialmente la sua condanna.*

Arrestata per furto di gioielli

Le indagini dei carabinieri di Avigliana su alcuni furti e tentati furti in oreficerie hanno portato all'arresto della casalinga Pompea Carlin di anni, corso Ferrara 5 [illegible] stato eseguito [illegible] mandato [illegible] cattura [illegible] pretore di Avigliana.

L'arrestata, insieme al marito [illegible] e un'altra donna, dieci giorni fa era entrata nella gioielleria di Margherita Chiaffrino, in corso Torino, [illegible] Avigliana. Aveva chiesto di acquistare prima una catenina [illegible] regalare, quindi la relativa medaglietta. Infine un orologio esposto in vetrina. Il terzetto era riuscito a far sparire un rotolo di gioielli per oltre 30 milioni mentre l'orefice stava prelevando l'orologio dalla vetrina.

I ladri, dopo aver lasciato 50 mila lire di caparra per l'orologio, si allontanarono promettendo di ripassare più tardi.

Poco prima i tre avevano tentato lo stesso colpo nell'oreficeria [illegible] Ariana Candotto in via Garibaldi [illegible] proprietaria, già derubata nel 1978, [illegible] il sospetto di trovarsi di fronte le stesse persone di sei anni prima. Così il tentativo [illegible] fu. Le indagini che [illegible] portato all'identificazione [illegible] e [illegible] marito che si è reso irreperibile.

I «forzati» delle scuole private

Gli studenti che hanno superato l'esame di idoneità sono costretti a frequentare la stessa scuola illegalmente riconosciuta - Un padre: «Non posso pagare la retta» - Nessun vincolo per [illegible] statali

I *forzati* delle scuole legalmente riconosciute [illegible] ribellano: sono coloro che [illegible] costretti a frequentare [illegible] anno [illegible] studio nell'istituto dove hanno sostenuto l'esame di idoneità. Un problema [illegible] tanti (anche se dovrebbero essere al corrente del vincolo che sottoscrivono al momento [illegible] domanda di iscrizione alle prove) perché le [illegible] sono molto alte.

[illegible] esempio - «*Mio figlio ha ottenuto l'idoneità alla quinta perito industriale in una scuola legalmente riconosciuta. Ora poi andato ad iscriversi [illegible] una statale. Mi hanno detto [illegible] è impossibile a meno che fosse costretto a frequentare i corsi serali in quanto lavoratore. [illegible] chiesto [illegible] documentazione: libretto, busta [illegible] nulla [illegible] ufficio di collocamento. Non era questa [illegible] sua condizione. Per una rinuncia a proseguire gli studi perché [illegible] in grado [illegible] pagare 3 milioni di retta*».

Ogni anno non meno pochi coloro che si trovano di fronte a questo sgradito «regalo». La preoccupazione delle [illegible] l'abitudine tutta italiana a sperare nella scappatoia, [illegible] volontà l'attenzione [illegible] clausola che vincola alla frequenza. Talvolta [illegible] complici coloro che preparano privatamente gli alunni: [illegible] consigliano di prendere [illegible] un istituto [illegible] statale con la promessa [illegible] una promozione forse più facile.

A Torino i candidati alla idoneità sono mediamente [illegible] all'anno. Di questi, 3 mila si rivolgono [illegible] scuole legalmente riconosciute che richiedono 200-400 mila lire come *contributo spese*; i promossi variano tra il 70 ed il 95 per cento a [illegible] degli istituti. Gli altri 100 finiscono nelle statali (circa 30 mila lire di tasse) che non dettano vincoli per la frequenza successiva: promossi tra il 50 ed il 65 per cento.

[illegible] va detto che le non statali sono [illegible] manica più larga in virtù [illegible] denaro [illegible] sborsano i candidati? Il prof. [illegible] contato [illegible] reggenza dell'Animel (Associazione nazionale istituti non statali di educazione e di istruzione), che rappresenta la maggioranza delle legalmente riconosciute, assicura che non [illegible] fanno favoritismi. «*Sul miglior rendimento forse influisce anche il clima diverso, la migliore assistenza. La frequenza obbligatoria per un anno esiste [illegible] sempre. Gli pensato, comunque, un'ordinanza del ministero dell'Istruzione impone che nella domanda d'esame, che deve essere scritta a mano, il candidato dichiari [illegible] essere tutte le norme [illegible] serietà delle prove vigila il commissario governativo, un preside [illegible] scuola statale invitato dal provveditorato*».

Tra l'altro, il commissario deve anche controllare se esistono vincoli tra la scuola e il gruppo di insegnanti che hanno preparato privatamente gli alunni e l'istituto dove questi sostengono le prove. Quella stessa ordinanza ha limitato [illegible] deroghe (che comunque erano pochissime) ad un solo caso: l'essere costretto ai corsi serali in quanto studente-lavoratore.

«*Restare nella scuola che ha concesso la promozione è segno [illegible] serietà* — afferma il prof. Nobile che è anche preside del liceo artistico Vittoria Veneto — *Superare l'esame può [illegible] un colpo [illegible] fortuna [illegible] successivo periodo di lavoro serve per verificare [illegible] risultato, per recuperare eventuali lacune*».

Se questa è la ragione, perché il vincolo non [illegible] previsto per chi ottiene l'idoneità nelle statali? «*L'Animel aveva chiesto che l'obbligo [illegible] frequenza fosse esteso a tutte le scuole, non ci hanno ascoltati*».

Studenti e famiglie non si rassegnano: circa 200 hanno chiesto, invano, di essere iscritti nelle statali. Molti hanno preferito rinunciare: continuano a prepararsi da soli, a giugno ci riproveranno presentandosi come privatisti, una quota va in un istituto pubblico.

[illegible] Valabrega

Specchio dei tempi

Carità con ricevuta fiscale - Torino terra di nessuno? Non esageriamo - Ex combattenti, [illegible] legge sta arrivando - Il numero [illegible] non spetta a chi arriva prima - Violenza a parole - Derubata dei ricordi

Un lettore ci scrive:

«*Mi riferisco all'articolo [illegible] Marco Tosatti: "Il parroco chiede aiuto" in cui l'autore descrive la situazione del parroco con il nuovo Concordato.*

«*Se offro mille, duemila, centomila al mio parroco, questi [illegible] rilascia una ricevuta fiscale. Io debbo poter eventualmente detrarre dalle [illegible] quanto offerto, anche se questo contrasta con le mie convinzioni religiose. [illegible] seguito la (ma mano [illegible] sto con la sinistra.*

«*Del denaro ricevuto il parroco risponderà alla diocesi, che tenendo in massima considerazione il consiglio [illegible] Colligiani ("Quanto è superfluo [illegible] dato [illegible] elemosina") lascerà al parroco l'occorrente [illegible] il buon andamento della parrocchia e per poter in ogni caso aiutare famiglie indigenti della parrocchia stessa. Un eventuale superfluo sarà devoluto a [illegible] più povera.*

«*Io sono disposto a dare conto al mio [illegible] piuttosto che dieci [illegible] amministrazione statale scriptura e callida amministratrice. Oltretutto acquisisco meriti per la vita eterna*».

Beppe Peretti

Un lettore ci scrive:

«*E' evidente che il "degrado" torinese raggiunge il suo apice nel centro, dove l'intervento di un regolamento di conti fra criminali o un sequestro assassinato dai suoi rapitori? Solo oggi, forse, dopo gli esami del medico legale, verrà svelato il mistero dello scheletro trovato, l'altro ieri, in un pozzo della fornace Perigi in località Vauda di Volpiano.*

Tra le due ipotesi, la più inquietante è che possa trattarsi del [illegible] di un rapito e, a Torino, sono Adriano Ruscalla e Francesco Stola, il primo sequestrato nel '76 e l'altro due anni dopo, e non aver mai più [illegible] ritorno a casa.

In attesa [illegible] risultati delle perizie, affidate ai prof. Salvina Bollone, in mano agli investigatori, per ora, ci sono i pochi, ma significativi oggetti trovati nel pozzo, a tredici metri [illegible] profondità, sotto un cumulo [illegible] detriti forse provocati dagli assassini per rendere impossibile il ritrovamento.

Con un lavoro durato ore, i vigili del fuoco hanno estratto dal terriccio lo scheletro di un uomo di altezza superiore alla media. Accanto c'erano un paio di stivaletti di cuoio apparentemente di colore nero, un [illegible] di chiavi appese ad un ciondolo, placcato d'oro e con anelli d'argento, con sopra, incisa un'auto d'epoca utilizzata, e, infine, ciò che restava di una manica, un colletto di camicia e un paio di slip. I vigili hanno ancora trovato una serie di indizi e, una cartuccia per fucili da caccia.

Le chiavi — Sono quelle *utilizzate, anni fa, dalla Fiat e, molto probabilmente, appartengono a una 127 o a una [illegible] oppure a un'Autobianchi. Sono tre ed il [illegible] visibile il numero [illegible] serie. I carabinieri si sono rivolti all'azienda automobilistica per sapere a quale [illegible] di [illegible] appartengono. [illegible] genere, la stessa serie veniva utilizzata per circa 500-600 autovetture. Scoprire il proprietario [illegible] ognuna è un lavoro lungo, ma non impossibile. Recentemente, i carabinieri di Chivasso, che hanno in mano le indagini, sono risaliti, conoscendo solo gli ultimi tre numeri, alla targa [illegible] un'auto, vagliando quasi diecimila documenti.*

Il ciondolo — E' rettangolare ed ha [illegible] angoli smussati. Il cronista, con un breve giro fra gioiellieri e negozi di bigiotteria, ha riscontrato che di quel tipo, [illegible] moda alcuni anni fa, ne [illegible] stati prodotti a migliaia. C'è però la possibilità che venga riconosciuto da qualcuno perché il proprietario lo ha «personalizzato» [illegible] anelli d'argento.*

Gli abiti — [illegible] l'elemento più labile in mano ai carabinieri. Difficile, anche se non impossibile, risalire [illegible] loro caratteristiche originali, compromesse dagli anni passati sotto i detriti ricoperti di calce.*

Le ipotesi — Sono notevoli le coincidenze [illegible] le [illegible] ristiche che presenta il cadavere e la figura di Francesco Stola sequestrato la sera del 7 febbraio [illegible] mentre usciva dall'azienda di via La Thuile 71.*

Stola era alto un metro e 81 centimetri, calzava quasi sempre stivaletti e pare fosse in [illegible] duplicato delle chiavi di una A112. I pochi capelli neri, lunghi e lisci, trovati [illegible] teschio sembrano avere le stesse caratteristiche di quelli dell'industriale.

Non solo. L'incisione [illegible] ciondolo è simile a quella impressa sulle piastrelle di quello che fu il suo ufficio in via La Thuile - «Francesco era un collezionista d'auto d'epoca, guarda, non solo stile piastrelle, ma anche sui muri ci sono sempre che riproducono auto antiche», dicono il fratello Roberto Stola e il figlio del rapito, Massimo. Sono solo coincidenze?

Giuliano Dolfini
Beppe Minello

Non solo. L'incisione [illegible] ciondolo è simile a quella impressa sulle piastrelle di quello che fu il suo ufficio in via La Thuile - «*Francesco era un collezionista d'auto d'epoca, guarda, non solo stile piastrelle, ma anche sui muri ci sono sempre che riproducono auto antiche*», dicono il fratello Roberto Stola e il figlio del rapito, Massimo. Sono solo coincidenze?

Giuliano Dolfini
Beppe Minello

Un lettore ci scrive:

«*Mi riferisco all'articolo [illegible] Marco Tosatti: "Il parroco chiede aiuto" in cui l'autore descrive la situazione dei parroci con il nuovo Concordato.*

«*Se offro mille, duemila, centomila al mio parroco, questi [illegible] rilascia una ricevuta fiscale. Io debbo poter eventualmente detrarre dalle [illegible] quanto offerto, anche se questo contrasta con le mie convinzioni religiose. [illegible] seguito la (ma mano [illegible] sto con la sinistra.*

«*Del denaro ricevuto il parroco risponderà alla diocesi, che tenendo in massima considerazione il consiglio [illegible] Colligiani ("Quanto è superfluo [illegible] dato [illegible] elemosina") lascerà al parroco l'occorrente [illegible] il buon andamento della parrocchia e per poter in ogni caso aiutare famiglie indigenti della parrocchia stessa. Un eventuale superfluo sarà devoluto a [illegible] più povera.*

«*Io sono disposto a dare conto al mio [illegible] piuttosto che dieci [illegible] amministrazione statale scriptura e callida amministratrice. Oltretutto acquisisco meriti per la vita eterna*».

Beppe Peretti

Un lettore ci scrive:

«*E' evidente che il "degrado" torinese raggiunge il suo apice nel centro, dove l'intervento di un regolamento di conti fra criminali o un sequestro assassinato dai suoi rapitori? Solo oggi, forse, dopo gli esami del medico legale, verrà svelato il mistero dello scheletro trovato, l'altro ieri, in un pozzo della fornace Perigi in località Vauda di Volpiano.*

Tra le due ipotesi, la più inquietante è che possa trattarsi del [illegible] di un rapito e, a Torino, sono Adriano Ruscalla e Francesco Stola, il primo sequestrato nel '76 e l'altro due anni dopo, e non aver mai più [illegible] ritorno a casa.

In attesa [illegible] risultati delle perizie, affidate ai prof. Salvina Bollone, in mano agli investigatori, per ora, ci sono i pochi, ma significativi oggetti trovati nel pozzo, a tredici metri [illegible] profondità, sotto un cumulo [illegible] detriti forse provocati dagli assassini per rendere impossibile il ritrovamento.

Con un lavoro durato ore, i vigili del fuoco hanno estratto dal terriccio lo scheletro di un uomo di altezza superiore alla media. Accanto c'erano un paio di stivaletti di cuoio apparentemente di colore nero, un [illegible] di chiavi appese ad un ciondolo, placcato d'oro e con anelli d'argento, con sopra, incisa un'auto d'epoca utilizzata, e, infine, ciò che restava di una manica, un colletto di camicia e un paio di slip. I vigili hanno ancora trovato una serie di indizi e, una cartuccia per fucili da caccia.

Le chiavi — Sono quelle *utilizzate, anni fa, dalla Fiat e, molto probabilmente, appartengono a una 127 o a una [illegible] oppure a un'Autobianchi. Sono tre ed il [illegible] visibile il numero [illegible] serie. I carabinieri si sono rivolti all'azienda automobilistica per sapere a quale [illegible] di [illegible] appartengono. [illegible] genere, la stessa serie veniva utilizzata per circa 500-600 autovetture. Scoprire il proprietario [illegible] ognuna è un lavoro lungo, ma non impossibile. Recentemente, i carabinieri di Chivasso, che hanno in mano le indagini, sono risaliti, conoscendo solo gli ultimi tre numeri, alla targa [illegible] un'auto, vagliando quasi diecimila documenti.*

Il ciondolo — E' rettangolare ed ha [illegible] angoli smussati. Il cronista, con un breve giro fra gioiellieri e negozi di bigiotteria, ha riscontrato che di quel tipo, [illegible] moda alcuni anni fa, ne [illegible] stati prodotti a migliaia. C'è però la possibilità che venga riconosciuto da qualcuno perché il proprietario lo ha «personalizzato» [illegible] anelli d'argento.*

Gli abiti — [illegible] l'elemento più labile in mano ai carabinieri. Difficile, anche se non impossibile, risalire [illegible] loro caratteristiche originali, compromesse dagli anni passati sotto i detriti ricoperti di calce.*

Le ipotesi — Sono notevoli le coincidenze [illegible] le [illegible] ristiche che presenta il cadavere e la figura di Francesco Stola sequestrato la sera del 7 febbraio [illegible] mentre usciva dall'azienda di via La Thuile 71.*

Stola era alto un metro e 81 centimetri, calzava quasi sempre stivaletti e pare fosse in [illegible] duplicato delle chiavi di una A112. I pochi capelli neri, lunghi e lisci, trovati [illegible] teschio sembrano avere le stesse caratteristiche di quelli dell'industriale.

Non solo. L'incisione [illegible] ciondolo è simile a quella impressa sulle piastrelle di quello che fu il suo ufficio in via La Thuile - «Francesco era un collezionista d'auto d'epoca, guarda, non solo stile piastrelle, ma anche sui muri ci sono sempre che riproducono auto antiche», dicono il fratello Roberto Stola e il figlio del rapito, Massimo. Sono solo coincidenze?

Giuliano Dolfini
Beppe Minello

Un lettore ci scrive:

«*Mi riferisco all'articolo [illegible] Marco Tosatti: "Il parroco chiede aiuto" in cui l'autore descrive la situazione dei parroci con il nuovo Concordato.*

«*Se offro mille, duemila, centomila al mio parroco, questi [illegible] rilascia una ricevuta fiscale. Io debbo poter eventualmente detrarre dalle [illegible] quanto offerto, anche se questo contrasta con le mie convinzioni religiose. [illegible] seguito la (ma mano [illegible] sto con la sinistra.*

«*Del denaro ricevuto il parroco risponderà alla diocesi, che tenendo in massima considerazione il consiglio [illegible] Colligiani ("Quanto è superfluo [illegible] dato [illegible] elemosina") lascerà al parroco l'occorrente [illegible] il buon andamento della parrocchia e per poter in ogni caso aiutare famiglie indigenti della parrocchia stessa. Un eventuale superfluo sarà devoluto a [illegible] più povera.*

«*Io sono disposto a dare conto al mio [illegible] piuttosto che dieci [illegible] amministrazione statale scriptura e callida amministratrice. Oltretutto acquisisco meriti per la vita eterna*».

Beppe Peretti

Un lettore ci scrive:

«*Mi riferisco all'articolo [illegible] Marco Tosatti: "Il parroco chiede aiuto" in cui l'autore descrive la situazione dei parroci con il nuovo Concord

Un filo diretto tra ospedale e sanitari

Il medico è in gita (ma arriva subito)

L'Usl acquista 400 apparecchi di «avviso rapido» - Costo, 200 milioni

È domenica. È «guardia» all'ospedale è ridotta. Arriva al pronto [illegible] in fin di vita, un potenziale donatore di rene. Occorre far presto, [illegible] l'anestesista [illegible] facendo una scampagnata a Racconigi. Il chirurgo è a caccia [illegible] di Rivarolo Canavese, la strumentista è in barca sul lago di Avigliana. Il medico di guardia non perde tempo, compone al suo telefono il 168, poi un [illegible] sette cifre, seguito da una sigla convenzionale numerica. L'anestesista, che [illegible] quel momento sta giocando con i figli su [illegible] prato, è avvertito da [illegible] sibilo. Prende [illegible] il piccolo «teledrin» e legge sul display una serie di numeri che, in codice, stanno a significare [illegible] un urgente trapianto di rene [illegible] effettuare all'[illegible] Molinette. La stessa cosa succede, in rapida successione, [illegible] chirurgo e alla strumentista. Trenta minuti dopo tutta l'équipe è in camera operatoria: il trapianto si farà.

Non è fantascienza. A Torino può accadere domani. L'iniziativa per questo [illegible] sistema di avviso rapido [illegible] della Sip e [illegible] L'azienda telefonica ha messo a disposizione un servizio già noto (ma, per il momento, operativo su larga scala soltanto nel Milanese). l'Usl l'ha adattata [illegible] proprie esigenze. «E' la soluzione ideale — [illegible] spiegato l'ing. Giulio Poli, presidente dell'Usl — *perché ci consente di contattare con [illegible] facilità quelle 450-500 persone che definiamo di "pronta reperibilità", in grado cioè di raggiungere il loro posto, in ospedale, nell'arco massimo di mezz'ora*».

Il «teledrin» è un apparecchio [illegible] minuscolo, più piccolo e leggero di un pacchetto [illegible] sigarette, dotato di tre diversi tipi di suoneria (una con ripetuti squilli, una con ruote che girano, una con musica). Può essere accompagnata da piccole vibrazioni, adatta ad esempio a (cinema, teatro) e in grado di memorizzare le ultime quattro sigle inviate in codice. Queste possono essere di un massimo di 10 numeri e possono indicare, ad esempio, il numero telefonico da richiamare e una precisa indicazione cifrata.

Lo costruisce la «Motorola», una ditta specializzata in ricetrasmittenti militari di grande potenza e affidabilità. Il suo raggio d'azione, per un impulso trasmesso da Torino, va da Cuorgnè a Cavallermaggiore, da Chivasso [illegible] Michele a Villanova [illegible] a Chivasso. Il segnale può raggiungere il destinatario [illegible] qualsiasi luogo, anche [illegible] cantina o un veicolo in movimento.

Il servizio costa circa [illegible] lire al [illegible] per ogni singolo apparecchio: l'Usl [illegible] ha ordinati 400 e spenderà circa [illegible] milioni. «*Ma si tratta di un buon investimento* — ha puntualizzato il prof. Walter Neri, caposervizio assistenza ospedaliera — *perché [illegible] migliorare il servizio, offrendo [illegible] un'assistenza sicuramente più completa*». [illegible] Il meccanismo darà buoni risultati sarà possibile ridurre il numero del personale in reperibilità, restituendo comunque ai sanitari quella libertà di movimento sino a ieri condizionata alla presenza di un telefono a portata di mano.

Di teledrin non saranno dotati solo [illegible] e infermieri, ma anche i tecnici di laboratorio e il personale [illegible] vigili tecnici in modo [illegible] offrire [illegible] possibilità di rapidi interventi.

I tempi per l'introduzione del sistema dovrebbero essere [illegible] brevi: i primi 100 teledrin cominceranno a essere usati in settimana, a metà novembre [illegible] consegnati gli altri.

Temperatura di ieri	
massima	+ 20,8
minima	+ 4,2
media	+ 10,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle [illegible]: pressione a livello del [illegible] 1026 mb; umidità [illegible]. Temperatura: massima +18; minima +3; media +9,7. Previsioni: cielo sereno e [illegible] nuvoloso. Venti calmi o deboli variabili. Visibilità buona, con forti riduzioni dalla serata per [illegible] di nebbia estesi. Temperatura pressoché stazionaria. Sole: sorge alle 7,06; tramonta alle 17,18. Temperatura della scorsa notte a Torino: max + 15,3; min. + 4,8.

La protesta annunciata per domani e domenica prossima

Vigili, doppio sciopero

La categoria protesta per i ritardi nell'applicazione [illegible] contratto, [illegible] il malessere è assai più profondo - «Proprio i superiori parlano della nostra immagine repressiva, e intanto ci ordinano di colpire l'ambulantato abusivo [illegible] identificare i proprietari [illegible] auto di lusso»

Riemerge il malessere dei vigili. Domani, giorno di Ognissanti, e domenica [illegible] presteranno servizio per protestare contro i ritardi dell'amministrazione nell'applicare il contratto [illegible] lavoro. Ma ieri, nel corso della riunione che si è svolta nel salone [illegible] centro civico in corso Vercelli, [illegible] venuto a galla qualcosa [illegible] molto più grave: [illegible] disagio di un'intera categoria che ha bisogno, [illegible] un lato, di recuperare la propria identità, dall'altro, di ritrovare un giusto equilibrio nel rapporto [illegible] giunta cittadina.

Qualcuno [illegible] è opposto [illegible] scelta «impopolare» [illegible] due date: «*Domani, soprattutto, [illegible] la nostra presenza, [illegible] vie d'accesso ai cimiteri [illegible] stato chiesto di fermarci per prevenire eventuali rapine. Certo, il nostro è un mestiere [illegible] continua trasformazione, ma non [illegible] opportuno il giusto conoscere con certezza il nostro futuro*».

Carlo Novara

Un operaio cade da pino e muore

Un operaio di Chivasso che lavorava nella locale centrale termoelettrica dell'Enel, Giovanni Giovannini, 46 [illegible] anni, residente [illegible] Betlemme [illegible] via [illegible] Aprile 13, sposato e [illegible] padre di due figlie, Carla e Piera di 16 e 20 anni, è morto ieri mattina cadendo da una scala a pioli che poco prima aveva appoggiato ad un pino.

Il fatto è successo verso le 6,30 nel cortile dell'abitazione del Giovannini e [illegible] ha avuto [illegible] testimoni.

[illegible] E' morta al Cto Giacomina De Bastiani, [illegible] anni, di San Carlo Canavese. Quattro giorni fa si era [illegible] nel letto (nella clinica Villa Orazia) con la sigaretta accesa. Nel rogo di lenzuola e [illegible] era rimasta [illegible] ustionata.

Bloccupati in corteo

Al termine [illegible] chiamata pubblica dell'Ufficio di Collocamento, i disoccupati hanno dato vita a [illegible] cortei (uno all'uscita di ogni sala cinematografica, dove i posti di lavoro disponibili [illegible] assegnati «in contemporanea») che sono confluiti [illegible] piazza Castello. Una delegazione ha consegnato all'assessore [illegible] Lavoro regionale, Tapparo, una piattaforma rivendicativa.

Nel documento si chiede: la copertura degli organici nella pubblica amministrazione, l'utilizzo immediato dei fondi disponibili, l'apertura delle trattative [illegible] la distribuzione del lavoro, un assegno mensile di [illegible] mila lire ai giovani il cui nucleo familiare abbia un reddito inferiore al minimo vitale, modifica della graduatoria (con minaccia di bloccare il Collocamento).

ASSISTENTI SOCIALI — Oggi alle 15,30, presso la scuola Unsas in piazza San Carlo 197, è convocata l'assemblea regionale. Tra i punti all'ordine del giorno: riordino della scuola e programmazione del prossimo convegno di categoria.

MAUTARTE
CASTELLO DI RIVARA [illegible]
già Proprietà Conti Fumarola D'Entrèves e poi nell'800 della "Scuola Pittorica del Maestro Pittore"
ASTA
[illegible] E DEI COMPENDI [illegible]
Buon numero dipinti del Fabbi Rossi, Pennacchini, Procaccini, Guercino, Rossi, Da Tivoli, Van Dyck e di numerosi Maestri dell'800 quali Pittara, Grosso, Maggi, Follini e altri Grandi.
PROGRAMMA
TORNATE D'ASTA
[illegible] ore 10,30 ed ore 15,00
1/2/4 Novembre ore 10,30 ed ore 15,00
ESPOSIZIONE
Dal 30 Ottobre dalle ore 10,00 alle ore 21,00
Disponibilità cataloghi
Informazioni
Segreteria presso: Castello di Rivara Canavese
Tel. 0124-31122
Itinerario
Da Torino: Lanzi - Rivarolo Pinerolo - Rivara oppure Ciriè - Front - Rivara Da Milano: Santhià - Ivrea - S. Giorgio - Rivarolo

Echi di cronaca

Prestiti dipendenti
Sconto cambiali
Fido ditte
piccole e medie, commerciali artigiani da 3 a 10 milioni in 10 giorni a tassi convenientissimi non sono richieste garanzie personali. Tel [illegible] 1552/5511.1553

Porte piegh[illegible]
in legno e plastica vendita speciale di autunno, [illegible] sconti [illegible] SUL PREZZO[illegible] gratis. Livia, corso Moncalieri 404 - Torino - Tel. 636.864

Messaggi urgenti

FATTORINO patente B pratico città e dintorni offresi per qualsiasi [illegible] purché [illegible] a part/time Tel. 364.467

DOMESTICO [illegible] referenze offresi ore mio 9/14,30 - 18/21. Tel. [illegible]

Allarme in via Fontanesi 32

Bomba gigante nello scantinato

L'ordigno, di fabbricazione sconosciuta, era inoffensivo - E' stato rimosso ieri

Una bomba di oltre due quintali è [illegible] è stata trovata, l'altra sera, nello scantinato di un vecchio stabile di via Fontanesi 32. Era sul pavimento, in un angolo buio dei sotterranei. [illegible] scoperta ha provocato trambusto nello stabile, anche se il residuato [illegible] inoffensivo [illegible] hanno accertato [illegible] gli artificieri. E', comunque, intervenuta [illegible] polizia che, nella notte, [illegible] disposto un servizio di sicurezza intorno all'ordigno.

Ieri mattina, una speciale squadra di specialisti dell'esercito, con l'aiuto dei vigili del fuoco, ha rimosso l'ordigno. «Una bomba da collaudo di fabbricazione sconosciuta — ha spiegato un maresciallo — Segna, comunque, di entrare in un museo di artiglieria per le sue caratteristiche». Costruita a scopi sperimentali, la [illegible] doveva forse servire per un nuovo modello di bocca da fuoco diversa da quello tradizionale ad anima rigata. Resta un mistero: quando e come è arrivata fino in via Fontanesi?

Chi è l'uomo che ha svelato le trame del racket di via Giordano Bruno

Il superpentito dei mercati fa l'imitazione di Buscetta

Come [illegible] Masino ripete: «La mafia scomparirà perché gli uomini d'onore collaboreranno» - Spiega: «Volevano montarmi la bicicletta, dicevano cioè che ero un infame, e io per ripicca ho svelato tutto»

Perché ha parlato? «*Appena [illegible] hanno cominciato a montarmi [illegible] una bicicletta e, allora, capito l'aria che tirava, ho cominciato a pensare che sarebbe stato opportuno pentirmi*».

Quindi, se non le avessero «montato la bicicletta...».

«*Ah, be'... mi sarei fatto gli affari miei e [illegible] mi sarebbe saltato in mente di collaborare con la giustizia. Ognuno [illegible] difende come può*».

Scusi, ma cos'è questa storia della [illegible] montata in carcere?

«*E' un modo di dire nostro, quando in prigione [illegible] altri reclusi ti caricano di [illegible] infondate e mettono in giro la voce che sei un infame, che vuoi confessare*».

Antonino Federico è il pentito eccellente del processo contro la banda che [illegible] terrorizzato, con [illegible] estorsioni, gli stendardi del mercato ortofrutticolo di via Giordano Bruno, sgominata dalla polizia con indagini durate due anni. Nell'attesa [illegible] interrogato dai giudici della prima sezione del tribunale, assistito [illegible] difensore avv. Guaraldo, accetta [illegible] chiacchierare [illegible]

Minghertino, [illegible] anni, portava [illegible] bene. Federico ha l'aspetto dell'intellettuale e la competenza dell'uomo di mondo. Ingannevoli l'uno e l'altra perché quest'individuo si rivela subito alquanto ingenuo e sprovveduto. Con lessico faticoso, battagliando con l'irrompere frequente del dialetto palermitano e delle espressioni gergali, [illegible] di non essere teso («*Ho preso solo qualche caffè in più per essere lucido quando mi interrogheranno*») e nega [illegible] [illegible] della vendetta di coloro che, dopo le sue confessioni, [illegible] [illegible] a pochi metri di distanza: «*Certo, avrei [illegible] mogliee figli ho timori: ma ormai ho compiuto le mie scelte e mi comporto di conseguenza*».

[illegible] propria, quasi le avesse imparate a memoria, le tesi del superpentito dell'onorata società, don Masino Buscetta: «*La mafia deve scomparire e scomparirà perché sempre più [illegible] d'onore diranno la legge*» e perora con calore la causa [illegible] pentiti.

Conclude la tirata ribadendo [illegible] «*Se io volevo non cercavano [illegible] uccidermi lo non parlavo di sicuro*».

Secondo gli inquirenti, nella prigione di Alessandria era [illegible] stato pianificato il suo omicidio. Federico fu trasferito poche ore prima ch'esso fosse eseguito.

Accusato di cinque estorsioni, [illegible] confessato solo di due. Il pentito ripete: «*Io sono innocente, spero mi liberino, se non era per me questo processo chissà se [illegible] faceva. [illegible] conoscevo bene cosa succedeva ai mercati generali, conoscevo tutti, ero dell'ambiente: avevo [illegible] bancarella di frutta davanti [illegible] cancelli della Fiat, a Mirafiori, mi rifornivo dagli standisti*».

Che cosa direbbe ai suoi ex amici? Il pentito guarda [illegible] uomini stipati nella gabbia, stordita in dialetto: «*Niente ho da dire, gli ho già parlato a quelli*». Protetto da quattro agenti [illegible] borghesi, rimane inutilmente tutta la mattina sprofondato su [illegible] seggiolone dietro gli scranni [illegible] giudici: il suo interrogatorio (il momento forse più ricco di pathos di questo difficile processo) è slittato a stamane alle 10,30.

e. giacc.

Vinovo, rapina in una materna

Rapina l'altra [illegible] in una scuola materna di Vinovo durante la riunione del comitato di gestione. Due ragazzi — uno armato di pistola — hanno immobilizzato le 7 persone presenti e si [illegible] impadroniti di portafogli, orologi.

Il colpo [illegible] 20.15 [illegible] martedì, in via Roma 8 (Mentre i membri [illegible] consiglio discutevano i problemi della scuola, hanno fatto irruzione [illegible] giovani, [illegible] 16-17 [illegible] col volto coperto. Uno ha spianato la rivoltella, l'altro ha raccolto il bottino. Poi sono fuggiti a piedi nelle vie vicine.

Bimbo investito da auto è grave

Bartolomeo Bertinetto, 8 anni, Vigone, via Pinerolo [illegible] è stato investito mentre [illegible] dava in bicicletta, [illegible] una Giardinetta proveniente da Scalenghe e condotta [illegible] pensionato settantenne Gaspare [illegible], pure residente a Vigone. Il bambino è [illegible] trasportato da un'auto di passaggio all'ospedale Agnelli di Pinerolo. La prognosi è riservata.

[illegible] Un giovane di [illegible] anni, Antonio Agresti, via Nizza 289/5, ha riportato frattura esposta [illegible] una gamba e contusioni varie [illegible] [illegible] incidente

Il giorno 24/10/84 alla presenza [illegible] Presidente della Regione Piemonte, Avv. VIGLIONE, e degli Assessori è stato consegnato [illegible] primo lotto di 100 vetture FIAT PANDA.

La scelta è caduta sulle FIAT PANDA per le sue doti di maneggevolezza ed economicità.

L'Avv. VIGLIONE, ha avuto parole [illegible] elogio verso [illegible] FIAT ed i suoi prodotti.

De Wan
presenta tutte
le sue più belle novità
di Natale
in una vetrina storica
del 1802
(Napoleone riceve i doni di Vittorio Emanuele I)

[illegible] com'è tradizione, da De Wan
in Via Roma 98, un bellissimo
omaggio aspetta tutti gli acquirenti
del mese di Novembre.

Un album di famiglia aperto 700 anni fa

Una mostra sulla storia, la vita e i costumi degli ebrei a Torino dal loro arrivo nel 1290 e oggi - Gli anni del ghetto, l'emancipazione decretata [illegible] Carlo Alberto, il contributo alla scienza e alla cultura, le deportazioni

Un grande album di famiglia, un capitolo di storia che non è solo storia di una minoranza, ma di tutti. *Ebrei a Torino*, mostra organizzata [illegible] celebrare il centenario dell'inaugurazione della sinagoga, è una raccolta di testimonianze della comunità israelita che da secoli condivide [illegible] [illegible] città. Strumenti di uso quotidiano, fotografie ingiallite, manoscritti, [illegible] genealogici, oggetti [illegible] culto sono raccolti nel tempio di via [illegible] Pio V fino al 10 dicembre (orario da lunedì a giovedì 10-12/17-18.30, domenica 10-16, venerdì e sabato chiuso) [illegible] [illegible] la tormentata storia dei figli [illegible] Israele che [illegible] 1290 cominciarono a cercare rifugio in Piemonte. «*Oggi siamo poco più [illegible] 1200* — spiega Anna [illegible] Vitale, vicepresidente della Comunità — *ma negli Anni Trenta erano [illegible] oltre quattromila*».

Integrata, ma [illegible] assimilata, [illegible] comunità ebraica vanta personaggi illustri. Di religione ebraica erano, per esempio, Cesare [illegible] (antropologo positivista), Attilio Momigliano, autore di una «Storia della letteratura italiana», il partigiano Emanuele Artom, il mercante di Chieri, Donato Levi, fondatore di una ditta che nel corso dei [illegible]ni si è trasformata fino a diventare Facis. E [illegible] lustro alla comunità Rita Levi Montalcini, biologa, il fisico Emilio Segrè, il matematico Beniamino Segre, scomparso alcuni anni fa, lo scrittore Primo Levi.

Accanto a questi [illegible] che hanno dato molto [illegible] scienza e [illegible] cultura ce ne [illegible] altri, sconosciuti, [illegible] che hanno fatto la storia [illegible] tutti i giorni. Sono i personaggi del ghetto (via San Francesco [illegible] Paola, via Des Ambrois, via Bogino) dentro il quale i figli d'Israele hanno vissuto fino all'emancipazione decretata [illegible] Carlo Alberto. I commercianti di tessuti e [illegible] passamaneria, gli editori, [illegible] orefici e quegli 800 finiti in Germania per essere sacrificati [illegible] sull'altare della follia. Spiega Anna [illegible] Vitale: «*Attraverso i documenti la mostra racconta le [illegible] [illegible] ebrei che [illegible] composero facendo i robivecchi e che oggi sono affermati antiquari, oppure erano rammendatori o [illegible] commercianti di abbigliamento*». E ancora: «*Ci [illegible] molte storie che si [illegible] perse nel passato. Comprese quelle di Furio Coen che [illegible] [illegible] dell'800 importò dalla "Lumière" i primi film, [illegible] un bersagliere del Regno d'Italia e del generale Antonio Bachi, morto [illegible] Auschwitz*».

Dente abituata a lottare. Gli ebrei torinesi si sono difesi [illegible] dall'emarginazione imposta dalle istituzioni, talvolta ripiegandosi a riccio e giungendo addirittura a esprimersi [illegible] un dialetto giudaico-piemontese. La mostra [illegible] gli documenti che testimoniano l'esistenza di un orfanotrofio, di un asilo infantile, [illegible] un ospizio e di una scuola elementare [illegible] resti grandi del [illegible].

[illegible] [illegible] storia della comunità non si può leggere [illegible] comprendere il significato della sinagoga, luogo in cui [illegible] [illegible] alimentano la fiamma dell'ebraismo. Quella di Torino (semidistrutta nel '42 da [illegible] bombardamento) è un esempio [illegible] architettura moderna; venne progettata dall'architetto Enrico Petiti dopo [illegible] la comunità aveva rinunciato [illegible] [illegible] Antonelliana, voluta per celebrare l'emancipazione [illegible] [illegible]. Nel tempio e nella «piccola sinagoga», ricavata dal forno per cuocere [illegible] azzime pasquali, sono custoditi preziosi oggetti usati per il culto: antichi armadi (Aron Hakkodesh), calici, lampade, scialli [illegible] preghiera, zucchetti.

La prima funzione nel tempio bombardato nel novembre 1942

e. mon.

Premiati gli artisti delle auto

E' [illegible] assegnato [illegible] nel Palazzo della Regione il premio «Car design award Torino-Piemonte», creato da undici [illegible] specializzate con il patrocinio del Comune e della [illegible] di Göteborg. In questa prima edizione sono risultati vincitori, per i progetti di [illegible] costruite [illegible] serie, il «Design Centre Honda» (Honda Civic); per i prototipi, il «Design Centre Opel» (Opel Junior).

«*Il premio è nato a Torino* — hanno spiegato i promotori — *è cullo [illegible] prestigiosi [illegible] rozzieri che, dopo aver attraversato un periodo di mutamento del [illegible] sistema economico, culturale e sociale, vive il suo rilancio con il design. A Torino e in altre città del Piemonte operano, in collaborazione e concorrenza, firme [illegible] prestigio, ateliers attivissimi, operatori geniali, talvolta artigiani, talvolta industriali. Un premio quindi che viene da una tradizione e da una cultura*».

La premiazione verrà fatta dal sindaco e dal presidente della Regione, al Lingotto, il giorno 14, in occasione dell'inaugurazione del [illegible] dell'Auto.

BRAUN
La Braun Italia s.r.l. distributrice in Italia [illegible] prodotti [illegible] marchio Braun
INFORMA
che in data 25-10-1984 è stato rubato un [illegible] che effettuava il trasporto dei seguenti prodotti:
— asciugacapelli da viaggio del tipo ZA 1000
— macchina universale da cucina del tipo [illegible]
— orologio e batteria da viaggio del tipo AB310 TS
— orologio da parete [illegible] tipo ABK30
Per questo furto è stata inoltrata regolare denuncia alle autorità competenti.
Di conseguenza Braun Italia mette in guardia i commercianti del settore dall'acquistare questi prodotti [illegible] persone non qualificate e/o a prezzi che [illegible] lascerebbero in [illegible] con [illegible] normali quotazioni [illegible] mercato. Nello stesso tempo si [illegible]ano i signori dettaglianti di segnalare alla Braun Italia qualsiasi offerta sospetta venga loro fatta.

IL LATO PRODIGO DI ARTHUR

Ovvero come, regalandosi un abbonamento a La Stampa, farsi anche un altro magnifico regalo a scelta.

L'abbonamento a La Stampa è un affare che ne racchiude tanti altri. Come ad esempio la possibilità di farci, attraverso l'abbonamento, uno splendido regalo a scelta. Ma incominciamo con ordine: il fatto fondamentale dell'abbonamento è il grande risparmio di ogni giorno. Ed è proprio di questo che desideriamo per prima cosa parlarvi. Leggete, prego.

INNANZITUTTO IL RISPARMIO: UN RISPARMIO QUOTIDIANO

Gli abbonati a La Stampa aumentano, aumentano, aumentano. La spiegazione è presto trovata. L'abbonamento è un privilegio che fa risparmiare. Meglio ancora, l'abbonamento è un autentico affare su tutta la linea e sempre più gente se ne accorge. Cifre alla mano, ecco la dimostrazione.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SPECIAL" CON RECAPITO A [illegible] POSTA

7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 149.000	L. 136.000	L. 130.000
ogni copia L. 415	ogni copia L. 442	ogni copia L. 506

Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 46.000 l'anno.

UN AFFARE NELL'AFFARE

Abbonandovi a La Stampa vi garantite ogni giorno il vostro quotidiano a prezzo decisamente interessante (guardate ad esempio la formula "7 numeri settimanali" e scoprirete che oltre 100 copie vengono fuori gratis). Lo ricevete puntualmente, grazie alla sempre maggiore efficienza del servizio postale. Vi mettete per un anno al riparo da qualsiasi aumento di prezzo. Non è poco, e gli abbonati del 1984 lo sanno bene! Eppure non è tutto. Nel momento stesso in cui vi abbonate o rinnovate il vostro abbonamento, state per fare un altro affare, o meglio, state per farvi un altro magnifico regalo a scelta. Leggete e scegliete. Ma soprattutto fate due conti. Quanto vi costano ad esempio due giornalieri a Sestrières o a Sauze d'Oulx? Sottraete la somma dal costo dell'abbonamento. Vedrete che il prezzo di ogni copia diventa ancora più allettante.

2 GIORNALIERI PER SCIARE GRATIS A SESTRIERES O SAUZE D'OULX...

Qualcuno in famiglia predilige gli sport invernali? Benissimo. Non avete che da scegliere i 2 giornalieri per sciare gratis a Sestrieres o a Sauze d'Oulx.

... OPPURE 6 FILM GRATIS IN PRIMA VISIONE

Amate il cinema? Scegliete allora la tessera per 6 ingressi gratuiti nelle più importanti sale cinematografiche di Torino, Ivrea, Alessandria, Asti, Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Novara, Vercelli.

... OPPURE UN RICCHISSIMO SET DA GIOCO

In casa vostra gli amici si trovano bene? Quindi vengono spesso e si fermano a lungo. Scegliete allora l'esclusivo set da gioco Dal Negro, completo di scacchiera, scacchi, dama e domino.

... OPPURE I GRANDI VOLUMI DELL'EDITRICE LA STAMPA

Amate la compagnia di un buon libro? Complimenti! La Stampa vi mette a disposizione una interessante scelta di grandi volumi da collezione. Potete scegliere tra il grande volume rilegato dedicato alle "Battaglie del XX secolo", i 2 volumi di "99 passi oltre la cronaca" e la raccolta in 5 volumi di Tuttoscienze.

SIETE UN SUPER RISPARMIATORE? SCEGLIETE L'ABBONAMENTO PUNTO E BASTA

Non vi interessano i regali? Nessun problema. L'importante è che vi interessino i soldi. Guardate qui di seguito le tariffe dell'abbonamento puro e semplice. Non aggiungiamo altro perché le cifre parlano da sole.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SEMPLICE" CON RECAPITO A MEZZO POSTA

7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 137.000	L. 129.000	L. 118.000
ogni copia L. 382	ogni copia L. 403	ogni copia L. 459

Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 46.000 l'anno

PARTECIPERETE A CONTINUE ESTRAZIONI...

I vantaggi dell'abbonato a La Stampa non si fermano qui. Da ottobre 1984 a marzo 1985, ogni mese potete vincere 3 TV color Brionvega 16", 3 TV b/n portatili Brionvega 12" e 5 radio Brionvega TS505. Pensate che l'estrazione mensile è effettuata solo tra coloro che si sono abbonati o hanno rinnovato l'abbonamento in quel mese. Avete quindi altissime probabilità.

... E ALLA GRANDE ESTRAZIONE FINALE!

Non è finita. Ad aprile '85 parteciperete di nuovo alla grande estrazione finale. I premi: 1 Fiat Regata 70, 1 Autobianchi A112 Junior, 1 ciclomotore Gilera Piaggio, 3 TV color Brionvega 16", 4 TV b/n Brionvega 12". E per finire, ben 20 radio Brionvega TS 505!

NON SIATE EGOISTI: L'ABBONAMENTO È ANCHE UN SUPERBO REGALO PER CHI VI STA A CUORE

Leggendo vi sarà forse già venuto in mente che l'abbonamento, oltre ad essere un bellissimo regalo per voi stessi, è anche una meravigliosa idea per fare un regalo, l'unico che vi ricordi ogni giorno dell'anno alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti. Un regalo doppio perché l'abbonamento porta con sé altri vantaggi e, se offrite l'abbonamento a una persona fortunata, magari anche i premi a sorteggio mensile e finale.

COME E DOVE ABBONARVI

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32. Ma potete anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale omaggio scelto. Per qualsiasi informazione, il Servizio Abbonati La Stampa (tel. 011-6568334/5) e il Salone de La Stampa di via Roma (tel. 011-535113) sono a vostra disposizione.

L'ABBONAMENTO "EDICOLA"

Se risiedete in Torino e preferite continuare a servirvi del vostro edicolante abituale, avete anche questa possibilità: l'abbonamento "edicola". Richiedete al vostro giornalaio di fiducia le notizie dettagliate su questo servizio particolare che l'abbonamento a La Stampa vi offre.

L'ABBONAMENTO 1985
UNA PACCHIA LUNGA UN ANNO

Approvato a Chivasso il piano agricolo per otto Comuni

Più respiro ai campi

Il dieci per cento della popolazione attiva della zona è occupata nelle coltivazioni cerealicole, foraggere e nell'allevamento di bestiame - Il settanta per cento della superficie appartiene ad aziende agrarie - Negli ultimi anni ogni impresa ha aumentato il terreno a disposizione

A Chivasso, dopo 20 riunioni, la commissione per il piano agricolo zonale, del Comprensorio di Torino, presieduta da Pierangelo Bena, cui fanno capo otto Comuni Chivassese e uno del Vercellese, ha approvato il tanto atteso regolamento preliminare del piano agricolo zonale. Tra i Comuni figurano (capoluogo), Brandizzo, Foglizzo, Montanaro, Rondissone, Torrazza Piemonte e Verolengo in provincia di Torino, Saluggia nella provincia di

Il documento contiene un esempio concreto di operazione riguardante l'intero territorio regionale, basato sulla partecipazione diretta dei produttori agricoli e di altri operatori del settore.

L'elaborazione è stata realizzata seguendo le indicazioni metodologiche fornite dall'Ente di sviluppo agricolo Piemonte e col supporto predisposto dal tecnico di zona, dottoressa Laura Carmezzano, del Comprensorio di Torino.

Esaminando i dati disponibili risulta che il 10 per cento della popolazione attiva zona è occupata nelle coltivazioni cerealicole-foraggere e negli allevamenti, mentre più del 70 per cento della superficie territoriale (17.363 are) è occupata da aziende agrarie. A questo proposito, negli ultimi anni, si è incrementato il valore medio della superficie agricola, registrare una di 6,2 are per azienda, mentre più di un terzo sono costituite da oltre cinque capi di bestiame.

Nella seconda parte del documento la commissione si è soffermata sui problemi individuati nella prima fase, formulando varie proposte, alla loro soluzione, indicando interventi da attuare in modo prioritario da parte dell'ente pubblico o da privati.

In merito alla tutela del territorio stata avanzata delle proposte alla salvaguardare le aree agricole e con particolare attenzione localizzazione della tangenziale Nord di Chivasso. La commissione espresso parere negativo riguardo a questa arteria stradale, in quanto sopprime il miglior terreno di alcune frazioni di Chivasso, dividendo inoltre appezzamenti trasversalmente Orsi, arrecando ingenti danni e provocando un «fallimento» di parecchie aziende agricole del territorio

Diego Andrà

Avigliana, dopo 30 anni potrà avere i marciapiedi

Dopo circa vent'anni di attesa, di discussioni e di polemiche, i progetti sulla costruzione dei marciapiedi in Laghi ad Avigliana, il traffico per i pedoni è diventato ormai estremamente pericoloso, i potranno vedere quando prima l'inizio dei lavori.

Il Consiglio comunale ha infatti approvato ieri sera con 14 sì e 8 no (erano assenti tre consiglieri di minoranza: due indipendenti e un democristiano, e uno di maggioranza, comunista) il finanziamento del primo lotto stralciato progetto generale per un importo di 419 Con questo finanziamento che la Cassa Depositi e Prestiti dovrebbe concedere, avendo sufficiente disponibilità per eccedenza di fondi non da altri Comuni, possibile costruire circa un chilometro di marciapiedi: esattamente 600 metri per lato del corso e relative opere complementari corrispondenti al 30 per cento del progetto globale.

Anche nel dibattito di ieri sera non sono mancate le polemiche soprattutto sulla scelta del tronco destinato a questo primo intervento (sistemazione definitiva su due del corso), dalla stazione ferroviaria al Consorzio agrario, illustrata dall'assessore ai Lavori Pubblici Amedeo, socialista.

Il capogruppo della minoranza democristiana, ingegner Goffi, ha annunciato il parere favorevole del suo gruppo solo a condizione che venga presa in considerazione, in questa prima istanza, la sistemazione da un solo lato del corso per una lunghezza doppia di quella proposta dall'assessore. Mentre il consigliere di maggioranza, dott. Chiaberge, comunista, ha criticato il modo col quale è stato presentato lo stralcio e l'intero progetto che, a suo avviso, presenta una serie di deficienze tecniche, mancanza di soluzione alternativa con confronto di costi, per una scelta ecclesia su elementi oggettivi e chiari a tutti della soluzione «migliore», per cui ha dichiarato il suo voto contrario.

Inviati 85 mandati di comparizione alla Cooperativa produttori di Caluso

Erbaluce «doc»: il pretore indaga

L'accusa per il presidente è di riportato indicazioni sul registro carico e scarico dei vini per la vendemmia anni fa: 1012 quintali invece dei 712 realmente prodotti - I soci avrebbero denunciato una produzione superiore a quella massima consentita base ai terreni

Era veramente tutto quanto a denominazione d'origine controllata, in una sola parola «doc» l'Erbaluce di Caluso vinificato nell'autunno 1982 «Cooperativa produttori» di Caluso? Per il pretore di Strambino, dottoressa Angela Latella, esistono ragionevoli dubbi per almeno 300 dei 1012 quintali prodotti, derivati — secondo un'indagine del Nucleo antisofisticazioni — da uve di vigneti non regolarmente iscritti nel registro denominazione d'origine Occorre dire subito che in ogni caso, non si tratta di vino sofisticato: la violazione riscontrata riguarda l'immissione di uve di vigneti della zona classica, registrati solo dopo il 1982

Per questo motivo, dopo un'indagine inizialmente nell'aprile di quest'anno, il magistrato ha inviato 25 mandati di comparizione. In lista c'è il presidente della Cooperativa produttori Erbaluce di Caluso (che ha sede in piazza Massini 6), Giachito Scapino, 53 anni consigliere comunale socialista, ex assessore all'agricoltura di Caluso e presidente del Consorzio del locale canale irriguo

L'ipotesi di accusa è di aver riportato false indicazioni sul registro di carico e scarico dei vini «doc» (1012 quintali in luogo dei 712 realmente prodotti) e di non aver indicato ogni operazione di entrata con data, quantitativo, denominazione del prodotto.

Altri 34 mandati di comparizione sono stati inviati ai viticultori soci della cooperativa, accusati di aver denunciato una produzione di uve «doc» superiore a quella effettivamente prodotta e di aver consegnato alla Cooperativa quantitativi di uve destinate a diventare «doc» oltre il massimo della produzione consentita in base ai loro terreni iscritti negli appositi registri.

Questi i nomi dei 34 soci denunciati: Fedele Bazzarone, Viglieno Consalino, Ambrogio Fiametti, Ugo Adda, Pietro Bertolino, Edoardo Bianco, Marco Tronzano, Sergio Tronzano, Giuseppe Tuninetti, Emilio Tronzano, Anselmo Scapino, Giovanni Scapino, Giuseppe Balvetti, Giuseppe Balvetti (residente a Candia), Balvetti, Giovanni Picco, Balvetti, Passera, Ferdinando Passera, Bruno Onavi, Onavi, Lanfranco Onavi, Enrico Giuliano, Aldo Onavi, Domenico Onavi, Giuseppe Canterro, Alessio Chianale, Ercole Enrico, Massimo Boux, Crescentino Borello, Armando Borgia (residente a Mazzè), Domenico Barengo (residente a Mazzè), Francesco Borgia, Guido Borgia.

A Caluso della raffica di mandati di comparizione circola sotto voce: non si contesta la legittimità controlli, ma ci si stupisce che sia colpito proprio la Cooperativa per una violazione che è soltanto legata a procedure burocratiche (e a ritardi nelle pratiche di iscrizione dei terreni). E si ricorda che qualche azienda privata vende il celebre Passito di doc a prezzi talmente bassi (6-7 mila lire contro un valore reale di 20-25) da suscitare legittimi sospetti sulla provenienza e la lavorazione del prodotto. Come dire che Nucleo antisofisticazioni e Pretura il lavoro è appena incominciato.

Gianni Elsio

Un bianco molto secco

L'Erbaluce di Caluso, un bianco secco una volta riservato agli intenditori e ora abbastanza diffuso grazie ad una sapiente opera di promozione, ha ottenuto il riconoscimento «doc» nel 1967. E' prodotto abbastanza limitata (circa 60 ettari vigneti specializzati) in 22 Comuni della provincia di Torino e 5 di quella di Vercelli.

E' un vino destinato all'invecchiamento (va consumato nel giro di 3 anni), giallo paglierino, di sapore secco e fresco, con una gradazione alcolica minima di 11 gradi e totale 11-12 per cento. L'abbinamento gastronomico classico è con il pesce di lago (filetti di persico, ad esempio), ma è ottimo anche con risotti, lumache, piatti a base di uova.

L'Erbaluce è ottenuto grappoli di seconda scelta che rimangono più a lungo ed in minor quantità sui tralci, acquisendo una gradazione zuccherina spesso più alta di quelli, di prima scelta, destinati al passito. La vinificazione deve avvenire «in bianco», cioè con la fermentazione del solo mosto senza graspi, bucce, vinaccioli. Devono anche le fecce. Questo metodo abbassa la resa del vino, ma migliora il prodotto sotto tutti gli aspetti.

Per la valorizzazione dell'Erbaluce, a Caluso è una «Credenza vinicola», cioè un gruppo che si autodefinisce «anti bevitorio» che organizza incontri enogastronomici.

Offerte a Specchio dei tempi

La ricerca sul cancro

In memoria del papà di Mario Bravetti - i colleghi della Nazionale del Lavoro di Torino 184.000; in memoria di Balocco Ernesto - gli inquilini e condomini di via N. Dina, 56 180.000; i dipendenti Pierrel in memoria del papà di Domenico Olanda Giuseppe 180.000; in memoria di Eugenia Cena - le amiche e i coinquilini 178.000; gli amici di Mario in memoria di Nina Delle Noci i colleghi della Reale Mutua Assicurazioni in memoria papà di Sergio Benedetto in memoria di Anselmo Velter - gli inquilini di p.za Pitagora e negozianti di via Montenovegno 170.000; i colleghi Enel in ricordo della scomparsa del piccolo Davide Oregorino 161.000. In memoria di Di Leo Maria - amici di piazza Madama Cristina 160.000; in memoria di Piana Luigi - colleghi M.P.S. progettazione e controllo numerico 157.000; in memoria di Annibale Morsero - gli amici di via Madama Cristina 155.000

D. D. O. 50.000. in memoria di Olacono 45.000; in ricordo della mamma Iolanda - O.S.T. S. Donato 1-2 41.000; gli amici di Luciano in memoria del padre Giuseppe Oreglia 40.000; famiglie Balestra Parchiotti in memoria di Antonio Bolaro 36.000; N. N. 30.000; N. N. 30.000; M. B. L. 30.000; in memoria della mamma - Ada e Consiglia R. E. 30.000; in memoria di Quirico Semerare 25.000; in memoria di Delucia Domenico 25.000; T. D. 25.000. N N. 50.000, a nome della mia cara Wanda 50.000; in memoria di Francesco Caterina in Carando il figliocio Piero 50.000; Franca, Onorina e Giovanni in memoria di Maddalena Cauda in Morone Bice ricordando con tanta nostalgia Peppino Penu 50.000; in memoria di Angiolina - sorella Mariuccia - nipoti Maria, Michela, Giancarla, Adriana e famiglie 50.000. In memoria dei 50.000; Ravina 50.000; in memoria di Italico Baracco - la moglie 50.000; condomini di v. S. Pio V 20 in memoria di Ismaele per la maurina 50.000.

Verrà ampliata la biblioteca di piazza Ottinetti

Ivrea resta la città dove si legge di più

In tutto il Piemonte - Uno spazio di 4000 metri quadrati dedicato cultura - A disposizione degli eporediesi 86 mila volumi

Ivrea, la città in Piemonte dove la gente legge di più, avrà tra breve uno spazio superiore ai 4000 metri quadrati interamente dedicato alla cultura. Si tratta delle capaci stanze ricavate in piazza Ottinetti in pieno centro, dove verrà completato l'ampliamento Biblioteca e del Museo Garda, destinato ad ospitare, oltre alle preziose collezioni già esistenti, anche gli esempi più classici della cultura industriale del Canavese.

Proprio il Museo è attualmente al centro dei lavori appaltati dal Comune su finanziamento regionale che porteranno un notevole aumento degli spazi espositivi (da 700 a metri) qui troveranno posto i «pezzi» pregiati già recuperati già peraltro bellezze in questi anni una collezione preistorica, un migliaio oggetti riguardanti l'agricoltura, l'artigianato e la proto-industria della zona, una collezione mineralogica, l'antico Presepe Ligaeo (dei Tre Re).

In più le testimonianze orali e scritte, le fotografie e le diapositive, i documenti e gli archivi che riguardano tutto il Canavese e la sua evoluzione storica, sociale ed economica nei secoli. Ed ancora reperti ritrovati negli scavi archeologici che un decennio hanno riveiato tanta parte della storia dell'uomo nella zona.

La Biblioteca invece è pressochè completata, se si escludono i necessari ritocchi. Distribuita su 2300 metri quadrati, è in grado di ospitare i più disparati servizi (videoteca, ludoteca), di acquistati o realizzate dagli stessi dipendenti, oltre al Centro Rete, che serve tutta zona e si estende fino al Chivassese e al Ciriacese.

A disposizione degli eporediesi sono 86 mila volumi. Ma è il numero dei prestiti a fare di Ivrea la seconda città del Piemonte (ovviamente Sopo Torino) se assumiamo il dato in assoluto, e la prima se lo si rapporta alla popolazione. L'anno infatti i 20 mila hanno preso a prestito ben 85 mila volumi.

«Il record è un primato indubbiamente lusinghiero — spiegato dal direttore, Giuseppe Fragiacomo: «Ivrea è innanzitutto una città dove vivono in gran numero tecnici, laureati impiegati di concetto. Il livello culturale medio è quindi abbastanza alto aggiungiamo poi le scuole, che servono un territorio molto vasto e quindi convogliano un gran numero di interessi. C'è stata però anche una politica basata sulle strutture, cioè sulla necessità di un rapporto efficace con l'utenza. disconosciamo certamente l'importanza dell'effimero, della singola manifestazione o dell'iniziativa culturale di rilievo. Però abbiamo voluto concentrare una grande parte delle risorse a disposizione sul miglioramento delle potenzialità a nostra disposizione».

Così si sono spesi oltre 500 per l'ampliamento e la ristrutturazione del per la creazione di nuovi uffici e di sale da adibire ai servizi speciali. I dipendenti sono 11, ma molto spesso le attività sono supportate dalla presenza di volontari che aiutano nella realizzazione di nuove iniziative per fare del libro un bene veramente a portata di tutti

Giampiero Pavich

A Moncalieri la minoranza rientra nell'Usl

Rientrano nel comitato di gestione della di Moncalieri i rappresentanti della minoranza che erano usciti circa quattro mesi fa giustificando il loro gesto per «*constatata incapacità di gestione dell'ente causa le diatribe all'interno della maggioranza caratterizzata confinue liti fra socialisti e comunisti*».

Il rientro ufficiale è stato ratificato nel corso dell'assemblea dei 40 consiglieri comunali di Moncalieri, Trofarello e La Loggia che formano l'assemblea della Usl 32 riunitasi l'altra sotto la presidenza del sindaco di Moncalieri dottor Piumara. La decisione presa dai gruppi della minoranza di rientrare nel comitato di gestione è maturata dopo numerose riunioni dei rappresentanti di tutti i partiti, incontri che hanno avuto il loro epilogo nella riunione del 10 ottobre scorso al termine della quale erano stati definiti alcuni punti di intesa tesa pone fine a mesi di laboriose trattative per il riconoscimento nuovi livelli di qualifica ai lavoratori del Comune. «Quest'accordo è importante — ha dichiarato l' al personale Antonio Criscelli — perchè è primi nella provincia di Torino approvati con il conforto di una vasta unità delle forze contrattuali e delle forze politiche locali».

Sono stati tra l'altro riconosciuti livelli più soddisfacenti ai bidelli, alle educatrici della prima infanzia, alle assistenti domiciliari, al vicecomandante dei vigili urbani, all'agronomo, alle assistenti sociali e alle cuoche

Per il prossimo futuro si prevede l'istituzione di nuove figure professionali: i capi operai e i fattori-autisti. Pieno accordo anche sul nuovo regolamento organico del personale e sulle norme per l'accesso ai concorsi interni.

Un operaio di anni, Giovanni Di Paola, Avellino, via Giovanni Rub 61, è caduto da una impalcatura all'interno di carrozzeria in via Ormea 124. Stava montando una struttura in legno nel sottotetto del capannone: fissando una vite, è scivolato, cadendo da circa tre metri di E' ricoverato all'ospedale Molinette.

Una drammatica denuncia dai sanitari, in servizio di notte e di festa, nell'Usl Lauriano

Sono trattati peggio dei carcerati i medici in servizio sulla collina

Nella stanza in cui passano, in media, 100 al mese ci muri scrostati, arredamenti rotti - Una dottoressa porta da casa un sacco a pelo per non dormire nel materasso «lurido» - Nessuno fa le pulizie

La stanza in cui i sanitari della Guardia Medica dormono e ricevono i pochi pazienti

La della guardia medica Lauriano, nel centro del paese, ha bisogno «di cure». A prima vista la sede, che si trova in locali Comune, si presenta decorosa, ma appena varcato il portoncino, l'ingresso rivela tutti i suoi problemi: qui troviamo un corridoio, miniwiriali igienici e oltre una porta a vetri polverose maniglie, una squallida stanza di circa 10 metri quadrati in cui, a turno, i 6 medici di guardia oltre ad alcuni sostituti dormono, mangiano e «raramente ricevono i pazienti che, per errore, si presentano direttamente in sede».

Qui un medico arriva a trascorre in questo fatiscente oltre 100 ore al mese. Muri anneriti e scrostati, un vetro rotto, sostituito con un pezzo di cartone. Il riscaldamento, a detta dei sanitari insufficiente, nonostante la stufa elettrica che, in passato, i medici si procurati a loro spese.

L'arredamento è dello stesso tenore. Si scrivania ha il piano in vetro rotto tenuto insieme da strisce di cerotto, mentre farmaci stringhe e strumentario vario giacciono in scatoloni di cartone adagiati pavimento, dominio di polvere e ragnatele

«*Nel pubblico* — hanno denunciato i sanitari in una lettera inviata al responsabile servizi guardia medica dell'Usl 39 di Chivasso, dottor Guido Besso — *sono stati rinvenuti scarafaggi e ragni. Inoltre la fognatura vicina impregna l'aria e gli oggetti con il suo odore. Da tempo i medici di guardia provvedono personalmente e gratuitamente a scopare il locale, dal momento che pare non esista più alcun addetto alle pulizie. Il materasso sul quale dormono varie e disparate persone è ormai sporco, e le coperte di lana che si sudrebbe impiegare per iniziativa dei medici a loro spese*».

Per questo la dottoressa Gabriella Caroni, titolare con il dottor Carlo Ostallo del servizio, preferisce, quando è di turno, portarsi da casa il sacco a pelo onde evitare «inconvenienti». I sanitari dicono che da molti mesi viene promesso un trasferimento altra sede, «ma per motivi poco chiari il trasloco è sempre rimandato».

I medici di guardia medica notturna, festiva e prefestiva di Lauriano svolgono anche servizio nei Comuni di Castagneto Po, San Sebastiano Po, Casalborgone, Monteu da Po, Cavagnolo, Brusasco, Brozolo, Verrua Savoia; hanno a disposizione una 126 fornita dall'Usl 39, (parecchie volte avaria) e quindi sono costretti ad usare mezzi propri

Il veicolo servizio non è munito di radio e accade a causa della vastità del territorio, in gran parte collinare e con parecchie abitazioni isolate, i sanitari incontrano notevoli difficoltà a svolgere il proprio servizio, rischiando anche rimanere panne nel notte senza sapere a chi rivolgersi per avere un aiuto. Una situazione drammatica per i professionisti della guardia medica della collina chierasese. I quali chiedono alle autorità competenti un po' di attenzione «*in nome della dignità della professione e per poter svolgere le mansioni in condizioni vergognose di quanto non siano le attuali*».

★ Il pretore di Ciorgnè ha rimesso alla procura d'Ivrea atti relativi all'inchiesta nei confronti di un membro del comitato di gestione dell'Usl 38, Francesco Macchia, socialista, presidente della commissione giudicatrice di un concorso per posto assistente.

Il magistrato aveva avviato le indagini dopo una denuncia della minoranza.

Rapina ieri nel negozio d'abbigliamento Maria Della Rocca, in via Madama Cristina 25. giovani, armati di coltello e pistola, hanno fatto irruzione e 19,30 e si sono impadroniti un milione.

Dalla Provincia

Sulla piscina aperta un'inchiesta

La vicenda della piscina del Colle Bellavista di Ivrea, lasciata per più due anni senza manutenzione e gravemente danneggiata da vandali e ladri, è stata esaminata ieri dalla giunta provinciale.

E' stato deciso di proporre oggi al consiglio di formare una commissione d'indagine sullo stato di conservazione che chiarisca tutti i particolari vicenda per individuare eventuali responsabilità.

certo emerge un modo discutibile custodire un bene di proprietà pubblica, sia da parte di chi l'ha gestito fino al 1982, sia responsabili delle unità che pochi metri di distanza dalla piscina. Nello tempo ci sono voluti due per decidere di trasformare la piscina in palestra e, in questo frattempo, è occupato della conservazione l'immobile. Ci si è limitati a denunciare i furti che ripetutamente hanno spogliato l'edificio degli infissi e dei servizi.

Il contratto per enti locali

A Grugliasco è stato raggiunto l'accordo per la sua piena applicazione

L'amministrazione comunale di Grugliasco ha raggiunto con il consenso di tutte le forze politiche l'accordo sindacale per l'applicazione del contratto degli enti locali. La sigla del documento di in-

Venaria contesta Torino

La linea dell'autobus 72 dalla metà della scorsa primavera ha sostituito l'interessato Torino-Venaria continua a suscitare l'insoddisfazione dei venariesi. «Come amministrazione comunale — spiega l'assessore Valentino De Marchi — vorremmo, e con noi la maggioranza venariesi, che il nuovo pullman tragitto verso Torino il Martinetto e a Porta Palazzo come un tempo avveniva».

Con il nuovo percorso le due fermate sono state soppresse. Per raggiungere Palazzo oggi il impiegano, cambiando mezzo di trasporto, venti minuti di più che una volta. E il traffico nel corso Garibaldi, il principale di Venaria, è aumentato del trenta per cento.

«Molti sono i cittadini spontanei sorti intorno al piano dei trasporti — spiega l'assessore —. Torino, come tutte le grandi città, tende ad imporre la propria volontà ai piccoli Comuni. Il percorso dell'81 è sicuramente più vantaggioso ai torinesi che ai venariesi costretti ora a fare di nuovo uno della ferrovia per raggiungere Porta Palazzo».

Il comune aveva anche chiesto ai Trasporti Torinesi che il pullman 72 diretto al Castello almeno una volta ogni ora facesse capolinea nei pressi dell'ingresso Parco Verde della Mandria. Ma anche ciò è stato rifiutato.

Quei lotti servono

Rivarolo: tutti mobilitati per difendere il piccolo reparto di medicina

Gli amministratori rivarolesi fanno quadrato per difendere il reparto di medicina generale operante in dal 1977 e secondo il progetto del nuovo piano sanitario regionale destinato alla soppressione in un consiglio comunale «aperto», le forze politiche hanno ribadito il loro sì alla struttura sanitaria, ad eccezione del gruppo comunista, per il quale la collocazione dell'ospedale rivarolese va rivista nelle linee dettate dalla Regione in materia di organizzazione dei servizi.

«*Non è pensabile* — ha detto il capogruppo pci, Bertoli — *che possa essere mantenuto un servizio ospitato in un edificio ormai bloccato nella sua espansione, in pieno centro storico, con problemi di accesso per gli utenti*».

Su posizioni nettamente opposte gli altri gruppi politici, che hanno rilevato l'estrema utilità svolta in questi anni dal reparto. «*Non siamo un cronicario e peggio una struttura inutile come qualcuno vuole farci apparire* — ha osservato il primario, professor Paolo Dessy —. *I servizi erogati sono di buon livello e interessano un bacino d'utenza non solo dei centri dell'Usl 38, ma anche di città vicine come Volpiano e Leini. I costi di esercizio sono contenuti, tanto quanto potrebbero se la direzione fosse inserita in una struttura ospedaliera più organica*».

La Regione avvierà intanto una consultazione a livello provinciale a partire da novembre sul nuovo piano sanitario: in questa gli amministratori caravaggesi chiederanno di rivedere soppressione del reparto di Rivarolo. Resta comunque il fatto che il piano della Regione è stato formulato in assenza del Psi (Piano attività e spesa dell'Usl 38.

Le crisi all'interno di questa zona socio-sanitaria in cui è inserita Rivarolo hanno infatti provocato il rinvio della discussione di questo documento, indispensabile per i futuri interventi in materia di politica

BINGO STAMPA SERA 2

LE REGOLE DEL GIOCO

1 Giocare a Bingo è facile come giocare a tombola

2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con una sola cartolina. più di una se volete avere più probabilità di vincere

3 Su ogni cartolina - che potete ritirare gratuitamente **presso La Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, e il vostro edicolante** - sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer

5 Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco trovate gli stessi numeri, segnateli con un cerchietto o carregolo. Stampa Sera

6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, **vuol dire che avete fatto Bingo**, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna o la cinquina)

7 Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate a Miss Bingo che avete fatto Bingo

8 Miss Bingo vi richiamerà al più presto per comunicarvi quale di questi splendidi premi avete vinto:
- **1 A112 Junior**
- **1 Buono Acquisto La del L. 1.**
- **1 del Due Buoni Acquisto La Rinascente da L. 500.000**
- **1 del Buoni Acquisto La Rinascente da L. 100.000**

9 Attenzione! Nelle settimane di Natale, Epifania e Pasqua potete vincere premi ancora più fantastici!

10 E, dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere premi da capogiro.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO 011/6965272

ALLARME AL MUSEO DEL CINEMA

Pellicole morenti

Dopo 44 anni di conduzione «familiare», portata avanti grande amore e poco denaro, il Museo Nazionale del Cinema cambia gestione. Soci permanenti di saranno la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e il Comune di Torino. Il nuovo statuto quindi, pur ribadendo i fini culturali dell'associazione, demanda agli enti pubblici le difficoltà economiche finora giacenti.

E i problemi a questo vecchio non mancano. In magazzino quasi duemila pellicole su base di nitrato di cellulosa, quindi deperibili, attendono di essere ristampate, senza la perdita di questo immenso materiale. Com'è facilmente comprensibile si tratta di film antichi, ultimi anni dell'800 primi quali in unica copia che rappresentano, inutile dirlo, pregiatissimi degli albori del cinema.

Fra questi si possono trovare rarissimi documentari degli Anni «La Neuropatologia» di Camillo Negra del 1906, il primo film scientifico girato con scopi didattici negli ospedali torinesi, oppure, per fare pochissimi esempi, «Scena famigliare in collina» del 1902 e «Alla conferma del Maccao» addirittura del Una serie consistente di comiche francesi primitive, e poi *Felix the cat* una primissimi esempi cartone animato, e ancora il famosissimo *Cabiria*, girato da Giovanni Pastrone nel 1913, e *Napoleon* di Abel Gance del 1925.

Una scena di «Cabiria» di Pastrone, pellicola da salvare

Tutti capolavori, assicura Beppe Valperga, responsabile della cineteca, che bisogna salvare. «*Sono pezzi rarissimi, molti addirittura unici* — dice — *sono indispensabili per un museo che ha anche intenti didattici sulla storia del cinema*». Tecnicamente occorre ristampare queste pellicole con metodi moderni entro il 1985-'86 al massimo. «*Ad esempio* — spiega Valperga — *esiste una raccolta di film a versione virata color dove scene sono colorate in modo diverso a situazioni: rosso per la passione, blu cupo per la paura, giallo ocra per il terrore, verde la speranza, rosa la quiete dei sentimenti, che ha bisogno di un intervento urgente perché rappresenta un primo importante tentativo di film a colori*». Altre pellicole, ancora in formato 8 e mezzo, dovrebbero essere trasformate in 16 millimetri per consentire un più ampio impiego.

Ora con il passaggio da ente privato a pubblico problemi dovrebbero essere risolti. Un primo passo positivo è già nel cambiamento della sede, dal vecchio ormai insufficiente Palazzo Chiablese al più spazioso e moderno cinema Massimo.

t. lg.

CONCERTO A IVREA CON KONITZ

Lee, gigante del sax

Tanto, troppo jazz stasera: tre concerti di cartello nella stessa giornata sono un controsenso, costringono il pubblico a scelte comunque difficili. Ma tant'è, in attesa che vada in porto il progetto di collaborazione tra gli organizzatori, per mettere a punto un programma comune e non concorrenziale, ciascuno sceglie tra le varie proposte quella più vicina ai propri gusti.

Il «clou» della serata è alla sala congressi dell'Hôtel La Serra di Ivrea dove alle 21 suonerà l'altosassofonista Lee Konitz accompagnato dal pianista Enrico Pieranunzi. Konitz è un gigante del sax, protagonista nell'inizio degli Anni 50, al fianco di Lennie Tristano, della stagione del *cool jazz*. In seguito Konitz, pur rimanendo fedele alla sua matrice «cristallina», ha modificato il suo suono scintillante ed astratto, rendendolo più quieto e concreto ma conservandone quasi sempre la purezza cristallina. Pieranunzi, dal canto suo, è una delle figure più rappresentative del jazz italiano, compositore e accompagnatore di grandi jazzmen americani: tra i suoi lavori, i jazzofili ricordano uno struggente album con il trombettista Chet Baker.

Konitz inizia con il concerto a Ivrea una *tournée* italiana a conclusione della quale si esibirà il novembre al «Big Club» di Torino.

Lee Konitz, saxofonista

Altro grande americano, più legato al «mainstream», è il trombonista colore Lou Blackbourn, che suonerà stasera (ore 22) alla discoteca «One Way» (annessa al ristorante «La Beccaccia», in strada della Vetta 20, verso il colle della Maddalena). Blackbourn, 45 anni, vive attualmente in Germania, dove fondato il gruppo Mombasa, con il quale propone un «sound» che lega la tradizione musicale africana all'Europa. Il trombonista ha lasciato gli States dopo una lunga carriera che gli ha visto partecipare alle più diverse esperienze musicali.

L'ultimo appuntamento di prestigio di questa sera è rappresentato dal concerto al cinema «Fiamma» di corso Trapani. A conclusione della rassegna «Torino Jazz Due» suona il duo del sassofonista Roberto Ottaviano, giovane talento del jazz italiano (fa parte del gruppo Praxis) e percussionista Marcello Magliocchi. Saranno affiancati da formazione torinese.

g. f.

Il poeta maledetto del rock

Non è un caso che Nick Cave, «poeta maledetto» del rock, suoni stasera a Torino, per l'inaugurazione dei concerti di «Pianeta Live» al «Jimmy Club» di corso Brescia. Vigilia Ognissanti, la notte di Halloween, notte, secondo la tradizione americana, popolata da spiriti maligni, fantasmi e streghe: nella quale assumono particolari dichiarazioni come «L'odio, e l'amore, è il modo migliore che ho per coltivare l'impulso creativo», attribuite a questo straliano di 25 anni, già leader dei Birthday Party, gruppo che all'inizio degli Anni 80 rivaleggiò i Sex Pistols fatto di show provocatori e devastanti.

Il concerto Nick and the Bad Seeds comincia alle 22,30. Prima suonerà il gruppo di supporto Necron. L'ingresso costa 10 mila lire (8 mila soci Arci).

DUE MOTIVI IN PIU' PER SCEGLIERE UN SABA

1 PRESSO I CENTRI PILOTA SABA E I RIVENDITORI AUTORIZZATI DALL'AGENZIA DI TORINO SPECIALE GARANZIA DI 3 ANNI

2 MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO PER L'ACQUISTO DI UN TELEVISORE A COLORI DA TAVOLO SABA

CONSULTATE LE PAGINE GIALLE OPPURE TELEFONATE ALL'AGENZIA DI ZONA - TEL. 202.855 - PER L'INDIRIZZO SABA A VOI PIU' VICINO

Ogni venerdì su STAMPA SERA la settimana alla tv, cinema e

MUTUI IMMOBILIARI in 10 giorni
ACQUISTARE UN ALLOGGIO O DISPORRE DI CONTANTI mensili sino a 7
VALFINA FINANZIAMENTI spa
Cap. L. 2.000.000.000 int. vers.
Via Andrea Doria 15
TORINO - Tel. (011) 548.822
CERCHIAMO COLLABORATORI

Legnocasa
il legno la casa è più bella
PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI
Pavimenti in legno
Porte per
Porte cantine
Porte antincendio
Cancelletti
Comodini
Portaombrelli
A MAGAZZINO
Via Lanzo 179 Borgaro T.se
(011) 470.2007/8/9

TECNICA ERIS
100.000
è il costo della RISMALTATURA della vostra vasca da bagno!!!
Garanzia 5 anni Pagamento mesi
Telefono 011 855.337 ore 15-19

VIVERE MEGLIO INSIEME
Il centro di educazione e preparazione alla famiglia, opera in campo medico e psicologico per prevenire e risolvere i problemi che molto spesso sorgono famiglia
- CONTRO L'ABITUDINE NEI
- LE TENSIONI
- IL SILENZIO
- L'INCOMPRENSIONE FIGLI
CEPAF
CENTRO EDUCAZIONE E PREPARAZIONE ALLA FAMIGLIA
al pomeriggio 011-9210175 - 10090 REANO - Via Roma 30

FILM AL CAPITOL

Ma in quel cinema Paperino è di casa

Ricordate «*La* dei 101», il guizzante e dispettoso Speedy Gonzales, il vecchio Paperino e tanti altri cartoni animati oppure il romantico cerbiatto Bambi? Sembrano passati all'archeologia cinematografica, così pure alcuni lungometraggi di Walt Disney, capolavori sulla natura.

A Torino ci sarà una sala che proietterà questi film: il Capitol, di San Dalmazzo «*E' nel periodo natalizio e Pasqua che hanno successo i cartoni animati alla Disney* — precisa Andrea Canepa, gestore anche del Capitol e del Doria — *mia intenzione è quella di cercare di rilanciare questi lungometraggi. Purtroppo vi è difficoltà di mercato, perché non se ne producono più o quasi.* Natale proietteranno Bianca e Bernie. *In questo periodo che questi film piacciono molto*».

Perché questo spettacolo tipico per bambini a ragazzi non lira più? «*Molto semplice* — precisa Canepa —, *è stata la televisione a toglierli dal mercato.*

g. d.

MARISA MERLINI FA LA MANNEQUIN

Défilée con nostalgia

L'attrice Marisa Merlini (nella foto a sinistra) e l'indossatrice Maria Teresa Albry (in prima a destra seduta) hanno avuto una serata di gloria sul palco del Carignano, lunedì sera, in occasione della presentazione della sfilata di modelli autunno-inverno di Pino Dal Cin (direttore commerciale per l'indossatrice Albry, molto conosciuta nella sfilata dell'alta moda italiana. Un po' commossa ma sempre bella ha sfilato e ha salutato il suo pubblico. Ora diventerà manager al Model-Service, organizzazione torinese che, ovviamente, s' interessa di haute couture

Il flamenco è insegnato da Isabella

L'affluenza di pubblico per «Carmen» di Antonio Gades al Teatro Regio ha confermato il rinnovato interesse nei confronti del flamenco, una danza strettamente legata alla storia, al carattere, all'anima di un popolo.

Espressione artistica che affonda le sue radici, come dice lo stesso Gades, nella gioia e nel dolore. Il flamenco ha conquistato il grosso pubblico ma anche i giovani che si dedicano alla danza. Per questo il Centro internazionale di danza classica e contemporanea, associazione per lo studio, lo sviluppo e la divulgazione della danza, ha organizzato uno stage di flamenco, da domani al 4 novembre. Le lezioni sono affidate a Isabel Soler, con Vincente Fradal alla chitarra.

Lo stage si terrà a Palazzo Marchesi Ghislieri, via San Francesco da Paola 11. 837767 è il numero telefonico

Il nostro taccuino

— L'Aics Comitato Provinciale organizza corso di karatè della durata mesi nella palestra via Massena 2.

Ars Organi

Per i giovani organisti e clavicembalisti sono aperte le iscrizioni ai corsi di perfezionamento dello Studio Ars Organi: una scuola immersa nel verde collina, fondata e diretta dal maestro Vittorio I corsi suddivisi in due categorie: Allievi (dai 12 ai 17 anni) e Giovani (dai 17 ai 32). Hanno come scopo il perfezionamento, la qualifica e la premiazione di tali.

I partecipanti, dopo aver superato i saggi finali, possono prendere per la registrazione di un compact disc e quindi prendere parte al premio Excelsa Musica che si terrà nell'85. La è in strada Moncalvo 121, a Moncalieri.

— Alle 17,30 di venerdì 2 novembre, all'Inglese di via Giolitti 66, miss Ruth Anne Henderson aprirà il ciclo delle conferenze di letteratura inglese con «Emma» di Jane Austin.

Auditorium — Alle 21, all'Auditorium concerto (dispari) per l'Unione Musicale. Al pianoforte Andrea Lucchesini, in musiche di Beethoven, Schumann, Brahms. Domenica alle 17 concerto con i Solisti dell'Orchestra da Camera di e Veneto, in programma Mozart.

Metrologia — Nell'ambito delle conferenze tenute a latere della Mostra sulla Metrologia (allestita Palazzina della Promotrice), il prof. Tullio Regge parlerà alle 20,30 sul tema «Costanti fondamentali della fisica». La conferenza si svolgerà nella Sala Valisuri dell'Istituto Galileo Ferraris in corso Massimo d'Azeglio.

Arte sui muri — Venerdì 2 novembre, al Tuxedo di via Belfiore 6, dalle 21,30 serata «Hard work» con la colonna sonora di Bionastro. Arte dal vivo, sui muri del locale, di Pennarex e Pantecorvo; presentazione di creazioni di Studio Invenzione di Torino.

Didattica. Oggi alle ore 17, nell'aula 2/a del Politecnico (corso Duca degli Abruzzi 24), il professor Marcello Fulchignoni terrà una lezione di aggiornamento per insegnanti delle medie sul tema «Il sistema solare rivisitato».

DUE IN BORGO VITTORIA

Tra pennelli e fornelli

aperte le iscrizioni ai corsi di *Pai* e organizzati anche quest'anno dal Centro di Incontro di Borgo Vittoria. Due sono le proposte per chi imparare una tecnica utile e creativa: la scelta è tra pennelli e fornelli. Per chi preferisce pennelli e colori il di pittura su stoffa. Conoscendo le tecniche e i materiali da sui diversi tipi di tessuto, potranno su magliette e abiti, foulard e tende per la propria moda.

Chi invece mira a virtuosismi gastronomici, può iscriversi al corso di cucina per preparare piatti originali e genuini. Il programma di studi comprende antipasti, primi piatti, tipi di carne, uova, contorni e naturalmente dolci. Le quote di iscrizione sono portata di tutti: lire per il di pittura su stoffa (10 lezioni di un'ora ciascuna) e 15.000 il corso di cucina (8 di due ore); le per il materiale sono a carico dei partecipanti.

Le iscrizioni si ricevono al Centro di Incontro di Borgo Vittoria, in via Ospedale 118/A, telefono 390.307, orario 17-19.

v. e.

Videogruppo

14 — Usa i cartoni
8,15 Telefilm Tunnel senza
10,30 Film Alamo, di W. G. Frank Lloyd, con Sterling Hayden e A. Maria Alberghetti
12 — Telefilm Folletto di quartiere
13 — Telefilm The Doctors
13,35 Il porcino
14 — Telenovela Veronica
15 — La sala della settimana
Film Complotto a Scotland Yard
16,30 Usa i cartoni
17 — Telefilm
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Telefilm Grizzly Adams
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Trentaminuti «La settimana in Piemonte», con Gianni Vigliono
20 — Telefilm The Doctors
20,25 Telenovela Veronica
21,25 Film Scorsi di una d'estate, di Ingmar Bergman, con Ulla Jacobsson e Bibi Nalcopi
23,15 La sala della settimana
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — Primo piano, attualità
1,15 Trentaminuti «La settimana in Piemonte»
0,45 Telefilm Folletto di quartiere

Telesubalpina

16,30 Cartoni
16,50 Telefilm Dr. Weekmann
17,15 Tutti al Giro d'Italia
19 — Rubrica
19,35 Regionale
20 — Telefilm La bella
20,30 Film Lo stato dell'Unione, di F. Capra, con S. Tracy, K. Hepburn
Rubrica
23 — Regionale
23,20 Film La rivolta dei

Primantenna

17 — Pomeriggio sport
18,30 Flipper 30', per voi ragazzi
19 — Speciale Piemonte: cronache di casa nostra
19,45 notiziario
20 — Cartoni
20,20 Film Perché il dio uccide, di Jim O' Connolly, con Bryant Haliday e Jill Haworth
22 — Le sale della settimana
22,30 Telefilm Karino
23 — Telefilm The Outsiders
24 — Telenotte notiziario
0,10 Pensierino della notte
0,15 Film della notte
2 — Buonanotte con...

Le tv in regione

Grp

7 — Film Kilma in regina jungla
8,30 Film Operazione K
10 — L'inquilina piano di sopra
11,30 Telefilm L'incredibile Hulk
12,30 Telefilm Il sceriffo dell'Arizona
13 — Film Non è più tempo d'eroi, con Michael Caine
15,30 Film Truck Drivers
17 — Film L'accampagno
18,30 Cartoni Candy Candy
19 — Telefilm Incredibile Hulk
20 — Tutto cinema, rubrica cinematografica
20,20 Film Caffaro 38
22 — Telefilm
23 — Film Madame Royal
0,30 Telefilm Invidiami
1 — Film I tre avventurieri
2,30 Film George, il cane più del mondo
4 — Film La bimba di Belem
5,30 Film Crociera di

Retecapri

18 — Telefilm Le spie
19 — Telefilm Doris Day show
19,30 Telefilm La famiglia Addams
20 — Cartoni
20,30 Telefilm Peyton Place
21,30 Film Classe 1963, di John Roby, con Chil Corman e Joan Hackett
23 — Telefilm La valle del diavolo
23,30 In pista, rubrica
24 — Film Il continente scomparso
1,30 Blue

Canale Nord

14,45 Novela Cara a cara
15,30 Telefilm Kisa Kisa
16 — Cartoni Tanzerino
16,30 Cartoni L'Ape Maya
17 — Cartoni
17,30 Cartoni battaglia dei pianeti
18 — Cartoni Pat, la ragazza del
18,30 Telefilm Attenti ai ragazzi
19 — Telefilm Medical Center
19,45 Novela Lacrime di gioia
20,30 Film Un po' di nell'acqua gelida, di J. Derray, con M. Porel e R. Auger
22,15 Telenovela Ben Richards l'investigatore
23,15 Marchi
0,15 Film La prova d'amore, di T. Longo, con Fenech e A. Ash

Martine Brochard interpreta il film fidanzamento (ore 23,20) in onda su Telecity

Telecity

7 — Sveglia ragazzi
8,30 Telenovela Cuore selvaggio
9,15 Telenovela Mama Linda
9,45 Telenovela Anche i ricchi piangono
10,45 Telefilm La valle del diavolo
11,15 Telefilm Bill Cosby show
11,45 Telefilm Hulk
12,45 Tv flash
13 — Cartoni Lupin III
13,30 Cartoni Candy Candy
14 — Telenovela Marcia nuziale
14,30 Telenovela Mama Linda
15,15 Cartoni C
15,45 Telenovela Cuore selvaggio
17 — , per ragazzi
19,15 Telenovela Linda
20,15 Telenovela Anche i ricchi piangono
21,15 Sceneggiato I boss della
22,15 Telefilm Doppio gioco a San Francisco
23,20 Film Il fidanzamento, con Brochard. Lando Buzzanca - Segue Non stop

Rete Canavese

15 — Film I banditi di guardia, di V. De Sica, con Isa Pola, Emilio Cigoli
17,15 All music
18 — Cartoni Zeborgar
18,30 Telefilm Cisco
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese
Notes
19,45 Telefilm Medusa
20,15 Film La lunga strada della vendetta, di R. Olsen, con Mario Adorf, Edmund Purdom, Marisa
22,15 oggi
Sotto il segno dello scorpione
24 — Film Fine della famiglia Quincy, con George Sanders

Telecupole

8,30 Telenovela Andrea Celeste
9,30 Cartoni Ippolomamma
10 — Telefilm Lassie
10,30 Film La maledizione di Montezuma, con Richard Widmark
12,30 Telefilm Tom Hora
13,30 Telefilm La sirena coppia
14 — Telenovela Andrea Celeste
15 — Telefilm
16,30 Cartone Trider G 7
17 — Telefilm La valle del diavolo
17,30 Cartoni Jana e Misci
18 — Fantasia di Walt Disney
18 — Rubrica musicale
18,30 TG 8. Segue Abel-jour
18,50 Telenovela Andrea Celeste
21 — La trattoria dei ricordi, spettacolo, con Oreo Fa cantano
22 — 4, Segue Abel-jour
23,35 La trattoria dei ricordi
24 — Film Cin-au, l'uomo d'acciaio

TI

14,30 Film L'amico
16,15 Telefilm Arrivano le spose
18 — Telefilm Una piccola città
18,10 Arte in Piemonte
18,30 Tribuna aperta
19,45 Telefilm The Doctors
Telefilm Arrivano le spose
21,30 Telefilm
22,30 Vivere insieme, rubrica
23 — Telefilm
23,30 La sala della settimana
24 — Telefilm I racconti della cripta

Quarta rete

15 — Telefilm Squadra speciale poliziotto
15,30 Commerciali
15,45 Telefilm Heidy
Film Destinazione Morte, con Ray Schelder, Keenan Wynn
18,30 Telefilm Bill Cosby show
19 — Le sale della settimana
19,30 Telefilm La famiglia Addams
20 — Telefilm La fattoria dei giganti
20,30 Peyton Place
21,30 Film , con Comden, Joan Hackett
23 — Telefilm La valle del diavolo
24 — Ok motori
1 — Film Delitto al detective, con Rhonda Fleming. Con Parma - Notturno non stop

Canale 56

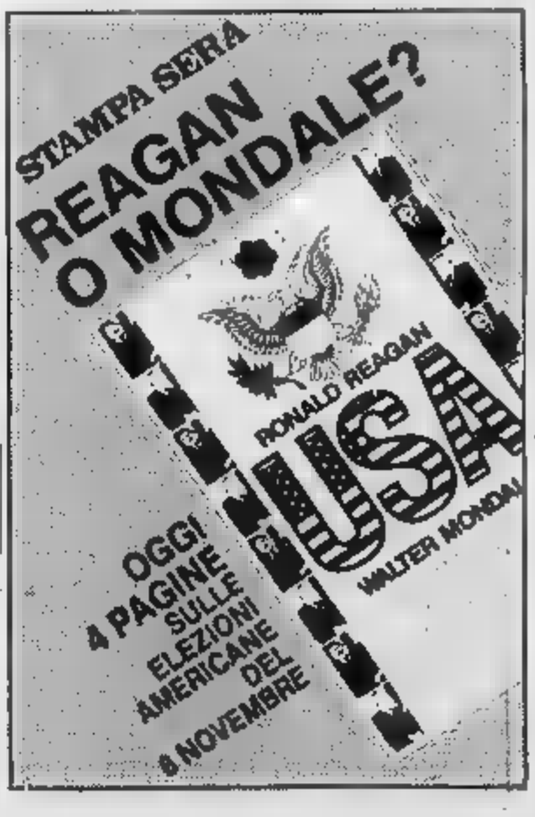
17,45 Buzz Flaz, per i ragazzi
18,45 T.B.
19,20 Yes Minister
20,15 T.G.
20,40 Piccole varietà, cioè, proposte, incontri
22,25 T.G.

Videouno

14 — Telefilm Jubet di Piccadilly
15 — Film Fuoco, di Gian Vittorio Baldi, con Mario Brega e Lydia Biondi
18,30 Videouno notizie flash
17 — Telefilm Avventure di frontiera
17,30 Documentario Il mondo dei minerali
18 — Braccio di Ferro, Superman e i loro amici, cartoni
Per questi motivi, il nostro con problemi della giustizia
19 — Speciale Regione
19,20 Videouno notizie
19,45 Cinema attualità
20,05 Cartoni Braccio di Ferro, Superman e i loro
20,20 Film La degli amori particolari, di Yasuko Matsuura, con Ayako Kato, Kyoko Kishida
22 — notizie
22,30 Campionato di pallavolo A/1 maschile: Cus Torino - Kutlba Falconara
24 — Videomusic

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

LA STAMPA più
Tutto scienze
Tutto dove
Tutto libri
Sampling
sotto la MOLE
una MOLE di capi in PELLE
LIQUIDAZIONE TOTALE
abbigliamento in PELLE direttamente in FABBRICA
Via Monterobello 21
SCONTI dal 10 al 60%



L'attore [illegible] adattato il [illegible] di Flaubert per le scene, protagonista Giovanna Ralli

Madame Bovary rinasce per Sbragia

Lo spettacolo sarà a Roma l'8 gennaio. Una riduzione per parlare della condizione femminile e per sentirsi autore. «Sono autore mancato — dice l'attore — ma conservo tutto nel cassetto». Ha sfiducia nei classici immodificabili e difende gli atti unici.

Giancarlo Sbragia e Giovanna Ralli, una Madame Bovary che discuterà con il suo autore per cercare le ragioni della sua vita bruciata

ROMA — Giancarlo Sbragia, quest'anno ha deciso di mettere in scena *Madame Bovary* e su *Madame Bovary* dalla primavera scorsa continua a lavorare, prima con Massimo Franciosa, per curarne l'adattamento, poi con Giovanna Ralli per [illegible] messinscena.

Madame Bovary, prodotto [illegible] Sandro Tolomei per la ditta Sbragia-Ralli, dopo un debutto in provincia, forse a Spoleto, forse a Città [illegible] Castello, arriva a Roma al Teatro delle Arti l'8 gennaio.

Perché Madame Bovary? Le ragioni sono tante. C'è una passione di vecchia data per il romanzo di Flaubert che Sbragia considera il primo romanzo in [illegible] cronologico della letteratura [illegible] derna. C'è il piacere [illegible] prendere [illegible] mano un testo letterario e farne un'opera teatrale sull'esempio di quanto ha già fatto con *Sonata a Kreutzer* di Tolstoj e con *I demoni* di Dostoevskij. C'è il desiderio di continuare [illegible] sulla condizione femminile cominciata, anni fa mettendo [illegible] scena *Una giornata particolare*, e proseguito con *Piccole volpi*, *La patto sul letto che scotta*, *La professione della signora Warren*.

Ma soprattutto, dice Giancarlo Sbragia sorridendo di [illegible] stesso e del [illegible] modo di concepire il teatro, c'è l'ambizione di essere autore «Credo di essere un autore mancato — spiega — uno che, se avesse i mezzi espressivi e la capacità tecnica, invece che l'attore o il regista [illegible] tutti e due, arrebbe, più volentieri, composto opere teatrali. *Qualche volta l'ho fatto* [illegible] anche [illegible] un certo punto. Più spesso però le mie cose le tengo nel cassetto perché non mi sembrano degne [illegible] esser rappresentate».

Operando con un lavoro di sottrazione, più simile a quello dello scultore che toglie materia [illegible] materia che a quello dello scrittore che aggiunge parola a parola, Giancarlo Sbragia ha ridotto così [illegible] grande romanzo [illegible] Flaubert a un testo [illegible] due tempi. La scena si apre [illegible] all'asilo [illegible] Emma Bovary prosegue con la scoperta [illegible] parte del marito dei tradimenti compiuti e dei debiti contratti, raggiunge l'apice del dramma con la morte [illegible] precipizio di lui nel rimpianto di lei e, finalmente dopo questa sorta di lungo prologo parte come racconto di un rapporto a due: il rapporto tra l'autore Gustave Flaubert e il suo personaggio.

«L'idea — racconta Sbragia — [illegible] quella di mantenere con alcuni colpi di teatro una narrazione che avrebbe potuto essere eccessivamente piatta. [illegible] No lo scrupolo e la fedeltà al testo [illegible] rimasti infatti [illegible] linguaggio è quello di Flaubert. Il ritmo è [illegible] suo, le motivazioni psicologiche quelle che lui ha voluto fornire».

Paure? «Nessuna [illegible] potrei anche due infinite, il che è lo stesso. Mettere in scena Madame Bovary, arrebbe altri prima di me abbiano tentato di farlo diventare una sceneggiato televisivo o un'opera cinematografica, comporta sempre dei rischi. Ma rischiare [illegible] è la sola traccia [illegible] vitalità che ci è rimasta».

Così, un momento [illegible] pessimismo? «No [illegible] Mi pare che [illegible] una buona stagione riproporre al pubblico, senza [illegible] variazione alcuna, i testi di Shakespeare, Molière e Pirandello, ignorando come e quanto sia cambiato il pubblico a causa della televisione».

Crede sia possibile adeguare [illegible] linguaggio teatrale a quello televisivo? «Non parlo [illegible] adeguamento, parlo [illegible] confronto. La televisione ci ha dimostrato [illegible] lo spettatore [illegible] capace di una attenzione sempre più breve, sempre più contratta. Se fino a cinquanta anni fa era facile mantenere l'interesse anche con messe in scena di due o tre ore, oggi, dopo mezz[illegible] la tensione si scarica e quel filo che lega il pubblico agli attori sembra rompersi irrimediabilmente».

[illegible] Ieri cosa propone? «Per esempio propongo un teatro fatto di atti unici. Testi dove l'azione sia concentrata al massimo, dove il nucleo del racconto sia risolto in poche battute, dove tutto [illegible] indispensabile, veloce, funzionale».

Allora perché turece [illegible] suoi atti unici, quest'anno la *Madame Bovary*? «Perché gli impresari [illegible] me lo permettono. Sostengono che la gente non è disposta a uscire di casa per un atto unico e che due atti unici quelli insieme trasformano [illegible] spettacolo dignitoso in un'operazione [illegible] qualità».

Simonetta Robiony

Raidue: da stasera «Lo schermo [illegible] le idee»

Sono storie amare fatte per discutere

ROMA — *Si apre* [illegible] *Sacharov*, [illegible] *film di Jack Gold, il ciclo di* [illegible] *film che la seconda rete della Rai ha voluto intitolare Lo schermo e le idee, a sottolineare come ognuna di queste sei opere cinematografiche contenga* [illegible] *affronti un problema della nostra società. Coproduzione franco-inglese, Sacharov* [illegible] *la freddezza del documento e il calore della passione civile, una sequenza dopo l'altra, un corteo di protesta dopo l'altro, una firma sotto una denuncia dopo l'altra. Sacharov si trova a vivere e a pagare con un isolamento sempre più duro il* [illegible] *del suo dissenso politico.*

Sullo sfondo il fisico [illegible] *scienziato Andrej Sacharov ha* [illegible] *faccia onesta e multiforme di Jason Robards, mentre sua moglie Elena Bonner* [illegible] *quella prepotente e sentimentale di Glenda Jackson. Per discutere di dissenso,* [illegible] *forse tornato di amara attualità in questi giorni dopo l'assassinio del sacerdote polacco Popieluszko, Raffaello Uboldi, che coordina il dibattito, ha chiamato i dissidenti sovietici Plyusch e Shipatckij, i giornalisti Paolo Garimberti e Alberto Ronchey, lo storico comunista Paolo Spriano e il direttore di Russia cristiana, Romano Scalfi.*

Caratteristica del ciclo è far seguire la proiezione del film da una discussione immediata e in diretta sul problema affrontato nella pellicola e dal momento che le [illegible] *opere scelte hanno* [illegible] *tutte a che vedere con questioni sociali, il dibattito dovrebbe risultare più funzionale e più stimolante che in altri casi analoghi.*

«Lo schermo e le idee», spiega Mario Canepari che ha curato [illegible] *pure in parte questo adattamento, nasce* [illegible] *consapevolezza: «La rete due si è trovata ad aver prodotto una serie* [illegible] *film che, per una ragione o per l'altra, erano tutti* [illegible] *film d'impegno, capaci di prendere di petto un problema e andare dentro a fondo. La scelta era se mandarli* [illegible] *onda singolarmente, uno per* [illegible] *o se invece riunirli tutti sotto una etichetta comune. Ci è parsa* [illegible] *opportuna questa seconda ipotesi, soprattutto per poter far seguire la proiezione del film da* [illegible] *discussione».*

Per comporre il ciclo sono stati scelti Nuclco [illegible] *di Lizzani, un film ispirato al romanzo che Luce d'Eramo ha scritto sul fenomeno del terrorismo italiano; Mio figlio non sa leggere di Franco Giraldi, dal racconto omonimo* [illegible] *cui Ugo Pirro affrontava la questione dei ragazzi difficili; Notti e nebbie dal* [illegible] *che Carlo Cartellanetta ha scritto* [illegible] *sul fascismo portato sullo schermo dal regista Marco Tullio Giordana; Nostalghia di Andrej Tarkovskij* [illegible] *dove viene raccontata in maniera poetica il sentimento di appartenenza e insieme di straniamento verso la patria; Un cappello pieno* [illegible] *pioggia di* [illegible] *Nanni Serra che, sia pure in forma* [illegible] *commedia, affronta il tema della droga.*

Glenda Jackson è la moglie di Sacharov nel film di Gould

Alcune [illegible] *queste opere hanno la durata di due* [illegible] *classico del prodotto cinematografico, altre sono state pensate e realizzate per una programmazione in tempi più lunghi per questa ragione* [illegible] *ciclo qualche volta sarà solo di mercoledì sera, e qualche altra volta, invece, occuperà tanto* [illegible] *serata del mercoledì quanto quella del giovedì.*

Nato [illegible] *maniera occasionale* [illegible] *ciclo televisivo «Lo schermo e le idee» però sembra confermare che o produrre un cinema di impegno, in Italia* [illegible] *rimasta soltanto la televisione: il mercato delle sale persiste nella sua politica dello stupo, possibilmente a basso costo, e ad immediato rientro.*

I FILM DI OGGI ALLE TV

Nei 3 moschettieri il duello è [illegible]

I tre moschettieri di George Sidney (1948, Raitre, ore 20.30). Non si contano le trasposizioni filmate del famoso romanzo di Dumas padre: questa, realizzata a Hollywood da un regista eclettico ma particolarmente versato nei musical e nei colori, ha un impianto spettacolare che ricorda quello di certi polverosi filmoni ballati e cantati. Le cavalcate tengono il posto dei balletti, i duelli fanno le [illegible] dei duetti.

La vicenda è così nota che nemmeno [illegible] accenniamo: diremo solo che il ballerino Gene Kelly è D'Artagnan, mentre Van Heflin il Athos, Gig Young Porthos, Keenhan Wynn Aramis.

Ha il dovuto rilievo *sexy* la perfida Milady di [illegible] Turner, mentre la dolce Costanza Bonacieux [illegible] June Allyson, l'altera regina Angela Lansbury, Vincent Price, non ancora nel 1948 divo degli *horror-film*, è un volpino cardinale Richelieu, nemico giurato della [illegible], della quale sono alleati (oltre i tre (anzi quattro) indomiti moschettieri).

Salvate [illegible] tigre di John G. Avildsen (1975, Canale 5, ore 20,25). Nel ciclo dedicato a Jack Lemmon, un film che fece vincere, undici anni fa, l'Oscar [illegible] protagonista: un americano medio, presidente d'una ditta specializzata in confezioni femminili che è coinvolto in grossi problemi finanziari, non [illegible] superare. L'interprete è, anche stavolta, molto bravo [illegible] disegno accurato d'un personag[illegible] umanamente veritiero. Altri ruoli di rilievo sono [illegible] [illegible] Jack Gilford e Laurie Heinemann.

Desiderio di donna di Douglas Sirk (1953, Retequattro, ore 14,30). Il desiderio [illegible] protagonista Barbara Stanwyck, [illegible] anni separata dal marito e dai figli, è diventare attrice [illegible] cercare di allontanarsi dalla tediosa vita di provincia in cui l'ha confinata un matrimonio fallito.

Il [illegible] del giorno di San Valentino di Roger [illegible] man (1967, Retequattro, ore [illegible] Cronistica ricostruzione [illegible] strage ordinata [illegible] Al Capone la sera del 14 febbraio 1929 per vendicare l'uccisione d'un potente amico [illegible] Interpreti: Jason Robards, George Segal, Ralph Meeker.

Napoli serenata calibro 9 di Alfonso Brescia (1980, Italia 1, ore 22.15). Boss [illegible] contrabbando (Mario Merola) non [illegible] tregua, fino alla loro eliminazione totale, ai quattro criminali che [illegible] hanno ucciso moglie e figlio.

Infarto a Trieste, aveva 57 anni

E' morto Nebbia pioniere del cabaret

TRIESTE — Franco Nebbia, popolare attore di cabaret, pianista, presentatore e showman, [illegible] lo ieri mattina [illegible] reparto coronarico dell'Ospedale Maggiore di Trieste, dove era stato ricoverato [illegible] mercoledì scorso in seguito ad un infarto. Aveva 57 anni. Lascia la moglie e due figli, entrambi attori.

A Trieste, Nebbia era impegnato nelle repliche dello spettacolo *Fraulein Follinger* di Traugott Krische, che le Stabile del Friuli Venezia-Giulia ha messo in [illegible] al Politeama Rossetti con la regia di Giorgio Pressburger.

Era stato proprio Pressburger a volerlo nello spettacolo, per interpretarne dal vivo le musiche: il regista aveva visto in [illegible] la presenza ideale per commentare al pianoforte la commedia. [illegible] aveva confessato agli amici, pochi giorni fa, [illegible] avere provato una grande gioia nell'accettare l'invito di Pressburger, poiché da tempo inseguiva l'idea di poter [illegible] immergere in un'atmosfera liberty, e di renderla godibile col supporto [illegible] suo strumento musicale.

Marchigiano (era nato a Visso, in provincia di Macerata, nel 1927), Nebbia si trasferì giovanissimo a Milano. Voleva creare il primo cabaret italiano. [illegible] riuscì [illegible] molta caparbia e molto coraggio. Nel fervore dell'immediato dopoguerra, cominciò a coinvolgere il pubblico nelle sue caustiche [illegible] della società contemporanea. Per stemperare i suoi strali, ricorreva al pianoforte, che [illegible] una spazio di primo piano. Precedette il cabaret dei «Gobbi».

Il primo, grande successo di [illegible] gli venne grazie [illegible] ad una canzone, «Vedrenemm tango», che utilizzava un singolare impasto di italiano e di latino; poi fu [illegible] volta degli spettacoli radiofonici, che lo resero familiare a milioni [illegible] ascoltatori. Per anni, Nebbia fu l'amabile e arguto presentatore de «Il gambero» e di «Domenica [illegible] noi».

r. a.

Da venerdì torna la serie: in contemporanea sulle due terze reti, 7 commedie

Italiano in tv, inglese alla radio Shakespeare dalla Bbc alla Rai

Timothy West è il cardinale Wolsey in «Enrico VIII», in programma nel ciclo Rai che comincia venerdì prossimo

ROMA — Torna Shakespeare in tv: la serie dedicata alle opere del drammaturgo inglese andrà in onda da venerdì prossimo alle 20.30 contemporaneamente su Raitre in italiano e su Radiotre in lingua originale, rinnovando una formula che già ebbe successo la scorsa primavera. Di questo [illegible] ciclo fanno parte sette commedie: «*Il mercante di Venezia*», «*Come vi piace*», «*Misura per misura*», «*Antonio e Cleopatra*», «*Timone di Atene*», «*Racconto d'inverno*» e «*Enrico VIII*».

La rassegna, che la Rai ha acquistato dalla Bbc, è stata seguita nella passata edizione da una media di 7-800 mila telespettatori: soddisfatti del risultato, insperato per una programmia di richiamo principalmente culturale, il direttore di Raitre Giuseppe Rossini, Enzo Forcella di Radiotre, i due consulenti tecnici, Maurizio Scaparro e il professor Agostino Lombardi hanno parlato, ieri mattina in viale Mazzini delle particolarità dell'iniziativa.

Le traduzioni e gli adattamenti portano la firma di autori di prestigio come Antonio Calenda, Luigi Squarzina e Salvatore Quasimodo: le voci dei famosi interpreti inglesi, tra cui Claire Bloom, Colin Blakely, Joe Finch e Ian Charleson, [illegible] state sostituite [illegible] quelle di attori noti [illegible] teatro [illegible], come Omero Antonutti, Giulio Bosetti, Renzo Palmer, Cinzia de Carolis, Aldo Reggiani e Elio Pandolfi: inoltre hanno vegliato sulla buona riuscita dell'operazione anglisti [illegible] Vittorio Gabrieli e Sergio Perosa.

«*La trasmissione contemporanea [illegible] in italiano e in inglese ha funzionato al* [illegible] *delle nostre previsioni* — ha commentato Forcella — *dimostrando che* [illegible] *possibile la collaborazione tra due mezzi così alternativi* [illegible] *radio e tv*».

Maurizio Scaparro si è poi soffermato sui criteri rigorosi che hanno guidato la scelta degli attori italiani: «*L'intento* [illegible] *era quello* [illegible] *formare una compagnia shakespeariana, cioè formata da attori che sanno doppiare, ma che sanno anche calarsi nella mentalità teatrale shakespeariana*».

Il direttore di Raitre Giuseppe Rossini ha annunciato che nell'arco di sei anni vedremo tutte le [illegible] opere del grande drammaturgo inglese (ognuna è costata tra i [illegible] e i 90 milioni) e che quasi sicuramente l'esperimento verrà ripetuto con un [illegible] «*Tutto Molière*».

Per il futuro è in progetto anche un operazione tutta italiana: «*Vorremmo realizzare, nell'ora* [illegible] *cinque o sei anni, una versione televisiva delle 25 opere liriche composte* [illegible] *Giuseppe Verdi* — ha spiegato Rossini — *magari in coproduzione* [illegible] *partner televisivi stranieri e* [illegible] *i più importanti enti lirici italiani e del mondo*».

f. c.

Le tre sorelle secondo Krejca all'Alfieri

TORINO — Va in scena stasera [illegible] teatro Alfieri, [illegible] la stagione [illegible] Stabile, «Le tre sorelle», di Anton Cechov, nell'allestimento del Teatro di Genova [illegible] la regia di Otomar Krejca, scene [illegible] Guy-Claude François, [illegible] [illegible] Jan Skalicky. Il lavoro, che ha debuttato l'anno scorso, viene riproposto in [illegible] stagione con un cast in parte rinnovato. Gli attori sono: Enrico Ardizzone, [illegible] Bisogni, Anna Bonaiuto, Sergio Castellitto, Carlo Cecano, Ferruccio [illegible] Ceresa, Anna Galiena, Cesarina Gheraldi, Margaret Mazzantini, Camillo Milli, Ugo Maria Morosi, Elisabetta Pozzi.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12, 13,30, 17, 20, 22, 24

12.05 **Pronto,... Raffaella?**, spettacolo di mezzogiorno in diretta dallo Studio 5 di Roma [illegible] Raffaella Carrà, regia di Gianni Boncompagni

14 — **Pronto... Raffaella?**, l'ultima telefonata

14,05 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela «Il mondo degli uccelli»

15 — **Le allegre avventure di Scooby Doo e i suoi amici**, cartoni animati

15,20 **Un campione, mille campioni**, «Cosa significa allenarsi»

15,30 **DSE Viaggiatori nel tempo** (1ª serie), «La terra dei cacciatori [illegible] teste» (1915) di Carl Lumholtz, «Il paese del mistero e della cortesia» (1930) di Frances Hotham

16 — **Jackson Five**, cartone animato

16,25 [illegible] **lavori, non mangiate [illegible] margherite**, telefilm: «L'uomo più popolare del college»

17,05 **Il cacciatore di cervi** (2ª parte), con Steve Forrest, [illegible] Romero, John Anderson

17,40 **Fiabe così**, «La lampada di Aladino»

18 — **Tg 1 - Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**

18,40 **Almanacco del giorno dopo**

[illegible] **Professione: pericolo!**, telefilm «Un incarico facile facile», con Lee Majors

21,20 **«Carlo Borromeo al suo diletto popolo»**, [illegible] di una visita pastorale, di L. [illegible] Stefanini

22,10 **Tribuna politica**, a cura di Jader Jacobelli. Incontro stampa del segretario del pli con il pubblico e i giornalisti

22,55 **L'inizio del mattino**: Inaugurazione Meeting dell'amicizia '84

[illegible]

Telegiornale: 13, 14,30, 17,30; [illegible], 22,20, 23,35

12 — **Che tai, mangi!**, conduce Enza Sampò

13,25 **Tg 2 - I Kiri**

13,30 **Cagliol**, con Rory Calhoun

14,35 - 16 **Tandem**, conducono Claudio Sorrentino e **Roberta Manfredi**. Nel [illegible] del programma: **Parolamo**, gioco a premi

16 — **Un cartone tira l'altro**: «**Mostri in concerto**»

[illegible] **Für mich, [illegible] dich, für alle**. Corso di lingua e cultura tedesca

[illegible] 55 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno, «Il segno del comando», con Ugo Pagliai, Laura Belli, regia di Daniele d'Anza

17,35 **Dal Parlamento**

17,40 **Dombey e figlio**, telefilm

18,20 **Tg 2 - Sportsera**

18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm «Stanza [illegible] 48»

20,20 **Tg 2 - Lo sport**

20,30 **Lo schermo e le idee**, [illegible] programmi per discutere la realtà (1): **Sacharov** (1983) film di Jack Gold, con Glenda Jackson, Jason Robards, Frank Finlay

22,30 In diretta dallo Studio 1 di Roma «**Sacharov e il dissenso sovietico**» [illegible] condotto da Raffaello Uboldi con Paolo Garimberti, Alberto Ronchey, Paolo Spriano, Andrej Sinyaski, Romano Scalfi, Leonid Plyusch

RAITRE

Telegiornale: 19, 23,30

15 — **Carlo Borromeo quattro secoli dopo**. Prima parte

15,30 [illegible] Scheda archeologia: **Oplonti**

16 — [illegible] **Corso di [illegible]**. «I dati e la loro organizzazione»

16,30 **Piccola storia della musica**, a cura di Enzo Restagno

16,50 **Dadaumpa** antologia del varietà televisivo, «Giardino d'inverno»

18,15 **L'orecchiocchio**

18,35 **Fatti di famiglia**: «Le ragioni del cuore», a cura di Alberto Sinigaglia, con Natalia Aspesi e Fulvio Roiter

[illegible] **OSE: Schede botaniche** (1 puntata), storia dell'arboricoltura

[illegible] **I [illegible] moschettieri** (1948), film di George Sidney, con Lana Turner, Gene Kelly

22,30 **Delta speciali** «Aids», malattia degli Anni [illegible]

Carla Gravina protagonista con Ugo Pagliai de «Il segno del comando», uno sceneggiato [illegible] giorno» su Raidue alle ore 16,55

Italia 1

9,30 **Il gallo di campagna** (1960) film di Gabriel Axel

11,30 **Giorno per giorno**, telefilm

12 — **Agenzia Rockford**, telefilm

13 — **Chips**, telefilm

14 — **Deejay television**

14,30 **La famiglia Bradford** telefilm

15 — **Giorno [illegible] giorno** telefilm

16 — **Bim bum bam**

17,40 **Wonder Woman - Charlie's Angels** telefilm

19,50 **I puffi** cartoni

20,25 **Oki il prezzo [illegible] giusto** con Gigi Sabani

22,15 **Napoli... serenata calibro 9** (1978), film [illegible] Alfonso Brescia con Mario Merola, Nick Jordan, Rita De Simone

23,45 **L'uomo [illegible] carta** (1971) film di Walter Grauman con Dean Stockwell, Stephanie Powers, [illegible] Stacy

Canale 5

11,30 **Help gioco**

12,10 [illegible] **gioco [illegible] quiz** con Mike Bongiorno

12,45 **Il pranzo è servito** gioco a quiz con Corrado

13,25 **Sentieri** telero[illegible]zo

14,25 **General Hospital** teleromanzo

15,25 **Una vita da vivere** teleromanzo

16,25 **Il mondo degli animali** documentario

17 — **Galactica** telefilm

18 — **Tarzan** telefilm

19 — **I Jeffarson** telefilm

19,30 **Zig Zag** gioco [illegible] quiz

20,25 **Salvate la tigre** (1973) film di J. G. Avildsen con J. Lemmon, P. Smith (Gramm.)

22,25 **Kojak** telefilm

23,25 **Canale 5 news**

0,25 **Il magliaro a cavallo** (1971) film di P. Bogart con J. Garner, L. Gossett (avv.)

Rete quattro

9 — **Prendilo, [illegible] mio** [illegible] con James Stewart, Sandra Dee, Robert Morley

12,45 **Alice** [illegible]

13,15 **Mary Tyler Moore** telefilm

13,45 **Tre cuori in affitto** telefilm

14,15 **Fiore selvaggio** novela

14,50 **Desiderio di** [illegible] (1953) film di Douglas Sirk

16,30 **La regina dei mille anni** cartoni

17,45 **Febbre d'amore** sceneggiato

18,30 **Samba d'amore** novela

19,15 [illegible] **non m'ama**

20,25 **Maurizio Costanzo show**

23 — [illegible] **[illegible] al** telefilm

24 — **Il [illegible] del giorno di [illegible] Valentino** (1967) film [illegible] Roger Corman con Jason Robards, George Segal

Eurotv

12 — **L'incredibile Hulk**, telefilm

14 — [illegible] **nuziale**

14,30 **Mama Linda**

15-18 **Cartoni animati**

19,40 **Mama Linda**

20,20 **Anche i [illegible] piangono**, telefilm

21,20 **I boss del dollaro**, sceneggiato

22,20 **Doppio gioco a San Francisco**, telefilm

Rete A

15 — **Cara a cara**

16,30 **Le 24 ore di Le Mans**, (1971) film con Steve McQueen

[illegible] **Mimì**, cartoni

19 — **Cara a cara**

20,25 **Mariana, il diritto di nascere**, telenovela

21,30 **Gegè Bellavita**, (1979) film di Pasquale Festa Campanile con Flavio Bucci

23,30 **Superpreposto**

Montecarlo

Telegiornale 19,20; 23,30

17 — **L'orecchiocchio**

17,30 **Animals**

18,50 **Shopping**

19,30 **Nemici [illegible] la pelle**, [illegible] Renato Rascel

19,55 **La banda dei cinque**, telefilm

20,25 **Tmc sport**

22,15 **Clip n'roll**, music-video da [illegible] il mondo

Capodistria

Telegiornale: 19,30

18,30 **Confine sperto**, trasmissione in lingua slovena

17,05 **Tv scuola**, bambino e medico

18 — **Ossessione** [illegible], film

20,20 **Calcio: Dinamo-Crvena Zvezda**

21,20 **Hitchcock**, telefilm

22,30 **Incontro [illegible] Mari Cecinio e altri personaggi d'attualità**

Svizzera

Telegiornale 18,45; 20,15; 22,25; 23,50

16 — **Ho sposato [illegible] strega**, film

21,35 **Omaggio a... Lello Lutazzi**

22,35 **Il cadavere degli artigli d'acciaio**, film

Alla radio

[illegible] «Amleto» di W. Shakespeare, 21,03 Cyrano di vecchio, qualcosa di impreciso, qualcosa di blu, 21,30 Musicisti di oggi; 22 Stanotte la tua voce; 23,05-23,28 La telefonata; Stereouno

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 18, 21, 23 — 6 Radio anch'io; 11,10 «La Certosa di Parma di Stendhal» 11,30 Il garage dei ricordi; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,26 Master; 15,03 Radiouno per tutti; habitat; 16 Il pagliaio; 17,30 Radiouno Jazz 84; 18,30 Microsolco che passione; 19,25 Audiobox; urbe, spazio multicolore; 20,30 Radiouno sera; 21,03 Gli occhi di Caterina; 22,40 Buonanotte Europa; 23,28-6,05 Notturno italiano.

RADIODUE. Giornali radio 6,00, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,45 Giochi in casa; 9,10 Dadogame; 10,30 Radiodue 3131; 15 «Non è una cosa seria» di L. Pirandello; 15,42 Omnibus; 18,32-20,05 Le ore della musica; 21 Radiodue sera jazz; 21,30-23,28 [illegible] 3131 sera; Stereodue 16-24.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45, 7,35, 9,45, 11,45, 18,45, 20,45, 21 — 6,55-8,30-11 Il concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17-18 Spaziouno; 21,10 Storia della letteratura (10); 22,05 America oggi io così; 22,35 Jean Sibelius «Biancaneve». 23 Il Jazz; Stereonotte 24-6,45.

PRIME VISIONI

[illegible] (corso V. Emanuele 37, tel 647 007) Così parlò Bellavista, un film di Luciano De Crescenzo. Colori. Non visto. Orario: 15 16.50 18.30, 20.10, 22.20

ARLECCHINO (corso Sommeiller 27, tel 587 190) Così come sembriamo, Carla Vangelista Lello Arena, Marina Suma. Cst Non visto Or 16.30, 18.40, 20.50, 22.30 Ingresso 5000

CAPITOL (via San Domenico 34, tel 540 805) Svanzia di polizia con Bruno Cremer, Ann Cathel (divertimento) Or 15.30 17.10 18.50, 20.45, 22.40 Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540 119) La bellezza di Nefertiti e il tormento con B. Savignola, K. Ojuela (Prima, 6 ore Festival di Cannes 1983) Vm 14 (drammatico) colori Or 15.40 18, 20.20, 22.30 Ingresso 5000, ridotti 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gerbaldi 33/a, tel 545 745) Broadway Danny Rose di Woody Allen con Woody Allen e Mia Farrow Non visti (83 min.) Or 16.20, 17.55, 19.30, 21.05, 22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gerbaldi 33/a tel 545 745) Manon a New York (Hiljenae en the rhodano) di Paul Mazursky con Robin Williams Cst (115 min.) Or 16.15, 18.20, 20.25, 22.30 Ultimi 2 giorni

CRISTALLO (via Bella 8, tel 650 71 60) College Federico Moro Christian Vadim colori Non visti Ap 15.20, spett ore 15.30, 17.20, 19, 20.40, 22.30 in grigio 5000

DORA (via Cigna 8, tel 882 422) Il migliore, Robert Redford, Robert Duvall (drammatico) Or 15.50, 18.10, 20.20, 22.30 ingresso 5000

ELISEO ROSSO (corso Siracusa, tel 447 5241) Una scalinata per bene di Pasquale Festa Campanile, con Gian Garrone, Giuliana De Sio Cst Non visti Or 15.30, 16.30, 20.30, 22.30 in grigio 5000, ridotti 3000

ELISEO BLU (piazza Bernini, tel 447 5241) Il tulano è donna di Mario Ferrari con Orneila Muti, Hanna Schygulla Cst Vist 14. Or 15.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 6000 ridotti 3000.

ELISEO ROSSO (piazza Bernini, tel 447 5241) Carmen di Francesco Rosi, con Julia Migenes Johnson, Ruggero Raimondi, Placido Domingo Colori Non visti Or 15.15 18.45, 21.30 Ingresso 6000 ridotti 3000

FIAMMA (corso Trieste 37, tel 372 057) Maria's Lovers, con Nastassia Kinski, John Savage, Robert Mitchum Colori Versione 14 anni film 20.30, 22.30 ingresso 4900

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31 tel. 500 760) Dagobert di Dino Risi con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Catherine Colori Or. 15.30, 17.30, 20.30, 22.30

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31 tel. 500 760) Dagobert di Dino Risi con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Catherine Colori Or. 15.30, 17.30, 20.30, 22.30

MARCONI

Ha ritirato il Premio Città di Roma del padre, coprendolo di elogi

Liza, figlia d'oro di Minnelli

Il regista ha 82 anni, ha potuto muoversi per motivi di salute: «Di lui amo la ricerca di perfezione, è il migliore»

Liza Minnelli alla cerimonia per la consegna della targa

ROMA — «*Voglio tanto bene a mio padre. E di lui amo soprattutto la ricerca della perfezione in tutto quello che ha fatto, anche quando agli altri sembrava impossibile da raggiungere. Lui, invece, insisteva finché ci riusciva, e così avveniva*». Un americano a Parigi quando, sfidando la diffidenza del più, aggiunse per la prima volta un balletto al finale di un film». Con queste parole, Liza Minnelli ha voluto sintetizzare la figura del celebre genitore durante la cerimonia della consegna del Premio Città di Roma, attribuito appunto a Vincente Minnelli.

Fino all'ultimo, si era sperato che l'ottantaduenne «papà dei musical» riuscisse ad affrontare il viaggio, le sue condizioni fisiche l'hanno sconsigliato, anche perché proprio l'altro ieri doveva essere ricoverato in clinica per degli accertamenti.

E così in Campidoglio è arrivata Liza per ritirare il premio al padre, che tra l'altro a Roma ha girato due dei suoi film, «*Due settimane in un'altra città*» e «*Nina*». In passato, il premio Città di Roma era stato attribuito ad Alfred Hitchcock e a Orson Welles. Adesso, con questo riconoscimento, l'Associazione Amici di Filmcritica ha inteso premiare oltre quarant'anni di coerenza sul doppio versante del musical e del melodramma: «*Il cinema di Vincente Minnelli ci rivela*, si legge nella motivazione, *che incanto, il colore, la musica, il ballo e il trascinamento della vita da parte del sentimento, in una poetica in cui ragione ed eccesso, formalismo e stilizzazione*».

E' stato il vicesindaco Pier Luigi Severi ad affidare a Liza la targa destinata al padre, nel corso di una cerimonia avvenuta in Campidoglio e dominata dall'inseguirsi dei fotografi, che una volta tanto hanno potuto ritrarre la protagonista «Cabaret» senza dover sfidare i suoi inseparabili e insormontabili gorilla. All'appuntamento Liza, il Campidoglio, il cinema italiano rappresentato da Franco Rossi, Sergio Corbucci, Nino Manfredi e Luciano De Crescenzo. Per tutta la durata della cerimonia romana, l'attrice ha recitato la parte dell'impeccabile figlia: «*Amo mio padre e lo ritengo il migliore regista del mondo. L'ho sempre adorato ed è stato lui a farmi capire l'umorismo e certe sfumature del mondo. E' una persona d'animo gentile, sopratutto la famiglia è a cuore*».

Quest'ultima precisazione era d'obbligo perché Vincente Minelli, quando girò a Roma «*Nina*», non si dimostrò sui set troppo gentile con gli attori, tanto è vero che gli venne regalato il frustino per esercitarsi il suo dilettante.

Con il titolo «*I musicali di Minnelli*» verranno proposti lunedì prossimo al Cineclub Labirinto, in edizione originale, i più significativi film del regista americano. «Tra i selezionati — ha sottolineato Liza — ci sono anche Incontriamoci in Saint Louis, che segnò l'incontro tra mio padre e mia madre, e Gigi, che ritengo il più bel film di papà».

Ernesto Baldo

«Poltergeist 2» senza Spielberg

NEW YORK Gli sceneggiatori di «Poltergeist», il film fantastico e terrore che sta riscuotendo un grande successo in tutto il mondo, stanno pensando di dargli un seguito, con il titolo di «Poltergeist 2».

Il film avrà gli stessi personaggi e gli stessi interpreti ma né Steven Spielberg né Tobe Hooper.

Jazz a Milano

Coleman caposcuola o eretico?

MILANO — Ornette Coleman è tornato lunedì sera a Milano, dopo diversi anni di assenza, davanti ad una sala gremita, pubblico attento e alla fine tiepido, cauto nelle reazioni.

Ornette Coleman, che stasera sarà a Catania, domani a Palermo e sabato a Napoli, è considerato unanimemente un gigante del jazz e anche in un periodo critico come questo (non lo cede dal 1979, «Of human feelings» è ignorato dai discografici che non vedono in lui un buon investimento) la sua musica viene ascoltata con estremo interesse.

Coleman, texano, 54enne, dopo essere stato un precursore del periodo free, da molto tempo ha indirizzato i suoi sforzi verso un jazz pesantemente elettrificato, contagiato dal funk e dal punky aggressivo, e per ottenere un impatto ancora maggiore ha al suo fianco un gruppo bizzarro: due chitarristi, due batteristi tra cui il figlio Denardo e due bassisti.

E' molto buono il sound d'insieme. Coleman ha saputo amalgamare perfettamente le tensioni e l'elettricità della musica. Il linguaggio del suo sax, ma gli equilibri si rompono abbastanza presto. Dopo una felice sequenza di brani incalzanti, dove il sax di Coleman ruggisce a dovere, e mentre emerge la tecnica del bassista Jamaladeen Tacuma con virtuosismi di certo progressivo newyorkese, il concerto si inabissa. Coleman si ritira mentre i sei musicisti si dilungano in prolissi interventi solistici. L'atmosfera a questo punto è rovinata, Coleman definitivamente per il concerto finale.

Nella sua tenuta viola da santone, non proferisce parola e dà gran mestiere. ...o. e.

SESTRIERES INVENTANEVE

In relazione alle temperature eccezionalmente elevate di questi giorni (da moltissimi anni a Sestrieres non si aveva un ottobre così tiepido) la Società Sestrieres è spiacente di dover informare che l'apertura degli impianti con neve artificiale è rinviata di qualche giorno.

Nello scusarsi per questo contrattempo — assolutamente non dipendente da motivi tecnici — Sestrieres attende gli amici sciatori nelle prossime settimane e si farà premura di informarli appena gli impianti saranno agibili.

SESTRIERES

Salone LA STAMPA

Concessionaria abbonamenti e vendita Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Roma - Telefoni 517.958 - 535.834 - 535.113

Informatalia ISTITUTO NAZIONALE CONTROLLI INDAGINI DELTA' - ESITO

Corso VIII Empusia, 107 511.024 - 536.882

VEDERCI: perché la vista ha valore

analisi visiva - occhiali e lenti a contatto

via Legnano 4 - 10123 Torino - tel. 546.025

PRIME FILM: la favola metropolitana di Walter Hill con Michael Paré

Una guerra rock per strade di fuoco

L'opera è il punto d'arrivo di molte ricerche: l'immagine ha il predominio sui fatti e dialoga con la musica

STRADE DI FUOCO («Streets of fire») di Walter Hill, con Michael Paré, Diane Lane, Amy Morania, Amy Madigan. Musica di Ry Cooder. Produzione americana a colori. Favola rock metropolitana. Da vedere. Cinema Reposi di Torino, Cinema Fontane di Roma.

Walter Hill sta diventando troppo bravo. Si spiega in questo modo il relativo insuccesso di Strade di fuoco in America, ma si giustifica anche l'immediata attenzione degli appassionati. Il rigore stilistico con cui Hill ha sempre segnato i suoi film in particolare I cavalieri dalle lunghe ombre e Driv diventa qui un virtuosismo ragionato, un furore metodico che non cade nella pigra accademia perché è lo sbocco di molte ricerche e di molte emozioni collettive, di uno stato post-moderno del cinema in cui l'immagine riprende il suo predominio sui fatti narrati e preferisce magari dialogare con la musica.

Si capisce, c'è chi è abituato come il Lynch regista di Flashdance e fa scuola di comportamenti, c'è chi è «vecchio» e colto come Coppola con l'espressionismo nostalgico di Rusty, c'è chi ha il respiro lungo della parabola come lo Scott di Blade Runner, ci sono gli spot, c'è la videomusica, ci sono i clip, che tradiscono almosfere e non storia.

Hill sta dalle parti di Scott: ha capito che solo lo stile, la misura stretta e calcolata delle sequenze, l'uso autonomo e un poco ironico dei riferimenti popolari (i fumetti, il rock, gli american graffiti) possono dare una dignità al gusto comune. Anche Streets of fire, con la sua impossibilità di film astratto, sarà domani un documento da cineteca per capire il cinema della grande trasformazione.

La storia è una pura favola, appena nostalgica del tempo delle bande giovanili, come in Coppola, e tuttavia solidificata dalle musiche di Ry Cooder. Nella Metropoli fumigante, un po' Chicago, un po' Williamsburg, torna dalla sua Tom Cody serio e impenetrabile come un fumetto (l'attore Michael Paré), e scopre che la sua ex ragazza, una cantante rock di nome Ellen Aim, è stata rapita dal capo dei Bombers, una banda che celebra i suoi riti dall'altra parte della città. Col fidanzato di Ellen, un tagliagole sussiegoso, e con l'amica McCoy della «soldatessa» compie l'eroica impresa di liberare la cantante. Si amano ancora? Favola vuole che lei resti col fidanzato danaroso e lui parta con «soldatessa» verso altre avventure.

La spedizione punitiva è avvolta nel fumo e nel fuoco, i vecchi scontri tra bande rivivono in un aggiornamento simbolico: nessuno effettivamente muore, tutto è posto, c'è un delirio di onnipotenza che piega la Metropoli fumigante e la lunga dei desideri violenti.

Le musiche sono spesso usate come protagoniste e la regia ne paluda ironicamente la capacità dominio, come nel complessino negro, prete un tantino esibizionistico, o nel finale collettivo troppo festoso, un coro troppo appeso da molte mani alzate e vibranti. Per fortuna si scopre che le coreografie sono di Jeffrey Hornaday (Flashdance) e i costumi di Armani. Però non c'è in Hill indulgenza all'accomodamento rock, non gli importa della musica più quanto gli serva. Dopo tanti film si sa bene che in clima una attenzione ci sono i gesti, la loro durata, il loro armonia, il loro fulgore.

Stefano Reggiani

Un'inquadratura di «Strade di fuoco» - Per il film relativo insuccesso Usa: Hill è ormai troppo bravo

Canta stasera, è l'ultima tappa della tournée europea

Ray Charles a Bussoladomani

VIAREGGIO — Stasera alle 21, a Bussoladomani, unico concerto italiano di Ray Charles. Il grande musicista arriva da Parigi ed è alla sua ultima tappa nella tournée europea. Ray Charles, un delle scene italiane, viaggia con una big band di 24 musicisti e coristi: i posti numerati a Bussoladomani costano 30 mila lire, gli altri 20 mila; il concerto è organizzato da «On the road», che il 3 novembre porterà sulla scena di Bussoladomani Oscar Peterson.

Ray Charles è in un momento di rinnovato vigore della sua lunga carriera musicale: ha recentemente inciso un disco, «Friendship» («Amicizia»), nel quale reinterpreta alcuni classici della musica di Nashville insieme con grandi nomi del country. Ogni brano con un ospite diverso, da Willie Nelson a Johnny Cash (bellissimo il duetto di «Crazy old soldier»), da Hank Williams jr. a B.J. Thomas.

Difficilmente queste canzoni potranno essere eseguite in concerto, data la mancanza dei partners: è infatti nell'alternarsi di voci di impostazione tanto diversa che sta in gran parte il fascino delle nuove esecuzioni. Ma il repertorio, a Ray Charles, non manca di certo, anche senza la musica country.

David Lean cavaliere di Elisabetta

LONDRA — In riconoscimento dei suoi meriti artistici, il regista britannico David Lean, premiato con l'Oscar per il film «Il dottor Zivago», è stato nominato ieri cavaliere della regina Elisabetta.

Lean, 76 anni, ha diretto 15 film. Tra cui vanno ricordati: «Breve incontro», «Il ponte sul fiume Kwai», «Lawrence d'Arabia».

Attualmente sta lavorando al montaggio del suo ultimo film, «A passage to India», basato sul romanzo omonimo di E. M. Forster.

CONTABILITÀ HP MIDA E IPERSONAL HP

La resa dei conti

È il momento di risolvere i tuoi problemi di contabilità, fatturazione, magazzino. Decidi adesso sarai pronto per l'85.

L'HP 150 - il fantastico ipersonal Hewlett-Packard, l'unico che obbedisce al tocco dello schermo - ha un software gestionale davvero all'altezza delle sue prestazioni. Un software che rappresenta la combinazione più aggiornata per la gestione contabile di piccole e medie aziende dell'industria, del commercio e dei servizi. HP MIDA (Management Integrato Dati Aziendali), questo il suo nome.

Un unico, sofisticato ma semplice package, che concentra tutte le funzioni che interessano contabilità e gestione: procedure di contabilità generale, clienti, fornitori, IVA, fatturazione, magazzino.

Il tutto in moduli espandibili, disponibili ad integrarsi con gli sviluppi della gestione della impresa, spaziando dal controllo produzione alla contabilità industriale: una salvaguardia tutt'altro che indifferente dell'investimento.

HP MIDA e HP 150. Puoi conoscerli e provarli dai tuoi esperti in computer Hewlett-Packard: ce n'è di sicuro uno vicino a dove vivi e/o lavori.

Rivenditori Autorizzati HEWLETT PACKARD Personal computer

ALESSANDRIA
DATA 80 snc, via S.G. della Vittoria 52, tel. 0131/443711-54008

TORINO
ABA ELETTRONICA, via C. Fossati 5/c, tel. 011/379916-389186
ARCHIDEA srl, via Po 28, tel. 011/8397549
COMPUTING, via Marco Polo 40, tel. 011/501512
MC COMPUTER, via Morosini 22, tel. 011/511146-519663

Il regista Francesco Laudadio ha terminato «Fatto su misura», il suo secondo film

Andare da Tognazzi e comprare un figlio in provetta

«Non è un saggio demografico, ma un'opera che usa l'ironia per descrivere la storia» - Nel cast, Ricky Tognazzi e Senta Berger

— Il dal suo esordio come regista di Crop, Francesco Laudadio si appresta a lanciare l'opera seconda, *Fatto su misura*, che a tre mesi dall'uscita sembra destinata a far discutere. E' la storia tra un giovane, che avanti meno peggio con un socio fotografico, e una studentessa dell'Accademia del Restauro che presta corpo e maternità a «madri senza figli». Tony, dal suo, occasionalmente il proprio seme fecondo a uomini sterili.

«*Non è un saggio pro o contro l'incremento demografico* — precisa il giovane regista — *ma un film non drammatico per il quale utilizzo l'arma dell'ironia strumento descrizione della storia. Il film parla trasformazione sentimento familiare di figli. La società contemporanea infatti risponde alla domanda di figli con l'offerta figli attraverso la nascita selvaggia di "banche del seme" che purtroppo non sono controllate dal sistema sanitario. Alla base del cinematografico c'è descrizione di una falsa modernità che genera strane coppie di giovani che "espropriata" anche prole*».

Senta Berger: per avere un figlio ricorre ad una «madre surrogata»

Negli Stati Uniti il ruolo surrogato di madre viene pagato direttamente dollari. Per la rilettura di *Fatto su misura* il regista Laudadio si è servito della consulenza di esperti dell'Associazione Italiana Educazione Demografica che ieri mattina hanno approfittato dell'appuntamento cinematografico per sottolineare il dilagante fenomeno delle «banche selvagge» soprattutto nel Meridione.

«*E' comunque un film giovane* — osserva il produttore Filiberto Bandini — *perché tratta un tema giovane. Del resto quando una giovane già il problema sterilità (ma non si ipotizzava il concetto della fecondazione artificiale) e vedrà affrontarlo con la rinuncia ad avere figli o con l'istituto dell'adozione*».

Oggi si delineando perlopiù l'età del donatore anni) e delle richiedenti. Sono donne che hanno raggiunto il 31 anni, di solito hanno raggiunto invano la maternità per 5-8 anni e con notevole disagi economici alle spalle.

Nel film ci sono quattro protagonisti: la coppia di giovani (Ricky Tognazzi e Lara Wendel), Senta Berger nella parte di una signora svizzera che per avere un figlio ricorre ad una «madre surrogata» Ugo Tognazzi che è il direttore della clinica-banca del seme.

«*Questa volta* — spiega Ugo Tognazzi — *non il primattore: i protagonisti sono i ragazzi. Tuttavia storia ruota attorno al personaggio. Tra le partecipazioni c'è anche quella Ugo Gregoretti: interpreta il personaggio autentico un Premio Nobel che, per condividendo la fecondazione artificiale, la rifiuta perché non conosce la partner, destinata a...*

c. b.

DUE TEST AZZURRI La Under 21 (oggi a Locarno) e la Nazionale (sabato a Losanna) contro gli svizzeri

Vicini ricomincia col puzzle

Come ogni due stagioni il tecnico che segue con passione i giovani deve rifare la squadra - Difficile vincere e pensare al futuro nello stesso tempo - Gli elvetici hanno ottenuto di schierare i ventitreenni

DAL NOSTRO INVIATO

LOCARNO — Gli obiettivi sono sempre gli stessi, e così pure le premesse e i problemi. La Under 21 azzurra inizia oggi in amichevole contro la Svizzera un nuovo biennio, nuovi ragazzi alla ribalta, dove arriveranno? Azeglio Vicini, che da sedici anni guida in tutti i sensi la squadra, si prepara dunque a risolvere un nuovo puzzle. Ogni due stagioni, bisogna riprendere daccapo a costruire, tessera su tessera, una formazione che vinca (primo obiettivo) e che proponga giocatori [illegible] nazionale maggiore (secondo obiettivo). Tutto [illegible] sempre, ma in questo lavoro [illegible] vuole pazienza e intuito, immaginazione e fantasia: proprio come nel puzzle.

Dice Vicini: *«All'inizio mi fido dell'esperienza. Compongo i migliori tenendo però presente le affinità, in campo e fuori. Non devo [illegible] squadra, ma anche un ambiente. E la dote che più mi interessa, nei ragazzi, è il temperamento. Gentile, Tardelli e Cabrini sono gli esempi che devono seguire. Poi, via via che si prosegue con le partite, le situazioni vanno a posto da sole. Io intervengo con insegnamenti [illegible] comportamento, anche tattico, e in questo sono aiutato dal campionato. E' un lavoro splendido e creativo: e tutto sommato, da 16 anni a questa parte, anche confortato [illegible] risultati»*.

La Under 21, riassumendo per chi ha poca [illegible] fi[illegible] si è sempre qualificata ai quarti di finale [illegible] campionato europeo di categoria. L'anno scorso ha disputato anche la semifinale, battuto nel doppio confronto dagli inglesi [illegible] Mark Hateley. E ha dato, in bienni «mondiali», un bell'aiuto a Enzo Bearzot: Rossi e Cabrini in Argentina, Bergomi in Spagna, tanto per restare ai titolari. Logico che l'avventura che va ad iniziare, e che si concluderà a ridosso del Messico, [illegible] affronta da questi ragazzi con un sogno in testa grosso così.

Locarno. La matricola Gianelli con il c.t. Azeglio Vicini e le punte Vialli e Mancini (Tel. Ap)

Dice [illegible] Vicini: *«I problemi [illegible] i soliti, qualche carenza a centrocampo. Ma il ruolo è difficile, gli stranieri [illegible] c'entrano. Forse dipende dall'età: soltanto l'esperienza può creare [illegible] vero regista. Però ho una buona difesa, almeno mi pare, e un attacco che promette faville. Zenga e Galli, i due fuori quota, sono atleti [illegible] sicuro affidamento, così come Vialli e Mancini di punta, una bella coppia. [illegible] poi sono Franchini e Giannini, venga dimenticare Lucci, che contro [illegible] Svizzera andrà in panchina [illegible] che sono certo avrà un grande avvenire. Queste sono le tessere odierne, all'inizio del puzzle, ma in due anni possono succedere tante cose. Ricordo Rossi, nel 1975: iniziava il suo campionato in serie B col Vicenza. E Cabrini: passato dall'Atalanta alla Juventus. Tutti sapete cosa successe in Argentina. Bergomi, nell'80, [illegible] giocava nemmeno nella Primavera dell'Inter: due anni dopo è diventato campione del [illegible]»*.

Questo sono dunque [illegible] premesse e le speranze, ed è bello per noi che da anni seguiamo la squadra rendersi conto che cambiano gli uomini, vitali da ragazzi, ma non viene mai meno l'entusiasmo di chi questa squadra costruisce e accudisce. Nel calcio delle stelle, nel campionato più bello del mondo, si deve essere qualche parola anche per i tecnici dei giovani e del futuro. *«Il problema più delicato — prosegue Vicini — riguarda in questa fase le motivazioni che bisogna dare ai ragazzi, specie nelle partite amichevoli. Oggi giochiamo a Locarno, non ci saranno il pubblico di San Siro e la tensione del risultato. Qualcuno, poco esperto, può non trovare dentro di sé gli stimoli che invece io voglio. Per questo, prima, ho parlato di temperamento e carattere come delle doti fondamentali. Ma so che è difficile, ogni volta è così, all'inizio»*.

C'è da dire però che l'impegno con la [illegible] promette di essere abbastanza severo. [illegible] che i nostri avversari manderanno in [illegible] po, con [illegible] permesso dell'Uefa, una formazione Under 23. Giocheranno, fra gli altri, anche due atleti del Grasshopper, Ladner (che a Torino marcò Platini) e Koller (che sabato indosserà la maglia della nazionale A a Losanna contro [illegible] azzurri di Bearzot). Il migliore sembra (tuttavia essere il numero 10 Kundert, che ha disputato parecchi incontri con la nazionale maggiore. Vicini a sua volta non ha problemi di formazione, e nemmeno di panchina visto che in rosa è contata per colpa di qualche infortunio: sedici tesserati [illegible] tentare [illegible] primo, vago abbozzo di puzzle.

Carlo Coscia

Così in campo

SVIZZERA: Lehmann, Ladner, Hussee, Thevenaz, Breiter, Andermatt, Perret, Koller, Bernaschina, Kundert, Matthey. A disposizione: 12 T[illegible]re, 13 Barri, 14 Bronimann, 15 De Siebenthal, 16 Zaffi.

ITALIA: Zenga, Calisti, Francini, De Napoli, Galli, Progna, Vialli, Giannini, Mancini, Policano, [illegible]dieri. A disposizione: 12 Rush, 13 Lucci, 14 Cravero, 15 Carobbi, 16 Donadoni.

Arbitro: Gaechter (Svizzera).

Bearzot sogna Hateley

Elogi all'inglese, ma [illegible] la battuta: «Io non mi lamento, Altobelli e Rossi sono in gran forma» - Più probabile l'impiego a tempo pieno di Di Gennaro - Baresi, strada chiusa?

MILANO — La squadra azzurra vola oggi in Svizzera dove sabato a Losanna l'attende un'amichevole che potrebbe «svoltare» oltre il dovuto per via della presenza di sette titolari del Grasshopper. E' questa l'unica preoccupazione da parte di Bearzot, il quale si affiderà agli uomini di sempre, pur mancandogli un elemento importante [illegible] Tardelli, riproponendosi di utilizzare «prima o poi» Di Gennaro e, se sarà necessario, anche Serena. Ipotesi quest'ultima molto [illegible] meno probabile considerando [illegible] le condizioni di salute [illegible] Rossi e [illegible] Altobelli.

Proprio Rossi parlando di se stesso e del campionato non aveva difficoltà ieri a enunciare tre sue «impressioni» personali: *«Hateley di questo passo potrebbe vincere lo scudetto del cannonieri; il Verona una come [illegible] [illegible] scudetto; io [illegible] ho il compito dei gol. L'importante è che al momento opportuno la squadra si esprima al massimo, come nelle sue possibilità»*. E poi un [illegible]onimento: *«Presto smetterò parlare della Juventus»*.

Per i nuovi come Serena e [illegible] Gennaro l'ambientamento [illegible] stato facile: sotto questi aspetti in nazionale non c'è mai problema. Semmai si trattava di trovare per loro la divisa adatta visto che non rientravano nell'elenco dei giocatori che un mese fa inaugurarono gioca e cravatta «nuovo stile». Così ieri mattina Serena e Di Gennaro sono stati autorizzati a abbandonare il Gallia e a presentarsi in via Montenapoleone per completare il loro guardaroba.

Nel frattempo Bearzot aveva l'occasione per chiarire nuovamente alcuni concetti. E cioè che Scirea libero non si discute, le alternative sono altre (Righetti e Tricella), dunque di Franco Baresi anche come centrocampista si riparlerà chissà quando. Bordon non [illegible] stato cancellato dai clan azzurro: *«Avevo detto che volevo sperimentare Tancredi e Galli e [illegible] che è possibile lo faccio [illegible] tranquillo. [illegible] seguire [illegible] nostri»*.

Bearzot [illegible] potesse farebbe carte false per Hateley dal quale è rimasto impressionato al pu[illegible] di [illegible]l con elogi inconsueti. *«Ne [illegible] doddiamo [illegible]l — conviene poi — [illegible] Altobelli e Rossi [illegible] grande forma»*. Ne[illegible] dell'intima dei presenti e degli assenti, Bearzot si è soffermato poi [illegible] Cl[illegible] [illegible] Righetti. *«Se è qui significa che il giallorosso mi [illegible] o meglio diciamo mi servirà; [illegible] ha qualche problema, non solo di tipo psicologico ma non lo lascio certamente a casa. Per me è [illegible] capitale da conservare»*.

Mentre le «quotazioni» di [illegible] Gennaro sono in rialzo (potrebbe giocare a centrocampo con Dossena a ridosso delle punte) c'è qualche problemino [illegible] Vierchowod che ha qualche linea [illegible] febbre per via di una vaccinazione che gli ha provocato una lieve infezione. Il difensore comunque sarà sicuramente in campo assieme a Collovati.

Giorgio Gandolfi

Con lo sponsor nuova maglia

MILANO — Scompare [illegible] tri[illegible] dalle [illegible] gie azzurre, già sabato nel match di Losanna contro la Svizzera. Al suo posto un marchio rotondo, bordo giallo con la scritta circolare «Federazione Italiana Gioco Calcio - Campione del mondo 1934 1938 1982», all'interno tre stelle dorate su campo azzurro, la parola Italia, ed [illegible] ine, un po' ciriecioltto, il tricolore. Dietro al marchio [illegible]ro di 8 centimetri un'operazione finanziaria tipo quella che ha portato Azzurra a Newport.

Il gruppo di sponsors del calcio (Assitalia, Spumante Azzurra Cinzano, Coca Cola, Gruppo Finanziario Tessile, Grana Padano, Kodak, Pavesini, Pop 84 Jeans) accompagnerà gli azzurri sino a Messico '86, con opzione di una proroga sino al 1990. La Network (Riccardo Cocciò) [illegible] occuperà di far funzionare la «macchina».

In assenza del presidente Sordillo, non ancora rimessosi completamente dopo l'intervento chirurgico subito in Svezia, il presidente della Lega calcio Antonio Matarrese ha consegnato l'altra [illegible] la nuova divisa da gioco (quella [illegible] rappresentanza l'ha ideata Armani) a Gaetano Scirea.

Nessuna comunicazione ufficiale sulle cifre, come si usa, salvo poi protestare per incertezze. Ipotesi probabile: 6 miliardi di cui all'86 (750 milioni per sponsor), da utilizzare da parte della Figc in vari settori dell'attività, compresa quella giovanile. Ai giocatori circa un venti per cento, 60 [illegible] a testa scaglionati nel tempo.

«Se Platini è stanco lasciatelo in pace»

Hidalgo, ex ct della Nazionale campione d'Europa, suggerisce come recuperare il francese premiato ieri con la «scarpa d'oro»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — *Fra le tante celebrità che hanno frequentato questa «due giorni» di Coverciano, Michel Hidalgo è stato il più seguito da tecnici e osservatori italiani. E' un ottimo [illegible] del nostro calcio, oltre che ovviamente [illegible] quello mondiale, anche per via dell'interessamento professionale che ha dedicato fino agli Europei alla vicenda legale di [illegible] Platini.*

—La Juventus sta scontando l'impegno di Platini nel campionato d'Europa. [illegible] raggiunto il vostro obiettivo, [illegible] è la Juventus che stenta a ingranare. Non si sente un po' colpevole?

«E [illegible] cosa avrei dovuto dire? Platini [illegible] arrivato agli Europei dopo essersi impegnato strenuamente in campionato e Coppa con la Juventus che ha vinto entrambe le competizioni. Poi c'è stato il campionato europeo e io nel poco tempo a disposizione sono riuscito a recuperare Michel. Adesso bisogna fargli digerire anche questa terza fatica, che è psicologica e non fisica. Bisogna lasciarlo fare, lasciarlo [illegible] gradualmente. Lui è un grande giocatore e i campioni veri [illegible] arrivare al massimo quando serve, sanno segnare quando ce n'è bisogno e in quel momento non tremano».

—Con Platini a mezzo servizio la Juventus ha perso il [illegible] uomo-guida.

«Cosa vuol [illegible] Ne [illegible] trovare un altro per quegli momenti. Caricare sempre di responsabilità lo stesso uomo significa logorare lui e snaturalizzare le potenzialità degli altri. Bisogna dare fiducia a un altro, a parecchi giocatori, che raccolgano il testimone. Anche la Roma ha perso Falcao, ha perso quell'altro che è [illegible] Milan, Di Bartolomei, ed è una squadra senza leader. Nel football contano la tecnica e la testa: chi non ha testa [illegible] può essere un campione».

—Il calcio italiano è più difficile?

«Il calcio italiano è diverso. E' un mondo di passioni, un'arte di vivere [illegible] italiana, fatta [illegible] grandi drammi, di lunghi stupori, di false sorprese. Bisogna saperlo accettare anche con tutti gli eccessi che produce».

—Non è facile resistere [illegible] un ambiente tanto difficile, non a tutti per lo meno riesce.

«Lo dicevo prima: nel calcio moderno conta più la testa dei piedi, e soprattutto in Italia, sia nel calcio che negli altri sport, solo chi resiste a [illegible] pressioni è un campione [illegible] La forza di carattere, di campioni [illegible] Di Biasi, Mennea, la Simeoni, vale più [illegible] loro caratteristiche fisiche. Noi non abbiamo questi assi, non abbiamo le loro vittorie, non abbiamo nemmeno un campionato [illegible] mondo, anche se quello d'Europa non è certamente solo un contentino».

—Cos'è cambiato nel calcio e da quando?

«Diciamo che dieci anni fa le cose [illegible] stavano come in questo momento. Fino a quel punto c'era un rapporto a due ben chiaro tra l'allenatore e il giocatore. Se i due andavano d'accordo bene, altrimenti si divorziava: rimaneva il tecnico se la frittata era con un uomo solo, restava il giocatore [illegible] contrario. Adesso no. Adesso sul tecnico e sull'atleta premono tanti fattori [illegible]. Ci sono i dirigenti [illegible] i loro interessi, il pubblico con la passione o no volete [illegible] frustrazioni da sfogare, la stampa con i suoi pettegolezzi, i politici [illegible] le loro ambizioni. Il calcio è rimasto uguale, ma è cambiato tutto il contorno».

—La ri[illegible] per uscirne fuori, uscirne bene?

[illegible] credo che esista, non credo proprio. In linea di massima [illegible] un allenatore è facile gestire le [illegible], inventarsi la tattica, studiare tutte le variabili. Poi ha [illegible] affrontare uomini stressati, isterici, privi di serenità e allora vengono i guai. Gestire gli uomini è proprio difficile».

Giorgio Viglino

A Coverciano il convegno si è concluso ieri

FIRENZE — Il convegno dei tecnici italiani, dei relatori stranieri e dei molti uditori capiti, si è concluso ieri a Coverciano. Hanno completato le relazioni Luisito Suarez e Michel Hidalgo, quindi Piontek ha dato dimostrazione alla lavagna di come si possano variare infinitamente gli schemi di gioco, restando a mezzo tra la zona pura e la marcatura a uomo.

Conclusione con discussioni piuttosto accese, quindi pellegrinaggio alla tomba di Artemio Franchi e successivo scioglimento dell'assise. L'appuntamento è fissato per l'anno prossimo, a ranghi ancor più allargati.

Michel è stato la vedette del Lido

Parigi. Platini, dal palcoscenico del campionato alla ribalta del Lido, attorniato dalle ballerine

PARIGI — Michel Platini e la Juventus sotto i riflettori del Lido. Per tre volte, ieri, [illegible] ha incantato i bianconeri la sera i grandi del più celebre music-hall della capitale francese, tra due ali [illegible] ballerine e accompagnato dalla musica dell'ultimo film [illegible] Steven Spielberg, «Indiana Jones»: per ricevere il trofeo Adidas-France Football riservato al mi[illegible] realizzatore del campionato italiano (venti gol), la «scarpa d'oro» quale miglior realizzatore del campionato d'Europa (nove gol), e il «pallone d'oro» quale miglior giocatore [illegible] della stessa competizione (1009 punti, davanti al danese Preben Elkjaer-Larsen, 267 punti, e al francese Jean Tigana.

Quanto [illegible] Juventus, Morini ha ritirato [illegible] scarpa d'argento nella categoria «società nazionali» (il club bianconero ha avuto [illegible] punti, [illegible]tro Liverpool, 21 punti, e [illegible] all'Aberdeen 17).

Gli altri premi. La «scarpa d'oro» quale miglior realizzatore [illegible] un campionato [illegible] le è stata consegnata al gallese [illegible] Rush, del Liverpool, con 32 gol. Premi [illegible] consolazione all'olandese Marco Van Basten, 29 gol, e al belga Nico Claesen, con 27.

Collovati e Dossena rischiano

MILANO — Lo sciopero generale a Milano ha bloccato anche [illegible] Gallia costringendo la nazionale a dovere spostare l'ora di pranzo a [illegible] conseguenza anche l'allenamento.

Bearzot ha evitato di parlare della formazione che sabato giocherà contro i temibili svizzeri ma a questo punto ha soltanto due alternative: giocare senza Collovati oppure [illegible] Dossena, è probabile comunque l'esordio di Di Gennaro già sin dall'inizio. Questa la probabile formazione: Tancredi, Bergomi, Cabrini, Bagni, Vierchowod, Scirea, Conti, Di Gennaro, Rossi, Dossena, Altobelli.

Qualora Bearzot optasse per [illegible] scioglimento [illegible] Collovati automaticamente Bagni diventerebbe libero con Di Gennaro oppure Sabato [illegible] posto [illegible] Dossena. Comunque il c.t. ha la possibilità di sostituire 3 o 4 giocatori: dipenderà dagli accordi con gli svizzeri; pertanto nella ripresa ci sarà spazio sicuramente anche per Serena e per qualche altro elemento.

s. gand.

La classifica del «Top 11»

ROMA — Dopo sette giornate di campionato la classifica del «Top 11» propone una formazione con due soli nazionali, Tancredi e Vierchowod, ai primi posti nei rispettivi ruoli.

La nuova formazione «Top» è la seguente: Tancredi (Roma media 7,03); Franzoni (Torino 6,49), Galvani (Cremonese 6,51); Junior [illegible] 6,53), Vierchowod (Sampdoria 6,56), Tricella (Verona 6,75); Scanziani (Sampdoria 6,53), Scanzes (Sampdoria 6,91), Hateley (Milan 7,11), Cerezo (Roma 7,03), Elkjaer (Verona 6,50).

A Coverciano ha parlato [illegible] stesso [illegible] degli arbitri di oggi, solo sei buoni, gli altri mediocri

Menicucci, un «ex» con la lingua sciolta

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Ulivo Menicucci, arbitro scomodo [illegible] punto da essere stato sospeso prima [illegible] messo fuori ruolo poi, cerca [illegible] far sentire ancora [illegible] propria voce, malgrado la corporazione arbitrale abbia serrato bene le fil[illegible] per rendere definitiva la sua emarginazione.

L'arbitro toscano è comparso ieri a Coverciano in occasione del raduno dei tecnici, brillante e simpatico come sempre, [illegible] insolitamente teso. *«Soffro [illegible] solitudine, sofferenza da arbitraggio»* ha detto girandola subito in scherzo, ma poi dopo qualche chiacchiera, l'amarezza è venuta a galla.

Menicucci ha parlato a lungo del processo sportivo che lo ha fatto diventare un ex arbitro. *«E' stato il processo di un tribunale speciale. Volevano far fuori [illegible] arbitro che [illegible] ha mai favorito le squadre di casa, un arbitro che non subisce suggestioni psicologiche, [illegible] arbi[illegible] che, guarda caso, non era stato mandato [illegible] cinque anni a dirigere la Juventus. Vogliono tutti arbitri grigi, [illegible] stiano sempre zitti e buoni»*.

Menicucci racconta quando si accorse [illegible] non poter più fare l'arbitro: *«Vado a Milano a dirigere l'Inter un mese dopo che era scoppiato il caso Lazio e dopo un polo di domeniche di esilio in B. A metà della partita Boccalossi [illegible] manda a quel paese e io dovrei espellerlo, ma penso che se cacciò [illegible] uno dell'Inter a San Siro succede nuovamente il finimondo. Non tiro fuori [illegible] cartellino rosso, ma ripago il giocatore con maggior violenza verbale. Ecco, [illegible] quel [illegible] mento ho pensato: Gino, tu [illegible] puoi più fare l'arbitro, saresti solo un burattino come tutti gli altri. Del resto i dirigenti hanno il loro mestiere da fare: Chinaglia s'è beccato un'inibizione per quel che ha detto su di me ma poi [illegible] Lazio è stata salvata dalla retrocessione»*.

Sul presente e sul futuro Menicucci è almeno altrettanto caustico. *«Hanno in pista sei cavalli da corsa, gli altri [illegible] sono tutti brocchi accettabili. Giochi mancano almeno due ogni [illegible]ci per dirigere la A, figuratevi la B. E poi, fatti questi, chi viene dietro? Vogliono bravi ragazzi che non scontentino mai la squadra di casa, così [illegible] succedono incidenti con il pubblico, ma questi [illegible] non sono arbitri: per andare in campo ci vogliono... Diciamo che bisogna [illegible] virili»*.

Un'ultima di passaggio, poi: *«In campo i giocatori [illegible] belve scatenate. Altro che senso della professionalità. Fanno che prova a spaccare la gamba a Falcao dove me lo mettete? Anche Casarin, che distribuiva pacche sulla schiena, ha dovuto cominciare a cacciar fuori. A proposito vedrete la prossima settimana che cosa ha scritto di quello che gli ha detto Bonetti prima di uscire: [illegible] certo versi [illegible] Leopardi»*.

Questa la [illegible] *«Il rivalutato viene dalle cifre. Sette giornate di campionato, cinquantasei partite. 'Guardate un poco quante squadre hanno vinto fuori [illegible] sono quattro soltanto in totale. Mi sembra tutto chiaro, no?»*.

E. V.

È molto dinamica

UN ALLARME

Dal Brasile è giunta voce che il campione volesse rescindere il contratto con l'Udinese

Il «male oscuro» di Zico

Problemi fisici forse legati al clima - Società e giocatore smentiscono la fuga, interverrà Conconi con una cura alla Moser?

Ieri pomeriggio una notizia d'agenzia, datata Rio de Janeiro, ha aperto un caso-Zico per la verità abbastanza atteso, dopo le ultime brutte notizie sul calciatore brasiliano dell'Udinese. Secondo quanto riportato dall'agenzia avrebbe, in un intervista radiofonica ad una grossa emittente del paese, espresso perplessità sulla propria precaria condizione fisica, che potrebbe anche essere legata al clima freddo di Udine, del Friuli e, pensando almeno all'inverno italiano, di tutto il paese e relazione al caldo, anzi a Rio, la città del campione.

Zico avrebbe detto di essere «*disposto a lasciare l'Italia, se effettivamente i puri miracolari non hanno né possono avere una soluzione, considerando l'influenza del freddo e dei campi pesanti*».

Da qui l'allarme, e a Udine la paura davvero Zico è in procinto di chiedere la rescissione del contratto che lo lega all'Udinese sino al 1988? La seconda parte dell'intervista per la verità ha rimosso avanti in Zico scrupoloso professionista, desideroso di riprendersi in pieno, dopo i dieci giorni di riposo assoluto per sfiramento prescrittigli dal medico, e di riaffiatare sino in fondo il suo impegno italiano anzi friulano. Però l'allarme è lecito.

È ancora lecito? No. Zico ha detto di non avere mai rilasciato l'intervista in questione. La sua smentita è stata trasmessa tramite l'Udinese, visto che il calciatore ieri si è negato al telefono, per ragioni mediche peraltro ben precise: prescrizione di riposo assoluto, e dunque impossibilità, o quanto meno pericolosità, a fare su e giù, nella sua villa a piano, andare dalla stanza da letto, dove non c'è apparecchio telefonico, al pianterreno, dove l'apparecchio è installato in continuazione. Al massimo, Zico, si potrebbe pensare ad una confusione di termini e di propositi, in una delle sue numerose conversazioni telefoniche col Brasile.

Comunque il suo presunto sfogo è servito una puntualizzazione finalmente precisa sulla sua vicenda medica. Zico nell'intervista avrebbe parlato di preparazione perfetta, dunque il mistero vieppiù profondo relativamente ai suoi malanni muscolari, e di un prossimo incontro con una personalità medica italiana, per avere una parola chiara. Ora, la personalità è individuata: vive a Ferrara, è il professor Francesco Conconi, è scienziato di Moser e di tanto nostro sport olimpico, legato fra l'altro da stima ed amicizia al professor Conconi, che a Udine guida lo staff medico della società friulana. Conconi ha ammesso i contatti: «*Abbiamo qui a scienziati ed apparecchiature per una valutazione completa di Zico. Però, prima di sottoporlo ai nostri test, dobbiamo essere certi della piena disponibilità fisica, proprio perché gli richiediamo atletiche notevoli. Zico è a riposo assoluto, non deve neanche lasciare il letto. Il rapporto è avviato, ma il contatto è previsto a tempi abbastanza lunghi*». Conconi vuole anche per arricchire le esperienze sue e della sua équipe, che ultimamente ha preso in osservazione i piloti Ferrari e i Domenico Olgiata.

Questi i fatti sino a ieri, giornata di nebbie intorno a Zico ma solo «brasiliano» per Udine e dintorni. Il giocatore ha espresso il desiderio di tornare in Brasile, soltanto per deve tournée, due partite, che l'Udinese ha in programma all'inizio di dicembre, dopo il match esterno del 2 con la Roma. Braida, d.s. società friulana, ha risposto a mondo calcio-giornalistico italiano dicendo che Zico si cura, che i rapporti fra calciatore e sono sereni, che Zico ha sempre detto di sì, insieme ovviamente al medico, quando nel passato si è trattato di stabilire i tempi e i modi di ritorno in campo (questo per smentire voci di guarigioni forzate). In caccia di misteri, si può ricordare che Zico in gioventù fu ufficialmente costruito in maniera gracile, di ginnastarca di origine italiana, Francalacci. Ed parlò, di ragazzino talentuoso ma fragile, di anabolizzanti, e certi guai muscolari potrebbero adesso essere attribuiti a quelle pratiche. Ma dopo le pratiche, c'è stata la grande carriera di uno più giocatori del mondo.

g. m. d.

A Udine i tifosi in ansia si chiedono quando ricomparirà Zico

Cremonese Juary è arrivato

CREMONA — Ha raccolto i primi applausi dai tifosi della Cremonese, ieri allo «Zini», Juary corso di una breve d'allenamento con la squadra Primavera. Borriderite e contento di poter considerare chiusa la sua lunga vicenda del tesseramento alla Sampdoria di Mondonico, Juary ha festeggiato vivo apprezzamento per i suoi prossimi compagni, avendoli visti all'opera contro il Milan, non facendo mistero della sua voglia di giocare e rendersi utile alla sua nuova squadra.

Ad accogliere Juary erano il vicepresidente Miglioli, il segretario Favalli (Mondonico è a Coverciano in questi giorni) e l'allenatore in seconda Casini, oltre a un paio di centinaia di tifosi, accorsi allo «Zini» per salutare il nuovo acquisto grigiorosso.

Nulla di nuovo per Zmuda. Conferma Favalli: «Ma la situazione potrebbe evolvere favorevolmente anche in questa settimana». La Cremonese disputerà una partita amichevole il 1° novembre a Tortona, contro la formazione locale che milita in C2.

Boniperti fa il punto sulla Juve

Lo scudetto pesa

TORINO — Boniperti, se l'aspettava di trovarsi a quasi dal Verona e a Milan e Torino alla settimana giornata?

«*Il campionato è ancora lungo e noi facciamo la nostra strada. Tutte le squadre si sono rafforzate, compreso il Verona, che era già stato primo nella stagione. Quanto al Milan, dove va Liedholm lascia sempre la sua impronta*».

— E d'accordo con chi paragona Hateley a Charles?

«*John è stato grandissimo. Hateley ha cominciato bene, ma facciamo paragoni, aspettiamo a giudicarlo e che corriera*».

— Anche se Maradona non riesce a trasformare solo il Napoli, gli stranieri hanno contribuito al livellamento dei valori?

«*E' un momento così, ma questi giocatori non si discutono e stanno dando il loro contributo*».

— Pensavo sulla Juve gli stress dell'ultima stagione?

«*Pesa lo scudetto sul petto. Verona-Fiorentina è una grossa partita, Verona-Juventus è una partitissima*».

— Le è passata l'arrabbiatura per i gol mancati con la Roma, in particolare da Boniek?

«*I gol si possono sbagliare. E' successo anche a me*».

— Non da gradito la sostituzione: verrà multato?

«*Non parliamo di queste cose. Boniek rimane un protagonista*».

— Sarebbe soddisfatto se, a fine stagione, vincesse solo la Coppa Campioni?

«*Per far bene in Coppa è importante l'impegno in campionato*».

La chiacchierata con il presidente bianconero è avvenuta ieri nella sede della Juventus, in occasione della presentazione delle medaglie celebrative per la vittoria in Coppa Coppe.

h. h.

Maradona ha festeggiato ieri ventiquattro anni

Brindisi senza gol

NAPOLI — «Avrei voluto segnare un gol a Bergamo e dedicarlo alla mia mamma che è in Argentina e non ha potuto festeggiare con me i miei 24 anni».

— Un regalo per Maradona?

sarei stato più contento se mamma fosse qui, se il Napoli avesse vinto contro l'Atalanta. Se penso che proprio domenica abbiamo detto definitivamente dio alla scudetto...

Ragazzo sensibile, di notevole carica umana, Diego ha preso in affitto un circolo privato di Posillipo per festeggiare la ricorrenza con il papà Armando, la fidanzata Claudia, gli amici del suo «clan» argentino, i compagni di squadra ed un ristretto gruppo di amici napoletani. Il presidente Ferlaino gli ha fatto giungere come dono un «magnum» di champagne d'annata, con un calorosa biglietto d'auguri. Doni e attestazioni di simpatia gli sono giunti anche da sconosciuti tifosi.

«Spero che oggi ci sia stress dell'ultima stagione? brindisi in ogni casa di Napoli. Pensando che Napoli mi vuole bene, questo è un compleanno speciale».

— Ha 24 anni. Come si sente?

«Non sono mai stato ragazzo. Ho dovuto ragionare sempre come un uomo, uomo ho 24 anni. Se posso definirmi a 24 anni».

— Fu scritto che avrebbe sposato Claudia a Napoli.

«Comprenderete che è impossibile. Siamo argentini. Il matrimonio avverrà nel mio Paese. Non ho ancora stabilito la data. Sto pensando però di ripetere poi la cerimonia a Napoli».

— Farà spazio dei bambini di Napoli. In un giorno importante per lei, cosa pensa di promettere loro?

«Ho deciso che non appena avrò una casa tutta mia, ogni venerdì inviterò cinque scugnizzi a pranzo. Mangeremo tutti assieme e sarà bellissimo. Ho in mente anche un'iniziativa per un istituto di orfani».

— Cosa farà?

«Io, per di aiutare la gente che ha bisogno, sono a vestirmi anche da pagliaccio, che meglio essere sicuro che l'aiuto davvero arrivi ai fanciulli. Cioè beneficiare gli orfani e non chi organizza il tutto».

— E' vero che sta per incidere un disco?

«Sì, è vero. Io sono calciatore e non cantante. Sarà un'esperienza unica. Quanto ricaveremo dalla vendita del disco sarà devoluto interamente ad un istituto di beneficenza oppure all'Unicef».

— Lei è sempre allegro, oppure di Napoli finora conosce solo la strada che porta allo stadio. E' braccato nell'albergo. Napoli non la lascia vivere.

«Quando ho accettato di venire a Napoli sapevo cosa mi attendeva. A Maradona nessuno comanda. Ho voluto venire a giocare nel Napoli perché amavo questa città già prima di conoscerla. Vivo qui la mia vita come meglio mi piace. Se prigioniero significa essere circondato sempre da tanto affetto, mi auguro di restare prigioniero a vita a Napoli».

Vittorio Italo

Senza stadio e senza pubblico, i siciliani domenica rinunceranno a giocare a Monopoli

Palermo in crisi, va in liquidazione

PALERMO — Per il Palermo precipitato in serie C forse è arrivata la fine. Il presidente, ingegner Roberto Parisi, ieri sera ha annunciato che domenica non manderà la squadra a Monopoli e ha confermato che la società calcistica da lui controllata, la Ilcem, che ha 127 per cento del pacchetto azionario della Palermo Calcio S.p.A., ha deciso di mettere in liquidazione la società calcistica.

«Spendiamo 200 milioni a mese contro i dieci che incassiamo — afferma Parisi, che è anche vicepresidente dell'Associazione siciliana degli industriali —. Così non si può fare più. Mi addolora il dover legare il mio nome alla liquidazione del Palermo».

Se i rosanero domenica non andranno in Puglia, subiranno la sconfitta per 3 a 0 a tavolino e saliranno indietro in classifica dopo gli incoraggianti risultati che li hanno portati a un tiro di capolista Catanzaro, cioè in una posizione che confermava le giustificate ambizioni per un pronto ritorno in serie B.

Il Palermo, com'è noto, non può disporre dello stadio della «Favorita», inagibile, ed è costretto a disputare gli incontri casalinghi su altri campi siciliani. Domenica a Trapani Palermo-Nocerina, vinta per 2 a 0, con reti di Messina e Tcata, c'erano in tutto 794 paganti per un di 7 milioni mila lire. A fine gara il cassiere del Palermo aveva le noi capelli e il segretario, dottor Palazzolo, era rimasto a nascondere il suo più assoluto sconforto. Il presidente non c'era: poco bene ed era rimasto a Palermo, ma quando ha saputo l'entità è andato su tutte le furie e ha convocato per lunedì sera il consiglio d'amministrazione dell'Ilcem, da lui abbondantemente controllato. Questo è successivamente deciso di porre in liquidazione la Palermo Calcio S.p.A., rilevata due anni e mezzo fa da alcuni costruttori edili.

Con la gestione Parisi il Palermo è addirittura piombato in serie C1, ma ai pessimi risultati ternici costati il posto prima a Mimmo Renna e poi a Gustavo Giagnoni ha fatto da contraltare un più ordinato assetto societario che adesso davvero dovrà sperare.

Lo sfascio è coinciso con l'esilio dalla «Favorita» imposto dalla Commissione provinciale di vigilanza, perdurando i lavori di ampliamento dello in vista dei «mondiali» del Costretto a giocare trasferta anche quando il calendario riavrà il turno casalingo, il Palermo quindi sempre più scoraggiarsi la schiera dei tifosi disposti a seguirlo, già sensibilmente ridottisi retrocessione.

Nel capoluogo siciliano, che di oltre ottantamila abitanti che tempo vantava uno dei pubblici più appassionati di calcio, le notizie del forfait della squadra e della liquidazione della società hanno provocato un immediato coro di reazioni. I comunisti hanno proposto che i lavori di ampliamento (ipotesi caldeggiata da tempo dallo stesso ingegner Parisi) vengano sottratti al Comune, sempre più in crisi e con il consiglio verso lo scioglimento anticipato, e affidati alla Palermo Calcio S.p.A. Con un'interpellanza l'altro giorno alcuni deputati regionali del pci hanno chiesto «una sollecita inchiesta amministrativa» tendente ad accertare i reali motivi dei ritardi nell'esecuzione dei lavori per ampliare lo stadio da circa 35 mila posti calcianti a 60 mila.

Antonio Ravida

NOTIZIE FLASH

● La Coppa mondo maschile di sci (35 prove) comincia il 2 a Beatrice, quella femminile (33 prove) il 1° dicembre a Courmayeur. Le World Series si svolgeranno 24 al 29 novembre a Sansicario, i mondiali dal 27 gennaio al 10 febbraio a Bormio.

● Michele Alboreto ha provato ieri a Fiorano una Ferrari con nuovi scarichi bassi, girando per 39 tornate con un miglior tempo di 1'9" 97.

● Nel rally dell'Himalaya, dominato per ora da tre equipaggi kenyoti, tragica morte dello svedese Forsmark, 63 anni, precipitato con la jeep durante un pericoloso passaggio a quasi 4 mila metri di quota.

● Al di golf femminili, a Hong Kong, dopo buche, Usa davanti a Spagna, Oran e Irlanda (16° Italia). Individualmente Parr (Usa) e Waite (Gbr) 72, uno sotto il par, poi la Jenne Navarro (Spa) 73.

● Anna Cecchini ha battuto la testa di serie Horvath (6-2, 6-2) nel primo turno del singolare al torneo femminile indoor di Zurigo.

● Giuseppe Maleiso è stato confermato alla presidenza della Berloni, con Carlo Brocio presidente onorario. Nuovo dirigente responsabile Casimiro Cerrato.

● La nazionale militare di calcio gioca un'amichevole oggi (18,30) a Valenza contro la Valenzana, squadra di Promozione.

Coni, approvato il bilancio '85

ROMA — Preoccupazione per Seul '88 e per l'unità del movimento olimpico, iniziative legislative riguardo il futuro dello sport, impianti sportivi, aiuti alle società, questione Eur, scuola, tesoreria unica: sono i problemi, tutti urgenti piano nazionale ed internazionale, messi tappeto, nel della seduta-fiume del Consiglio del Coni di ieri.

Il Consiglio ha poi deliberato la nomina di Pescante a commissario della federbasketball e approvato il bilancio preventivo '85: 1518 miliardi entrate (detratte imposte e spese varie rimangono 510 miliardi per lo sport) e la ripartizione dei contributi alle federazioni.

VELA Continuano le grandi manovre per la Coppa '87

Victory e Azzurra senza pace una negli Usa, l'altra a Perth

I campionati mondiali dei 12 metri hanno lasciato code polemiche non tutte infelici. Se la tronca l'allestimento sportivo dei due timonieri. Polacchini (Azzurra) ha avuto alcune parole di stima per Scala ed il timoniere di Victory, campione del mondo, ha inaugurato l'emiciclo a cena nel Sailing Center di Malcesine.

E' stata una serata festosa, proprio riplita partenza di Polacchini per l'Australia. Con lui dal 2 al 5 novembre Ricci, Nava, Roberti e Buonanno. Disputeranno a Perth l'Australia Cup riservata a barche di metri. Lo scorso anno il quintetto ottenne un clamoroso successo. Ora lederà un importante bis.

Anche Azzurra sta per essere spedita a Perth, via nave. A partire metà dicembre, mezza squadra di Ricci si allenerà nella zona dove verrà disputata la prossima Coppa America. Si preparerà confrontandosi con Koltzz, il timoniere che ha sostituito Conner come dello YC New York Questo sindacato, che si dice abbia stanziato 28 miliardi, ha già fatto costruire che imbarcherà a Perth un 12 metri denominato America II, con evidente riferimento a quell'America che nel 1851 traversò l'Atlantico, sfidò e sconfisse gli inglesi, conquistando Coppa che doveva rimanere per 132 anni in America prima della «beffa australiana». L'altra mezza squadra di Ricci si allenerà probabilmente in Francia.

Anche il Consorzio Yacht Club Italiano di Genova non è ferma sulla gloria del titolo mondiale vinto. Nei cantieri Baglietto, che ora appartengono a Rodriguez prendono forma due Italia, a preparazione di due 12 metri in alluminio, disegnato da Giorgetti e Magrini. E' per «innominato», dalle furiose discussioni in favore del Italia (desiderato dal consorzio genovino) e contro (da parte del Sindacato Sfida Italiana). Quest'ultimo fa parecchie come la Coppa America alla quale, per club e non un campionato per nazioni: Coppa del Complo, detto in termini calcistici, un mondiale.

Una decina di relisti di Victory con il preparatore atletico Palacchi era l'altro giorno a Pershing per il rodaggio organizzato Buttoni, uno degli «Italia». Mancano solo Borgioli, che, è stato operato ad un tendine i postumi di una caduta dalla motocicletta. L'equipaggio dello YC Italiano si allenerà «a terra» negli impianti federali di Livorno e Tirrenia, a febbraio andranno in California, dove il atlende Rod Davis, medaglia d'oro delle ultime Olimpiadi.

Victory, timoniere da Scala, opposta in allenamento da Eagle, la straniera barca di Davis. E' una specie di mostro della vela. La metà anteriore è il vecchio Spirit of America. Nella parte posteriore, interamente nuova, è stata applicata una mezza ed esatta copia di Australia II, lo scafo che ha vinto con le famose pinne la Coppa '83.

E' significativo che i nostri artisti siano stati scelti due dei più forti Sindacati Usa come compagni di allenamento. L'effetto Newport creato da Azzurra continua.

Paolo Bertoldi

PALLAVOLO Contro il Falconara al Palasport (ore 21)

Debutto torinese per il Cus con lo scudetto sulla maglia

— Dopo cinque mesi e mezzo il Cus Torino si ripresenta stasera (Palasport Ruffini, ore 21) al suo pubblico per sostenere l'anticipo del secondo di campionato (sabato impegnato in Coppacampioni), contro il Kutiba Falconara. L'ultima partita disputata in casa dai torinesi è stata, infatti, quella del playoff-scudetto, il 9 maggio. Da allora la squadra di Prandi ha avuto modo di allenarsi in molte località, ma non a Torino.

Alla (marginale, tutto sommato) di ritrovare la squadra con la vecchia maglia del Cus (regalo dello scudetto, aggiungono quelle (fondamentali) di un organico rinnovato, di un'impostazione mutata. Non è solo più Rebaudengo o Dametto, emigrati come avevano fatto in precedenza Lanfranco e Bertoli verso più remunerative «spiagge» siciliane, ma i torinesi rimangono competitivi.

Con i due stranieri, lo statunitense Hovland (che per caratteri è diventato il trascinatore della squadra) e lo svedese Gustafsson, sono rimasti De Luigi, promosso pilone, e Vullo, al quale è affidata la regia. Il sestetto-base è completato da Salomone e dal diciannovenne nazionale juniores Andrea Gardini, romagnolo di Bagnacavallo, centrale alto 2,02 che i dirigenti torinesi si sono assicurati vincendo la nutrita L'organico è completato da Perotti (che riprenderà presto la preparazione dopo un intervento chirurgico), Oela, Ariagno, rispettivi e Valsania.

L'esordio a Belluno, scorso, è interessante: un 3-1 netto che fiduciosi Prandi valuta con la la cautela: «*Sono moderatamente soddisfatto* — spiega — *però non sono d'accordo con chi, dopo un risultato positivo, ci pronostica nuovamente vincitori. Si tratta di una formazione giovane già giocata si lavora volentieri perché lascia intravedere buone possibilità future, con grossi stimoli per me. Il resto si vedrà col tempo*».

Il collaudo di stasera e quanto meno interessante. La Kutiba, pur sconfitta, impegnato sabato il Gonzaga Milano al limite del cinque Tra i marchigiani, accanto al validissimo cecoslovacco Tomas, quest'anno il tedesco Bude ed un gruppo interessante di giovani quali Lombardi, Badiali e Montanari. Il tutto ben diretto in panchina da Marco Paolini.

Partita valida, dunque, per l'esordio torinese campionato d'Italia con buone premesse spettacolari grazie alle nuove regole introdotte quest'anno e per il fatto che sempre più numeroso è il numero di giocatori (stasera segnatamente Gustafsson, Balsamone e Lombardi) che salotta la battuta in salto.

Giorgio Barberis

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori: Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo
Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Dentamini, Giovanni Persiatto
Direttore Generale Paolo
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in autoroma: S.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile: E.T.E. S.p.A., Quinto strada 35, Catania
© 1984 per LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 31/1945
CERTIFICATO N. 210 DEL 30-12-1983

l'orologio pieno di risorse: FELSER'S SUISSE
PRATICITÀ ED ELEGANZA PER TUTTI
... PERÒ QUESTO SVIZZERO!

In Coppa Korac Peroni e Varese

Riprendono, con l'andata degli ottavi, le Coppe europee di basket e oggi sono impegnate tre squadre italiane: in Coppa Korac debuttano Cinzerem Varese (ad Atene col Panionios) e Peroni Livorno (a Warrington, Gran Bretagna), in Coppa Ronchetti femminile torna in scena la Carisparmio Avellino a Rybnik (Polonia).

Cinzerem e Peroni, in buona luce in campionato, anticipano l'ingresso in Korac di Jolly e Simac, ammesse direttamente agli ottavi.

Domani giocano invece Bancoroma (a Istanbul) e Granarolo (ad Atene col Panathinaikos) in Coppa Campioni. Non giocano invece nella Campioni-donne le ragazze di Vicenza: l'Elitur Tel Aviv ha rinunciato per interna.

Si presenta l'Hockey Club Galup Torino

Un premio anti-droga

TORINO — L'11 novembre avrà il campionato di serie B di hockey su ghiaccio. Nel Girone occidentale (Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia) gareggiano il Valpellice ino dalla A, l'H.C. Aosta, l'H.C. Torino, l'H.C. Milano e l'H.C. Bergamo. Ieri è stata presentata la squadra torinese, che avrà apotosor la Galup. L'industria dolciaria di Pinerolo ha fatto coincidere il suo ingresso nel mondo dello sport dilettantistico con una bella iniziativa, l'istituzione di un premio giornalistico che ha come fine un intervento a favore di una vittima della droga. Il premio (una targa d'argento e 800 mila lire) verrà assegnato al giornalista che, dal 1° ottobre '84 al maggio '85, descriva un fatto sportivo emotivamente e umanamente significativo ed all'atleta che sarà protagonista della vicenda trattata. Ad entrambi verrà poi consegnata la somma di 4 milioni perché essi la devolvano ad un'istituzione proposta al recupero dei giovani dalla droga.

La squadra torinese, che ha come presidente il dott. Giulio Marzaglia, si trova ad iniziare l'attività stagionale in un momento poco felice. L'impianto comunale di corso Tazzoli, che dev'essere rielaborato e sfoderato, è ora indisponibile, per cui l'H.C. Torino dovrà giocare le sue partite di campionato sulla pista di Torre Pellice.

PIU' INTERESSE PER L'USATO
Acquistare oggi un camion usato è ancora più interessante, perché...
DAI CONCESSIONARI IVECO potete acquistare veicoli usati di qualsiasi marca e in ottime condizioni con...
MENO INTERESSI SULL'USATO
Ad esempio solo il 15% per i finanziamenti fino a 48 mesi. Attenzione questa opportunità è valida solo fino al 31 dicembre 1984. Rivolgetevi subito ad un Concessionario Iveco potrete scegliere tra gli usati quello che vi serve, avere assistenza e la massima convenienza per finanziare il vostro nuovo camion usato.
IVECO

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

COLLINA di Castiglione vilg libera salone 2 camere cucina mansarda giardinetto lavanderia ampio box lavoro 800 mq cantina. G.R. L'Immobiliare 320 524

COOPERATIVA
prenota alloggi prima cintura Torino pagamento avantieramento lascia mutuo. Tel 779 697

CORSO Moncalieri piccolina casa su 3 piani mq 400 2/3 mutua 1/3 occupata garage lavanderia mq 600 L. 345 mensili. Aurea 598 807 597 774

CORSO MONTECUCCO
Nuova signorile salone 3 camere cameriera cucina 2 servizi 2 ingressi 2 posteggi disponibili settembre/ottobre. Richiedete vostra tel. 295.6672.

CORSO Racconigi vicino corso Vittorio appartamento signorile salone 2 camere cucina doppi servizi bompresa mutuo L. 170 milioni Aurea 598 807 597 774

CORSO Racconigi via Polenta 3 camere libero subito L. 40 milioni più mutuo 35 milioni. Aurea 598 807 - 597 774

CORSO G. Matteotti via Duca di Genova appartamento 1° piano salone 3 camere cucinotta servizio subito L. 72 milioni più mutuo 6 milioni. Aurea 598 807 - 597 774

CORSO Sebastopoli libero 2 camere cucina bagno balcone ristrutturato lettino L. 32 milioni dilazionabili Tel. 338.701

CORSO Vittorio vendesi piattaforma appartamento libero mq 310 stato con giardino. Tel. 510.817.

CROCETTA in prestigioso palazzo privato vendo a privato appartamento di mq 160 Tel. 597.748 - 500.547

CROCETTA in corso centralissimo adiacente 3 camere cucina 3 servizi 2 ingressi box 598 398 725 - 531 420

CROCETTA vendesi libero alloggio mq 75 circa anche uso ufficio prezzo affare Tel. 518 818

C.V.L. libero in palazzina Gessi mq 170 con ampi terrazzi 2 posti auto giardino privato panoramico Tel. 283 576

EDILCASE vende via S. Antonio angolo corso Vittorio casa d'epoca alloggi liberi 4 camere cucina servizi più mansarda abitabile (mq 200) lire/mq L. 135 milioni mutuo e dilazione. Tel. 548 154.

EDILCASE vende via Montalto 3, ultimi alloggi 1-2 camere cucina bagno da L. 10 milioni 260 mila. Tel. 548 154.

EDILIZIA CONVENZIONATA
Imprenditore vende in Moncalieri Borgata Tagliano alloggi gli ultimi prezzo convenzionato. 40% mutuo tasso agevolato 5,50%, 30% dilazioni quinquennali tasso 13,25%, 30% contante. Tel. 614.343.

convenzionata
AVIGLIANA
in Via Don Galliano 27 vendiamo in palazzina di nuova costruzione, ottimi alloggi di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Box auto. Giardino privato e condominiale.
Da L. 80 [illegible] mila mutuo legge 457 al 6,50% L. 35 milioni
per informazioni telefonare
CEDI - EDILCASE
Torino (011) 548.154
visita sul posto giovedì 9-12 - 15-18

FARLA A BERTINETTO 741.2874 libero Pozzo Strada vicino accademia camere ristrutturato cucinino bagno L. 30 milioni

FARLA A BERTINETTO 741.2874 Sparo Cernaia adiacenze piazza Adriano libero soggiorno ingresso 2 camere cucina bagno 3 balconi L. 80 milioni

FARLA A BERTINETTO 741.2874 corso Inghilterra libero attico luminosissimo salone 2 camere cucina bagno terrazze mq 40 L. 130 milioni

GARETTI vende libero Barriera Milano camere cucina servizio piano alto con ascensore L. 32 milioni mutuo 5767.

GARETTI vende libero Vanchiglietta via Ottavio mansardina con cucinino e bagno recente ristrutturazione. 5767.

GARETTI 5767 vende G. Salvatico via P. Tommaso recente spaziosi 3 camere cucina bagno doppio con mutuo.

GARETTI 5767 vende libero Pozzo Strada via Sacco 3 camere libero ascensore bagno box e cantina

GARETTI 5767 vende libero 61 via Barbaroux anche uso ufficio prezzo affare Tel. 518 818

GARETTI 5767 vende libero alloggio via Cigna 3 camere cucina servizi più mansarda abitabile (mq 200) lire/mq L. 135 milioni mutuo e dilazione. Tel. 548 154.

GARETTI 5767 vende libero alloggio corso Agnelli fronte Sporting Club ottimo stato 2 camere cucina bagno box.

GARETTI 5767 vende libero San Secondo via Foscolo costruzione recente salone 2 camere cucina doppi servizi cantina

GARETTI 5767 vende Nizza Parella via Capelli stabile casa 1-2 camere cucina bagno anche libere con mutuo

GARETTI 5767 vende adiacenze corso San Carlo via Gaidini camere cucina servizio cantina.

GARETTI 5767 vende libero 5. Paolo via Isonzo camere libero cucinino bagno camere L. 30 milioni dilazionabili

GARETTI 5767 vende libero corso Montegrappa recente spaziosi 2 camere ristrutturato cucinino bagno cantina mutuo

GARETTI 5767 vende libero corso Montegrappa recente spaziosi 2 camere ristrutturato cucinino bagno cantina giardino privato e mansarda

GARETTI 5767 vende libero Crocetta via Colombo Nuovo ascensore 2° piano 2 camere cucina doppi servizi. Box solo Giardino privato e condominiale.

Da L. 80 [illegible] mila mutuo legge 457 al 6,50% L. 35 milioni
per informazioni telefonare
CEDI - EDILCASE
Torino (011) 548.154
visita sul posto giovedì 9-12 - 15-18

GARETTI 5767 vende libero Santa Rita corso Orbassano ristrutturato soleggiato 2° piano 2 camere cucina bagno

GARETTI 5767 vende libero corso Siracusa fronte Politecnico terzo ascensore ingresso 2 camere cucina bagno 3 balconi L. 80 milioni

GARETTI 5767 vende libero corso Inghilterra libero attico luminosissimo panoramicissimo 2 camere cucina bagno terrazze mq 40 L. 130 milioni

GARETTI vende libero Barriera Milano camere cucina servizio piano alto con ascensore L. 32 milioni mutuo 5767.

GARETTI vende libero Vanchiglietta via Ottavio mansardina con cucinino e bagno recente ristrutturazione. 5767.

GARETTI 5767 vende G. Salvatico via P. Tommaso recente spaziosi 3 camere cucina bagno doppio con mutuo.

GARETTI 5767 vende libero Pozzo Strada via Sacco 3 camere libero cucinino bagno box e cantina

GARETTI 5767 vende libero 61 via Barbaroux anche libero camera libero cucinino bagno.

GARETTI 5767 vende libero San Secondo via Foscolo costruzione recente salone 2 camere cucina doppi servizi cantina

GARETTI 5767 vende libero Nizza Parella via Capelli stabile casa 1-2 camere cucina bagno anche libere con mutuo

GARETTI 5767 vende adiacenze corso San Carlo via Gaidini camere cucina servizio cantina.

GARETTI 5767 vende libero 5. Paolo via Isonzo camere libero cucinino bagno camere L. 30 milioni dilazionabili

GARETTI 5767 vende libero corso Montegrappa recente spaziosi 2 camere ristrutturato cucinino bagno cantina mutuo

GARETTI 5767 vende libero corso Montegrappa recente spaziosi 2 camere ristrutturato cucinino bagno cantina giardino privato e mansarda

GARETTI 5767 vende libero Crocetta via Colombo Nuovo ascensore 2° piano 2 camere cucina doppi servizi. Box solo Giardino privato e condominiale.

GARETTI 5767 vende libero Santa Rita corso Orbassano ristrutturato soleggiato 2° piano 2 camere cucina bagno

GARETTI 5767 vende libero corso Siracusa fronte Politecnico terzo ascensore ingresso 2 camere cucina bagno 3 balconi L. 80 milioni

GARETTI 5767 vende libero Santa Rita corso Orbassano ristrutturato soleggiato 2° piano 2 camere cucina bagno

GARETTI 5767 vende libero corso Siracusa fronte Politecnico terzo ascensore ingresso 2 camere cucina bagno 3 balconi L. 80 milioni

GARETTI 5767 vende libero Nizza Parella via Capelli stabile casa 1-2 camere cucina bagno anche libere con mutuo

GARETTI 5767 vende adiacenze corso San Carlo via Gaidini camere cucina servizio cantina.

GARETTI 5767 vende libero 5. Paolo via Isonzo camere libero cucinino bagno camere L. 30 milioni dilazionabili

GARETTI 5767 vende libero corso Montegrappa recente spaziosi 2 camere ristrutturato cucinino bagno cantina mutuo

GARETTI 5767 vende libero corso Montegrappa recente spaziosi 2 camere ristrutturato cucinino bagno cantina giardino privato e mansarda

GARETTI 5767 vende libero Crocetta via Colombo Nuovo ascensore 2° piano 2 camere cucina doppi servizi. Box solo Giardino privato e condominiale.

Allargate le indagini sull'ex sindaco: la città è col fiato sospeso

Ciancimino interrogato 5 ore chiama in causa Lima e Gioia

«Hanno disegnato la mia fortuna» - Avvertimento in codice o attacco frontale alla corrente andreottiana?

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Vito Ciancimino, dinanzi ai giudici, alza il tiro. Si decide per il soggiorno obbligato e l'ex sindaco di Palermo chiama in causa Gioia e Lima. In una giornata convulsa e interminabile, la città è in allarme. Le sedi politiche impazzite. Il Consiglio comunale si avvia allo scioglimento. Salvo Lima non risponde al telefono. Il tribunale è in stato d'assedio. Rimbalzano sui marmi giudiziari le voci inquietanti sulla protezione accordata da due agenti di polizia a due capi mafiosi: nel ruolo di autisti, i poliziotti assicuravano la bossa il «via libera» ai posti di blocco.

L'ex sindaco di Palermo è rimasto per quasi cinque ore dinanzi ai giudici della seconda sezione speciale del tribunale di prevenzione. In serata l'ultimo colpo di scena: per valutare la pericolosità sociale dell'uomo politico siciliano sono stati richiesti gli atti dell'inchiesta sull'auto di Giuseppe Insalaco, esplosa sei settimane fa, dopo le dichiarazioni dell'esponente democristiano alla Commissione antimafia.

Pallido, nervosissimo, Ciancimino è presentato al secondo piano di Palazzo di Giustizia alle nove in punto. Ha evitato i giornalisti. Dinanzi alle telecamere ha affermato soltanto che «*la luce feriace*». Si è coperto gli occhi. Sul taccuino del cronista dell'*Unità* ha scritto: «*Non rispondo*». Con i giudici, il contrario, ha parlato, e molto.

Per quasi cinque ore si è soffermato sulla vicenda politica che per trent'anni l'ha visto protagonista a Palermo. E qui ha inserito il nome dell'ex ministro Giovanni Gioia, da alcuni anni, e quello più potente Salvo Lima. Ha spiegato: «*Non che nasce dal nulla: la mia fortuna è stata disegnata da Gioia e da Lima*».

Sulle sue dichiarazioni ci sono molte interpretazioni. C'è chi legge come un segnale per Lima, ancora potente, e chi, con più realismo, recepisce le parole dell'ex sindaco come un tentativo di dirottare altrove i riflettori per un'operazione politica lucida, determinata, l'uomo che in Sicilia rappresenta, la corrente andreottiana, il 23 per del partito.

Un «*exploit politico*», commentato il pubblico Pm Guido Geraci. E il collega, Pia, ha aggiunto: «*Ciancimino non nasce da solo, fa parte di un contesto*». I magistrati che lo hanno ascoltato raccontano una «*capacità dialettica*» eccezionale, di «*toni calmi*», mai «*concitati*».

Palermo. L'ex Vito Ciancimino nell'aula del tribunale, dov'è interrogato

Una panoramica sul potere a Palermo, senza entrare nel merito delle contestazioni pesantissime. Riassume uno dei difensori, il penalista Primo Reallivo: «*Ciancimino è accusato, nella sostanza, di essersi servito dell'attività politica e di appalti mafiosi per avvantaggiare se e i suoi amici*». Altra accusa: «*Aver tirato i fili della politica palermitana dopo la restituzione della libertà democristiana*».

Le accuse potrebbero, d'improvviso, moltiplicarsi: i sostituti Pm Geraci e Guido, per consentire al tribunale di valutare la «pericolosità sociale» di Vito Ciancimino, hanno chiesto l'acquisizione di un'altra importante inchiesta: la sentenza di rinvio a giudizio per Francesco Bonura, accusato di triplice omicidio.

Spiega il sostituto Geraci: «*Non ci sono compartimenti stagni nella magistratura palermitana. Il nome Ciancimino figura in alcuni procedimenti penali di rilievo. Ciò non vuol dire che egli sia imputato: tutta questa serie per meglio definirne la personalità ai fine della misura di prevenzione*».

Il collegamento con Francesco Bonura, boss di primissimo piano dopo l'uccisione di Antonio Inzerillo, passa attraverso Salvatore Buscemi, socio in affari nell'immobiliare Sir di alcuni nomi di Vito Ciancimino

Si riprende il 5 novembre. Fino al prossimo lunedì, Ciancimino rimane a Palermo «*per aver modo di organizzare la propria difesa*». Rimane, comunque, barricato in casa. Per quella data, i giudici della seconda sezione potranno conoscere esattezza e consistenza del patrimonio e valutarla in un contesto più vasto.

Per l'ex sindaco la partita è finita. Molte sono le insidie attraverso le quali dovrà passare. E tutto, leggiano le dichiarazioni di Tommaso Buscetta, per le quali Ciancimino ha ricevuto una comunicazione giudiziaria. Ai magistrati dovrà spiegare perché il boss lo indica amico dei mafiosi Rima e Provenzano. Un'accusa pesantissima che, se provata, lo porterebbe in carcere.

Ciancimino, per ora, tace con i cronisti e, per non incontrarli, lascia il tribunale da una porta di servizio. C'è chi assicura che un'emorragia di tutta la sua vita è pronta. Dinanzi ai giudici è il limitato, ieri, di un politico: se contrasto, potrebbe arrivare a circostanze più concrete. Per quanto, la classe politica palermitana è nell'angoscia di una maglia che può spezzarsi.

Francesco Santini

I «tempi tecnici» impediranno però di andare a elezioni

Palermo, si dimettono i dc Un commissario al Comune

La decisione fa seguito a quella presa nei giorni scorsi consiglieri di altri gruppi - De Mita lunedì nel capoluogo siciliano per tentare il recupero del movimento cattolico «Città per l'uomo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Sono decise le dimissioni in massa Consiglio comunale di Palermo, anche quelle dei 41 democristiani dopo quelle annunciate e via via rassegnate in questi giorni consiglieri degli partiti. Per lunedì, intanto, è atteso l'arrivo di De Mita che, a porte chiuse fa riunione è riservata agli invitati, in una sala dell'università incontrerà i cattolici movimento «Città per l'uomo» finora in rotta con dc. Il segretario democristiano tenterà non facile ricucitura e intenzionato a proporre su un piatto d'argento l'ipotesi un totale rinnovamento de palermitana.

Ormai, però, a Palazzo delle Aquile, sede del municipio, si marcia a grandi passi verso l'autoscioglimento e verso l'arrivo di un commissario straordinario nominato dalla Regione, che peraltro, da oltre un mese, aveva avviato le procedure per lo scioglimento Consiglio. L'assessore regionale agli Enti locali, Salvatore Lo Turco (psdi), ha chiesto al Consiglio giustizia amministrativa un parere circa lo scioglimento del Consiglio. Questa ha proceduto di pochi giorni la discussione, all'Assemblea regionale, di una mozione con la quale i deputati dimissionari le dimissioni dell'on. Lo Turco. E l'iniziativa dei comunisti avrebbe potuto mettere difficoltà il governo regionale pentapartito. Ora, le dimissioni dei consiglieri democristiani di Palermo dovrebbero servire azzerare ogni cosa ed a fugare la tremuta Regione.

Non comunque, le elezioni comunali anticipate, che opposizioni volevano ogni costo: i «tempi tecnici», a questo punto, sono da scongiurare l'ipotesi del ricorso anticipato urne che la de vedeva come il fumo negli anzi un'autentica lattura, temendo le reazioni degli elettori dopo le e travagliate crisi che negli ultimi tempi hanno paralizzato il Comune.

che il sindaco dal volto pulito Pucci, al sindaco del cento giorni Giuseppe Insalaco e ad un altro democristiano, Stefano Camilleri, rimasto in carica soltanto tre settimane. Per eleggere i nuovi consiglieri comunali di Palermo bisognerà aspettare la scadenza naturale del giugno 1985: soltanto allora sarà il momento verità.

E' finito così un lungo braccio di ferro che aveva visto i democristiani tutti, anche contro gli ex del pentapartito che, passati all'opposizione, avevano spinto la nel vicolo cieco dell'isolamento ed in quale l'unica possibile ai leaders scudocrociati era sembrata una giunta monocolore presieduta dall'ex andreottiano Le opposizioni, il pci (ma, infrantosi il pentapartito, i socialisti erano i più intransigenti con i democristiani), avevano sempre più deciso mirato alle elezioni anticipate.

La — era ormai l'una e quarto —, al termine dell'ennesima quarto inutile seduta del Consiglio comunale, i democristiani si sono riuniti nello studio del sindaco Martellucci decidendo all'unanimità di rassegnare anche loro dimissioni e di voltare pagina finale «giallo di Palermo». I democristiani, per ufficializzare la decisione, hanno atteso l'arrivo a Palermo dell'on. Sergio Mattarella — fratello del presidente della Regione assassinato dalla mafia quattro fa e figlio del defunto ministro Bernardo — nuovo coordinatore della palermitana al quale il segretario De Mita ha dato ampi poteri dopo il ritiro dell' Carlo Felici. L'on. Mattarella è stato anche nominato Commissario straordinario del comitato provinciale dc.

Il sindaco Martellucci, intanto, fin da lunedì, essendo ricorso che mai tutti i margini manovra si erano fortemente ristretti, aveva annunciato l'intenzione di andarsene, inviando una lettera a De Mita e a Mattarella cui, l'altro, ha sostenuto che il impegno, *questo Consiglio ha ormai esaurito ogni sua funzione*». Martellucci non ha certo risparmiato le opposizioni, «*ritardatrici, defaticanti, ostruzionistiche — tranne i liberali — sino punto* di rifiutarsi *quelle medesime deliberazioni che gli partiti avevano votato in piunta appena un addietro*».

Antonio Ravidà

La polemica in aula al Senato

Cossiga: legittima la difesa di Alinovi

ROMA — Il presidente del Senato Francesco Cossiga ha definito pienamente legittimo, costituzionale e regolamentare il comunicato congiunto emesso dai presidenti delle Camere nei confronti delle polemiche sulla commissione antimafia.

«*La dichiarazione* — ha aggiunto Cossiga — *fu quanto resa congiuntamente e responsabilmente dai presidenti delle due Camere, non può avere al Senato, evidentemente, da parte sua le motivazioni, né chiose, né aggiunte, né spolizzabili spiegazioni, né spolizzabili risposte alle domande che state qui poste, e ciò da un lato ad evitare la lesione del carattere collegiale dell'atto e, dall'altro, per il rispetto al presidente dell'altra assemblea*».

Le polemiche sulla conclusione della commissione antimafia da parte del comunista Alinovi erano state portate in aula dal senatore socialista Fresa. Il parlamentare aveva chiesto la parola in apertura di seduta per intervenire sul comunicato emesso congiuntamente dai presidenti del Senato e della Camera Fresa che tutti i fatti che si sono verificati recentemente portano i socialisti a concludere che Alinovi non merita la fiducia. Analoghe considerazioni erano state espresse dal senatore de Saporito e dal missino Marchio.

«*L'atteggiamento* arrogante» con il quale il pci ha difeso Alinovi e la versione fatti questi fornita sono stati rilevati anche dal responsabile dei problemi Stato del psi, Salvo Andò, in articolo sull'*Avanti!*. «*Non accettiamo* — ha invece aggiunto — *la versione che del caso Alinovi forniscono i presidenti delle Camere*». (Ansa-Agi)

Nsospesi i 1000 studenti palermitani

PALERMO — Il provvedimento disciplinare (due giorni sospensione) ai mille studenti dell'istituto tecnico industriale Vittorio Emanuele di Palermo, che venerdì scorso partecipato una manifestazione antimafia senza l'autorizzazione del preside, è stato «superato». Lo afferma, in una circolare al Provveditore agli studi, il capo dell'istituto ing. Francesco Mella.

Presto Buscetta andrà negli Usa

— Il ministro grazia e giustizia Martinazzoli sta esaminando la richiesta presentata dagli Usa di estradizione provvisoria di Tommaso Buscetta, perché necessita la sua presenza in un processo di mafia in corso in America.

La magistratura americana vuole Buscetta per il tempo necessario ad ottenere le sue deposizioni. In base al trattato di estradizione Italia e Stati Uniti diventato operante di recente e che già ha portato alla temporanea estradizione di Michele Sindona Italia.

Per inviare il «boss» negli Uniti, però, il ministero di Grazia e Giustizia italiano dovrà consultarsi con le autorità brasiliane che alcuni mesi fa hanno concesso l'estradizione di Buscetta Italia.

Tommaso Buscetta, dopo che le «cosche vincenti» siciliane hanno sterminato, negli ultimi anni, quasi tutta la sua famiglia, una volta in Italia ha «cantato» per diverso tempo permettendo ai giudici palermitani di far luce su numerosi omicidi e altre attività illegali.

Il presidente della giunta sarda denunciò un complotto contro il psd'az

Melis sentito dal magistrato sulle accuse ai nostri 007

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Il presidente della Regione sarda Mario Melis è stato interrogato oltre 4 ore dal procuratore della Repubblica di Cagliari Walter Basilone. Il tema dell'incontro, fissato giovedì scorso dello scudocrociato, complesso insieme: l'accusa mossa dall'uomo politico servizi segreti essere implicato in un complotto organizzato per separare la Sardegna dall'Italia. Contenuta in una lunga intervista rilasciata il ottobre quotidiano Sassari «La Nuova Sardegna», l'affermazione indotto magistrato avviare un'inchiesta-bis su un presunto piano indipendentista per il quale sono stati già rinviati a giudizio 27 persone, tra cui giovani dirigenti del partito sardo d'azione.

Il colloquio tra il leader sardista e il si è svolto un'atmosfera di grande mistero. L'incontro non si è svolto, previsto, palazzo della Regione, nella sede, dell'Ispettorato Foreste e della Protezione civile alla periferia della città. Pronta per alla curiosità dei giornalisti, la precauzione è valsa a ben poco: il rifugio è stato presto individuato, al terzo piano di un edificio di via Biasi.

Il presidente Melis l'aveva raggiunto intorno ; quasi alla stessa era arrivato anche il magistrato, accompagnato da un sottufficiale carabinieri che ha verbalizzato le risposte dell'uomo politico, sentito come testimone. Il dialogo si è protratto fino alle 14,15: sul contenuto filtrati pochissimi particolari. «*E' stato un incontro tra persone che si stimano reciprocamente*», spiegato ricordando di tempo fa assunto il ruolo di difensore di due imputati coinvolti nell'inchiesta sul progetto separatista.

Durante la conversazione è stata analizzata passo per l'intervista pubblicata trentina di giorni fa. «*Il complotto separatista è stato organizzato dai servizi segreti italiani*», aveva spiegato Mario Melis riferendosi all'inchiesta portata avanti dalla magistratura cagliaritana che, oltre ad incriminare esponenti del psd'az coinvolgendoli nel progetto che prevedeva una serie terroristiche, formulato duri giudizi sulla classe dirigente del partito. Il presidente aveva rincarato affermando che il psd'az era bersaglio «*di iniziative torbide, dirette a turbare gli equilibri democratici in Sardegna. In tutto ciò* — aveva soggiunto — *ho informato il presidente del Senato Cossiga, il ministro dell'interno Scelfaro, il capo della polizia Coronas e uno massimi responsabili servizi segreti, il prefetto Parisi*». Pare che da Roma sia giunto a Cagliari un dossier sulle «denunce presentate oltre anno fa.

Anche se il riserbo sull'incontro di è assoluto, non è difficile ipotizzare che il pm Basilone abbia domandato leader sardista su quali elementi (prove, indizi, sospetti, intenzioni) fondasse la sua convinzione. è il momento un argomento privilegiato dell'interrogatorio è stato quello ruolo giocato dalla Libia nel complotto. Secondo i magistrati cagliaritani che avevano condotto gli accertamenti, esponente dei comitati rivoluzionari quel Paese aveva promesso il appoggio ai separatisti per consentir loro di «impadronirsi» psd'az, condizionarne le scelte e consentirgli di centrare l'obiettivo del distacco della Sardegna dall'Italia. L'ipotesi era stata respinta con sdegno il quale aveva invece sottolineato l'esistenza strutti legami tra Gheddafi e i servizi segreti

Era un discorso dai contenuti politici, volto a rintuzzare anche l'accusa di «*terroristi*» lanciata al dal segretario dello Ciriaco De nella «calda» delle trattative la formazione della giunta regionale sarda? Oppure Melis in mano elementi concreti? Per è impossibile stabilirlo. Il presidente tace, il magistrato non è andato al è la «*vedrò dopi sviluppi della mia inchiesta. Se ce saranno*». Per ora intende prendersi «*una pausa di riflessione*».

Corrado Grandesso

Francesco Vinci rimesso in libertà

FIRENZE — Francesco Vinci, 43 anni, il muratore accusato per diversi mesi aver ucciso, nell'agosto del Barbara Locci e il Antonio Lo Bianco e indiziato per gli altri duplici omicidi attribuiti al maniaco delle coppiette è stato rimesso in libertà.

Vinci era stato arrestato nel novembre

Sequestrò alunni e uccise bidello Dichiarato pazzo

ROMA — Dovrà restare per almeno dieci anni in un ospedale per malattie mentali sarà processato Maurizio Nobile, l'uomo che il 23 marzo scorso tenne in ostaggio per diverse ore una classe un istituto medio romano dopo avere ucciso colpo fucile il bidello Ernesto Chiovini, che aveva tentato di bloccarlo.

Il giudice istruttore Stefano Meschini ha riconosciuto, infatti, che Maurizio Nobili, anni, disoccupato, era totalmente incapace di intendere e di volere momento del fatto.

Il magistrato ha basato il suo convincimento sui risultati di una perizia d'ufficio, compiuta dal prof. Gaspare Vella, secondo non aveva alcun controllo sulle proprie facoltà mentali.

L'uomo si arrese alla polizia soltanto dopo una lunga trattativa condotta personalmente dal sindaco di Roma Ugo Vetere. avvocati che assistono i familiari del bidello ucciso, Riccardo Rossi e Nicola Lippi, hanno annunciato che presenteranno ricorso sezione istruttoria presso Corte d'appello.

I carabinieri guidano la caccia (trovata banconota del Castagno?)

Parà sull'Aspromonte, 77 arresti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — Trent'anni dopo l'operazione Marzano (dal nome quella dell'epoca che nel si cinse per le centinaia di latitanti che vi erano rifugiati), l'Aspromonte diventa nuovamente terreno operazioni militari sempre l'intento di renderlo «ospitale» e quindi idoneo al perpetuarsi imprese delittuose.

Alle pattuglie speciali di agenti di più giunte le settimane scorse, si sono aggiunti ora i carabinieri del battaglione Tuscania, provenienti da Livorno, che hanno occupato militarmente il massiccio montuoso e che «*vi resteranno fino a nuovo ordine*».

Il battaglione passato giorioso (fu costituito nel '41 e ha partecipato campagna dell'Africa Settentrionale) ha già cominciato ad agire diviso in dieci pattuglie che hanno setacciato un'area di circa 80 chilometri quadrati compresa nei comuni di Natile, Luca, Platì, e i primi risultati sono stati giudicati abbastanza positivi: 77 persone arrestate, di cui 44 in flagranza di reato e in esecuzione ordine mandati dell'autorità giudiziaria; 192 denunciate per delitti e contravvenzioni varie; 57milioni di refurtiva recuperata, tra cui una banconota «sporcaporo» facente di una quota versata il sequestro Castagno; sequestrati inoltre 25 fucili da caccia, 12 carabine, 15 rivoltelle e pistole, 890 cartucce, 10 metri di miccia, 2 chilogrammi di esplosivo.

Sono stati infine recuperati automezzi rubati e ritirati documenti riconoscimento. Gli ottanta chilometri quadrati dove operano i carabinieri sono divisi in tre «cinture»: la prima, più esterna, presidiata che operano in posti di blocco su tutte le strade che portano in montagna, la seconda e la terza prevedono l'impiego stante delle dieci pattuglie composte da dodici uomini ciascuna, collegate via radio ponti e ripetitori fissi e mobili installati anche tre elicotteri che dotati di sofisticate apparecchiature.

Inoltre, quanto prima, a questi reparti speciali si aggiungeranno pattuglie di carabinieri a cavallo che si porteranno anche nelle più impervie del massiccio specialmente dopo le segnalazioni che perverranno loro radio.

In questa prima fase dell'operazione state tracciate, tra l'altro, mappe delle più impervie e inaccessibili e individuati decine di rifugi, nascondigli, capanne e grotte.

r. l.

Morte naturale non omicidio Ritorna libero dopo 22 mesi

NAPOLI — Un commerciante di 44 anni, Stefano Palumbo, è stato assolto ieri dai giudici della terza Corte di assise di Napoli dall'accusa di omicidio volontario «perché il non sussiste», dopo aver scontato 22 mesi carcerazione preventiva.

Palumbo era accusato di aver ucciso il primo per gelosia, una entraineuse del locale Bongo.

I giudici hanno ritenuto valide le sostenute dagli avvocati difensori, i quali presentato le conclusioni del perito medico legale, professor Alfonso Zarone, secondo cui non era morto per naturali.

artigianleasing®
tanti vantaggi uno sull'altro
Il leasing agevolato per gli artigiani
anche con i contributi
ARTIGIANCASSA
(legge 240/81)
artigianleasing una iniziativa italiana, la società di anche Popolari Italiane per vocazione le banche degli artigiani
artigianleasing comodo da ricordare, rapido da concludere: in tutta Italia direttamente presso le 2000 agenzie delle Banche Popolari Italiane
artigianleasing il leasing per l'acquisto di macchinari e attrezzature che aiuta gli artigiani a risparmiare fiscalmente deducibili, prezzo d'acquisto finanziato (compresa l'IVA), senza rilascio di
artigianleasing finisce delle agevolazioni previste dalle diverse di Categoria
da luglio Italease opera su autorizzazione dell'ARTIGIANCASSA nel leasing agevolato utilizzando la grande esperienza del credito popolare nel settore artigiano.
I contributi equivalenti ai normali contributi sui finanziamenti ARTIGIANCASSA. Per esempio 32 milioni nel Mezzogiorno e 20,5 nel Centro-Nord per un macchinario del valore di 100 milioni, concesso in leasing 5 anni.
«il Italease
La società di leasing delle banche popolari.
Via Cino del Duca, 12 - 20122 Milano - Telefono (02) 7765.1

Dopo un [illegible] dall'inaugurazione di Sandro Pertini

Domani riaperte al pubblico le sale di Museo e Pinacoteca

Le visite, per ora, soltanto al sabato e [illegible] domenica nelle ore pomeridiane - Potranno entrare 150 persone alla volta

[illegible] — Il museo e la pinacoteca riaprono al pubblico, ad un [illegible] e mezzo dalla inaugurazione ufficiale da parte [illegible] presidente [illegible] Pertini, [illegible] ni, giovedì primo novembre. Resteranno poi aperti, tutti i sabati e le domeniche di novembre. L'orario sarà sempre dalle 16 [illegible] 19.

La decisione, come spiega l'[illegible] comunale alla Cultura Gianluca Veronesi, è conseguenza della agibilità [illegible] data dalla Commissione [illegible] vigilanza sui locali di pubblico [illegible] spettacolo che, ultimati dopo sei anni i lavori [illegible] restauro, dopo l'inaugurazione, aveva riscontrato alcune carenze. In particolare mancava una scala di sicurezza. Con la spesa di una quarantina di milioni la lacuna è stata colmata e l'agibilità quindi concessa.

Inoltre [illegible] state apportate alcune modifiche (apertura a pressione, vetri speciali molto resistenti) alle porte di sicurezza. Qualcosa resterebbe ancora da fare, in particolare quello [illegible] rinnovare tutto il pavimento, ma poiché c'è il progetto [illegible] ristrutturare totalmente l'edificio che ospita anche la biblioteca comunale, questi lavori per il momento non vengono eseguiti: sarebbe un inutile spreco di pubblico denaro.

La Commissione di vigilanza ha [illegible] l'agibilità, però ha posto alcune precise condizioni, così [illegible] esempio [illegible] potranno lasciare accedere più di [illegible] visitatori contemporaneamente. Vi [illegible] poi, entro due anni, l'impegno di rinnovare il pavimento, ma questo aspetto, come è stato detto, riguarda nell'intera ristrutturazione.

Il problema grosso, per il Comune, è invece quello del personale, che tra l'altro [illegible] può neppure essere assunto [illegible] le limitazioni imposte agli enti locali. Per questo motivo l'apertura [illegible] e pinacoteca, per il [illegible] venbre, è limitata al [illegible] ed alla domenica, oltre alla giornata festiva [illegible] primo novembre. [illegible] dicembre, probabilmente, resteranno aperti un giorno intero alla settimana.

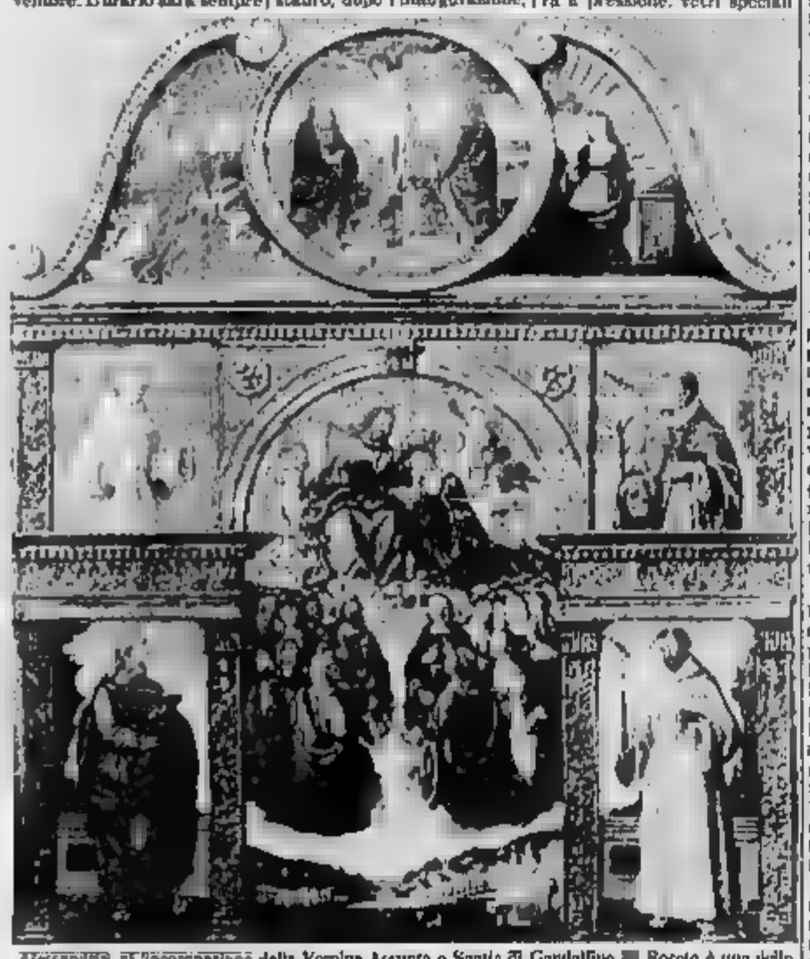
I punti più significativi della pinacoteca sono la grande sala dedicata [illegible] Migliara e poi tutto quanto è Ottocento, in particolare le opere del Pellizza [illegible] Volpedo e [illegible] Angelo Morbelli. [illegible] sono, per [illegible] opere [illegible] Felice Casorati e di Carlo Carrà. Si aggiungono le sette [illegible] del significativo pittore monferrino Pietro Morando, morto nel settembre '60; sono tele che l'artista ha donato alla sua [illegible].

Il [illegible] offre, nella sezione antichità, notevoli pezzi archeologici (bronzi, terrecotte, vetri) [illegible] età preromana e romana provenienti dal rione Cristo, da Villa del Foro, Bassignana, Pietramarazzi, Castelcerioio, Marengo, Spinetta, San Giuliano. Gli oggetti tardoromani dell'area Tortona-Viguzzolo.

Nella sezione numismatica, vi [illegible] esposta una collezione donata nel [illegible] dall'avv. Borgese: monete e medaglie [illegible] che, romane e di zecche italiane medievali [illegible] moderne. Notevoli [illegible] le monete napoleoniche di Alessandria (1748) ed una serie [illegible] pezzi [illegible] Zecca genovese.

Vi [illegible] una raccolta d'arte sacra, con i 41 libri [illegible] in pergamena provenienti [illegible] Convento [illegible] [illegible] a Bosco Marengo; di [illegible] [illegible] almeno ordinati [illegible] Pio V, sono recentemente miniati, probabilmente a Roma [illegible] fino del 500. Una sezione è dedicata alla storia alessandrina, con reperti [illegible] grande interesse.

Franco Marchiaro



Alessandria. «L'incoronazione della Vergine Assunta e Santa di Gandolfino [illegible] Roreto è una delle opere che si potranno ammirare nella pinacoteca. Purtroppo ancora limitate le giornate e le ore di visita

Sospeso il processo [illegible] tribunale ha rinviato gli atti al pubblico ministero

Nuova istruttoria per la tela scomparsa da casa Paglieri

L'imputato, di Novi, era accusato [illegible] furto - Ha dichiarato che [illegible] quadro, attribuito [illegible] a Pellizza da Volpedo, gli era stato regalato [illegible] moglie dell'industriale

ALESSANDRIA — Si farà una nuova istruttoria sulla scomparsa [illegible] un quadro di Giuseppe Pellizza da Volpedo, un'importante opera d'arte del valore [illegible] milioni, avvenuta un paio d'anni [illegible] dall'alloggio di Mario Paglieri, 50 anni, corso Lamarmora 6, uno [illegible] titolari della omonima azienda di profumi [illegible] [illegible]. Per rispondere del furto di quella tela, ieri mattina è comparso in tribunale il trentaseienne Giancarlo Bisio, abitante a Novi Ligure in via Lucedio 38.

L'uomo ha dichiarato che il quadro, falso, gli [illegible] regalato [illegible] signora Egle Zoppa, [illegible] anni, moglie separata dell'industriale alessandrino. E ha soggiunto: «*Quando seppi che [illegible] del marito mi affrettai a restituire la tela abbandonandola nel [illegible] stabilimento di profumi "Paglieri"* (che [illegible] sulla statale Alessandria-Spinetta; ndr) *non prima [illegible] aver telefonato alla polizia perché [illegible] recuperasse*».

Mario Paglieri ha detto che il quadro, in suo possesso da moltissimi anni, era corredato da una perizia attestante l'autenticità e di ignorare [illegible] fosse stata la moglie, assente al processo, a donarlo all'imputato. Quindi il pubblico ministero Carlo Tramontano, ravvisando nel comportamento di Giancarlo Bisio un reato diverso da quello contestatogli, ha chiesto di svolgere [illegible] nuove indagini. Il tribunale (presidente Angelo Giglio Cobuzio) ha accolto la richiesta e trasmesso gli atti al magistrato sospendendo il [illegible] a carico di Giancarlo Bisio. In istruttoria l'uomo [illegible] era rifiutato di rispondere.

La tela (40 [illegible] 30) raffigurante un ragazzo addormentato, era scomparsa nell'autunno [illegible] dall'appartamento dell'industriale che [illegible] il fatto ai carabinieri. I militari, recatisi nell'alloggio constatarono con sorpresa che la porta d'ingresso non presentava effrazioni e tutto in [illegible] era in perfetto ordine. Il ladro quindi era entrato con le chiavi, magari falsificate — e in effetti così poi risultò — rubando la tela di notevole valore ma non facilmente commerciabile.

Alcuni giorni dopo il quadro fu ritrovato dalla polizia mentre in seguito i carabinieri identificarono l'autore della scomparsa [illegible] tela in Giancarlo Bisio, [illegible] [illegible] Egle Zoppa, [illegible] che per qualche tempo aveva frequentato l'alloggio [illegible] corso Lamarmora ai coniugi Paglieri vivono [illegible] appartamenti diversi [illegible] hanno mantenuto l'uso di quello [illegible] corso Lamarmora). [illegible]35 l'accusa la circostanza gli aveva consentito di fare un duplicato delle chiavi e prelevare l'opera di Giuseppe [illegible] Pellizza da Volpedo. [illegible] c.

Una coppia condannata per furto

ALESSANDRIA — Vito Cherubino e Donatella Solutto, marito e moglie, entrambi di 31 anni, lei maestra elementare, lui disoccupato, [illegible] tempo tossicodipendenti, abitanti a Ovada, sono stati ieri condannati [illegible] tribunale a tre mesi di reclusione [illegible] per furto aggravato. Arrestati il 23 settembre scorso, l'uomo resta [illegible] carcere, la donna, madre [illegible] un bambino [illegible] 3 anni, ha ottenuto gli arresti domiciliari. Per entrambi il pubblico ministero Carlo Tramontano [illegible] chiesto la condanna a undici mesi di reclusione [illegible].

I coniugi, che più volte hanno avuto a che [illegible] [illegible] la giustizia, subendo processi e condanne [illegible] furto o per reati connessi [illegible] droga (e sono diventati [illegible] proprio per potersi rifornire di sostanze stupefacenti), erano accusati di aver sottratto una borsetta contenente [illegible] lire.

[illegible] scorso 23 settembre Vito Cherubino e Donatella Solutto, all'altezza del casello [illegible] Bellorie dell'Autotrafori, avevano chiesto [illegible] passaggio alla casalinga Piera Pastorino, abitante a [illegible] (via Gramsci 44), che [illegible] transitando in auto. Quando, dopo pochi chilometri, i [illegible], giunti ad Ovada, erano scesi, Piera Pastorino scoprì che era scomparsa la borsa con documenti, oggetti e [illegible] lire. (*c. c.*)

E' l'ex responsabile dell'agenzia [illegible] Cassa di Risparmio di Felizzano

Funzionario di banca a giudizio intascò 34 milioni [illegible] un cliente

Ha restituito [illegible] denaro sottratto, ma [illegible] potrà evitare l'onta del processo

ALESSANDRIA — Sergio Antonio Giordano, 38 anni, [illegible] XX Settembre 8, titolare [illegible] vicario dell'agenzia di Felizzano [illegible] Cassa [illegible] Risparmio [illegible] di Alessandria, nel giugno scorso «prelevò» [illegible] milioni dal conto corrente di un cliente. Risponderà di peculato. Lo ha rinviato a giudizio [illegible] procuratore della Repubblica, Enrico Buzio, ed è in questa circostanza che l'episodio è stato scoperto. Il funzionario [illegible] banca ha confessato, restituito la somma, si è dimesso dall'impiego ma dovrà affrontare [illegible] processo in tribunale.

«*Mi ero impegnato in una speculazione edilizia in Riviera, dovevo fare un pagamento, non disponevo del denaro necessario, non volevo intaccare il patrimonio di mia moglie e per questo motivo ho preso i soldi del cliente che, a noce, mi aveva [illegible] ad utilizzare il suo deposito bancario, dopo avermi chiesto consiglio [illegible] [illegible] investire i suoi risparmi*» [illegible] detto Sergio Antonio Giordano. [illegible] [illegible] soggiunto: «*Intendevo restituire al più presto la somma, ma [illegible] ne ebbi il tempo*».

[illegible] dare [illegible] via all'inchiesta penale era stato il titolare del conto corrente, [illegible] ginecologo Medoro Cena, il quale nel compiere un [illegible], [illegible] accorto che [illegible] proprio deposito [illegible] 34 milioni. Ottiene spiegazioni e scoprì che a prelevare la [illegible] era [illegible] Sergio Antonio Giordano, [illegible] quale a quell'epoca sostituiva [illegible] direttore dell'agenzia [illegible] di Felizzano.

La direzione della [illegible] [illegible] Risparmio, al termine [illegible] propria indagine, conclusa con la richiesta, [illegible] accettata, delle dimissioni del funzionario, presentò una denuncia alla autorità giudiziaria. Giordano non ha avuto esitazioni ad ammettere le proprie responsabilità: ha detto di non aver compiuto alcun falso essendosi limitato ad un'operazione interna di prelievo del denaro. «*Ero certo di poterlo fare proprio perché [illegible] Cena, intestatario, unitamente [illegible] moglie Valentina Iuzzi, del conto corrente, mi aveva consentito, sia pure solo verbalmente, [illegible] disporre [illegible] quello [illegible]. Lui non intendeva toccarlo [illegible] avendo bisogno [illegible] quel denaro*», ha detto anche il funzionario di banca alessandrino, quando [illegible] stato interrogato dal magistrato che ieri ha firmato il rinvio a giudizio.

e. c.

Aggredisce il comandante dei vigili

SERRAVALLE — I vigili urbani hanno denunciato l'operaio Paolo Marenco, [illegible] anni, abitante in via Verdi 12, [illegible] [illegible] oltraggio [illegible] resistenza [illegible] pubblico ufficiale. L'uomo, multato per sosta vietata, si è rivolto [illegible] [illegible] vigili chiedendo che la contravvenzione [illegible] fosse tolta. [illegible] rifiuto si [illegible] scagliato [illegible] il comandante Ezio Bassani, 26 anni, [illegible] il vigile Gaetano Giannecchi, [illegible] [illegible], coprendoli di insulti.

Dopo la sfuriata Paolo Marenco è uscito dall'ufficio ma ha continuato ad inveire contro i vigili urbani, quindi ha sfogato la sua rabbia prendendo a pugni l'auto [illegible] [illegible] sindaco Giorgio Giannaro. Salvato infine sulla propria auto, parcheggiata nella zona, si è dato alla fuga prima che i tutori dell'ordine potessero bloccarlo [illegible] arrestarlo. (*m. gi.*)

Bubola — Forse è [illegible] l'incendio che ha distrutto gli autocarri «Tigrotto» [illegible] «Fiat 690», di proprietà di Dante Manzino e Enrico Bagna, lasciati in sosta in via Dante. Il danno si aggira sui [illegible] milioni.

Grande attesa [illegible] Alessandria per Barnum [illegible] Ottavia Piccolo

Massimo Ranieri «re» del circo

Il «musical», che ha ottenuto uno straordinario successo nelle altre città italiane, andrà in [illegible] sabato [illegible] «Comunale» - Le repliche domenica, lunedì e martedì

ALESSANDRIA — *Dopo il [illegible]o ottenuto da Gino Bramieri nella scorsa stagione con il suo «[illegible] Monsieur Molière», il Teatro Comunale riporta sulla scena alessandrina quel grande teatro [illegible] «intrattenimento musicale» che, all'americana, è chiamato più semplicemente «musical», un genere che anche in Italia sta vivendo [illegible] [illegible] fortunata stagione.*

La proposta di quest'anno [illegible] «Barnum», la commedia musicale imperniata sul fondatore [illegible] più famoso circo del mondo. Lo spettacolo andrà [illegible] scena da sabato a martedì presentato da Luigi Rotundo. I protagonisti sono Massimo Ranieri e Ottavia Piccolo: cinque rappresentazioni [illegible] [illegible] una domenica alle 16, un esperimento del tutto nuovo per Alessandria.

Al botteghino del Teatro [illegible] sono in vendita i biglietti (per sabato pressoché esauriti) che costano 23.000 lire per la platea primo settore, 16.000 lire platea secondo settore e 11.000 lire la galleria, per i tre spettacoli [illegible] sabato e domenica, mentre quelli di lunedì e martedì costano rispettivamente 20.000, 15.000 e 10.000 lire.

Per «Barnum», uno spettacolo gioioso, «per tutti», è stato impegnato un cast internazionale di artisti, e di notevole valore per ciò che concerne i tecnici. Inoltre per poter sostenere i personaggi, gli attori si [illegible] allenati per due mesi nel circo di Liana e Rinaldo Orfei i quali [illegible] [illegible] prodigati insegnando soprattutto a Massimo Ranieri i segreti di un perfetto atleta del circo.

Al centro dello spettacolo c'è Massimo Ranieri, divenuto a buon diritto [illegible] degli attori più rappresentativi e multiformi del giovane teatro italiano. In «Barnum» lo si trova impegnato come ballerino, [illegible] e cantante; accanto a lui Ottavia Piccolo nei panni della signora Barnum.

Emma Camagna

Ottavia Piccolo e Massimo Ranieri protagonisti di Barnum

Incontro conviviale e nomina dei 17 nuovi paladini della malvasia alessandrina

Han giurato i «cavalieri di Marengo»

La confraternita, che si riunisce ad Alessandria, si dedica alla «tutela morale» dei prodotti più tipici - Fra gli ospiti il sindaco Francesco Barrera - Gran Maestro [illegible] Giuseppe Taverna

Alessandria. Il gruppo dei neocavalieri di Marengo subito dopo [illegible] cerimonia d'investitura

ALESSANDRIA — Si [illegible] svolto, com'è ormai tradizione, [illegible] Capitolo dei «*Cavalieri delle [illegible] di Marengo*», una confraternita che ha sede [illegible] Alessandria e vuole difendere i vini [illegible] i prodotti della terra alessandrina. Questo capitolo [illegible] era dedicato [illegible] vino malvasia ed erano presenti, tra [illegible] altri ospiti, [illegible] sindaco Francesco Barrera con il vice sindaco Andrea Foco [illegible] il presidente della Provincia Angelo Rossa e l'assessore Franco Gatti.

Il [illegible] maestro dei «*Cavalieri delle [illegible] di Marengo*», Giuseppe Taverna, ha nominato i nuovi cavalieri, che hanno dovuto prestare giuramento. I neo cavalieri sono: Ugo Badella, Egidio Cassano, don Remigio Cavanna, Giancarlo Crosetto, Andrea Foco, Franco Gatti, Giancarlo Grassi, Giovanni Guazzotti, Lelio Incerti, Riccardo Lenti, [illegible] Mazzella, Giorgio Morando, Dino Ponzano, Gilberto Probo, Luigi Rossi, Carlo Tagliafico e Glauco Zanini.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Indiana Jones (avventuroso)
[illegible]: Taxi driver (commedia).
COMUNALE: Uno scandalo per bene (commedia).
CORSO: Non c'è due senza quattro (comico).
CRISTALLO: [illegible] fantasy (fanta).
GALLERIA: Segreto (commedia).
MODERNO: Top secret (spionaggio).

ACQUI [illegible]

ARISTON: All'inseguimento della pietra verde (avventuroso).
CRISTALLO: Breat street.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Indiana Jones (avventuroso).
[illegible] [illegible] 4 (commedia).
VITTORIA: Non c'è due senza quattro (comico).

CASTELCERIOLO

[illegible] Ringo [illegible] (comico).

GAVI LIGURE

IL FORTE: C'era una [illegible] in America (commedia).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film [illegible]
IRIS: Non [illegible] nights (commedia) [illegible] [illegible] sotto (drammatico).

OVADA

LUX: [illegible] sotto [illegible] la [illegible] (commedia).
MODERNO: [illegible] violenza (drammatico).
[illegible]: Pink Floyd [illegible] wall (musicale).

BERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Fuga dal Texas (drammatico).

TORTONA

MODERNO: Indiana Jones (avventuroso).
SOCIALE: Chewingum (commedia).
VERDI: Conan il distruttore (avventuroso).

VALENZA PO

SOCIALE: Bachelor party (commedia).

VOGHERA

[illegible] Broadway Alley Rose (commedia).
GALVANI: Non c'è due senza quattro (comico).
ROMA: Io, Caligola (commedia).
SOCIALE: Indiana [illegible] (avventuroso).

FARMACIE

Alessandria: Centrale, piazza Lega; notturna: Secchi, [illegible] Acqui.
Acqui: Centrale, corso [illegible] Freddi, via Roma.
Novi: Dellepiane, via Dogana.
Ovada: Giacobbe, via [illegible].
Tortona: Comunale 2, via Emilia.
Valenza: Centrale, piazza [illegible] di.
Voghera: Comunale 3, via Emilia.

[illegible]RDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti. [illegible]ria. [illegible]; Acqui 57.775, Casale 78.361; Novi 741.587; Ovada 81.777; Tortona 813.561; Valenza 952.601, Voghera [illegible] (ambulanza [illegible].
Numero telefonico e sistema di [illegible] per Ospedale Civile. 3061 (306 + numero interno)

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO

Dalle 8,30 alle 17, orario [illegible] io.

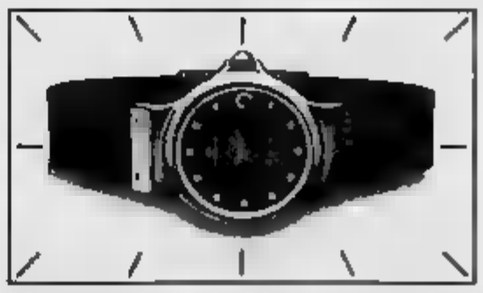
[illegible]

(Notturni dalle 22,30 alle 7,30)
Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chemin, corso Acqui.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vetture e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba Autoexpo telefonare.
DITTA piemontese cerca agenzia dinamica con gestione per agenzia assicurazione, tel. 011/745.709 - 761.648.

COMETA
DISCOTHEQUE - [illegible] HALL
Statale 211 - BALE (AL)
Tel. (0131) [illegible]
locale completamente rinnovato
GIOVEDI' 1 [illegible]
DISCOTECA
VENERDI' 2 [illegible]
BALLO LISCIO [illegible] L'ORCHESTRA
BLUE STARS
SABATO 3 NOVEMBRE (solo sera) e
DOMENICA 4 NOVEMBRE (pomeriggio e sera)
BALLO MODERNO con
I CHARTER
AMPIO PARCHEGGIO - [illegible] CONDIZIONATA

LORENZ

Montecarlo Club. Nuove sensazioni a portata di [illegible]
IN VENDITA PRESSO:
GIOIELLERIA
F.LLI ODDONE
V.LE DANTE 26 - VALENZA

VALENTIA
dancing/discoteca - [illegible] tel. [illegible] 52 200
MERCOLEDI' 31 OTTOBRE
serata di liscio [illegible] l'orchestra
LEARCO GIANFERRARI
GIOVEDI' 1 [illegible]
(sera) BALLO [illegible]
ANTONELLA
ARIA CONDIZIONATA

Fonti dello zolfo
MONTEROCO
MERCOLEDI' 31 OTTOBRE
LUCY e GIORGIO VIDAL
GIOVEDI' 1 NOVEMBRE
FRANCO BAGUTTI
DISCOTECHE CLUB
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi e per prenotazione
TEL. 0141/878174

AVIS
ALESSANDRIA - L.go Tanaro 8, Martedì e Venerdì - c/o Ospedale Civile - t. 3061

Assegnati ■ sette personalità da una giuria di Enti locali

Gli Oscar del successo

Per l'84 sono stati insigniti due industriali, un editore, un cardiologo, un funzionario dell'Eni, ■ allenatore di calcio e ■ attore - La consegna sabato 10 novembre nel Salone ■ Senato a Palazzo Langosco di Casale

Pietro Baltista

Giovanni Battista Giachetti

Mario Pietro Giordano

Giancarlo Grignaschi

ALESSANDRIA — La giuria formata dai rappresentanti dell'Epit, della Pro loco Casale, della Regione (assessorato Turismo), della Provincia e della Camera di Commercio, su segnalazione ■ redazioni dei giornali che operano in provincia, ha deciso gli «*Oscar provinciali del successo*» per il 1984. I prescelti sono gli industriali Pietro Battista (Vibac) e Giovanni Battista Giachetti (Diffusioni Grafiche), il cardiologo Mario Pietro Giordano, il vicepresidente dell'Eni Giancarlo Grignaschi, l'allenatore Nils Liedholm, l'attore Renzo Montagnani e l'editore Tomaso Ollaro (Minerva Medica).

Gli «Oscar ■ successo» verranno consegnati sabato 10 novembre, alle 17,30, durante una solenne cerimonia, nel Salone del Senato a Palazzo Langosco di Casale Monferrato, presenti il ministro Pierluigi Romita e le massime autorità regionali e provinciali.

Pietro Battista, alessandrino ■ Oscar per l'industria, è presidente della Vibac s. p. a. ■ Ticineto (nastri adesivi ad uso industriale), una delle più belle ■à economiche ■ provincia, con esportazioni in tutto il mondo, dalla ■ia ad Hong Kong, al Libano, a Singapore, all'Australia, con un fatturato nell'ultimo anno ■ 125 miliardi. Pietro Battista, con la collaborazione dei fratelli Giuseppe, Vincenzo e Costantino, ha saputo imporre con un prodotto nuovo sulle piazze mondiali.

Per l'industria grafica il riconoscimento va invece a Giovanni ■ della Diffusioni Grafiche di Villanova Monferrato. Giachetti, affiancato ■ vice presidente Giovanni Numico, ■ saputo conquistare con una politica industriale moderna, intraprendente e ■ gressiva, spazi sempre maggiori nel campo dell'editoria.

Oscar per la cardiologia è l'alessandrino prof. dott. ■rio Pietro Giordano, ■ docente e primario della divisione di cardiologia dell'ospedale «*S. Andrea*» di Vercelli, dove ■ saputo elevare a importanza internazionale un reparto che porta in tutto il ■ sigla. La sua opera e le ■ pubblicazioni lo pongono ■ vertici di una scuola ■ca italiana apprezzata in tutto il mondo.

Per l'imprenditoria pubblica l'Oscar viene assegnato all'ing. **Giancarlo Grignaschi**, acquese puro sangue, personalità di prestigio non soltanto nazionale nel campo petrolifero, esperto ai massimi livelli dei problemi degli idrocarburi, esempio di fusione tra capacità scientifiche e ■ manageriali. Dopo ■ ricoperto ■ incarichi nell'industria petrolifera pubblica e privata è stato poi chiamato alla vice presidenza dell'Eni.

Alessandrino, meglio ancora monferrino di adozione (ma il regolamento dell'Oscar lo prevede), è Nils Liedholm, allenatore del Milan (la squadra ■ cuore di Gianni Rivera, mandrogno puro sangue), che riceve il riconoscimento per ■ sport. A Cuccaro Monferrato Liedholm ha trovato la ■ seconda patria, curando vigneti stupendi e vini di qualità, che contribuiscono, legati al nome dello sportivo famoso, a far conoscere e apprezzare il Monferrato.

Ad Alessandria, invece, è nato ed ha vissuto alcuni anni, ■ Cristo, **Renzo Montagnani**, attore comico al quale va l'Oscar per lo spettacolo. Riconoscimento alle doti di vitalità e intelligenza del popolare «Don Fu■».

Il prof. dott. **Tomaso Ollaro**, di Villanova Monferrato, riceve invece l'Oscar per l'editoria medica. ■ quasi mezzo secolo è presidente della società «Edizioni mediche Minerva», un gruppo ricco di 50 riviste collegate con tutti gli ambienti ■ studio sparsi nel mondo. Tomaso Ollaro è autore di oltre ■ centinaio di pubblicazioni in ■lia e all'estero e ricopre importanti incarichi, in circoli e società mediche.

Nils Liedholm

Renzo Montagnani

Tomaso■

f. ma.

Dopo il ricorso alla magistratura degli iscritti alla Fisba-Cisl

La risposta della Comunità montana alle accuse del sindacato forestali

Manifesti affissi nelle vallate Borbera e Spinti respingono tutte le critiche sugli interventi dell'Ente

CANTALUPO LIGURE — *Decisa presa ■ posizione della Comunità montana Val Borbera e Valle Spinti dopo ■ polemica avviata dai sindacalisti della Fisba-Cisl e che si è concretizzata con manifesti affissi nella valle e con un esposto alla magistratura presentato dai lavoratori forestali aderenti a q■■■ sindacato.*

Uno dei punti di scontro era la presunta destinazione, secondo i sindacati, ■ gran parte dei fondi per la forestazione prevista nei piani Piemonte I e II ad imprese locali. Sostengono alla Comunità montana: «Quanto affermato è falso, perché i lavori ■ appalto ammontano a circa 500 milioni su ■■ totale di 3 miliardi e ■■■ costituiti da interventi come aperture di piste forestali ■ grigliè, impossibili ■■■

Un'ipotesi e le risposte del presidente Augusto Rollandin

E se la Corte decidesse che il casinò va chiuso?

Fra cinque giorni la Corte Costituzionale il ricorso sulla legittimità del gioco d'azzardo

AOSTA — E se la Corte Costituzionale, che si riunirà fra cinque giorni a Palazzo della Consulta per cominciare l'esame sulla legittimità del gioco d'azzardo a Saint-Vincent, ordinasse la chiusura del «Casinò de la Vallée»?

La domanda, che contiene l'ipotesi più negativa conclusione dell'intera vicenda, è rivolta al presidente della giunta regionale Rollandin. Qualche attimo di riflessione precede la sua prima risposta: «*Non voglio prendere in considerazione un'ipotesi del genere. Adesso apriamo i casinò anche sulla neve...*».

D'accordo, il rischio esiste e non si può ignorare. Non è più scaramantico pensare al peggio? «*Certo che l'eventuale chiusura della da gioco di Saint-Vincent scatenerebbe un conflitto politico indifferente a livello regionale, tra Regione e governo. c'è appello a una sentenza della Corte Costituzionale*».

Viene in mente l'oscuramento delle televisioni private deciso dai pretori in Piemonte, Lazio e Marche: 48 black-out, poi il decreto presidente Consiglio che riporta in casa Dallas e i Puffi. Potrebbe andare così anche per Saint-Vincent? «Rien ne va plus» per paio di giorni, quindi un decreto che rimetterebbe in moto le roulettes. «*Non mi piacerebbe mossa questo genere: è una soluzione troppo provvisoria, una scelta tampone*».

Rollandin «*Accettiamo per pura ipotesi che la Corte blocchi Il casinò. Il giorno successivo riproporremmo la trattativa con il governo per promulgazione di legge speciale che ci restituisce casa da gioco. Dico una legge speciale, ma si potrebbero individuare altre procedure*».

Il fascicolo «casinò-ricorso del *pretore Setta-Corte Costituzionale*», sul tavolo presidente della giunta. La Regione, pur non essendo parte direttamente in lite invece la Sitav, concessionaria), ha chiesto e ottenuto dalla Corte presentare una sua «memoria» illustrata da un co- rorinano, il professor Romanelli.

Presidente, allora c'è un po' di preoccupazione? «Certamente. *abbiamo sempre sostenuto l'importanza del casinò, che garantisce posti lavoro e introiti alla Regione e che è completato da un'altra culturale, sede di manifestazioni di alto prestigio nazionale e internazionale. La della casa da gioco di Saint-Vincent è sentenze del passato, che dicono molto interessanti. auguriamo prevalga il buon senso anche questa volta*».

«*Le cose interessanti*», cui fa riferimento Rollandin, si trovano nella sentenza dicembre 1962 della Corte d'Appello di Firenze che assolveva Alberto Zorli Bagnacavallo, Francesco Rivelli e Carlo Gabriele Costa (presidente, amministratore delegato o procuratore generale della Sitav) dall'accusa esercizio di giochi d'azzardo «*perché il fatto non costituisce reato*».

Le stesse considerazioni adotte dai giudici fiorentini vennero più o meno riprese il 7 dicembre dalla Corte Suprema di Cassazione per rigettare il ricorso contro la sentenza di Firenze presentato dal ministero. Tre i principali sottolineati a difesa casinò, autorizzato il 2 aprile 1946 dal decreto dell'allora presidente della Regione Valle d'Aosta, Federico Chabod.

Aosta. Augusto Rollandin

Il giudizio assolutorio mosse dalle seguenti considerazioni.

1) I milanesi della Regione, nei quali erano iscritti i proventi della casa da gioco, essendo soggetti a controllo di merito, hanno sempre avuto il visto del commissario del governo.

2) Nel casinò esercitata sorveglianza della polizia di Stato.

3) Le leggi che hanno determinato la misura del contributo speciale dovuto dallo Stato alla Valle d'Aosta hanno sempre tenuto conto dei proventi del casinò.

Disse Bruno Salvadori che il nato per rimediare mancanza provvedimenti statali diretti a garantire l'autonomia finanziaria regionale. L'ideologo unionista, scomparso qualche anno fa, precisò: «*Sarebbe possibile rinunciare casinò qualora controportite fosse adeguata*».

Dario Crestodina

Stamane dopo l'assemblea

Sanità, corteo dei dipendenti

Per la «giornata lotta» sindacale

AOSTA — dalle alle il personale dell'Unità sanitaria si in assemblea nella «piastra» dell'ospedale di Aosta, quindi si recherà in corteo fino alla sede dell'Usl in via Guido Rey.

«giornata di lotta» di

Corsi serali all'«I.p.r.»

— L'amministrazione regionale ha autorizzato per questo scolastico l'organizzazione di corsi serali di dattilografia stenografia, francese lingue estere, che si svolgeranno nelle sedi dell'Istituto professionale regionale nelle relative coordinate.

I professori che desiderano insegnare tali domande presentare 5 novembre una domanda in carta al preside dell'Ipr di Aosta e scuole coordinate dell'istituto professionale regionale di Aosta, Châtillon, Saint-Vincent, Verrès Pont-Saint-Martin.

Un colpo da esperti nella gioielleria a Aosta

I ladri col computer spengono l'allarme

Sono riusciti a rubare tanti preziosi per circa cento milioni

Aosta. Il materiale scavo abbandonato dai ladri nella gioielleria Trossello (foto De Tommaso)

AOSTA — Una sofisticata apparecchiatura elettronica, forse un minicomputer, avrebbe consentito ai ladri di disinserire il complesso sistema di allarme gioielleria Trossello e quindi penetrare indisturbati nel negozio.

Questa è il momento una delle ipotesi, la più probabile, presa in considerazione dagli inquirenti che hanno esaminato il sofisticato funzionamento del sistema di allarme gioielleria di via De Tillier, attivato 24, con l'unica difficoltà che durante le di chiusura negozio è collegato cavo con l'alloggio dei titolari e con la questura.

L'unico dato certo per il momento è che la banda dei lancia termica, che ha assaltato gioielleria nella notte tra venerdì e sabato, è formata da gente esperta e preparata: prima di entrare nella gioielleria si è preoccupata anche isolare la linea telefonica per interrompere un ulteriore contatto del sistema d'allarme.

La polizia, che si occupa delle indagini, non ha voluto fornire particolari. Si sa che è in corso ricerche per cercare la provenienza del materiale introdotto ladri nella gioielleria e poi abbandonato. Tra le attrezzature lasciate dal gruppo o più responsabili del furto le bombole ossigeno sono state sequestrate nei) permetteranno di risalire alla che le ha costruite negozio sono state vendute.

Le bombole, infatti, hanno un numero di matricola inoltre devono essere periodicamente sottoposte a collaudo. E' possibile però che ai tratti di materiale rubato, generalmente usato caso di furto proprio per impedire agli inquirenti di risalire ai possessori.

Da ieri i titolari della gioielleria Trossello hanno riaperto loro negozio dopo aver cercato di quantificare il danno subito che, riferito soltanto ai preziosi rubati, si aggira milioni.

Dice Roberto Trossello, cui attività gioielliere non è coperta assicurazione: «*Il calcolo del danno è stato fatto prendendo come base il valore storico degli oggetti rubati, il loro al momento dell'acquisto, che quindi per certi pezzi inferiore a quello commerciale attuale*». **Beatrice Monca**

Un concorso fotografia

AYMAVILLES — Con l'intento di far conoscere riscoprire i luoghi e angoli più belli paese, la biblioteca comunale Aymavilles ha indetto un concorso fotografico. Le opere presentate saranno esposte nel periodo della festa patronale. In programma l'ultima domenica di novembre.

Sull'argomento «*Vieux coins d'Aymavilles*» può partecipante potrà presentare un massimo 10 fotografie (in bianco e nero o colore) del formato cm. 18 x 35. appassionati fotografia avranno tempo fino al novembre per consegnare lo che intendono far partecipare al aperto tutti. *(c. r.)*

Ieri sera gli abitanti in Municipio ad Aosta

Via Martinet, dibattito per un'isola pedonale

AOSTA — Ieri nel salone ducale del municipio di Aosta gli abitanti di via Martinet si sono incontrati con gli amministratori della .

La richiesta di creare un'isola pedonale nella del centro storico può provocare una serie di problemi al traffico. Per questo l'assessore all'Ambiente Roppo ha parlato di «*operazione graduale a titolo di esperimento*».

Il Comune vorrebbe ripetere l'esperienza già fatta quest'estate con la pedonalizzazione Chanoux e delle vie accesso al cittadino.

Roppo: «*Sono progetti che vanno portati avanti con consenso dei cittadini. E' opportuno fare poi un referendum per conoscere l'esito dell'esperimento e ampliarlo*». Venerdì l'assessore era già incontrato con alcuni cittadini di via Martinet.

Il progetto pedonalizzazione della stretta via deve essere verificato perché il traffico Aosta potrebbe subire alcuni squilibri «*almeno fino a quando sarà costruito il parcheggio di fronte all'ospedale*», ha detto ancora Roppo.

Via Martinet è strada di grande transito e con la sua chiusura il traffico si sposterebbe su via Monte Solarolo e quindi via Saint Martin Corléans, abbastanza congestionate. Nel futuro però vi anche la realizzazione di un'area pedonabile in piazza Roncas, oggi parcheggio per auto.

«Tutti sarà però sempre tassato in pratica gradualità per non stravolgere abitudini e per non concentrare traffico altri luoghi so altre zone», ha assicurato Roppo.

e. mar.

Due progetti edifici

AOSTA — L'amministrazione regionale ha inviato Comune di Aosta i progetti per la ristrutturazione palazzina che ospitava l'ex-farmacia dell'ospedale e dell'immobile di via Festaz, angolo via Cerise, adibito, in passato, a casa per ex dipendenti regionali.

La palazzina, che ospitava la farmacia dell'ospedale, diventerà sede dell'Unità operativa immuno-trasfusionale mentre l'immobile via Festaz ospiterà la sede dell'assessorato regionale alla Pubblica istruzione.

ECONOMICI

VENDESI appezzamento di terreno ora in Visdì di Courmayeur di mq 10.000 circa. Scrivere Pubblicampania 42 F — 20121 Milano

La stagione invernale incomincia oggi con le piste ben innevate

Sci a tempo pieno a Cervinia sconti per settimane bianche

CERVINIA — Da oggi, con l'apertura della stagione invernale, a Cervinia si scierà a tempo pieno (a) sabato e alla domenica gli impianti alti sono stati sempre aperti). La stagione si protrarrà fino al primo maggio 1985, ma la società funiviaria Cervino si riserva di prolungare il periodo d'apertura impianti di risalita fino alla di maggio, vi neve e richieste sufficienti.

Da oggi, e funivia di Plateau Rosa, saranno in funzione gli Baby-Stambecco, Pian Torrette, Fornet e Bontadini. Il 9 novembre apriranno anche gli impianti avizzeri, ora chiusi per la manutenzione annuale.

La neve quest'anno non è all'appuntamento e l'abbondante precipitazione del 6 ottobre scorso consente tutt'ora sciare in modo soddisfacente metri del Plateau Rosa cm. neve) di Plan Maison (30 cm.).

Il crescente favore con il quale è stato accolto il «pre-ski» gli scorsi anni ha indotto operatori del a riproporre, all'inizio stagione invernale, l'iniziativa che vuole favorire sci di novembre e inizio dicembre, offrendo le «settimane bianche» a prezzi fortemente .

Il «pre-ski» viene offerto 31 al 16 dicembre e le prenotazioni accettate direttamente dagli alberghi aderiti.

Ricomincia la stagione dello sci: le previsioni sono ottime

Questi i prezzi: 7 giorni in albergo a mezza pensione, oppure meublé (camera e piccola colazione), o residence (solo camera), più lo skipass per 6 giorni di libera circolazione tutti gli impianti. In alberghi di prima categoria da lire a lire (apertura novembre) 358.000 a lire in alberghi di seconda categoria; da 302.000 a 414.000 in quelli di terza e lire 323.000 nell'unico quarta categoria (apertura 1° dicembre).

Per i meublé i prezzi sono lire 417.500 per la prima categoria (apertura 1° dicembre), di lire 376.350 per terza e da lire 207.000 a 225.000 per la quarta. I residences offrono a lire 232.000 la seconda categoria e a 178.000 terza.

Aggiungendo a questi forfait 58.000 lire si ha diritto a 6 giorni di scuola di sci. L'abbonamento giornaliero valido su tutti gli impianti italiani è quest'anno di lire fino al gennaio 1985 e di 26.500 lire dal 1° febbraio a fine stagione. Costa 21.000 lire il giornaliero sugli impianti del «Carosello» valido, dopo le 12, su tutti gli altri impianti; mentre è di 38.000 lire il pressdell'internazionale.

Le Belvie Crétaz manterranno i prezzi dello scorso anno fino 31 gennaio '85 (16.000 lire il giornaliero), riservandosi di ritoccarli aumento se l'aumento dei costi di gestione rendesse inevitabile, mentre rimarrà quello dello anno il prezzo del giornaliero delle Cime Bianche (17.000 in bassa e 18.000 in alta stagione).

Luigi Castellarin

fuggito un canguro

AOSTA — appoggiato la schiena contro una parete, con le zampe ha sfondato la scatola di legno ed fuggito: è scomparso il piccolo canguro del circo Togni, giunto da alcuni giorni alla periferia di Aosta.

Il canguro quattro anni, alto circa un metro e mezzo, è scappato la scorsa notte. Gli inservienti hanno trovato le nel fango accanto al tendone del circo.

L'animale, mascotte del Togni, era stato acquistato durante una recente tournée in Australia e per ora ha soltanto un ruolo di comparsa nello spettacolo circense.

RISPARMIARE NEL RISCALDAMENTO OGGI E' FACILE

ISOLAMU' è una controfinestra

d'inverno: raddoppia la e dimezza il combustibile

ora LUM è vicino a

La Alfa Lum

GIACOMETTI

controporte - controfinestre verande

AOSTA - Ponte Suaz 14 Tel. 0165-34.626

PONT-ST-MARTIN - Via Chanoux 100 Tel.

COMPRO AUTO USATA PER DEMOLIZIONE

CENTRO AUTORICAMBI D'OCCASIONE

AOSTA - Reg. Tzambarlet Tel. 0165/31.828

Agenzia d'Affari CAMPAGNOLO

via Chambery ang. via Chavanne - AOSTA Tel.

VENDE

vicinanze Aosta, sicuri terreni edificabili

INTERESSANTI

MAGO'S CLUB

AOSTA - C.so Ivrea - Tel. 40.757

QUESTA SERA ORE 21,30

BALLO LISCIO con l'orchestra

FAUSTO LELLA

I PESCI PIU' TEMUTI AD AOSTA

Anche Aosta, dal 30 ottobre al 18 novembre, ha un acquario. Al centro espositivo «La Cornalo» di St. Christophe è stata una interessante rassegna Aquarium - Il meraviglioso mondo sommerso.

Si possono osservare fedeli ricostruzioni dei più disparati luoghi sommersi di tutto il mondo: fiumi, laghi e mari, oltre 400 animali in 7000 litri d'acqua.

Nel settore dedicato ai fiumi spiccano alligatori che aspettano l'ombra preistoria, sia pesciolini giovanili che allo stadio adulto.

Abbiamo avuto la fortuna di assistere al «pranzo» dei giovani piranha, non appena il cibo entra in acqua comincia la battaglia. Il menu era costituito da pezzi di gamberi e di pollo. L'aggressività di questi animali è enorme, ognuno vuole addentare il cibo, togliendolo agli altri, anche a costo di dover combattere esemplari più grandi.

Come sempre accade vince il più forte, sapur dopo estenuanti lotte. Anche nei mari non mancano animali temibili.

Le murene, il velenoso pesce coccodrillo e il terribile squalo sono presenti ad Aosta, di questi parleremo in altra occasione. Vogliamo invece soffermarci sulla «barriera corallina» dei mari caldi, tropicali.

Tra una lussureggiante «vegetazione»... fatta di animali dai mille tentacoli, il pesce pagliaccio pare danzare, completamente a suo agio.

Questo pesciolino dai colori vistosi come un clown, vive tra i tentacoli di altri animali, già anemoni, per sfuggire alla cattura da parte di altri predatori.

Anche nel regno sommerso la vita è difficile!

Alcuni allestimenti sono riservati agli acquamofili della nostra città: a loro è consentito esporre quegli animali che, per taglia o difficoltà di allevamento, destano interesse; per questa iniziativa gli acquariofili dovranno prendere contatto con la direzione della mostra.

L'interessante rassegna — completata da una collezione di conchiglie — è aperta dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 19

Pavel Kopecek - Il temuto Piranha, divoratore anche di grandi animali

MALFIN s. p. a.

LEASING

AOSTA - Via Losanna 28 - Tel. 44.515

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TELEVISIONI

AOSTA

CORSO: *Il libro della giungla*, regia di Wolfgang Reitherman (Usa 1967) — *Un classico del cinema d'animazione, tratto dal romanzo di R. Kipling:* produzione Walt Disney

volta in America, regia di Sergio Leone, con R. De Niro, J. Woods, E. McGovern, T. Wald (Usa 1984) — **ITALIA:** *Dagobert*, regia di Dino Coluche, D. Tognazzi, M. Bernault (Francia 1984) — *La leggendaria vita di Dagobert, re dei Franchi dal 629 al 939, in visita alla corte papale: storico-satirico.*

Strada di fuoco, regia di Walter Hill, con M. Biré, D. Lane, R. Moranis, A. Madigan (Usa 1984) — *L'eroe solitario libera la bella rock-star prigioniera di una banda di tagliati musicale e ritmo travolgente.*

Scuola di polizia, regia di Hugh Wilson, con S. Guttenberg, K. Cerral (Usa 1984) —

BREUIL-CERVINIA

QUINDICI: Cristina e di chiara internale, regia di John Carpenter, con K. J. Stevens, A. (Usa 1983) — *Vecchia automobile dotata di strabi poteri è gelosa dei suoi proprietari omicidio: un film nero vecchio stile*». Versione Bobby Sterne, voti: min. 14

12,10 Voix de la
— «Microphone dans la passé».
14,30 Voix de la Vallée

TVA

18,45 Cose e fatti del mondo...
18,30 Telegiornale
20 — Telefilm
21 — La cartomanzia con Venera

RADIO VALLE

7,10 Notiziario flash
7,40 La parte classica
8 — Radio sonno
9 — Liscia in libertà
11 — La grafoterapia con Rosanna Conci
12 — Notiziario regionale
13 — Il pomeriggio con Corrado Forlin
16,30 Dee jay
18,45 e fatti del mondo...
19, Telegiornale
20 — Il nostro paiolo
21,10 Disco dedica

REPORTER

8 — Notizie
9,30 Disco dash
9,58 Rubrica compro-vendo
11 — Service
11,32 Spettacoli e informazioni
13,30 Un disco da ricordare
14 — Classifiche discografiche
— Service

GAMMA RADIO AOSTA

10 — Musica e notizie in dagli stati di Aosta
11,30 Chi ascolta trova
15 — Notizie della 9-anna
19 — Notiziario regionale
19,15 A gatto cantano...

17,35 la scuola de l'aventure
18 — Platine 45
18,30 C'est la vie deuxième edition du journal
18,50 Jeu: chiens et des lettres
19,15 regionales de Fr3
19,40 Le théâtre
20 — Le journal
Magazine de l'information

TV ROMANDE

18,50 Rock et Belle
17 — Flashjazz
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Bobinochettes
18,10 Ça roule pour vous
18,35 Journal romand
18,55 Dadu Dada
19,10 De A jusqu'à Z
19,30 Téléjournal
20,10 Le roi de la Chine
21,50 Téléscope
22,20 Téléjournal

DI HONE

VALLE D'AOSTA

C.A.P. 11020

AVVISO GARA

Ai sensi dell'art. 7 della Legge 2-2-1973 n. 14 si rende noto che verrà indetta una gara di licitazione privata con sistema di cui all'art. 73 lett. c) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 comma primo, astenendo e terzi, senza prelazione di alcun limite di ribasso, per l'appalto dei seguenti lavori: «Costruzione edificio da destinare a micro-comunità - 3° lotto».

L'importo dei lavori a base d'asta è previsto in lire 630.256.000.

Gli interessati iscritti nella categoria dei costruttori corrispondente all'importo suindicato possono far pervenire proprie richieste di invito alla gara, in carta legale, al Comune di Hône, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Hône, li 15 ottobre 1984.

IL SINDACO

ARREDARE LA CASA È SEMPRE UN BUON INVESTIMENTO

GAGLIARDI

Aosta - Cirenna - Londra - Los Angeles

MOBILI DELLE MIGLIORI MARCHE
NUOVI CONCETTI DI ARREDAMENTO
MOBILI SU MISURA PER QUALSIASI ESIGENZA

Nella NUOVA ESPOSIZIONE di PLAN FELINAZ

TEL. 0165 43.245

La 14ª edizione della gara si svolgerà il 17 e 18 novembre

In conto pronti al Rally Un concorso tra i lettori

In palio vi sono una «126» e altri premi - L'iniziativa Fiat, Alpimotor e La Stampa

Pier Riccardo Alberti in azione nel recente Rally Valle d'Aosta: qui è durante una distenversione

AOSTA — Si avvicina il «meno 1», ma per il 14° Rally Valle d'Aosta, che si svolgerà il 17 e il 18 novembre con partenza e arrivo a Saint Vincent. E sta per iniziare anche quest'anno il concorso tra i nostri lettori: l'iniziativa è della Fiat e della concessionaria Fiat Alpi Motor di Ivrea in collaborazione con La Stampa «Cronache della Valle d'Aosta». In palio vi sono una 126 Fiat e altri premi: daremo i dettagli nei prossimi giorni quando sulla pagina sarà pubblicato anche l'apposito tagliando.

Limitiamoci per ora alle notizie «tecniche» di questa prestigiosa gara automobilistica valdostana. Gli equipaggi che finora hanno perfezionato l'iscrizione e il termine per partecipare al rally scade venerdì 9 novembre) sono oltre cento, ma gli organizzatori ritengono che le adesioni alla gara aumenteranno ancora in modo considerevole.

Ce una certa febbre per questo rally: domenica scorsa vi erano già equipaggi che mappa alla mano (il «radar») provavano la prova speciale «I Salassi», verso Praulin, sulla collina di Saint-Pierre.

Dice il patron della manifestazione «Ciccio» Rossi: «*Stiamo attendendo una serie di conferme da parte delle più importanti scuderie nazionali che hanno ancora assunto precise decisioni in merito alla presenza dei loro equipaggi in Valle d'Aosta. Bisognerà aspettare la conclusione delle gare che si svolgono in questi giorni ed augurarci che la situazione al vertice delle categorie non sia ancora definita per l'assegnazione dei vostri tricolori in modo che il "Valle d'Aosta" risulti ancora una volta determinante in tal senso*».

Continua: «*Abbiamo precise assicurazioni che ci permettono di poter garantire agli sportivi valdostani la presenza dei più quotati rallisti italiani della stagione, i quali saranno naturalmente guidati da quel Tabaton che sulle strade della casa ha sempre offerto uno spettacolo rallistico eccezionale*».

Numerosi finora anche gli equipaggi valdostani iscritti. Uberto - D'Herin; Vizzardelli - Barp; Barbero - Gioffrè; Alberti - Mestieri; Bellanin - Lungo; Garin - X; Amatori - X; Daviod - Bacini; D'Agostino - D'Agostino; Rosset - X; Trucco Dufour. Non sarà invece Claudio Meloito, che proprio domenica scorsa, in coppia con Frassy, è stato vittima di un incidente durante il Rally Mantova riportando serie di fratture multiple nella regione costale. Le sue condizioni destano preoccupazioni.

Gli iscritti possiamo già definire un aspetto tecnico nei vari Gruppi: nell'assoluto dominano le 037 di Carlino - Dalbard; Cerutti - Pernazi; Capolino - Furia; Beltrandi - X; Ragazza - e le Porsche di Viotti Imerito e di John - non.

Nel Gruppo il favorito è per ora il valdostano Bellanin, con Opel Manta, quindi in Gruppo I maggiori consensi anche a Bigo su Ritmo 125 e Rossi Ritmo 130. Come si però le dei più bravi devono ancora pervenire agli organizzatori.

g.

Il torneo veterani di calcio

AOSTA — Il campionato di «calcio amatori» organizzato dall'Unione sportiva Acli è giunto alla quinta giornata e prevede per sabato le seguenti partite: Comune Aosta - Acli Sport Aosta (ore 8,40, campo Frand Genisot); Casinò Veterani - Tre Sce (ore Frand Genisot); Maidei - Fiamme Oro (ore 8,40, Ghignone); Crai Ospe - Fiamme Oro (10, Ghignone); Circolo Casinò - Crai Cogne veterani (11,20, Ghignone); Amatori Anpi Uisp - Crai Inps (11,20, Frand Genisot).

Questi i risultati della quarta giornata. Girone A: Sport - Tre Sce 1 a 2 (arbitro Spatari); - Circolo Casinò Veterani 1 a 1 (Gabborin); Comune Aosta - Fiamme Oro rinviata novembre. Girone B: Amatori Anpi Uisp - Fiamme risultato 1 a 1 (Berio); Crai Ospedale - Circolo Ca- 1 a 2 (Ferrari); Crai Inps - Cogne Veterani 0 a 5 (Brunetti).

Provvedimenti disciplinari. Ammonizione a (Tre Sce), Callipari, Dierosz, Vallet, Buglardini (Anpi) per proteste.

Questa la classifica dopo quattro giornate. Girone A: punti 7, Circolo casinò veterani Tre Sce 5, Fiamme Oro 3, Acli Sport Aosta 1, Comune Aosta 0 (Fiamme Oro e Comune Aosta una partita in meno). Girone B: Crai Cogne Veterani e A. C. Circolo casino punti 8, Amatori Anpi Uisp 4; Crai Ospedale e Fiamme Oro 2 punti 2, Inps 0.

r. a.

Un «football» che piace

Dall'America con successo

Le iniziative dei giovani Blackreds

Gianni Filippini

AOSTA — Pur giocando la loro migliore partita stagionale i Blackreds non sono riusciti sabato sera a sconfiggere la capolista nel primo turno di ritorno del campionato di serie B e dopo stati per ben due volte in vantaggio (prima per 6-0 e poi per 12-6) sono stati raggiunti e superati dagli ospiti per colpa anche di un arbitraggio ritenuto da tutti troppo approssimativo.

Al termine gli stessi dirigenti ospiti hanno sofferto parecchio, giudicando il risultato di 28-18, in loro favore, troppo severo per la giovane compagine aostana. Autori punti per i Blackreds sono stati Laitanel, Arnaldo Gasbarro e Marco Consolati.

Nonostante la il presidente della società Gianni Filippini, seppur dispiaciuto per l'immeritata conclusione dell'incontro, ha perduto la sua proverbiale calma e, deciso a la società secondo lo stile moderno manageriale, continua a tracciare programmi per il futuro.

«*Siamo riusciti a lanciare in breve tempo il football americano in Valle d'Aosta, superando le difficoltà dell'ambiente sportivo in generale, cercando di portare una novità anche nel e gestire la società. Abbiamo raggiunto ottimi risultati attraverso una seria pianificazione degli interventi*».

Quali sono state le iniziative fondamentali?

«*L'ingaggio uno dei più giocatori italiani, il torinese Pier Giorgio Orla, ed suo vallco assistente, Giorgio Costa. Sono stati conclusi accordi con sponsor di carattura nazionale (Hennlnger, Pila 2000, Val Veny e Icelina), quindi abbiamo effettuato diversi stages tecnici*».

A che cosa è dovuto il successo, forse inatteso, del football americano?

«*La squadra è formata da quasi settanta ragazzi che stanno insieme dal lunedì al sabato, ed con loro. Non si parla soltanto di football americano, ma sono frequenti le discussioni che vertono sui problemi attuali: droga, violenza, di identità. Mi sono reso conto che questo sport, in maniera particolare, aiuta a e a maturare attraverso il sacrificio, l'impegno e la collaborazione*».

Gli obiettivi immediati?

«*La società assumerà una precisa posizione legale e fiscale con la costituzione di uno staff dirigenziale completo in grado di richiedere e ottenere gestione dell'impianto sportivo dello Tzamberlet. Saranno realizzate tribune per il pubblico, spogliatoi e servizi igienici, curando una campagna pubblicitaria*».

Puntate quindi alla serie A?

«*Certamente, ed in tempi brevi*».

c. g.

La situazione nel calcio di Seconda categoria

Anche il Sarre pensa a una vittoria finale

AOSTA — L'imbattuto Gressan guida solitario la classifica del campionato di calcio di Seconda categoria anche la situazione è ancora molto fluida nei squadre nello spazio di due punti.

L'ultimo turno ha riservato una serie di risultati interessanti quali il pareggio esterno dell'Arnad sul terreno del Châtillon, la vittoria del St. Pierre Sangiorgese, la conquista del primo punto per l'Ariston e la bella prova dello Sarre Chesallet di Enrico Edilizi che, dopo una lotta subita ad opera dello Charvensod seconda giornata del campionato, si è portato a ridosso della capolista anche per merito del proprio portiere Mercanti la cui imbattibilità dura ormai da 490 minuti.

St. Marcel - Ayasmavilles 3 a 3. Gli ospiti sono andati in vantaggio Savioz, poi ha pareggiato il Saint Marcel con Giannelli che, poco dopo, portava vantaggio i padroni di con una bella rete. Terzo gol per il St. Marcel Crotier, che realizzava un rigore concesso su Giannelli. Tutto sembrava finito, ma l'Aymavilles aveva Savioz in gran forma e l'attaccante a altre due reti, che sigiavano giusto pareggio.

Ariston - Verrès 1 a 1. I padroni casa hanno segnato per primi con Canonico; poi il Verrès coglieva il pareggio con Pangallo. Per Di e compagni è stato il primo punto di un sofferto campionato.

Châtillon - Arnad 2 a 2. Il presidente della squadra ospite, Alderighi, ha detto al termine della partita: «*L'arbitro ha negato una vittoria sacrosanta, non fischiando almeno tre massime punizioni*». L'Arnad andava in vantaggio Giovinazzo, quindi pareggiavano i locali con Terreano. Ancora Giovinazzo metteva in rete per gli ospiti, ma lo Châtillon raggiungeva il pareggio definitivo con Proia.

Bellavista - Charvensod 2 a 0. I padroni di casa hanno confermato essere quasi imbattibili sul loro terreno ne ha fatto le spese Charvensod, che però non detto per nulla soddisfatto dell'arbitraggio.

Pont - Gressan 0 a 0. Partita equilibrata, giocata tra due squadre che avevano entrambe paura di perdere. In evidenza Mantovani Pont Donnaz, Glorraz ed Almone tra gli ospiti.

Sarre Chesallet - a 0. Meritato per la squadra di Edilizi, che è dato a rete prima Grande Stevens e poi Tra i ragazzi del presidente Maule si comincia a pensare anche alla vittoria finale.

Pierre - Sangiorgese 2 a 1. I padroni di casa hanno fatto un maggior determinazione e vittoria e per Mammoliti e compagni, trafitti da due colpi di punizione battuti da Obedey e Pierino Charles. stato fare.

Carlo Gobbo

Morgexcarbo al comando

AOSTA — campionato di calcio Terza categoria. Il Morgexcarbo ha conquistato l'intera posta in trasferta contro l'Intrad Valsavarenche e è portato al comando.

Questi i risultati del sesto: Montjovet - Villeneuve 1 a 1; Columba Freide - Quart 2 a 1; Olimpia - Chailand St. Victor 2 a ; Hône - Parlenope 2 a 3; Champdepraz - Corrado Cex 2 a 1; Intr Valsavarenche - Morgexcarbo 0 a 1; Cogne - Tin Pel 1 a 2.

(c. gj)

Da L. 8.200.000
IVA e trasporto compresi

PEUGEOT 205 TRE PORTE
IL NUOVO LOOK DELLA PEUGEOT 205

Il moderno! È giovane! È simpatico! È Peugeot 5 in versione 3 porte, gli e brillante come tutte le Peugeot 205, e anche nel : 23,2 Km/lt. a Km/lt* per la versione XR 1124 cm³. Protetta 6 anni dalla "garanzia anticorrosione Peugeot". La nuova Peugeot 205 in porte completa la ricca gamma 205. Una gamma versatile in versioni, a 3 e 5 porte, e 5 diverse motorizzazioni: benzina, da 954 a 1.580 cm³ - Diesel 1.769 cm³.

PEUGEOT
CHE NUMERO!

VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165)
vendita, salone esposizione, servizio assistenza e ricambi
CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

COMUNE DI SAINT VINCENT
Valle d'Aosta
LAVORI DI AMPLIAMENTO PIAZZA DEL MERCATO - 2° LOTTO

AVVISO DI GARA D'APPALTO

IL SINDACO

In esecuzione alla disposizione di cui all'art. 7 della Legge (sec. Stato n. 14 del 2 febbraio 1973 e successive modificazioni,

RENDE NOTO

1) che il Comune di Saint Vincent intende prossimamente appaltare i lavori di ampliamento della Piazza del Mercato - 2° lotto;
2) che il progetto dell'opera, redatto dall'Ing. CASTIGLIONI Gianfranco, prevede lavori a base d'asta per un importo di lire 390.000.000;
3) che i lavori saranno aggiudicati con il metodo di cui all'art. 14 lettera b) della legge 2-2-1973 n. 14 (offerte da confrontarsi con la media);
4) che le domande di partecipazione alla gara redatte su carta bollata, verrà presentate alla Segreteria del Comune entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Data Residenza municipale, addì 23-10-1984.

IL SINDACO
Pol. geom. Rosiano

Fiorenzani
VIALE STAZIONE 26 - AOSTA
LABORATORIO SPECIALIZZATO IN STAMPA DA DIAPOSITIVA in CIBACHROME
A PREZZI IMBATTIBILI
— 10 x 19 L. 1.100
— 20 x 25 L. 6.000
— 30 x 40 L. 16.000
LABORATORIO AUTORIZZATO SVILUPPO DIAPOSITIVE FUJI

LE REGOLE DEL GIOCO

1 Giocare a Bingo è facile come giocare a Tombola.
Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con una sola cartolina, e con più di una la volta avete più probabilità di vincere.
Su ogni cartolina - già pronta ritirare gratuitamente **presso La Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il vostro edicolante** - sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.
4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer.
5 Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco trovate gli stessi numeri segnalati con un cerchietto e consentite Stampa Sera
Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, **vuol dire che avete ga**, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna o la cinquina)
7 Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate a Miss Bingo che avete fatto Bingo.
8 Miss Bingo vi richiamerà al più presto per comunicarvi quale di questi splendidi premi avete vinto:
- 1 A112 Junior
- 1 Buono Acquisto La Rinascente da L. 1.000.000
- 1 dei due Buoni Acquisto Rinascente da L
- 1 dei dieci Buoni Acquisto La Rinascente da L .000
Attenzione! Nella settimana di Natale, Epifania e Pasqua potete vincere premi ancora più fantastici.
10 E infine, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere premi da capogiro

INFORMAZIONE BINGO
TELEFONATE A MISS BINGO: 0 696527

Immobiliare AOSTA s.r.l.
Via Lucat 2/A
POLLEIN
vendiamo n. due rustici da ristrutturare parzialmente indipendenti in buona posizione
Tel. 0165

Immobiliare AOSTA s.r.l.
Via Lucat 2/A
VIA DELLE BETULLE
in nuova costruzione appartamento 65 mq. tre vani +soppalco. Ottima finiture
Tel. 0165 43.621 - 34.553

il tuo chalet
AL TERRENO CI PENSIAMO NOI!
RUBNER
la tua CASA
Gianfranco
Festaz, 31 - (0165) 44.438 - 11100 Aosta

SONIA SHOP
Merceria - Accessori di abbigliamento - Calze
Intimo donna
Croce Città - AOSTA

RESIDENCE VILLA CHICCO
In reg. Busseyaz - AOSTA
Appartamenti residenziali in costruzione (bi-trilocali, duplex, mansarde) con giardino privato e condominiale, tennis, aree verdi, club house. Posizione panoramica e con clima eccezionale - costruzioni immerse nel verde della collina di Aosta a due passi dalla città.
Per informazioni:
IMMOBILIARE
Via X. De Maistre 10 - AOSTA
Telefono 0165 43.667 - 32.958

VENDE IN VAL D'AOSTA
FENIS
Terreno edificabile mq. 753 con progetto approvato e oneri di urbanizzazione pagati L. 40.000.000
ST. VINCENT
P.zza Zerbion, appartamenti occupati da L. 33.000.000 reddito 8%.
Informazioni e visite telefonare:
AOSTA - Via Festaz 88 - Tel. 0165/43741

TA - Via Brean
Tel. - 552.658
UNA TRAPUNTA SOGNO LUMINOSA COME LE STELLE
ROMANTICA COME CHIARO DI LUNA...
è la «MOON-LIGHT» del
TRAPUNTIFICIO CV

FENIS:
Attività commerciale bar-osteria con annesso alloggio, desi in gerenza
Per informazioni:
0165 - 362.233

A.F.I.
Via Paolo 2
Tel. (0165)
FUORISTRADA
UAZ 4x4
LADA NIVA DIESEL
EBRO-PATROL 4x4

FILATURA DI CROSA
Filati per aguglieria e maglieria in Alpaca, Mohair, Cashmere, Cammello ecc., per un autunno-inverno caldo, morbido e coloratissimo.
Mille idee per realizzare capi di sogno anche con i filati esclusivi della linea valentino
NUOVO Punto Vendita Diretta C.so Battaglione (Nuovi portici) - AOSTA - Tel. (0165) 363271

L'ex senatore sarà interrogato sui fatti dell'Asti Barbera

Oggi Miroglio dal pretore il vicepresidente in libertà

L'agricoltore Ugo Brignolo ha ottenuto la libertà provvisoria cauzione 7,5 milioni

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — «Il senatore prenderà al palazzo di giustizia domani mattina». Gli avvocati Pasta e Rattazzi annunciano così l'imminente rinvio nel rientro dall'ex senatore democristiano coinvolto nelle indagini dell'«Asti Barbera».

«Il caso è delicato ma intendiamo precisare — aggiunge Pasta — che il nostro cliente intende andare dal pretore Paone. Respingiamo ogni non rientro in Italia».

Miroglio dunque arriverà oggi (almeno stando alle parole degli avvocati). Dovrà chiarire la delicata posizione lo vede presidente-fondatore della cantina sociale nella quale sono stati scoperti 266 quintali di zucchero.

Il viaggio in Brasile è terminato. L'ex senatore ha passato le ultime ore in Europa (forse in Svizzera, ma su questo particolare gli avvocati tacciono) prima di rientrare in Italia.

Dagli ambienti vicini alla famiglia annuncia un ampio documento nel quale Miroglio spiegherà i suoi compiti all'interno dell'Asti Barbera.

«Ma prima parlare con il giudice — precisano gli avvocati — chiarire la sua posizione. Su questa storia si fatte molte congetture...troppe».

La vicenda è infatti cresciuta proprio attorno al nome di Miroglio. Ieri il consigliere regionale repubblicano Enrico Gastaldi diffuso un comunicato evocando: «le vicende dell'Asti Nord». «Allora per motivi politici il consorzio di Canelli era fallito — aggiunge Gastaldi — ora per responsabilità di politici le categorie di produttori subiranno altre gravi conseguenze economiche».

Il mondo vinicolo è fermento. La Regione Piemonte ha riaffermato la volontà di costituirsi parte civile. Il processo si presto, lo conferma il pretore Paone: «Ho intenzione arrivare al dibattimento in sala entro Natale. Resta da interrogare il presidente e valutare i risultati delle analisi». Il magistrato ha infatti disposto una accurata serie controlli chimici sulla natura altre sostanze trovate nella cantina sociale. Pare tratti acido e ceneri, il che costituirebbe la tesi del tentativo di sofisticazione e non di «semplice» arricchimento con lo zucchero.

Intanto ieri mattina il pretore ha accolto la richiesta dell'avvocato Pasta di libertà provvisoria per il vicepresidente della «Asti Barbera» Ugo Brignolo. L'agricoltore potrà lasciare la propria casa di San Marzanotto, dove era agli arresti domiciliari da sabato 20 ottobre, dopo aver versato una cauzione di sette milioni e Anche il mercante Mario Capra è in libertà provvisoria. Il segretario-factotum della cooperativa Gino Gianotti, inizialmente di reato, è stato nuovamente interrogato. E stamane la parola passerà a Miroglio.

Sergio Miravalle

Fino al novembre iniziativa con i fiorai astigiani

Fiori alle tombe dimenticate offerti gratis dal Comune

ASTI — «*Un fiore per ogni tomba dimenticata*», è questa l'iniziativa, promossa dall'assessorato ai Servizi Sociali del Comune, in della commemorazione dei defunti. All'interno dei cimiteri, sono stati affissi alcuni manifesti che invitano tutti i visitatori a collaborare «*per il decoro e per l'omaggio ai defunti*, consociuti e no», accettando almeno uno fra le centinaia di fiori che personale comunale offre all'ingresso, depositario sulle tombe, o loculi sepolture terra, che siano, anche in questi giorni, senza fiori.

L'iniziativa è nata accordo i fiorai astigiani, gli Enti pubblici, le Associazioni, i gruppi volontariato. I Consigli circoscrizione e proseguirà sino al novembre.

Su una bancarella allestita ai cancelli, i dipendenti comunali, a turno, dalle 8 alle 16,30, garantiscono la presenza e offrono, a chi lo desideri, gerbere, crisantemi, margherite, garofani. stelo di ciascun fiore viene apposto un biglietto, con la frase che definisce l'iniziativa, patrocinata dal Comune di Asti.

I visitatori guardano con interesse lo strano «mercatino» dove i fiori non costano. Parecchi — stando a quanto affermano le impiegate — sembrano a tutta prima diffidenti, accettano i fiori e li depongono sulle tombe abbandonate.

Non è raro tuttavia trovare poi gli stessi fiori nei cesti dei rifiuti: capita infatti che parenti o visitatori, arrivati al cimitero cittadino negli ultimi giorni di vigilia festività dei Santi, non gradiscano l'interpretazione di «tomba abbandonata» data da sconosciuti ai loculi dei propri cari.

Intanto, nei luoghi tradizionali preposti mercato dei crisantemi, continuano le vendite dei «fiori dei morti»: in viale di Campo del Palio, piazza Catena, alcuni mercatini rionali sono gremiti di venditori: gli esemplari più belli, della dimensione un pallone, sodi, con fioritura garantita per quaranta giorni, toccano le 4000 lire. Circa 3500 (oppure tre fiori per mille lire) i crisantemi bianchi e gialli; 2000 di media per i pezzi più piccoli. Una media di 10-15 lire per le elezioni. prezzi inferiori i crisantemi delle «pompons», simili a dalie esotiche.

Laura Bosia

Canelli arrestato per sofisticazioni

Servizio in altra pagina

Asti — Oggetti in oro e 150 mila lire in contanti rappresentano il bottino di un furto avvenuto nell'alloggio di Osmano Romano residente in corso Don Minzoni 176.

Asti — Cinque scale metalliche sono state asportate magazzino località Valleria. Ha denunciato il furto Nicola Avigliano di 30 anni, abitante Bosio 10

Asti — Oggetti d'oro, due orologi da polso e un televisore a colori rappresentano il bottino di un furto nell'alloggio di Miriam Pereira Castillo, 28 anni, abitante via Giovanni Bosco 1.

Tragico incidente al passaggio a livello di corso Ivrea, vittime due coniugi

Non hanno visto le sbarre abbassate morti nell'auto travolta dal treno

L'utilitaria ha sfondato la barriera finendo sui bin proprio mentre stava arrivando il convoglio in ritardo di 5 minuti

ASTI — Marito e moglie sono morti, travolti nella loro utilitaria un locomotore mentre stavano recandosi a far visita ad delle due figlie che nei giorni scorsi dato luce un bambino.

La sciagura è accaduta lunedì, poco dopo le 21 al passaggio a livello automatico di corso Ivrea della linea ferroviaria Asti-Chivasso.

I due coniugi sono: Attilio Merloni, 68 anni, agricoltore originario residente a Cossombrato in via Capra, che alla guida di una «127» targata At 121396, con a fianco la moglie, Luciana Mossino, 56 anni, casalinga.

L'auto proveniente a forte andatura da Cossombrato era diretta ad Asti. I coniugi stavano andando figlia Adelina Merloni in Barrera, residente Corridoni 105, che alcuni giorni fa è diventata madre maschietto.

Il Merloni bene la strada. In questi giorni poi l'aveva percorsa sovente e sempre di sera. Terminati i lavori agricoli con la moglie veniva Asti per rimanere qualche ora con la figlia e il nipotino. Un'altra figlia, pure sposata, invece abita a Ferrara.

Al momento dell'incidente la visibilità nella zona era buona, così almeno sostengono gli abitanti Ivrea. Le sbarre del passaggio a livello chiuse: la «127» è finita contro una sbarra abbattendola. L'auto si posta traverso sui binari proprio quando il locomotore era ad una cinquantina di metri. Il macchinista Nicola Morena, anni, residente a Pietra Marazzi (Alessandria) la rapido l'investimento è stato inevitabile. La «127» agganciata frontalmente locomotore è stata trascinata per centovent metri. Appena è scattato l'allarme sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, autoambulanze, agenti della polizia stradale e ferroviaria. Tra le lamiere contorte sono state estratte le due vittime subito trasportate in ospedale. Ma i medici non potevano far che constatarne la

Sono scattate le indagini sulle cause del disastro. Per il momento si fanno delle supposizioni. Il Merloni potrebbe essere stato colto da malore proprio in prossimità del passaggio a livello convers ando in moglie, in un momento di distrazione, scorto troppo tardi le sbarre abbassate e il segnale luminoso rosso.

Sull'asfalto l'auto in i segni di una frenata di qualche metro: questo particolare avvalora l'ipotesi che l'agricoltore abbia frenato tardi, solo in vista l'ostacolo.

Per un puro caso in quel momento in Ivrea non transitavano automezzi e sulla corsia per Asti si trovava in sosta una coda di automezzi.

Il locomotore tre carri sulli quali una decina di persone (tutte liresi) aveva cinque minuti di ritardo. E' stata dunque una fatalità. Per i treni diretti a Chivasso chiusura del passaggio a livello di corso Ivrea avviene un minuto mezzo prima. Appena i convogli lasciano la stazione di transitando al casello di piazza Alba, un sistema automatico procede all'abbassamento delle sbarre. Immediatamente scattano anche i segnali luminosi rossi di «stop» per gli automezzi che procedono nei due sensi di marcia.

La Procura della Repubblica ha ordinato un'inchiesta ma sembra esclusa ogni responsabilità da parte delle dello Stato o del personale addetto alla sbarramento del casello.

Non si il giorno i funerali in quanto la Procura ieri sera non aveva ancora concesso il nulla osta; non è escluso che la salma dei Merloni venga sottoposta ad autopsia.

Profonda commozione a Cossombrato e nei Comuni vicini per tragica fine due coniugi, molto noti e stimati.

Vittorio Marchisio

Ecco come è apparsa soccorritori in dei coniugi Merloni, travolta treno

Attilio Merloni e Luciana Mossino, le vittime

Arrestato per delitto del 1967

NIZZA — I carabinieri Nizza e Canelli hanno bloccato e arrestato il manovale Guido Fedele, 35 anni, colpito da mandato di cattura del giudice istruttore Palmi (Reggio Calabria) per un omicidio avvenuto 17 anni fa nella cittadina calabrese.

All'epoca fatto l'arrestato aveva appena 18 anni. Sul delitto si hanno, per il momento, notizie al riguardo. Si sa neppure che ruolo avuto e chi era la vittima. Fedele è residente a Nizza da una decina di anni. Era uscito da poco tempo dal carcere dopo aver scontato undici mesi di carcerazione preventiva per altri reati. E' sospettato di appartenere ad associazioni di stampo mafioso.

giovane calabrese era stato anche per il tentativo di estorsione ai danni del commerciante vinicolo nicese Agostino Bertolino, avvenuta tre anni fa quando furono rinvenute, sotto le cisterne del piazzale dell'azienda vinicola, alcuni rudimentali ordigni esplosivi. Si parlò allora un tentativo di estorsione ai danni del commerciante. Al termine della istruttoria il Fedele è stato prosciolto.

Ieri mattina i carabinieri hanno ricevuto il mandato di cattura. I carabinieri lo hanno bloccato mentre su un'auto era diretto verso Asti. Domani sarà tradotto a Palmi.

«In un'altra operazione avvenuta ieri mattina, i carabinieri di Canelli, dopo perquisizione domiciliare, hanno arrestato Rizzo anni, operaio, per detenzione stupefacenti. Nella sua abitazione, in via Roma, i carabinieri hanno rinvenuto una bustina contenente 50 grammi di hashish.

f. fa.

Risultati e commenti del calcio minore astigiano

Nicese imbattuta, super difesa

Dopo sei giornate campionato di Seconda Categoria Nicese conferma squadra difesa record; il reparto arretrato dei giallorossi ha infatti incassato due reti appena e proprio l'abilità dei difensori unita alla buona vena delle punte (3-0 domenica scorsa all'Ilva Celle) ha alla squadra di insediarsi al secondo in classifica, imbattuta.

Fanno parte del blocco difensivo nicese il giovane portiere Gallo, la coppia di terzini e Ozzimo, Caviglia e Quaranta.

La squadra ha comunque superato bene l'handicap per l'assenza del forte giocatore erigendo domenica un vero e proprio baluardo di fronte alla prima linea dell'Ilva Celle.

La Nicese non è però l'unica formazione imbattuta nel torneo di Seconda Categoria: divide con lei il primato l'Asti sport (0-0 domenica con il Cassine) guidato no dall'Asti Maurizio Zanutto che ha messo in piedi un undici competitivo in tutti i reparti.

Si è risvegliato improvvisamente Costigliole ancora alla ricerca un allenatore: le mansioni di tecnico infatti svolte da inizio campionato dal dirigente Fiorenzo Nigrotti. I biancoblù hanno inflitto pesante 4-0 al Don Asti in un derby unico. Regolarissimo infine il Rocchetta Tanaro, matricola ricca di carattere (è in graduatoria) che difficilmente sbaglia sul proprio terreno (1-0 Santostefanese domenica).

In Prima Categoria la Sandamianese riuscita ad andare a segno domenica uscendo sconfitto di misura (0-1) sul terreno Cavrese; la battuta d'arresto è costata astigiani la retrocessione al terzo posto in classifica.

Formazione: Zambonardi; Penna, Varaldo; Aloi, Tassetti, Novo; Tardiu, Tealdi, Magara, Forno, Zanellato.

f. c.

La finale del torneo di bocce

ASTI — Alle 21, sui campi del Circolo Dipendenti Comunali in via Don Bosco si disputerà la finalissima della 18ª edizione del torneo bocciofilo *Coppa Consorzio Asti Spumante*. La «superstite», dopo lunga maratona dieci giorni fa (si via erano 151 quadrette) sono la Biellese (Vittorio Bollo, Luciano Brancaleon, Lobaro, Lootti) e Nizza Torino (Andreoli, Aghem, Franco Negro, Zeppa).

I biellesi hanno avuto un girone piuttosto facile e sono arrivati alla finalissima senza neanche esprimere un gioco di levatura eccezionale; i torinesi (nella loro fila, però, gli astigiani Andreoli e Zeppa) reduci da tutta una serie di duri incontri.

I favori del pronostico sono per la Nizza.

g. fal.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: College.
POLITEAMA: Indiana Jones.
RITZ: C'era una volta in America.
SPLENDOR: Bisbigliar.
VITTORIA: Scandalo per bene.

CANELLI

RADIO D'ORO: L'ultima vergine americana.

AURORA: Ballando ballando.
LUX: Mercoledì da leoni.
SOCIALE: Scuola di polizia.
VERDI: Una donna specchio.

FARMACIE TURNO

Asti: *diurna* Albesi, piazza Alfieri 3, *notturna*: San Paolo, corso Alfieri 1
Canelli: Gallo, v. Venti Settembre 1
Moncalvo: Criterio, Cassalo 12.
Nizza: Cavallo, via Carlo Alberto 44

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: 353.556, Nizza 721.971; Canelli 832.526, Monastero Bormida 88 048; d'Arazzo 608.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 976.010; Costigliole 950.779, Villafranca 933.644, Cocconato Montemagno 62.263, Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 04.555.

TELEFONI UTILI

Verde 53.345; (autoambulanze) 217.883; Canelli 834.222; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia str 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 59.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.605.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio, tel 33.252 - Canelli e Nizza Monferrato 726.765; Moncalvo 202.455. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

ECONOMICI

contanti vasto parcheggio riservato. Presentarsi con valuta e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba Autolarini telefonata

CRAZY
MAXI
VIGLIANO D'ASTI
Tel. 953.653
QUESTA SERA
BALLO LISCIO
con l'orchestra
MAN
BALLO MODERNO con
DENISE GROUP

VENDESI
o affittasi in Canelli CAPANNONE MQ palazzina mq a terreno zona industriale mq 17.800.
Telefonare 0141 831.226.

ISCRIVITI ALLA AIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

EMERGENZA CON EFFICIENZA !
Scala di sicurezza con gradino gradito ai Vigili del Fuoco.
(Legge n. 3804/75/83 Dir. Gest/Protez. Civile)
ORSOGRIL LINEAPRONTO DA
OCMOA - OLMO F.LLI
14100 ASTI
Loc. Valleverde 12/C - tel. 0141/271206-7

Mo Capellini
COMUNICA CHE A ISOLA D'ASTI
NON E' PRESENTE
NESSUN RIVENDITORE AUTORIZZATO
DEI "MOBILI NOBILI".
IL RIVENDITORE AUTORIZZATO PIU' VICINO
E' LA DITTA ICARDI F.LLI s.n.c.
VIA XX SETTEMBRE N° 61
MONTEGROSSO D'ASTI (AT)
TEL. 0141/953353.
MASTRO CAPELLINI S.p.A. - La Direzione

Dancing Music Hall
S.S. ASTI-ALBA - ISOLA D'ASTI
Questa sera e sera per voi giovani l'orchestra
IL LAGO DEI CIGNI

60°
GIORNATA MONDIALE DEL RISPARMIO
31 OTTOBRE
1924-1984

Sessant'anni or sono, nel lontano 1924, si svolgeva a Milano, su iniziativa italiana, il 1° Congresso Internazionale del Risparmio, prima concreta manifestazione di uno spirito di collaborazione e di solidarietà che accomuna ancor oggi le Casse di Risparmio di tutto il mondo. A conclusione di quei lavori veniva decisa l'istituzione, tra l'altro:

- dell'Istituto Internazionale delle Casse di Risparmio, che ha rappresentato un costante punto di riferimento per le istituzioni del risparmio dei vari Paesi;
- della Giornata Mondiale del Risparmio: "*non giorno di ozio ma di lavoro e di condotta ispirata all'ideale del risparmio ed inteso a diffonderne i principi con l'esempio, la parola e le immagini*", da celebrare ogni anno il 31 ottobre, giorno conclusivo del Congresso.

Oggi come allora, le Casse di Risparmio e le Banche del Monte italiane, mentre pongono al servizio degli operatori economici pubblici e privati e delle famiglie una struttura sempre più rispondente alle esigenze dei tempi, riaffermano l'importanza del ruolo che nell'economia del Paese riveste il risparmio, inteso non solo nella sua forma di accumulazione finanziaria ma anche in una più ampia accezione di controllo dei consumi e di equilibrato utilizzo delle risorse.

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
al tuo servizio dove vivi e lavori

Mobilitazione a Cuneo di studenti, insegnanti e presidi

La battaglia della scuola contro il «cancro» droga

Affollato incontro, nella palestra dell'istituto «Pellico», dei giovani con il sottosegretario Raffaele Costa - La drammatica esperienza di [illegible] ex tossicodipendenti

CUNEO — Ore 9,30, palestra del liceo «Silvio Pellico», affollata [illegible] giovani e di insegnanti.

Raffaele Costa, parlamentare monregalese, sottosegretario agli Interni, con delega [illegible] lotta contro [illegible] stupefacenti incomincia a parlare. Tra i jeans [illegible] buona fattura, i maglioni dai colori sgargianti, le giacche e i giubbotti sportivi scende il silenzio più assoluto.

Costa incomincia così: «*La droga è un fenomeno* [illegible] *vaste, vastissime proporzioni che fanno ormai tutti i Paesi del mondo. Ci* [illegible] *i Paesi produttori, quelli che lavorano le sostanze stupefacenti, quelli che le acquistano. Un giro lunghissimo, micidiale*».

Parla per più di un'ora: le origini del fenomeno, la storia della droga nel mondo, il passaggio dall'oppio alla cocaina all'eroina, i traffici. Una lezione diversa, quella che si sta svolgendo nella palestra del classico cuneese, con molti [illegible] seduti per terra, altri appoggiati agli attrezzi di ginnastica. Sono 356 tra allievi [illegible] ginnasio e del liceo, presidi, professori e l'attenzione è vivissima.

«*Una delle più belle assemblee di quest'ultimi due anni*», confida il preside, il professor Lorenzo Burzio. E precisa: «*Questa lezione l'hanno chiesta gli stessi studenti. Volevano saperne* [illegible] *più, conoscere* [illegible] *uno o più esperti* [illegible] *situazione, approfondire il tema. Un mese fa un gruppo di studenti si è messo in contatto con il sottosegretario Costa, un altro con i responsabili della Comunità di Goren; a Bene Vagienna, dove* [illegible] *tenta il recupero di alcuni tossicodipendenti. Così siamo riusciti a organizzare questa lezione collettiva*».

Accanto al parlamentare monregalese [illegible] ecco tre giovani: un'esperienza drammatica, la loro, che portano [illegible] pubblico. Tossicodipendenti. [illegible] alcuni mesi, nella comunità di Bene Vagienna, tentano di uscire dal tunnel della droga. Parlano [illegible] guarigione lenta, dicono «*che aver trascorso alcuni mesi senza essere ricaduti significa essersi liberati completamente* [illegible] *droga*».

Costa continua: il traffico degli stupefacenti in Italia, i [illegible] trucchi per importare la droga, l'attività repressiva (trecento chili [illegible] eroina sequestrati negli ultimi anni in Italia, [illegible] di cocaina), i 330 morti di quest'anno, [illegible] terapie.

L'aggancio è con la realtà locale: nella Granda stanno nascendo alcune comunità terapeutiche, che vanno a aggiungersi a quella, [illegible] funzionante, di Cirta di Bene Vagienna.

Costa nomina [illegible] comunità che sta per nascere a Benevello, sulle colline della Langa, diretta [illegible] don Gelmini, un'altra a Cuneo, su iniziativa del Comune.

E fornisce alcune cifre della droga nella Granda: [illegible] arresti di spacciatori nei primi dieci mesi dell'anno, 140 giovani in cura nei dieci presidi sanitari della provincia, 15 ragazzi ospiti [illegible] comunità terapeutiche.

Molte le domande, che riempiono le quattro ore di assemblea.

Commenta il preside: «*E' stato un incontro importante. La scuola e* [illegible] *droga* [illegible] *due mondi che spesso* [illegible] *incontrano*».

Proprio su questo terreno opera [illegible] cinque anni il comitato provinciale [illegible] la prevenzione delle tossicodipendenze, che fa capo al Provveditorato.

Un organismo, diretto [illegible] professor Maria Boella Cerrato, che [illegible] gli l'adesione di studenti, insegnanti, rappresentanti delle forze politiche, militari della città e della provincia.

Luigi Sugliano

Una interessante iniziativa

Animali malati nuova mutua?

La proposta interessa i piccoli allevatori di montagna - Una indagine conoscitiva

[illegible] — *Una mutua bestiame a prezzi accessibili e con indennizzi sostenuti potrebbe offrire ai montanari un incentivo a rimanere nelle vallate. La proposta* [illegible] *del consigliere provinciale socialista Marcello Garino, che è anche presidente del Comprensorio* [illegible] *Cuneo, e* [illegible] *suscitato interesse e consensi.*

L'argomento [illegible] *stato affrontato l'altro ieri dalla Commissione agricoltura presieduta dall'assessore democristiano Giacomo Oddero ed* [illegible] *scaturita una prima iniziativa concreta: censimento presso le* [illegible] *Comunità montane dell'attuale funzionamento delle mutue bestiame, dei fondi erogati dai vari enti e questo fine e uno studio per un più efficace intervento dell'Amministrazione provinciale e degli altri enti.*

Spiega Marcello Garino: «Entro breve tempo [illegible] in grado [illegible] valutare analiticamente il fenomeno e prospettare soluzioni operative. L'accordo con i componenti della Commissione agricoltura è stato pieno. Ritengo che la Provincia possa affrontare questo problema nello stesso modo col quale fu sostenuto finora altri settori agricoli».

Chi opera in montagna [illegible] *consapevole, e spesso testimone,* [illegible] *dramma che investe il piccolo allevatore quando per malattia o per disgrazia perde un capo di bestiame. Oggi* [illegible] *può valere* [illegible] *e due milioni,* [illegible] *muore, l'agricoltore deve sotterrare la carcasse con una perdita totale, se* [illegible] *vende ancora viva non riceve che poche centinaia* [illegible] *migliaia di lire. Difficilmente il montanaro avrà comunque i mezzi per sostituire il bovino e l'azienda quindi* [illegible] *improduttiva, diventa sempre* [illegible] *economica.*

Commenta Salvatore Vecchio, vicepresidente della Confcoltivatori di Cuneo: «La morte di uno o due capi in una stalla [illegible] ne conta appena cinque o sei è un danno al quale il montanaro [illegible] può opporre rimedio».

Alcune Comunità montane hanno istituito da tempo mutue bestiame, ma con risarcimenti assolutamente insufficienti: si va dalle 70 mila per capo offerto dalla Valle Varaita alle 300 mila [illegible] *Valli Gesso-Vermenagna-Pesio.*

Il risarcimento è moralmente apprezzabile, ma economicamente inefficace perché il montanaro non riceve il contributo necessario per acquistare un nuovo capo bovino.

Partendo dall'attività comunque benemerita fin qui svolta dalle Comunità [illegible] *fane, il consigliere provinciale Marcello Garino chiede ora all'Amministrazione provinciale* [illegible] *finanziare uno speciale fondo cche insieme alle somme già disponibili presso gli enti locali consentirà un risarcimento adeguato.*

Come prima misura si tratta [illegible] *di censire i capi di bestiame che vivono stabilmente in montagna, forse 20-30 mila, sparsi nell'arco alpino, quindi valutare la percentuale* [illegible] *mortalità per cause naturali o accidentali.*

g. d. m.

La Fiat non ha rinnovato la [illegible] dischi

Produzione in crisi alla Valeo di Mondovì

I dipendenti invitati a «utilizzare le ferie residue [illegible] domani a sabato e a Natale»

MONDOVI' — I dirigenti della Valeo, la maggiore industria della città che produce [illegible] per frizioni e freni ha invitato i dipendenti a «utilizzare i giorni [illegible] ferie residui da giovedì a sabato e durante il periodo natalizio» per diminuire la produzione.

Geraldo Gallo, funzionario della federazione lavoratori metalmeccanici, spiega: «La scorsa settimana, durante un consiglio di fabbrica, i dirigenti della Valeo hanno annunciato agli operai che la Fiat non ha più rinnovato la commessa di dischi per freni e frizioni. Di qui sarebbe nata la [illegible] di ridurre la produzione dell'equivalente di nove giornate [illegible] lavoro. Non ci è ancora stato comunicato che quantità rappresenta per la Valeo, in rapporto all'intera produzione, quanto veniva richiesto dalla Fiat. Per questo abbiamo proposto un incontro con i dirigenti della Valeo che si svolgerà la prossima settimana all'Unione industriale di Cuneo».

Con 650 dipendenti è questa la maggiore industria della città e del Comprensorio. Sino a oggi non ha mai attraversato gravi periodi di crisi. Tra il '76 e l'81, quando molte aziende dell'indotto automobilistico furono costrette a chiudere o a ricorrere in modo massiccio alla cassa integrazione, la Valeo riuscì a continuare la produzione e a ritmo quasi costante, utilizzando pochissimi giorni di cassa e proponendo una serie di prepensionamenti.

Geraldo Gallo aggiunge: «La fabbrica rimarrà comunque aperta. I dirigenti hanno detto che chi non ha più ferie e giorni di riposo da utilizzare, può presentarsi regolarmente [illegible] lavoro. Il [illegible] problema è che desideriamo conoscere il futuro produttivo dell'azienda, sapere se il ricorso alla cassa integrazione è solo rinviato al prossimo anno, se la perdita di questa commessa [illegible] o no determinante per il bilancio della Valeo».

g. m.

Un dibattito I Modigliani con il trucco

[illegible] MICHELE [illegible]

VI — [illegible] «burla» [illegible] ragazzi di Livorno che scolpendo delle pietre sono riusciti a ingannare molti [illegible] più illustri critici d'arte italiani sarà l'argomento [illegible] un dibattito organizzato dalla Pro Loco che si svolgerà domenica pomeriggio a San Michele.

Il tema [illegible] «Falso in arte e oggettività [illegible] critica» con introduzione [illegible] critico [illegible] «Stampa» Angelo Dragone.

Per l'intera giornata, a partire dalle 8 [illegible] *mattino, sotto i portici lungo le strade del paese verranno esposte decine* [illegible] *«opere d'arte», quadri, sculture, incisioni ispirate a Modigliani. La mostra, intitolata «Omaggio a Modigliani»* [illegible] *osserpata* [illegible] *una giuria di esperti che premierà le opere più significative.*

All'iniziativa hanno aderito artisti di tutto [illegible].

In un [illegible] *manifesto i dirigenti* [illegible] *Pro Loco spiegano: «L'idea di organizzare la mostra e il dibattito è nata in seguito* [illegible] *scalpore suscitato dalla burla di Livorno.* [illegible] *critici italiani hanno ritenuto che alcune sculture, realizzate per scherzo da ragazzi digiuni* [illegible] *ogni rudimento dell'arte, siano autentici capolavori di Modigliani. Di qui la necessità di capire se la critica d'arte è credibile e oggettiva».*

Tra gli obiettivi della manifestazione c'è quello di contribuire alla con [illegible] *e alla diffusione della scultura.*

Nella mostra, allestita all'aperto, verranno esposte opere [illegible] *artisti di fama,* [illegible] *anche* [illegible] *dilettanti che vogliono cimentarsi almeno una* [illegible] *nella scultura, nella pittura, ispirandosi alle opere* [illegible] *Modigliani. All'iniziativa hanno aderito gli alunni delle scuole* [illegible] *di San Michele che proporranno alcune singolari sculture all'attenzione del pubblico e della giuria.*

Nel pomeriggio [illegible] *domenica, con inizio alle 15,30, il dibattito presieduto dal critico Angelo Dragone con interventi di alcuni esperti:* [illegible] *Berra, Piero Bolla, Paolo Thea, Luigi Botta, Claudio Bo.*

Per stimolare il dibattito su «Oggettività e credibilità della critica», nella [illegible] *di presentazione* [illegible] *manifestazione vengono riportati i giudizi di critici sulla scultura fatta dai ragazzi di Livorno, prima che venisse scoperto* [illegible] *burla.*

Arpan afferma: «Sono opere [illegible] indubbio interesse filologico»; *Raghianti:* «Non solo sono commoventi, [illegible] fondamentali [illegible] la scultura moderna» e così [illegible].

g. m.

La questione della terza età tra importanti iniziative di rinnovamento e problemi che si aggravano

Un nuovo centro per gli anziani

Sarà aperto a Cuneo, a Madonna dell'Olmo

CUNEO — *Nasce un nuovo centro comunale per gli anziani sorgerà nella popolosa frazione di Madonna dell'Olmo, «dove non esistono strutture in grado* [illegible] *accogliere un ragguardevole numero di persone anziane, né assistito in zona centri ricreativi che potrebbero* [illegible] *utilizzare per attività analoghe», come ha detto l'assessore al bilancio Matteo Martini, presentando il progetto in Consiglio.*

Ma non è l'unico intervento dell'amministrazione nel settore dei centri anziani: da alcuni giorni, infatti, [illegible] *stato avviato un corso per la lavorazione e la produzione di oggetti in ceramica, frequentato, nel centro di incontro n. 1 di via Santa Maria 2, da una ventina di persone.*

[illegible] *ragioni per la nascita del nuovo centro le ha spiegate così l'assessore Martini:* «Madonna dell'Olmo, immaginiamo, è una delle zone più abitate del Comune e un centro può offrire un'occasione [illegible] svago e ritrovo per le persone della terza [illegible]. Inoltre nella zona Oltrestura non esistono altre strutture simili per cui, trovandosi Madonna dell'Olmo in un'area centrale rispetto alle altre frazioni vicine, la realizzazione del centro potrebbe anche giovare a utenti del circondario».

Sempre dimenticare, è stato fatto osservare, che per la posizione in cui sarebbe realizzato il centro potrebbe diventare [illegible] *punto di riferimento* [illegible] *molti anziani, anche grazie a* [illegible] *comodo servizio* [illegible] *trasporti.*

Inoltre il centro sarà inserito in una zona tranquilla e edificante ai campi [illegible] *bocce già da tempo* [illegible] *funzione.*

La spesa prevista è di [illegible] *settantine di milioni: il Consiglio ha nominato una commissione che esaminerà i progetti.*

Al centro anziani numero uno, intanto, è in pieno svolgimento il corso per la lavorazione e la produzione di oggetti [illegible] *ceramica.*

l. s.

Alba, chiude casa di riposo un dramma per 40 persone

Si tratta in g[illegible] parte [illegible] anziani che non sono autosufficienti

ALBA — Uno dei problemi più sentiti e urgenti [illegible] risolvere a Alba è quello [illegible] gli anziani, particolarmente quelli malati, [illegible] autosufficienti, [illegible] o che, per vari motivi, non possono rimanere in famiglia, per la carenza di posti, di strutture che li possano ospitare.

Il problema si [illegible] ulteriormente aggravato con la recente chiusura della «Casa di cura» [illegible] via Cirandi, gestita [illegible] professor Edoardo Borra, un'istituzione che ha operato per [illegible] anni essendo nata nel [illegible] clinica privata, poi trasformata, circa 10-12 anni fa, in casa di riposo per anziani. Attualmente [illegible] ospitava ancora una [illegible] tina.

Per difficoltà di gestione la «Casa di cura» [illegible] è sempre stata chiamata, è [illegible] chiusa e i ricoverati hanno dovuto essere trasferiti parte alla casa [illegible] riposo «Ottolenghi» [illegible] corso Asti, pure [illegible] rente di posti, e parte nei paesi vicini con notevoli disa[illegible].

Mentre in città negli ultimi anni sono [illegible] iniziative per i pensionati con l'apertura [illegible] tre centri di incontro (nel centro storico, nei borghi Piave e Moretta) e sono stati costruiti mini alloggi in via Generale Govone da destinare a anziani soli, [illegible] invece rimaste carenti le strutture per quelli malati e bisognosi di assistenza, tanto che, sovente, gli stessi [illegible] costretti a far ricorso a pensionati [illegible] altre città.

Il sindaco Tommaso Zanoletti anticipa gli orientamenti dell'amministrazione comunale al riguardo: «*Tra i progetti a breve termine vi è l'allestimento, entro un mese,* [illegible] *sette o otto nuovi posti alla casa Ottolenghi per non autosufficienti. Inoltre* [illegible] *in fase* [illegible] *costruzioni dodici mini alloggi per anziani nell'edificio comunale di via Rattazzi che andranno a aggiungersi a quelli appena ultimati, di via General Govone. Per quanto riguarda quest'ultimo fabbricato* [illegible] *proprietà comunale è in fase* [illegible] *progetto la sua completa sistemazione per ricavarne una comunità,* [illegible] *casa-albergo per anziani,* [illegible] *collaborazione* [illegible] *l'Usl. Tra i propositi a scadenza più lunga vi è quello di destinare a iniziative per* [illegible] *moni* [illegible] *liceo scientifico*».

Il liceo scientifico si trova attualmente [illegible] un grande [illegible] convento, fuori [illegible] in località [illegible] Serre, oltre il borgo Mo[illegible].

g. l.

Ecco [illegible] richieste del pm per il sequestro Midolo

MILANO — Circa due secoli e mezzo di reclusione sono stati complessivamente chiesti dal pubblico ministero per i dodici imputati del sequestro del medico milanese Mario Midolo. Il dott. Lucio Bardi, al termine della requisitoria, ha chiesto ventotto anni di reclusione per Paolo Rete, fattore latitante, ventisette anni ciascuno per Luigi Ferracchini e Biagio Sigismondo, ventisei anni per Giorgio Basson, ventidue per Daniele Tozzola e venticinque anni ciascuno per Ferdinando Ferraro e Fiorenzo Schiavi.

Quattordici anni sono stati invocati per Antonio Boeri e per Antonio Dessì, tredici [illegible] per Salvatore Cassaro, dodici per Giuseppe Dessì. La pena più lieve (sei anni di reclusione) è stata chiesta per l'imputato «pentito» Domenico Barbaro, l'uomo che grazie alla sua collaborazione consentì la liberazione dell'ostaggio da parte dei carabinieri prima ancora che i familiari pagassero il riscatto.

Barbaro è lo stesso che [illegible] carcere di Porto Azzurro inviò anni fa [illegible] parco di contorni ad Enzo Tortora perché li vendesse a Portobello. Il dott. Midolo fu rapito il 2 aprile di due anni fa a Milano e liberato dopo 99 giorni di segregazione trascorsi in un cascinale nei pressi di Boves. Dopo la requisitoria, sono cominciate le arringhe difensive. (Ansa)

Grave incidente stradale ieri [illegible] sulla circonvallazione

Due morti [illegible] Tarantasca

CUNEO — Gravissimo incidente stradale [illegible] [illegible] a Tarantasca, sulla circonvallazione della provinciale per Villafalletto. Hanno perso la vita due giovani (un [illegible] e una ragazza, presumibilmente sui 20 anni [illegible] ancora [illegible] identificati. Sono rimasti feriti e sono ricoverati all'ospedale [illegible] Croce di Cuneo, Vittorio Quaglia, 47 anni, residente a Villafranca Piemonte in via Galliano 25 e il figlio Giovanni, di 15 anni.

Secondo una prima ricostruzione della polizia stradale, i due ragazzi — che non avevano documenti — per evitare lo scontro con un trattore che rimorchiava una seminatrice hanno tentato una disperata frenata con la loro auto, una «Giulietta». L'auto ha fatto alcuni testa-coda e quindi si è scontrata con un'altra automobile, [illegible] procedeva [illegible] senso inverso, [illegible] quale viaggiavano Giovanni e Vittorio Quaglia.

[illegible] posto [illegible] giunto pattuglie della [illegible] Stradale, Vigili [illegible] fuoco e ambulanze della Croce Rossa.

g. r.

Un dibattito sull'eutanasia

FOSSANO — «Eutanasia e diritto di morire con dignità». E il tema che verrà affrontato questa sera nel salone di Palazzo Burgos [illegible] partecipanti al convegno organizzato [illegible] dalle sezioni [illegible] dell'Associazione medici cattolici e [illegible] Centro italiano femminile.

Al convegno, che sarà coordinato [illegible] prof. Giuseppe Merlo, presidente regionale dei medici cattolici, e dal dottor Giorgio Martini, ispettore sanitario dell'ospedale S. Anna di Torino, prenderanno parte il rettore dell'università di Torino, prof. Mario Umberto Dianzani, il dottor [illegible] Marzachì, sostituto procuratore della Repubblica [illegible] capoluogo regionale, e il prof. Mario Portigliatti-Barbos [illegible] direttore dell'istituto [illegible] medicina legale della [illegible] città.

(a. c.)

[illegible] vicolo del Moro e piazza S. Pietro

Tornano a Mondovì i cubetti [illegible] porfido

MONDOVI — Il vicolo del Moro e piazza San Pietro verranno pavimentati con cubetti di porfido. [illegible] centro [illegible] piazza, [illegible] il marzo del prossimo anno, verrà sistemata una riproduzione dell'antica fontana del Delfino.

Questi i primi interventi decisi dalla giunta comunale [illegible] da un gruppo di privati per far tornare il centro storico di Mondovì Breo all'antico splendore.

L'assessore comunale ai lavori pubblici Luciano Mondino spiega: «Commercianti e abitanti dei centri storici [illegible] Mondovì hanno avanzato altre richieste [illegible] abbellire strade, piazze [illegible] abitazioni. Per il momento abbiamo deciso la sistemazione di piazza San Pietro e vicolo [illegible] Moro. Successivamente verrà costituita [illegible] commissione che elaborerà un piano complessivo [illegible] un progetto di arredo urbano per [illegible] recupero di Breo, Carassonese, piazza del Borgato. Sarà [illegible] necessario [illegible] anche un piano per il colore delle facciate delle abitazioni. Speriamo infatti di ottenere un finanziamento regionale che permetterà ai privati [illegible] far ridipendegere e restaurare le facciate delle abitazioni [illegible] fondi e fasci molto specifici».

Le prime proposte di arredo urbano, di restauro e abbellimento del centro storico vennero fatte oltre un anno fa [illegible] insegnante Sergio Bruno e dall'architetto Nando Vinai di Mondovì.

Sergio Bruno ricorda: «Il nostro progetto prevedeva la pavimentazione in bitume di piazza San Pietro, ma l'importante è che si faccia qualche [illegible] di concreto per ridare un [illegible] di decoro, per ripulire e abbellire Mondovì. Grazie a un finanziamento di tre milioni della Cassa Rurale di Carrù e della Cassa di Risparmio di Cuneo, l'architetto Vinai potrà scolpire un'esatta copia dell'antica fontana del del Delfino che un tempo era in piazza [illegible] Pietro ed ora è nel cortile di un privato».

«Ci auguriamo che vengano anche risolti i problemi dell'illuminazione con la sostituzione degli attuali orribili lampioni con lanterne o altro».

g. m.

ECONOMICI
DITTA piemontese cerca signorine di ambo i sessi per apertura concessionarie, tel. 011/7453 708 - 741.646

A Savigliano si prepara la mostra dei balocchi negli ultimi 100 anni

Tornano i giocattoli della nonna

SAVIGLIANO — C'era [illegible] volta la bambola di porcellana con il viso pallido e triste, c'erano i trenini di latta che funzionavano a molla e uscivano [illegible] dalle rotaie, c'[illegible] anche i soldatini di piombo con [illegible] giberne divise [illegible] battaglioni piemontesi del Risorgimento, e poi carretti [illegible] legno, cavalli e donne [illegible] ricavati da un unico tronco di faggio e fatti con la cartapesta, trottole colorate a mano, macchine a pedali [illegible] legno dolce, [illegible] e pesantissime e i grandi cerchi che le ragazzine facevano correre lungo le strade polverose. Non sono passati molti anni da quest'epoca, eppure i giocattoli dei nostri nonni fanno già parte della storia.

Savigliano ha detto stop ai giochi del Duemila e ha ideato una mostra cara e singolare: la storia [illegible] giocattolo negli [illegible] ultimi cento anni. La rassegna aprirà i battenti in occasione [illegible] 1° fiera provinciale [illegible] regalo «Idea Natale». Il programma dal 23 novembre al 2 dicembre. [illegible] oltre settanta stand, sistemati sulla grande area di piazza [illegible] Popolo, verranno presentati al pubblico tutti i settori che hanno qualcosa da dire in occasione di Natale e le feste di fine anno.

Giuseppe Astegiano, ideatore [illegible] della rassegna, e presidente del Comitato organizzatore, spiega: «*Per la prima volta siamo riusciti a riunire in uno solo manifestazione tutti gli operatori del settore regalo. Ritengo che sia positivo, soprattutto per i visitatori. In 6 mila metri c'è davvero di tutto*».

Sotto l'ala di piazza del Popolo, una pregevole costruzione dell'Ottocento, troveranno spazio le [illegible]. La storia del giocattolo, con pezzi dell'inizio del secolo ormai introvabili (molto interessanti le bambole [illegible] pezza [illegible] seconda parte dell'Ottocento [illegible] un cavalluccio a dondolo di cartapesta realizzato — [illegible] presume — attorno al 1825); l'esposizione delle *Boules-de-neige*, le antiche palle di vetro [illegible] la neve [illegible] le nostre nonne sistemavano sopra i caminetti e le credenze, presentata da un noto collezionista astigiano che le ha recuperate in tutto il mondo; i plastici [illegible] scala dei treni più famosi degli ultimi cent'anni, realizzati dalla Cunifer, [illegible] circolo di patiti modellisti; vecchie auto e moto in scala e soldati in divisa, del Club modellistico statico cuneese, e il Gioco legno, antichi e nuovi modelli eccitanti, portati in mostra dall'Ufficio turistico della Comunità montana Valle Va[illegible].

Questo gigantesco Paese [illegible] [illegible] aprirà le porte il 23 novembre, ma alcuni giorni prima prenderà il via un [illegible] de «La Stampa» riservato ai bambini. I ragazzi del Cuneese dovranno indovinare, attraverso le immagini che il nostro giornale pubblicherà tutti i giorni, giocattoli antichi o particolari [illegible] [illegible] molto conosciuti.

Aggiunge Giuseppe Astegiano: «*Idea Natale viene realizzata per la prima volta nel Cuneese, ma è anche la prima volta che si riesce a recuperare e ad esporre giocattoli antichi di grande valore storico,* [illegible] *per un secolo hanno fatto felici i bambini di tutto il mondo. La Boules-de-neige, sono introvabili, e solo grazie al lavoro certosino* [illegible] *un collezionista di Asti riuscirono a presentare una cinquantina di autentiche opere d'arte*».

Fiorenzo Panero

Esce di strada con l'auto a Bra E' gravissimo

[illegible] — Un giovane [illegible] rale braidese è ricoverato in gravi condizioni al Santa Croce di Cuneo per le conseguenze di un incidente stradale accadutogli la notte scorsa alla periferia della città sulla provinciale per Torino.

E' Paolo Bergesio, 20 anni, abitante in strada Borgo San Martino 2. Poco prima di mezzanotte viaggiava da Sommariva Bosco a Bra.

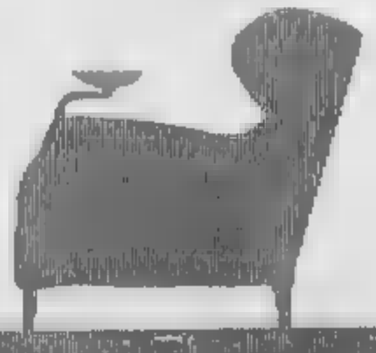
(g. n.)

VENDESI
o affittasi in Canelli CA[illegible] MQ [illegible] con palazzina mq 400 e terreno [illegible] industriale mq 17.600.
Telefonare 0141 831.226.

[illegible] CUOLE
MUSIC CATHEDRAL QUESTASERA «LA TRATTORIA DEI RICORDI» [illegible], spettacolo, Farassino - Ferrero - Biscosa

[illegible] STUDIO 80
CUNEO S.S. 20 BORGO [illegible] DALMAZZO
GIOVEDI' 1 NOVEMBRE [illegible] E SERA
[illegible] MODERNO
LISCIO I SAMANTA FOLK
[illegible]° 6 NOVEMBRE ORCHESTRA
[illegible] OTTAVIANI

MARISA
Lo stile di un'idea è...
... la chiave del nostro successo
CUNEO
TUA PELLICCIA e MODA in PELLE
è
firmata
MARISA
Esclusivista CHRISTIAN DIOR
Ditta aderita alla [illegible] ITALIANA PELLICCERIA
CUNEO: Via 4° Reg. Art. Alpina 12
Tel. 0171 55.479
Orario: 9-12; 15,30-19,30
escluso il lunedì mattina

Poltrona Frau
I più noti modelli classici selezionati dall'Archivio Frau da martedì 30 ottobre sono presentati da:
CADORIN di Revello
Via Valle Po, 75-Revello (CN)
Tel. 0175/75145


PRIMA CATEGORIA - Importante successo

Barge ha 3 punti sulle inseguitrici

Pareggio interno del Busca, imprevista sconfitta del Moretta

CUNEO — Il Barge Calter allunga il passo. L'undici di Ravera ha superato anche il Corneliano e approfittando del pareggio interno del Busca (impegnato con la Cheraschese) e dell'imprevista sconfitta del Moretta (sconfitto in casa per 2-0 dal Perosa) ha portato a tre le lunghezze sui grigi di Elio Rinero, il Saluzzo e il Vinovo Candiolo, i più immediati inseguitori dei bargesi.

Dice il presidente della polisportiva Giovanni Zaino: «*Una vittoria importante perché ottenuta con una formazione largamente rimaneggiata*». La rete vincente è stata segnata da D'Anna.

Busca e Cheraschese hanno concluso a reti inviolate la sfida al Comunale.

Dicono i dirigenti dei grigi: «*E' un risultato che ci sta un po' stretto considerate le occasioni che abbiamo avuto per passare in vantaggio. Abbiamo colpito una traversa e c'è stato un salvataggio sulla linea. Comunque il Cheraschese è un avversario di tutto rispetto*».

La sconfitta di Moretta è stata certamente la sorpresa della giornata. «*Abbiamo affrontato per tutto la partita, l'assenza di cinque titolari. Poi siamo stati inflitti a dieci minuti dalla fine su una punizione e mentre tentavamo di riequilibrare il risultato siamo stati trafitti, all'89', una seconda volta. Una sconfitta, comunque, che non fa testo*», dice Michele Giordanengo tecnico del Moretta.

Il Saluzzo alla vittoria contro l'Acaja Fossano : 2-0 Il risultato finale con reti di Torrazza, su rigore, e Moretti: «*Non abbiamo certamente disputato uno partita eccezionale, ma la vittoria non è mai stata messa in dubbio. Un successo che riscatta l'immeritata sconfitta del Barge*», commenta l'allenatore dei granata Sandro Damiano.

Pareggio a reti inviolate per il Savigliano 91 con il Villafranca. «*Il risultato rispecchia l'andamento della partita. Entrambe le formazioni hanno avuto un paio di buone occasioni. Noi abbiamo risentito dell'assenza della punta Vitale*», spiega il presidente Giorgio Beratti.

Anche la Pro Dronero ha diviso i punti nell'incontro casalingo con il Luserna. E' il terzo consecutivo pareggio per 0-0 dell'undici di Palmero.

«*Indubbiamente abbiamo dei grossi problemi in attacco: creiamo numerose occasioni da gol, ma ci manca un giocatore capace di concretizzarle. Il problema potrebbe risolversi con l'innesto di Sperone, che stiamo contattando*», dice il tecnico dronerese.

Pier Paolo Luciano

Valeo riceve il Gonzaga

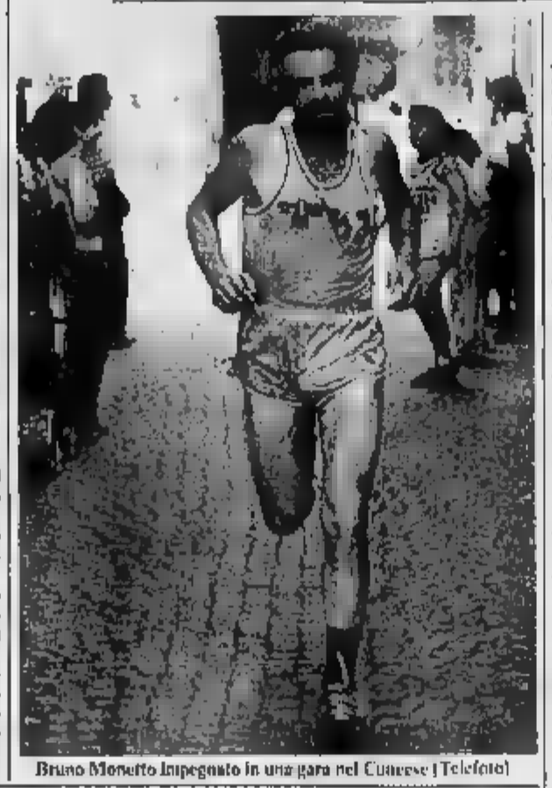
CUNEO — La squadra di pallavolo Valeo ospita questa sera alle 21 il Gonzaga di Milano, squadra che milita in serie A1, in un incontro valido per la qualificazione in coppa Italia. Nell'incontro di andata i monregalesi vennero sconfitti per 3-0.

L'allenatore Mario Sasso dice: «I ragazzi vogliono risollevare quella pesante sconfitta e faranno l'impossibile per ottenere la vittoria. Non abbiamo speranze di qualificazione in Coppa Italia ma l'incontro può servire come allenamento in vista del prossimo incontro di campionato».

MARATONA - Una festa italiana a New York

Al trionfo tricolore c'era anche Ormea

Bruno Monetto, muratore di 56 anni, fra i 18 mila protagonisti della classica competizione - Parteciperà anche alla Straconi



Bruno Monetto impegnato in una gara nel Cuneese (Telefoto)

NOSTRO SERVIZIO

ORMEA — Anche lui ha dato un morso alla «Grande Mela», confuso fra i diciottomila della maratona di New York. Bruno Monetto, 56 anni, muratore di Ormea, ha assaporato con il «clan» italiano la gioia del successo del vicentino Orlando Pizzolato, i titoloni dei giornali, i complimenti di Geraldine Ferraro, candidata alla vicepresidenza degli Stati Uniti.

«*L'emozione che soltanto un mese fa non si sognava neppure di andare in America*» — spiega la moglie Amalia, che attende impaziente il ritorno del muratore in Alta Val Tanaro — «*Poi, all'improvviso, la decisione: 'O adesso o mai più'... mi ha detto, e l'ho visto preparare il viaggio, a fare il vitto, mentre io cominciavo a pensare alla sua valigia*».

Bruno Monetto è conosciuto in tutto il Cuneese perché quasi ogni domenica partecipa a camminate e gare podistiche. La passione gli è venuta dieci anni fa, anche in questo caso folgorante. «*Non vado più a caccia, preferisco correre*», confessò la signora Amalia, che quasi non voleva crederci. Ma-vede, da allora, lepri e cinghiali vissero più tranquilli.

«*Ho sogno spesso, ma a New York, a parte la spesa, proprio non potevo andare: con febbre a letto solo il mattino successivo*», dice Amalia Monetto, il figlio lavora con il padre ed ha vent'anni: il suo sport preferito è la moto, e la sua ragazza non sempre ne è entusiasta. «*Bruno ha telefonato prima della gara da domani, era tranquillo, intento con gli altri italiani a prepararsi alla festa del dopomaratona. Certo non pensavamo di salire Pennabilli: tanto d'alloro, con arrivo New York sarebbe altrove il trionfo*».

Il podismo di Ormea tornerà a casa probabilmente oggi. «*Il Lunedì l'ingegnere mette gli impegni in secondo piano: domenica ci vorrebbe c'è la Straconi, un appuntamento al quale non manco mai*».

Giuseppe Grosso

Volley sconfitto

ALBA — E' terminata al terzo turno l'avventura del Volley Alba nella Coppa Piemonte di pallavolo.

I albesi sono rimasti gli unici rappresentanti della provincia di Cuneo in campo maschile si presentati in concentramento ad Asti con una formazione alquanto rimaneggiata e sono stati sconfitti per 3-0 sia dal Dima di Acqui che dalla Sanmartinese di Novara.

Il Volley esce quindi dalla Coppa Piemonte

TRIBUNALE DI ALBA

Es. Imm. 16/81 - G.E. dr. F. Matacchioni.

Si avvisa che il giorno 13-XI-1984, ore 12, nella Sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di Bertolino Luigi, nato a Torino il 8-5-1940 e Bertolino Anna, nata a Baldissero d'Alba il 23-11-1939.

In Comune di Sommariva Perno: partita 2194 di fabbricato descritto in mappa al F.11 n. 39 R.D. 51/94 R.A. 26; 75, con entrostante capannone artigianale edificato di mq 170 e con tutte le pertinenze ed accessioni anche se non ancora censito al catasto.

Condizioni di vendita.

Gli immobili sono posti in vendita in un solo lotto al prezzo base di L. 24.000.000.

Deposito per cauzione L. 2.400.000, verserai entro le ore 13,30 del giorno l'incanto mediante distinti assegni circolari - trasferibili - intestati al Tribunale di Alba.

Aumenti minimi non inferiore a L. 1.000.000

Versamento del prezzo entro sessanta giorni dall'aggiudicazione.

Atti consultabili presso la Cancelleria Civile del Tribunale di

, il 15 ottobre 1984.

IL CANCELLIERE
(dr. Sapetti)

DI ALBA

Imm. n. 19/81 - G.E. dr. Matacchioni.

Si avvisa che il giorno 13-XI-1 ore 11,45 nella sala delle prossime udienze di questo Tribunale si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di Corino Maria, nata ad Alba il 24-3-1932, residente a Guarene.

Azienda agricola di complessive are 94,20 (in comprensi fabbricati di vile abitazione, stalle, porcilaie e pertinenze e precisamente: Comune di Guarene: F.14 on. 193 - 197 - 203 - 337 - 339 - 341 - 507 - 476 - 185 - 188 - 194.

Condizioni di vendita

Gli immobili sono posti in vendita in un sol lotto al prezzo base di L. 198.000.000.

Deposito per spese L. 35.000.000

Deposito cauzione L. 20.000.000, da versarsi entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto mediante distinti assegni circolari - trasferibili - intestati Tribunale di Alba

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 3.000.000.

Versamento del prezzo entro sessanta giorni dall'aggiudicazione.

consultabili presso la Cancelleria del Tribunale di Alba

Alba, li 15 ottobre 1984

IL CANCELLIERE
dr. C. Sapetti

poliambulatorio specialistico fossanese

fossanese/v.monterosa, telef. 0172 .69677 .69761 .691222

EQUIPE MEDICA:

DIRETTORE	Dr.	Giorgio	MARTINY
DIETOLOGIA	Dr.	Sebastiano	AVAGNINA
GINECOLOGIA	Dr.	Giacomo	VAUDANO
	Dr.	Simone Franco	CES
CARDIOLOGIA	Dr.	Walter	
DERMATOLOGIA	Dr.	P. Giuseppe	
ODONTOI	Dr.		
MEDICINA ed IGIENE del LAVORO	Pr.	Alessandro	BERRA
MEDICINA dello SPORT	Dr.	Daniele	FARAGGIANA
OTORINOLARINGOIATRIA	Dr.	Paolo	MARCATO
	Dr.	Diego	
LABORATORIO ANALISI	Pr.	Virgilio	

VISITE SU APPUNTAMENTO
telefonare: 0172 691222

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui

Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.002
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55.247
SAVONA - Via Paleocapa 12/3 - tel. 019/22.212

SIDERTUBI S.R.L.
Corso Francia 40
CUNEO - Tel. 0171 491.246

COMMERCIO PRODOTTI SIDERURGICI E RICUPERI

DISPONIAMO:

piegatrice mt 4 x ton 160, torni, frese, trapani, troncatrici, saldatrici, furgoni Fiat 242, carriponti, frantoi, muletti, generatori, attrezzature rie,

vere occasioni!!!

Venite a trovarci risparmierete

PALLACANESTRO - Gli albesi hanno battuto anche i temibili lombardi del Rho

La marcia del Giornalino non conosce sosta Vassallo Cuneo perde ma migliora l'intesa

ALBA — Prosegue irresistibile la marcia del Giornalino che è giunto alla quinta vittoria consecutiva, mantenendo il primato nella classifica del campionato di C1.

La squadra albese anche contro il temibile Rho è riuscita a compiere una grande impresa vincendo la partita la tecnica, ma anche e soprattutto con il cuore.

Di fronte alla compagine lombarda giunta a Alba con il dente avvelenato per la sconfitta casalinga della settimana precedente, il Giornalino aveva chiuso il primo tempo in vantaggio di tre punti (54 a 51) dopo essere stato in ritardo anche di undici lunghezze.

Nella ripresa è continuata l'altalena con gli albesi a combattere su ogni pallone anche se un arbitraggio piuttosto fiscale e compensatorio il privava ben presto dell'apporto di Colucci e Fissore, i lunghi titolari, preziosissimi soprattutto in difesa contro gente del calibro di Rodà , Bianchi, Nebuloni e della sorpresa Zecchetti che ha realizzato 42 punti.

Con molta determinazione il Giornalino è riuscito a ribattere colpo su colpo e a trovarsi in vantaggio di punti (93-86) a ventinove secondi fine, avendo anche il possesso di palla.

Sembrava fatta ma un po' di stanchezza, l'assenza di cinque titolari. Poi siamo stati inflitti a dieci minuti dalla fine su una punizione e mentre tentavamo di riequilibrare il risultato siamo stati trafitti, all'89', una seconda volta. Una sconfitta, comunque, che non fa testo», dice Michele Giordanengo tecnico del Moretta.

Il Saluzzo alla vittoria contro l'Acaja Fossano : 2-0 Il risultato finale con reti di Torrazza, su rigore. Moretti: «*Non abbiamo certamente disputato uno partita eccezionale, ma la vittoria non è mai stata messa in dubbio. Un successo che riscatta l'immeritata sconfitta del Barge*», commenta l'allenatore dei granata Sandro Damiano.

di affanno consentiva ai rodensi di recuperare la sfera, di guadagnare due tiri liberi, e di rimandare la conclusione dell'incontro ai tempi supplementari.

Con un quintetto atipico comprendente Mariolo, Carucci, Ronco, Barberis e Di Gangi il Giornalino riusciva però a compiere il miracolo e a imporsi per 111 a 107 in un clima di grande entusiasmo. Artefice della vittoria soprattutto un grandissimo Carucci (38 punti all'attivo precisissimo e freddo nei momenti cruciali. Ronco, sempre più positivo in regia, Mariolo determinato anche se talvolta fuori misura. Fissore decisamente in ripresa e anche i cosiddetti «gregari» come Barberis e Di Gangi sulle cui spalle è caduta durante il supplementare una grande responsabilità. Dopo aver assaporato la gioia del trionfo contro una formazione che aspira alla B e che si trova ora staccata di quattro punti, la squadra albese affronta un duro tour de force che prevede cinque turni esterni nelle prossime sette partite.

L'inizio di stagione è stato esaltante. Dopole prossime sette giornate si potrà avere maggiore esattezza se le ambizioni di promozione sono giustificate come l'esordio lascia supporre. (a. a.)

CUNEO — Seconda sconfitta del Vassallo Giolitti che ha ceduto per 48-64 alla Pallacanestro Torino.

Il risultato negativo era in pratica scontato e i cuneesi cercavano una verifica circa il perfezionamento dell'intesa di gioco e il ritrovamento di miglior

La risposta è stata tutto sommato positiva perché il Vassallo ha giocato scampoli di buon basket, arrivando a mettere in affanno una squadra solida e esperta qualoquella torinese. Dopo un primo tempo abbastanza equilibrato, almeno nella fase d'avvio, la Pallacanestro Torino ha saputo allungare e chiudere la prima frazione in vantaggio di 10 punti (40-21).

Il Vassallo ha però risposto con una bella reazione che ha portato le cuneesi a soli nove punti (38-47).

Lo sforzo sostenuto si è però fatto sentire e nel finale il punteggio è tornato nettamente a favore della Pallacanestro Torino che ha vinto 64-48.

Dice l'allenatore Dante Puca: «*Le ragazze hanno fatto più di quanto ci aspettassimo. E' una squadra molto giovane, che non si conosce. Avremo bisogno soprattutto di lavorare tanto, ma ci sono problemi di palestre e di tempo disponibile che frenano il programma*» (gi. f.)

Per l'Albadoro e l'Abet Bra arrivano battute d'arresto

Nulla da fare per le altre cuneesi nei tornei di pallacanestro

ALBA — Ancora una battuta d'arresto per l'Albadoro terza giornata del campionato di serie D. Gli albesi sono stati sconfitti a Torino dall'Agnelli con il punteggio di 85-76.

A differenza delle prime due partite con un margine minimo di punti questa volta gli albesi sono stati superati nettamente al termine di un incontro giocato male, senza convinzione soprattutto da parte dei lunghi che si sono fatti surclassare dagli avversari.

Ma i fratelli Claudio e Roberto Toppino, Tedesco e parzialmente sono salvati dal naufragio collettivo , ma non sono stati sufficienti a rovesciare le sorti dell'incontro. Nel prossimo turno i albesi saranno impegnati ancora fuori casa per l'indisponibilità del Palazzetto albese i giocheranno a Ivrea correndo seriamente il rischio di ritrovarsi a zero punti dopo quattro giornate del torneo. (a. a.)

BRA — Prima trasferta e prima sconfitta della stagione per l'Abet nella terza giornata del campionato di serie D.

Alla squadra di Bra ha portato sfortuna l'incontro contro il Kolbe che rispetto a altre formazioni torinesi come il San Paolo o il Crocetta sembrava doveria impensierire meno.

Anche se con uno scarto di pochi canestri (66-79) è invece finita male, nonostante l'impegno dei giocatori tra i quali si è distinto — come sempre dopo il rientro da una lunga convalescenza — Beltrami (33 punti).

Sabato l'Abet osserverà il turno di riposo, ospitando al Palazzetto dello sport per un'amichevole gli Juniores della Borgomi Torino.

(g. n.)

TACCUINO DELLA GRANDA

CUNEO
CORSO: riposo
FIAMMA: Indiana Jones.
ITALIA: Wild drama.
MONVISO: Noi tre (prima visione).
NAZIONALE: Riposo

ALBA
CORSO: Chewing gum.
EDEN: Non c'è due senza quattro.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: riposo.

NUOVO: Riposo.

BARGE
COMUNALE: Un mercoledì da leoni.

BRA
IMPERO: Indiana Jones.
POLITEAMA: Strade di fuoco.
VITTORIA: Decibel.

BUSCA
LUX: Riposo.

CARAGLIO
SPLENDOR: Le corse più pazze d'America n. 2.

CEVA
DORIA: Riposo.

CHERASCO
GALATEO: Riposo.

DOGLIANI
riposo.

FOSSANO
ASTRA: riposo
POLITEAMA: La leggenda di Tarzan.

ORMEA
ARISTON: Shark: ossesso rosso.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
: Re per una notte.
ITALIA: Il migliore.
SPLENDOR: Maria's

SAVIGLIANO
: La leggenda di Tarzan.
RITZ: Impatto morbido.

FARMACIE
Cuneo: Centrale, via Roma 28.
Piave, corso Piave 20.
Bra: San Rocco, via Principi 9.
Cavallermaggiore: Gallina, via Morenco 81.
Fossano: Barnocco, viale Regina Elena 15.
Mondovì: Travaglio, piazza S. M. Maggiore 7.
e: S. Marino, corso Piemonte 6
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 49

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 39 - telefono 67.048

ALLE TV PRIVATE

VIDEOUNO
22,30 **La casa degli amori particolari** di Y. Masumura con A. Wakao — *L'amore tra Sansho e Mizuko alla base d'una tragedia* (1964)

ERREUNO TV
20,40 **Argomenti** settimanale d'attualità
23 — **Coraggio e...** Lello Lubiano

TELECUPOLE
21 — **Trittorio dei ricordi** spettacolo con Gipo Farassino
24 — **Chi Fu l'uomo d'acciaio** di Hon Kuo con C. Kang Wan — *Asso del Kung Fu sbarca gli avversari e si alla macchia* (1972)

G. R. P.
20,20 **Calibro 38** di C. Gerard con R. Hossein — *polizia per giungere al d'una banda omicida* (1967)
1 — **I tre avventurieri** di P. Enrico con A. Delon — *Due uomini e una donna cercano di recuperare carico precipitato in* (1967)

STUDIO NORD
20,15 **La lunga strada della vendetta** R. con N. Kinski — *Bandito esce di galera accecato da desideri di vendetta* (1964)
24 — **La fine della famiglia Quincy** G. — *Le sorelle di Harry cercano di ravvivare il suo fidanzamento* (1956)

VIDEOGRUPPO
21,30 **Sorrisi di una notte d'estate** di I. Bergman con U. Jacobson — *Speranze, delusioni e amori in una villa di campagna* (1957)

QUARTA RETE
1,30 **Delaney** Il detective di J. Hardy con R. Fleming — *Investigatore viene sospettato di due assassini* (1975)

Cavallermaggiore — Stasera alle 18,30, durante il telegiornale Telecupole, andrà in onda un'intervista all'onorevole Tina Anselmi che parlerà della sua attività di presidente della Commissione d'indagine sulla loggia nica P

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 55.211
Via Maremma 32

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 6 - Tel. (0131) 44.25.43
BIELLA 13051 Via Xanrer Mazzini 10 - Tel. (0155) 45.951
CARONA 28041 Viale Barcelona 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.02.30
Corso Risorgimento, 12 bis - Tel. (015) 40.59.33
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50.833
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foà 53 - Tel. (0161) 60.435

Agenzie
GENOVA 16121 Via Cesarea 1/14 Tel. (010) 592.560 - 595.833
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 66.48.49
SAVONA 17100 Via Astenga 1/1 - Tel. (019) 26.219 - 36.64.85

Filiali di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2539
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 36.717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 21.84
FOSSANO 12045 Via Alighieri 18 - Tel. (0172) 60.054

PK
publikompass spa

LE REGOLE DEL GIOCO

1 Giocare a Bingo è facile come giocare a Tombola

Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con una sola cartolina, o con più di una se volete avere più probabilità di vincere.

Su ogni cartolina - che potete ritirare gratuitamente **presso La Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il vostro edicolante** - sono stampate le cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco

Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer

5 Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco trovate gli stessi numeri, segnateli con un cerchietto e conservate Stampa Sera

6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, **vuol dire che avete fatto Bingo**, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna e la cinquina)

7 Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate a Miss Bingo che avete fatto Bingo.

Miss Bingo vi richiamerà al più presto per comunicarvi quale di questi splendidi premi avete vinto:
- **1 A112 Junior**
- **1 Buono Acquisto La Rinascente da L. 1.000.000**
- **1 dei due Buoni Acquisto La Rinascente da L. 500.000**
- **1 dei dieci Buoni Acquisto La Rinascente da L. 100.000**

Attenzione! Nelle settimane di Natale, Epifania e Pasqua potete vincere premi ancora più fantastici.

10 E, quella in fondo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere premi da capogiro

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2
TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

DOMANI SERA
musica più con le super scalette
RAFFAELE GIUSTI
e nella sala del LISCIO
orchestra
I
E POI... E POI...
IL CRAZY BOY

ICLEEN l'alta tecnologia Ditri colorifici
L'aria calda polverosa di ogni sistema di riscaldamento rovina tappezzeria, intonaco e tendine.

ICLEEN elimina efficacemente tale inconveniente
Gli elementi vengono prodotti esclusivamente per tutti i sistemi di riscaldamento. Alla base del sistema ci sono 70 anni di esperienza. Un materiale filtrante che ferma le polveri e lascia passare soltanto aria purificata. E tanto che basta per diventare una piacevole rara, come, di giorno, lavorare a lungo, è un privilegio sicuro che avrete sempre offerto. Senza bisogno di manutenzione. Bastando una volta l'anno l'intervento cambio da voi (Ditri) effettuato a Milano

Concessionario di zona:
DITTA D. B.
MONASTERO VASCO - MONDOVI'
Tel. 0174 71

Per la medicina

Convenzione tra Regione e università

GENOVA — E' stata firmata ieri mattina la convenzione tra l'Università e la Regione: l'atto è stato in pratica l'ultimo del prof. Carmine Alfredo Romanzi, rettore che, dopo 16 anni, passerà formalmente questa mattina le consegne al nuovo rettore prof. Enrico Bellramelli, recentemente eletto.

Il prof. Romanzi, che nel corso di questi anni aveva seguito la pratica con particolare attenzione, ha voluto concludere così il lungo «regno» sull'Ateneo genovese. Per questo ieri mattina è stato ricevuto, con particolari attenzioni, dal presidente della Regione, Rinaldo Magnani, e dall'assessore alla Sanità, Giuseppe Josi, che, tra l'altro, è professore ordinario presso la facoltà di ingegneria.

La presenza di Josi ha assunto un particolare significato perché la convenzione, soprattutto, tende ad istituire un comitato di coordinamento ufficiale e permanente tra i due enti soprattutto in funzione dello sviluppo della facoltà di medicina, nel quadro del piano sanitario regionale.

Per il momento nella convenzione non si fa cenno a potenziali operazioni finanziarie che però non sono escluse in avvenire, soprattutto per quel che riguarda gli investimenti [illegible] e nella didattica, oltreché, naturalmente, per le strutture sanitarie e di ricerca scientifica.

Già in passato, ha spiegato l'assessore Josi, l'Università e la Regione hanno collaborato per la realizzazione del piano ospedaliero: il problema, in termini giuridici, è piuttosto complesso, perché se è tecnicamente ovvio stringere convenzioni e rapporti con gli ospedali di tutto il territorio della Liguria, è momento che gli ospedali stessi dipendono dalla Regione. E alquanto più complesso realizzare accordi con l'Università perché questa dipende direttamente dal ministero della Pubblica Istruzione.

[illegible] presso l'ospedale di San Martino e presso l'Istituto [illegible] sono ospitate numerose cliniche e «specialità», che non [illegible] escluse dal piano sanitario.

Di qui l'urgenza di coprire un «vuoto» legislativo che poteva naturalmente dar luogo a difficoltà e inconvenienti proprio per quei casi e per quei malati che maggiormente potrebbero aver bisogno delle cure e delle terapie più importanti e urgenti.

p. l.

A Genova da domani il sistema di tariffa urbana a tempo

Al telefono ma con l'orologio adesso costa parlare a lungo

Uno scatto ogni sei minuti - Diverse fasce orarie - Secondo la Sip migliorerà il servizio - Sperimentato a Milano e a Roma - Gli apparecchi sono 533.621

GENOVA — Da domani, anche a Genova, le lunghe conversazioni telefoniche costeranno di più. Entra in vigore infatti, il sistema Sip di «tariffa urbana a tempo». (Tuti già in funzione a Milano e a Roma dal febbraio 1983. La telefonata in città non avrà più un costo forfettario. La tariffa scatterà ogni sei minuti. Come avviene per la teleselezione, il sistema ha diverse fasce orarie. Dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 19,30, e dalle 8 alle 13 il sabato, la frequenza degli scatti sarà di sei minuti. Negli altri periodi orari e nei giorni festivi sarà di venti. Nel telefono pubblici l'intervallo tra uno scatto e l'altro è stato esteso da sei a nove minuti.

A Genova apparecchi telefonici in funzione sono [illegible]. Secondo gli esperti della Sip, il nuovo metodo che entrerà in vigore in tutte le città con oltre 300 mila abitanti dovrebbe migliorare il servizio telefonico, rendendo più fluido il traffico, alleggerendo le linee.

L'utente non sarà avvisato da alcun segnale in prossimità dello scatto. Ma come ha spiegato il direttore regionale della Sip, Roberto Sapio, il progetto «Tut» ha imposto una serie di modifiche alle centrali pubbliche, che sono state dotate di elaboratore in grado di offrire nuove prestazioni. Il nuovo meccanismo può controllare e seguire le richieste di comunicazione da parte dell'utente. Gli elaboratori, inoltre, potranno «liberare» le linee impegnate indebitamente, per esempio [illegible] in cui il ricevitore dell'apparecchio telefonico viene lasciato [illegible]. Le manutenzioni saranno eseguite in maniera più rapida, grazie al sistema di controllo attivo su [illegible] la rete urbana.

Nel periodo in cui il «Tut» è stato sperimentato a Milano e Roma la durata delle conversazioni ha subito una contrazione del 10 per cento circa. Ma anche se la nuova tariffa urbana a tempo non è stata accolta con entusiasmo dal pubblico, i risultati di una indagine compiuta [illegible] Doxa indicano che circa il 75 per cento degli utenti ritiene giusto l'aumento del costo della telefonata in proporzione al tempo.

La preoccupazione maggiore riguarda l'aspetto psicologico del rapporto tra l'utente e il telefono. Secondo l'indagine demoscopica, è diffuso il timore che un maggior autocontrollo limiti la libertà personale impedendo di comunicare a piacimento. A Genova l'esperimento comincia domani, anche se a regime ridotto con la tariffa nelle giornate festive.

d. g.

Tre feriti in [illegible] incidente a Chiavari

CHIAVARI — Spettacolare incidente [illegible] alle 10 in via Nino Bixio: una R4 con tre militari a bordo è piombata su alcune auto in sosta che, a loro volta, hanno urtato due pedoni in attesa [illegible] fermata del bus. I due hanno riportato ferite guaribili in una decina di giorni.

L'autista della R4 è il diciannovenne Simone Scarpelli di Firenze, in servizio [illegible] leva alla [illegible] Caperana, che è rimasto leggermente ferito al volto; i due pedoni sono Tommaso Pilò, 38 anni, di Chiavari, e Maria Carrea, 53, [illegible] Cogorno.

Nella pagina di Economia

Raggiunto l'accordo per Cornigliano

Alla fonda a Genova la flotta di pronto intervento della Nato

Tra cannoni ed elicotteri tanti baci per il principe

Le navi resteranno in porto fino al 9 novembre - A bordo della fregata britannica «Brazen» c'è Andrea, terzogenito di Elisabetta, protagonista della guerra delle Falkland e di amori burrascosi

GENOVA — Le saracinesche della via Granisci e le bancarelle di via Prè e del «mercatino» di piazzetta Sant'Elena non badano agli orari. L'arrivo in porto di sei unità della forza navale Nato di pronto intervento (Navoctormed) ha riversato in città [illegible] tra ufficiali e marinai per i quali quel gran bazar allestito dal porto rappresenta la riscoperta di un fascino antico. Un vantaggio economico ha avuto anche il centro: [illegible] a mezzogiorno marinai di diverse nazioni, quelle che compongono la flotta, affollavano via Garibaldi alla scoperta della Genova storica, ma anche le pizzerie.

Le navi si fermeranno [illegible] porto di Genova fino al 2 novembre. Sono le fregate «Brazen» (Gran Bretagna), «Brumby» (Stati Uniti), «Alpino» (Italia) e «Voge» (Stati Uniti); i cacciatorpediniere «Pipoyalese» (turco) e «Sofuri» (greco). Provengono da Palermo e sono ormeggiate a calata Zingari e a Ponte dei Mille.

La flotta ravviva lo smorto panorama portuale anche perché centinaia di [illegible] da ieri, possono salire a bordo. [illegible] agosto e settembre erano arrivate a Genova [illegible] «L.P.D.», unità da sbarco il cui equipaggio è composto da marines, e [illegible] «Orion», nave statunitense [illegible] appoggio ai sommergibili.

Gli anziani vanno indietro negli anni e ricordano i tempi dell'immediato dopoguerra, quando il porto era l'approdo continuo di unità straniere, specialmente americane: quelle che portavano la famosa «zuppa di piselli», le prime «Liberty», gli incrociatori di una marina che aveva appena vinto la guerra. Molti locali notturni aprirono proprio in funzione di questi ospiti la cui disponibilità di denaro ravvivava gestioni decapitate dalla guerra. Aprì lo «Scandinavia» con una grande novità di allora: la «Lumière Noire». Poi il «Trocadero» nel quale troneggiava Don Vincenzo Ricci, e tanti [illegible] ventali fiorenti [illegible] giro di pochi mesi. La cronaca non ricorda solo episodi lieti e buoni guadagni: ogni tanto scoppiavano tremende risse.

Con l'arrivo di queste navi, l'intera zona portuale celebra un «come eravamo». Folla, [illegible] molte luci e di qualche ombra; il tempo in cui l'aeroporto era sommerso dalle sigarette di contrabbando, ma la droga era ancora lontana. In un sole quasi estivo, il [illegible] mandante della «Navoctormed», capitano di vascello Yalcin Erel, ha tenuto una conferenza stampa, precisando i compiti di queste unità: protezione [illegible] Mediterraneo, [illegible] attacchi simulati, salvaguardia delle coste.

Genova. Il cacciatorpediniere greco che fa parte della flotta di pronto intervento Nato

Festose le accoglienze. Genova ama le navi e chi va per [illegible]. Quando approdò l'«L.P.D.», l'Azienda di soggiorno ebbe un'idea felice: un marine in ogni famiglia, [illegible] pranzo fra amici. Ebbene, le richieste di avere un ospite in divisa superarono le domande, che pure furono molte.

Questa volta il desiderio di avere un ufficiale a pranzo si concentra sui più illustre dei componenti di equipaggi delle sei navi: Sua Altezza Reale il principe Andrea d'Inghilterra, figlio di Elisabetta, definito [illegible] con un po' di enfasi «l'eroe delle Falkland», ma forse ancora più presente nelle cronache rosa per certe sue scorribande sentimentali.

Il principe, capitano di corvetta, comanda uno degli elicotteri di base sulla tolda della fregata «Brazen». L'altra sera ha cenato in una famosa trattoria, la «Sedia»: lasagne al pesto, pizza, vino bianco. Era protetto da una barriera di guardie del corpo: vietate anche le foto. Uno dei piloti elicotteristi della «Brazen» racconta un episodio che scopre un lato forse un po' vanitoso del terzogenito di Elisabetta. Dietro il portellone dell'elicottero del principe c'è la firma (si legge solo il cognome, Scott) di una giornalista televisiva [illegible] voleva intervistare il bell'Andrea. Rifiuto. Allora scrisse il suo nome, e sotto sette crocette. Spiegò: «Ogni crocetta è un bacio che [illegible] voluto dare a sua Altezza». Una favola moderna, con tanto di principe, che male c'è?

Guido Coppini

Tornano i [illegible] dell'Unitrè

Rapallo, in classe con il Medioevo

RAPALLO — Tornano i corsi della Università della Terza Età, organizzati per il settimo anno consecutivo dall'Accademia Culturale. I corsi, com'è noto, sono riservati ai numerosi anziani che soggiornano soprattutto nel periodo invernale a Rapallo ed in Riviera. L'iniziativa, nata per volere dell'ex sindaco Francesco Maria Ruffini, che è tuttora presidente dell'Accademia, ha conosciuto nel corso degli anni un successo sempre crescente. Detiene anche un primato, quello di essere stata la prima università per anziani in Italia.

Nel 1978 a seguire il corso «*La storia prima della cronaca dal 1825 ai giorni nostri*» furono in 121. Lo scorso anno le lezioni sull'Illuminismo attirarono ben 357 attentissimi uditori.

Anche per questa edizione non mancheranno, accanto alle scienze umane, le conferenze, molto apprezzate, di medicina tenute da docenti dell'Università di Genova ed i corsi collaterali di educazione fisica per anziani, lingua inglese, pittura, ceramica e [illegible].

Presentando il programma dell'anno accademico il prof. Ruffini ha ribadito gli intenti di questa iniziativa che è stata via via imitata in varie regioni. «*La cultura non è un patrimonio di pochi o di uno stato o di una classe ma un bene di tutti disponibile quindi per tutti. L'Accademia culturale è il tentativo di rivolgersi a tutta una fascia di persone che altrimenti non potrebbe accedere alla cultura se non attraverso approcci personali e tentativi individuali*».

L'argomento di quest'anno accademico è scaturito da una proposta dell'assemblea: si parlerà di Medioevo. Insigni studiosi analizzeranno questo periodo attraverso i più recenti contributi che ne mettono in risalto tutta la grandezza e lo splendore: la polemica antimedioevalistica è ormai cosa superata.

s. b.

Mentre a Lavagna si decide [illegible] gestire l'impianto di Parco Tigullio

La Chiavari Nuoto accusata «Monopolizza la piscina»

Interpellanza del pci in Consiglio: agli atleti dell'Entella 83 si vieterebbe l'accesso alle vasche

LAVAGNA — Due piscine, quella olimpica del Lido di Chiavari e quella, nuovissima del Parco Tigullio di Lavagna, entrambe comunali [illegible] entrambe — sia pure per motivi diversi — nell'occhio del ciclone.

Chiavari — Il complesso del Lido (stabilimento balneare più piscina olimpica) è [illegible] anni al centro di polemiche, [illegible] ultima quella che vede opposta la plurititolata Chiavari Nuoto alla seconda e più giovane società cittadina, l'Entella 83. Il fatto nuovo viene [illegible] un'interpellanza del gruppo comunista chiavarese, che scatterà che la Chiavari Nuoto continuerebbe a non ammettere gli atleti dell'Entella [illegible] piscina nelle ore consentite.

La fascia oraria dalle 14 [illegible] 20, di pertinenza del Comune, è stata infatti assegnata [illegible] questo all'Entella, ma evidentemente i dirigenti della Chiavari Nuoto non riconoscono o non sono a conoscenza dell'autorizzazione. Sono [illegible] frequenti dispute, culminate il 12 ottobre scorso con l'intervento dei vigili urbani a favore degli atleti dell'Entella.

I comunisti concludono definendo il comportamento della Chiavari Nuoto «*una grave e inadempienza*», sufficiente per chiedere la decadenza della società dalla convenzione con il Comune.

Lavagna — Potrebbe essere a una svolta la [illegible] per la gestione della piscina dove recentemente si sono svolti i quarti di finale della Coppa Campioni di pallanuoto. Ieri sera si sono riuniti a Lavagna i segretari dei partiti di maggioranza dc, psi, pri per esaminare la controproposta delle società sportive lavagnesi interessate a gestire il complesso.

La strada della convenzione con le società, che accollava al Comune un deficit annuo di 250 milioni, non sembra per ora essere quella giusta. E' invece interessante la proposta di una gestione «provvisoria» degli impianti oggi in funzione, in pratica solo la piscina. Gli accordi potrebbero essere questi: il Comune paga le bollette della luce e del gas (tra l'altro, salatissime), il pool di «Lavagna Sport» provvede al personale necessario (bagnini, impiegati, addetti alle pulizie). Anche gli introiti sarebbero divisi: alle società il ricavato dei corsi di nuoto, al Comune l'incasso [illegible] bar e, forse, del libero nuoto. Questa sera i capigruppo porteranno la proposta nelle rispettive sedi di partito.

Come al solito, gli ultimi ad [illegible] informati sono i responsabili [illegible] «Lavagna Sport», che già avevano dovuto [illegible] apprendere dai giornali il [illegible] del Comune [illegible] prima proposta [illegible] convenzione. Ma ci sono anche altri problemi: lo accenna Giuseppe Bua, dirigente del Tennis Club Cavi: «*I campi da tennis, ad esempio: non ci sono più spogliatoi e sul terreno, pronto da gennaio e da allora abbandonato, crescono addirittura i cespugli*».

Una gestione provvisoria e disorganica forse riuscirà a risolvere questi problemini, indubbiamente gravi. Ma l'alternativa potrebbe essere la serrata a tempo indeterminato di tutti gli impianti.

m. r.

Consegnati i premi Rotary Chiavari

CHIAVARI — Si è svolta a Chiavari, nella sala Schiffini, l'annuale cerimonia della consegna dei «premi di studio» del Rotary Tigullio-Rapallo. Premiati, quest'anno, quarantadue studenti meritevoli, fra cui Sandra Cafferata che, con la maturità professionale, ha vinto il premio destinato ad uno studente portatore di handicap.

(m. r.)

Genova, un'ora di sciopero all'Ansaldo

GENOVA — I dipendenti del Raggruppamento Ansaldo di Genova hanno effettuato ieri un'ora di sciopero per protestare per i ritardi nella presentazione dei piani di sviluppo e per lo allineamento negli incontri con la direzione aziendale. I lavoratori degli stabilimenti di Genova Sampierdarena e di Campi si sono astenuti dal lavoro [illegible] dalle 10 alle 11, mentre i dipendenti della sede centrale hanno sospeso l'attività dalle 9 alle 17.

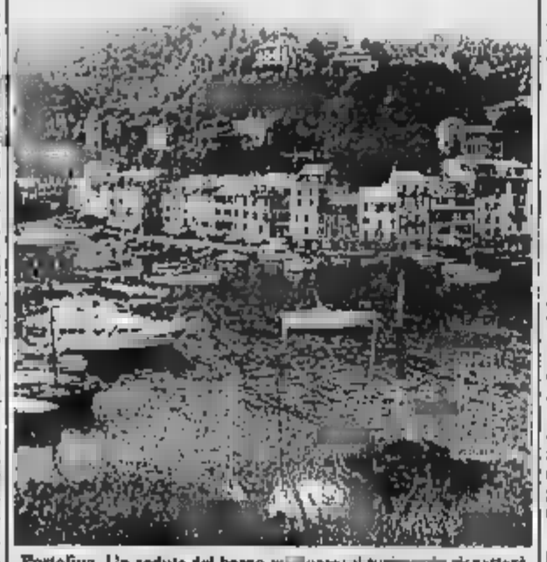
Dopo due anni di commissario l'Azienda di soggiorno ha un nuovo presidente

Cioffi annuncia il suo programma «Il turismo rispetterà Portofino»

PORTOFINO — Il [illegible] emulito, almeno a livello di «immagine», non si presenta certo tra i più semplici. Occupare la carica che fu di Salvator Gotta, del pittore milanese Ferrari, di Paola Milano Virasieux e, in ultimo, di Giorgio Strehler, spaventerebbe chiunque. Ma Vincenzo Cioffi, 51 anni, da 30 a Portofino, designato all'unanimità dal Consiglio comunale nuovo presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, mostra di non temere il confronto e si appresta ad iniziare con serenità il nuovo lavoro. La designazione all'unanimità dimostra la chiarezza della scelta operata dagli amministratori di Portofino, la fiducia in un uomo non nuovo a cariche di una certa importanza.

Un portofinese alla guida dell'ente promo-turistico del borgo significa «*non delegare ad altri*», come dice lo stesso Cioffi, «*un ruolo di responsabilità*». Niente «esterni», dunque, e nomi di spicco tra gli ospiti illustri. «*I personaggi — dice Cioffi — sono anche quelli che umilmente, ogni giorno, lavorano per il bene di Portofino*».

La presidenza dell'Azienda di soggiorno e turismo [illegible] vacante [illegible] 22 marzo 1983, data in cui la Regione stabilì il commissariamento dell'ente, affidandone la gestione all'avvocato Piero Daggero. Con quell'atto si sanciva la rottura tra Portofino e Giorgio Strehler e si apriva il difficile cammino verso una guida non più «straordinaria».



Portofino. Un veduta del borgo marinaro: il turismo rispetterà

Vincenzo [illegible] non vuole riaprire le piaghe del [illegible] to: «*E' bene evitare polemiche e discorsi su quanto è stato. Il commissario ha svolto il [illegible] compito, ha cercato di mettere ordine. Adesso occorre fare il passaggio delle consegne, conoscere la situazione, avviarne i problemi [illegible] il consiglio di amministrazione, tenendo presente quanto ci consente il bilancio*».

A fianco di Cioffi, in consiglio, [illegible] Marco Vinelli, Emanuele Vilcava, Vincenzo Cazzulo, Adolfo [illegible] Dalcanto, Claudia De Barbieri, Apollinare Maconi, Giuseppe «Pinuccio» Vilcava, più il sindaco Roberto D'Alessandro e un suo delegato e l'ufficiale sanitario.

Ma quali sono i problemi di Portofino, c'è necessità di un rilancio? «*Non accetto il discorso di dover rilanciare Portofino* — dice Cioffi — *in termini medici si [illegible] affermare che si avverte la necessità [illegible] qualche visita periodica [illegible] controllo. I problemi vanno visti e affrontati ogni giorno, nell'obiettivo [illegible] salvaguardare l'industria del turismo. Custodire le tradizioni e la cultura di Portofino, nel rispetto attento dei cambiamenti a cui non ci si può sottrarre, significa portare il turismo in Liguria*».

Cioffi non ha obiettivi di carattere politico, delinea così il suo programma: «*Ho la consapevolezza della responsabilità che assumerò, ma amo servire Portofino [illegible] se è possibile, intendo farlo con buon senso, umiltà e un pizzico di [illegible]penna, per offrire Portofino a chi ancora [illegible] ama e vuole conoscerlo*».

Andrea Plebe

Sentenza del tribunale della libertà

Indizi sufficienti a carico di Teardo

Respinta la richiesta di scarcerazione

SAVONA — Il tribunale della libertà di Savona ha nuovamente detto no alla scarcerazione di Alberto Teardo.

Ha infatti respinto ieri mattina l'istanza presentata dai legali dell'ex presidente della giunta regionale, Vittorio Chiusano e Silvio Romanelli, presentata dopo che il 4 luglio la sesta sezione della Corte di Cassazione, alla quale i difensori si erano appellati, aveva rinviato il fascicolo a Savona ritenendo l'accusa non sufficientemente motivata. Secondo i giudici savonesi il tribunale sarebbe in possesso di indizi [illegible] da giustificare l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso.

Sempre ieri mattina, gli stessi magistrati hanno respinto [illegible] altro ricorso presentato [illegible] per Teardo contro la decisione dei giudici istruttori Granero e Del Gaudio che [illegible] negato ala la libertà provvisoria che gli arresti domiciliari.

Stessa decisione per quanto riguarda Giorgio Buosi, veneziano, ospite di Teardo, anche lui in carcere per associazione per delinquere di tipo mafioso.

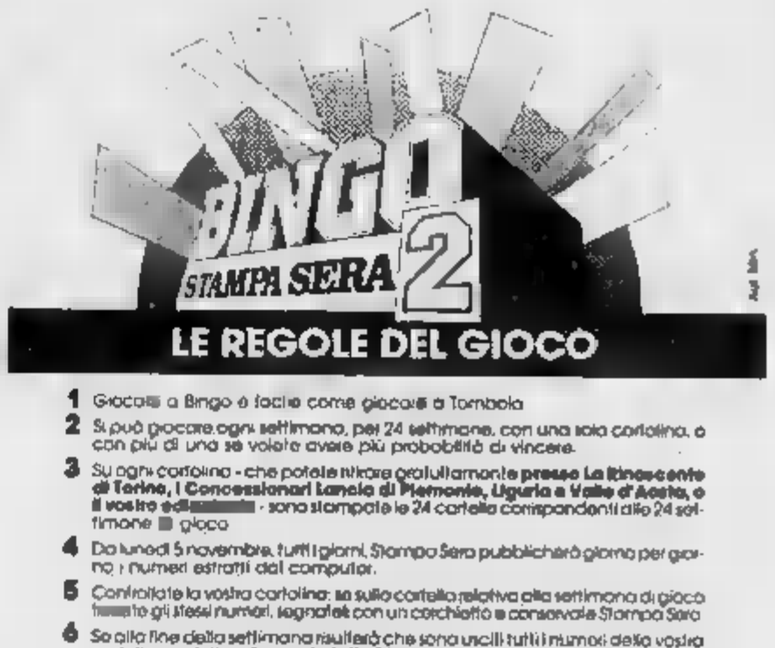
Sul tavolo dei giudici del tribunale della libertà continuano ad arrivare istanze presentate dai difensori dei personaggi coinvolti nello scandalo delle tangenti. Fino ad ora è stata concessa la libertà provvisoria solo a Roberto Bordero (provvedimento subito annullato da un altro mandato di cattura), alla moglie di Teardo, Mirella Schmidt, e all'ex segretario del Quirinale Franco Oregorio.

Contro quest'ultima decisione si era appellato il pubblico ministero Giuseppe Silipo.

g. p. c.

ECONOMICI

SOCIO cooperativa sede propria appartamento Lucato - Arbaola Nella Tel. dis 33-359.



Un collegamento stradale con l'ospedale

Sanremo stringe i tempi per poter avere il «Dea»

Una bretella via Duca degli Abruzzi e via Pascoli - Il sindaco: «I lavori potrebbero iniziarsi già a gennaio»

deve avere il Dea? Sanremo o Imperia? E perché entrambe? Di fronte al braccio di ferro di Teardi, presidente dei due centri in lotta a Sanremo sono sconcertati e si domandano se è giusta questa «guerra per la salute». Si chiedono anche perché i parlamentari imperiesi, comunisti Canetti e Torelli democristiani Signorello, Manfredi e Scajola, non hanno ancora preso posizione.

Il Comune di Sanremo si è invece progetti per migliorare, a tempi brevi, il traffico per l'ospedale sia sotto il profilo della viabilità che del parcheggi. Un ospedale, infatti, è efficace anche quando le ambulanze sono a grado di raggiungere il pronto soccorso in brevissimo tempo.

L'assessore ai lavori pubblici, Raffaele Canessa spiega: «E' già pronto il *progetto del Rio Rubino, la realizzazione di una lunga bretella che partendo da Villa Speranza è in grado di congiungere via Duca degli Abruzzi via Pascoli. La nuova strada oltre a accorciare il tragitto centro città al nosocomio potrebbe eliminare altri problemi legati al traffico urbano. E' allo studio anche il proseguimento via Pascoli al casello autostradale della Villetta, che sino ad oggi è sempre rimasto chiuso. Una volta ultimati i lavori se ne potrebbe ottenere l'apertura limitatamente ai veicoli provenienti da Genova e Ventimiglia. Per autoambulanze ed altri mezzi di pronto intervento, invece, consentirne il transito nei sensi».

Il sindaco Leo Pippione ha annunciato la possibilità, se ne fosse bisogno, che il Comune copra parte della spese per il casellante e manutenzioni varie del servizio. L'opera ha un costo complessivo di circa 1 miliardo. «*Il suo finanziamento* — ha continuato l'assessore — *lavori pubblici dovrebbe essere inserito subito nel bilancio 1985. Problemi di esproprii e costruzione non dovrebbero esserceno perché la zona, completamente priva di strade, è prevalentemente abbandonata. Il primo colpo picconе, e il perde tempo, si potrebbe dare entro il prossimo gennaio*». E i parcheggi? L'ospedale di Sanremo, come quasi tutti gli altri, ne è carente. «*L'ufficio tecnico comunale* — hanno risposto pubblici amministratori — *sta lavorando anche per colmare questa lacuna. E' stato individuato idonea nella proprietà della casa riposo Borea. Basterebbe una scala per unire il nuovo parcheggio agli ingressi Usl 2. L'opera costerebbe sui milioni e potrebbe ospitare più auto*».

Con meno di 1 miliardo e mezzo il Comune entro il potrebbe sciogliere due nodi importanti per il traffico, ne esigono ai collegamenti con l'ospedale e guadagnare su Imperia punti preziosi nella al dipartimento emergenza accettazione.

Roberto Basso

Le statistiche del ministero forniscono dati disastrosi

Ma l'imperiese fa acqua nell'«arte» della guida

La media dei bocciati all'esame per la patente è molto superiore a quella nazionale - Dato curioso: le donne si preparano di più nella teoria ma cadono alla prova pratica

IMPERIA — I casi due: o gli esaminatori sono troppo severi, oppure i candidati sono poco preparati, rispetto alle altre zone d'Italia.

La statistica, ministero dei Trasporti, è impietosa: riguardo al conseguimento della patente, nel in campo nazionale, i respinti all'esame di teoria sono il e quelli di pratica il 16,54%, mentre, nella provincia di Imperia, sono stati, rispettivamente, il 38,85% e il 21,39%. Una sfacciatamente.

E poi, guidano meglio gli uomini o le donne? Dilemma eterno, difficile da risolvere. Un tentativo di risposta, arriva dal dell'Ispettorato della motorizzazione civile: la provincia di Imperia, lo scorso anno, hanno superato la prova teorica per le patenti di categoria inferiore il 67,38% delle candidate, tra il 57,13% dei colleghi maschi. All'esame di guida, però, la situazione è capovolta: promossi l'84,12% uomini e femmine.

Secondo le statistiche gli imperiesi non sono bravi quando si siedono al volante

E' capire, insomma, che le donne studiano di più, mentre il cosiddetto «*sesso forte*» si destreggia meglio con il volante in mano. In complesso, comunque, gli abilitati nella nostra provincia sono stati candidati.

Un risultato non disprezzare, se si tiene conto che in tutta Italia le prove d'esame sono state 2.659.055, dalle quali sono stati «fabbricati» 1.322.193 nuovi conducenti di veicoli a motore: piccolo esercito.

Ma un quadro più dettagliato della situazione locale.

Provincia — La parte del leone la reclamo le patenti di tipo B, le più comuni. Su 5224 prove di teoria, si sono avuti il 64,54% idonei. Più respinti (50,03%) che promossi, invece, per la patente di tipo A, quella necessaria per le moto: si tratta prevalenza di giovani o giovanissimi, che hanno sorprendentemente fatto fiasco, nonostante sappiano tutto di marmitte e carburatori. Buona (78,80%) la percentuale complessiva di idonei all'esame di guida.

Imperia capoluogo. candidati, abilitati sono stati 2553. Nella teoria, si è avuta la maggioranza bocciati, nelle patenti di tipo A e C, rispettivamente 50,27 e 50,87%.

Pochi i respinti all'esame di pratica (20,20%), dove si è registrato un «exploit» alla prova patente superiore per gli uomini: erano 120, stati promossi tutti.

Sanremo. E' la località che registrare il maggior numero nelle prove guida: 1275, pari all'83%. Eccellente il comportamento debuttrice femminile: 71,65% le candidate che hanno superato teoria, quelle che hanno passato anche pratica. Su 4156 persone che si sono presentate agli esami, quelle idonee sono 2911.

Ventimiglia. Qui hanno «dolenti note». le cifre hanno un valore, se vrebbe dedurre che gli abitanti della di confine non hanno molta dimestichezza con le automobili. La percentuale dei respinti è la maggiore, sia per teoria (42,30%) che per pratica (30,32%). Record negativo anche per le prove teoriche per le patenti A (52,58% di bocciati) e (52,36%).

Sedute volanti. Ne state tenute 205 in alcuni paesi l'entroterra. I risultati sono soddisfacenti: 87,80% la quantità degli abilitati, soprattutto giovani (181), desiderosi di acquistare la prima moto. Bene anche le donne: soltanto il 20,83% è stato ritenuto idoneo.

Auto in forte calo, quelle iscritte al Pra (Pubblico registro Automobilistico). Dalle 7254 che erano nell'82, sono scese a nell'83. E la tendenza al ribasso è confermata nel primo semestre '84: 2179 vetture immatricolate, rispetto alle 2423 dello stesso periodo, nell'anno scorso.

s. d.

Una proposta di legge di Scajola

Video illegali occupa il Parlamento

IMPERIA — Dalla provincia di Imperia, dove la polizia compiuto delle più «retate» a livello nazionale, sequestrando oltre cento flipper e videogiochi considerati fuorilegge in quanto offrivano un incentivo, un premio a vincere, sia pure sotto forma di prolungamento o raddoppio di partita, ha preso il via un'iniziativa che si propone di regolamentare tutto.

Proprio in questi giorni, il pretore ha condannato i titolari di una ventina di bar o caffè di Imperia a un'ammenda di 516 mila lire, ordinando il dissequestro e la restituzione delle macchinette confiscate con obbligo, tuttavia, di riportarle alla regolarità entro tre mesi.

I campioni imperiesi dei videogiochi e i recordmen delle battaglie dei pulsanti contro gli uomini-Ufo e i Mazinga-robot, sono stati colti di sorpresa e messi da questo improvviso blitz contro i giochi che premiano l'abilità dei giocatori.

Per mettere ordine nel settore, è stato proprio un parlamentare imperiese, l'on. Alessa o Scajola, ad avanzare una proposta di legge che la metà di novembre sarà portata all'esame della commissione Interno.

L'iniziativa è stata sottoscritta anche dagli onorevoli Sarti, Savio, Lo e Zoppi.

Ha osservato l'on. Scajola: «Una normativa ormai sorpassata è la principale responsabile di questa situazione confusa, in cui è difficile orientarsi per i gestori dei locali che per i giocatori».

Tra i giocatori non ci sono soltanto giovanissimi: molti gettoni escono dalle tasche di persone adulte, alcuni clienti spendono anche 5-10 mila lire al giorno.

La proposta di legge fa una netta distinzione fra premi in denaro e gli incentivi del prolungamento o del raddoppio di partita.

Questi ultimi vengono considerati uno stimolo. «Il gioco e lo svago possono essere considerati tali solo se caratterizzati da qualche metà».

In ogni caso, secondo la proposta-Scajola, sarebbero posti limiti precisi: «Il mio può consistere nella ripetizione della partita per non più di tre volte».

L'on. Scajola si è incontrato a con i rappresentanti nazionali di «Ritengo che la proposta legge possa diventare esecutiva in tempi brevi», ha concluso.

Maurizio Fiori

S'è concluso il processo contro sedici giovani accusati di spaccio

Droga: tredici condanne, 3 assolti

La pena più per Francesco Splendido: anni e sei mesi - Benefici legge per la «pentita» Maria Grazia Margari

SANREMO — I giudici hanno creduto alla «pentita» Maria Grazia Margari: il processo contro i sedici sanremesi accusati spaccio di eroina dalla ragazza (a sua volta imputata) si è concluso con tredici condanne e sole assoluzioni.

pena più severa è stata inflitta a Francesco Splendido: due e sei di reclusione più mila lire multa. Per lui il pubblico ministero Rocco Blaiotta aveva chiesto sei anni di carcere.

Per Salvatore Manno Oliviero, 3 anni e 6 mesi, lire; Danilo Priero e Laura Giorgi, 4 e 7 mesi, 300 lire; Mauro Paloschi, Luciano Gonella, Sergio Giraudo, Giorgio Lagorigo, Paolo Vignali, Andrea Milani, 1 anno e 6 mesi, 300 mila ciascuno; Francesco D'Orazio, 8 mesi e 200 mila lire; Ivan Ernesto Giuliani, 3 mesi e 300 mila lire.

Condanna, infine, anche per l'accusatrice Maria Grazia Margari: 1 e 11 più mila lire di multa. Assolti per insufficienza di prove Attilio Sacchetti, Roberto Guerrato e Stefano Livraga.

A Paloschi, Gonella, Lagorigo, Vignali e alla Margari sono stati concessi i doppi benefici di legge (non menzione e condizionale) e non dovranno scontare la pena.

Salvatore Manno Oliviero

Sospensione condizionale condanna, inoltre, per Giraudo, Priero e Laura Giorgi. Un beneficio revocato invece a D'Orazio e Milani.

La sentenza è stata letta dal presidente Squizzato in un'atmosfera carica di tensione. Alcuni imputati hanno avuto una violenta reazione e sono dovuti intervenire i carabinieri per riportare la calma. «*Non c'entro, innocente*» ha urlato Andrea Milani, prendendo a calci una porta. Anche nel riservato al pubblico, affollato parenti ed amici degli imputati, sono state scene di disperazione.

Le pene inflitte a D'Orazio e Giuliani si spiegano con il fatto che è stata loro riconosciuta, come richiesto dagli avvocati difensori Bruno Di Giovanni e Aldo Prevosto, la «continuazione» rispetto analoghi episodi per i quali erano stati processati: condanna odierna va quindi ad giungere a quelle subite in tali occasioni.

Il tribunale nel complesso giudicato attendibile la confessione della Margari, ritenendola però da ridimensionare, così aveva già sottolineato il pubblico ministero.

E' di conseguenza caduta l'imputazione di spaccio eroina in ingente quantità, ed è rimasta quella di vendita in modeste proporzioni, tipica dei tossicomani, per quale state in linea di massima, pene più pesanti di quelle applicate nell'analogo processo del Milano.

In alcuni casi i giudici hanno accolto le richieste dell'accusa in altri hanno agito con diverso metro di giudizio. E' accaduto per Andrea Milani che è stato condannato, nonostante la proposta assoluzione per insufficienza di avanzata pubblico ministero, i difensori hanno presentato ricorso in appello.

Claudio Donzella

«Macché pesce e dolci spacciavano l'eroina»

SANREMO — «*Non mi si venga a parlare di giubbotti, pesce, astriche, dolciumi. Bisogna sapere quante persone trafficano e usa la eroina è un insulto all'intelligenza. Dalle telefonate è coldente un linguaggio in codice per indicare la droga*».

Il pubblico ministero Mariano Gagliano, da anni in prima linea nella lotta contro lo spaccio stupefacenti in Riviera, ha fortemente forti sfumature, in una requisitoria serrata ed appassionata oltre due ore, le sue richieste contro le undici persone accusate di aver organizzato un traffico di droga tra Palermo, Torino e Sanremo.

Ha proposto nove pesanti condanne per un totale di 62 anni di e 346 milioni di multe) e due assoluzioni per insufficienza di prove, per l'unica donna del gruppo, Rita Amodrata, di Palermo, e per Gaspare Tortorici, un ventimigliese, solo di spaccio di lievissime false e non ruolo marginale nella vicenda.

La pena più pesante è stata chiesta per i fratelli palermitani Nicolò e Amedeo Pecoraro: 12 anni di reclusione e 25 milioni di multa a testa; Sebastiano Messina, 11 anni e 20 milioni; Giuseppe Rinaldi, 10 anni e 16 milioni; Pietro Adamo, 9 anni e 16 milioni.

Infine, i sanremesi: Vito Rosapista, 10 anni e 17 milioni; Salvatore Rotolo, 8 anni e 15 milioni; Antonio Rosapista e Marcello Rotolo, 8 anni e 10 milioni.

Il dott. Gagliano ha tracciato nel suo intervento un identikit della banda partendo dal livello più basso, quello rappresentato dalla «colonna» sanremese, specializzata secondo l'accusa nello spaccio in Riviera.

«*Le telefonate intercettate* — ha detto — *non lasciano adito ad alcun dubbio ed hanno un significato univoco: si riferiscono chiaramente un traffico droga. I Rosapista i Rotolo formavano un gruppo compatto*».

Il pm poi analizzato il gruppo torinese (che ritirava i campioni della città dei fiori con particolare attenzione a Pietro Adamo.

e. d.

L'incidente sull'Autofiori tra Imperia e S. Lorenzo

Auto tampona camion tra i feriti due bambini

IMPERIA — Quattro feriti, tra cui due bambini, in un incidente accaduto la scorsa notte, verso 23,15, sull'Autofiori, nel compreso fra Imperia-Oveni e San Lorenzo.

Un'auto Golf all'uscita da una galleria ha tamponato, per cause in via d'accertamento, un autoarticolato, carico piastrelle, condotto Domenico Grieri, 26 anni, residente a Sanremo. Entrambi gli automezzi viaggiavano dirigendosi verso Ventimiglia.

A bordo della Golf, diretti in Spagna, viaggiavano i componenti di una famiglia di Monselice, (Torino): Antonio Scimone, anni, medico, conducente giorni di prognosi), la moglie e i due figli.

La donna, Franca Galdano, 38 anni, e la figlia Anna, 12 anni, dall'ospedale di Imperia successivamente trasferite al S. Martino di Genova con prognosi, rispettivamente, di 40 e 60 giorni. Entrambe hanno riportato la frattura della mandibola e ferite al volto.

rimasto quasi illeso l'altro figlio, Stefano, 13 anni, che ha riportato soltanto contusioni ed escoriazioni. La prognosi è di tre giorni.

I soccorsi sono stati svolti dalla Croce Bianca di Imperia che ha impiegato complessivamente tre ambulanze.

I militi hanno collaborato per alcune ore anche col personale pronto soccorso.

Sul luogo dell'incidente accorse anche diverse pattuglie della polizia del distaccamento autostradale.

(m. f.)

Una festa contestata

BORDIGHERA — L'Unione Cittadina Bordighera, rappresentata a Palazzo Garnier da consiglieri, ha inviato una interpe sindaco, Renata Olivo, per avere chiarimenti sul mancato pagamento al Comune di 554 mila lire da parte del partito socialista per aver mezzi e dipendenti comunali la festa dell'*Avanti!* avvenuta nel

L'amministrazione dell'epoca, presieduta sindaco Zaccari e dal vicesindaco Milleto, a seguito di una interpellanza da parte del partito comunista che chiedeva spiegazioni sull'impiego gratuito di uomini e mezzi comunali per una festa di partito, aveva deliberato che fosse pagata somma.

Ora il gruppo indipendente chiede perché la cifra non sia stata versata, e chi autorizzò tale movimento di mezzi e uomini che dipendevano dalla pubblica amministrazione.

(l. m.)

Potrebbe unificata a quella di Bordighera

Presto Ventimiglia perderà anche la sede della pretura?

VENTIMIGLIA — Ventimiglia in passato aveva importante mercato di fiori, ora scomparso; in seguito è privata degli uffici finanziari; in un futuro abbastanza prossimo, stando al piano sanitario regionale, perderà l'ospedale Santo Spirito, di antica tradizione (fin sua fondazione risale intorno al Novecento), che verrà aggiunto a Bordighera nel complesso di Saint-Charles. E ora, dulcis in fundo, rischia privata anche della pretura.

Con l'entrata in vigore a fine novembre delle leggi n. 399 e dello scorso luglio verrà ampliato il limite di competenza del conciliatore e pretore, conferendo a quest'ultimo nuove competenze in materia penale.

Questo fatto comporterà oltre che un aumento di lavoro la necessità di nuovo personale e altri locali. attuali spazi a disposizione a Ventimiglia del tutto insufficienti il rischio rallentamento dell'attività giudiziale a discapito del cittadino.

Inoltre il problema dell'unificazione degli uffici con la pretura di Bordighera è sul tappeto tanto a Bordighera, di recente, offerto i locali Palazzo Garnier per l'unificazione delle due preture accorpandole così in unico

Ora i consiglieri comunali Franco Bottini e Romano Mazzario hanno inviato interpellanza al sindaco di Ventimiglia chiedendo una sollecita discussione nel Consiglio comunale che avrà luogo il novembre, di questo importante argomento suggerendo anche i locali di proprietà pubblica che potrebbero essere disponibili con un impiego finanziario limitato.

Inoltre evidenzia nel documento che la popolazione Ventimiglia e quella che sulla città gravita è il doppio di quella di Bordighera.

«*Il tempo stringe* — conclude l'interpellanza — *e il pericolo non teorico che la nostra città venga spogliata anche di questa struttura, incombe più che mai*».

Aldo Lorenzi, sindaco della città di confine, spiega: «*Questa eventualità è lontana, e noi studiamo il problema per poter offrire locali adeguati per gli uffici giudiziari*».

l. m.

un incidente ma fugge davanti soccorritori

SANREMO — Rimane ferito in un incidente stradale e, sotto choc, tenta di sfuggire ai soccorritori.

Protagonista Marcello Benedetto, 23 anni, abitante in via Goethe, sposato.

Il giovane l'altra notte verso le 2 è uscito di strada mentre percorreva a bordo dell' Ingiani.

Benedetto riportato frattura del braccio sinistro e varie contusioni.

E' prontamente intervenuta un'ambulanza della Croce Rossa: militi hanno dovuto rincorrere il ferito che si stava allontanando in direzione del mercato ortofrutticolo. La prognosi è di giorni.

COMUNE DI CASTELVECCHIO DI R.B.

IL SINDACO NOTO

che sarà indetta gara d'appalto a licitazione privata, sistema di cui all'art. 1 lett. a) della Legge 14/73, con offerta in ribasso, l'affidamento lavori costruzione ampliamento CIMITERI.

Importo a base d'appalto L. 125.000.000.

Le richieste invito, in carta legale, da parte imprese interessate dovranno pervenire alla Segreteria di questo Comune entro il 15-11-84.

IL SINDACO
(Ennio Ferrua)

eccezionale

CAUSA RINNOVO LOCALI

SVUOTIAMO

A PREZZI DI REALIZZO

ALCUNI ESEMPI

Cameretta bambino: armadio, scrittoio, lettino e sedia da	L. 350.000
Camera matrimoniale: armadio 6 ante stagionale da	L. 1.500.000
Divani letto	L. 130.000
Salotti in pelle	L. 1.200.000
Soggiorno componibile 4 pezzi, tavolo, 4 sedie da	L. 850.000
Ingresso composto da: piantana, specchio, consolle	L. 150.000

VOSTRO INTERESSE, VISITATECI !

NUOVE ASTE PUBBLICHE

VIA PASTEUR, 19
BORDIGHERA

COMUNICAZIONE EFFETTUATA

DI CASTELVECCHIO DI R.B.

IL SINDACO

che sarà indetta una gara d'appalto a licitazione privata, con il sistema di cui all'art. 1 lett. a) della Legge n. 14/73, con offerta in ribasso, per l'affidamento dei lavori di costruzione FOGNATURA nel capoluogo.

Importo a base d'appalto L. 66.500.000.

Le richieste di invito, in carta legale, da parte delle imprese interessate, dovranno pervenire alla Segreteria di questo Comune entro il 15-11-84.

IL SINDACO
(Ennio Ferrua)

Cattaneo

Collezioni d'arredamento

Da sabato 27 ottobre
presso lo showroom di viale Matteotti 62,
a Imperia, rassegna di alcuni
tra i più significativi prodotti

arflex

ATAHOTELS

GRAND HOTEL SESTRIERE

PROPOSTE WEEKEND DAL 1° NOVEMBRE 1984

1 Giorno, mezza pensione L. 60.000 per persona
2 Giorni, mezza pensione L. 110.000 per persona
3 Giorni, mezza pensione L. 150.000 per persona
7 Giorni, mezza pensione L. 280.000 per persona

Prenotazioni dal giorno 25 ottobre
Via Assietta 1
Telefono 0122/76475 76575
10058 Sestriere

IncontrarsiAtahotels -

In arrivo nuovi finanziamenti per lo scalo di Villanova

Una legge della Regione salverà il vecchio aeroporto d'Albenga?

Si [illegible] di una norma che prevede aiuti finanziari, finalizzati allo sviluppo [illegible] le strutture [illegible] delle iniziativ[illegible] turistiche - Previsto anche l'intervento delle Camere [illegible] Commercio

VILLANOVA — La Regio[illegible] non può sottoscrivere azioni [illegible] entrare direttamente nel consiglio d'amministrazione della Sceva, la società d'esercizio dello scalo; c'è però un disegno [illegible] legge [illegible] proposta [illegible] finanziamento nel bilancio dell'85, che andrà in discussione [illegible] fine novembre [illegible] che prevede [illegible] concessione di contributi finalizzati allo sviluppo di iniziative turistiche, sanitarie [illegible] [illegible] protezione civile. Ne beneficerà anche l'aeroporto sarzanese di Luni.

L'anticipazione fatta dall'assessore regionale al turismo, avv. Gustavo Gamalero, dovrebbe [illegible] l'orizzonte buio che si presenta all'imminente consiglio [illegible] [illegible] ministrazione della [illegible] convocato per sabato 3 novembre con la prospettiva delle dimissioni [illegible] massa [illegible] tutti i membri a meno [illegible] [illegible]ncrete decisioni [illegible] parte del governo regionale.

Altra conseguenza positiva [illegible] nuovo atteggiamento regionale verso gli scali [illegible] minori della Liguria è lo stimolo che potrebbe derivare alle Camere di commercio [illegible] Imperia e Savona.

Dopo un periodo di disimpegno, hanno mostrato un nuovo [illegible] a seguito della manifestazione [illegible] internazionale [illegible] Villanova nell'83 e del giro [illegible] d'Italia disputatosi nella scorsa estate.

Sull'atteggiamento tenuto dalla Regione, [illegible] sempre quel margine di dubbio sull'effettiva approvazione delle linee programmatiche trasmesse nel bilancio '85, ma l'assessore Gamalero [illegible] [illegible] scende il suo ottimismo.

«Finora [illegible] aeroporti sono [illegible] stati considerati strutture e problemi del settore trasporto e quindi al [illegible] fuori [illegible] competenza regionale. Ora questa posizione è superata in quanto gli scali aerei possono diventare in determinate situazioni infrastrutture [illegible] servizi per [illegible] settori, quali appunto [illegible] turismo, la sanità e la protezione civile.

«Villanova già dispone [illegible] un contesto turistico valido che sarà migliorato con [illegible] [illegible] struzione di un ippodromo [illegible] [illegible] una pista "speedway". Una rete di servizi passeggeri [illegible] elicotteri per voli turistici, come fatto a Genova recentemente, anche in preparazione del "progetto Colombo" quando Genova e la Liguria festeggeranno il cinquecentesimo anniversario [illegible] scoperta dell'America».

[illegible] è neppure esclusa una partecipazione indiretta della Regione allo scalo e l'assessore Gamalero [illegible] intenderà: *«Sempre [illegible] i nostri provvedimenti [illegible] siano bloccati dallo Stato, [illegible] può prospettare [illegible] inserimento della Filse, una finanziaria [illegible] Regione, [illegible] società [illegible] capitale misto, [illegible] sta avvenendo per la gestione del porto di Genova. [illegible] definitiva, ci stiamo rendendo conto delle esigenze della Riviera di ponente».*

L'attività aeroportuale di Villanova si sta risollevando con l'iniziativa delle trasferte aeree a mezzo charter.

Giuseppe Morchio

Albenga, la dc divisa in vista del congresso

ALBENGA — Le [illegible] precongressuali [illegible] dc stanno provocando [illegible] grossa polemica all'interno [illegible] schieramento scudocrociato [illegible]nganese.

Due gruppi [illegible] [illegible] fronteggiati l'altra sera nella riunione del comitato cittadino presieduto dal segretario Andrea Repetto [illegible] nella quale sono state discusse le più recenti vicende [illegible] politica comunale albenganese che ha visto [illegible] [illegible] all'opposizione per l'insediamento di [illegible] giunta [illegible] sinistra. Al centro dello scontro i rapporti con il psi.

La relazione Repetto, passata [illegible] [illegible] favorevoli, sette contrari, un [illegible] e due astenuti compreso lo [illegible] segretario, affermava: *«La dc albenganese non ha saputo porsi come punto di riferimento credibile ed affidabile per i partiti laico-socialisti ed in particolare per il psi, non tanto per atteggiamenti propri quanto per acquiescenza al protagonismo dei partiti minori esploso a seguito del [illegible] Teardo».*

«Al psi — continua il documento [illegible] Repetto — *deve essere riconosciuto il ruolo di cardine [illegible] ogni possibile soluzione amministrativa [illegible] Albenga, [illegible] escluso [illegible] recupero [illegible] un positivo rapporto [illegible] gli altri partiti dell'alleanza nazionale».*

Hanno votato questo documento Marengo, Ansaldi, Folli, Ravera, [illegible] Assunta Manfredi, Varaldi, Podio, Patriarca, Carcheri, Boglietto, Maurizio, legati alla [illegible]rente manfrediana.

Antagonisti il capogruppo consiliare Peloso [illegible] Basso, Peirano, Guerra, Doglio, Tabò, Tomat, collegati alla [illegible]greteria Accordino.

Peloso, dopo aver commentato: *«Con uno simile relazione un segretario dovrebbe dimettersi»*, [illegible] opposto una diversa tesi sostenendo: *«La dc è sempre [illegible] un punto [illegible] riferimento affidabile e credibile nei confronti del partito socialista. Il psi è partito pragmatico col quale bisogna sempre fare i conti, ma che non deve essere sostenuto [illegible] qualsiasi occasione».*

Repetto ha ribattuto con un comunicato: *«Gli sviluppi del caso Teardo hanno pesantemente condizionato la condotta della dc favorendo atteggiamenti aprioristicamente ostili, [illegible] solo al partito socialista, ma anche a quella componente democristiana che faceva parte della giunta Testa».*

g. m.

Le celebrazioni per il quinto centenario del papa Della Rovere

Savona nel segno di Sisto

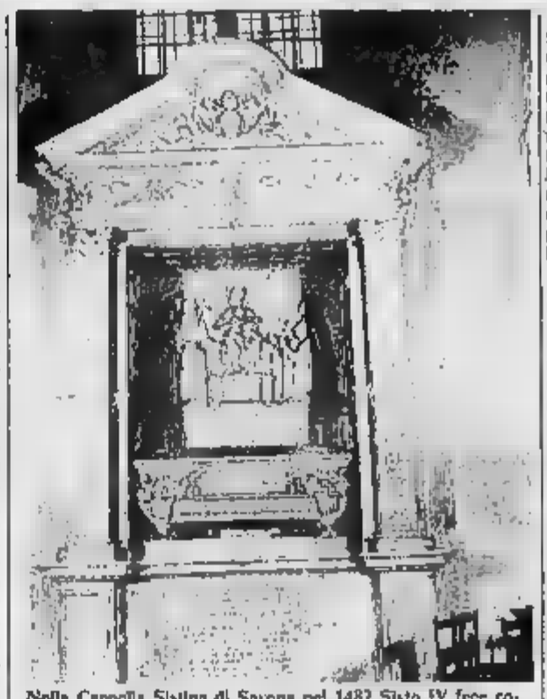
Un convegno [illegible] Chiabrera - Una lapide a Pecorile dove nacque il pontefice - In cattedrale concer[illegible] [illegible] del coro della Cappella Sistina - Mostre sui monumenti del periodo rinascimentale in città

SAVONA — Sabato pomeriggio [illegible] Chiabrera riaprirà i battenti. L'operazione re[illegible] [illegible] terminata, adesso il teatro [illegible] splendido, dentro e fuori. E' in [illegible] [illegible] Della Rovere che il sipario del Chiabrera viene aperto in anticipo sul normale cartellone. Tra sabato e domenica, difatti, Savona ospiterà le prime manifestazioni organizzate [illegible] Comune, in collaborazione con [illegible] curia vescovile [illegible] la [illegible] [illegible] Risparmio di Savona, [illegible] [illegible] quinto centenario della [illegible] di Papa Sisto IV, il primo pontefice savonese. L'altro fu [illegible] nipote, Giulio [illegible].

Sabato, [illegible] 15,30, s'inaugurerà [illegible] Chiabrera il convegno sui Della Rovere. Dopo i saluti del sindaco Scardoni, del [illegible] Sanguineti, dell'assessore regionale Gamalero, [illegible] intervento dell'assessore comunale [illegible] cultura, Tortarolo, sono [illegible] programma le relazioni del professor Giulio Carlo Argan e [illegible] professor Paolo Brezzi. Domenica mattina, [illegible] 11, a Pecorile, oggi [illegible] di Celle Ligure, sarà scoperta una lapide [illegible] [illegible] morativa presso la casa [illegible] [illegible]le [illegible] [illegible] Sisto IV, [illegible] quale Savona ha da molti anni dedicato [illegible] piazza prospiciente il palazzo comunale.

[illegible]ca [illegible] nella cattedrale, grande avvenimento artistico: [illegible] [illegible] [illegible] spandente per le navate le prime note del «Cantabo Domino» di Giovanni Pierluigi da Palestrina eseguito [illegible] coro della Cappella Sistina, diretto [illegible] [illegible]gnor Domenico Bartolucci. Il celebre complesso corale [illegible]ntificio difficilmente [illegible] lascia il Vaticano e [illegible] richiesta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] proprio in onore del Papa che fece costruire la stupenda Cappella Sistina, chiamando a raccolta i più valenti artisti dell'epoca: Botticelli, Perugino, Pinturicchio, Ghirlandaio, Signorelli, Melozzo da [illegible].

Le celebrazioni [illegible] ricordo [illegible] [illegible] Rovere [illegible] si [illegible] cluderanno col concerto in duomo. Ne sono [illegible] programma molte altre, di vario genere, [illegible] nei mesi prossimi che per tutto il [illegible] [illegible] ne è fatto carico un comitato organizzatore, di cui è segretaria Silvia Bottaro, formato, oltre che [illegible] Comune, [illegible] vescovado [illegible] dalla Cassa [illegible] Risparmio di Savona, dalla Regione, dall'amministrazione provinciale, dal comune di Celle Ligure, dalla Società savonese di storia patria, dalla Soprintendenza [illegible] i beni ambientali [illegible] e architettonici della Liguria e [illegible] Soprintendenza per i beni artistici e storici della Liguria.



Nella Cappella Sistina di Savona nel 1482 Sisto IV fece costruire [illegible] fratelli D'Aria questo mausoleo per i suoi genitori

Francesco Della Rovere nacque nel 1414; valente studioso [illegible] predicatore, divenne generale dei frati francescani minori conventuali. Il [illegible] agosto 1471 fu eletto Papa e assunse [illegible] [illegible] di [illegible] IV. Du[illegible] [illegible] il [illegible] pontificato con[illegible] [illegible] la potenza papale, promosse grandi opere pubbliche, rinnovò Roma [illegible] fu grande mecenate. [illegible] nel [illegible].

Giuliano Della Rovere nacque nel 1443, salì [illegible] soglio pontificio il 26 novembre 1503, assumendo [illegible] titolo di [illegible] [illegible] II. Come suo zio, incoraggiò le arti e gli studi e arricchì Roma di grandi opere di Raffaello e Michelangelo. Morì [illegible] 21 febbraio del [illegible].

Gli organizzatori delle manifestazioni savonesi dicono: *«Il periodo dei due papi [illegible] [illegible] coincide con [illegible] momento di grande splendore per Savona».* Difatti Sisto IV fece realizzare accanto [illegible] duomo la chiesa funeraria per i genitori, detta cappella Sistina, fondò l'Istituto Monte dei pegni, fece costruire un ponte [illegible] località San Giacomo. Papa Giulio II, invece, legò [illegible] [illegible] nome alla realizzazione dell'imponente palazzo Della Rovere, di fronte al duomo, [illegible] ad altre opere artistiche.

Tra le iniziative messe in cantiere figurano la mostra degli affreschi della cappella [illegible] [illegible] Savona, [illegible] [illegible] conferenze a carattere locale sull'epoca dei Della Rovere, un ciclo di concerti [illegible] [illegible] rinascimentale, [illegible] convegno a carattere artistico, e una serie di itinerari «rovereschi» [illegible] Savona con visite guidate.

Ivo Pastorino

Illegittimo licenziamento di un medico [illegible] Albenga

ALBENGA — La riduzione dei posti-letto [illegible] [illegible]versionati tra il Servizio sanitario nazionale e [illegible] case di [illegible] private non costituisce giusta causa per licenziare un medico. Questo il principio fissato dal magistrato [illegible] la[illegible] [illegible]la pretura [illegible] Albenga [illegible] una sentenza in cui si conosce per il momento la parte dispositiva ma non ancora la motivazione. In forza di questa decisione il dottor Leandro Stocco, 58 anni, chirurgo, dovrà essere riassunto con pieni diritti anche per il passato dalla [illegible] [illegible] cura [illegible] Michele [illegible] Albenga, che lo aveva licenziato nell'agosto dell'82, [illegible] [illegible] dopo l'assunzione. La [illegible] si è protratta per due anni.

Il dottor Stocco, affidatosi allo studio [illegible]gli avvocati Fiori e Vigo, ha spiegato che dopo [illegible] rientrato dal Sud Africa ed avere lasciato un periodo a Pantelleria per esigenze professionali, [illegible] rientrato a Rapallo per poi trasferirsi nuovamente ad Albenga dopo l'assunzione alla clinica. La [illegible] di cura San Michele aveva deciso di [illegible] sumerio per ampli[illegible] la propria attività anche con [illegible] reparto chirurgico.

fg. m.)

Nove persone sono finite in carcere, arrestate dai carabinieri

Droga a Finale, altri arresti è la «Milano connection»?

I militari [illegible] infatti convinti di avere imboccato la pista lombarda - Le indagini proseguono

Maurizio Rosso

Renato Agnoli

Gianni Fontana

Massimo Incorvaia

Salvatore Mazzotta

FINALE — [illegible] blitz iniziato un mese [illegible] contro [illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible] si sta allargando [illegible] macchia d'olio.

Altri [illegible] giovani tra cui un minorenne [illegible] [illegible] [illegible] negli ultimi giorni con pesanti [illegible]. E' così [illegible] a 32 il numero delle persone arrestate, dieci sono i denunciati a piede libero.

La settimana scorsa [illegible] sono stati bloccati: Salvatore Mazzotta, [illegible] anni, via Sormano 7/11; Silvia Manca, [illegible] anni, e [illegible] [illegible] convivente Gianni Fontana, 21 anni, Finale, via Brunenghi 21; Massimo Rosso, detto «Paglia» (il padre è titolare di una pasticceria) Pietra Ligure, [illegible] Repubblica 229; M.S., [illegible] anni [illegible] Finale; Massimo Incorvaia, 18 anni, Savona, via [illegible], un orafo di Valenza Po; Renato Agnoli, 27 [illegible], la sua fidanzata, Bianca Sparacello, [illegible] anni, separata, madre [illegible] [illegible] [illegible] pochi anni, e [illegible] Meraviglia, 18 anni, di Arese Milano, figlio di un noto farmacista, proprietario di una villetta a Finale Ligure.

L'operazione è stata coordinata dal [illegible] di Finale e dagli uomini [illegible] gruppo operativo di Sarzana.

Sono convinti di avere «imboccato» la pista milanese. Ritengono infatti estremamente importante l'arresto di Agnoli che a Finale viveva in alberghi di prima categoria e che si è tradito solo per i suoi continui spostamenti [illegible] una «Chevrolet Cherocee».

Sarebbe, insieme con Meraviglia, il fornitore [illegible] cocaina di tutta la piazza finalese. Secondo gli inquirenti, avrebbe infatti distribuito la droga a piccoli spacciatori che, a loro volta, provvedevano a rifornire i tossicomani.

[illegible] arrestati [illegible] stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica, Maria Teresa Camoli, che ha concesso gli arresti [illegible] ri a tutti, fatta eccezione per Agnoli, la sua fidanzata [illegible] Massimo Incorvaia.

L'inchiesta non è [illegible]. Uno degli arrestati avrebbe infatti «cantato» fornendo agli inquirenti una serie [illegible] particolari preziosi.

Non è escluso che i carabinieri di Savona, che hanno operato in Lombardia, nei prossimi giorni raggiungano nuovamente l'hinterland [illegible] lanese per eseguire nuovi ordini [illegible] cattura.

g. p. c.

Sessant'anni or sono, nel lontano 1924, si svolgeva [illegible] Milano, su iniziativa italiana, il I° Congresso Internazionale del Risparmio, prima concreta manifestazione di uno spirito di collaborazione [illegible] di solidarietà che accomuna ancor oggi le Casse di Risparmio di tutto il mondo. A conclusione di quei lavori veniva decisa l'istituzione, tra l'altro:

- dell'Istituto Internazionale delle Casse di Risparmio, che ha rappresentato un costante punto di riferimento per le istituzioni del risparmio dei vari Paesi;
- della Giornata Mondiale del Risparmio: *"non giorno di ozio ma di lavoro e di condotta ispirata all'ideale del risparmio ed inteso a diffonderne i principi con l'esempio, la parola [illegible] le immagini"*, da celebrare ogni anno il 31 ottobre, giorno conclusivo del Congresso.

Oggi come allora, le Casse di Risparmio e le Banche del Monte italiane, mentre pongono al servizio degli operatori economici pubblici [illegible] privati [illegible] delle famiglie una struttura sempre più rispondente alle esigenze dei tempi, riaffermano l'importanza del ruolo che nell'economia del Paese riveste il risparmio, inteso non solo nella sua forma di accumulazione finanziaria ma anche in una più ampia accezione di controllo dei consumi e di equilibrato utilizzo delle risorse.

[illegible] DI RISPARMIO
DI [illegible] FONDATA [illegible] 1840
al tuo servizio dove vivi e lavori

Uccise una guardia durante una rapina a Borgio: catturato

GENOVA — Dopo tre anni di latitanza [illegible] squadra mobile [illegible] Genova ha arrestato, nel centro di Lerici (La Spezia) Sergio Bernini, [illegible] anni, di origine bergamasca, e per anni domiciliato a Pietra Ligure.

Sergio Bernini è accusato di cinque omicidi (tre [illegible] Svizzera, uno a Brescia durante una rapina, l'ultimo a Borgio Verezzi, nel gennaio '78, [illegible] Cassa di Risparmio: morì un metronotte, Giovanni Battista Caggero, insignito di medaglia [illegible] al valor civile). Arrestato dai carabinieri, gravemente ferito, [illegible] [illegible] evadere dall'ospedale [illegible] Sampierdarena dove era ricoverato. Bernini è stato condannato all'ergastolo dall'ex[illegible] di Savona, a [illegible] anni dal tribunale [illegible] Bergamo; [illegible] in corso analoghi procedimenti giudiziari in Svizzera.

[illegible] polizia lo sorvegliava da tempo: casualmente il latitante era [illegible] localizzato a Lerici. In [illegible] sua convivente (hanno [illegible] [illegible] due anni), una [illegible] francese, risultata estranea alla vita violenta del pregiudicato. La donna gestiva un [illegible] negozio di [illegible].

Un poliziotto, [illegible] base all'identikit del bandito, ha identificato Bernini, che era solito viaggiare su una Lancia [illegible] La [illegible] [illegible] è riuscita a risalire [illegible] della proprietaria dell'auto, appunto la giovane francese. Da qui l'indirizzo preciso [illegible] Lerici. Dopo dieci giorni di appostamenti, la Delia è stata vista sull'autostrada da [illegible] pattuglia.

Quando [illegible] Lancia si è fermata [illegible] [illegible] casseggiato del piccolo centro spezzino, [illegible] radio [illegible] agenti avevano già informato le a[illegible] pattuglie. Per Sergio B[illegible] [illegible] c'è stato scampo. [illegible] [illegible] [illegible] fuggire, [illegible] [illegible] spintonato un maresciallo, [illegible] ha sparato. Nella casa di Lerici la questura ha trovato una Colt Cobra 38. [illegible]

In vista delle amministrative

Spotorno, alleanza «laico-socialista»

SPOTORNO — Si è costituito a Spotorno [illegible] polo laico-[illegible] in previsione delle prossime elezioni amministrative di metà maggio '85.

Si tratta [illegible] un polo ancora [illegible] di psi e [illegible] psdi, questi ultimi non presenti in modo ufficiale sul territorio, [illegible] che intende confrontarsi da una posizione [illegible] con le altre realtà politiche di Spotorno in particolare con pci e [illegible].

«Per il momento [illegible] discorso con il pci [illegible] sospeso — spiega Franco Bonasera segretario politico del psi e vicesindaco — *anche se c'è la massima disponibilità nei loro confronti. Questa [illegible] comunque [illegible] vuole essere una posizione [illegible] di rottura verso nessun partito dell'arco costituzionale e [illegible] rappresenta l'intenzione di formare [illegible] lista indipendente e spettacolare coll ulteriormente il paese».*

In sostanza il [illegible] psi-psi servirà soprattutto per presentarsi [illegible] incontri interpartitici con [illegible] base di partenza unitaria.

Approvazione [illegible] variante generale al piano regolatore, un discorso più incisivo nel completamento degli impianti sportivi, snellimento degli [illegible] burocratici delle pratiche [illegible] soprattutto [illegible] confronti degli esercizi alberghieri. Attivazione [illegible] piano commerciale e, soprattutto, *«impegno nel risolvere in modo sostanziale il problema casa* — aggiunge Giuseppe Valenti segretario politico del pri — *predisponendo un piano [illegible] aiutare in modo specifico chi non [illegible] possibilità economiche sufficienti e procurarsi la casa».*

a. d.

Jovino designato vicesegretario

SAVONA — Ieri l'area riformista del psi savonese ha designato l'avvocato Giuseppe Jovino a vicesegretario provinciale [illegible] partito in sostituzione [illegible] Riccardo Borgo.

Questa Entella è da serie C?

Forse è un sogno però Chiavari tanti ci credono

CHIAVARI — L'ultimo appuntamento risale a 12 anni fa, poi la serie si fece più vedere e l'Entella la cercò a lungo ma invano: quell'amore che pareva ormai dimenticato è tornato alla e tutta la città sogna, spera, attende la sua celebrazione. E' di moda parlare dei tempi in cui gli eroi si chiamavano Balsamo, Bini, Fontana, Fusani, Grasino, Gazzaniga, Giordan, Olivone, Polato, Rossi, Roveta, Zanolla, e a Chiavari si esibivano formazioni del calibro di Genoa, Ascoli, Parma, Pisa, Sambenedettese: il merito è dell'Entella di Ventura che questo avvio di stagione si sta imponendo nel torneo Interregionale tanto da scuotere quei tifosi che da qualche anno avevano perso la strada del Comunale.

Per battere la concorrenza delle regine toscane l'Entella ha dovuto compiere enormi economici ed è grazie al presidente Sergio Barbieri se sono arrivati elementi come Mariani, Bertolucci, Benedetti, Melillo che si sono aggiunti ai vari Antonucci, Scarpa, la squadra è competitiva, l'ambiente è buono, il morale alto e con un pizzico di fortuna, un'auspicabile tutela arbitrale nelle gare in trasferta e soprattutto un tifo «alla toscana» l'Entella potrebbe davvero arrivare alla Promozione.

E' un campionato difficile equilibrato, non c'è una squadra guida come la super-Massese '82-83 e match disputati con le favorite della vigilia i chiavaresi hanno retto molto bene il confronto: 3 a 1 e 2 a 0 i campi del Cucio Pelli e del Viareggio, che hanno speso (per milioni per centrare l'obiettivo C, 1 a 1 con il Poggibonsi, 0 a 1 ma autentica lezione di football nella tana dell'attuale capolista Castelfiorentino. L'Entella è a un punto dalla vetta, il sorpasso è attuabile visto che i biancocelesti sono attesi da un doppio turno casalingo consecutivo con Rosignano e Migliarina (partite-verità con altre due prelendenti al salto di categoria), però i responsabili del team chiavarese continuano a predicare umiltà, prudenza e concretezza.

a. e.

A Genova calcio femminile per aiutare la ricerca antitumori

Italia all'attacco della Svezia ma il bomber si chiama Betty

Si giocherà al Ferraris - L'incasso devoluto all'Istituto Gaslini - Contro scandinave azzurre sempre sconfitte - Le protagoniste - Biglietti ridotti per gli studenti

GENOVA — Dopo due anni Nazionale azzurra calcio femminile fa il ritorno a Genova: l'appuntamento è fissato per domani allo stadio Luigi Ferraris (ore dove l'Italia affronterà la Svezia in un match a carattere amichevole. La partita è organizzata dalla Federcalcio femminile e Lions Club Genova-Albaro che si sono avvalsi della collaborazione dell'assessorato allo Sport del Comune di Genova e dell'Azienda di soggiorno di Genova. L'incasso sarà interamente devoluto al Fondo tumori e leucemie bambino che opera a sostegno della IV Divisione pediatrica dell'Istituto Giannina Gaslini.

La gara tra Italia e Svezia in un primo tempo era stata assegnata alla sede di Padova, le stesse giocatrici avevano intervenute presso Federcalcio femminile perché la sfida venisse spostata a Genova: le nostre calciatrici infatti sono a conoscenza dei problemi finanziari in cui si dibatte il Fondo tumori e leucemie, hanno voluto il loro contributo a quest'istituzione e naturalmente hanno ottenuto il «sì» presidente federale, Giovanni Trabucco.

La Svezia è un'avversaria molto difficile e rappresenta l'autentica bestia della nostra Nazionale, che in precedenza ha rimediato tre sconfitte altrettanti incontri disputati con le atlete scandinave: questa comunque potrebbe essere l'occasione buona per la rivincita e le azzurre ce la metteranno tutta per interrompere la tradizione a loro sfavorevole.

Gli appassionati genovesi di football femminile hanno ancora negli occhi la partita spettacolare giocata dall'Italia al Luigi Ferraris due stagioni or sono: azzurre affrontarono il Portogallo in un match valido per la prima edizione della Coppa Uefa e vinsero con il rotondo punteggio di 8 a 0. L'eroina di quel giorno fu Betty Vignotto, che realizzò la fulminante tripletta che mise al tappeto portoghesi, e si rese protagonista di un vero e proprio «show» che mandò in visibilio la platea.

Trent'anni, centravanti e capitano Nazionale, Betty Vignotto è sicuramente l'elemento più rappresentativo del mondo del football femminile e anche domani guiderà l'attacco italiano contro il bunker svedese: la «Paolo Rossi in gonnella» è la stella di prima grandezza dell'Italia, ma allo stadio genovese si esibiranno anche altre giocatrici di grande fama. Tra queste basta citare Feriana Ferraguzzi, l'unica professionista e proprio che nelle file dello Standard Liegi, la terribile mancina Adele Marsiletti, la stopper Maura Furlotti, la veloce Elisabetta Secci, l'altro difensore Rita Lanfranchi.

La Nazionale azzurra è reduce dalla tournée disputata in Cina e nel vittorioso match con la formazione della provincia di Liaoning (5 a 1 ha attirato stadio di Pechino la bellezza di 50 mila spettatori: sarebbe un sogno vedere domani al Ferraris almeno persone e gli organizzatori confidano comunque nel pubblico delle grandi occasioni.

I biglietti per Italia-Svezia possono acquistati presso biglietterie del Ferraris, presso il Fondo tumori leucemie in via Castello 3/40 (dalle ore 15 alle 18), al Centro coordinamento del Genoa Club in via Santa Zita 19, presso Federazione Club biancorchiati via Lorenzo 10/2. L'ingresso in tribuna costerà 10.000 lire (ridotti 8000), quello nel settore distinti e nelle gradinate 5000 (prezzo unico). Gli studenti saranno favoriti dal prezzo speciale 3000 lire e troveranno posto nel lato del distinti.

Aldo Costa

I Masters del nuoto a Genova

GENOVA — Oltre duecento atleti hanno preso parte al decimo raduno nazionale di riservato ai «Masters», nei giorni scorsi a Genova. Nei maschili il premio per il maggior veterano è andato a Manlio Costoli classe sanremese, e nel settore femminile a Nella Clamenara, classe 1914, anche lei sanremese.

Da notare che Milano Cosmo ha stabilito il nuovo limite 400 stile libero per la categoria E (i quasi cinquantenni) portandolo a 5'01 netti.

(a. e.)

Basket: Porto Turistico, Autorighi e Mondial senza problemi

I lavagnesi umiliano il Savona

In C2 i gialloverdi hanno avuto ragione dei torinesi del De Fonseca - Niente da fare per il Geal

Un'altra giornata positiva per le squadre di basket del Tigullio: piange solo il Margherita che ha dovuto arrendersi di fronte ad un implacabile Autorighi. Questo turno di campionato quasi tutto all'insegna dei derby: solamente i ragazzi del Mondial Rapallo hanno giocato contro una piemontese, il De Fonseca di Pino Torinese.

In tutti gli altri incontri, chi vedevano opposte tra loro squadre liguri, determinante il fattore campo.

In serie C2 maschile i gialloverdi del Mondial hanno avuto ragione (77 a 75) del coriaceo De Fonseca, al termine di un incontro spettacolare che ha visto le due squadre alternarsi al comando. L'ha spuntata il Rapallo in virtù soprattutto del gioco organico ben amalgamato e validissimo anche nei cambi. Cosa che non si può dire per la compagine torinese: infatti oltre il quintetto in cui spicca l'esperto e giocoso Violante, non vi sono altri elementi dotati di grossa personalità.

Anche per questa settimana a Chiavari sono concreti i motivi per essere più contenti: la formazione femminile e quella maschile, presiedute entrambe da Giorgio Angelini e allenate rispettivamente da Modafferi e Vacca, hanno fatto l'en plein entrambe adesso si trovano in testa alla graduatoria.

In C femminile il Chiavari ha ottenuto una bella vittoria a spese della nobile decaduta Lecco (86 a 61). Le ragazze di Modafferi hanno dominato nettamente non rischiando mai nulla: ancora una volta Paola Serra si è distinta con 24 punti all'attivo, ben spalleggiata dalla Crovetto (18) e dalla Mannini (16).

In serie D maschile l'Autorighi Chiavari non ha avuto problemi di fronte alla matricola (86 a 61): troppo netto il divario di classe. Al sammargheritesi va riconosciuto di aver lottato molla grinta. I nuovi Bonino e Galluzzo, nelle file chiavaresi, hanno fatto la parte del leone segnando rispettivamente 27 e 21 punti; s'è rivisto in campo anche Canepa che era stato bloccato da una noiosa borsite.

Festa anche a Lavagna dove la formazione del Porto Turistico ha imposto un brusco alt un Savona lanciatissimo. Il punteggio finale (89 a 70) esprime compiutamente la superiorità manifestata nel corso dei minuti di gioco dagli uomini di Roberto Picasso. Il ha, che veniva da a spese di formazioni toscane, forse non si attendeva una prova così generosa e puntigliosa parte padroni di. Il poter disporre di quattro elementi lunghi come Miglio, Comparini, Pollino e Perazzo ha senza dubbio giovato alla formazione lavagnese apparsa molto determinata sotto canestro.

Risultati serie D maschile: Manetti-Pisa 84-64; Lerici-Pio X 73-70; Autorighi-Oral 96-51; Cecina-Odm 67-51; Piombino-Lucca (non disputata); Porto Turistico Lavagna-Savona 89-70; Bordighera-Giornalino Livorno 74-81.

Classifica: Autorighi e Giornalino 6; Savona, Manetti, Cecina, Porto Turistico 4; Piombino, Bordighera, Pio X, Oral, Lerici, Lucca 2; Lucca e Pisa 0. (Piombino e Lucca una partita in meno).

a. b.

Oggi semifinale Coppa Liguria di basket

CHIAVARI — Stasera alle ore 21,15, al Palazzetto Sport di Rampierdicanne, si disputa la semifinale di Coppa Liguria di basket, manifestazione riservata alle formazioni di C1, C2 e maschile. Saranno di fronte i padroni di casa dell'Autorighi ed il Loano.

I pronostici preparerebbero leggermente a favore del forte quintetto chiavarese (3 incontri ufficiali, altrettante vittorie), nonostante la formazione ponentina militi in C2.

(a. c.)

Gli anticipi di promozione

GENOVA — Sabato prossimo (ore 15) sono in programma quattro anticipi del campionato di Promozione.

Per quel che riguarda il girone A si giocheranno Sanpierdarenese-Pontedecimo (campo Belvedere), classico derby genovese Valpolcevera.

Per quel che riguarda il girone B il programma prevede Balardo-Sammargheritese (campo Balardo), Ascoli Ortomercato-Sestri Levante (campo di Rissi Molassana) e Audace Camponorne-Lavagnese (campo Grondona di Ponte Decimo).

(a. c.)

Alle 22,30 di lunedì la decisione dell'Albenga

Bruzzone ha licenziato l'allenatore Ezio Caboni

Il contrasto fra tecnico e presidente era nell'aria da tempo
La squadra è affidata trainer in seconda Celiberti

— *Ezio Caboni è stato esonerato dalla guida tecnica dell'Albenga. Un fulmine a ciel sereno nelle vicende del campionato interregionale dopo la prima vittoria conseguita domenica in trasferta ad Acqui. La decisione è stata presa dal consiglio direttivo giallorosso lunedì sera, assenti tre dirigenti ed il direttore sportivo Beppe Invernizzi. Caboni alle 22,30 ha ricevuto una telefonata segretario Cleto Morbelli che gli annunciava il provvedimento. Il tecnico, che non è licenziato ma resta a disposizione della società, ha preferito per il momento accontentarsi del «no comment», precisando: «Potrò esprimere i miei punti di soltanto dopo aver conosciuto i motivi decisione e che cosa significhi il restare a disposizione della società. Mi è stata annunciata una comunicazione scritta».*

Caboni, però, non sembra eccessivamente sorpreso della linea dura adottata dal presidente Bruzzone, e probabilmente considera lo sbocco di talenti polemiche protrattesi per alcune settimane e alimentate ipotesi di ingerenze, presunte, del presidente nella conduzione tecnica della squadra.

Ezio Caboni

Il presidente Bruzzone non sembra aver fretta di trovare un sostituto. La squadra è da ieri affidata all'allenatore in seconda, Vincenzo Celiberti, che oltre ad aver vestito la maglia ingauna per un lungo periodo alla fine degli Anni Sessanta, ha già svolto attività allenatore nell'Albenga.

Non esistono, quindi, per il momento candidature alla successione e, se ci sono, restano «in pectore» e la conosce soltanto il presidente che afferma: «Abbiamo ponderato la decisione relativa a Caboni, dovremo anche meditare a lungo per scegliere il suo sostituto. Voglio fare le con calma, forse ci vorrà qualche giorno».

Applunge Bruzzone: «I rapporti con il tecnico si sono deteriorati e non potevano più proseguire. Certe decisioni, quando si rendono necessarie, debbono anche all'indomani una vittoria trasferta. gratificato la squadra per cinque giornate in piena libertà e qualsiasi ipotesi di ingerenze mie nelle decisioni tecniche è infondata. Ho avanzato qualche proposta in occasione della partita di Cairo ed in vista trasferta Acqui. Caboni, però — soggiunge il presidente — fatto pubblicamente apprezzamenti negativi sulla rosa dei giocatori disponibili che aveva preventivamente Ho che acquistato due giocatori che egli aveva proposto».

Si tratta, però, un problema noto a tutti e del quale ampiamente dibattuto nelle più recenti cronache sportive. rapporto fra presidente e allenatore, causa del malessere alimentato dalle mancanze di risultati positivi, è realtà deteriorato per il diverso modo interpretare guida tecnica della squadra. Caboni, da parte sua, ha sempre inteso affidarsi a giocatori di esperienza, quali Basso, Marcolini, Sarti-Magi, Di Napoli e Rombado (che fardano ad entrare in condizione e che sono stati messi fuori gioco da infortuni e squalifiche), mandoni di inserire i nuovi acquisti giovani in una formazione ad alto rendimento. Diverso il concetto di Bruzzone, che avrebbe preferito l'impiego immediato di giovani anche esperti, Alfano, Rosso e Di Pietro.

Su questo argomento venerdì scorso c'è stato fra i due scontro molto acceso. Bruzzone non ha neppure scorso con la vittoria esterna di Acqui e decisione sul conto di Caboni forse era già presa.

Giuseppe Morchio

Sabato le ragazze di Chiavari debuttano in B

Volley al nastro di partenza e l'Elce è in pole position

CHIAVARI — E' passata in archivio prima fase della Coppa Lega di volley e per le formazioni liguri è già tempo di gioie e delusioni. In campo maschile la festa il Colombo Champagnat che ha centrato l'obiettivo della qualificazione mentre disperano le escluse Olimpia Voltri, e Cus Genova. Per quel che riguarda le ragazze le note positive arrivano dall'Elce Chiavari ed è ancora il Cus Genova a lamentarsi per l'eliminazione. Molte di queste squadre comunque pensano già ai campionati di serie B che partiranno sabato.

Elce coi fiocchi. L'Elce Chiavari femminile del presidente Cremisio ha fatto fuori Genova e la Sapientiae chiudendo a punteggio pieno (quota 12) in testa al suo girone di coppa. A tre giorni dal via del torneo B c'è fiducia ed entusiasmo nell'ambiente biancorosso e il tecnico sintetizza l'attuale momento. Massimo Russo: «*Dopo l'incertezza partite giocate a Chiavari a Genova nella giornata conclusiva di Sanremo abbiamo dato spettacolo dimostrando meritare pienamente qualificazione coppa 12-1 conseguiti con il Cus e la Sede Sapientiae frutto del bel gioco e dell'intesa ed anni che vedevo la squadra esprimersi su questi livelli. Siamo tranquilli ma dobbiamo renderci conto che in campionato la musica sarà completamente diversa*».

A Sanremo hanno giocato molto bene le ex spezzine e Orecchelli, c'è stato il rientro a tempo pieno della Macchiavello ma la grossa novità si chiama Roberta Cicala: questa ragazzina (ha appena 14 anni) è stata gettata nella mischia per puro esperimento ma ha dimostrato una grande maturità tecnica e tattica. Un elemento in più su cui contare campionato?

Match importante. Nel primo turno B femminile l'Elce sarà impegnata ad Alassio sul parquet 2A.

Mistero Virtus. Lunedì comincerà il campionato senza la sua giocatrice straniera: la cecoslovacca Jaroslawa Wikova non signora Russo, arriverà oggi a Chiavari ma non avrà il nulla-osta dalla Federpallavolo ceka per il trasferimento dalla Stella Rossa Praga al team di Cremisio. Il mistero dunque continua: ma Jarka potrà mai giocare in Italia?

Colombo o.k. girone maschile tutto genovese di Coppa Colombo Champagnat mister Tamberoni ha fatto vedere i sorci verdi ai cugini dell'Olimpia Voltri e del VBC Foce.

preoccupato. Il Cus Genova nasce dalla coppa insieme al 2A Alassio e cede il passo al Piacenza Novi Ligure. Sentiamo l'allenatore Bertolotto: «Dobbiamo migliorare parecchio il torneo B è ormai porte. Si tratta di un campionato durissimo e dovremo sudare le classiche sette camicie per arrivare al traguardo della salvezza».

a. c.

PRIMA CATEGORIA - Molti protagonisti in una giornata ricca di risultati a sorpresa

Inciampa il S. Salvatore, Cavese ok

Tasso guida il Riva Trigoso - Quarta vittoria consecutiva per il Robino - Bottazzi regista goleador del Fontanabuona

Il Cap Salvatore è andato oltre il pareggio nel difficile derby della Scora e ha perso contatto dalle capofila genovesi N. Fruttuoso e Robino che hanno liquidato rispettivamente il Riva Trigoso e il Borgoratti. Per quel che riguarda le altre compagini rivierasche bisogna notare i prezios successi della Cavese (prima vittoria e primo gol) e del Fontanabuona. I pareggi della Pro Recco e della Carlo Grasso. In difficoltà del levantino su sette hanno tutto punti e rosso la classifica e gli unici a «staccare» sono stati proprio i giovani rivani di Bellollo.

Archetti e Pigliacelli. Pari punteggio due giocatori della capolista N. S. Fruttuoso che sono stati i protagonisti del vittorioso match sul Riva Trigoso. Il portiere Archetti ha visto infrangersi il primato di imbattibilità dopo minuti e si è dovuto inchinare fronte a una beffarda punizione calciata da Maccioni. Il bomber Pigliacelli faceva suo esordio con le casacche rossoverdi e l'ex ovadese ha dimostrato che il fiuto del gol è rimasto intatto.

Forza Tasso. La scorsa stagione era un punto forza S. Bartolomeo e Bellollo ha voluto con sé quest'anno al Riva Trigoso: dalla Terza alla Prima Categoria e è indubbiamente un bel salto ma il piccolo Tasso sta dando un gran fare per confermare il valore. Tecnica e numeri non gli mancano e prima o poi dovrebbe riuscire a affermarsi.

Magnifico poker. Nel derby tutto genovese con il Borgoratti il Robino ha centrato la quarta affermazione consecutiva e il 2-0 ha lanciato il team di Sacchini nell'orbita del campionato: Oaserza (peccato per l'infortunio) e compagni erano i grandi favoriti della vigilia e stanno rispettando in pieno tutte le attese.

La rivincita di Cappelli. Un discreto passato nelle giovanili dell'Entella. Un gran campionato la Caperanese, un'annata così così con la Cavese e quest'anno alla Monteglicese. Cappelli è un centrocampista di razza ma non è mai riuscito ad ottenere la definitiva consacrazione e spera di trovare l'ambiente giusto per decollare alla corte mister Genovese. Cerca rivincita colpo che non hanno creduto in lui e ce la sta mettendo tutta: nel derby il Cap Salvatore ha segnato il gol del pareggio su rigore e chissà che non sia prima di una lunga serie prodezze.

Forte, fortissimo. Così rispondono Pettenati, Cicala e Bruzzo quando domanda loro un giudizio sul gioiello Cecconi. Il libero Cap Salvatore che seguendo parecchi osservatori di formazioni categoria superiore. In effetti Cecconi proviene da uno splendido campionato e anche in questa stagione sta esprimendo altissimi livelli. A fine anno i dirigenti biancorossi resisteranno alle lusinghe?

Rotto il ghiaccio. Dopo cinque partite senza vittorie e senza reti i gialloblù di Roncone finalmente hanno il ghiaccio espugnando il terreno del Marassi. L'attesissima affermazione porta firma del bravo difensore Piaggio che ha spezzato un incantesimo sembrava non dovesse finire mai. Adesso la Cavese deve dimostrare che i punti favorita per la promozione stanno a pennello e che l'1-0 di non è un fatto puramente occasionale.

L'incubo Bottazzi. Il centrocampista del Fontanabuona è stato il vero e proprio incubo Vitello dapprima Fabrizio Bottazzi ha segnato gran gol, poi ha procurato il rigore che ha definitivamente ko il portiere del Ligorna (trasformazione di Foppiano) e ha sancito il 2-0 per scatenati fontanini. A proposito, per il Ligorna di Tanganelli è la quarta batosta consecutiva che significa penultimo posto in classifica. Dove sono finite tutte le ambizioni di promozione?

Gemelli del gol. Nell'ambiente della Carlo Grasso i più festeggiati per il 2-2 seguito nella tana del Ponte Carrega gli attaccanti Rossi e Lo Prete, finalmente i «punteros» rapallesi sono andati a segno in tandem e la squadra di Viarni ha così ottenuto un prezioso pareggio.

Niente da fare. La Pro Recco le ha provate tutte per violare la porta del Veronesi ma non c'è stato nulla da fare. Sulla loro strada i ragazzi di Zambelli hanno trovato uno strepitoso Bancalari, che ha parato anche l'impossibile salvando lo 0-0 alla fine lo sportivissimo pubblico recchelino ha potuto che applaudire che l'eroe della partita.

Difesa calabrese. La matricola Golfardica ha perduto anche il derby con l'Albaro ed è sempre più sola sull'ultimo gradino della classifica. Il tallone d'Achille della compagine Muzio sembra proprio la retroguardia che ha incassato la bellezza di 15 reti.

a. c.

Roma stravince nella classe Europa grandi giornate di vela a Rapallo

RAPALLO — *Il Circolo Nautico Rapallo organizzato due manifestazioni veliche hanno tenuto vivo l'interesse degli sportivi: trattò del campionato zonale riservato imbarcazioni della classe «Europa» (16 partecipanti) e di una regata sempre a carattere zonale cui hanno preso parte barche della categoria «Optimist».*

La prova inaugurale del campionato «Europa» si era svolta nella prima settimana ottobre e visto l'affermazione Massimo Roma. Il portacolori del circolo organizzatore è poi riuscito ad aggiudicarsi il titolo comportandosi ottimamente nelle due regate svoltesi nei giorni scorsi.

Roma ha ottenuto un altro primo e un terzo posto (dove ha dimostrato essere di gran lunga il migliore). Nella seconda prova Massimo ha regolato nell'ordine Andrea Ratti della Lega Navale Milano ed Enrico Pedemonte del Circolo Nautico Rapallo, nella terza e conclusiva ha ceduto il passo a Giuseppe Seganti Circolo Rapallo e Peter Trimming del Circolo Velico Ery La Spezia. La classifica finale vede al primo posto Massimo Roma (punti 5,7) seguito da Giuseppe Seganti (13,7) Enrico Pedemonte (22,7).

La regata «Optimist» prevedeva inizialmente due prove ma a causa dello scarsissimo vento (tre metri al secondo) i 56 partecipanti hanno disputati ufficialmente successo è andato a Franco Solerio dello Yacht Club Sanremo che ha preceduto Luca Cima del Circolo Velico Calvè, Alessandro Cocchieri del Nautica Rapallo, Paola Toso del Circolo Velico Sfiombra Arenzano, Stefano Schiaffini del Circolo Nautico Rapallo. Gli amanti Optimist ritroveranno domenica prossima a Rapallo per una regata nale organizzata questa volta dalla zione della Lega Navale Italiana.

L'appuntamento più ghiotto per gli appassionati vela comunque è programma sabato e domenica 21 a Lavagna circolo nautico organizzerà tradizionale Coppa d'Argento Arialdo Sciutti riservato agli yacht delle classi Ior e Il monotipi J24. Le iscrizioni dovranno essere notificate al Circolo Nautico entro le 18 del 2 novembre e hanno già dato la loro adesione scafi quotati come Articolo V Sangermani, Turbolento Turri, Serena di Villa, I Vezzi Alei di Tosi, di Merlo, Fantomas di Bussetti, Marnico di Cimarosti.

Tra i J24 bisogna segnalare la partecipazione di Pettirossi di Bianchi, Nino Chiarella, Allegro Bacitore di Santoro.

a. c.

FINO AL 30 NOVEMBRE

DIAMO UN TAGLIO AGLI INTERESSI.
2.000.000* IN MENO SU CORSA.

UN TAGLIO FINO A 2.000.000 SUL PAGAMENTO RATEALE.

Solo il 10% di anticipo tranquillissime rate. E, soprattutto, uno straordinario sconto sugli interessi. Un "taglio" che vi fa risparmiare la bellezza di 2.000.000 di lire se la vostra Corsa preferita è il modello 1300 TR berlina* o 1.973.439 lire se decidete per la Corsa 1300 SR. E naturalmente lo sconto continua, nella stessa percentuale, per tutti gli altri modelli.

UN TAGLIO DI 800.000 SUL PAGAMENTO IN CONTANTI.

Ecco un'altra grande offerta dei Concessionari Opel, questa volta riservata a chi paga in contanti. Il "taglio" è di 800.000 lire: un'occasione davvero unica per acquistare la Corsa che fa per voi. La scattante Corsa SR per viaggiare a più di 167 km/h. La Corsa 1200 per fare ben 21 km con un litro a 90 km/h. L'elegante berlina TR vi servono 5 comodi posti e un bagagliaio con una capienza di 430 litri. Non vi resta che verificare di persona. I Concessionari Opel vi aspettano.

VIENI A SENTIRE LE PROPOSTE DEI CONCESSIONARI OPEL:

AutoAlbenga Albenga - Regione Stanchere - Tel. (0182) 50.290

AUTOQUADRIFOGLIO Savona - Via 18 R - Tel. (019) 86.11.26

OPEL
IDEE IN MOVIMENTO

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

[illegible] (Piazza Buenos Aires 39 - 345.241) [illegible] ore [illegible] V. 18. L. 5000

ARISTON (via San Vincenzo 18 - tel. 208.540) La bella storia. Dr. 15.30 17.15 19 20.45 22.40 L. 5000

ASTOR (via XX Settembre 233 - tel. 564.870) Broadway Danny Rose. Dr. 15 16.30 18 19.30 21 22.30 L. 5000

AUSONIA (corso Buenos Aires 7 - tel. 588.810) Indiana Jones e il tempio maledetto. Dr.: 14.30 16.30 18.30 20.30, 22.30 L. 5000

CHIABRERA (via Chiabrera, 69 - 261.560) Delitto al Blue Gay. V. 18. L. 5000

DORIA (via Colombo 11 - tel. 362.885) Amore impuro. V. 18 L. 5000

GRATTACIELO (piazza [illegible] 43 - tel. 564.403) [illegible] per [illegible] Dr. 15.30 17.20, 19 20.50 22.40 L. 5000

IDEAL (corso Montegrappa - tel. 883.360) Cheatingum. Dr. 15 16.30 18 19.30 21 22.30 L. 5000

LUX (via XX Settembre - tel. 581.615) [illegible] una scandalo per bene. Dr. 15 - 16.50, 18.40, 20.40, 22.40. L. 5000

MIGNON (piazza Buenos Aires 82, tel. 364.256) Non è da soli senza qualche. Dr.: 15, 16.50, 18.40, 20.40, 22.40 L. 5000

MODERNO (piazza [illegible] - tel. 564.870) Broadway Danny Rose. Dr. 15 16.30 18 19.30 21 22.30 L. 5000

PALAZZO DOLLY (corso Buenos Aires 5 - tel. 565.417) Il poliziotto. Dr. 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 L. 5000

RIVOLI (via XX Settembre 18 - tel. 588.812) Top secret. Dr. 15 16.30 18.35 21 [illegible] 22.40 L. 5000

SAMPIERDARENA (via Campanella 7 - tel. 262.748) La penna magica dei cuori spezzati. V. 18 L. 5000

SUPEREXTHOVIES (via Cesare Battisti 483.738) Erotic Seduction Delta (Prima esclusiva) V. 18 L. 5000

UNIVERSALE (via XX Settembre 240 - tel. 587.212) C'era una volta in America di S. Leone 16 15.30 21 L. 10.000 (Il film dura 3 ore e 40 minuti)

VERDI (via XX Settembre 30 - tel. 587.137) Splash - Una sirena a Manhattan. Dr. 15 16.50, 18.50 20.45 22.40 L. 5000

PROSEGUIMENTI

CENTRALE (via [illegible] - tel. 580.360) Hotel confidenziali massaggi sexy V. 18 L. 3000

CORALLO (via Invrea 4 - tel. 696.419) Carmen. Dr.: 15.10, 18.10 21.10 L. 4500

CRISTALLO (corso Italia 122, tel. 770.987) Voglio scopare di una porca puttana V. 18 L. 3500

MARCONI (corso Europa 8 - tel. 681.908) Dimensione [illegible] adolescenti e [illegible] sesso estremo! Dr. 15 17.30 20 22.30 L. 5000

LUX (via XX Settembre - tel. 581.615) Una scandalo per bene Dr. 15 - 16.50, 18.40, 20.40, 22.40. L. 5000.

DORIA (piazza Buenos Aires 82, tel. 364.256) Non è da soli senza qualche. Dr.: 15, 16.50, 18.40, 20.40, 22.40 L. 5000

ELDORADO (via XX Settembre 231 - tel. 564.870) Broadway Danny Rose Dr. 15 16.30 18 19.30 21 22.30 L. 5000

GIUSTO (via XX Settembre 131 - tel. 580.849) Cuori nella tempesta. Dr. 15 16.30 18.05 20.50 22.40 L. 5000

PALAZZO DOLLY (corso B. Colombo 9a - tel. 565.417) Il poliziotto Dr. 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 L. 5000

RIVOLI (via XX Settembre 18 - tel. 588.812) Top secret. Dr. 15 16.30 18.35 21 [illegible] 22.40 L. 5000

SAMPIERDARENA (via Campanella 7 - tel. 262.748) La penna magica dei cuori spezzati. V. 18 L. 5000

SUPEREXTHOVIES (via Cesare Battisti 483.738) Erotic Seduction Delta (Prima esclusiva) V. 18 L. 5000

UNIVERSALE (via XX Settembre 240 - tel. 587.212) C'era una volta in America di S. Leone 16 15.30 21 L. 10.000 (Il film dura 3 ore e 40 minuti)

VERDI (via XX Settembre 30 - tel. 587.137) Splash - Una sirena a Manhattan. Dr. 15 16.50, 18.50 20.45 22.40 L. 5000

[illegible]

CHAPLIN Cinema Ciaveccini (piazza Cappuccini 30/10, tel. 880.080)

CINE CLUB LIBERTÀ (San Fruttuoso via V. Vitale 1, tel. 508.836) Cocktail per un assassino. Inizio ore 20.30 22.30

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA (Sala Don Bosco v. C. Rolando 11, tel. 454.285) Settimana bellissima Dr. 20.15 22.15 L. 3500 (+ tessera 2000)

A.R.C.I. (via [illegible] - tel. [illegible] Jules cadd labbro - Estasi gira. L. 2500

ASTORIA (via Cantore 39 - tel. 459.036) Amore mi fai? Dr. 15.50 17.30 19.10 20.50 22.30 L. 3000

ELDORADO (via Buenaroti 39 - tel. 45.843) Fanny V. 18 L. 3500

SPLENDOR (piazza [illegible] - tel. 464.129) Il ritorno a casa V. 18 L. 4000

CERTOSA

COLORADO (via D. Alighieri 441 - tel. 441.721) Quelle di plastica L. 4000

PONENTE OVEST

GARDEN (via Cantalupo 39 - tel. 672.388) Pink Floyd at Pompei

HOLIDAY-IN (via Maggio 23 - tel. 675.965) Voglioso in salone V. 18 L. 4000

[illegible] (piazza Crispi 1 - tel. 871.263) L'accompagnatrice. L. 4000

PEGLI

EDEN (via Pavia 4, tel. 683.329) I ragazzi della 56ª Strada. L. 3500

COGOLETO

VERDI (via Manzini 44, tel. 8 183.215) I protettori dell'ordine pubblico

CHIAVARI

[illegible] (Cinema di via Emilio tel. 308.680) C'era una volta in America Dr. 15.30 21 L. 6000

CASTERO (piazza Matteotti 24, tel. 0185 308.938) Assassinio per gli L. 4000

MIGNON (via M. Libertazione 137 - tel. 320.884) Animali mostri

NUOVO (via Rivarola 47) Ricordi di polizia L. 3500

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (piazza Giusti 16, tel. 86.003) Settimana cinematografica

RAPALLO

CINEMONE (via Matteotti 42, tel. 50.761) Broadway Danny Rose L. 4000 Dr. 16 19 22

ITALIA (via Matteotti 47, tel. 56.087) C'era una volta in America. L. 5000 Dr. 16 21

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (piazza Lavagna 2, tel. 880.328) Teatro Comunale del Opera di Genova Biglietteria aperta dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 Concerto e programma «Musicisti Vivi» di Aldo «Concerto n. 2 op. 21» di Chopin «Sinfonia n. 4» di Mozart. Pianista Piero Rattalino Orchestra del Teatro Comunale del Opera di Genova Dir. Angelo Ephrikian Regista partecipazione del M. Orazio Longhi Inizio ore 16 Orario botteghino 10-12 30 15 30-19 30 L. 10.000 Ridotto L. 6.000

POLITEAMA GENOVESE (via Mameli Pegaso tel. 880.589) Teatro di Genova Stagione di prosa 1984-85 Ore 20.30 Non pagare o non pagare Farsa Postuma Compagnia di Vittorio Gassman Regia Vittorio Gassman Repliche giovedì ore 16 venerdì e sabato ore 20.30 Domenica ore 16 Lunedì riposo Ore 20.30 Biglietteria ore 10-13 15-21 L. 16.000 10.000

SAVONA

CINEMA

ARE (via Vegliero tel. 30.945) A tu per tu.

ASTOR (via Pia tel. 22.100) [illegible] di polizia.

DIANA (via Brigata tel. 28.714) In nome Jones

ELDORADO (via S. Teresa, tel. 28.063) Cuori nella tempesta

JOLLY (via N. Botzari 5 - tel. [illegible]) Un sergo che urla di [illegible] e di tenerezza.

PALESTRINO (p. Diaz tel. 306.322) Carmen story

ALASSIO

ROLLERINO a tutta moda

RITZ Indiana Jones

ALBENGA

ASTOR: Prossimi appuntamento

AMBRA: Squola di polizia

CRISTALLO: La sposa morta

CAIRO MONTENOTTE

CRISTALLO: Luogo sconosciuto dell'ultimo Club

FINALE LIGURE

[illegible] Bad Boys.

LOANO

ITALIA: Bella in Formula Uno

LUX: Ritorno dell'Inferno

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: La spacciata del deserto

DANTE: Non è due senza qualche, con B. Spencer e T. [illegible]

MARGHERA Bad Boys

ROSSINI: Cuori nella tempesta, con C. Verdone e M. Buona

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Yenti

CENTRO: Ghostbusters

GIOVINEZZA

OLIMPIA: Emmanuelle 5

ORTA LIGURE

CORALLO: [illegible]

SANREMO

ARISTON (v. Matteotti 29, tel. 71.071) Indiana Jones e il tempio maledetto

CENTRALE (via Matteotti) A tu per tu.

CRISTALLO (Corso Matuzia 129, tel. 82.333) All'inseguimento della pietra verde

RITZ: C'era una volta in America

SANREMESE: Cuori nella tempesta

SUPERCINEMA (via Matteotti) Non c'è due senza qualche.

SECONDE VISIONI

CHAPLIN Cinema Ciaveccini (piazza Cappuccini 30/10, tel. 880.080)

CINE CLUB LIBERTÀ (San Fruttuoso via V. Vitale 1, tel. 508.836) Cocktail per un assassino. Inizio ore 20.30 22.30

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA (Sala Don Bosco v. C. Rolando 11, tel. 454.285) Settimana bellissima Dr. 20.15 22.15 L. 3500 (+ tessera 2000)

A.R.C.I. (via [illegible] - tel. [illegible] Jules cadd labbro - Estasi gira. L. 2500

ASTORIA (via Cantore 39 - tel. 459.036) Amore mi fai? Dr. 15.50 17.30 19.10 20.50 22.30 L. 3000

ELDORADO (via Buenaroti 39 - tel. 45.843) Fanny V. 18 L. 3500

SPLENDOR (piazza [illegible] - tel. 464.129) Il ritorno a casa V. 18 L. 4000

CERTOSA

COLORADO (via D. Alighieri 441 - tel. 441.721) Quelle di plastica L. 4000

PONENTE OVEST

GARDEN (via Cantalupo 39 - tel. 672.388) Pink Floyd at Pompei

HOLIDAY-IN (via Maggio 23 - tel. 675.965) Voglioso in salone V. 18 L. 4000

[illegible] (piazza Crispi 1 - tel. 871.263) L'accompagnatrice. L. 4000

PEGLI

EDEN (via Pavia 4, tel. 683.329) I ragazzi della 56ª Strada. L. 3500

COGOLETO

VERDI (via Manzini 44, tel. 8 183.215) I protettori dell'ordine pubblico

CHIAVARI

[illegible] (Cinema di via Emilio tel. 308.680) C'era una volta in America Dr. 15.30 21 L. 6000

CASTERO (piazza Matteotti 24, tel. 0185 308.938) Assassinio per gli L. 4000

MIGNON (via M. Libertazione 137 - tel. 320.884) Animali mostri

NUOVO (via Rivarola 47) Ricordi di polizia L. 3500

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (piazza Giusti 16, tel. 86.003) Settimana cinematografica

RAPALLO

CINEMONE (via Matteotti 42, tel. 50.761) Broadway Danny Rose L. 4000 Dr. 16 19 22

ITALIA (via Matteotti 47, tel. 56.087) C'era una volta in America. L. 5000 Dr. 16 21

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (piazza Lavagna 2, tel. 880.328) Teatro Comunale del Opera di Genova Biglietteria aperta dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 Concerto e programma «Musicisti Vivi» di Aldo «Concerto n. 2 op. 21» di Chopin «Sinfonia n. 4» di Mozart. Pianista Piero Rattalino Orchestra del Teatro Comunale del Opera di Genova Dir. Angelo Ephrikian Regista partecipazione del M. Orazio Longhi Inizio ore 16 Orario botteghino 10-12 30 15 30-19 30 L. 10.000 Ridotto L. 6.000

POLITEAMA GENOVESE (via Mameli Pegaso tel. 880.589) Teatro di Genova Stagione di prosa 1984-85 Ore 20.30 Non pagare o non pagare Farsa Postuma Compagnia di Vittorio Gassman Regia Vittorio Gassman Repliche giovedì ore 16 venerdì e sabato ore 20.30 Domenica ore 16 Lunedì riposo Ore 20.30 Biglietteria ore 10-13 15-21 L. 16.000 10.000

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo - tel. 873.470) Teatro di Genova Stagione di prosa 1984-85 Ore 20.30 Una donna tutta allegria di Gian Piero Alloisio, Giorgio Gaber, Umbretta Colli, Regia Giorgio Gaber, Ass.: Umbretta Colli Repliche giovedì ore 16 venerdì e sabato ore 20.30, domenica ore 16 lunedì riposo L. 16.000 10.000

SALA CARPANINO Piazza Vittorio Emanuele 16 - tel. 893.532) Oreste Maria Caporetto Orchestra ore 16 «Musica a Settembre». Conferenza ore 18 Ingresso in Via Balbi Palazzo di Via Balbi Prefetto. Ingresso da

Per [illegible] medicina

Convenzione tra Regione [illegible] università

GENOVA — E' stata firmata ieri [illegible] la convenzione tra l'Università e la Regione: l'atto è stato in pratica l'ultimo del prof. Carmine Alfredo Romanzi, rettore che, dopo 16 anni, passerà formalmente questa mattina le consegne al nuovo rettore prof. Enrico Beltrametti, recentemente eletto.

Il prof. Romanzi, che nel corso di questi anni aveva seguito la pratica con particolare attenzione, ha voluto [illegible] così il lungo «regno» sull'Ateneo genovese. [illegible] questo ieri mattina è stato ricevuto, [illegible] particolari attenzioni, dal presidente della Regione, [illegible] Magnani, e dall'assessore [illegible] Sanità, Giuseppe Josi, che, tra l'altro, è professore ordinario [illegible] presso [illegible] facoltà [illegible] medicina.

[illegible] presenza di Josi ha assunto [illegible] particolare significato perché [illegible] soprattutto, tende ad istituire un comitato di coordinamento ufficiale e permanente tra l [illegible] enti soprattutto in funzione dello sviluppo [illegible] facoltà [illegible] medicina, nel quadro del piano sanitario regionale.

[illegible] convenzione non [illegible] [illegible] cenno a potenziali operazioni finanziarie che però non sono escluse [illegible] avvenire, soprattutto per quel [illegible] riguarda [illegible] investimenti nell'edilizia e [illegible] didattica, oltreché, [illegible] turalmente, per le strutture sanitarie e di ricerca scientifica.

Già in passato, [illegible] l'assessore Josi, l'Università e [illegible] Regione hanno collaborato per la realizzazione [illegible] piano ospedaliero: 'il problema, [illegible] termini giuridici, è piuttosto complesso, perché se è tecnicamente avvio stringere convenzioni e rapporti con gli ospedali di tutto il territorio della Liguria, dal [illegible] che [illegible] ospedali stessi dipendono [illegible] Regione, è alquanto più complesso realizzare accordi [illegible] l'Università perché questa dipende direttamente dal ministero della Pubblica Istruzione.

Ma presso l'ospedale di San Martino e presso l'Istituto Gaslini sono ospitate numerose cliniche e «specialità», che [illegible] possono essere escluse [illegible] piano sanitario.

Di qui l'urgenza di coprire un «vuoto» legislativo che poteva naturalmente [illegible] luogo a difficoltà e inconvenienti proprio per quei casi e per quei malati che maggiormente potrebbero [illegible] bisogno delle cure e delle terapie più importanti e urgenti.

p. l.

A Genova da domani il sistema di tariffa urbana [illegible] tempo

Al telefono ma con l'orologio adesso costa parlare [illegible] lungo

Uno scatto ogni sei minuti - Diverse fasce orarie - Secondo la Sip migliorerà il servizio - Sperimentato a Milano e a Roma - Gli apparecchi sono 533.621

GENOVA — Da domani, anche a Genova, [illegible] lunghe conversazioni telefoniche costeranno di più. Entra in vigore infatti il sistema Sip di «tariffa urbana a tempo» (Tut) [illegible] in funzione a Milano [illegible] a Roma dal febbraio 1983. La telefonata in città non [illegible] più [illegible] forfettaria. La tariffa scatterà ogni sei minuti. Come avviene per la teleselezione, il sistema ha diverse fasce orarie. Dal lunedì [illegible] venerdì, dalle 8 alle 18,30, e dalle 8 alle 13 il sabato, la frequenza degli scatti sarà di sei minuti. Negli altri periodi orari e nei giorni festivi [illegible] venti. Nei telefoni pubblici l'intervallo tra uno scatto e l'[illegible] è stato [illegible] da sei a nove minuti.

A Genova gli apparecchi telefonici in funzione sono 533.621. Secondo [illegible] esperti della Sip, il nuovo metodo che entrerà [illegible] vigore in tutte le città con oltre 300 mila abitanti dovrebbe migliorare il [illegible] telefonico, rendendo [illegible] fluido il traffico, alleggerendo le linee e instaurando un uso più razionale del telefono.

L'utente non [illegible] avvisato [illegible] alcun segnale in prossimità dello [illegible] Ma come ha spiegato il direttore regionale [illegible] Sip, Roberto Sapio, il progetto «Tut» ha imposto una serie [illegible] modifiche [illegible] centrali pubbliche, che sono state dotate di elaboratore [illegible] grado di offrire [illegible] prestazioni. Il [illegible] meccanismo può controllare [illegible] seguire le [illegible] di comunicazione [illegible] parte dell'utente. Gli elaboratori, inoltre, potranno «liberare» le linee impegnate indebitamente, per esempio nel caso in cui il ricevitore dell'apparecchio telefonico viene lasciato slacciato. Le manutenzioni saranno eseguite in maniera più rapida: grazie al sistema di controllo attivo [illegible] tutta la rete urbana.

Nel periodo in cui il «Tut» è stato sperimentato a Milano e Roma [illegible] durata delle conversazioni ha subito una contrazione del [illegible] per cento circa. Ma anche [illegible] la nuova tariffa urbana a tempo [illegible] è stata accolta [illegible] entusiasmo dal pubblico. I risultati di una indagine compiuta [illegible] Doxa indicano che [illegible] il 75 per cento degli utenti ritiene giusto l'aumento del [illegible] della telefonata in proporzione al tempo.

La preoccupazione maggiore riguarda l'aspetto psicologico del rapporto [illegible] l'utente e il telefono. Secondo l'indagine demoscopica, è diffuso il timore che [illegible] maggior autocontrollo limiti [illegible] libertà personale impedendo [illegible] comunicare a piacimento. A Genova l'esperimento [illegible] domani, anche se a regime ridotto [illegible] la tariffa nelle giornate festive.

d. g.

E' rinviato l'incontro sulla Fornicoke

SAVONA — E' stato rinviato al 6 novembre un incontro, decisivo per la sopravvivenza della Fornicoke, che era previsto [illegible] stamane a Roma, quando avrebbe dovuto [illegible] presentato il piano [illegible] ristrutturazione [illegible] comparto coke. Alla riunione avrebbero dovuto presenziare il ministro delle Partecipazioni statali, Darida, dirigenti Eni e sindacalisti della Fulc. La notizia del rinvio ha suscitato nuove preoccupazioni fra i lavoratori.

(m. nu.)

Nella pagine di Economia

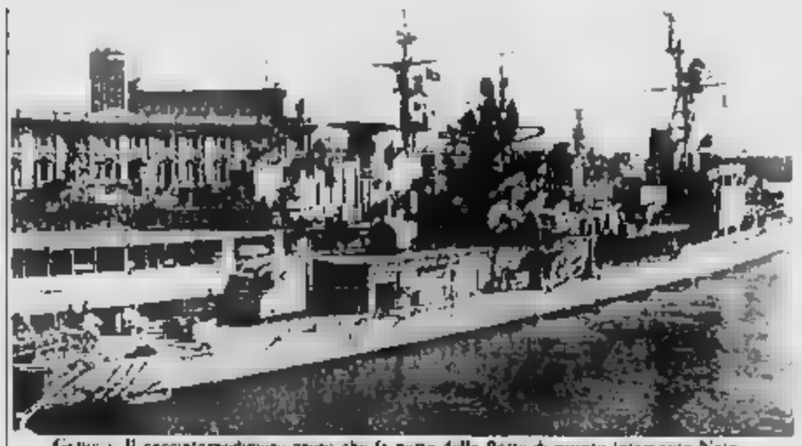
Raggiunto l'accordo per Cornigliano

Alla fonda [illegible] Genova la flotta di pronto intervento della Nato

Tra cannoni ed elicotteri tanti baci per il principe

Le navi resteranno in porto fino al 2 novembre - A bordo della fregata britannica «Brazen» c'è Andrea, terzogenito di Elisabetta, protagonista della guerra delle Falkland [illegible] di amori burrascosi

GENOVA — Le saracinesche della via Granisci e [illegible] bancarelle [illegible] via Pre e del «mercatino» di piazzetta Sant'Elena non badano agli orari. L'arrivo in porto [illegible] sei unità della forza navale Nato di pronto intervento (Navoceformed) ha riversato in città [illegible] [illegible] ufficiali e marinai per i quali quel gran bazar [illegible] spalle [illegible] porto rappresenta la riscoperta di un fascino antico. Un vantaggio economico [illegible] ha avuto anche il centro: ieri a mezzogiorno marinai di diverse nazioni, quelle che compongono la flotta, affollavano via Garibaldi alla scoperta della Genova storica, ma anche [illegible] pasticcerie.



Genova - Il cacciatorpediniere greco che fa parte della flotta di pronto intervento Nato

Le navi si fermeranno nel porto di Genova fino al 2 [illegible] vembre. Sono le fregate «Brazen» (Gran Bretagna), «Brumby» (Stati Uniti), «Alpino» (Italia) e «Voge» (Stati Uniti); i cacciatorpediniere «Pipavlese» (turco) e «Solifuris» (greco). Provengono da Palermo e [illegible] ormeggiate a [illegible] Zingari e a Ponte [illegible] Mille.

La flotta ravviva [illegible] smorto panorama portuale anche perché centinaia di persone, da ieri, possono salire a bordo. Fra agosto e settembre erano arrivate a Genova la «L.P.D.», unità da sbarco il cui equipaggio è composto [illegible] marinai, e la «Orion», [illegible] statunitense di appoggio ai sommergibili.

Gli anziani [illegible] indietro negli anni ricordano i tempi dell'immediato dopoguerra, quando il porto era l'approdo [illegible] [illegible] unità straniere, specialmente americane: quelle che portavano [illegible] famosa «[illegible] di piselli», le prime «Liberty», gli incrociatori di una marina che [illegible] appena vinto la [illegible]. Molti [illegible] [illegible] aprirono proprio in funzione [illegible] questi ospiti la sua disponibilità di denaro ravvivava gestioni decapitate dalla guerra. Aprì lo «Scandinavia» [illegible] una grande novità [illegible] allora: la «Lumière Noire». Poi il «Trocadero», nel quale troneggiava [illegible] Vincenzo Riccio, e tanti altri locali diventati fiorenti nel giro di pochi mesi. La cronaca non ricorda [illegible] episodi lieti e buoni guadagni: ogni [illegible] scoppiavano tremende risse.

Con l'arrivo [illegible] queste navi, l'intera zona portuale celebra ora un «come eravamo» fatto [illegible] molti luci e di qualche ombra: il tempo in cui Genova-porto era sommerso dalle sigarette [illegible] contrabbando, ma la droga era ancora lontana. In [illegible] sole quasi estivo, il comandante della «Navoceformed», capitano [illegible] vascello Yalcin Erel, ha tenuto una conferenza stampa, precisando [illegible] i compiti di queste unità: protezione del Mediterraneo, manovre con attacchi simulati, salvaguardia delle [illegible].

Festose le accoglienze. Genova ama le navi e chi va per mare. Quando approdò l'«L.P.D.», l'Azienda di soggiorno ebbe un'idea felice: un marine in ogni famiglia. [illegible] fra anudi Ebbene, le richieste di avere un ospite in divisa superarono le domande, che pure furono molte.

Questa volta [illegible] desiderio [illegible] [illegible] ufficiale a pranzo [illegible] [illegible] sui più illustre dei componenti di equipaggi delle sei navi: Sua Altezza Reale il principe Andrea d'Inghilterra, figlio [illegible] Elisabetta, de[illegible] forse con un po' di cuore «l'eroe delle Falkland», ma forse ancora più presente nelle cronache [illegible] per certe [illegible] scorribande sentimentali.

Il principe, capitano [illegible] corvetta, comanda uno degli elicotteri di base sulla tolda della fregata «Brazen». L'altra sera ha cenato in una famosa trattoria, la «Sedin»: lasa[illegible] al pesto, pizza, vino bianco. Era protetto da una barriera di guardie [illegible] corpo vietate anche le foto. Uno dei piloti elicotteristi della «Brazen» racconta [illegible] episodio che accese [illegible] lato forse un po' vanitoso del terzogenito di [illegible] bella. Dietro il portellone dell'elicottero del principe c'è la Torina (al legge [illegible] cognome. Scott) [illegible] [illegible] giornalista televisiva che voleva intervistare [illegible] bell'Andrea. Ri[illegible] [illegible] rifiuto. Allora [illegible] il suo bonbe, e sotto sette crocette Spiegò: «Ogni crocetta [illegible] un bacio che aveva voluto dare a sua Altezza». Una favola moderna, con tanto [illegible] principe, che [illegible] c'è?

Guido Coppini

Per la licenza ad alcune villette

Tovo, il sindaco sarà processato

SAVONA — Il sindaco di Tovo San Giacomo, Eligio Arcame, 36 anni, democristiano, abitante [illegible] via Rembado 2, è stato rinviato a giudizio [illegible] Maleme con il padre Pietro, 57 anni, lo zio Giacomo [illegible] 65, e un geometra, Rodolfo Pollu, [illegible] anni, di Borgio Verezzi, per interesse privato in atti d'ufficio e violazioni alle leggi edilizie.

E' la conclusione di una vicenda che si trascina da anni e per la quale almeno per uno stralcio il primo cittadino [illegible] Tovo è già stato processato e assolto in appello dopo che era stato condannato dal tribunale di Savona.

Il [illegible] rinvio a giudizio porta la firma [illegible] giudice istruttore Francantonio Granero che ha esaminato un voluminoso dossier spedito dal pretore di Finale.

I fatti contestati risalgono al periodo che va dal 1972 al 1975 quando a Tovo, [illegible] tre località diverse, [illegible] alcune villette.

A quanto pare i proprietari sarebbero stati privi di licenza edilizia. In quel periodo infatti il comune di Tovo San Giacomo era privo di piano regolatore che è entrato [illegible] funzione solo da pochi anni.

Dopo una indagine dei carabinieri il pretore [illegible] Finale sospese i lavori e mise sotto sequestro tutte le villette. Il fascicolo venne poi inviato alla procura della Repubblica di Savona.

p. p. c.

Scioperi nelle banche [illegible] Savona

SAVONA — Stato di agitazione nelle banche savonesi: oggi sciopera il Credito Italiano, venerdì la Banca Popolare di Novara. I bancari iscritti [illegible] Cgil-Cisl-Uil contestano l'atteggiamento delle direzioni centrali in merito al rinnovo del contratto [illegible] lavoro. Le [illegible] rifiuterebbero di prendere [illegible] considerazione le rivendicazioni.

Altri scioperi sono programmati [illegible] la prossima settimana.

[illegible]

Manifestazioni per ricordare gli attentati ancora impuniti

Savona 10 anni fa respinse l'offensiva del terrorismo

SAVONA — Erano le [illegible] del [illegible] novembre 1974 quando un boato fece sussultare la città e devastò palazzo della Provincia «Una fiaba di gas», [illegible] disse sulle prime. Ma la verità [illegible] fece subito strada. Era un attentato, da mettere in relazione con quello avvenuto qualche mese prima, sul finire di aprile, nel portone di via Paleocapa, dove abita il senatore dc Franco Varaldo. Da quel momento Savona non ebbe [illegible] pace, per molte settimane i cittadini furono costretti a convivere con [illegible] paura. Di sera sembrava essere tornati ai tempi del coprifuoco, durante la guerra. Tre giorni dopo la bomba a palazzo Nervi, esattamente alla stessa ora, un ordigno esplose nella scuola media «Guidobono». Il 16 novembre, alle 18,50 i terroristi fecero saltare un tratto di binario della Torino-Savona, vicino a un viadotto in località Santuario. Un convoglio passeggeri fu bloccato in extremis: anche stavolta solo per una serie di fortunate coincidenze furono risparmiate vite umane. Poco tempo dopo, alle 17,45, una bomba esplose in [illegible] dello Sperone provocando ingenti danni a uno stabile. La sera del 20 l'attentato più grave: la bomba piazzata nel portone [illegible] via Giacchero Grillarono le scale. I pavimenti di alcuni alloggi vi furono feriti, una donna [illegible] Savona accorse Sandro Pertini allora presidente della Camera.

Si svolsero imponenti manifestazioni di protesta. I sindacati, i partiti, le associazioni partigiane organizzarono la vigilanza sui posti di lavoro e in città. Ma le bombe continuarono a esplodere. Il 23 novembre vicino [illegible] carabinieri di Varazze. Il 24 gennaio 1975 in un portone di via Cava, il giorno dopo sotto un traliccio dell'alta tensione al forte.

Sono passati 10 anni. L'inchiesta, estenuante, si è rivelata con [illegible] malinconica archiviazione. L'Anpi, la Pivl, la Federazione Cgil Cisl Uil hanno dato vita a un comitato [illegible] che si appresta a organizzare alcune manifestazioni. Lo scopo è quello [illegible] «riproporre alla popolazione savo[illegible] [illegible] riflessione sugli [illegible] venimenti e su quanto ognu[illegible] fece per contribuire a respingere l'attacco eversivo fascista».

Il giorno 9 novembre la prima cerimonia, a palazzo della Provincia, [illegible] altre sui luoghi [illegible] vari attentati. Il comitato terrà lunedì prossimo, alle 17,30, [illegible] pubblica riunione a palazzo comunale per illustrare le iniziative. Una rievocazione ma anche un'ulteriore richiesta di verità: «A [illegible] [illegible] distanza ricordiamo a Savona, città medaglia d'oro, al Presidente e nostro concittadino Pertini, che molto si è impegnato nella ricerca della verità, che non è stata ancora fatta giustizia e che i [illegible] si, sconfitta l'eversione fascista, attendono e chiedono che [illegible] fatta piena luce», sostengono [illegible].

l. p.

Insultarono due vigili Condannati

IMPERIA — Per avere offeso l'onore ed il decoro di due vigili urbani di Diano Marina, Ottavio Alcardi 45 anni, Diano Marina, via Pascoli 13, e Pietro Arione, 53 anni, Torino, corso Vercelli 23, sono stati condannati rispettivamente a 6 mesi [illegible] 15 giorni e quattro mesi [illegible] 15 giorni di reclusione, [illegible] beneficio della condizionale.

Cacciatore arrestato

CAIRO — Il procuratore della Repubblica Michele [illegible] ha emesso ieri un ordine di cattura nei confronti di Francesco Baccino, 58 anni, località Ville, Cairo Montenotte, il cacciatore che mercoledì [illegible] ha ferito mortalmente in località Lago [illegible] gola un pensionato di 73 anni, Francesco Saffirio. L'accusa è di omicidio colposo. Il magistrato gli ha però concesso gli arresti domiciliari.

(g. p. c.)

Per la licenza ad alcune villette

Tre arresti [illegible] Pietra

PIETRA LIGURE — Tre arresti dei carabinieri a Pietra. Sabato sera il primo arresto, quello dell'incensurato Jean-Michel Paladino, [illegible] diciottenne di origine francese [illegible] a Borghetto in via Trevere, sorpreso nei pressi della discoteca Corallo mentre spacciava hashish.

Domenica [illegible] Sciombra, 21 anni, residente a Manri frazione di Pietra Ligure, in attesa [illegible] giudizio per spaccio di droga, è stato [illegible] preso mentre contravveniva agli arresti domiciliari. Il pretore di Finale Ligure lo ha così condannato per direttissima a [illegible] mesi [illegible] carcere. Infine [illegible] sera è stata la volta dell'arresto di un ricercato nell'ambito dell'inchiesta sui furti del [illegible]. L'arrestato è Ugo Sottomano, 55 anni residente a Borgate [illegible] via Reinaudo 2, è stato rinviato a giudizio [illegible] Maleme con il padre Pietro, 57 anni, lo zio Giacomo [illegible] 65, e un geometra, Rodolfo Pollu, [illegible] anni, di Borgio Verezzi, per interesse privato in atti d'ufficio e violazioni alle leggi edilizie.

E' la conclusione di una vicenda che si trascina da anni e per la quale almeno per uno stralcio il primo cittadino [illegible] Tovo è già stato processato e assolto in appello dopo che era stato condannato dal tribunale di Savona.

Il [illegible] rinvio a giudizio porta la firma [illegible] giudice istruttore Francantonio Granero che ha esaminato un voluminoso dossier spedito dal pretore di Finale.

I fatti contestati risalgono al periodo che va dal 1972 al 1975 quando a Tovo, [illegible] tre località diverse, [illegible] alcune villette.

A quanto pare i proprietari sarebbero stati privi di licenza edilizia. In quel periodo infatti il comune di Tovo San Giacomo era privo di piano regolatore che è entrato [illegible] funzione solo da pochi anni.

Dopo una indagine dei carabinieri il pretore [illegible] Finale sospese i lavori e mise sotto sequestro tutte le villette. Il fascicolo venne poi inviato alla procura della Repubblica di Savona.

p. p. c.

Alassio, per gli orari dei seggi

Elezioni a scuola genitori polemici

Esclusi soprattutto i padri - Lettera [illegible] protesta

ALASSIO — *Le elezioni per il [illegible] dei rappresentanti di classe, che sono in corso di svolgimento [illegible] [illegible] in provincia, si stanno effettuando con modalità [illegible] in orari che hanno suscitato la protesta di alcuni genitori.*

Infatti, la dizione originaria della legge [illegible] decreti delegati attuativi del 1974) richiedeva che le votazioni avvenissero [illegible] giorni e orari non lavorativi per consentire a tutti di prendervi parte.

[illegible] la legge, per una piccola variazione del 1980, apparentemente senza importanza (è stata aggiunta la dizione [illegible] norma»), ha consentito che, seppure in via eccezionale, le votazioni potessero avvenire nei giorni feriali e durante orari lavorativi.

In questo modo, sono stati esclusi [illegible] possibilità [illegible] partecipare alle assemblee che la nuova circolare ministeriale ha indetto [illegible] convocarsi e alle successive votazioni, dipendenti che nel pomeriggio devono [illegible] sul luogo di lavoro.

Ciò ha fatto mancare soprattutto i padri degli alunni, incentivando così [illegible] già alto disinteresse nei confronti degli organismi rappresentativi.

Ad interpretare le critiche degli interessati è Pino Ragni, di Alassio, che ha presentato [illegible] al preside del liceo scientifico [illegible] Albenga [illegible] nota scritta di protesta in cui si evidenzia che la correzione di legge non favorisce [illegible] partecipazione dei genitori.

Anche altri genitori nelle scuole elementari [illegible] Alassio hanno manifestato per iscritto [illegible] loro opposizione.

r. sr.

Sentenza del tribunale della libertà

Indizi sufficienti a carico di Teardo

Respinta la richiesta di scarcerazione

SAVONA — Il tribunale della libertà di Savona ha nuovamente detto no alla scarcerazione di Alberto Teardo.

Ha infatti respinto ieri mattina l'istanza presentata dai legali dell'ex presidente della giunta regionale, Vittorio [illegible] Chiusano e Silvio Romanelli, presentata dopo che il 4 luglio [illegible] sesta sezione della Corte di Cassazione, alla quale i difensori si erano appellati, avevano rinviato il fascicolo a Savona ritenendo l'accusa [illegible] sufficientemente motivata. Secondo i giudici savonesi il tribunale sarebbe in [illegible] di indizi tali da giustificare l'accusa [illegible] associazione [illegible] per delinquere [illegible] stampo mafioso.

Sempre ieri mattina gli stessi magistrati hanno respinto un [illegible] ricorso presentato [illegible] per Teardo contro la decisione dei giudici istruttori [illegible] Granero e [illegible] Claudio che avevano negato sia la libertà provvisoria che gli arresti domiciliari.

Stessa decisione per quanto riguarda Giorgio Buosi veneziano, nipote di Teardo, anche lui in [illegible] per associazione per delinquere di tipo mafioso.

Sul tavolo dei giudici del tribunale della libertà continuano [illegible] arrivare istanze presentate dai difensori dei personaggi coinvolti nello scandalo delle tangenti. Fino ad ora è stata concessa la libertà provvisoria solo a Roberto Bordero (provvedimento subito annullato da un altro mandato di cattura), [illegible] moglie [illegible] Teardo Mirella Schmidt, e all'ex segretario del Quirinale Franco Gregoretti.

Contro quest'ultima decisione si [illegible] appellato il pubblico ministero Giuseppe [illegible] po.

g. p. c.

Incidente mortale [illegible] Ovada

OVADA — Incidente mortale ieri mattina in località Mele [illegible] chilometro 9,500 [illegible] l'autostrada Voltri-Alessandria.

Un cittadino francese, non ancora identificato, che trasportava giornali [illegible] è schiantato con la [illegible] Citroën [illegible] tro un autotreno Fiat 190 condotto da Giovanni Caviglia, 42 anni, [illegible] Albisola Superiore.

[illegible] scontro è stato [illegible]. Il francese è morto sul colpo.

Illeso invece l'autotrasportatore ligure.

(g. p. c.)

Interventi decisi dal Consiglio

Ad Alassio giardini e nuovo auditorium

La spesa per tutte [illegible] opere sarà [illegible] tre miliardi

ALASSIO — È terminata lunedì [illegible] la maratona del Consiglio comunale la cui prima seduta era iniziata otto giorni fa e che, di volta in volta, giunti nel cuore della notte, ha dovuto aggiornare i lavori alla serata successiva.

Questo «[illegible] di forze» è dovuto in parte all'azione svolta dall'opposizione democristiana e in parte alla quantità e qualità degli argomenti trattati.

I punti in discussione erano, infatti, cinquantanove e coinvolgevano decisioni per lavori pubblici, edilizia pubblica residenziale [illegible] altri interventi per quasi tre miliardi di lire [illegible] dei quali già [illegible] il relativo finanziamento e il resto (due miliardi) con possibilità reali di contrarre mutui presso la Cassa depositi e prestiti e presso istituti bancari privati.

I lavori pubblici approvati riguardano soprattutto [illegible] di parcheggio, verde e giardini, sistemazione di vie e piazze che aspettavano [illegible] tempo e che, in parte, daranno un nuovo aspetto alla città.

Sarà, infatti, rifatta tutta la sistemazione dei giardini di via Cavour e della piazza retrostante il comune e sarà data soluzione adeguata a Parco S. Rocco, che diverrà l'auditorium all'aperto per tutte le manifestazioni estive.

Tutta questa massa di progettazioni, curata dall'assessore ai lavori pubblici Sandro Gallo, è stata portata a termine dall'ufficio tecnico [illegible] munale.

Il Consiglio ha anche perfezionato l'acquisto delle aree dove dovrà sorgere il palazzetto dello sport (alle spalle dello stadio comunale), mentre per [illegible] «167» il Comune [illegible] stanziato oltre seicento milioni per le opere di urbanizzazione.

[illegible] è inoltre provveduto all'approvazione del regolamento del suolo pubblico, che era stato uno degli impegni assunti nell'agosto scorso dalla giunta di sinistra, guidata [illegible] sindaco comunista [illegible] Orollero.

Il Consiglio ha infine deciso [illegible] definitiva realizzazione dell'impianto di pretrattamento della [illegible] fognaria con contributo a carico dello Stato ed ha risposto alle osservazioni regionali relative al primo programma poliennale di attuazione.

r. ar.

1 Giocare a Bingo è facile come giocare al lombolo

2 Si può giocare ogni settimana per 24 settimane con una sola cartolina o con più di una se volete avere [illegible] probabilità di vincere

3 Su ogni cartolina - che potete ritirare gratuitamente **presso Le Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il vostro edicolante** - sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco

4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno [illegible] i numeri estratti dal computer

5 Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco trovate gli [illegible] numeri segnalati con un cerchietto o contrassegno Stampa Sera

6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, **vuol dire che [illegible] fatto Bingo**, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo non vengono l'ambo, la terna, la quaterna o la cinquina)

7 Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate a Miss Bingo che avete fatto Bingo

8 Miss Bingo vi richiamerà al più presto per comunicarvi quale di questi [illegible] dei premi avete vinto
- **1 A112 Junior**
- **1 Buono Acquisto [illegible] Rinascente da L. [illegible]**
- **1 [illegible] due Buoni Acquisto [illegible] Rinascente da L. 300.000**
- **1 de[illegible] Buoni Acquisto La Rinascente da L. 100.000**

9 Attenzione! Nelle settimane di Natale, Epifania e Pasqua potete vincere premi ancora più fantastici

10 E, dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline partecipano ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere premi da capogiro

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

ECONOMICI

SOCIO cooperativa cede propria quota appartamento Loano - Albisola Superiore Tel. 019 77 359

GIOVANNI SONEGO

Via Risorgimento — Tel. 019/80.58.30 SAVONA

eberspächer

Riscaldamento indipendente dal motore per cabine di veicoli industriali

Per la medicina

Convenzione tra Regione e università

GENOVA — È stata firmata ieri mattina la convenzione tra l'Università e la Regione: l'atto è stato in pratica l'ultimo del prof. Carmine Alfredo Romanzi, che, dopo anni, passerà formalmente questa mattina le consegne al nuovo rettore prof. Enrico Beltramelli, recentemente eletto.

Il prof. Romanzi, che nei di questi anni aveva seguito la pratica con particolare attenzione, ha voluto concludere così il lungo «regno» sull'Ateneo genovese. Per questo ieri mattina è stato ricevuto, con particolari attenzioni, dal presidente della Regione, Rinaldo Magnani, e dall'assessore alla Sanità, Giuseppe Josi, che, tra l'altro, è professore ordinario presso la facoltà di Ingegneria.

La presenza di Josi ha assunto un particolare significato perché la convenzione, soprattutto, sancisce un coordinamento ufficiale e permanente tra i due enti soprattutto in funzione dello sviluppo della medicina, nel quadro del piano sanitario regionale.

Per il momento nella convenzione non si fa cenno a potenziali operazioni finanziarie che però potranno avvenire, soprattutto per quel che riguarda investimenti nell'edilizia e nella didattica, oltreché, naturalmente, per le strutture sanitarie e di ricerca scientifica.

Già in passato, ha spiegato l'assessore Josi, l'Università e la Regione hanno collaborato per la realizzazione del piano ospedaliero: il problema, in giuridici, è piuttosto complesso, perché se è tecnicamente ovvio stringere convenzioni e rapporti gli ospedali il tutto il territorio Ligure, gli ospedali stessi dipendono dalla Regione, è alquanto più complesso realizzare accordi con l'Università perché questa dipende direttamente dal ministero della Pubblica Istruzione.

Ma presso l'ospedale di San Martino e presso l'Istituto Gaslini ospitate numerose cliniche e «specialità», che non possono essere escluse dal piano sanitario.

Di qui l'urgenza di coprire il «vuoto» legislativo che poteva naturalmente dar luogo a difficoltà e inconvenienti proprio per quei casi e per quei malati che maggiormente potrebbero aver bisogno delle e delle terapie più importanti e urgenti.

p. l.

A Genova da domani il sistema di tariffa urbana a tempo

Al telefono ma con l'orologio adesso costa parlare a lungo

Uno scatto ogni minuti - Diverse fasce orarie - Secondo la Sip migliorerà il servizio - Sperimentato a Milano e a Roma - Gli apparecchi 533.621

GENOVA — Da domani, anche a Genova, le lunghe conversazioni telefoniche costeranno di più. Entra in vigore infatti, il sistema Sip di «tariffa urbana a tempo» (Tut) già in funzione a Milano e a Roma dal febbraio 1983. La telefonata in città non avrà più un costo forfettario. La tariffa scatterà ogni sei minuti. Come avviene per la teleselezione, il sistema ha diverse fasce orarie: tutti i giorni dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18,30, e dalle 8 alle 13 il sabato, la frequenza degli scatti sei minuti. Negli altri periodi orari e nei giorni festivi sarà di venti. Nel telefoni l'intervallo uno scatto e l'altro è esteso da sei a nove minuti).

A Genova gli apparecchi telefonici in funzione 533.621. Secondo esperti della Sip, il che entrerà in vigore in tutte le città con oltre 300 mila abitanti dovrebbe migliorare il servizio telefonico, rendendo più fluido il traffico, alleggerendo le linee e instaurando un uso più razionale del telefono.

L'utente sarà avvisato da alcun segnale in prossimità dello Ma come è spiegato il direttore regionale della Sip, Roberto Saglio, il progetto «Tut» ha imposto una serie di modifiche alle centrali pubbliche, che sono state dotate di elaboratore in grado di offrire nuove prestazioni. Il nuovo meccanismo può controllare e seguire le richieste di comunicazione da parte dell'utente. Gli elaboratori, inoltre, potranno «liberare» le linee impegnate indebitamente, per esempio nei casi in cui il ricevitore dell'apparecchio telefonico viene lasciato Le manutenzioni eseguite in maniera più rapida; grazie al sistema di controllo attivo in tutta la rete urbana.

Nel periodo in cui il «Tut» è stato sperimentato a Milano e Roma la durata delle conversazioni ha subito una contrazione del 10 per cento circa. Ma anche se la nuova tariffa urbana a tempo non è stata accolta con entusiasmo dal pubblico, i risultati di una indagine compiuta dalla Doxa indicano che circa il 75 per cento degli utenti ritiene giusto l'aumento del costo della telefonata proporzionato al tempo.

La preoccupazione maggiore riguarda l'aspetto psicologico del rapporto tra l'utente e il telefono. Secondo l'indagine demoscopica, il diffuso il timore che un maggior autocontrollo limiti la libertà personale impedendo di comunicare piacimento. A Genova l'esperimento comincia domani, anche a regime ridotto con la tariffa nelle giornate festive.

d. g.

E' rinviato l'incontro sulla Fornicoke

SAVONA — E' stato rinviato al 6 novembre un incontro, decisivo per la sopravvivenza della Fornicoke, che era previsto per stamane a Roma, quando avrebbe dovuto essere presentato il piano di ristrutturazione del comparto coke. Alla riunione avrebbero dovuto presenziare il ministro delle Partecipazioni statali, Darida, dirigenti Eni e sindacalisti della Fulc. La notizia del rinvio ha suscitato nuove preoccupazioni fra i lavoratori.

(m. mu.)

Nelle pagine di Economia

Raggiunto l'accordo per Cornigliano

Alla fonda a Genova la flotta di pronto intervento della Nato

Tra cannoni ed elicotteri tanti baci per il principe

Le navi resteranno in porto fino al 2 novembre - A bordo della fregata britannica «Brazen» c'è Andrea, terzogenito di Elisabetta, protagonista della guerra delle Falkland e di amori burrascosi

GENOVA — Le saracinesche della via Gramsci e le bancarelle di via Prè e del «mercatino» di piazzetta Sant'Elena non badano agli orari. L'arrivo in porto di sei unità della forza navale Nato di pronto intervento (Navoformed) ha riversato in città 1400 ufficiali e marinai per i quali quel gran bazar alle spalle del porto rappresenta la riscoperta di un sacino Un vantaggio economico lo avuto anche il centro: ieri a mezzogiorno marinai di diverse nazioni, quelle che compongono la flotta, affollavano via Garibaldi alla scoperta della Genova anche pizzerie

Le navi si fermeranno nel porto di Genova fino al 2 novembre. Sono le fregate «Brazen» (Gran Bretagna), «Brumby» Unità), «Alpino» (Italia) e «Vogt» (Stati Uniti); i cacciatorpediniere «Piyadeleri» (turco) e «Sahiris» (greco). Provengono da Palermo e sono ormeggiate a calata Zingari e a Ponte dei Mille.

La lo smorto panorama portuale anche perché centinaia di persone, ieri, possono salire a bordo. Fra agosto e settembre erano arrivate a Genova la «L.P.D.», unità sbarco il cui equipaggio è composto da marines, e la «Orion», nave statunitense di sommergibili.

Genova - Il cacciatorpediniere greco che fa parte della flotta di pronto intervento Nato

Gli anziani indietro negli e ricordano i tempi dell'immediato dopoguerra, quando il porto era l'approdo continuo di unità straniere, specialmente americane: quelle che portavano la famosa «zuppa di piselli», le prime «Liberty», gli incrociatori di una marina che vinto la guerra. Molti locali notturni aprirono proprio in funzione di questi ospiti la cui disponibilità di ravvivava gestioni decapitate guerra. Aprì «Scandinavia» con grande novità allora; la «Lumière Noire». Il «Trocadero», nel quale troneggiava Don Vincenzo Riccio, e tanti locali diventati fiorenti nel giro pochi mesi. La cronaca non ricorda solo episodi lieti e buoni guadagni: ogni tanto scoppiavano tremende risse.

Con l'arrivo di queste navi, l'intera zona portuale celebra ora «come eravamo» fatto di molte luci e di bianche divise: il tempo in cui Genova era d'oro e argento di contrabbando, la droga era ancora lontana. In un sole quasi estivo, il comandante della «Navoformed», capitano di vascello Yalcin Erel, ha tenuto una conferenza stampa, precisando i compiti di queste protezione Mediterraneo, manovre con attacchi simulati, salvaguardia delle coste.

Festose le accoglienze. Ogni anno navi e chi per mare. Quando approdò l'«L.P.D.», l'Azienda di soggiorno ebbe un'idea e: un marinaio in ogni famiglia, un pranzo fra amici. Ebbene, le richieste di avere ospite in divisa superarono le domande, che pure furono molte.

Questa di avere un ufficiale a pranzo si concentra sui più illustri componenti equipaggi delle sei navi: Sua Altezza Reale il principe Andrea d'Inghilterra, Elisabetta, definito forse con un po' enfasi «l'eroe delle Falkland», ma forse più presente nelle cronache rosa per certe sue scorribande sentimentali.

Il principe, capitano di vedetta, comanda uno degli elicotteri di base sulla tolda della fregata «Brazen». L'altra sera ha cenato in una famosa trattoria, la «Bedin»: lasagne al pesto, pizza, vino bianco protetto da una barriera guardie corpo, vietate anche le foto. Uno dei piloti elicotteristi della «Brazen» racconta un episodio che pare un lato forse un po' vanitoso del terzogenito Elisabetta. Dietro il portellone dell'elicottero del principe c'è la firma (al negativo solo il cognome, Scott) di una giornalista televisiva che voleva intervistare il bell'Andrea. Ricevette un rifiuto. Allora scrisse il nome, e sette crocette. Spiegò: «Ogni crocetta è un bacio che avrei voluto dare a sua Altezza». Una favola moderna, con tanto principe, che male c'è

Guido Coppini

Per la licenza ad alcune villette

Tovo, il sindaco sarà processato

SAVONA — Il sindaco di Tovo San Giacomo, Eligio Accame, socialista, democristiano, in via Rembado 2, è stato rinviato a giudizio insieme con il padre Pietro, 57 anni, lo zio Giacomo, 65, e un geometra, Rodolfo Pollo, 52 anni, di Borgio Verezzi, per interesse privato in atti d'ufficio e violazioni alle leggi edilizie.

E' la conclusione di una vicenda che si trascina da anni e per la quale almeno per uno stralcio il primo cittadino di Tovo è stato processato e assolto in appello dopo che era stato condannato dal tribunale di Savona.

Il nuovo rinvio a giudizio porta la firma del giudice istruttore Francantonio Granero che ha esaminato un voluminoso dossier speditogli dal pretore di Finale.

I fatti contestati risalgono al periodo che va dal 1972 al 1975 quando a Tovo, in tre località diverse, alcune villette.

A quanto pare, i proprietari sarebbero stati privi di licenza edilizia, in quel periodo infatti il di Tovo San Giacomo era privo di piano regolatore che è entrato in funzione solo da pochi anni.

Dopo una indagine dei carabinieri il pretore di Finale sospese i lavori e mise sotto sequestro tutte le villette. Il fascicolo venne poi inviato alla procura della Repubblica di Savona.

g. p. c.

Scioperi nelle banche a Savona

SAVONA — Stato di agitazione nelle banche savonesi: oggi sciopera il Credito Italiano, venerdì la Banca Popolare di Novara. I bancari iscritti Cgil-Cisl-Uil contestano l'atteggiamento delle direzioni centrali in merito al rinnovo del contratto di lavoro. Le aziende si rifiuterebbero di prendere in considerazione le rivendicazioni.

Altri scioperi sono programmati per la prossima settimana.

(m. mu.)

Manifestazioni per ricordare gli attentati ancora impuniti

Savona 10 anni fa respinse l'offensiva del terrorismo

SAVONA — Erano le 18,50 del 9 novembre 1974 quando boato fece sussultare città e devastò palazzo della Provincia. «Una fiupa di pura», disse sulle prime. Ma la verità si fece subito strada. Era attentato, da mettere in relazione con quello avvenuto qualche mese prima, sul finire di aprile, nel portone di via Paleocapa, dove senatore dc Franco Varaldo. Da quel momento Savona ebbe più pace, per molte settimane i cittadini furono costretti a convivere con la paura. Di sera sembrava essere tornati ai tempi del coprifuoco, durante la guerra. Tre dopo la bomba a palazzo Nervi, esattamente alla stessa ora, un ordigno esplose nella scuola media «Quidobono». Il 16 novembre, alle 15,50 i terroristi fecero saltare un tratto binario della Torino-Savona vicino a un viadotto in località Santuario. Un convoglio passeggeri fu bloccato in extremis: anche stavolta solo per una serie di fortunate coincidenze furono risparmiate vite umane. Poco tempo dopo, alle 17,45, una bomba esplose via dello Sperone, provocando ingenti a uno stabile. La sera del 20 l'attentato più grave. La bomba piazzata nel portone di via Chiacchiere. Crollarono le scale, i pavimenti alcuni alloggi, vi furono feriti, una donna morì. A Savona accorse Sandro Pertini, allora presidente della Camera.

Si svolsero imponenti manifestazioni di protesta. I sindacati, i partiti, le associazioni partigiane organizzarono la vigilanza sui posti di lavoro e in città. Ma le bombe continuarono a esplodere: il 23 novembre vicino carabinieri di Varazze; il 24 gennaio 1975 in un portone di via Cava, il giorno dopo sotto un traliccio dell'alta tensione forte.

Sono passati 10 anni, l'inchiesta, estenuante, si è risolta con una mallincnica archiviazione. L'Anpi, la Fivl, la Federazione Cgil Uil hanno dato vita a un comitato che si appresta a organizzare alcune manifestazioni. Lo scopo è quello di «riproporre alla popolazione nese una riflessione sugli avvenimenti e su quanto ognuno fece contribuire a respingere l'attacco fascista».

Il giorno 9 novembre prima cerimonia, a palazzo della Provincia, poi altre sui luoghi dei vari attentati. Il comitato terrà lunedì prossimo, alle 17,30, una pubblica riunione a palazzo comunale per illustrare le iniziative. Una rievocazione ma anche un'ulteriore verità: «A 10 anni di distanza ricordiamo a Savona, città medaglia d'oro, il nostro concittadino Pertini, che molto si è impegnato nella verità, che non è stata ancora fatta giustizia e che i sanfedisti, sconfitti l'eversione fascista, attendono e chiedono che sia fatta piena luce», sostengono al comitato.

l. p.

Insultarono due vigili Condannati

IMPERIA — Per avere offeso l'onore ed il decoro due vigili urbani Diano Marina, Ottavio Alcardi, 45 anni, Diano Marina, via Pascoli 13, e Pietro Arione, 53 Torino, Vercelli 23, stati condannati rispettivamente a 6 mesi e 15 giorni e quattro mesi e 15 giorni reclusione, col beneficio della condizionale

Cacciatore arrestato

CAIRO — Il procuratore della Repubblica Michele ha emesso ieri un ordine di cattura nei confronti di Francesco Baccino, 58 anni, località Ville, Cairo Montenotte. Il cacciatore che mercoledì scorso ha ferito mortalmente in località Lago della gola un pensionato di 73 anni, Francesco Saffi. L'accusa è omicidio colposo. Il magistrato ha però concesso gli arresti domiciliari.

(g. p. c.)

Alassio, per gli orari dei seggi

Elezioni a scuola genitori polemici

Esclusi soprattutto i padri - Lettera di protesta

ALASSIO — *Le elezioni per il dei rappresentanti di classe, che sono in corso di svolgimento in tutta la provincia, si effettuando con modalità e in orari che hanno suscitato protesta di alcuni genitori.*

Infatti, la dizione originaria della legge dei decreti delegati richiede- *che le votazioni avvenissero in giorni e non lavorativi per consentire a tutti di prendervi parte.*

La legge, per una piccola variazione del 1980, apparentemente senza importanza (è stata aggiunta la dizione «di norma»), consentito che, in eccezionale, le possano avvenire nei giorni feriali e durante orari lavorativi.

In questo modo, sono stati esclusi dalla possibilità di partecipare alle assemblee che la nuova circolare ministeriale indicato di convocarvi e alla successiva votazione, dipendenti che nel pomeriggio devono trovarsi sul luogo di lavoro.

Ciò fatto mancare soprattutto i padri degli alunni, incentivando così il già alto disinteresse nei confronti degli organismi rappresentativi.

Ad interpretare le critiche degli interessati è Tino Ragni, di Alassio, che ha presentato al preside del liceo scientifico Albenga una nota protesta in cui si evidenzia che correttore legge non favorisce la partecipazione dei genitori.

Anche altri genitori nelle scuole elementari di Alassio hanno manifestato per iscritto la loro opposizione.

r. sr.

Tre arresti a Pietra

PIETRA LIGURE — Tre arresti dei carabinieri a Pietra. Sabato il primo arrestato, quello dell'incensurato Jean-Michel Paladino, un ventenne di origine francese abitante a Borghetto via Trevere, sorpreso nei pressi discoteca Corallo mentre spacciava hashish.

Domenica invece Enzo Sciombra, 31 anni, residente a Ranzi frazione Pietra Ligure, in attesa giudizio per spaccio di droga, è stato preso mentre contravveniva agli arresti domiciliari. Il pretore di Finale Ligure ha così condannato per direttissima a sei mesi carcere. Infine lunedì sera è stata la volta dell'arresto di un ricercato nell'ambito dell'inchiesta sui furti dei Tir. L'arrestato è Ugo Sottomano, residente a Segrate.

Sentenza del tribunale della libertà

Indizi sufficienti a carico di Teardo

Respinta la richiesta di scarcerazione

SAVONA — Il tribunale della libertà di Savona nuovamente detto no alla scarcerazione di Alberto Teardo.

Ha infatti respinto ieri mattina l'istanza presentata legali dell'ex presidente della giunta regionale, Vittorio Chiusano e Silvio Romano, presentata dopo che il 4 luglio la sezione della Corte di Cassazione, alla quale i difensori si erano appellati, avevano rinviato il fascicolo a Savona ritenendo l'accusa sufficientemente motivata. Secondo i giudici genovesi il tribunale sarebbe in possesso indizi tali da giustificare l'accusa di associazione per delinquere mafioso.

Sempre ieri mattina gli stessi magistrati hanno respinto un altro ricorso presentato per Teardo contro la decisione dei giudici istruttori Granero e Del Gaudio che avevano negato la libertà provvisoria che gli arresti domiciliari.

Stessa decisione quanto riguarda Giorgio Buosi, veneziano, nipote di Teardo, anche lui in carcere per associazione per delinquere di tipo mafioso.

Sul tavolo dei giudici del tribunale della libertà continuano ad arrivare istanze presentate dai difensori dei personaggi coinvolti nello scandalo delle tangenti. Fino ad ora è stata concessa la libertà provvisoria solo a Roberto Bordero (provvedimento subito annullato da un altro mandato catturai alla moglie di Teardo, Mirella Schmidt, e all'ex segretario del Giuseppe Grego-rio.

Contro quest'ultima decisione si era appellato il pubblico ministero Giuseppe Sibo.

g. p. c.

Incidente mortale a Ovada

OVADA — Incidente mortale ieri mattina in località Mele al chilometro 9,500 dell'autostrada Voltri-Alessandria.

Un cittadino francese, non ancora identificato, che trasportava giornali si è schiantato con il un Citroën contro un autotreno Fiat 190 condotto da Giovanni Cavigila, 42 anni, di Albisola Superiore.

Lo scontro è stato tremendo. Il francese è morto sul colpo.

Illeso invece l'autotrasportatore ligure.

(g. p. c.)

Interventi decisi dal Consiglio

Ad Alassio giardini e nuovo auditorium

La spesa per tutte le opere sarà tre miliardi

ALASSIO — È terminata lunedì sera maratona del Consiglio comunale in cui prima seduta era iniziata otto giorni fa e che, di volta in volta, giunti nel cuore della notte, ha dovuto aggiornare i lavori alla serata sera.

Questo «tour de force» è dovuto in parte all'azione svolta dall'opposizione democristiana e in parte alla quantità e qualità degli argomenti trattati.

I punti in discussione erano infatti cinquantasei e coinvolgevano decisioni per lavori pubblici, pubblica residenziale ed altri interventi per quasi tre miliardi di di cui già il relativo finanziamento e il resto (due miliardi) con possibilità reali di contrarre mutui presso Cassa depositi e prestiti e presso istituti bancari privati.

I lavori pubblici approvati riguardano soprattutto aree parcheggio, verde e giardini, sistemazione di vie e piazze che aspettavano da tempo e che, in parte, daranno un nuovo aspetto alla città.

Sarà, infatti, rifatta tutta la sistemazione dei giardini via Cavour e della piazza retrostante il e sarà data soluzione adeguata a Parco S. Rocco, che diverrà l'auditorium all'aperto per tutte le manifestazioni estive.

Tutta questa di progettazioni, curata dall'assessore ai lavori pubblici Sandro Gallo, è stata portata a termine dall'ufficio tecnico municipale.

Il Consiglio ha anche perfezionato l'acquisto delle aree dove dovrà sorgere il palazzetto dello sport (alle spalle dello stadio comunale), mentre per la «167» il Comune ha stanziato oltre seicento milioni per le opere di urbanizzazione.

È inoltre provveduto all'approvazione del regolamento del suolo pubblico, che era stato degli impegni assunti nell'agosto scorso dalla giunta di sinistra, guidata dal sindaco comunista Dino Grollero.

Il Consiglio ha infine deciso la definitiva realizzazione dell'impianto di preriscaldamento della rete fognaria contributo a carico dello Stato ed ha risposto regionali relative al primo programma poliennale di attuazione

r. sr.

ECONOMICI
SOCIO accomandante cede ottima quota avviatissimo Locale Ristorante Bude... Tel. 019 33 329

In arrivo nuovi finanziamenti per lo scalo di Villanova

Una legge della Regione salverà il vecchio aeroporto d'Albenga?

Si tratta di una norma che prevede aiuti finanziari, finalizzati allo sviluppo delle strutture e delle iniziative turistiche - Previsto anche l'intervento delle Camere di Commercio

VILLANOVA — La Regione non può sottoscrivere azioni ed entrare direttamente nel consiglio d'amministrazione della Seava, la società d'esercizio dello scalo; c'è però un disegno di legge proposta finanziamento nel bilancio dell'85, che andrà in discussione a fine novembre e che prevede la concessione di contributi finalizzati sviluppo di iniziative turistiche, sanitarie e di protezione civile. Beneficerà anche l'aeroporto sarzanese di Luni.

L'anticipazione fatta regionale al turismo, Gamalero, dovrebbe rasserenare l'orizzonte buio che si presenta all'imminente consiglio di amministrazione della Seava per sabato 3 novembre con prospettiva delle dimissioni in tutti i membri e di concrete decisioni da parte del governo regionale.

Altra conseguenza positiva del nuovo atteggiamento regionale verso gli scali aerei minori della Liguria è lo stimolo che potrebbe derivare alle Camere di commercio di Imperia e

Dopo un periodo di disimpegno, hanno mostrato un nuovo interesse a seguito della manifestazione aerea internazionale di Villanova e del giro aereo d'Italia disputatosi nella scorsa estate.

Sull'atteggiamento Regione, resta sempre quel margine di dubbio sull'effettiva approvazione delle programmatiche tracciate nel bilancio '85, ma l'assessore Gamalero nasconde il suo ottimismo.

«Finora gli aeroporti sono sempre stati considerati strutture e problemi del settore trasporto e quindi al di fuori della competenza regionale. Ora questa posizione è superata in quanto gli scali aerei possono diventare in determinate situazioni infrastrutture e servizi per altri settori, quali appunto il turismo, la sanità e la protezione civile.

«Villanova già dispone un contesto turistico balneare che sarà migliorato con la costruzione di un ippodromo e di una pista "speedway". Una rete di servizi passeggeri con elicotteri per voli turistici, come fatto a Genova recentemente, anche in preparazione del "progetto Colombo" quando Genova e la Liguria festeggeranno il cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America».

Non è neppure esclusa una partecipazione indiretta della Regione allo scalo e l'assessore Gamalero lascia intendere: *«Sempre che i nostri provvedimenti non blocchi dallo Stato, può prospettare un inserimento della Filse, finanziaria della Regione, in società a capitale misto, sta avvenendo per la gestione del porto di Genova. In definitiva, ci stiamo rendendo conto che siamo in Riviera di ponente».*

L'attività aeroportuale di Villanova si sta risollevando con l'iniziativa delle trasferte aeree a mezzo charter.

Giuseppe Morchio

Albenga, la dc divisa in vista del congresso

ALBENGA — Le precongressuali della dc stanno provocando una grossa polemica all'interno dello schieramento scudocrociato albenganese.

Due gruppi si sono fronteggiati l'altra sera nella riunione del comitato cittadino presieduto dal segretario Andrea Repetto e nella quale sono state discusse più vicende della albenganese che ha visto la dc passare all'opposizione per l'insediamento di una giunta di sinistra. Al centro dello scontro i rapporti con il psi.

La relazione Repetto, passata con undici voti favorevoli, sette contrari, un e due astenuti compreso lo stesso segretario, affermava: *«La dc albenganese non ha saputo porsi punto di riferimento credibile ed affidabile per i partiti laico-socialisti in particolare il psi, non tanto per atteggiamenti propri quanto per acquiescenza al protagonismo dei partiti minori erpiato a seguito caso Teardo».*

«Al psi — continua il documento di Repetto — *deve essere riconosciuto il ruolo di cardine in ogni possibile soluzione amministrativa di Albenga, non escluso il recupero di un positivo rapporto con gli altri partiti dell'alleanza nazionale».*

Hanno votato questo documento Marengo, Ansaldi, Folli, Ravera, Maria Assunta Manfredi, Varalli, Podio, Patriarca, Carcheri, Bogliolo, Maurizio, alla corrente manfredinna.

Antagonisti il capogruppo Peloso con Petrano, Guerra, Doglio, Tabò, Tomat, collegati alla segreteria Accordino.

Peloso, dopo aver commentato: «Con una simile relazione il segretario dovrebbe dimettersi», ha opposto una diversa sostenendo: *«La dc è sempre stata un punto di riferimento affidabile e credibile nei confronti del partito socialista. Il psi è partito pragmatico col quale bisogna sempre fare i conti, ma che deve essere sostenuto in qualsiasi occasione».*

Repetto ha ribattuto con un comunicato: *«Gli sviluppi del Teardo hanno pesantemente condizionato la condotta della favorendo atteggiamenti aprioristicamente ostili, non solo al partito socialista, ma anche a quella componente democristiana che faceva parte della giunta Teria».*

g. m.

Le celebrazioni per il quinto centenario del papa Della Rovere

Savona nel segno di Sisto

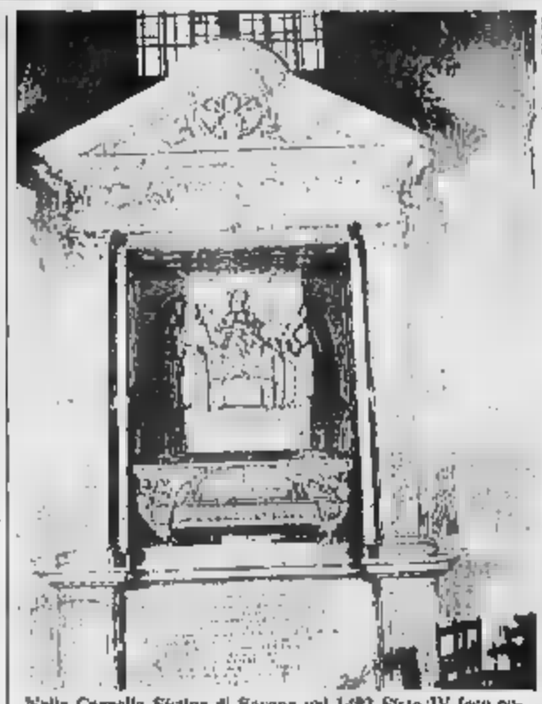
Un convegno Chiabrera - Una lapide Pecorile dove nacque il pontefice - In cattedrale concerto del della Cappella Sistina - Mostre sui monumenti del periodo rinascimentale in città

SAVONA — Sabato pomeriggio Chiabrera riaprirà i battenti. L'operazione restauro è terminata, il teatro splendido, dentro fuori. E' del Della Rovere che il sipario del Chiabrera viene aperto in anticipo sul normale cartellone. Tra sabato e domenica, difatti, Savona ospiterà le prime manifestazioni organizzate Comune, in collaborazione con la curia vescovile e la Cassa Risparmio di Savona, il quinto centenario della morte di Papa Sisto IV, il primo pontefice savonese. L'altro nipote, Giulio II.

Sabato, 15,30, s'inaugurerà Chiabrera il convegno sui Della Rovere. Dopo i saluti del sindaco Scardoni, del vescovo Sanguineti, dell'assessore regionale Gamalero, e un intervento dell'assessore comunale alla cultura, Tortarolo, sono programmate le relazioni professor Giulio Carlo Argan e del professor Paolo Brezzi. Domenica una, alle a Pecorile, oggi di Celle Ligure, sarà scoperta lapide commemorativa presso la casa natale papa Sisto IV, al quale Savona ha da molti anni dedicato la piazza prospiciente il palazzo comunale.

Domenica sera nella cattedrale, grande avvenimento artistico: alle 20,30 spanderanno per il natale le prime «Cantabo Domino» Giovanni Pierluigi da Palestrina eseguito dal coro della Cappella Sistina, diretto da monsignor Domenico Bartolucci. Il celebre complesso corale pontificio difficilmente lascia il Vaticano e la richiesta è stata accolta proprio in onore del Papa che fece costruire la stupenda Cappella Sistina, chiamando a raccolta i più valenti artisti dell'epoca: Botticelli, Perugino, Pinturicchio, Ghirlandaio, Signorelli, Melozzo da Forlì.

Le celebrazioni a ricordo del Della Rovere non si concluderanno concerto in duomo. Ne sono in programma molte altre, di vario genere, sia nel prossimi che per tutto il 1985. Se ne è fatto carico un comitato organizzatore, di cui è segretaria Silvia Bottaro, formato, oltre che dal Comune, dal vescovado e dalla Cassa di Risparmio di Savona, dalla Regione, dall'amministrazione provinciale, comune Celle Ligure, dalla Società di storia patria, dalla Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici della Liguria e dalla Soprintendenza per i beni artistici e storici della Liguria.



Nella Cappella Sistina di Savona nel 1482 Sisto IV fece costruire dai fratelli D'Aria questo mausoleo per i suoi genitori

Francesco Della Rovere nacque nel 1414; valente studioso e predicatore, divenne generale dei frati francescani minori conventuali. Il agosto eletto Papa e assunse il titolo di Sisto IV. Durante il pontificato consolidò la potenza papale, promosse grandi opere pubbliche, rinnovò Roma e fu grande mecenate. Morì nel 1484.

Giuliano Rovere nacque nel 1443, soglio pontificio il 26 novembre 1503, assumendo il titolo Giulio II. Come suo zio, incoraggiò le arti e gli studi e arricchì Roma di grandi opere di Raffaello e Michelangelo, il 23 febbraio del 1513.

Gli organizzatori manifestazioni savonesi dicono: *«Il periodo dei due papi Della Rovere coincide con un momento grande splendore per Savona».* Difatti Sisto IV fece nascere al duomo chiesa funeraria per i genitori, della cappella Sistina, fondò l'Istituto Monpegni, fece costruire un ponte in località San Giacomo. Papa Giulio II, invece, legò il nome alla realizzazione dell'imponente palazzo Della Rovere, di fronte al duomo, e ad altre opere artistiche.

Tra le iniziative messe in cantiere figurano la mostra degli affreschi della cappella Sistina di Savona, un ciclo di conferenze a carattere locale sull'epoca dei Della Rovere, un ciclo di concerti di musica rinascimentale, un convegno artistico, serie itinerari «rovereschi» in Savona con visite guidate.

Ivo Pastorino

Illegittimo licenziamento di medico Albenga

— La riduzione dei posti-letto convenzionati tra il Servizio sanitario nazionale e le case di cura private non costituisce giusto causa per licenziare un medico. Questo il principio fissato dal magistrato del lavoro alla pretura Albenga con una sentenza in cui si conosce per il la parte dispositiva ma ancora la motivazione. In forza di questa decisione il dottor Leandro Stocco, 56 anni, chirurgo, dovrà essere riassunto con pieni diritti anche per il passato dalla casa di San Michele Albenga, che lo licenziato nell'agosto dell'82, dieci dopo l'assunzione. La causa è protratta per due anni.

Il dottor Stocco, affidatosi studio degli avvocati Fiori e Vigo, ha spiegato che dopo essere rientrato dal Sud Africa ed avere trascorso un periodo a Pantelleria per esigenze professionali, era rientrato a Rapallo per poi trasferirsi nuovamente ad Albenga dopo l'assunzione clinica. La casa cura Michele aveva deciso di assumerlo per ampliare propria attività anche con un reparto chirurgico.

(g. m.)

Nove persone finite in carcere, arrestate dai carabinieri

Droga a Finale, altri arresti è la «Milano connection»?

I militari infatti convinti imboccato la pista lombarda - Le indagini proseguono

Maurizio Rosso

Renato Agnoli

Gianni Fontana

Massimo Incorvaia

Salvatore Mazzotta

FINALE — Il un fa contro spacciatori di eroina nel Finalese si sta allargando a macchia d'olio.

Altri nove giovani cui minorenne sono stati fermati negli ultimi giorni con pesanti E' così salito a 32 il delle arrestate, dieci sono i denunciati a piede libero.

La settimana scorsa sono stati bloccati: Salvatore Mazzotta, anni, via Bormario 7/11; Manca, 19 anni, e il convivente Gianni Fontana, 21 anni, Finale, via Brunenghi 21; Massimo Rossetto «Pastia» (il padre è titolare una pasticceria) Pietra Ligure, Repubblica M.S., 16 di Finale; Massimo Incorvaia, anni, Savona, via Molzo, un Valenza Po; Renato Agnoli, 27 anni, la sua fidanzata, Bianca Sparacello, 24 anni, separata, madre di un bimbo pochi anni, e Paolo Meraviglia, 19 anni, di Arese Milano, figlio un farmacista, proprietario di una villetta a Finale Ligure.

L'operazione è stata coordinata dai carabinieri di Finale e dagli uomini del gruppo operativo di Savona.

convinti avere «imboccato» la pista milanese. Ritengono infatti estremamente importante l'arresto Agnoli che a Finale viveva in alberghi di prima categoria e che si è tradito solo per i suoi continui spostamenti una «Chevrolet Cheroce».

Sarebbe, insieme con Meraviglia, il fornitore di eroina di tutta la piazza finalese. Secondo gli inquirenti, avrebbe infatti distribuito droga piccoli spacciatori che, a loro volta, provvedevano a rifornire i tossicomani.

Gli arrestati sono stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica, Maria Teresa Cameli, che ha concesso gli arresti domiciliari a tutti, eccezione per Agnoli, la sua fidanzata e Massimo Incorvaia.

L'inchiesta è . Uno degli arrestati avrebbe infatti «cantato» fornendo agli inquirenti una serie particolari preziosi.

Non è escluso che i carabinieri di Savona, che hanno operato in Lombardia, nei prossimi giorni raggiungano nuovamente l'hinterland milper eseguire nuovi dini cattura.

g. p. c.

Sessant'anni or sono, nel lontano 1924, si svolgeva a Milano, su iniziativa italiana, il 1° Congresso Internazionale del Risparmio, prima concreta manifestazione di uno spirito di collaborazione e di solidarietà che accomuna ancor oggi le Casse di Risparmio di tutto il mondo. A conclusione di quei lavori veniva decisa l'istituzione, tra l'altro:

- dell'Istituto Internazionale delle Casse di Risparmio, che ha rappresentato un costante punto di riferimento per le istituzioni del risparmio dei vari Paesi;
- della Giornata Mondiale del Risparmio: *"non giorno di ozio ma di lavoro di condotta ispirata all'ideale del risparmio ed inteso a diffonderne i principi con l'esempio, la parola e le immagini"*, da celebrare ogni anno il 31 ottobre, giorno conclusivo del Congresso.

Oggi come allora, le Casse di Risparmio e le Banche del Monte italiane, mentre pongono al servizio degli operatori economici pubblici e privati e delle famiglie una struttura sempre più rispondente alle esigenze dei tempi, riaffermano l'importanza del ruolo che nell'economia del Paese riveste il risparmio, inteso non solo nella sua forma di accumulazione finanziaria ma anche in una più ampia accezione di controllo dei consumi e di equilibrato utilizzo delle risorse.

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA FONDATA NEL 1840
al tuo servizio dove vivi e lavori

Uccise una guardia durante una rapina a Borgio: catturato

GENOVA — Dopo anni latitanza la squadra mobile di Genova ha arrestato, nel centro di (La Spezia) Sergio Bernini, 34 anni, origine bergamasca, per anni domiciliato a Pietra Ligure.

Sergio Bernini è accusato di cinque omicidi (tre in Svizzera, a Brescia durante una rapina, l'ultimo a Borgio Verezzi, nel gennaio '78, Cassa di Risparmio: morì un metronotte, Giovanni Battista Daggero, insignito di medaglia d'oro valor civile). Arrestato dai carabinieri, gravemente ferito, riuscì evadere dall'ospedale Sampierdarena dove era ricoverato. Bernini è stato condannato all'ergastolo dall'assise Savona, a 18 anni tribunale Bergamo; sono in corso analoghi procedimenti giudiziari in Svizzera.

La polizia lo sorvegliava da tempo: casualmente latitante stato localizzato a Lerici, in casa della sua convivente (hanno bimba di due anni), ragazza francese, risultata estranea vita violenta del pregiudicato. gestiva un negozio di alimentari.

Un poliziotto, in base all'identikit del bandito, ha riconosciuto Bernini, che era solito viaggiare su una Lancia La mobile è riuscita risalire all'identità proprietaria dell'auto, appunto la giovane francese. Da qui l'indirizzo preciso Lerici. Dopo dieci giorni appostamenti, in Della è stata vista sull'autostrada una pattuglia.

Quando Lancia si è fermata sotto caseggiato del piccolo centro spezzino, via radio agenti avevano già informato le pattuglie. Per Sergio Bernini non c'è stato scampo. Ha cercato di fuggire, ha spintonato un maresciallo, che ha sparato. Nella casa di Lerici la mitraglietta trovato Cobra 38.

m. nu.

In vista delle amministrative

Spotorno, alleanza «laico-socialista»

SPOTORNO — Si costituito a Spotorno il polo laico-socialista in previsione delle prossime elezioni amministrative di metà maggio '85.

Si tratta di un polo ancora monco pii e padi, questi ultimi non presenti ufficiale sul territorio, ma che intende confrontarsi una posizione unitaria con le altre realtà politiche di Spotorno particolare con pci e

«Per il momento il discorso con il pli è sospeso — spiega Franco Bonasera segretario politico del psi e vicesindaco — *anche se c'è la massima disponibilità loro confronti. Questa alleanza comunque non vuole essere una posizione rottura partito dell'arco costituzionale e nemmeno rappresenta l'intenzione di formare lista indipendente e spaccare così ulteriormente il paese».*

In sostanza il polo pri-psi servirà soprattutto per presentarsi incontri interpartitici con base di partenza unitaria.

Approvazione della variante generale piano regolatore, un discorso più incisivo nel completamento degli impianti sportivi, snellimento degli iter burocratici delle pratiche edilizie soprattutto nei confronti degli esercizi alberghieri, attivazione piano commerciale e sopratimpegno *nel risolvere in modo sostanziale il problema casa* — aggiunge Giuseppe Valenti segretario politico del pri — *predisponendo un piano per aiutare in modo specifico non ha possibilità economiche sufficienti a procurarsi la casa».*

a. a.

Jovino designato vicesegretario

SAVONA — Ieri l'assemblea riformista psi savonese ha designato l'avvocato Giuseppe Jovino a vicesegretario provinciale del partito in sostituzione di Riccardo Borgo.

IL PAGELLONE Registi, mediani e mezze punte meritano ottimi voti

Tutti promossi a centrocampo

Luigi Massimilla gran direttore d'orchestra dell'Imperia

Otto ■ Guerra (Savona) e Massimilla (Imperia) - Solo un ■ ■ Ottonello - Un 9 per Graziano (Boys Vado), Schirra (Calizzano Bardineto) ■ Fichera (Taggese)

Regista, mezza punta, tornante mediano a sostegno, fluidificante, mediano di spinta e chi più ne ha più ne metta. Da scrittore la fantasia del calcio ha galoppato a briglia sciolta nelle definizioni dei centrocampisti. In questa settimana il «pagellone» si addentra proprio tra i big ■ loro campo tra i quali scopre grandi protagonisti. Tant'è vero che non c'è stavolta neppure un'insufficienza.

PROFESSIONISTI

Un «rosso» da 8 E' Ivano Guerra, ormai da diverse domeniche trascinatore del Savona che insegue adesso dopo tante vicissitudini le prime della classe. E' lo spirito battagliero, indomito, di Ivano Guerra rappresenta al meglio la nuova mentalità vincente ■■ biancoblu.

Anche lo scugnizzo dell'Imperia Massimilla, merita ■■ ■ per lo splendido successo di Oldia ma anche grazie a una serie ■ prestazioni ottime, anche quando le cose non sono andate per il verso giusto.

Solo ■, invece, per Biangero della Sanremese. Dall'ex nizzese ■ si può attendere di ■■ e ■ meglio, ecco il perché di questa sufficienza.

INTERREGIONALE

Un trio di 6 e due ■ questi tinteggia ad Albenga. Sarti Magi e ■ Napoli, non contenti della ■■■ mole ■ lavoro ■ centrocampo, si ■■■■ anche scoperti cannonieri di giornata. In ■■■■■ della trasferta di Acqui Merito non da poco, visto che le loro punte stentano.

Stessa votazione per Bejaje Lovelzere ■■ Vado, il quale ha deposto trenzoli e autocontemplazione per fornire alla squadra ■■ apporto eccezionale per quantità e qualità. E infatti il Vado è decollato, grazie anche al rendimento, continuo come raramente si era visto, ■■ suo goleador riciclato.

Fontana (Andora) e Tutino (Varazze) hanno ■ sul pagellone. Entrambi devono spesso sdoppiarsi nel lavoro di corsa e impostazione, e per questo ■■■■ dall'esame del pagellone in piena positività. ■' solo 6, invece, per Giovanni Ottonello della Cairese.

PROMOZIONE

Aldo Graziano, anima e cuore del Boys Vado, conquista di forza, proprio come sa fare con la palla in campo, un 8. E lui l'uomo tuttofare del rossoblu, il giocatore più invidiato a Borrino dalle altre squadre. Ma c'è anche un bel gruppo a quota 8. Lo compongono Mirco Bagnasco (Cengio), Bizzarro (Sampierdarenese), Pinelli (Carcarese), Pellegrino (Libarna).

I primi due sono accomunati anche dalla classifica cannonieri (4 reti a testa) e dall'infallibilità dal dischetto. Pinelli «cervello» della Carcarese, ■ il faro di una squadra che sta ■■■■ grosse cose, mentre Pellegrino medano col vizio del gol (vero, Mallare?) sta spingendo i piemontesi in lotta per l'Interregionale.

Altro gruppone un punto sotto cioè sui 7: Mantelli del Ventimiglia (oursare che non disdegna il tiro a rete), Biondi della Levante C Pegliese (vecchio condottiero dalla grande esperienza) Chicchiarelli della Sestrese (uno dei giovani migliori del vivaio genovese) Molinaro dell'Argentina (uomo ■ spicco di un pacchetto solidissimo). Vitellaro del Mallare (polmone giovanissimo sembra ■ copia di Graziano) Mori dell'Ospedaletti (ma ■■■ più esplosivo a Sestri) e Boschi della Diano (da chiocciola in un reparto molto giovane).

I voti meno belli sono quattro 6 e mezzo, a rappresentanza della qualità dei ■■■■■ Dunque, queste votazioni vanno al giovane Mordeglia della Vrlecc, a Mella della Busalles e a Cirillo del Pontedecimo infine ■ Fiorillo del Cerusi. E quest'ultimo, inutile negarlo ha ben altre possibilità.

PRIMA CATEGORIA

Un giovane e ■■ esperto sono, col 9, i primi della classe. Fichera della Taggese ha ritrovato la «verve». Schirra del Calizzano Bardineto sta diventando l'uomo-mercato per la prossima estate. L'ex vadese domenica ha firmato 3 dei 4 gol della sua squadra, ma in generale dimostra grandi attitudini ■ direttore d'orchestra.

Due gol vincenti portano sull'8 Corrao (Altarese) e Casarico (Millesimo). La Val Bormida applaude le imprese ■■ piccolo Corrao (già tante volte ■ segno l'all'anno in Seconda Categoria e domenica match-winner a Celle) e dell'elegante (in campo e fuori) Cochi Casareto. Quest'ultimo, al rientro dopo una lunga ■■■ inattività, ha segnato il primo gol dei giallorossi al Carlin's Boys. Non era passato neanche un minuto: più importante ■■ così.

Lo sgusciante Anelli (Bordighera), autore di un gol capolavoro a Bastia, merita 7 e mezzo mentre a quota 7 c'è un bel gruppo di personaggi: Da Beccaria (Finalborghese) e Bertolotto (Primaira) ex compagni di squadra nella S Cecilia, a Molli III del Borghetto al brillanti Orione (Pietra Ligure), Berta (Albissola) ed Enrico (San Filippo Neri). Poi due della vecchia guardia: il lungo Pizzo del Santa Villanovese e Volpone del Sanremo ■■.

Solo ■ e mezzo, invece, a Bellotto del Celle Lamia del Carlin's Boys e Fraioli ■■ Finale Ligure. Per quest'ultimo poca gioia, ma anche a causa ■■ del momento-no dei giallorossi.

Roberto Bagliello

Alle 22,30 di lunedì la decisione dell'Albenga

Bruzzone ha licenziato l'allenatore Ezio Caboni

Il contrasto fra tecnico e presidente era nell'aria da tempo La squadra è affidata al trainer in seconda Celiberti

ALBENGA — *Ezio Caboni è stato esonerato dalla guida tecnica dell'Albenga. Un fulmine a ciel sereno nelle vicende del campionato Interregionale dopo la prima vittoria conseguita domenica in trasferta ad Acqui. La decisione ■ stata presa dal consiglio direttivo giallorosso lunedì sera, assenti tre dirigenti ed il direttore sportivo Beppe Invernizzi. Caboni alle 22,30 ha ricevuto una telefonata dal segretario Cielo Morbelli che gli annunciava il provvedimento. Il tecnico, che non è licenziato ma resta a disposizione della società, ha preferito per ■ momento accontentarsi del «no comment», precisando: «Potrò esprimere i miei punti ■ vista soltanto dopo aver conosciuto i motivi della decisione e che cosa significhi il restare ■ disposizione della società». Mi è stata annunciata una comunicazione scritta».*

Caboni, però, non sembra eccessivamente sorpreso della linea dura adottata ■■■ presidente Bruzzone, e probabilmente la considera lo sbocco di latenti polemiche protrattesi per alcune settimane a ■ alimentate ■ (poteri) ■ ingerenze, pare ■ presunte, del presidente nella conduzione tecnica della squadra.

Il presidente Bruzzone ■■■ sembra aver fretta ■ trovare un sostituto. La squadra è da ieri affidata all'allenatore in ■■■■, *Vincenzo Celiberti, che oltre ad ■■■ vestito la maglia bianca per un lungo periodo alla fine degli Anni Sessanta, ha già svolto attività ■ allenatore nell'Albenga.*

Ezio Caboni

Non esistono, quindi, per il momento candidature alla successione ■ se ci sono, restano «in pectore» e le conosce soltanto il presidente che afferma: «Abbiamo ponderato ■ decisione relativa a Caboni, dovremo anche meditare a lungo per scegliere il sostituto. Voglio fare le ■■■ con calma, forse ci vorrà ■■■ quindicina di giorni».

*Aggiunge Bruzzone: «I rapporti con il tecnico si sono deteriorati a ■■■ potevano più proseguire. Certe decisioni, quando si rendono necessarie, debbono essere prese ■■■ che all'indomani ■ una vittoria ■■ in trasferta. Caboni ha gestito la squadra per cinque giornate in piena libertà a qualsiasi ipotesi ■ ingerenze nelle decisioni tecniche è infondata. Ho avanzato qualche proposta in occasione della partita ■ Cairo ed in vista ■■■■ trasferta ad Acqui. Caboni, però — *aggiunge il presidente* — ha fatto pubblicamente apprezzamenti negativi sulla rosa dei giocatori disponibili che aveva preventivamente accettato. Ho anche acquistato due giocatori che egli stesso ■■■ aveva proposto».*

■ tratta, però, di un problema ■■■ nato a tutti e del quale ■ ■ ampiamente dibattuto nelle più recenti cronache sportive. Il rapporto fra presidente e allenatore, causa dei malesseri ■ alimentato dalla mancanza ■ di risultati positivi, ■ ■ in realtà deteriorato per ■ diverso ■■■■ di interpretare ■ guida tecnica della squadra. Caboni, da parte sua, ha sempre inteso affidarsi a giocatori di esperienza, quali Basso, Marcellini, Sarti-Magi, Di ■■■poli e Rembado (che tardano ad entrare in condizione ■ che ■■■■ sta mettendo fuori gioco ■■ infortuni a squalifiche), ritenendoli ■ inserire i nuovi acquisti giovani in ■■■ formazione ad alto rendimento. Diverso ■ concetto di Bruzzone, che ■■■■■ preferito l'impiego immediato di giovani anche meno esperti, come Alfano, Russo e Di Pietro.

Su questo argomento venerdì scorso c'è stato fra i due uno scontro molto vivace. ■■■■■ non ha neppure sortito ■■■ ■ vittoria ■■■■ di Acqui e la decisione sul conto di Caboni forse era già presa. **Giuseppe Morchio**

Il libero spiega la ■■■ amarezza nei confronti dell'Imperia

Oddone: «Io non tradisco voglio solo un po' di gloria»

«Ho chiesto di essere ceduto per farmi strada nel mondo del calcio: ne ho ricavato critiche feroci»

■MPERIA — Ad Oldia lo scorso anno, era andato in campo con una spalla fasciata, per ■■ brutto infortunio subito in allenamento. Quando si è spezzato, nonostante una distorsione al ginocchio all'indomani era ■■ al «Ciclone», pronto a riprendere la preparazione. E in passato ha regolarmente giocato, per tre mesi, benché fosse afflitto da una dolorosa sciatalgia.

Nessuno può dunque dire che Luca Oddone non sia attaccato all'Imperia: «*La mia soddisfazione più ■■■■ sarebbe aver quella di vincere il campionato proprio con la squadra della ■■■ città dove sono calcisticamente cresciuto, e sono sempre rimasto tranne la parentesi dell'81-82 alla Pro Vercelli*», conferma il libero nerazzurro.

Eppure il giovane difensore attraversa un periodo difficile deluso per ■ mancato trasferimento al Trento di Baveni e Bencardino, e criticato da una frangia dei tifosi che non perdonano all'unico imperiese della compagine il desiderio peraltro legittimo di andarsene altrove «*di salire su quel treno che, forse ■ passa davanti uno solo volta nella vita*».

E così, Oddone si confessa. Uno sfogo amaro, ma pacato, per spiegare alla gente che non è, e neppure ■ sente, «un traditore», e che avrebbe preferito cambiare aria sia per togliersi da ■■ ambiente in cui ■■ trova a disagio, sia per tentare una svolta nella ■■■ carriera: «*Al mercato ■ Milano, in estate, mi era reso conto ■ non essere un Carnevale, perché ■■■■ parecchi ad interessarsi a me*».

Ma, fallite le trattative con Salernitana, Torres e Nocerina, Luca è rimasto a Imperia: «*Il comportamento della società ■■ ha sconcertato. Pubblicamente, si diceva che ero la bandiera ■ questa squadra, ma poi, quasi per ripicca, i gradi di capitano, ai quali tenevo molto, sono stati assegnati ad altri. E poi, mi hanno definito 'mercenario' solo perché avevo chiesto quanto ritenevo giusto.*

Luca Oddone

E proprio i rilievi di ordine morale costituiscono ciò che più è dispiaciuto ■ Oddone: «*Sono stato pesantemente attaccato da persone che mi ■■■ conoscono appena, e con cui avevo avuto soltanto contatti formali. E, cosa anche peggiore, chi sapeva ha mantenuto un silenzio complice. Insomma, ho avuto la netta impressione che qui non ero più ben voluto.*

E stato ■■■■ che il ■■■■ ha ribadito ai dirigenti la piena disponibilità a trasferirsi altrove: «*Non ho posto pregiudiziali ■ sorta. Sarei andato dovunque, anche al Sud.* Ma ■■■ è stato accontentato, sebbene fosse corteggiatissimo dal Trento. Le richieste sono tante: «*La verità probabilmente non ■■ ■■■ saprò mai*», commenta Oddone con disappunto.

E adesso? «*E' inutile piangere sul latte versato. Però, anche se magari dalla tribuna non lo si vede, mi accorgo che, dentro di me, qualcosa è cambiato. Prima vivevo con una speranza penetrare ■■■ meccanismo che mi fornisse l'occasione di balzare in C1. Ora, invece, questo stimolo non l'ho più*».

Stefano Delfino

Basket, è cominciato anche il torneo di Promozione

A Savona e Bordighera delusioni nel canestro

Troppi errori del quintetto di Valente contro il Lavagna

Giornata ■■■ dimenticare per le portacolori del Polisette, nella serie D maschile di pallacanestro. Infatti, ■■ preso il via il campionato zonale di Promozione maschile e domenica partirà anche quello femminile: sarà un derby continuo tra le province di Savona e di Imperia.

D maschile — La terza di campionato ha visto la contemporanea sconfitta del Savona Bc e della Rari Nantes Bordighera.

I savonesi, dopo un avvio ■ campionato esaltante, sono stati fermati sul difficile campo del Lavagna ■■■■. Solo nei primi minuti, quando sono riusciti a portarsi sul 12-10. Crea e compagni hanno dimostrato di poter impensierire i padroni di casa. Poi, per il Lavagna, tutto è stato facile.

Le dimensioni ridotte del campo da gioco non bastano da sole a spiegare la brutta prestazione del Savona. I ragazzi guidati da Valentino Valente hanno fallito passaggi e conclusioni molto ■■■. Nessun dramma, però: una giornata storta può capitare a tutti.

■■■ Savona, migliori realizzatori Toni (16) e Morando (15).

Semaforo rosso anche per la Rari Nantes Bordighera. Il bottino personale di Fulvio Bestagno (miglior realizzatore con 17 punti) non è bastato per ■■■■ la sconfitta casalinga con ■ capolista Giornalino Livorno. E' stata una ■■■■ molto combattuta, che i toscani si ■■■■ aggiudicati con uno scarto ■ pochi punti (61-74).

■ girone è composto da 14 squadre: ■ prime due saliranno in C2 e per salvarsi il traguardo minimo è il quint'ultimo posto. Questi gli altri risultati: Manetti Livorno-Ies Pisa 89-84; Lerici-Pio XX Genova 73-76; Chiavari-Tigullio 80-61; Cecina-Cdm Spezia 67-55; Piombino-Lucca rinviata. Classifica: Autorighi Chiavari, Giornalino Livorno p. 6; Savona Bc, Cecina, Lavagna 4; Cdm Spezia, Piombino, ■■■ Nantes Bordighera, Tigullio, Landini Lerici, Pio XX Genova 2; Ies Pisa, ■■■■ 0.

Promozione maschile — Undici squadre ■ danno battaglia per un posto in serie D. Le prime otto si qualificheranno per i playoff e gli scontri incrociati emetteranno il verdetto finale. Questi i risultati ■■■ prima giornata: Cerisle-Cairo 55-59; Mareinola Pietra Ligure-Ospedaletti 71-67; As Imperia-Amatori Savona 51-78; Agnesi Imperia-Cestistica Savona 74-89. Sanremo-Vadese 68-91.

Promozione femminile — ■■■ squadre ai nastri di partenza: Albatros Alassio, Cerisle, Mareinola Pietra Cestistica Savonese, San■■■ e Ventimiglia. La prima affronterà la vincente della zona ■ Torino nello spareggio decisivo per la promozione ■ serie C.

m. f.

SECONDA CATEGORIA - Nei tre gironi le formazioni favorite allungano in classifica

Chi fermerà Pietra e S. Bartolomeo?

Pioppo: «Il nostro segreto ■ la tenuta atletica»

Nel girone A, la capolista San Bartolomeo-Cervese è rimasta da sola ■ comando della classifica. I primi della classe stanno viaggiando a velocità supersonica, con 8 punti in 4 partite. 32 reti fatte e una sola subita.

E' ■■■■ netto ■ predominio imperiese, ma, a ridosso delle prime, ■ stanno affacciando tre albenganesi: San Giorgio, Pontelungo e Leca.

I segreti della capolista — **La formazione guidata da Pioppo finora, ha conquistato tutte le ■■■ vittorie nella ripresa.** «*Anche a Bordighera, contro il S. Ampelio, i tre gol del successo sono giunti nel secondo tempo. Oltre che tecnicamente, la squadra è preparata molto bene anche sul piano atletico. Sono queste le migliori garanzie ■■■ difendere il primato. Tutto procede a ponte rele, quest'anno. ■ sento, ■ quello buono*», commenta il presidente Gino Iannole. ■ successo porta le firme di Parlo, Tartarolo e del rientrante Brilla.

Derby — Dino Antosso, 28 anni, ultimo rappresentante della «vecchia guardia» del Camporosso, ha guidato i suoi compagni nel vittorioso assalto al Vallecrosia. L'esperto centrocampista è stato ancora una volta tra i migliori in campo. La rete che ha deciso il derby e che è costata al Vallecrosia la perdita del primato in classifica è stata realizzata da Pavani nei primi minuti.

Gli esordienti della Partenope — La squadra di Albenga ha espugnato il campo del Laigueglia con ■■ di Gianni Pollio e Vincenzo Lanzalaco. «*Un successo meritato, il primo della stagione. Abbiamo colpito anche due traverse e un palo. In classifica ci manca almeno un punto, ma finalmente la squadra ha trovato l'assetto migliore e faremo in fretta a recuperare terreno*», dice ■ presidente-allenatore Pollio. Nella Partenope da segnalare ■■ ottimi esordi ■■ Paolo Scrigna e Calogero Lanzalaco.

Alassio reincontenibile — La crisi continua. Al Comunale di Alassio l'Auxilium è stato battuto nel derby dal S. Gior■■■.

Disco ■■■■ anche per l'Alassio, battuto al «Riva dal Pontelungo». La rete che ha deciso la partita è stata realizzata da Mule su rigore. Per l'Auxilium è stata la quarta sconfitta consecutiva. l'Alassio ■ ancora all'inseguimento ■■■■ prima vittoria. **m. f.**

A Borgio vittoria convincente - Sirio impone l'alt alla Spotornese

Il Pietra Sport vola ■ stavolta anche per i supercriticati ■■■ ci sono appigli: a Borgio Verezzi la squadra pietrese ha giocato una grande partita ■ sfiorando addirittura il secondo gol quando era in dieci ■■■■■ per l'espulsione di Ivaldo, che ha costretto la capolista all'inferiorità numerica per quasi settanta minuti.

Ora ci sperano — Anche se le ambizioni alla vigilia ■■■ mancavano, il Pietra Sport finora aveva fatto molti risultati senza convincere. Invece il 3-0 di Borgio non ammette repliche. Lo stesso segretario del Pietra Sport, Flavio Ciddio, dice: «*Evidentemente si è visto anche il gioco ■■ e di grande qualità. Stiamo crescendo e questo, vista la classifica, non può che destare ottimismo. E' chiaro che noi puntiamo a giocarci la promozione, ■■■ Legino, Spotornese e lo stesso Borgio, che con Imarilli ha fatto un grosso acquisto, restano rivali pericolosissime*».

Intanto, un nuovo volto anche per il Pietra Sport: quello ■ De Min ex Finalborghese, che tra l'altro ha firmato anche il primo gol dei ■■■ su punizione, mentre il secondo è venuto in apertura di ripresa con Basso.

Sirio «gela» la Spotornese — Il giovane bomber della Nolese ha rivolto il derby ■ Vezzi con la lanciatina Spotornese, che resta così a ben tre punti dal Pietra Sport capolista. ■ Noli questo successo è accolto come quello del rilancio.

Prima goleada — In un torneo finora equilibrato in maniera impensabile si è dovuto attendere la quarta giornata per vedere il primo match-show. Il Torino United, l'Impresa e del Lavagnola 78, che è andato a segnare 4 reti ■ ferri sul campo del fanalino di coda Balestrino Toirano. Ed ora che la squadra sembra del tutto ritrovata, gli arancio-granata possono pensare all'inserimento in zona promozione.

Le altre — Sale la Loanesina il suo successo di misura non ridimensiona quanto di buono ha finora compiuto il Portovado. Lo stesso dicasi per il Don Bosco superato nel festival del gol da uno Belarborese. Infine, in vetta, all'altezza 11 grande scontro di quartieri tra Zinola e Legino ha visto ■ trionfo dei primi che recuperano posizioni in classifica) e il presidente Ferrari del Legino vede per ■ prima volta la sua squadra in alfanno. Infine importante vittoria da primati anche per ■ Santa Cecilia che fa scappare il Fornaci non senza qualche patema. Mai giovani migliorano, e le zone basse della classifica per adesso ■■ preoccupano. **r. bg.**

Raggiunti al comando della classifica Bragno e Quiliano

Colpo grosso dell'Altare

Col nuovo tecnico Agostino Marrese, l'Altare 80 arriva ■ volo ■ vincere C ■ Secondo. Lo fa anche grazie alla 6-a tesa Bragno e Quiliano, e la tutto sembra più emozionante a queste tre formazioni, visto che alle loro spalle a registrano diverse battute a vuoto.

■■ **gioia e la polemica** — *Lo 6-0 di Bragno ■ interpretato in maniere diverse dai due arbitri. Mauro Giusto, direttore sportivo degli ospiti, dice: «Mi sembra che il risultato sia meritato, specie considerato che i miei hanno giocato a lungo in dieci per l'espulsione di Crimeni. Stiamo proseguendo su una buona strada».*

Sull'altro fronte, Flavio Ferraro, tecnico dei verdi, afferma diversi problemi ■■■: «Sulla partita mi può star bene il punto anche se ci è stato annullato ■■ gol che a me sembrava v■■■ ■■ vorrei sottolineare una ■■ ■ Bragno troppa gente critica senza motivo. Chi lavora sono sempre quei cinque o sei dirigenti, mentre qualcuno si diverte a fare il polemico per poi magari venire a fare battute negli spogliatoi quando tutto va bene. Se finora ■■■ rimasto è solo per quei dirigenti che sono sempre presenti e per la squadra, fatta di ragazzi eccezionali. Bisognerebbe che molti imparassero dal tifoso ■■ Quiliano su come va seguita la squadra: domenica sembrava di essere ■ ■■■ loro».

Un grande Panerali — *Il forte centrocampista dell'Altare ■■ ha firmato alla grande, con una doppietta. Il successo sul Villapiana, ad ora la squadra di Macciò ha raggiunto il primato a fianco del Quiliano. Il terzo gol all'orecchio e quanto grazie a Saffirio mentre per i ritorni è andato a segno il «solito cannoniere» Bacchiega.*

Chi scende e chi sale — *Mario Vadone, direttore sportivo della Villetta, nonostante la sconfitta col Ferrania sorride: «La squadra di Cajero è la nostra bestia nera, ma lo resto fiducioso. Quando ■ Villetta avrà recuperato tutti i titolari vedremo il suo vero volto. Ed è ■■ volto da primi posti, ■■ l'assicuro».*

Intanto frena il Cadibona (che ha avuto Battinelli espulso ■ fronte alla Letimbro) ritrovata dalle reti di Oliveri, il terzino-gol, e ■■ Luigi Carafiere. Il Dego fa suo ora l'ora il primo successo stagionale nel derby col Dego. Il mentre l'Alpicellese passa a Rocchetta, dove la crisi resta profondissima.

E infine: ■ Camerana Soliceto, rimaneggiato e raggiunto in zona Cesarini dal Canelli ■■■ questo campo un episodio ■■■■ chiaro pare che il guardalinee del Canelli abbia scambiato la bandierina addosso all'arbitro, il quale poi arbitrio considerato ■ partita conclusa prima del novantesimo. Decidera, come sempre, il giudice sportivo. **r bg.**

L'Uisp Savona organizza due tornei di calcio

SAVONA — Anche quest'anno l'Arci Uisp ■ Savona allestisce due importanti manifestazioni calcistiche. A metà novembre inizieranno il 7 Trofeo Interaziendale e il 3 Campionato amatoriale.

FINO AL 30 NOVEMBRE

DIAMO UN TAGLIO AGLI INTERESSI. 2.000.000* IN MENO SU CORSA.

UN TAGLIO ■■■ A 2.000.000 SUL PAGAMENTO RATEALE.

Solo il 10% di anticipo. ■ tranquillissime rate. E, soprattutto, ■■■ straordinario sconto sugli interessi. Un "taglio" che vi fa risparmiare la bellezza di 2.000.000 di lire ■■ la vostra Corsa preferita è il modello 1300 TR berlina* o 1.973.439 lire ■■ decidete per la Corsa 1300 SR. E naturalmente lo sconto continua, nella stessa percentuale, per tutti gli altri modelli.

UN TAGLIO DI 800.000 SUL PAGAMENTO IN CONTANTI.

Ecco un altro grande offerta dei Concessionari Opel, questa volta riservata a chi paga in contanti. Il "taglio" è di 800.000 lire: un'occasione davvero unica per acquistare la Corsa che fa per voi. La scattante Corsa SR per viaggiare a più di 167 km/h. La Corsa 1200 per fare ben 21 km con un litro a 90 km/h. L'elegante berlina TR se vi servono 5 comodi posti e un bagagliaio con una capienza di 430 litri. Non vi resta che verificare di persona. I Concessionari Opel vi aspettano.

VIENI A SENTIRE LE PROPOSTE DEI CONCESSIONARI OPEL:

AutoAlbenga Albenga - Regione Stanchere - Tel. (0182) 50.200

AUTOQUADRIFOGLIO Savona - Via ■■■ 16 R - Tel. (019) 86.11.26.

■■■■■

Deciso dal Consiglio di facoltà dell'università di Torino

Economia e commercio da quest'anno a Novara

Il corso di laurea sarà in «economia aziendale e bancaria» - Le lezioni si terranno nel convitto Carlo Alberto - Le iscrizioni nell'ateneo torinese entro il 5 novembre

NOVARA — Ci sarà anche «Economia e Commercio» a Novara per l'anno accademico ormai alle porte. Lo ha deliberato il Consiglio di facoltà dell'università di Torino che si è riunito nel pomeriggio di lunedì sotto le direttive della preside Germana Mutlini Conti.

Le lezioni si svolgeranno al convitto nazionale Carlo Alberto ed è prevista una massiccia iscrizione anche perché il corso di laurea è in «economia aziendale e bancaria», una specializzazione legata alle caratteristiche della città e alla sua vocazione per il terziario.

Si arricchisce così il numero delle facoltà di quello che può ormai essere definito l'ateneo novarese anche se rimane una sezione staccata dell'università degli studi di Torino. Oltre al primo anno di Economia e Commercio ci saranno altre due novità quest'anno per gli studenti universitari di Novara e provincia: il quarto anno di ingegneria, specializzazione «meccanica», e il terzo di «civile».

La decisione della facoltà di Economia e Commercio di Torino è stata accolta con grande soddisfazione dai responsabili dello specifico comitato per l'insediamento di corsi universitari a Novara, presieduto da Franco Fornara, presidente dell'Amministrazione provinciale, e composto oltre che dalla Provincia anche da Comune, Usl 51, Banca Popolare e Camera di Commercio.

«*Da tempo*, dice Fornara, *eravamo letteralmente tempestati dalle richieste degli studenti, costretti, per frequentare Economia e Commercio, a fare i pendolari con Milano o Torino. L'istituzione rappresenta, quindi, l'accoglimento di un'istanza che veniva da tutta la provincia, e rappresenta per noi che ci battiamo da anni in favore di un'Università novarese una tappa importante. Importanti e significativi sono anche i successi delle altre due facoltà. Tanto per citare un esempio al primo anno di ingegneria si sono già iscritti fino ad ora 80 studenti, esattamente il doppio dell'anno scorso, e si tratta di un dato provvisorio perché le iscrizioni si chiudono il 5 novembre*».

Alla segreteria dell'università novarese, istituita nella sede della Provincia, stanno già ricevendo un grande numero di telefonate. Le iscrizioni per il primo anno di Economia e Commercio, però, debbono essere fatte a Torino, alla segreteria della facoltà e bisogna affrettarsi perché il termine di scadenza è lunedì 5 novembre.

La storia dei corsi universitari a Novara si è iniziata nel lontano 1972 con i primi anni di medicina e ingegneria. Adesso, a distanza di 12 anni, quella universitaria è una realtà consolidata e in costante crescita come dimostrano i dati delle iscrizioni che quest'anno dovrebbero toccare un numero record, sia per i nuovi corsi di ingegneria, sia naturalmente per il primo anno di Economia e Commercio.

Con l'utilizzazione del convitto nazionale Carlo Alberto, si allargano anche le sedi

La facoltà di medicina è divisa in due sedi: le lezioni del biennio si svolgono in una palazzina dell'Usl mentre quelle degli anni successivi hanno luogo all'interno dell'ospedale Maggiore. Per «ingegneria», invece, le sedi sono state ricavate negli istituti secondari cittadini, l'Omar e il Nervi. Da tempo, però, si parla della necessità di trovare una sede unica per questo embrione di ateneo destinato, come è nei voti di tutti i novaresi, a diventare presto una università autonoma.

Marcello Sanzo

Verbania — La sezione di Verbania della Croce Rossa, in accordo con l'Amministrazione Comunale, ha realizzato un magazzino permanente per la raccolta di carta da macero in via Magenta alle spalle del Macello Pubblico.

Drammatici momenti sulla pista prima del decollo

Cameri, aereo s'incendia grave un pilota di Novara

NOVARA — Esplode un compressore nei pressi di un F 104/S. Il caccia militare pronto per il decollo, con i serbatoi che contengono circa cinquemila litri di cherosene, prende fuoco ed il pilota, che si trova a bordo, è strappato dalle fiamme da alcuni tecnici.

Ha riportato però ustioni gravissime, in tutte le parti del corpo. Adesso si trova ricoverato al Centro grandi ustionati di Torino dove i medici si sono riservata la prognosi. La vittima dell'incidente è il capitano pilota Riccardo Campana, 31 anni, nativo di Livorno, sposato e padre di un bimbo in tenera età. Abita con la famiglia in via Papa Sarto, a Novara, al «Villaggio azzurro».

L'incidente, che poteva trasformarsi in una tragedia di ben più vaste proporzioni, come vedremo, è accaduto ieri pomeriggio, poco dopo le 15, all'aeroporto militare di Cameri dove ha sede il 53° stormo cacciatori intercettori «Chiarini».

Sull'accaduto le autorità militari mantengono il più stretto riserbo. Qualche notizia però è filtrata. Proprio perché si teneva che le fiamme potessero svilupparsi ed estendersi a due velivoli dello stesso tipo posteggiati a pochi metri e forse anche all'hangar del CMP (Centro manutenzione principale) dove sono ricoverati sei modernissimi aerei del tipo «Tornado» con relativo munizionamento, per affiancare il servizio antincendio dell'aerobase è stato richiesto anche l'intervento dei vigili del fuoco di Novara.

Stando alle notizie che sono trapelate, come detto, erano in funzione i compressori che servono ad avviare le turbine dei motori a reazione quando un compressore appunto sarebbe esploso provocando un principio d'incendio. E' scattata l'emergenza e sono intervenuti i servizi antincendio. Sembrava che le fiamme fossero domate consentendo così ad alcuni tecnici di soccorrere il pilota rimasto nell'abitacolo. Una seconda vampata avrebbe però complicato estremamente le cose quando il pilota era ormai stato estratto dal velivolo. S'è levata una densa colonna di fumo nero e le fiamme hanno poi ridotto il caccia allo scheletro.

Il capitano ferito è stato dapprima medicato sommariamente presso l'infermeria dell'aeroporto e poi avviato al pronto soccorso dell'ospedale di Novara con un'ambulanza della Croce rossa. Qui i medici, constatata l'entità delle ustioni, ne hanno disposto il trasferimento al Cto con un elicottero militare.

Mentre l'F 104/S veniva distrutto dalle fiamme, alcuni tecnici provvedevano ad allontanare gli altri due caccia. Ma dopo aver soccorso il pilota, come detto, la preoccupazione principale dei servizi antincendio e dei vigili del fuoco è stata quella di circoscrivere le fiamme. Si è voluto impedire che le stesse interessassero le strutture poco distanti ed in particolare i «Tornado»; diversamente sarebbe stata una tragedia dalle conseguenze difficilmente prevedibili perché al lavoro vi erano alcune centinaia di tecnici.

Renato Ambiel

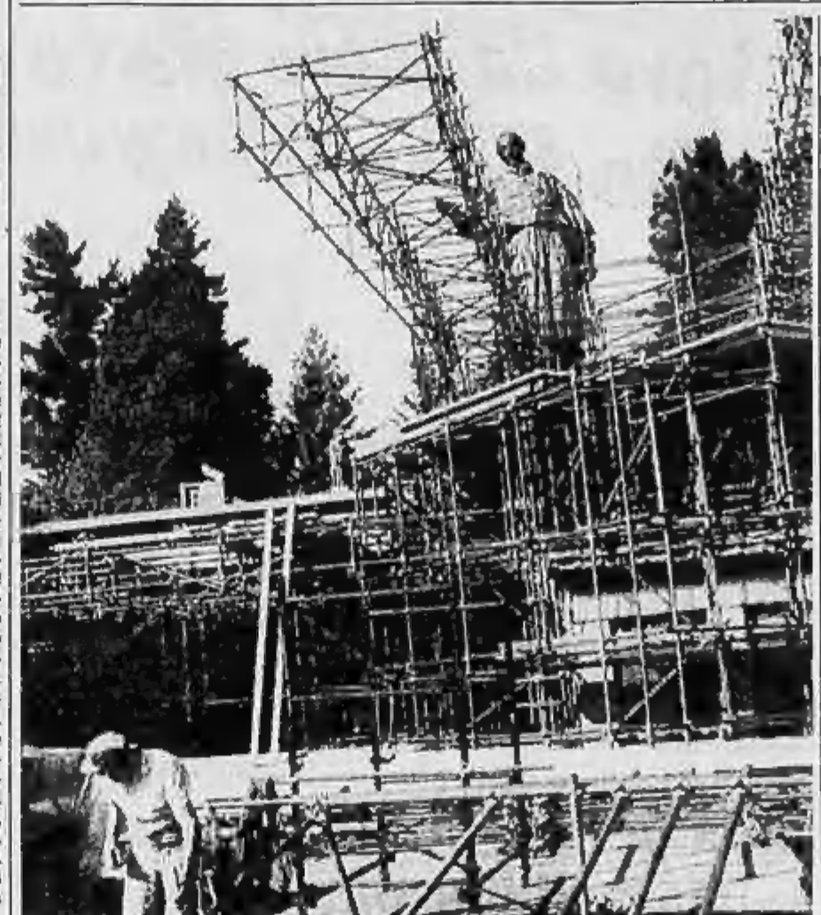
ULTIMA ORA

Galliate: muore per overdose

NOVARA — Un operaio di 27 anni, Giorgio Migliorini, residente a Carpaneto (Piacenza), è stato ucciso da una overdose ieri a Galliate dove si trovava per motivi di lavoro. Dipendente di una ditta di ricerche petrolifere, il Migliorini lavorava in un cantiere in località Villa Fortuna alla periferia di Galliate; il corpo ormai senza vita è stato trovato da un compagno di lavoro all'interno della roulotte nella quale l'operaio era andato a riposare.

Al momento del ritrovamento Giorgio Migliorini aveva ancora una siringa infilata nel braccio sinistro. I carabinieri hanno poi ritrovato altre due siringhe

FEBBRILI PREPARATIVI PER L'ARRIVO DI KAROL WOJTYLA



Arona. Si sta realizzando il palco davanti al colosso di San Carlo: qui il Papa celebrerà la Messa

Arona un cantiere in attesa del Papa

Il lungolago abbellito con una spesa di mezzo miliardo - Un rilancio culturale

ARONA — «*Non abbiamo fatto alcunché di straordinario all'infuori di opere che comunque erano previste da tempo e che non furono mai eseguite per mancanza di fondi. Il completamento e parcido del controviali di corso Repubblica era in programma fin dagli Anni 60; l'asfaltatura di piazzale Moro rientrava nel piano stesso di corso Europa*».

Aldo Travaini, sindaco di Arona, risponde così a coloro, non molti in verità, che nei giorni scorsi hanno elevato critiche «*per mezzo miliardo speso solo perché arriva il Papa*».

In realtà l'impegno finanziario del Comune si riduce ad un quinto di quella somma. Spiega il sindaco: «*La pavimentazione dei controviali costerà 133 milioni interamente a carico della Regione; la spesa di piazzale Moro è preventivata in 365 milioni, cui Arona concorrerà per il 30 per cento, cioè 109 milioni*». Tra l'altro, tutt'attorno alla vastissima piazza (18 mila metri quadrati, la medesima dove il Papa atterrerà domenica con l'elicottero) è stato creato un marciapiede in porfido. «*Oltretutto è stato compiuto un lavoro egregio*», ha commentato Giuseppe Foggetti, segretario generale dell'Ente Fiera: «*Piazzale Moro interamente asfaltato*

Aldo Travaini, il sindaco

significa un parcheggio per centinaia di automobili, e quindi migliaia di turisti invogliati a fermarsi in città».

«*Sì, una lettura del Centenario anche in chiave turistica non è certo secondaria per la vita aronese*», gli fa eco Giuseppe Galli, presidente dell'azienda di soggiorno e del Comitato delle Celebrazioni. «*Già quest'anno abbiamo avuto un notevole aumento di presenze, soprattutto al Sacro Monte. Ma non vi è dubbio che la trasmissione in Eurovisione della visita del Pontefice, e poi in mondovisione della benedizione Urbi et Orbi servirà per un rilancio dell'immagine di Arona a livello europeo*».

Su questo aspetto dell'avvenimento insiste anche il sindaco, non senza sottolineare che «*la presenza del Santo Padre ad Arona è stata l'occasione per un rilancio del discorso culturale cominciato con le celebrazioni del Centenario; e mi riferisco in particolare al recupero del Sacro Monte di Arona con il restauro delle Cappelle: un lavoro che mi auguro possa essere portato a compimento*».

A prescindere dai contenuti religiosi, questo ed altro significa dunque l'avvenimento del Centenario che si concluderà domenica 4 novembre. E non sono pochi gli aronesi i quali sarebbero disposti a sottoscrivere «*un Centenario all'anno, perché l'afflusso che ne deriverà alla città anche in termini di vita sociale, sarà largamente superiore all'impegno economico-finanziario*».

Mario Bonazzi

Trasquera, un giovane scalpellino mentre lavorava con il gemello

Un masso si stacca dalla cava muore un ragazzo di 18 anni

TRASQUERA — Un ragazzo di 18 anni, Agostino Pietti, è precipitato nella discarica di una cava di Trasquera vicino a cui stava lavorando ed è morto per le gravissime ferite riportate. Nell'incidente è rimasto coinvolto anche il fratello gemello della vittima, Giuseppe Pietti, scampato alla morte per un soffio.

La disgrazia è avvenuta in una cava di salizzo sulle alture del piccolo centro ossolano al confine con la Svizzera. Agostino e Giuseppe Pietti, che avevano appena conseguito il diploma, lavoravano da qualche mese insieme nel giacimento. L'attività estrattiva era cominciata da poco tempo ed erano ancora in corso lavori di bonifica della parete. C'era in particolare da spostare un grosso masso, del peso di qualche tonnellata, per metterlo alla portata di un «Derrig» che avrebbe dovuto caricarlo sul banco di taglio.

Agostino Pietti

I due gemelli avevano praticato un foro nel masso e stavano per assicurarlo con dei tiranti. Giuseppe Pietti seguiva l'operazione da basso, il fratello Agostino lavorava invece sulla parte superiore.

Improvvisamente, il masso si è mosso e ha cominciato a rotolare verso valle. Con un balzo, Giuseppe Pietti è riuscito a evitare di essere travolto. Agostino è invece stato trascinato nella caduta ed ha cercato di restare in equilibrio sul masso. Il giovane è stato però sbalzato ed è precipitato nella discarica della cava sfracellandosi dopo un volo di circa 20 metri.

Agostino Pietti è stato subito soccorso dagli stessi compagni di lavoro. Inutile purtroppo la corsa in elicottero verso l'ospedale San Biagio di Domodossola: il ragazzo è morto durante il tragitto per gravi lesioni interne.

I carabinieri di Varzo stanno conducendo un'inchiesta sulla sciagura che ha destato profonda impressione nella zona.

La giovane vittima abitava con il fratello e i genitori, Teresina Orezzi e Luciano Pietti, a Varzo in via Alberto Lincio. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio.

a. v.

Infermiere di Garbagna muore in auto per incidente

Giampiero Girella

NOVARA — Gian Piero Girella, 31 anni, infermiere dell'ospedale psichiatrico, è rimasto vittima ieri di un incidente stradale mentre tornava a Garbagna dove abitava con la madre in via Malcotti 94. Alla guida della sua auto, il Girella, per cause che sono ancora in corso di accertamento da parte della polizia stradale, ha toccato un autocarro che viaggiava in senso inverso e si è andato a schiantare contro un albero.

Per estrarre il corpo ormai senza vita di Piero Girella dalle lamiere contorte della macchina è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Gli stessi hanno anche prestato i primi soccorsi alla giovane Grazia Borgini, 14 anni, di Garbagna, che viaggiava con il dipendente dell'ospedale. La ragazza ha riportato fratture e ferite in varie parti del corpo. E' ora ricoverata in traumatologia con prognosi riservata.

m. s.

Moriara — Quattrocento milioni di lire sono stati stanziati dall'assessorato alla Sanità della Regione Lombardia per i lavori di restauro di cui necessita il locale ospedale Asilo Vittoria.

Situazione drammatica nella fabbrica tessile

Borgomanero: la Pep Rose presidiata dai dipendenti

BORGOMANERO — «Situazione drammatica» alla Pep Rose: così viene definita dalla Fulta, il sindacato unitario dei lavoratori tessili, che segue da qualche tempo la vicenda dello stabilimento di Prestoesoda femminile di via Piave, dove sono in pericolo 250 posti di lavoro.

Il quadro aziendale, secondo gli accertamenti compiuti dai sindacalisti, appare poco rassicurante. La diagnosi dei mali della Pep Rose è stata sintetizzata in quattro punti: 1) la produzione per il prossimo inverno è ormai esaurita; 2) non ci sono i tessuti per avviare in tempo utile la nuova produzione, quella cioè delle collezioni primaverili per il 1985; 3) le condizioni finanziarie dell'azienda sono dimostrate dal ritardo di due mesi nel pagamento degli stipendi; 4) le trattative in corso per il possibile ingresso di un nuovo socio non hanno finora dato risultati positivi.

In altre parole, nella fabbrica di via Piave manca il lavoro e non vi sono prospettive per averlo; l'azienda, in difficoltà economiche, non paga i dipendenti da due mesi. Infine non sembrerebbero esserci speranze nell'arrivo di nuovi capitali, in quanto fino a ieri non si sarebbe fatto avanti alcun possibile finanziatore.

La Pep Rose ritorna dunque al punto in cui si trovava anni fa, prima e dopo la gestione Gepi. L'intervento del gruppo finanziario facente capo ai fratelli Cerutti, sembrava aver risolto gran parte dei problemi ma, dopo un periodo di entusiasmo con buoni risultati, la situazione si è invece di nuovo aggravata. Ultimamente poi, è precipitata.

L'assemblea dei lavoratori (la fabbrica occupa in gran parte donne) ha ora deciso il presidio della fabbrica oltre al controllo del magazzino e delle vendite, dando mandato alla Fulta per il coinvolgimento delle forze politiche ed amministrative.

Per questa sera è stato fissato un incontro in azienda allo scopo di discutere il problema della cassa integrazione speciale di tutto il personale. All'inizio della nuova settimana, si terrà un nuovo incontro con l'Amministrazione Comunale.

l. a.

Gli ammanchi alla Carito Borgomanero

BORGOMANERO — Gli ammanchi di due miliardi e mezzo, fino ad ora accertati, alla locale dipendenza della Cassa di Risparmio di Torino, sono avvenuti nel servizio Tesoreria e non all'esattoria.

L'Esattoria, servizio indipendente, risulta totalmente estranea alle due inchieste in atto nella sede borgomanerese della Carito.

Spettacoli oggi

NOVARA

ASTRA: Super boobs.
COCCIA: Il migliore.
ELDORADO: Indiana Jones e il tempio maledetto.
FARAGLIONE: Delitto al Blue Gay.

ALLE TV

ANTENNA 3
20,20 Ambrabà concorso artistico con Bobby Solo, segue Telefilm Doppio gioco a San Francisco

RETE A
20,25 Telenovela Mariana: Il diritto di nascere
21,30 Film Gegè Bellavita di P. Festa Campanile con F. Buoci — Sfaticato di professione si concede a moltepici amorazzi (1979)
23,30 Superproposte

TELENOVA
20,20 Telenovela Anche i ricchi piangono
21,20 Sceneggiato I boss del dollaro (3ª puntata)
22,20 Telefilm Doppio gioco a San Francisco
23,30 Telefilm L'ultimo indizio

VITTORIA: Non c'è due senza quattro.
S. CUORE: Pinocchio.
ARALDO: Video concerto rock (ore 21)

ARONA
LUX: chiuso per restauri.
MODERNO: Rusty il selvaggio.

BORGOMANERO
MODERNO: Paura a Manhattan.
NUOVO: La corsa più pazza d'America n. 2.

CAMERI
ORATORIO: Fantasea.

DOMODOSSOLA
CORSO: Ciarella.
CINE 1: I predatori dell'arca perduta.

TRECATE
VITTORIA: Scarface.

OMEGNA
SOCIALE: Scuola di polizia.

VERBANIA
APOLLO: Jojami.
ARISTON: chiuso.
VIP: Degobert.
SOCIALE (Pallanza): Non c'è due senza quattro.
SOCIALE (Intra): Cuori sulla tormenta.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso PUBLI-COMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.361 - 23.361. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1.800 la riga. Domande lavoro/impiego L. 900. Avvisi urgenti (data fissa o mercati: il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro e impiego

CORRISPONDENTE francese, inglese, tedesco esperienza quadriennale import export pratica lavori ufficio disposizione totale orario disponibile immediata anche part time. Tel. 0323 32.136 - 73.406.

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI persona per accudire anziana Milano cinque ore mattino vitto alloggio adeguato stipendio. Tel. 0322 467.524 - 0322 467.375.

DITTA piemontese cerca signorina di fiducia con cauzione per agenzia commerciale tel. 011/745.700 - 781.565.

8 Rappresentanti

NUOVA agenzia in Castelletto Ticino cerca giovani ambosessi, automuniti anche primo impiego per organizzare lavoro di vendita in tutto il Novarese. Per informazioni tel. alle 0332/312.656.

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa, via Negroni 4 Novara 0321 28.900 - 22.233, indagini clandestine, inchieste speciali, sorveglianza, rintracci persone, Italia Estero.

A 3.000.000
contanti + dilazioni, alloggi recentissimi, consegna immediata, in nota località termale, 5 minuti piste sci, 20 minuti laghi. Occasionissima.
015 355.526

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Direte no alla solitudine.
Telefonate al n. 0321 452.333 di Novara

COMUNE DI CASALE CORTE CERRO
PROVINCIA DI NOVARA
AVVISO DI GARA D'APPALTO
per i lavori di ristrutturazione acquedotto Comunale 1° lotto (L. 209.120.000).
IL SINDACO
Visto l'art. 7 della Legge 2-2-73 n. 14
RENDE NOTO
— che sarà indetta presso questo Comune una gara di licitazione privata per i lavori di ristrutturazione acquedotto Comunale 1° lotto;
— che l'importo dei lavori a base d'asta è previsto in lire 175.500.000;
— che l'aggiudicazione dei lavori verrà effettuata con la modalità indicata nell'art. 1 lettera A) della Legge 2-2-73 n. 14.
Tutti coloro, aventi i requisiti di Legge, che intendono essere invitati alla gara, dovranno farne richiesta, in carta legale entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La richiesta di invito non è comunque vincolante per l'Amministrazione Comunale.
Casale Corte Cerro il 23 ottobre 1984.
IL SEGRETARIO COMUNALE (Dr. Aprile Francesco)
IL SINDACO (Pattoni Roberto)

I.T.M. s.a.s.
VERNICIATURA INDUSTRIALE CONTO TERZI
(quadri elettrici - mobili - pannellature ecc...)
VERNICIATURA A POLVERE E SPRUZZO
TUNNEL FOSFATAZIONE - FORNO A CATENA
DIMENSIONI MAX H = 2300 x 1200 x 800
MEZZI DI TRASPORTO
13045 GATTINARA (Vc) - Via per Romasenza 70/72 - Tel. (0163) 82.37.86

TAPPETI ORIENTALI
— IMPORTATORI RIUNITI —
INGROSSO E DETTAGLIO
KANDAHAR Via A. Costa 30 NOVARA - Tel. 0321 21.184

CASETTA RUSTICA
con terreno, vicinanze piste sci, 4 ampi locali + servizio. Zona lunghi, pesca, escursionismo. 3.000.000 contanti + dilazioni.
015 355.528

GOZZANO
L. 57.000.000 dilazionabili, libero appartamento, ultimo piano: cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, 2 camere, terrazzo, cantina, box. Tel. (0323) 61.313.

COMUNE DI GALLIATE
PROVINCIA DI NOVARA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di n. 2 posti di operatore specializzato - settori amministrazione - pianificazione e gestione del territorio, con riserva al personale in servizio presso il Comune (eventualmente partecipante) a norma dell'art. 24 del D.P.R. 347/1983 - Titolo di studio licenza della scuola dell'obbligo - Livello 4° - Stipendio L. 3.372.000.
Scadenza ore 18 del 21-11-1984.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune.
Galliate, li 22-10-1984.
IL SEGRETARIO COMUNALE Guglielmo Rizzo
IL SINDACO geom. Mirko Ferrara

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO
CEDESI
in Varallo Pombia
centro
Prezzo
interessante
Tel. (0321) 956.379

C'E' UN GRANDE FUTURO NEL PASSATO DEI NOSTRI CONSULENTI FINANZIARI.
DIVAL 700 consulenti finanziari in tutta Italia al servizio di oltre 140.000 RISPARMIATORI
AGENZIE IN PROVINCIA DI NOVARA
NOVARA Via Mameli 8 Tel. 0321 21.651 - 21.016
VERBANIA INTRA Piazza S. Vittore 7 Tel. 0323 51.588 - 44.707
ROMAGNANO S. Piazza Matteotti 9 Tel. 0163 831.998
NOVARA Viale Roma 52 Tel. 0321 459.864
ARONA Via Marconi 43 Tel. 0322 46.446
OLEGGIO Via S. Maria 5 Tel. 0321 93.262
FONDO GESTIRAS
esperienza e scelte giuste negli investimenti
GRUPPO BAS

Serve Cannobio, Cannero e Oggebbio

Un maxidepuratore per il lago più pulito

Collegati anche i campeggi con una potenzialità di 10 mila presenze

CANNOBIO — Sui 70 chilometri di costa novarese del Lago Maggiore, si affacciano 16 Comuni con circa 80 mila abitanti che raddoppiano, per l'affluenza dei turisti, nei mesi estivi. Sino ai giorni scorsi, ora in funzione un solo depuratore delle acque reflue: quello del Consorzio tra i Comuni di Meina-Lesa-Belgirate cui si è aggiunto (anche se non ancora collegato con il collettore in via di ultimazione) Stresa.

Da alcuni giorni è entrato in funzione il secondo depuratore della sponda italiana del «Maggiore» a servizio dei Comuni di Cannobio, Cannero e Oggebbio anche se a beneficiarne, per ora, è soltanto il primo centro. Gli svizzeri, pure essendo partiti in ritardo, di depuratori che interessano questo Lago, tra l'autunno 1983 e la primavera scorsa, ne hanno messo in funzione tre: a Brissago, a Locarno e sulla Piana di Magadino comprende, in pratica, tutto il loro versante lacustre.

Nel Novarese, a frenare le iniziative sono, insieme, la burocrazia e le difficoltà di finanziamento. Infatti, due leggi regionali del 1975 e del 1979 avevano già definito il «Piano per il risanamento delle acque». Ed è in base a queste leggi che sono sorti i vari Consorzi (una decina nella nostra Provincia) per la costruzione dei depuratori. I più abrogativi sono stati quelli di Meina, Lesa, Belgirate seguiti, nell'ordine, da Cannobio, Cannero, Oggebbio.

«Noi — spiega il presidente di questo Consorzio, Sebastiano Turnaturi — ci siamo consorziati già nel 1978 ma abbiamo potuto procedere all'appalto-concorso soltanto tre anni dopo. I lavori, per via dei finanziamenti, sono poi iniziati nel giugno 1981».

Le imprese Zumaglino e Gallina di Torino e la Castagnetti di Rivoli hanno ultimato il depuratore e i primi 5 chilometri dei 18 previsti di collettori per un costo di 5 miliardi e 200 milioni. Per completare l'opera (13 chilometri di canalizzazioni e 8 centrali di sollevamento) ci vorranno altri 6 miliardi e mezzo e non si sa quanto tempo.

Per ora il depuratore smaltisce il 70% circa delle acque reflue di Cannobio e collegati sono anche i campeggi che hanno una potenzialità di 10 mila presenze. L'impianto del tipo biologico a fanghi attivi con aerazione estensiva immerge le acque depurate a 25 metri di profondità ad oltre 300 metri dalla riva del Lago.

Dice sempre il sindaco di Cannero, Luigi Grancini: «Per ora il nostro Comune non ha alcun beneficio immediato dalla canalizzazione da Cannero al depuratore. Ma era giusto cominciare da quell'impianto; il resto verrà». Dal canto suo il sindaco di Oggebbio, Franco Tremontani, è preoccupato per le sorti della legge 650 relativa al rifinanziamento di iniziative di questo tipo. «È importante che si arrivi al completamento dell'opera. Anche il nostro è un Comune turistico e senza il collegamento con l'impianto di depurazione, si rischia di arrivare come altrove al divieto di balneazione».

Piero Barbè

La storia di un operaio Taban in cassa integrazione

Un nuovo Marco Polo verbanese spiega il gioco delle bocce in Cina

In Oriente per far conoscere la disciplina - Ora è a Lima per la Coppa Intercontinentale

VERBANIA — Il ministro cinese allo Sport lo ha definito «il Marco Polo delle bocce». Lo dice sorridendo Antonio Riva, sposato, due figli (un maschio di 14 anni e una bambina di 9), operaio della Taban, in cassa integrazione da ormai 16 mesi.

Antonio Riva infatti è stato in Cina, a Pechino, insieme a un tecnico e a un istruttore della Federazione italiana, per una serie di dimostrazioni.

«In Cina — dice — il gioco delle bocce non lo avevano mai praticato. Siamo arrivati noi e su nostre indicazioni in tre giorni hanno costruito un campo sul quale abbiamo dato lezioni ad una ventina di insegnanti di educazione fisica e pratiche sportive. Siamo rimasti laggiù dall'11 luglio al 3 di agosto e ci torneremo, in sei, il prossimo anno per un primo incontro Italia-Cina».

Antonio Riva

Di quel lontano Paese ricorda le biciclette, la bontà della cucina («Cosa inimmaginabile», afferma), la povertà delle condizioni generali di vita e la grande gentilezza delle popolazioni e — precisa — «anche delle autorità».

Rientrato dalla Cina, Antonio Riva è andato, sempre per la Federazione, a Malta.

«Loro giocano con delle bocce ovoidali in rame, e lanciano la palla restando in una ristretta zona a cerchio, inaccettabile. Abbiamo costruito due campi e dato lezioni anche lì».

Riva gioca a bocce da 30 anni, ha vinto 7 titoli italiani e 2 titoli europei (individuale, coppia e terna) e lo scorso anno a Chianni anche la Coppa Intercontinentale in squadra con Musaini di Modena, Catroli di Roma e Turcato di Milano.

Proprio la Coppa Intercontinentale, lui e i suoi 3 compagni di squadra, andranno a difenderla la prossima settimana a Lima in Perù. Da lì si sposteranno a Santiago del Cile per un incontro internazionale con la nazionale cilena, poi ad Asuncion nel Paraguay per Paraguay-Italia e infine a Rio de Janeiro per Brasile-Italia.

Rientrerà in Italia in tempo per la disputa (coi colori della sua società, la «N.P.B.» di Cruinallo) della «Coppa Italia 1984», a Borgomanero.

Il pluricampione e «ambasciatore delle bocce nel mondo» è nella Nazionale italiana dal 1965, e sempre con la Nazionale parteciperà a Milano, al Palazzo dello Sport, ai Campionati mondiali di bocce del 1985.

«Vincerli sarebbe per me una chiusura in bellezza», afferma, e non nasconde di mirare alla medaglia d'oro che il Coni conferisce a chi fa grande lo sport italiano. Per ora ha ottenuto «solo» quella in argento.

a. c.

IL GATTOPARDO
PIANO-BAR
da oggi anche
RISTORANTE
Serale dalle ore 20,30
(turno riposo lunedì e martedì)
Possibilità di ricevimenti
nozze - cene lavoro con privé
Tel. 0321/24.251
Via Case Sparse, 11
NOVARA

Raccolti tutti gli atti di un seminario di studio

Un libro-guida per le scuole sulla Resistenza nell'Ossola

DOMODOSSOLA — La presentazione ufficiale a presidi, docenti e autorità del volume che raccoglie gli atti del seminario di studio organizzato dal distretto scolastico n. 56 nella scorsa primavera ha concluso le manifestazioni per il quarantesimo anniversario della Repubblica dell'Ossola. «Abbiamo voluto offrire agli insegnanti una corretta informazione su un evento storico che ha condizionato l'evoluzione culturale del territorio ossolano — ha detto il presidente del distretto prof. Livolsi — promuovendo il seminario di cui oggi si pubblicano i risultati». Questi sono raccolti in un volume di 200 pagine, edito in 1500 copie, a cura della Provincia di Novara.

Il corso si è snodato in sei incontri durante i quali studiosi, esperti e testimoni si sono intrattenuti con i docenti su diversi temi storici. Il volume degli atti, che viene distribuito a tutti gli insegnanti delle scuole del distretto, ne raccoglie i contributi che hanno spaziato da lezioni generali sulla Resistenza in Europa e nella provincia di Novara.

Durante le sei lezioni sono intervenuti il professor Rosario Muratore, Francesco Omodeo Zorini e Mauro Begozzi di Novara, l'on. Gisella Floreanini che nel piccolo governo ossolano si occupò dell'assistenza, don Giuseppe Cacciami, il senatore Fausto Del Ponte, Aminta Migliari che fu l'organizzatore di un'efficiente rete segreta di collegamenti con gli alleati, Plinio Pirazzi Maffiola e Paolo Bologna. Sugli aspetti specifici delle lotte di Liberazione post belliche e del movimento non violento ha tenuto una lezione il professor Matteo Soccio di Vicenza, mentre il professor Gianni Perona dell'Università di Torino ha concluso il seminario offrendo indicazioni didattico-metodologiche per l'insegnamento della storia nelle scuole medie.

b. o.

A Mortara si dimette il Consiglio

MORTARA — Non ci sono più dubbi sul fatto che a Mortara si andrà anticipatamente alle nuove elezioni per rinnovare il consiglio comunale. Così come era stato convenuto dai partiti nelle ultime due sedute consiliari, in una riunione che si è tenuta in municipio lunedì pomeriggio i capigruppo hanno trovato l'intesa sulla procedura da seguire.

La strada procedurale che è prevalsa è stata quella di inviare immediatamente le dimissioni al segretario comunale.

(gc. r.)

L'intervento di Protezione civile

Alluvione simulata per la «Cusio '84»

OMEGNA — Si è svolta in città e zone limitrofe l'esercitazione di Protezione Civile denominata «Cusio '84», promossa dalla prefettura di Novara. L'operazione era finalizzata alla verifica dell'efficienza organizzativa degli enti preposti all'intervento in caso di pubbliche calamità; all'addestramento del personale e dei quadri alla conduzione di azioni in cooperazione con i diversi enti; ad informare la popolazione sulle modalità di comportamento a seguito di calamità del tipo ipotizzato, nel caso specifico un'alluvione.

I corsi d'acqua sono ingrossati (l'operazione prevedeva un intervento per il recupero di un'auto con a bordo persone e un contenitore radioattivo). Le piogge hanno inoltre causato franamenti (intervento a Brolo per il crollo di un edificio) e l'aumento anomalo del livello del lago con allagamento della città (un edificio in piazza Lodi, dove le acque avevano raggiunto il primo piano presentava preoccupanti lesioni alle strutture portanti e avrà dovuto essere sfollato).

L'esercitazione è perfettamente riuscita. «Non abbiamo avuto nessun intoppo al programma — dice l'ing. Onorati dei Vigili del Fuoco di Novara, responsabile operativo — sono stati impegnati 250 uomini dotati dei mezzi più moderni che avvenimenti del tipo ipotizzato possono richiedere».

All'esercitazione ha partecipato la Provincia già nella fase preparatoria e poi con uomini e mezzi. «L'apposito assessorato da poco istituito per la Protezione Civile — dice il presidente della Provincia Franco Fornara — dimostra la nostra volontà concreta di collaborazione al coordinamento».

a. m.

Condannato per violenza alla figlia

NOVARA — Un operaio di Romagnano Sesia, accusato di aver violentato una figlia minore di sedici anni, è stato condannato ieri dal tribunale di Novara a 4 anni e mezzo di reclusione ed è stato privato della patria potestà. Il padre è Enrico Antonini, 58 anni, residente in via Delle Rogazioni, 4.

L'Antonini ha potuto godere del beneficio della seminfermità mentale riconosciutagli da una perizia perchè alcolista. Già in precedenza l'uomo era stato condannato per reati analoghi.

(r. a.)

Far affari in fiera
AAGE 84: la più grande esposizione d'autunno a Biella

Venerdì 26 Ottobre
Domenica 4 Novembre
Orari: feriali 18-23 - sabato 15-23 - festivi 10-23
Biella-Vernato - str. Trossi Gaglianico (VC)

Ecco come sono andati gli incontri in Promozione, Prima e Seconda Categoria

Si fa irresistibile la corsa del Gattinara Borgo rimonta con l'orgoglio di grande

NOVARA — Il Gattinara continua a vincere e a comandare la classifica. Adesso ha anche staccato Borgomanero e Indy Gravellona e si gusta un primato in solitudine che solo un mese fa per i bianchi di Berteletti sembrava impensabile. Dopo sei giornate il responso di questo magnifico torneo di Promozione è quasi incredibile: la squadra vignaiola in fuga con una lunghezza sul Borgomanero, 2 sul Grignasco, 3 sulla Juve Domo, 5 addirittura su Verbania e Borgosesia e 6 (quasi da non crederci) sul Mezzomerico.

I gattinaresi sono probabilmente i primi a rendersi conto che questo straordinario sogno non potrà durare e che il risveglio prima o poi arriverà. Tuttavia è per loro una gran bella soddisfazione avere messo finora in fila tutte le «grandi».

Domenica scorsa il Villadossola per tutto un tempo ha messo alla frusta Pellerey e compagni. Gli ossolani erano andati in vantaggio alla mezz'ora con Gerretti e sembravano decisi a ridimensionare la capolista. Invece nella ripresa il Gattinara ha reagito e grazie a una doppietta di Giorcelli ha ribaltato il punteggio.

Ha scongiurato la prima sconfitta stagionale anche il Borgomanero che nel big-match di Domodossola era andato sotto di due reti (doppietta di Russo) e sembrava ormai in balia del granata di Zanetti. Ma nel finale i rossoblù di Podestà sono stati premiati dal loro carattere inseguimento segnando prima con Giuliano e poi con Bonan a pochi minuti dalla fine.

Pareggio anche per l'Indy Gravellona che ha sciupato molto con la Cossatese pagando poi nel finale, come sempre avviene in questi casi, le occasioni mancate.

Intanto si avvicina alla vetta il forte Grignasco che non ha avuto difficoltà a battere il titubante Oleggio, squadra che ancora stenta a trovare la giusta carburazione.

A Mezzomerico è finita 0-0 la gara fra i locali, che non vincono più da quattro giornate, e il Borgosesia che è a digiuno da tre.

La sesta di campionato ha fatto registrare il risveglio improvviso del Verbania e del suo giocatore più rappresentativo: Butti. A farne le spese è stata la «matricola» Cerano che ha dovuto inchinarsi allo strapotere avversario. Dopo due pareggi è così arrivata anche la prima sconfitta casalinga dei ceranesi, una sconfitta pesante per 0-4.

Una primizia da Arona dove gli azzurri del lago hanno guadagnato il loro primo punticino pareggiando con lo Stresa, mentre un punto è arrivato anche per Gozzano e Castelletto che hanno chiuso lo scontro diretto a reti bianche.

* * *

In Prima Categoria la sesta giornata è stata caratterizzata dall'abbondanza di pareggi e tutti per 1-1. Cinque delle sette partite in programma si sono infatti concluse con questo punteggio, comprese le gare fra «big». Così sono finiti senza vincitori né vinti i confronti Suno-Romagnano, Carpignano-Cruinallo, Crevolese-Farese e Cavaglio-Domodossola.

Per effetto di tale festival del pareggio l'alta classifica non è cambiata e vede sempre molte squadre raccolte nello spazio di due punti. Qualcosa si è mosso solo in coda per effetto del successo di Ju.Cameri (prima soddisfazione per i neroazzurri di Giovanni Serra) e Romentinese. Quest'ultima ha ottenuto un prezioso successo ai danni del Dormelletto che rimane staccato in coda.

m. a.

Promozione
8ª giornata

Arona-Stresa	1-1
Juve Domo-Borgoman.	3-2
Mezzomer.-Borgosesia	0-0
Gozzano-Castelletto	0-0
Cerano-Verbania	0-4
Indy Grav.-Cossatese	1-1
Gattinara-Villadossola	2-1
Grignasco-Oleggio	1-0

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Gattinara	11	6	5	1	0	10	3
Borgomanero	10	6	4	2	0	14	5
Indy Grav.	10	6	4	2	0	9	4
Grignasco	9	6	4	1	1	9	5
Juve Domo	8	6	3	2	1	8	4
Verbania	6	6	1	4	1	6	4
Borgosesia	6	6	2	2	1	7	6
Villados.	6	6	2	2	1	9	9
Mezzomer.	5	6	1	3	2	6	5
Stresa	5	6	1	3	2	3	4
Cossatese	5	6	1	3	2	3	6
Gozzano	5	6	1	3	2	5	9
Castelletto	4	6	1	2	3	4	7
Oleggio	3	6	0	3	3	4	8
Cerano	2	6	0	2	4	2	10
Arona	1	6	0	1	5	3	13

1ª Categoria
6ª giornata

Meina-Savona	1-2
Carpignano-Cruinallo	1-1
Cavaglio-Domodossola	1-1
Crevolese-Farese	1-1
Roment.-Dormelletto	1-0
Ju Cameri-Galliate	2-1
Suno-Romagnano	1-1

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Suno	9	6	3	3	0	11	4
Cavaglio	9	6	3	3	0	8	3
Carpignano	8	6	3	2	1	9	7
Domodoss.	8	6	3	2	1	8	3
Cruinallo	7	6	3	1	2	9	4
Meina	7	6	3	1	2	8	7
Farese	7	6	3	1	2	6	6
Crevolese	6	6	2	2	2	6	7
Ju Cameri	5	6	1	3	2	3	4
Romagnano	5	6	1	3	2	6	7
Savona	4	6	1	2	3	3	5
Roment.	4	6	2	0	4	5	8
Galliate	4	6	1	2	3	9	13
Dormelletto	1	6	0	1	5	4	9

2ª Categoria
GIRONE A
5ª giornata

Briga-Monterrosina	2-1
Pella-Casale C.C.	4-0
Cristinese-Merzerago	6-0
Intra-Gargallo	1-0
Pievese-Fontanetese	4-1
Nebbiunese-Viscontea	0-2
Orsavasso-Sarzese	3-1

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Viscontea	11	6	5	1	0	13	4
Pievese	8	6	3	2	0	9	6
Pella	7	6	3	1	2	10	7
Casale C.C.	7	6	3	1	2	9	7
Gargallo	7	6	3	1	2	7	6
Nebbiunese	6	6	2	2	2	8	5
Orsavasso	6	6	2	2	2	10	10
Intra	6	6	2	2	2	7	8
Merzerago	6	6	2	2	2	3	10
Cristinese	5	6	2	1	3	10	8
Sarzese	3	6	1	1	4	5	7
Montecrest.	3	6	1	1	4	5	7
Briga	3	6	1	1	4	5	10
Fontanet.	1	6	1	1	4	6	12

2ª Categoria
GIRONE B
5ª giornata

Ghemmese-Bellinzago	1-1
Borgolav.-Olimpia	3-2
Briona-Pombiese	1-0
Castelnov.-Cutras Vev.	2-0
Varallpomb.-Casalvol.	0-0
Granozzese-Voluntas	1-0
Pernatese-Maranese	2-0

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Granozzese	10	5	5	0	1	16	5
Pombiese	9	6	4	1	1	14	5
Bellinzago	8	6	4	1	1	12	5
Casalvolone	8	6	3	3	0	11	4
Voluntas	7	6	3	1	2	8	6
Borgolavez.	6	6	3	0	3	13	9
Olimpia	6	6	2	2	2	6	7
Pernatese	6	6	3	0	3	7	12
Ghemmese	5	6	1	3	2	4	10
Briona	4	6	1	2	3	8	12
Casalbrl.	4	6	1	2	3	6	8
Varallpomb.	4	6	1	2	3	6	10
Cutras Vev.	3	5	1	1	3	5	11
Maranese	1	6	0	2	4	3	13

COMUNE DI GALLIATE
PROVINCIA DI NOVARA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di n. 3 posti di Operatore - Settore Pianificazione e Gestione del Territorio - da assegnare ai servizi cimiteriali, tecnologici in generale e nettezza urbana. Titolo di studio: licenza della scuola dell'obbligo - livello 3° - Stipendio L. 3.012.500.
Scadenza 21-11-1984 alle ore 18.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune.
Galliate, li 22-10-1984.
IL SEGRETARIO GENERALE Guglielmo Rizzo
IL SINDACO geom. Mirko Fornara

ATAHOTELS
GRAND HOTEL SESTRIERE
PROPOSTE WEEKEND DAL 1° NOVEMBRE 1984
1 Giorno, mezza pensione L. 80.000 per persona
2 Giorni, mezza pensione L. 110.000 per persona
3 Giorni, mezza pensione L. 150.000 per persona
7 Giorni, mezza pensione L. 280.000 per persona
Prenotazioni dal giorno 28 ottobre 1984
Via Assietta 1
Telefono 0122/76476 76576
10058 Sestriere
IncontrarsiAtahotels - neve

1 Giocare a Bingo è facile come giocare a Tombola.
2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con una sola cartolina, o con più di una se volete avere più probabilità di vincere.
3 Su ogni cartolina - che potete ritirare gratuitamente **presso La Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, e il vostro edicolante** - sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.
4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer.
5 Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco trovate gli stessi numeri, segnateli con un cerchietto e conservate Stampa Sera.
6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, **vuol dire che avete fatto Bingo**, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna o la cinquina).
7 Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate a Miss Bingo che avete fatto Bingo.
8 Miss Bingo vi richiamerà al più presto per comunicarvi quale di questi splendidi premi avete vinto.
- **1 A112 Junior**
- **1 Buono Acquisto La Rinascente da L. 1.000.000**
- **1 dei due Buoni Acquisto La Rinascente da L. 300.000**
- **1 dei dieci Buoni Acquisto La Rinascente da L. 100.000**

9 Attenzione! Nella settimana di Natale, Epifania e Pasqua potete vincere premi ancora più fantastici.
10 E, dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere premi da capogiro.
PER ULTERIORI INFORMAZIONI SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

Domani finale del calcio femminile in campo Mercurago-Juve Nibbiola

NOVARA — Battendo l'Atletico Tre Gazzelle per 1-0 le ragazze della Juve Nibbiola hanno concluso a punteggio pieno il girone del Basso Novarese del torneo di calcio femminile organizzato da Figc e Aics. Dovranno ora affrontare nella finalissima la vincente del girone Nord, il Mercurago.

La gara sarà in trasferta domani con inizio alle 10,30.

Al torneo conclusosi domenica scorsa hanno preso parte nove squadre, cinque nel girone vinto dal Nibbiola e quattro in quello del Mercurago. Queste le classifiche finali. Girone Basso Novarese: Juve Nibbiola punti 8, Galliate 6, Atletico Tre Gazzelle 4, Barbagna 2 e Terdobbiate 0.

Girone Medio Novarese: Mercurago 8, Suno 4, Fontaneto 2 e Borgoticino 0.

m. a.

Novara. Le ragazze del Mercurago che domani affronteranno la formazione della Juventus Nibbiola (Foto Finotti)

Tre ore di dibattito alla Sala Tizzoni in un convegno del pci

Tutti i motivi del «no» al nuovo ipermercato

Negozianti, consumatori ed amministratori hanno chiarito le rispettive posizioni

VERCELLI — Tre ore di discussione alla Sala Tizzoni sul possibile arrivo di un ipermercato in città. All'incontro-dibattito organizzato dal coordinamento delle sezioni di Vercelli del partito comunista sono intervenuti negozianti, consumatori, amministratori pubblici. Le relazioni introduttive sono state svolte dal presidente della commissione regionale alla programmazione Gilberto Valeri, dal segretario della Confesercenti Roberto Portinaro e dal presidente dell'Ascom, Marcello Biginelli.

Presentando il dibattito, Nello Pietropaolo, segretario della terza sezione cittadina del pci, ha detto: *«Il problema dell'ipermercato è stato discusso sui giornali, che hanno ospitato numerosi interventi. Abbiamo deciso di dedicare una pubblica serata a questo argomento per ascoltare dalla voce dei diretti interessati, le loro opinioni a pochi giorni dal dibattito in Consiglio comunale»*.

Gilberto Valeri ha aperto la serie di interventi sostenendo che il parere consultivo che il Comune dovrà dare alla Regione (alla quale compete la decisione definitiva) dovrà essere *«ragionato»*. Valeri ha citato i dati regionali, ricordando che la media dell'associazionismo in Piemonte (11,5 per cento) è bassa sia rispetto a quella nazionale (il 12,6), sia rispetto a quella dell'Italia del Nord, che supera il 21 per cento. Ha quindi messo in rilievo che proprio questa mancanza di iniziative di cooperazione ha penalizzato il settore commerciale piemontese e che la modernizzazione della rete distributiva è ormai improcrastinabile.

Marcello Biginelli ha respinto l'accusa di «immobilismo» rivolta ai negozianti vercellesi. Ha detto: *«Il nostro settore si è dimostrato fra i più attivi proprio nel momento in cui su altri fronti, su quello industriale, ad esempio, si stava accusando una crisi nerissima che ha provocato un calo demografico nella nostra città»*.

Ha proseguito il presidente dell'Ascom: *«Le strutture commerciali sono dimensionate alle esigenze della città ed anche per questo i commercianti si oppongono all'arrivo di un ipermercato»*.

«No» deciso al nuovo market anche da parte della Confesercenti. Ha detto Roberto Portinaro: *«Dati alla mano possiamo dimostrare che il comparto commerciale si sta rinnovando profondamente. L'arrivo della Mega potrebbe disgregarlo. Oggi noi ci opponiamo all'ipermercato, ma dobbiamo anche guardare più in là perché, ben più pericoloso della Mega, si affaccia all'orizzonte la legge sulla riforma del commercio che prevede la costruzione indiscriminata di questi supermercati»*.

Negli altri interventi della serata è stata messa in rilievo — soprattutto da parte del sindaco — la necessità di un profondo rinnovamento del settore distributivo vercellese. Ha spiegato Robotti: *«Non possiamo dire semplicemente no alla Regione. Diremo su proponendo alternative all'ipermercato, da individuare, ad esempio, in un'immediata revisione del piano commerciale»*.

Sono quindi intervenuti alcuni negozianti. Il grossista Carlo Jacassi, il rappresentante Antonio Ferrazzi, l'alimentarista Giuseppe Rossi hanno illustrato i vantaggi della piccola distribuzione. Ha detto ad esempio Ferrazzi: *«I clienti si fidano perché conoscono il negoziante, e se ci sono problemi possono sempre reclamare la sostituzione della merce»*. Hanno parlato anche semplici consumatori, alcuni dei quali hanno osservato di non rilevare gli svantaggi che un insediamento come quello della *«Mega»* comporterebbero alla città.

Enrico De Maria

Uno studio della Regione sui piani regolatori di dieci Comuni

Ci saranno case sufficienti se la centrale si farà a Leri?

Se non basteranno dovrà intervenire anche l'Enel per finanziare la costruzione di alloggi

TRINO — *La Regione Piemonte sta studiando i piani regolatori di Trino, Palazzolo, Crescentino, Fontanetto Po, Ronsecco, Bianzè, Lamporo, Livorno Ferraris, Tricerro e Costanzana, vale a dire dei dieci Comuni vercellesi inscritti nella zona «Po 1», quella interessata al possibile insediamento di una centrale nucleare da 2000 megawatt.*

E' quanto emerso da una riunione tenutasi l'altra sera, nel municipio di Trino, tra i sindaci dei Comuni della «Po 1» e l'architetto Piero Marchi, funzionario dell'assessorato regionale all'Urbanistica.

Tutti i sindaci hanno consegnato ogni dato in loro possesso per quanto concerne la ricettività dei loro Comuni in relazione al prevedibile aumento di popolazione che comporterebbe la decisione di localizzare la centrale nel sito di Leri Cavour.

La quasi centralità di Leri Cavour rispetto all'area delimitata dai confini della zona «Po 1» è in grado di far aumentare il numero degli abitanti di quasi tutti i Comuni.

L'intenzione dell'assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte, secondo quanto è stato spiegato ai sindaci riuniti a Trino, è quello di giungere a valutare in primo luogo la ricettività dei centri storici dei singoli Comuni e stabilire, secondo i dati forniti, quante opere pubbliche verranno costruite nei prossimi anni e quanti interventi di carattere conservativo e di ristrutturazione verranno realizzati negli edifici dei centri storici.

In base a questo studio, la Regione potrà così capire se le ristrutturazioni in programma hanno la possibilità di offrire un alloggio a tutti i nuovi eventuali residenti. Nel caso che la ricettività di queste strutture si rivelì insufficiente rispetto all'aumento di popolazione previsto, l'assessorato potrà calcolare il numero degli appartamenti di edilizia economico-popolare che occorrerà costruire.

I risultati di questa indagine saranno alla base di una convenzione che la Regione stipulerà con l'Enel. Sarà infatti l'ente elettrico di Stato a finanziare i lavori che si renderanno necessari.

La Regione Piemonte sembra quindi interessata a programmare nel modo migliore possibile la soluzione di un problema di primaria importanza per i Comuni della «Po 1». Si vogliono evitare gli errori commessi per la costruzione della «Enrico Fermi», quando nelle immediate vicinanze del cantiere venne edificato un villaggio di baracche di legno per ospitare le maestranze forestiere.

g. g.

Dopo le assemblee

Montefibre in sciopero Naufragata la trattativa

VERCELLI — Rottura delle trattative sulla vertifica dell'accordo Montefibre, dopo che i responsabili della holding milanese hanno fatto sapere che non intendevano discutere con i sindacalisti prima del 15 novembre.

Una prima «risposta» da parte dei lavoratori a questa decisione è stata data ieri: otto ore di sciopero nei reparti filatura, acetato e texturizzazione (zona A), quattro ore di astensione dal lavoro negli altri reparti e per i giornalieri.

La rottura delle trattative è giunta abbastanza a sorpresa, visto l'andamento dei primi incontri fra i sindacalisti ed i rappresentanti locali del gruppo Montefibre. Gli esponenti della Fulc e della Fulta (le federazioni che raggruppano i sindacati chimici e tessili) intendevano discutere di due gruppi di problemi, entrambi collegati all'accordo generale siglato nei mesi scorsi con la Montefibre. Da una parte volevano trattare delle questioni pratiche, locali (carichi di lavoro, organici, ambiente), dall'altra chiedevano un confronto sullo stato di attuazione dell'accordo nel suo complesso, *«in particolare — spiegano — a proposito del mancato ritiro dei licenziamenti per le 55 dipendenti della ex Lidman»*.

Per le questioni locali la trattativa poteva continuare con i responsabili degli stabilimenti vercellesi, ma per il caso Lidman e per i problemi più generali i rappresentanti dei lavoratori avevano sollecitato, *«in tempi brevi»*, un incontro con esponenti di alto livello della Montefibre.

«Non si può tardare» — hanno dichiarato i sindacalisti — *nel dare una risposta alla questione Lidman. Anche perché su questa questione la Montefibre ci aveva dato precise garanzie, comprese nell'accordo»*.

I dirigenti del gruppo, a dire il vero, non si sono sottratti al confronto, ma hanno fatto sapere di non essere disposti ad iniziare la discussione prima del 15 novembre, un termine che, rispetto alla richiesta sindacale di *«tempi brevi»*, è parso ai rappresentanti dei lavoratori *«null'altro che una provocazione»*.

d. co.

Una delegazione di lavoratori sarà ricevuta oggi al ministero del Lavoro

Gli operai della «Prinz» a Roma contro la chiusura della fabbrica

In pericolo ottantacinque posti nello stabilimento di Carisio - Crisi di mercato per la birra

VERCELLI — *Oggi si svolgerà l'incontro al ministero del Lavoro per la Prinz Bräu di Carisio: una delegazione di dipendenti è partita ieri per Roma per esporre al ministro le loro richieste, dopo la decisione della società tedesca di chiudere lo stabilimento vercellese.*

Sono in pericolo 85 posti di lavoro: i sindacati chiedono tempo per presentare un piano di proposte per il rilancio dell'azienda, ma nel frattempo sostengono la necessità di ricorrere alla cassa integrazione. In questo modo sarebbe garantita una parte dello stipendio ai lavoratori e la strategia per la ripresa produttiva potrebbe essere esaminata con più attenzione.

Prima di raggiungere Roma, dipendenti della Prinz e sindacalisti si fermeranno a Crespellano, un centro della provincia bolognese, dove sorge uno degli stabilimenti italiani dell'azienda tedesca (gli altri sono appunto a Carisio e a Ferentino): chiederanno alle maestranze di appoggiarli nella vertenza, anche se la situazione di questa fabbrica è diversa.

Secondo un piano di ristrutturazione, dovrebbe infatti accentrare tutta la produzione birraria italiana della Prinz Bräu. I lavori per il potenziamento degli impianti si sono già iniziati e questo fatto preoccupa gli ambienti sindacali vercellesi, che a loro volta intendono proporre alla società tedesca una serie di iniziative per scongiurare il pericolo di chiusura dello stabilimento di Carisio, in attività da oltre 20 anni.

La crisi della Prinz Bräu è in parte spiegabile: la produzione «tira» nel periodo estivo, poi la richiesta di birra cala nei mesi successivi. Quest'anno, però, il limite di guardia è stato superato, con conseguenze negative, tanto che l'azienda non pare disposta a finanziare eventuali passivi, continuando a produrre birra che non troverebbe sbocchi sul mercato.

I sindacati non sono d'accordo su questo punto. Sostengono infatti che, con adeguati interventi, l'attività produttiva potrà riprendere con buoni risultati. La «cura» per superare il momento di stallo è questa: maggiori investimenti per rimodernare gli impianti (gli ultimi risalgono a due anni fa, troppi per un settore caratterizzato da un rapido invecchiamento dei macchinari) e un'adeguata campagna pubblicitaria, per rilanciare il marchio della birreria. La società tedesca è al settimo posto in Italia tra i produttori di birra.

Il caso Prinz è approdato intanto in Comune: il sindaco di Carisio, Luciano Paladini, ha confermato l'intenzione di voler convocare un Consiglio comunale aperto per discutere il problema.

Daniele Cabras

Vercelli — L'Associazione industriale ha organizzato due incontri, uno a Varallo ed uno a Vercelli, con le aziende degli autotrasportatori del Vercellese e della Valsesia sul tema della «lettera di vettura» che sarà obbligatoria dalla fine di questo mese.

La Cassazione riapre il giudizio contro la sovrintendente

Si rifarà il processo d'appello per il caso della tazza siriana

Liliana Mercando fu querelata dagli scopritori del coccio di Ennione

VERCELLI — Ancora uno strascico giudiziario per la vicenda della tazza attribuita al vasaio siriano Ennione, vissuto nella seconda metà del I° Secolo dopo Cristo: la quinta sezione penale della Corte di Cassazione ha deciso che dovrà essere rifatto il processo d'appello per diffamazione intentato dai fratelli Daniele e Dario Gaviglio, appassionati archeologi, contro Liliana Mercando, sovrintendente regionale per i Beni Archeologici.

Il giudice di primo grado aveva condannato la funzionaria a 200 mila lire di multa e ad un risarcimento di 4 milioni a favore dei due fratelli. Motivo della controversia la lunga lettera azzurra che i Gaviglio avevano rilevato in città, nella zona di San Bartolomeo: era stata portata al museo Leone, ma dopo qualche giorno la sovrintendente l'aveva fatta sequestrare dai carabinieri.

Liliana Mercando, difendendo il suo operato, accusò i fratelli Gaviglio di «segnalazioni inesatte» e di «consegne parziali». Le accuse riportate in una lettera della sovrintendente e pubblicate su un quotidiano avevano suscitato la reazione dei fratelli Gaviglio, sfociata poi in una querela per diffamazione.

La sentenza del giudice di primo grado era stata ribaltata dalla Corte d'appello, secondo la quale la funzionaria non aveva diffamato i due fratelli. Decisi a far valere le loro ragioni, i Gaviglio si erano rivolti alla Cassazione.

d. ca.

Posta dei lettori

Villata o le strade dimenticate

Siamo un gruppo di automobilisti di Villata. Abbiamo letto su «La Stampa» del 25 ottobre un servizio sui problemi delle strade senza segnaletica nella stagione nebbiosa. Nell'articolo erano riportati casi delle statali per Casale e per Biella: vorremmo aggiungerci il nostro.

A settembre, la provinciale che collega Borgovercelli al nostro paese è stata risistemata con una nuova bitumazione, ma la segnaletica orizzontale non è stata rifatta. Così, specie la sera, i nostri ritorni a casa sono problematici perché riusciamo ad orientarci con molta fatica. Ci soccorrono i paracarri laterali ma quando la nebbia è fitta servono a ben poco se non c'è la linea di mezzeria.

E' possibile che una strada venga risistemata e che non si pensi a ripristinare subito dopo la segnaletica, proprio in una delle zone più nebbiose della provincia? Si è atteso il taglio del riso, quando la provinciale era sporca per i residui del fango lasciati dalle mietitrebbie; non adesso la strada è pulita e non bisognerebbe perdere altro tempo.

lettera firmata

BASKET - Delusione nella seconda giornata del campionato di serie C femminile

Termodata a Ivrea, sconfitta bruciante Veritas e Veloces presentano le squadre

Le compagini maschili prenderanno parte al campionato di Promozione - I programmi per l'84-'85

VERCELLI — La Termodata, malgrado la grande prestazione della Ferrero, ed un ritrovato spirito di squadra, è stata sconfitta nella seconda giornata del campionato di serie C di basket femminile: 79-59 ad Ivrea, contro la R.B.M. Le vercellesi hanno disputato un buon primo tempo, tanto che sono finite a ridosso delle eporediesi: 34-32, poi hanno ceduto nella ripresa, anche per aver dovuto lasciare il campo l'Alemanno infortunatasi ad una caviglia.

Sabato le vercellesi giocheranno in casa, contro la Libertas Converso. Devono vincere se vogliono cominciare a rimpolpare una classifica piuttosto avara di punti.

Intanto le compagini maschili si apprestano ad entrare in campo: la Pallacanestro Vercelli (ex Autosociale), la Veritas Gi.Bi.Vi. e la Veloces. Prenderanno parte al campionato di Promozione. Le prime due sono retrocesse dalla D, l'anno scorso. La terza, che è una filiazione della Veritas, ha disputato invece un campionato di Promozione di grande rilievo, finendo tra le prime.

La Veritas Gi.Bi.Vi. e la Veloces sono state presentate ufficialmente nella loro sede di San Cristoforo, al vicepresidente nazionale della Federbasket Eugenio Corbi, al presidente regionale Luigi Martini, al sindaco di Vercelli Elio Robotti, al presidente provinciale Giovanni Eusebio, quello di Novara signora Caterina Morganti e al vicepresidente provinciale Renato Ranghino.

Il dirigente della Veritas Gi.Bi.Vi. Vito Buppa ha fatto, assieme al presidente Sergio Barbero, gli onori di casa, presentando via via il programma per il 1984-1985 della società. Gi.Bi.Vi. e Veloces prenderanno parte al campionato di Promozione, come detto. La prima sarà allenata da Gilberto Girardi, la seconda avrà il trainer invece fra pochi giorni.

Verranno disputati inoltre il campionato juniores, quello cadetti (e qui si incontreranno formazioni tipo Berloni) e l'allenatore sarà Massimo Morganti; campionato allievi con allenatore Giorgio Lobascio; campionato ragazzi; campionati propaganda maschile e femminile e mini basket, le cui formazioni saranno affidate al prof. Gianfranco Anastasio.

Sono seguite premiazioni ad atleti, tecnici e dirigenti. L'incontro si è concluso con un ringraziamento da parte di Buppa a nome della società agli sponsors.

f. l.

PESCA SPORTIVA - La Apos di Occhieppo si è piazzata seconda

Al Lago degli Amici 277 canne il «trofeo Conforto» all'Alivar

Catturate 1179 trote - Fra i «Pierini» il primo è Luigi Mosca di Prarolo

VERCELLI — Ancora una vittoria dell'Alivar Pavesi in una competizione di pesca alla trota. La formazione novarese stavolta ha conquistato il trofeo «Antonio Conforto» sia come squadra che individualmente.

Alla competizione che si è svolta nel Lago degli Amici di Casalvasco, e che è stata ottimamente organizzata dalla S.P.S. Lignana, hanno preso parte ben 213 pescatori in rappresentanza di 21 società provenienti dalle province di Alessandria, Aosta, Novara, Torino e Vercelli. La competizione è stata preceduta dall'immissione di 450 chili di trote (un chilo e mezzo per ogni partecipante) e si è svolta attraverso otto spostamenti attorno al lago con un'ora e 10 minuti di pesca.

Sono state catturate 1179 trote da 250 concorrenti mentre altri 18 non hanno effettuato catture. Il numero massimo di cattura: 18, è stato realizzato da Barbieri della Alivar Pavesi che così si è imposto nella classifica individuale precedendo due altri concesi: Corsini e Aina. Al quarto posto si è piazzato Quagli della Creazioni Guido mentre il quinto posto è stato appannaggio di Colombo della Rockwell.

Nella classifica per società, dietro alla Alivar Pavesi, che si è imposta con un distacco notevolissimo di punti, c'è la formazione che nelle ultime gare le ha dato più filo da torcere: la Apos di Occhieppo Superiore. Al terzo posto la Creazioni Guido, al quarto la Montaldese e al quinto la S.P.S. Lignana.

La prima donna classificata è stata Patrizia Trevisan della Società Guido Creazioni di Borgomanero mentre tra i «Pierini» si è affermato Luigi Mosca della Yoshida YKK di Prarolo.

f. l.

ECONOMICI

DITTA piemontese cerca agenzia dinamica con cauzione per agenzia commerciale, tel. 011/745.709 - 781.046.

COMUNE DI TAVIGLIANO

PROVINCIA DI VERCELLI

C.A.P. 13060

Appalto lavori costruzione centro sociale polivalente

Importo base L. 345.000.000

Le imprese che intendono essere invitate alla gara possono presentare domanda entro il 10-11-1984.

GROSSA SOCIETA' PETROLIFERA CERCA

GESTORE

per impianto stradale carburanti a Stroppiana - statale Casale - Vercelli.

Telefonare allo 0321/45.33.20 chiedendo del sig. Leone Enzo.

VERCELLI

TEATRO TENDA

(completamente riscaldato)

Giovedì 1 novembre '84 ore 21,30

POOH

in Concerto Spettacolo

Biglietti in prevendita:

Vercelli
- Club 45
- Music Hall
- Bar Principe

Gattinara
- Sabrina's Music

Biella
- Disc Club

Posta dei lettori

Perché la Pro non veste in bianco?

Sono un tifoso appassionato della Pro Vercelli e vorrei domandare ai dirigenti perché la squadra non gioca più con la classica tenuta bianca con i pantaloncini neri.

Contro la Rhodense, al «Robbiano», i calciatori sono scesi in campo tutti in bianco; ad Omegna, addirittura in azzurro-bianco e senza alcun motivo perché i custodi avevano (loro sì) la tradizionale divisa, con la maglia rossonera.

In tutt'Italia, i giocatori della Pro sono conosciuti tradizionalmente come le «bianche casacche».

Ma ora si stanno facendo altre scelte, oltre a quella, a mio avviso errata, di non dare più spazio in prima squadra ad atleti vercellesi, spesso rimpiazzati da giocatori che, forse, non valgono quelli del nostro vivaio.

Ma queste sono decisioni, scelte tecniche; quelle invece di natura per così dire sentimentale vanno addebitate ai dirigenti ed io sono sicuro che una persona sensibile com'è il presidente Giuseppe Celoria perorerà la causa del ritorno immediato alla gloriosa divisa della Pro: la casacca bianca.

Quella, per intenderci, celebrata ufficialmente la scorsa settimana durante la riunione degli ex campioni di serie A.

Franco Ferraro

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Il Bounty (drammatico).
NUOVO ITALIA: Rivolta al fiume (difesa di fuoco), con Michael Paré, Diane Lane, Rick Moranis, Amy Madigan. Regia di Walter Hill (drammatico).
VIOTTI: Indiana Jones e il tempio maledetto (avventura), con Harrison Ford e Kate Capshaw. Regia di Steven Spielberg.

SANTHIA'

SPLENDOR: Sunshine reggae (blues lento avanposo (comico).

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

Vercelli: Ravera, corso Libertà 176.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Alberto** (0161) 66.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.624; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.000; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (Servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062; **Cigliano** 43.257; **Crescentino** 843.393; **Gattinara** (0163) 850.240; **Santhià** 393.480; **Stroppiana** 77.382; **Trino** 829.357.

ALLE TV PRIVATE

VIDEONORD

12 — Telefilm della serie Daktari
12,50 Telef. della serie The doctors
13,20 Telegiornale
13,30 Telefilm della serie Grizzly-Adams
14,20 Film L'ultima paura (comico) con Red Skelton
16 — Film L'ultimo dell'ultima ora
17,15 Telegiornale
17,30 Cartoni animati della serie Emergency plus four
18 — Telefilm della serie Grizzly-Adams dal titolo Una notte stellata
18,50 Sipari miei (rubrica giornalistica)
19,45 Telegiornale
20 — Cartoni animati della serie Emergency plus four
20,30 Film Dietro allo specchio
22,15 Telegiornale
22,30 — Telefilm della serie Grizzly-Adams dal titolo Domenica di Pasqua
23,30 Telefilm della serie Dakkari

PRIMANTENNA

8,30 Bit corso e trovo dal computer
9,30 Telemarket, mercatino delle novità e giochi e quiz in vostra compagnia
12 — L'oroscopo del giorno a cura di Elia
12,15 Film Sfida a Baltimore (poliziesco)
14 — La moda della settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato
14,30 Cartoni animati
15 — Pomeriggio con simpatia giochi e quiz
16 — Momento magico
17 — Pomeriggio con simpatia giochi e quiz (seconda parte)
18,30 Flipper: 30 minuti per voi ragazzi
19 — Speciale Piemonte cronache di casa nostra
19,45 Telesera Notiziario
20 — Cartoni animati
20,20 Film Perché il dio fenicio uccide ancora (horror) con Brian Holiday e Jill Haywerth, regia di Jim O'Connoly
22 — La moda della settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Telefilm della serie Karlov
23 — Telefilm della serie Thai sui-cidiers
24 — Telecolla fidelizzato
0,10 Pensierino della notte
0,15 Film della notte
2 — Buona notte con...

TELECITY

21,20 Il boss del dollaro sceneggiato (3ª puntata)
23,20 Il fidanzamento di D. Grimaldi con M. Brochard — *Stratagemma di una madre per affrettare le nozze della figlia* (1975)

Borsa risi

Risoni: Comuni, 51.000, 53.000; Cripto: 51.000, 53.000; Lido: 51.000, 53.000; Padano e similari: 54.000, 55.900; S.Andrea: 55.800, 58.800; Venerie: 55.900, 57.900; Europa: 56.000, 58.800; Ribe-Ringo: 55.700, 58.800; Roma: 65.000, 70.700; Arborio: 72.000, 76.600.

Risi raffinati: Comuni, 91.000, 92.000; Lido: 91.000, 92.000; Marsielli: 95.000, 98.000; Rizzotto e S.Andrea: 108.000, 109.000; R 77 e Roma: 125.000, 127.000; Ribe: 103.000, 105.000; Arborio: 133.000, 135.000.

1 Giocare a Bingo è facile come giocare a tombola.
2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con una sola cartolina, o con più di una se volete avere più probabilità di vincere.
3 Su ogni cartolina - che potete ritirare gratuitamente **presso La Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, e il vostro edicolante** - sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.
4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer.
5 Confrontate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco trovate gli stessi numeri, segnateli con un cerchietto e consegnate Stampa Sera.
6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, **vuol dire che avete fatto Bingo**, che è come fare tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna o la cinquina).
7 Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate a Miss Bingo che avete fatto Bingo.
8 Miss Bingo vi richiamerà al più presto per comunicarvi quale di questi splendidi premi avete vinto:
- **1 A112 Junior**
- **1 Buono Acquisto La Rinascente da L. 1.000.000**
- **1 dei due Buoni Acquisto La Rinascente da L. 300.000**
- **1 dei dieci Buoni Acquisto La Rinascente da L. 100.000**

9 Attenzione! Nelle settimane di Natale, Epifania e Pasqua potete vincere premi ancora più fantastici.
10 E, dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! È per tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere premi da capogiro.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

ATAHOTELS

GRAND HOTEL SESTRIERE

PROPOSTE WEEKEND DAL 1° NOVEMBRE 1984

1 Giorno, mezza pensione L. 60.000 per persona
2 Giorni, mezza pensione L. 110.000 per persona
3 Giorni, mezza pensione L. 152.000 per persona
7 Giorni, mezza pensione L. 280.000 per persona

Prenotazioni dal giorno 26 ottobre 1984
Via Assietta 1
Telefono 0122/76476 76876
10058 Sestriere

IncontrarsiAtahotels - neve

Ma in contrasto con gli scolari del «Cuore»

I ragazzi di Campiglia ispirarono De Amicis

«Sono tutti floridi e biondi e paiono scappati dai quadri del Rubens»

Un'illustrazione del libro Cuore: «Il tamburino sardo»

Era una classe di soggetti virtuosi e/o malaticci. Il colorito del loro volto variava, col variare della classe sociale, dal pallido allo smunto; col variare delle regioni, dal bianco all'olivastro. Poi venivano le menomazioni fisiche. Dal figlio del fabbro ferraio *epilettico* a Stardi *epicleto e tozzo, senza collo*, a Cirolli *allungo e magro, col moto e lacco di civetta*, a Nelli *uno povero gobbino, gentile e col viso smunto*, a quello dai capelli rossi, che ha pure *un braccio morto, e lo porta appeso al collo*. Per non parlare — a nostra volta — di Franti *quella brutta faccia* e dell'ambiguo Votini che *ci leva sempre i pezzi dalle paniere*.

Sono i ragazzi del «Cuore». Avranno molte qualità, ma non i colori della salute. Sono loro i primi a riconoscerlo e ad indicarne i motivi e i possibili rimedi. Quando, a fine anno scolastico, il 19 giugno, lunedì, lasciano tutti Torino e, accompagnati dal padre di Coretti, il rivenditore di legna, vanno a godersi una scorpacciata di buone mamme tra il verde e l'aria balsamica della collina torinese. «Ne avremmo tutti bisogno di una boccata d'aria di collina», annota, bianco in volto, Enrico, il diarista.

E' chiaro che il De Amicis intendeva lasciare pallidi e menomati i ragazzi del suo «Cuore». Diversamente, per riprendere colori e forze fisiche, non li avrebbe portati sulla collina torinese. Poiché sapeva benissimo, lui, il De Amicis, dove esisteva una umma felice d'utopia con ragazzini sprizzanti i colori della salute, ritti di membra e indifferenti ai peluzzi sui panni. Ragazzini che paiono creati apposta per opporsi in significativo contrasto con quelli del «Cuore». Tanto sono neri di occhi e di capelli gli uni, tanto sono biondi con gli occhi azzurri gli altri; pallidi i primi, rubizzi i secondi; sgobboni a scuola quelli, beatamente e salubremente illetterati questi. «Sono tutti floridi e biondi, di tutte le sfumature della pannocchia di maiga, con occhi di tutte le gradazioni dell'azzurro come i cieli del Piemonte; e tutti sognati con due rose rosse sulle guance, come imporporati dello stesso raso di pennellon. E' sempre il De Amicis che scrive: incredibilmente e felicemente riconciliato con il mondo dei ragazzi.

La pagina è datata 1878 e la località non è Torino. «Una delle più care bellezze dell'Alta Valle d'Andorno sono i bambini: per i quali io credo che il Correggio redivivo, se li vedesse una volta, andrebbe a villeggiare ogni anno a Campiglia». Non li vide il Correggio, ma li vide lui. E andò a villeggiare ogni anno a Campiglia. Per rifarsi occhi e penna dai pallori menomati dei suoi ragazzini del «Cuore» con *le rose e i gigli del viso di piccoli impresari in forma di cherubini, di futuri capomastri che paiono tutti scappati dai quadri del Rubens*.

Veronese, Correggio, Rubens, cherubini, rose e gigli. Ma le differenze non si fermano qui. Questi non fanno le riverenze ai direttori e non corrono a baciare la mano ai maestri ma, al contrario, *meno dignitosi, nessuno di quelle piccole mani, mandate dai più poveri si stende a chiedere il soldo al passante; e sogliono salutare i villeggianti in modo originale: presentando il loro nome e fermandoli senza indirizzo la testa*».

I cherubini di Campiglia, inoltre, «non sono ritrosi», contrariamente al Ferruccio di *Sangue romagnolo* che andava in giro, invece, «*sinfangato, la giacchetta lacera e col livido di una sassata sulla fronte, avendo fatto la sassaiola coi compagni*».

E sono maturi e coraggiosi. Quando emigrano «*le separazioni dalla famiglia* — continua estasiato dai contrasti il De Amicis — *si fanno senza lacrime, e quasi senza commozione, perché tutti ci hanno il cuore preparato*». Non come il lagnoso Marco, che nel viaggio dagli Appennini alle Ande «*per due giorni tutto accigliato come un cane a prua, non mangiando, oppresso da un gran bisogno di piangere*».

Quanto a lingua italiana conoscono soltanto un vocabolario «*di non più di venti sostantivi*», i piccoli *l'ati* usi ad esprimersi sempre in dialetto, però quei venti sostantivi li sanno utilizzare «*con fiamma di filologi scrupolosi*». E non si chiamano piacevolmente Enrico, Carlo, Mario e Andrea come i pallidi scolaretti del «Cuore», ma «*quali dei fiori smontanini, per inviare alla confusione dei regnoni coetani il gran numero di famiglie, portano nomi classici e romantici: Clorinda, Torquinio, Tancredi, Rinaldo ed Erminia*».

Belli, sani, dignitosi, saggi. I figli dell'Alta Valle di Andorno Contemplandoli, De Amicis pensava con un sospiro, come molte volte le opere della realtà sappiano riscattare le opere della fantasia.

Pier F. Gasparetto

I vincitori del Viotti in concerto

BIELLA — Il Circolo di cultura musicale Lodovico Lessona darà stasera l'avvio alla stagione '84-85 con l'ormai tradizionale concerto dei vincitori o dei vincitori della sezione pianistica del Concorso internazionale Viotti di Vercelli.

L'esibizione davanti agli intenditori biellesi, altrettanto esigenti e severi nei loro giudizi, costituirà per i giovani pianisti la prima tappa della loro carriera concertistica. L'appuntamento è per le 21, nel salone del Circolo sociale.

La Valsesia dimenticata nelle attività promozionali della Regione

Cifre in rosso per il turismo

Il 9 e 10 novembre convegno a Varallo

VARALLO — Anche per il 1984, il piano promozionale del settore turistico approvato dalla Regione ha penalizzato la provincia di Vercelli ed in particolare la Valsesia. Lo hanno annunciato l'Associazione commercianti e la Camera di Commercio rendendo noti i dati dell'anno che si sta concludendo.

In tutto sono stati stanziati 1 miliardo e 264 milioni. Di questi finanziamenti, 122 sono andati al settore delle iniziative da attuarsi all'estero, 403 milioni e mezzo hanno riguardato la pubblicità in Italia; 478 milioni sono stati riservati all'editoria promozionale ed informativa; 93 milioni sono stati investiti in attività di supporto.

Da questa attività informativa e pubblicitaria, il Vercellese, il Biellese e la Valsesia sono stati praticamente esclusi.

Commenta il sindaco di Varallo, Gianfranco Astori: «*Dovremo farci sentire a livello regionale perché non abbia da ripetersi questa situazione nel 1985. La storica visita del Papa al Sacro Monte illustrerà adeguatamente ai pellegrini che arriveranno da ogni parte d'Italia le bellezze della nostra Valle; ma al di là dell'avvenimento eccezionale, occorre che la Regione sostenga adeguatamente il turismo nella nostra provincia durante tutto l'anno. Abbiamo un'eccellente ricettività alberghiera ed è un peccato che non venga adeguatamente pubblicizzata e livello regionale e nazionale*».

Astori ha aderito all'iniziativa della Camera di Commercio di Vercelli che ha invitato la Regione a rendere noto per tempo il piano promozionale previsto per il prossimo anno non appena (presumibilmente fra pochi giorni) ne sarà abbozzato lo schema di massima.

Osserva il sindaco di Varallo: «*E' una richiesta quanto mai opportuna. Per una provincia gravata da quotidiani problemi occupazionali, il turismo rappresenta una concreta opportunità di rilancio economico. Il Vercellese, il Biellese e la Valsesia hanno le carte in regola per offrire agli abitanti delle regioni vicine occasioni di svago ma anche di incentivazione culturale. Ecco perché la Regione, a mio avviso, dovrebbe aiutare soprattutto la nostra provincia a sviluppare le sue virtualità nel settore turistico*».

E' un bilancio in rosso quello che si sta chiudendo per la Valsesia e che neppure l'arrivo di Giovanni Paolo II potrà salvare. Anche se per un giorno Varallo sarà invasa da migliaia di pellegrini, il consuntivo del 1984 non è tra i più positivi per una Valle che ha sempre contato molto, in termini economici, da Varallo in su, sull'apporto finanziario del turismo.

Ad esclusione di luglio ed agosto quando a Piode, Camperlogno, Scopello e Alagna trovare una camera libera in albergo, un appartamento in affitto, non era impresa facile, l'affluenza di villeggianti negli altri mesi è stata piuttosto modesta.

Come pure non si è rivelata molto positiva l'iniziativa riguardante le settimane bianche: sino a alcuni anni fa la Valsesia poteva contare su un buon afflusso di sciatori che sfruttavano la combinazione del «*sette giorni tutto compreso*»; adesso invece, stando alle dichiarazioni degli operatori del settore, le presenze sono alquanto diminuite.

Di questi problemi si discuterà durante il convegno «Turismo ed ambiente in Valsesia» che si svolgerà il 9 e 10 novembre al Centro giovanile Pastore di Varallo.

Il programma della manifestazione prevede in apertura gli interventi di numerosi esperti che discuteranno temi di primaria importanza

Donata Belossi

Una antica via di Grignasco e la chiesa di San Graziano: angoli caratteristici della Valsesia sconosciuta

Affluenza nei cimiteri per la ricorrenza dei Defunti

Le corse dei bus il 1° novembre Crisantemi: prezzi contenuti

Gli orari d'apertura - Intensificato il servizio dei vigili urbani

BIELLA — Compie cent'anni il «bosco funerario» del cimitero monumentale del Santuario di Oropa. La ricorrenza coincide con il centenario di Quintino Sella, la cui tomba fu la prima ad essere costruita dietro al grande porticato a semicerchio, progettato dall'architetto torinese Enrico Camusso ed eretto nel 1873.

Lo statista biellese è sepolto in una cappella funeraria di forma insolita.

In questi giorni il cimitero monumentale è aperto per l'intero arco della giornata e si nota un certo movimento di pellegrini e turisti, favorito dal susseguirsi di splendide giornate di sole. Il sacro recinto è sotto la giurisdizione dell'amministrazione del Santuario, pur essendo Oropa parte integrante del territorio del Comune di Biella.

Nei cimiteri comunali l'orario di apertura, in questi giorni, è dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 17. Molti forse ignorano che sono dieci oltre ai due di maggiori dimensioni, situati rispettivamente alla periferia occidentale e nel rione Chiavazza, ve ne sono nelle frazioni Pavignano, Barazzetto, Vandorno, Favaro, Vaglio, Colma, Cossila San Giovanni e Cossila San Grato. In quest'ultima borgata è ancora luogo di devozione il vecchio camposanto, non più utilizzato.

D'intesa con il Comune, l'Azienda provinciale dei trasporti ha predisposto per la giornata odierna e per domani una corsa supplementare fra il nucleo centrale della città e il cimitero urbano, in viale dei Tigli. Il pullman partirà alle 14 da viale Cesare Battisti e percorrerà le vie Cavour, Pietro Micca, Oramsi, XX Settembre, Repubblica, Matteotti, Torino, Cottolengo, Valle d'Aosta, Rosmini, Macallè, Rosselli e Ivrea. Ripartirà dal piazzale del cimitero, per ripercorrere l'itinerario in senso inverso, alle 16.

In previsione di un notevole afflusso di auto, in città e a Chiavazza, con i relativi problemi di posteggio, il comando dei vigili urbani ha predisposto un servizio in entrambi i cimiteri.

Anche quest'anno il fiore maggiormente richiesto, per ornare le tombe, è il crisantemo, nelle varietà più pregiate: l'enorme tourner e in spyder, dai petali più sottili ed eleganti. Meno costosi i Coreani, a margherita. Il prezzo varia fra le 3000 e le 3500 lire, a seconda delle dimensioni. Rispetto all'83, è rimasto praticamente immutato.

p. m.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Non c'è due senza quattro.
MAZZINI: Così parlò Bellavista.
ODEON: Indiana Jones e il tempio maledetto.
SOCIALE: Beat street.

BORGOSESIA

SOCIALE e LUX: Beat street.

COGGIOLA

ENNIO: Delitto porrovergini.
ITALIA: Scuola di polizia.
RADAR: Cenerentola.

COSSATO

MICHELETTI: Sotto sotto stranamente da anomala passione
PRIMAVERA: Claire Rogue viva.

FARMACIE

Usel 47 - Biella: Pedemonte, via Italia 73, tel. 22.241; **Ronco:** Pollone; **Candelo:** Lessona.

Usel 48 - Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 51.00.31; **Lessona:** Vallemosso; **Coggiola;** (domani, **Cossato:** Frisonio, via Garibaldi 51; **Brusnengo:** Penasa).

Usel 49 - Borgosesia: Pagani, corso Marconi 2, tel. 22.341; (domani **Cerra,** piazza Mazzini, tel. 22.256) **Varallo:** Anselmetti, corso Umberto I, tel. 51.180.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno - Biella: via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 68; via Rigola 37; corso Europa 2; autolinnese di via Torino 53 e via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** Erazione Mastramarco.

Turno festivo: via Tollegno, via Trossi 3, via Trossi 5, via Cottolengo 22 (gasolio); via Ivrea 10, via Pajetta 19, via Mazzini 12, via Milano 24 (gasolio), via Torino 53 (gasolio), via Torino 53, via Rigola, viale Macallè 20.

Si restaura il municipio No alle auto in via Italia

BIELLA — C'è stata qualche protesta, ieri, da parte di automobilisti che percorrevano via Italia: la strada principale del centro urbano, a senso unico ascendente, su cui si affaccia il maggior numero di negozi, era inaspettatamente sbarrata all'altezza del bar Magnino. Il divieto di transito era però limitato al tratto fra la piazzetta S. Maria e l'incrocio con le vie Duomo e Marconi.

La chiusura è in relazione ai lavori di rifacimento del tetto di Palazzo Oropa, sede del municipio, e dovrebbe protrarsi per pochi giorni feriali (giovedì, festa di Ognissanti, non ci saranno problemi), in coincidenza con il normale orario di lavoro, dei tecnici municipali.

Il palazzo venne costruito nel secolo scorso e per parecchio tempo fu la sede di rappresentanza dell'amministrazione del santuario di Oropa, da cui ha tratto il nome.

Si stanno ora cambiando le terzere, ossia le travi di dimensioni ridotte, che poggiano sulle capriate (le grandi strutture triangolari che sorreggono il tetto), e i listelli su cui vengono sistemate le tegole. **p. m.**

Ieri a Borgosesia

Dipendenti del Comune in sciopero

Per il contratto

BORGOSESIA — Sciopero di protesta dei dipendenti comunali del capoluogo valsesiano. Su proposta del Consiglio dei delegati del Comune si sono astenuti ieri dal lavoro gli impiegati, i vigili urbani e le altre categorie alle dipendenze dell'amministrazione pubblica borgosesiana.

La decisione di porre in atto la vertenza è scaturita dalla mancata applicazione del contratto previsto per i lavoratori degli enti locali.

In un documento presentato al consiglio comunale gli scioperanti hanno esposto le ragioni della presa di posizione maturata dopo tre anni di inutile attesa.

Dice Claudia Ballarini, vigile urbano e componente del consiglio dei delegati, rappresentanti dei dipendenti comunali: «I motivi dello sciopero sono ampiamente spiegati nei punti che abbiamo sottoposto all'attenzione degli amministratori, riuniti ieri sera. In nove capitoli abbiamo riassunto la condizione di disagio nella quale lavoriamo ormai da diversi mesi».

La disattesa delle proposte di inquadramento del personale nell'applicazione del contratto previsto dal Decreto del 1983, la mancanza di garanzie per la ristrutturazione della pianta organica del personale e la riorganizzazione degli uffici e dei servizi, la carenza di impegni precisi per l'adozione di atti comprovanti le mansioni superiori realmente svolte da numerosi dipendenti, sono tra i punti principali di denuncia su cui si è basata l'agitazione.

Dicono i rappresentanti dei lavoratori: «La mancata messa in pratica del contratto comporta a tutto l'organico disagi economici oltre che organizzativi. Sono numerosi i casi di personale impiegato a ricoprire mansioni di categoria superiore con un riconoscimento non adeguato.

Tra i motivi di attrito che hanno condotto alla protesta dei 130 dipendenti pubblici borgosesiani c'è anche secondo i sindacalisti la non corretta applicazione dei regolamenti e la gestione, a volte troppo personale o clientelare, dei rapporti tra lavoratori e amministratori.

Sostengono gli scioperanti: «Un esempio di scorrettezza è stato l'ampliamento delle mansioni dei vigili senza una precedente consultazione dei rappresentanti della categoria interessata. Per accedere al concorso è stato imposto l'obbligo della patente per il trasporto degli scolari quando la legge non prevede questa necessità».

Tra le ragioni dello sciopero sottolineate dai delegati c'è stata inoltre la mancata osservazione dei regolamenti che prevedono il rifacimento del vestiario dei cantonieri e delle portalettere, da due anni disattesi. g. p. v.

Il Cuneo travolto dai biellesi

Lunardelli in forma continua la marcia

I gialloblù al comando con il Volvera

BIELLA — Ancora una travolgente vittoria per il Lunardelli Rugby Biella nel campionato di C2. I gialloverdi hanno superato sul campo di corso 53° Fanteria il Cuneo per 24 a 0.

Massimo Tarello, che si occupa insieme all'irlandese Loughlin Farrell della conduzione tecnica della squadra, ha commentato: «*Nonostante il vistoso punteggio non è stata una bella partita: l'arbitraggio negativo e la scarsa consistenza tecnica dei nostri avversari hanno fatto sì che l'incontro risultasse solo mediocre. Inoltre abbiamo dovuto scendere in campo con una formazione largamente rimaneggiata per gli infortuni a Sapato e a Turasco, e le assenze per motivi di lavoro di Turoia, Roiatti e Naccari*».

La quarta giornata del campionato di rugby, come era nelle attese, ha finito per delineare meglio le forze delle squadre in campo. Il Volvera, superando il Sicheri di Borgofranco, per 15 a 6, oltre a mantenere il primato in classifica a pari merito con il Lunardelli, si è confermato squadra rivelazione.

Tarello ha aggiunto: «*I torinesi quest'anno hanno già superato l'Aosta e il Borgofranco, due delle formazioni favorite alla Promozione. Il Volvera, quindi, si è candidato per la vittoria finale*».

Tarello ha detto: «*Per quanto riguarda il Lunardelli, credo che si giocherà le sue possibilità di promozione nelle ultime quattro giornate del girone di andata. Primo ospiterà il Volvera, e negli ultimi due turni andrà a far visita all'Aosta e riceverà il Sicheri. All'inizio del campionato eravamo propensi a credere che saremmo stati avvantaggiati da questo calendario. Ora, alla luce dei fatti, e dopo il nostro buon inizio, forse ci avessimo incontrato le favorite del girone nelle prime giornate sarebbe stata la cosa migliore. Comunque, se usciremo indenni dal ciclo di ferro che ci aspetta, credo che potremo puntare alla promozione in C1*».

Il Lunardelli domenica è atteso ad una difficile trasferta a Novi Ligure: un campo per tradizione ostico.

Tarello e Farrell stanno pensando di concedere qualche turno di riposo ai giocatori sacrificati per aver la squadra migliore a disposizione per il difficile finale del girone di andata. Intanto, domenica, alle 14,30, sul campo di corso 53° Fanteria la seconda squadra del Lunardelli ospiterà la formazione riserve del Novara.

m. al

Animi infuocati e ricorsi in Lega per il derby di Prima categoria

Quaronese e Dufour, quasi una rissa

L'Occhieppese pareggia ed è raggiunta in vetta alla graduatoria - Vigliano vince con la Pro Candelo

Un derby così acceso non lo si ricordava da anni in Valsesia. Addirittura è finito con una rissa gigante che ha coinvolto il presidente della Quaronese Pier Carlo Barbaglia e il mister della Dufour Navone.

Tutto è nato da una clamorosa svista arbitrale e una manciata di secondi dalla conclusione della gara sul risultato di 2-1 per i padroni di casa: la pecchetta nera erroneamente ha considerato un pallone della Dufour destinato sul fondo e si è voltato per correre a centrocampo. Invece Zanetta è riuscito non solo a raggiungere la sfera, ma a centrarla per un compagno che ha firmato il punto del 2-2.

Il direttore di gara però non ha avuto il coraggio di convalidare la rete, scatenando le proteste dei varallesi. Ne è nato un incredibile parapiglia che avrà sicure ripercussioni in sede di commissione disciplinare. La Dufour ha presentato reclamo chiedendo l'annullamento della sfida: la Quaronese, a sua volta, incolpa il clan dei cupini. Fatto sta che il punteggio sul terreno di gioco è stato di 2-1 per i gialloblù che grazie a questo successo, giudice sportivo permettendo, hanno lasciato agli acerrimi rivali l'ultima posizione in classifica.

Tullio Ravelli (Quaronese)

La partita tra le compagini valligiane è stata come sempre accesissima e disputata alla presenza del grande pubblico. A passare in vantaggio sono stati i varallesi che all'11' con Botta su rigore sono andati a segno. La Quaronese è poi riuscita a ribaltare il punteggio grazie al gol di Baldo al 40' e di Caviglia a metà ripresa.

Nella ripresa dei derbies fa spicco la vittoria in trasferta del Vigliano che è andato ad imporre la sua legge al comunale di Cossato, infliggendo alla Pro Candelo la prima sconfitta tra le mura amiche. Il gol del successo è stato realizzato dal promettente Giardino all'inizio del secondo tempo. Privi del bomber Crepaldi i lanieri hanno tentato una vana rimonta: attento è stato la retroguardia dei Vigliano e pericolose in contropiede si è mostrato l'attacco dei giallorossi.

Ancora una messa delusione per l'Occhieppese che pareggiando per la seconda domenica consecutiva per 1-1 fra le mura amiche, si è vista raggiungere sulla vetta della graduatoria dal FeniaNus e dal Sant'Orso Endas. Ad imporre la divisione della posta in palio all'undici di Gualtiero Mosca questa volta è stata la matricola Selvazzole. Sotto il gol di Marchesi poco prima del riposo, l'Occhieppese ha raggiunto il pareggio a metà ripresa con un rigore trasformato da Grempio.

Ha confermato l'appellativo di squadra da trasferta il Verrone che ancora una volta è riuscito a trasformare una trasferta in un appuntamento positivo. I gialloblù hanno costretto al pari la Pulgar Valdengo, compagine competitiva e ricca di estro, a conclusione di novanta combattuti minuti.

Una punizione di Lavezzo a metà ripresa ha consentito ai FeniaNus di vincere il big-match con il Quincinetto e di raggiungere al comando l'Occhieppese, unitamente al Sant'Orso che grazie all'ennesimo gol del bomber Menabreaz (i valligiani hanno avuto a loro favore parecchi tiri dagli undici metri) ha espugnato il comunale di Issogne.

Infine si è chiuso a reti bianche lo scontro valdostano tra il Saint-Christophe e l'Anpi Elter.

Roberto Eynard

La classifica. FeniaNus, Occhieppese e Sant'Orso Endas p. 9; Saint-Christophe 8, Quincinetese 7; Pulgar Valdengo, Issogne e Vigliano 6; Anpi Elter 5; Pro Candelo, Quaronese, Verrone e Selvazzole 4; Dufour 3.

COMUNE DI POLLONE
PROVINCIA DI VERCELLI

APPALTO LAVORI RISTRUTTURAZIONE MUNICIPIO

importo base L. 125.000.000.

Le imprese che intendono essere invitate alla gara possono presentare domande entro il 5-11-1984.

BIELLA - Provinciale per Vercelli, vicino autostrada To-Mi

VENDESI PALAZZINA

industriale, libera, mq 700 ampliabili, terreno mq 3800.

Telefonare 02 272.414 - 271.4815.

NEGOZIO SPECIALIZZATO
FORMAGGI - SALUMI - CARNI SUINE e BOVINE
CERRI CORNELIO
Vi attende al CROCICCHIO DI CARISIO
Per ogni 25.000 lire di spesa in omaggio UN PIATTO DI CERAMICA
Inoltre Vi ricordiamo che possiamo praticare prezzi speciali sui servizi di carne bovina e suina, per congiatori.
CROCICCHIO DI CARISIO - Tel. 0161 850.061

I.T.M. s.a.s.
VERNICIATURA INDUSTRIALE CONTO TERZI
(quadri elettrici - mobili - pannellature ecc...)
VERNICIATURA A POLVERE E SPRUZZO
TUNNEL FOSFATAZIONE - FORNO A CATENA
DIMENSIONI MAX H = 2300 x 1200 x 800
MEZZI DI TRASPORTO
13046 GATTINARA (Vc) - Via per Roasenda 70/72 - Tel. (0163) 83.31.88

Nuova JETTA Tre volumi, tre record.

0,80 litri x 100km: il consumo medio più basso della categoria. | 2,62 mq: la superficie dei vetri più ampia della categoria. | 576 litri: il bagagliaio più grande della categoria.

CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN-AUDI
BALDACCI
BIELLA, via Trieste 45 - Telefono 015/21344